salmone affumicato scandia selvaggio di natura


# LA STAMPA

MARTEDÌ 22 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 317. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ● SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it


salmone affumicato scandia selvaggio di natura

L'OSSERVATORE: VIOLATO LO SPIRITO DELLA LEGGE

## Aborto, Storace apre un'indagine sui consultori

**IL MINISTRO.** No alla commissione parlamentare sull'aborto proposta dall'Udc. Sì all'impiego nei consultori di volontari di ispirazione cattolica e laica, avvio di un'indagine sull'applicazione della legge 194. Questi i risultati del tavolo tecnico riunito ieri dal ministro Storace.

**L'INDAGINE.** Storace vuole sapere come la normativa è stata finora fatta rispettare in concreto. Dagli assessorati regionali affluiranno al ministero tutti i dati che riguardano l'attuazione della 194: controlli, modalità di intervento, tempi e procedure mediche seguite. Intanto l'Osservatore denuncia: «Violato lo spirito della legge. Più che centri di vita, i consultori sono meri dispensatori di certificati».

di Robilant A PAGINA 3

COGNE, CI SARÀ UN NUOVO INTERROGATORIO. LA DONNA PIANGE DAVANTI AL VIDEO GIRATO NELLA STANZA DI SAMUELE

## Sì alla perizia per Annamaria

### Taormina attacca i giudici: «Sentenza già confezionata»

Annamaria Franzoni in una foto d'archivio

Galeno E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

I SERVIZI

**IN AULA LE IMMAGINI DELL'ORRORE**
Sullo schermo il cuscino inzuppato di sangue, il letto disfatto: lei nasconde il volto tra le mani, soffoca i singhiozzi

Piergiorgio Sapegno A PAGINA 7

**«IL PROCESSO NON CI INTERESSA PIÙ»**
Il difensore contro Pm e testimoni Quando la corte decide è deluso: «Nominerò un sostituto»

Marco Neirotti A PAGINA 6

**CON IL TICKET, COME AL CINEMA**
I primi arrivano nell'alba gelida, la folla inventa il metodo «fai da te» per regolare l'accesso all'aula

Enrico Martinet A PAGINA 7

ALL'INTERNO

**Berlusconi «La democrazia non è garantita»**

**«L'opposizione utilizza anche i pensionati per denigrarci» Legge elettorale il Polo accelera**

Ugo Magri
E ALTRI SERVIZI A PAGINA 4

## PIU' RISPETTO PER LE DONNE

**Chiara Saraceno**

S', facciamo una bella commissione di indagine sull'aborto, composta tutta di pensosi parlamentari rigorosamente di sesso maschile, che dimostrino ancora una volta che le donne non solo, come dice Giovanardi, non si interessano di politica, ma anche sul loro terreno sono delle sciocchierelle sventate e amorali. A differenza degli uomini, fanno sesso senza pensare alle conseguenze, e poi vanno lietamente ad abortire senza riflettere, valutare, interrogarsi. Se ne concluderà che, se proprio non si può cancellare la legge che consente l'interruzione volontaria di gravidanza, bisognerà mettere ulteriormente sotto tutela queste sciocchierelle amorali, costringerle a riflettere. Perché da sole non ci arrivano e non hanno né senso di responsabilità né rispetto per la vita. Così, se chiederanno di abortire le si sottoporrà a consulenza obbligatoria da parte di volontari certificati come antiabortisti. E se nonostante tutto insisteranno, le si farà abortire non con il metodo più appropriato, ma con quello più doloroso. Se questo costerà di più alle casse della sanità, pazienza, purché le donne ricevano la lezione che meritano.

Mi sembra che dietro alle iniziative scomposte di questi giorni non ci sia tanto il rispetto per la vita, quanto il mancato rispetto per le donne: la loro capacità di decidere su di sé, di comportarsi come soggetti morali e raziocinanti. Come già nel dibattito sulla fecondazione assistita, ciò che sembra preoccupare è la libertà delle donne rispetto al proprio corpo, sessualità, capacità riproduttiva. C'è la nostalgia per un corpo femminile puramente contenitore: di embrioni da far diventare bambini, di desideri maschili di sessualità e paternità. Del desiderio, o non desiderio, di maternità poco interessa.

Poco importa che in questo rinnovato discorso pubblico sull'aborto e sul supposto cattivo funzionamento di una legge cui si arrivò tramite faticosi compromessi anche sulla libertà delle donne, si ignori che questa legge ha funzionato e funziona proprio nel contenimento del fenomeno. Gli aborti sono fortemente diminuiti e soprattutto sono diminuite le recidive, perché i consultori, i ginecologi, gli ospedali parlano con le donne che si presentano per chiedere il certificato che consente loro di abortire, danno loro informazioni e, in molti casi, cercano di seguirle anche dopo.

Anche chi chiede che nei consultori siano presenti obbligatoriamente volontari di associazioni antiabortiste è o disinformato o in malafede. Innanzitutto finge di ignorare che il settanta-ottanta per cento delle certificazioni è effettuato da ginecologi privati, non nei consultori. Questi ultimi sono frequentati, non solo per l'aborto, dalle donne più povere o senza risorse proprie: le giovani, le donne dei ceti più modesti, le immigrate. A queste ultime si deve peraltro una grossa quota degli aborti, resi spesso necessari da particolari condizioni di vita. Per queste donne il consultorio è spesso l'unico servizio medico accessibile, con funzioni di consulenza e orientamento cruciali, altro che un semplice luogo di certificazione per l'aborto. Anche se non sempre ci sono i soldi e i posti in organico per le necessarie figure di psicologi e mediatrici culturali. In secondo luogo, già ora la legge prevede la possibilità che associazioni volontarie stipulino convenzioni con i consultori per fornire servizi di consulenza alle donne che lo desiderano. Quale sarebbe dunque la novità? A meno che non si voglia rendere obbligatoria la consulenza di un'associazione antiabortista, con spregio del diritto di scelta e della privacy.

CONTINUA A **PAGINA 2** SETTIMA COLONNA

**IL GIORNO PIU' AMARO**
All'Asl: «La mia scelta l'ho fatta A che serve discuterne ancora?»

Grazia Longo A PAGINA 3

INTERVISTA

**Marini: «Parisi è ammalato di berlusconismo»**

> Tutti quelli che negli ultimi anni hanno cercato di combattere contro i partiti alla fine hanno fallito e sono spariti dal panorama politico del Paese

Amedeo La Mattina
A PAGINA 5

«A RISCHIO IL DELICATO DIALOGO CON PECHINO». IL PRESIDENTE USA IN MONGOLIA: ALLEATI CONTRO IL TERRORE

## Bush in Cina, Vaticano irritato

### La Curia: si muove come un elefante in cristalleria

Per il Vaticano, l'intervento di Bush a Pechino in favore del dialogo con il Papa è stato un aiuto non richiesto e poco gradito. La diplomazia d'Oltretevere, preoccupata per i possibili contraccolpi sul dialogo con la Cina, ne avrebbe volentieri fatto a meno: «Si è mosso come un elefante in cristalleria - spiegano in Curia -, se andremo a Pechino non sarà certo sul cavallo americano».

**IL DIALOGO.** «E' giusto chiedere più rispetto per le fedi - si osserva - ma con Pechino servono progressi graduali. Gli strappi di oggi diventano ulteriori ostacoli domani». Sugli sviluppi del piano di avvicinamento alla Cina, il ministro degli Esteri Lajolo si dice «fiducioso», malgrado episodi preoccupanti come l'arresto di alcuni sacerdoti.

**IN MONGOLIA.** Il Presidente americano conclude il viaggio asiatico in Mongolia. Al governo di Ulan Bator, Bush ricorda i comuni valori di libertà e propone una rinnovata alleanza contro il terrorismo.

Galeazzi e Molinari A PAG. 11

## L'IPOCRISIA OCCIDENTALE

**Lucia Annunziata**

LA sinistra radicale, il centro sinistra, e i democratici tutti hanno perso una buona occasione per fare l'unica vera manifestazione anti-Bush che i tempi richiedono: una protesta contro la sua visita in Cina. Meglio: una protesta contro il metodo, divenuto abituale nelle relazioni di tutti i Paesi occidentali con la Cina, di flebili appelli al rispetto dei diritti umani mentre si fa man bassa di contratti, accordi commerciali, spartizione di petrolio, aperture di boutique e sfilate di moda.

Sarebbe stata una buona manifestazione, no? Ad esempio, nei cartelli di testa si poteva scrivere: «Libertà e giustizia per Xu Zhengging».

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

ANDRA' AL VOTO CON UNA SUA LISTA

**Addio di Sharon al Likud** Il Parlamento israeliano ha votato a favore del proprio scioglimento. Sharon si è dimesso da leader del Likud, annunciando che parteciperà alle elezioni con una nuova formazione politica.

Nirenstein e Lowenthal A PAG. 12

UN BRANO DA «LA MIA FIRENZE», LIBRO INEDITO DEL GIORNALISTA SCOMPARSO CHE SARA' PRESENTATO SABATO

## Machiavelli? Poco astuto. Parola di Montanelli

Machiavelli? Era poco machiavellico, ma più simpatico di Guicciardini. Sabato a Fucecchio, paese natale di Indro Montanelli, sarà presentato «La "mia" Firenze», inedito del giornalista scomparso. La Stampa ne anticipa un brano.

Malvelli A PAG. 29

REPORTAGE

**ANCHE GLI IMPIEGATI AL DORMITORIO**
La busta paga non è più sufficiente Tra gli emarginati chi non ce la fa a pagare l'affitto

Fabio Poletti A PAGINA 9

TORINO 2006

**SARÀ CAROLINA L'ALFIERE AZZURRO**
Il Coni ha scelto la bella Kostner come portabandiera alle Olimpiadi Oggi l'annuncio

Daniela Cotto A PAGINA 28


BBC English Plus
L'Inglese non è mai stato così facile
Da domani con La Stampa l'11° CD-ROM a soli € 4,95
LA STAMPA

Grande Concorso
Caccia alla Faccia
LA STAMPA

AFFARE NIZZA
FABRON QUARTIERE RESIDENZIALE OPPORTUNITA' INTROVABILI
Nel prestigioso quartiere di Fabron, a soli 400 metri dal mare, in una piccola residenza con vista mare, situata in una elegante via privata immersa nel verde, proponiamo appartamenti lussuosamente ristrutturati, con terrazze e giardini, ideali come casa vacanza o per investimento.
Prezzi a partire da € 119.000!
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO
ITALGEST GROUP
SERVIZIO INFORMAZIONI 848-842.842
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
800-929291
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO IL SALMONE AFFUMICATO SCANDIA scandia www.scandia.it - Tel. 0342 604411

**POLITICA MONETARIA** IL PRESIDENTE DELLA BCE: NON CREDO SARA' IL PRIMO RITOCCO DI UNA SERIE. LA RIPRESA E' IN ATTO: CI SONO ANCORA RISCHI PER L'ECONOMIA

# Trichet: l'aumento dei tassi sarà moderato

## La Bce annuncia una politica «accomodante» e l'euro perde quota. Atteso un rialzo dello 0,25

**Enrico Singer**
corrispondente da BRUXELLES

«Prevenire è meglio che curare», dice Jean-Claude Trichet. E spiega con queste parole perché la Banca centrale europea aumenterà il tasso di sconto nella sua prossima riunione del primo dicembre, dopo due anni di stabilità passati al livello record del 2 per cento. Il rischio di un'impennata dell'inflazione c'è ed è questa la malattia che il presidente della Bce vuole bloccare sul nascere per non essere poi costretto a usare medicine più forti. Il rialzo, già annunciato venerdì con un comunicato dalla sede di Francoforte, è stato così confermato ieri di fronte ai deputati della Commissione economica del Parlamento europeo. Di quanto sarà, naturalmente, Trichet non ha voluto anticiparlo. Ma le voci che ipotizzano uno 0,25 per cento hanno preso forza perché il presidente della Banca centrale ha detto che l'aumento dei tassi sarà «moderato» e che la politica monetaria «rimarrà accomodante».

Non solo. Jean-Claude Trichet ha precisato che l'imminente mossa della Bce non va interpretata come l'avvio di una scalata al rialzo sull'esempio della Federal Reserve americana che ha portato, ormai, i tassi Usa al 4 per cento. «Non credo che ex ante si possa dire che stiamo cominciando una serie di aumenti dei tassi di interesse» è la formula usata da Trichet per tranquillizzare chi teme che il quarto di punto che dovrebbe scattare a dicembre sia soltanto l'inizio di una lunga rincorsa del costo del denaro. A partire da molti governi europei - compreso quello italiano - che considerano l'aumento dei tassi un pericolo: perché potrebbe strangolare la fragile ripresa dell'economia e perché farà comunque lievitare gli interessi da pagare sul debito pubblico. Ma la linea prudente di Trichet ha immediatamente provocato un contraccolpo sul mercato dei cambi con l'euro che ha chiuso in forte ribasso.

Prima che il presidente della Bce parlasse a Bruxelles, la moneta europea nel corso di tutta la mattinata era risalita fino a quota 1,1840 sul dollaro grazie all'effetto dell'annuncio di venerdì sull'aumento del tasso di sconto. Poi il riferimento alla politica monetaria «accomodante» e la frenata sull'ipotesi dell'avvio di una stagione rialzista ha gelato le attese degli operatori. Con il risultato di riportare l'euro sotto la soglia di 1,18 dollari fino al livello di 1,1723. Ma le oscillazioni del mercato dei cambi, che inseguono i migliori differenziali dei tassi d'interesse, non preoccupano più di tanto la Banca centrale europea. Quello che è importante, secondo Jean-Claude Trichet, è dare i conti con i rischi di inflazione in modo da preservare la fiducia sulla stabilità dei prezzi». Perché soltanto così si può «aiutare la crescita e la creazione di posti di lavoro».

E' vero, ha aggiunto Trichet che «gli ultimi dati macroeconomici confermano lo scenario di graduale rafforzamento dell'attività economica dell'eurozona, ma permangono rischi che derivano dalle «persistenti incertezze relative ai prezzi del petrolio, e dalle ripercussioni che queste potranno avere».

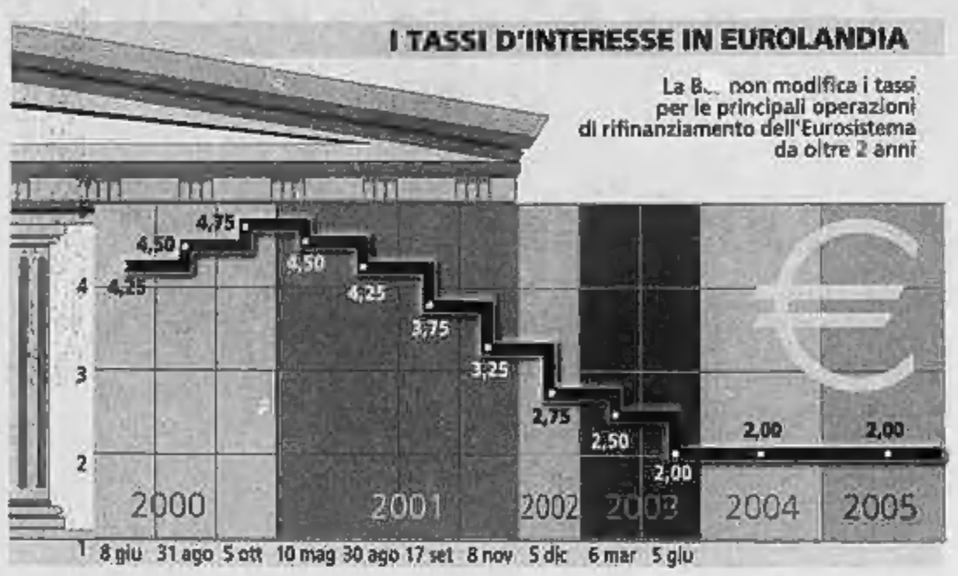
Per la Bce il rialzo «moderato» dei tassi non dovrebbe avere effetti negativi sulle prospettive economiche di Eurolandia. Le condizioni di finanziamento continueranno a essere favorevoli, la ripresa della domanda sosterrà le esportazioni, i consumi interni riprenderanno gradualmente. Tutto questo anche perché l'Europa ha saputo «reagire bene» all'aumento dei prezzi del petrolio.

Trichet ha voluto anche smentire le voci di divisioni tra i banchieri centrali. «Non è vero che all'interno del nostro consiglio ci sono state divergenze di opinione, ciò che ho letto sui giornali non riflette la realtà della riflessione che abbiamo fatto». Le divergenze, però, continuano a esserci almeno fuori dall'Eurotower di Francoforte. Ieri anche Jean-Claude Juncker, primo ministro del Lussemburgo e presidente dell'eurogruppo, ha criticato il rialzo annunciato che ha definito non imperativamente necessario.

Il presidente della Bce, Trichet

**Il ritorno del dollaro**
La strategia illustrata da Francoforte ha spinto il biglietto verde in risalita sino a quota 1,723

**Voci divergenti**
Per il numero uno dell'Eurogruppo, Juncker mettere mano al costo del denaro «non è del tutto necessario»




**CONTI A VENTICINQUE** GLI INGLESI PUNTANO I PIEDI. FINI: TRACOLLO POSSIBILE, MA NON PAGHEREMO DI PIU'

# Scontro sul bilancio, l'Ue rischia la crisi

dal corrispondente da BRUXELLES

L'Europa va incontro a un nuovo fallimento. Rischia di non trovare l'accordo su come finanziare le sue casse comuni. I ministri degli Esteri dei Venticinque si sono incontrati a Bruxelles per cercare di riannodare la trattativa che si era spezzata in giugno, ma hanno chiuso la riunione in un clima di grande pessimismo. Gianfranco Fini lo dice senza tanti giri di parole: se non ci sarà intesa nemmeno nel prossimo vertice di dicembre "si dovrà prendere atto di una crisi dell'Unione europea". Una crisi politica, ma anche una vera e propria paralisi economica perché senza la prospettive finanziare per il periodo 2007-2013 la Ue finirebbe in amministrazione provvisoria con le vecchie poste di bilancio che sono ancora quelle dell'Unione a Quindici. Tanto che i più furiosi sono i nuovi dieci Paesi partner che non sanno a quali fondi avranno diritto. Ma il disastro sarebbe generale.

Il bilancio - circa mille miliardi di euro in sette anni - serve a finanziare tutte quelle ambiziose politiche comuni che dovrebbero trasformare l'Europa nell'economia "più competitiva del mondo" come fu deciso nel 2000 a Lisbona secondo un'agenda di impegni che somiglia sempre più, ormai, a un libro dei sogni per i tanti ritardi accumulati. A bloccare l'accordo sul bilancio è - puntualmente come sei mesi fa - l'intransigenza di Londra che è arroccata a difesa dello "sconto" che ottenne nel 1983. Allora fu Margaret Thatcher a conquistarlo. La sua frase "I want my money back" - "voglio indietro i miei soldi" - la consacrò come "signora di ferro" e fruttò alla Gran Bretagna un risparmio che oggi Tony Blair non vuole perdere. "Bisogna anche tenere conto del perché quello sconto ci fu concesso", ha detto ieri il ministro degli Esteri britannico, Jack Straw.

Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini

La riduzione del contributo di Londra era giustificata dal fatto che più della metà del bilancio serve a finanziare la spesa per la politica agricola della Ue e che di quei fondi soltanto una minima parte tornava in Gran Bretagna. Adesso, però, la situazione è diventata insostenibile. Venti Paesi su 25 chiedono che il meccanismo dello sconto sia rivisto. Con Londra ci sono soltanto Olanda e Svezia che reclamano, a loro volta, una riduzione del contributo. Ma in questo semestre la presidenza dell'Unione è proprio della Gran Bretagna e a lei spetta il compito di trovare un compromesso. Straw ha annunciato una proposta per l'inizio di dicembre con "modifiche sostanziali" rispetto all'ipotesi presentata in giugno dalla presidenza del Lussemburgo.

Fini è convinto che sarà "molto difficile" arrivare ad un accordo se la Gran Bretagna non cambierà atteggiamento. Dice che "non può esserci una soluzione che va nella direzione opposta a quella auspicata dalla grande maggioranza dei Paesi" e avverte che l'Italia non è disposta a pagare "nemmeno un centesimo" in più di quanto era previsto nella bozza di bilancio lussemburghese. In caso di nuovo fallimento, secondo Fini, rimarrebbe una sola strada: i sei Paesi più grandi si dovrebbero assumere "la responsabilità di rilanciare l'Europa". Senza logiche da direttorio, ma per "far ripartire il processo di integrazione". [a. a.]

VERTICE IN VIA NAZIONALE PER IL GOVERNATORE L'ECONOMIA E' FRENATA SOPRATTUTTO DA DIFFICOLTA' STRUTTURALI

# Fazio alle banche: «La ripresa è debole Dovete scommettere su chi sa innovare»

## Bankitalia promuove il mondo del credito: ha fatto il suo dovere nel finanziare le aziende

**Stefano Lepri**
ROMA

Tutto va bene a quanto pare nel mondo delle banche, pur se Antonio Fazio ha incitato a proseguire nella riduzione dei costi dei servizi ai clienti (i più cari d'Europa, secondo una ricerca internazionale; non così, secondo fonti nostrane). L'incontro tra il governatore della Banca d'Italia e i principali banchieri del Paese, un rito che si ripete due volte all'anno, fa apprendere che nel primo semestre di quest'anno le grandi banche italiane hanno mostrato risultati di gestione in lieve calo rispetto al molto positivo 2004, ma pur sempre buoni, con rendimento del capitale anzi in aumento.

Dai partecipanti trapela l'impressione di un incontro in tono minore. Fazio - ancora restio a uscite in pubblico, ma intento a segnalare che svolge il suo lavoro normalmente - ha incitato i banchieri a scommettere, senza pigrizie, sul finanziamento alle aziende più innovative. L'analisi della congiuntura ha rispecchiato quella fornita dalla Banca d'Italia nel Bollettino economico semestrale, diffuso sabato scorso: l'economia italiana dà segnali positivi ineguabilmente diffusi e non univoci, beneficia della ripresa che si è manifestata in altri Paesi dell'Europa e del cambio dell'euro un po' meno forte, ma rimane frenata da difficoltà strutturali di non facile soluzione.

Più ottimiste sono le imprese metalmeccaniche e chimiche, più pessimiste le tessili; questo, come altri «settori tradizionali più esposti alla concorrenza internazionale non va bene. Un aspetto da analizzare, notato dai banchieri, è che in Italia i crediti alle imprese nel 2005 sono cresciuti più rapidamente che nel resto dell'area euro: sia per le imprese grandi sia per le minori, in modo più marcato nelle costruzioni e nei servizi, meno nell'industria manifatturiera per la quale nel 2004 era addirittura diminuito. Nel Nord, buon segno è che una parte dei finanziamenti aggiuntivi ha interessato operazioni di riorganizzazione aziendale.

Il miglioramento dell'attività - si fa sapere in via ufficiosa - è trainato dalle unità produttive in grado di innovare». Anche all'interno di uno stesso settore, c'è chi riesce a competere con efficacia e chi regredisce. Le esportazioni continuano a espandersi meno del commercio internazionale, ma le imprese che hanno successo nell'export riescono anche ad aumentare i loro prezzi unitari pur di fronte alla concorrenza dei Paesi emergenti. Le molte imprese in difficoltà non hanno peggiorato in modo significativo la «qualità dei prestiti bancari» ovvero il volume dei crediti difficili da esigere (sofferenze) iscritti nei bilanci delle banche.

Nel Sud gli impieghi sono aumentati in modo sostenuto (+11,5% contro +7,8% al Centro-Nord); la tesi è dunque che le banche, accusate spesso di non fare abbastanza per le regioni meridionali, hanno compiuto il loro dovere; il guaio è che questa domanda più elevata di credito non è stata causata da espansione dell'attività ma da riduzione dell'autofinanziamento delle imprese. Ancora in forte espansione è il credito alle famiglie, che recupera una arretratezza dell'Italia in questo campo rispetto ad altri Paesi; ma secondo i dati della Banca d'Italia risulta ancora da noi più costoso (tassi al 9,3% in media contro 7,9% nella media dell'area euro).

Nel pomeriggio l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, ha approfittato del viaggio a Roma per una visita di cortesia a Palazzo Chigi, dove ha presentato al sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta il nuovo gruppo bancario internazionale costituito con la tedesca Hvb. Prima dell'incontro alla presidenza del consiglio, Profumo si era incontrato con il capo della vigilanza della Banca d'Italia, Francesco Maria Frasca. Sempre nel pomeriggio di Unicredit è andato in Banca d'Italia il presidente, Carlo Salvatori, che non aveva partecipato all'incontro della mattina.

DATI ISTAT, L'INDUSTRIA ITALIANA RESTA IN AFFANNO

## Giù fatturato e ordini a settembre Su base annuale un lieve recupero

**Il fatturato dell'industria italiana è diminuito a settembre del 5,3% rispetto ad agosto: lo comunica l'Istat precisando che si tratta del peggior dato da gennaio 2001 (-5,7%). Rispetto a settembre 2004 invece il fatturato è salito del 2,6%. Quanto agli ordinativi sono diminuiti del 3,3 per cento a settembre rispetto ad agosto mentre sono aumentati del 2,1% in un anno. Per quello che riguarda il dato annuale l' Istat rivela che gli ordinativi sono stati sostenuti da una forte crescita degli esteri (+10,4 per cento).**

La sede della Banca d'Italia (foto La Presse)

DALLA PRIMA PAGINA

## L'IPOCRISIA OCCIDENTALE

**Lucia Annunziata**

Un caso, sapete, per nulla nuovo a chi ha anche solo letto qualche libro di ricordi della vecchia Unione Sovietica: il giovane Zhengging è acceso in piazza il 29 gennaio, solo, a Pechino, per commemorare l'anniversario della morte di Zhao Zhiyang. E' stato subito arrestato dalla polizia per aver causato disordini in pubblico, avendo prima rifiutato di pagare il biglietto del bus e poi gridato sul treno di essere stato picchiato. I testimoni dicono che effettivamente il ragazzo urlava mentre veniva selvaggiamente picchiato dalla polizia. Condannato a tre anni, dopo cinque minuti (esatti) di processo, il 17 ottobre di questo anno.

Human Rights Watch, e Human Rights in China, entrambe organizzazioni internazionali, avevano segnalato proprio questo caso con una lettera aperta a Bush l'8 novembre, chiedendogli di sollevare il problema nei suoi incontri di Pechino. Ma nel confuso balbettio del momento il nome del dissidente non pare si sia sentito.

Come del resto non si sono sentiti appelli per i 3000 (tremila) prigionieri politici trattenuti nel famoso ospedale psichiatrico Ankang gestito dalla polizia, di cui abbiamo davvero pochi testimoni: di recente, questo stesso novembre, a seguito di una campagna internazionale, ne è uscito dopo 13 anni Wang Waxing, che, anche lui da solo, aveva osato protestare in piazza Tienanmen, nel terzo anniversario della strage. La sua testimonianza può essere letta sul sito di Human Rights Watch. Ci sono poi le condanne a morte, in cui la Cina eccelle, con processi sommari: ci sono più pene di morte in Cina in un anno che in tutti gli altri Paesi del mondo messi insieme. Secondo Amnesty International: 15 mila esecuzioni fra il 1997 e il 2001. Potremmo continuare, ma il punto crudo si è capito.

Immaginiamo per converso cosa sarebbe successo se Bush fosse andato invece in Iraq: saremmo avuto da una parte piazze piene in tutto il mondo per i diritti dei cittadini iracheni contro l'occupazione, e dall'altra cori di conservatori che difendevano il coraggio di un leader che ha esportato democrazia e libertà.

Quello che è invece significativo di questo incontro di Pechino, è proprio l'assenza di polemiche. Perché farne, d'altra parte: l'Europa non ha fatto meglio del Presidente americano. Anzi, con le sue «raccomandazioni» sui diritti umani in Cina ha un record tutto suo di ipocrisia.

Di fatto, possiamo dire che l'unica vera Grosse Koalition del mondo è quella intellettuale intorno alle violazioni dei diritti umani in Cina. Questo Paese, pur comunista e repressivo, abbaglia la destra mondiale con il luccichio del suo tasso di crescita e i puri numeri del suo mercato; la sinistra è invece sotto sotto orgogliosa di uno Stato comunista che ancora si sostiene tale mentre beffa i capitalisti sul loro stesso terreno. Entrambe, comunque, destra e sinistra, piegano la testa a quella graziosa inevitabilità della storia che ha sempre ispirato vigorosi pensieri di Realpolitik, che è la forza: e non c'è dubbio che è molto più facile voler insegnare la democrazia a dittatori che guidano stati di taglia minore del colosso asiatico.

I due pesi e due misure per la Cina, sono del resto una continuità ideologica sancita dalla storia: Nixon e Kissinger hanno aperto le relazioni; Bush padre, che vi ha lavorato a lungo quando era nella Cia, è considerato un grande amico dei cinesi; ma è stato il democratico Bill Clinton a sancire la fine della onorata tradizione di Carter (che metteva in primo piano la difesa dei diritti umani nelle relazioni internazionali) aprendo alla Cina con il suo «It's the economy, stupid!». Ricordiamo che in cambio i cinesi hanno espresso la loro riconoscenza con sostanziosi finanziamenti ai democratici, incluso Gore. Scandalo su cui si è bruciato Louis Freeh, capo dell'Fbi tra il 1993 e il 2001, nominato da Clinton e dimessosi dopo una lunga battaglia iniziata con l'aver raccomandato una inchiesta sulle pratiche di fund raising della amministrazione Clinton.

Ma se i conservatori possono portare a giustificazione di questo atteggiamento la loro fiducia nel mercato», e se la sinistra radicale può cavarsela in nome del suo amore per il marchio comunista, esattamente in nome di cosa i democratici del centro sinistra accettano questo stato di cose? Possono davvero anche loro disgiungere «affari» e democrazia per una nazione, solo perché ricca e potente?

Nella febbrile preparazione di programmi in corso nel centro sinistra per il futuro governo, la Cina si avvia ad essere un interessante esempio da cui giudicare la loro diversità.

DALLA PRIMA PAGINA

## PIU' RISPETTO PER LE DONNE

**Chiara Saraceno**

Certo, sarebbe meglio che le donne non arrivassero a dover decidere se abortire o no. Sarebbe meglio che le più giovani (e i loro compagni) ricevessero un'adeguata educazione sessuale e un accesso facile alla contraccezione sicura, che le donne non dovessero temere per il proprio lavoro o il proprio reddito se rimangono incinte, che le immigrate trovassero condizioni di vita decenti e non, come troppo spesso capita, l'alternativa tra prostituzione e badantato. Sarebbe bello che su questo si facesse una commissione d'indagine, o meglio ancora, delle politiche sensate. In attesa, per favore, più discrezione e più rispetto.

ABORTO IL TAVOLO TECNICO DEL MINISTERO HA INVECE BOCCIATO LA COMMISSIONE DI INDAGINE PARLAMENTARE SULL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 194

# Storace: sì ai volontari nei consultori

## Ma il personale impiegato dovrà essere «multiculturale», sia di ispirazione laica che cattolica

**Giacomo Galeazzi**
ROMA

Presenze «multiculturali» di volontari nei consultori pubblici, accordo con le Regioni per un monitoraggio sulle interruzioni di gravidanza. E ancora, richiesta di parere al Consiglio superiore di sanità sulla pillola abortiva e indagine interna al ministero della Salute per verificare l'applicazione della legge 194. Dal tavolo tecnico convocato ieri da Francesco Storace al dicastero della Sanità non una bocciatura della commissione parlamentare sull'aborto proposta dall'Udc, ma soprattutto un via libera all'impiego nei consultori del volontariato «pluralista» di ispirazione sia cattolica che laica, spiega il sottosegretario alla Salute Cesare Cursi. Le associazioni che vorranno prestare assistenza nelle strutture pubbliche potranno organizzarsi e presentare domanda al ministero.

Innanzitutto, però, Francesco Storace vuole sapere dal suo dicastero come la normativa sull'interruzione di gravidanza è stata finora fatta rispettare in concreto. Dagli assessorati regionali, quindi, affluiranno sugli uffici ministeriali tutti i dati che riguardano l'attuazione della legge 194: controlli, modalità di intervento, tempi e procedure mediche seguite. Un'iniziativa che serve anche da scudo alla raffica di critiche dell'Unione. «Sarà pure giusto che, per la sinistra, la 194 non si tocca. Ma non è vero - osserva Storace - basta cercare negli archivi della Camera per trovare una perla a firma del coordinatore dei Verdi Paolo Cento (pdl numero 849), in cui addirittura si "dimissiona" dall'incarico il medico obiettore di coscienza e altre amenità del genere. La legge, prima di modificarla, va attuata». Dal vertice alla Sanità arrivano le linee-guida per una disamina della controversa questione. In quest'ottica, precisano al dicastero della salute, va letta la bozza di accordo, da proporre alle Regioni, per il monitoraggio dell'attuazione della legge sull'interruzione di gravidanza. La verifica riguarderà in particolare i primi cinque articoli della norma, con specifico riferimento al ruolo dei consultori e delle associazioni di volontariato. E ciò, puntualizza Storace, «ai fini delle risposte che debbono essere inoltrate al ministero dalle varie sigle», secondo quanto disposto peraltro dall'articolo 16 della legge stessa. Saranno sottoposte, poi, nei prossimi giorni, al Consiglio superiore di sanità i punti più spinosi che riguardano l'acquisto all'estero del farmaco RU486. Alla base di questa decisione, sottolineano i tecnici della Sanità, ci sono anche i dati statistici sull'aborto che «stanno emergendo, in contraddizione con l'andamento del passato». In particolare, Francesco Storace chiede al Consiglio superiore di sanità se è compatibile con la tutela della salute della donna (in presenza di una sperimentazione in corso sulla reale efficacia della pillola abortiva) l'applicabilità del decreto ministeriale del 1997 sull'importazione di un farmaco di cui non è stata richiesta la registrazione nel nostro Paese. Il punto centrale, però, resta la presenza dei volontari. Una ipotesi prevista dalla legge 194, che indica un'esigenza di collegamento organico tra «strutture pubbliche demandate alla rimozione delle cause di aborto» e il volontariato che da trent'anni è impegnato in prima linea nella prevenzione. Nei fatti, sostengono al ministero della Salute, questo collegamento già esiste. Molti degli ospedali che praticano l'interruzione di gravidanza ospitano la sede di associazioni di assistenza delle donne. Storace, però, punta anche a trovare un'intesa con i governatori per bloccare la corsa all'acquisto della pillola abortiva e, nei pochi mesi che restano di legislatura, cercherà di gettare le basi per una «politica di difesa della vita» che dovrebbe entrare anche nel programma elettorale della Casa delle libertà. L'obiettivo è fare in modo che le norme sull'interruzione volontaria della gravidanza possano essere integralmente applicate. Soprattutto quelle che riguardano la prevenzione dell'aborto e l'assistenza della madre.

Francesco Storace

Sulla pillola abortiva richiesta di parere all'Istituto superiore di sanità

L'OSSERVATORE ROMANO SCENDE IN CAMPO

# «Non danno aiuto ma solo certificati»

**Andrea di Robilant**
ROMA

L'Osservatore Romano scende in campo a sostegno dei volontari del Movimento per la vita nei consultori. E alimenta la polemica scoppiata in questi giorni tra i due poli sull'opportunità di una revisione della legge 194 sull'aborto. «Ogni legge è migliorabile per il bene della comunità - scrive il quotidiano del Vaticano - e per il bene della democrazia».

La settimana scorsa il ministro per la Salute Francesco Storace aveva sostenuto l'idea di mandare volontari del Movimento per la vita nei consultori per dissuadere donne incinte dall'abortire. Il ministro aveva subito ricevuto l'incoraggiamento del cardinale Camillo Ruini, presidente della conferenza episcopale, e del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, ma era stato criticato da molti esponenti del centro sinistra.

Il giornale del Vaticano si stupisce delle polemiche sollevate dalle proposte del centro-destra

«Si rimane perplessi - scriveva ieri l'Osservatore schierandosi pubblicamente con Storace - per chi si scaglia contro quanti hanno auspicato la presenza di volontari del Movimento per la vita nei consultori, un'ipotesi prevista dalla legge 194, che indica l'esigenza profonda del collegamento organico tra strutture pubbliche demandate alla rimozione delle cause di aborto e quel volontariato che, per povertà di mezzi, ha dimostrato in questi 30 anni di attività di svolgere un servizio di altissimo valore sociale».

Ma l'Osservatore non si ferma lì, e se la prende anche con chi è rimasto perplesso dalla proposta di Lorenzo Cesa, nuovo leader dell'Udc, di istituire in Parlamento una commissione d'inchiesta sull'attuazione della legge 194. «Stupisce e ingenera sospetto - scrive il quotidiano - la "laicità" di chiunque s'oppone all'accertamento dell'applicazione di una legge. Così facendo si elegge a totem intoccabile una normativa. Ma finora la legge 194 è stata mal applicata e ne è stato violato lo spirito. In tal senso i consultori, invece che centri di vita, sono stati in gran parte meri dispensatori di certificati per l'aborto».

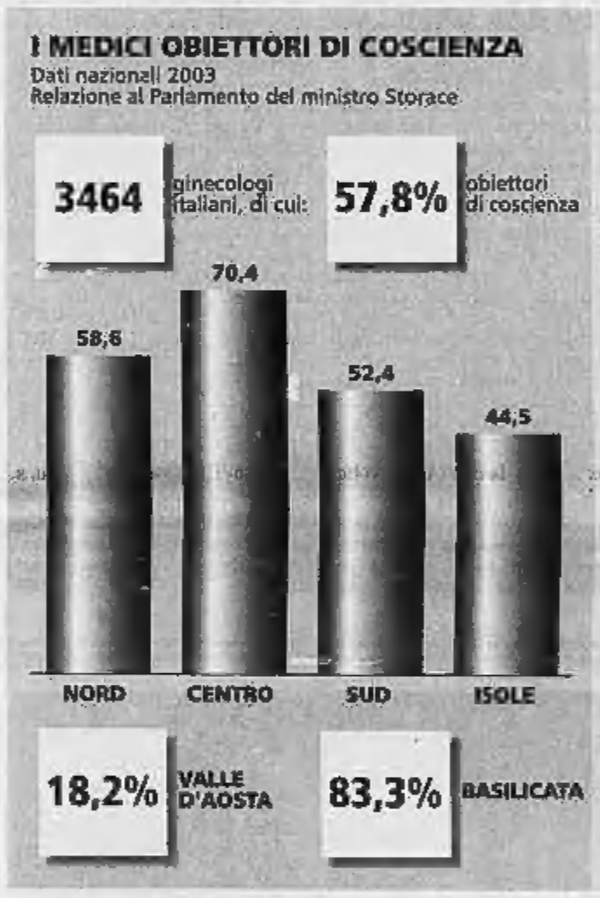
La proposta di Cesa, nel frattempo, continua a raccogliere consensi nella maggioranza. «Ben venga un'indagine parlamentare», commenta Maurizio Gasparri, dell'esecutivo di Alleanza Nazionale. «Esiste la necessità di una verifica sulla concreta applicazione della legge 194». E Ignazio La Russa, capogruppo di An alla Camera: «Si deve consentire la presenza nei consultori di chi vuole offrire una possibilità alla vita di essere difesa. Guai se la donna venisse immotivatamente incoraggiata ad abortire».

Più cauto Fabrizio Cicchitto, vice coordinatore di Forza Italia, che lascia aperta la porta ad una commissione d'inchiesta ma invita alla cautela. «La proposta di Cesa è ragionevole - dice - e sarebbe sbagliato respingerla pregiudizialmente. Ma a nostro avviso la legge nel suo complesso finora ha funzionato». Secondo Cicchitto, bisognerebbe rafforzare la parte preventiva, tra cui «la propaganda e la diffusione di contraccettivi» - posizione che di certo non soddisferà il Vaticano. La Lega per adesso mantiene una posizione più defilata su un tema comunque molto controverso anche nel centro destra.

Nella Margherita, la componente più vicina alle tematiche dell'elettorato cattolico si muove con circospezione sul tema dei volontari nei consultori, pur nutrendo alcune perplessità sull'applicazione della 194 in questi anni. E per quanto riguarda l'inchiesta proposta da Cesa, Giuseppe Fioroni (Dl), ricorda che un'indagine conoscitiva fu già fatta dal governo di centro sinistra, promossa dall'allora ministro Rosy Bindi.

Per Barbara Pollastrini, coordinatrice delle donne del Ds, la polemica scoppiata sull'aborto è frutto di «una offensiva pesante e integralistica contro la libertà e la responsabilità delle donne». Daniele Capezzone, segretario dei Radicali italiani parla di «propaganda elettorale sulle pelle delle donne». Antonio Di Pietro è ancora più sprezzante: «Una squallida operazione in vista delle elezioni».

Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc



INTERRUZIONE DI GRAVIDANZA CON ANNALISA IN UNA STRUTTURA DELL'ASL

# A 40 anni il giorno più amaro «Chiedo umanità, non consigli»

## Donna il medico donne le infermiere Pratiche, concrete e rassicuranti

**reportage**
GRAZIA LONGO

TORINO

L'amarezza per una scelta difficile. La paura di non essere capita. L'imbarazzo di non trovare le parole giuste. Dimostrare che si tratta di una decisione irrevocabile. Annalisa - 40 anni, impiegata, due figli ormai adolescenti - entra nel consultorio familiare di corso Corsica 55, il più frequentato dell'Asl più grande della città, e si interroga sulla definizione dell'ambulatorio. Familiare. L'incassa come un pugno nello stomaco. Lei qui è venuta per chiedere di abortire.

Non se la sente di ricominciare con pannolini e biberon e poi al lavoro sono stati chiarissimi, «per conservare il posto è essenziale essere sempre disponibili e non assentarsi per periodi lunghi». Alla sua età non può permettersi di restare disoccupata, non è vecchia ma per il mercato non è più nemmeno giovane. Annalisa non ha alternative. Sa quello che vuole eppure si muove impacciata. Esita ad entrare, per fortuna l'ambiente è accogliente, la stanza è piccola ma piena di piante e tante fotografie. Non di bambini però. È sollevata dal fatto che sono tutte e tre donne: il medico è la più anziana e la più materna, una delle infermiere è la più prodiga di informazioni, l'altra è la più giovane e la più battagliera. «Signora stia tranquilla - la rassicura -, ha tutto il diritto di interrompere la gravidanza, qui non c'è nessun tribunale dell'Inquisizione contro di lei».

Annalisa spiega che, preoccupata per le voci che rimbalzano dai giornali e dalla televisione, «Già sto male per conto mio, non voglio subire pressioni psicologiche - dice in un fiato - non voglio incontrare quei volontari che dovrebbero provare a dissuadermi. Non sono una ragazzina, so quello che faccio. Non posso tenere questo bambino». Ecco, ormai l'ha detto. Basterà a convincerla? O deve raccontare tutto il resto, i dubbi le ansie i sensi di colpa?

Basta. La dottoressa parla con dolcezza, spiega che la legge 194 non prevede nessuna di queste figure nei consultori. «Anche perché esiste già la possibilità di ricorrere a assistenti sociali, associazioni onlus e ad altre strutture. Quando una donna ci sembra incerta, insicura sul da farsi le consigliamo di prendersi tempo per riflettere. Noi siamo qui per aiutarvi ad abortire ma chi non sa cosa scegliere perché non sa come mantenere il bambino può andare a parlare con chi può sostenerla in questo senso». Interviene l'infermiera chiacchierona: «Proprio qualche giorno fa una ragazza ci ha ripensato e ha deciso di portare avanti la gravidanza perché l'assistente sociale le ha detto che potrà ricevere un aiuto economico e che potrà trovare un lavoro. Chi non ci chiede quel tipo di aiuto però non riceve nessun suggerimento, né tanto meno nessuna pressione a cambiare idea».

«Non ho bisogno di gente che mi dica quello che è giusto La mia scelta, dolorosa l'ho già fatta»

«E ci mancherebbe altro - si inserisce nella conversazione l'infermiera più giovane - la legge è legge e va rispettata: l'aborto è un diritto, mica una concessione o un favore che si fa così per farsi contenta chi lo chiede. Signora, mi creda: non si faccia allarmare da tutti sti' proclami politici. Se un giorno cambieranno le cose, si vedrà. Per ora quello che conta è capire se lei è nelle condizioni e nei tempi giusti per sottoporsi all'intervento. E poi lo sa che al Sant'Anna c'è pure la sperimentazione della pillola Ru486. Dunque, glielo ripeto, non si preoccupi e vediamo cosa possiamo fare per lei».

C'è una trafila da rispettare. Abortire non è proprio una passeggiata, dopo questo primo colloquio ci sono esami e una visita a cui sottoporsi. Innanzitutto il test di gravidanza in laboratorio, «quello acquistato in farmacia per noi non è sufficiente, deve andare dal suo medico di base a farselo prescrivere. È al sesto giorno di ritardo e risulta incinta? C'è tutto il tempo, fino al novantesimo giorno, fino a gennaio, per interrompere la gravidanza». Dopo la visita medica che autorizza l'intervento si aprono due strade: o ci prenota personalmente all'ospedale o è il consultorio stesso che si occupa di fissare la data.

Annalisa ascolta e memorizza tutto, lo stato di soggezione che provava quando è entrata è sfumato. La disponibilità e la gentilezza delle due donne ha sicuramente contribuito, ma tanto ha pesato anche la certezza che non dovrà sottoporsi al terzo grado di qualcuno contrario all'aborto. Abbozza un sorriso e ringrazia per la comprensione mentre il suo sguardo cade su una pila di opuscoli del ministero per le Pari Opportunità. La foto sulla copertina è di quelle che stringono il cuore: un neonato-chiocciolina e l'invito, scritto in quattro lingue, a non abbandonarlo.

L'attuale legge protegge l'anonimato delle mamme che partoriscono e lasciano subito in adozione il loro bambino. «Un'ottima possibilità» pensa Annalisa, ma lei sa che non sarà questa la sua strada.

L'ospedale Sant'Anna di Torino, il primo a sperimentare la pillola che provoca l'aborto

RITARDI DEL CORRIERE

## Le Ru486 arriveranno oggi in Toscana

**Arriveranno oggi le pillole RU486 all'ospedale Lotti di Pontedera. La confezione con i medicinali è arrivata a Roma alle 2,25 di ieri, come ha reso noto l'ufficio stampa della Asl 5 toscana, precisando che la consegna al nosocomio è prevista per questa mattina. A quanto si è appreso il ritardo della consegna è stato provocato dal fine settimana che ha bloccato il corriere. Le pillole, però, arriveranno troppo tardi per essere somministrate alle quattro pazienti cui erano destinate, che dovranno sottoporsi a interruzione di gravidanza mediante intervento chirurgico. Infatti, le quattro donne che l'attendevano hanno superato il tempo limite per la loro assunzione e ora dovranno ricorrere a forme alternative di intervento. Tre di loro abortiranno chirurgicamente, mentre una è andata a Torino per la sperimentazione.**

## Domande

Bush si interroga: in Cina i diritti umani sono negati, le libertà cancellate, non dovrei esportare la democrazia anche lì?

Bush si risponde: mi ripeta la domanda.

Jena@lastampa.it

Jena

IL PREMIER A MILANO ATTACCA L'OPPOSIZIONE IN UN CONVEGNO DI FORZA ITALIA: MANDANO GENTE SUI TRAM A DIRE CHE NON ABBIAMO AUMENTATO LE PENSIONI

# Berlusconi: la democrazia non è garantita

## «La sinistra sventola ancora i simboli del terrorismo. Usano i pensionati per denigrarci»

**Fabio Poletti**
MILANO

Deve essere stato per gli ultimi sondaggi, «sondaggi veri che ci danno al 48% come la sinistra, non quelli fasulli fatti da società vicine all'opposizione», che Silvio Berlusconi spiazza tutti e sale per primo sul palco dell'Hotel Marriott al convegno organizzato dai Riformatori azzurri. Deve essere per quest'aria di campagna elettorale infinita, che il monologo iniziale del presidente del Consiglio accende la platea e diventa molto più di un programma di governo. Deve essere per questo, che Silvio Berlusconi a Milano rispolvera il campionario di accuse alla «sinistra illiberale», mette in guardia su «democrazia e libertà che non sono garantite se vincono loro» e alla fine ritira fuori il «Libro nero del comunismo», destinato a tornare nel kit del candidato alle prossime elezioni.

Non si risparmia, il presidente del Consiglio di fronte a una platea affollata che lo chiama a gran voce: «C'è una opposizione illiberale che ancora sventola bandiere con i simboli del terrorismo e con i nomi della tirannia comunista». Le accuse sono precise e dirette, con un attacco senza precedenti: «Ci sono due modi per essere comunisti. Il primo palese, quello di Rifondazione e dei Comunisti italiani e l'altro senza dichiararlo, fingendo di avere dimenticato il passato e che cento milioni di vittime innocenti non ci siano state. Un modo in cui ci si è riciclati come socialdemocratici, socialisti europei e persino liberaldemocratici mantenendo comunque il sistema di lotta politica comunista». Berlusconi parla di «tirannia», di «terrorismo», di partiti che nasconderebbero un'anima diversa da quella che mostrano pubblicamente: «I nomi della tirannia si trovano in partiti senza i quali l'Unione non potrebbe competere con la Casa delle libertà, in partiti che hanno ancora nel simbolo la falce e martello».

Quella che si gioca nei prossimi mesi, da qui alle elezioni di primavera, è molto più di una campagna elettorale: è un «noi» contro «loro», un Paese diviso tra «buoni» e «cattivi». Anche i toni di Silvio Berlusconi, sono quelli: «Ci considerano egoisti, profittatori, volgari, la parte peggiore del Paese. Il centrosinistra vorrebbe che noi non votassimo, che fossimo di meno». E ancora: «In Parlamento voltano la testa dall'altra parte per non salutarmi». Non ci sono nomi, non ci sono accuse precise, solo l'enfasi di un finale di campagna elettorale che senza essere ancora iniziata davvero, mostra già i toni più accesi. Con un Silvio Berlusconi scatenato davanti alla platea assai numerosa - «Vai Silvio,...» e tante bandiere di Forza Italia - che ascolta e batte le mani a questo comizio a tambur battente: «Noi ci vantiamo di essere durati per l'intera legislatura. Di avere ridato all'Italia un'immagine internazionale. Noi non abbiamo mai rubato, non abbiamo trasformato palazzo Chigi in una merchant bank, non abbiamo usato contro di loro la giustizia, le intercettazioni telefoniche o la Guardia di finanza. Non abbiamo usato contro di loro la televisione».

Se i militanti della Casa delle libertà, e i Riformatori Azzurri, e Forza Italia saprà «portare avanti questa battaglia di libertà», l'esito delle elezioni sarà scontato: «Vinceremo, siamo certi». Ma non sarà una battaglia facile, prevede Berlusconi. Contro di lui la sinistra metterà in campo di tutto: «Anche i pensionati dei sindacati di sinistra che salgono sul tram e dicono: "Cosa l'è che el ga dit al Berlusca? Che l'aumentava le pensiun? S'è vist gnent...». Tutta propaganda alla fine, perché una cosa Silvio Berlusconi tiene a dirla con forza: «La sinistra ci accuserà, ma il nostro programma è stato assolto. Non ho preso una sola decisione di cui possa dire di essermi pentito».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ieri nel suo intervento a Milano

### Montezemolo contro la devolution

«Temo che la riforma iniziata con il Titolo V della Costituzione e conclusa con la devolution non faccia altro che accrescere i problemi che gli imprenditori sono costretti ad affrontare ogni giorno: l'eccessiva burocrazia, il localismo e i costi troppo elevati». Lo ha detto il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo (foto), intervenendo ieri al sessantennale dell'Anie in corso a Milano. Secondo Montezemolo «c'è bisogno di più mercato» in un Paese in cui ci sono «troppi settori protetti, troppi monopoli e troppo poco sostegno alle aziende che esportano e competono».

Nell'agenda politica, ha aggiunto, «si parla troppo poco di imprese, di competitività, di crescita, di ricerca, di innovazione, di propensione al rischio».
L'Italia paga, secondo Montezemolo, «i tempi della Giustizia, i costi e i tempi della pubblica amministrazione» e altri elementi che ci pongono agli ultimi posti delle classifiche in Europa: la produttività, gli oneri fiscali, il costo effettivo del tempo del lavoro.

LA RIFORMA PROPORZIONALE L'OSTRUZIONISMO BLOCCA L'ITER. IN AULA GIA' LA PROSSIMA SETTIMANA?

# Il Polo accelera sulla legge elettorale

**retroscena**
ROMA

La maggioranza prova ad accelerare il passo sulla riforma elettorale proporzionale. L'obiettivo è quello di arrivare in aula, a Palazzo Madama, già la prossima settimana, in modo da sbrigare la pratica entro fine mese. Casomai Carlo Azeglio Ciampi dovesse rinviare la legge alle Camere (è ipotesi che continua a circolare nel Palazzo), al centro-destra rimarrebbe tempo sufficiente per apportare qualche piccola correzione, in modo da accontentare il Colle, o per votarla di nuovo in fotocopia, infischiandosene del Presidente.

Per il momento, il progetto di legge si trova in Senato all'esame della Commissione affari costituzionali. Dei circa 500 emendamenti presentati dall'Unione, che pratica l'ostruzionismo, ne sono stati presi in esame finora una cinquantina. Si marcia insomma parecchio a rilento. Osservava ieri il presidente della Commissione, Andrea Pastore: «Di questo passo, finiremmo a Natale...». Invece la maggioranza ha molta fretta di concludere. Oltretutto, dal punto di vista berlusconiano, il passaggio in Senato è una pura formalità dal momento che il centro-destra ha deciso di non modificare nemmeno una virgola rispetto al testo varato un mese fa dalla Camera.

La protesta dell'opposizione è stata affidata al presidente dei senatori Ds, Gavino Angius: «La Casa delle libertà è disperata e si vendica con questa legge. Il rifiuto di confrontarsi è irrazionale». In effetti, per un paio di settimane il premier aveva accarezzato l'idea di introdurre alcune varianti, in modo da anticipare le possibili obiezioni del Quirinale; ma dopo un colloquio a tu per tu con il Capo dello Stato, Berlusconi aveva infine deciso di tirare diritto, lasciando interamente a Ciampi la responsabilità di promulgare la legge o di rinviarla alle Camere.

Dunque oggi al Senato si terrà la conferenza dei capigruppo, da cui dovrebbe scaturire la decisione di tagliare corto con l'esame in commissione e di portare il testo in aula appena possibile. Obiettivo della maggioranza sarebbe quello di «incardinare» la legge fin da giovedì, ma più realistico appare che l'esame inizi martedì della prossima settimana per concludersi in pochi giorni. In questo modo il calendario del premier sarebbe pienamente rispettato. E forse resterebbe il tempo, prima che vengano sciolte le Camere per le elezioni, di infilare nell'imbuto delle ultime settimane un provvedimento che preme al Cavaliere più d'ogni altro: la modifica della «par condicio», con abrogazione del divieto di spot televisivi.

Anche qui, tutto dipende dal tempo che impiegherà Ciampi, nella veste di supremo arbitro, per assumere le sue decisioni. Dal che si arguisce quanto poco accademico sia il dibattito sollevato da Fini, il quale non più tardi di tre giorni fa aveva proposto la conferma del Presidente per altri sette anni. E si comprende pure come mai il Quirinale abbia gradito ben poco il passo del leader di An. Dal centrosinistra ancora ieri si è denunciato il rischio che l'iniziativa di Fini costituisca una polpetta avvelenata, una trappola per Ciampi. Clemente Mastella, leader dell'Udeur, ha parlato di «cinismo»; il verde Alfonso Pecoraro Scanio vi ha scorto il tentativo di influenzare il Capo dello Stato; Enrico Letta, della Margherita, ha interpretato invece l'uscita di Fini come l'implicita ammissione che la destra si prepara a perdere le elezioni, per cui «preferisce tenersi il presidente che aveva contribuito a eleggere».

A Fini non dispiace che la sua proposta tenga banco. Anzi chiarisce solo che non c'erano retropensieri né una volontà di «bruciare» Ciampi parlando della sua rielezione con sei mesi di anticipo sulla scadenza del mandato presidenziale (Adolfo Urso). Anzi, è stato un modo «per sottrarre il Capo dello Stato alle possibili manovre» (Ignazio La Russa). Secondo Gianni Baget Bozzo, esponente di Forza Italia, Ciampi non è affatto interessato a soggiornare in cima al Colle per altri sette anni. Ma Giulio Andreotti, conoscitore di uomini, ricorda che tutti i presidenti del passato hanno provato a farsi rieleggere. Ciampi sarà l'eccezione?

**u.m.**

LA POLEMICA NEL NAPOLETANO IL SINDACO BERTINI SI SCUSA SOLO A META'

# «Nassiriya? Non sono martiri»

## «Non volevo offendere i familiari. Potremo intitolare una strada agli italiani caduti»

**Enzo La Penna**
NAPOLI

«Mi scuso con i familiari delle vittime di Nassiriya, non era mia intenzione offendere il loro sacrificio». Davanti ai microfoni Mauro Bertini, sindaco di Marano, del partito dei Comunisti italiani, prova a spegnere l'incendio attizzato dal rifiuto a intitolare una strada del Comune a Nord di Napoli ai militari uccisi nell'attentato terroristico avvenuto in Iraq nel novembre dello scorso anno. Un rifiuto annunciato mentre presenziava alla cerimonia per l'inaugurazione di una strada dedicata al leader palestinese Yasser Arafat, iniziativa che, quando fu resa nota nei mesi scorsi, aveva suscitato non pochi dissensi.

Di fronte alle reazioni generate dalle dichiarazioni durante la commemorazione di Arafat («il martire è chi sceglie un'idea e per quella si fa uccidere, i morti di Nassiriya erano andati lì a fare un lavoro per il quale erano pagati»), Bertini ha cercato ieri di correggere il tiro, ma in serata ha ribadito in maniera esplicita il suo concetto: «Per me i morti di Nassiriya non sono martiri: sono vittime del lavoro come può essere un operaio che precipita da un'impalcatura. In ogni caso, se una forza politica, il consiglio comunale o un altro soggetto, proponesse di intitolare una strada ai caduti di Nassiriya, non vedo motivi per non accogliere la proposta».

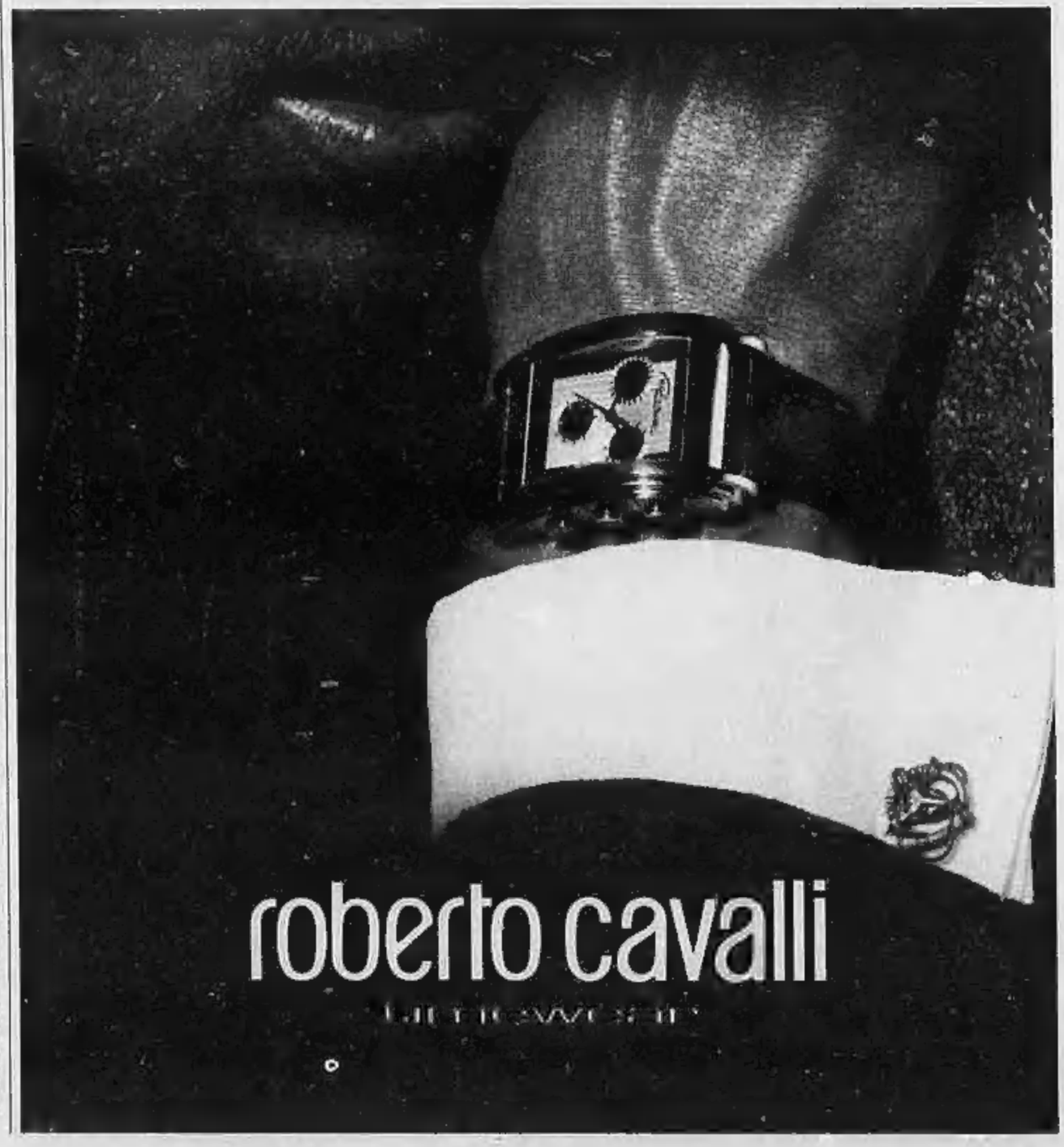
Il sindaco nei giorni scorsi aveva cancellato una delibera del commissario straordinario, che lo aveva preceduto alla guida del Comune, che prevedeva una intitolazione anche per i «martiri di Nassiriya». Nel caso di Arafat, la proposta di intitolazione era partita da un liceo. Per i caduti di Nassiriya non ci sono state richieste ufficiali giunte al Comune. «Secondo la mia opinione, quella di Nassiriya non è affatto una missione di pace - ha osservato il sindaco, esponente del Pdci -. Si tratta di un adempimento del dovere. I militari sono morti perchè inviati lì, non per propria scelta».

Martiri o caduti i carabinieri di Nassiriya? Le espressioni non sembrano solo sottigliezze lessicali, ma vengono lette come un preciso atteggiamento politico. E le iniziative, e le parole, del sindaco hanno attirato critiche in entrambi gli schieramenti. «Il sindaco ha fatto dichiarazioni che sono di un'imbecillità politica unica. Un sindaco così non lo vorrei nè come collega né come sindaco della mia comunità», è stato il commento del leader dell'Udeur, Clemente Mastella. «Esiste il codice penale e, se io dovessi dire tutto quello che penso di questo signore, avrebbe ben ragione a denunciarmi per diffamazione», ha detto il capogruppo di An a Montecitorio Ignazio La Russa. «E' stato un crimine più che una sciocchezza», ha affermato il capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante. «Spero - ha auspicato - che i suoi dirigenti politici gli facciano cambiare idea immediatamente e che il consiglio comunale reagisca con il dovuto rigore per ripristinare il nome. Se vogliono dedicare una via ad Arafat, sono liberissimi di farlo, anche altrove. Cancellare le vittime di Nassiriya credo sia una cosa inconcepibile».

«Napoli avrà una strada dedicata alle vittime di Nassiriya», ha intanto annunciato il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, ricordando che erano giovani italiani in missione di pace: provo rispetto e affetto per quei ragazzi morti a Nassiriya in missione di pace».

Bertini ha incassato comunque l'appoggop del leader del suo partito, il segretario del Pdci Oliviero Diliberto: «Esprimo la solidarietà umana e politica, mia e dell'intero partito, al sindaco di Marano, oggetto di attacchi assurdi e ingiustificati».

Il sindaco di Marano, Mauro Bertini, accanto alla targa della strada intitolata ad Arafat

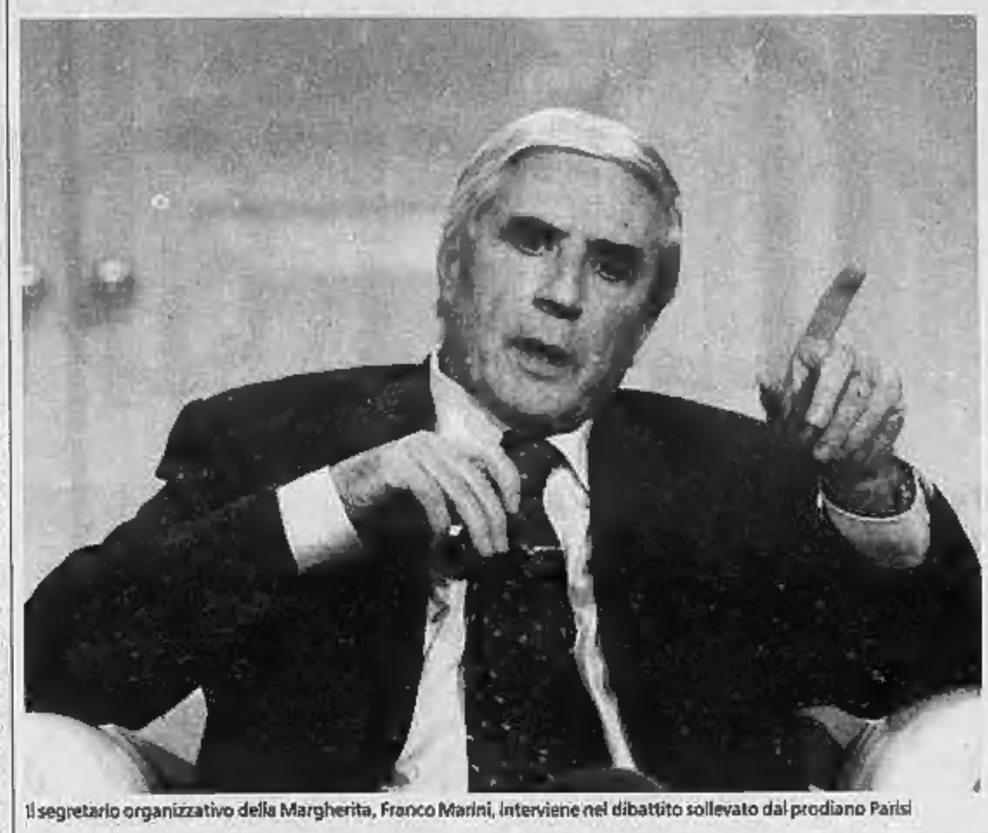


IL DIBATTITO NEL CENTROSINISTRA IL NUMERO DUE DELLA MARGHERITA REPLICA AL PRODIANO PARISI

intervista

# Marini: il Partito Democratico non può nascere sulle primarie

## «Chi lo pensa accetta una visione plebiscitaria della politica»



Il segretario organizzativo della Margherita, Franco Marini, interviene nel dibattito sollevato dal prodiano Parisi

**Berlusconismo**
«Il Cavaliere è il più bravo ma non possiamo commettere l'errore di eliminare le strutture della democrazia inseguendolo senza avere il comunicatore»

**Lista unitaria**
«Giusta la decisione per la Camera ma se le nostre bandiere dovessero scomparire al Senato sarebbe un grande regalo per la destra»

**Frenata**
«Non è vero che stiamo rallentando il processo unitario tra noi e la Quercia Però chi imbocca il nuovismo è spesso sparito rapidamente dalla scena nazionale»

**Campagna elettorale**
«I fondi per Prodi li troveremo ma non certo con un dibattito sui giornali che fa del male a tutti: i segretari si vedano con lui»

**Amedeo La Mattina**
ROMA

Per quieto vivere, Franco Marini prova a mordersi la lingua quando commenta i ragionamenti di Arturo Parisi. Ma l'intervista dell'altro giorno al *Corriere della Sera*, quell'invito ai partiti a sciogliersi, quella frustata agli «oligarchi» a non frenare il Partito Democratico e le primarie, non li ha digeriti. E attacca, come è nel suo stile: «E' sconcertante che dopo avere fissato l'obiettivo del Partito Democratico, si ributti l'osso davanti al cane con la speranza che il cane corra più veloce. Bisogna fare attenzione, perché può finire invece che il cane azzanni il polpaccio». Il numero due della Margherita vede un vecchio vizio antipartitico nelle parole di Parisi, un «berlusconismo con l'aggravante di non avere un comunicatore bravo come Berlusconi». Insomma, «dire che i partiti non servono più è una sciocchezza».

**Siete ancora alla divisione tra partitisti e ulivisti?**

«Questa è una rappresentazione schematica. Alcuni amici denunciano un limite nel capire la realtà italiana. Noto una specie di maledizione attorno al dibattito sulla ristrutturazione del centrosinistra: l'incapacità di fissare dei punti fermi. Margherita e Ds hanno preso la decisione di proporsi in termini operativi l'obiettivo del Partito Democratico. E' una novità forte. Quando l'abbiamo votata all'Assemblea federale, ho visto dipinta su molte facce l'incertezza. Ma quelle stesse persone poi hanno avuto fiducia. Una fiducia che io, Rutelli, Franceschini ci siamo conquistati».

**Ora però Parisi è convinto che ci sia stata una frenata.**

«Non c'è nessuna frenata. Casomai disperante è che, invece di discutere sui valori e sugli obiettivi che ci uniscono, ci mettiamo a disquisire di oligarchie e di strutture. La domanda che mi fanno quando vado in giro è: perché state facendo il partito nuovo? Il perché io ce l'ho chiaro: c'è il bisogno di una grande forza riformista dentro il centrosinistra, che metta insieme due partiti che hanno già governato negli ultimi dieci anni a livello nazionale, nelle Regioni, nelle Province e nei Comuni. Guardi, con la mia esperienza nel sindacato e nella politica potrei fare un elenco di 70 centimetri pieno di nomi di personalità che sono apparse e poi scomparse dalla scena politica invocando il rinnovamento, la novità assoluta, il nuovismo. Spesso queste personalità sono quelle che si sono cimentate dentro i partiti tradizionali, ma hanno mostrato un'incapacità a capire le ragioni e il modo dell'agire politico. Non hanno il gusto del confronto con la gente, della maturazione dei gruppi dirigenti. Sono persone che non hanno avuto successo dentro i partiti, partiti che avranno mille difetti ma rimangono le strutture portanti per la partecipazione democratica e la formazione della classe dirigente. Queste personalità hanno imboccato il viottolo del nuovismo, e hanno detto "superiamo i partiti". Ma hanno sempre fallito».

**Non può negare che le primarie siano state una grande intuizione di Parisi.**

«Intanto, diciamo una cosa: la sorpresa per la partecipazione è stata di tutti. A piazza Santi Apostoli mi dicevano: non sparate cifre, un milione, più di un milione... Quindi, di intuizioni è meglio non parlare. La grande partecipazione alle primarie è stata possibile grazie alla costruzione di 10 mila seggi in Italia e all'impegno di 100 mila volontari dei partiti. E solo Prodi ha sentito la necessità di ringraziarli. Riaprire una discussione sugli oligarchi mostra un limite culturale prima ancora che politico. Moro, quando parlava di politica, diceva che era fondamentale il principio di non appagamento, non la fuga dalla realtà».

**Appunto, lei sembra appagato della decisione formale dei partiti di porsi l'obiettivo del Partito Democratico.**

«Non sono appagato. Voglio contribuire a costruire una forza nuova, aperta ai giovani, capace di far ripartire un Paese che in questi anni si è bloccato».

**Per Parisi le primarie hanno fatto nascere la più grande organizzazione politica d'Europa.**

«Fare un'affermazione del genere indica un vizio, forse non voluto: l'accettazione di una visione plebiscitaria della politica. C'è il grande evento, si vota per il leader, si cancellano i partiti, si instaura un rapporto diretto con il popolo. Ma questo è proprio quello che aborriamo, la personalizzazione della politica. Questo è berlusconismo, con l'aggravante di non avere un comunicatore come Berlusconi. Lui, Berlusconi, è il più bravo di tutti, non ne vedo un altro in Italia a gestire il rapporto solitario di capo con le masse. Noi non dobbiamo commettere l'errore di eliminare le strutture portanti della democrazia. Dobbiamo invece coniugare la vita di queste strutture con le novità e l'apertura verso i nuovi gruppi dirigenti».

**Il vostro problema è che anche Prodi la pensa come Parisi.**

«Non lo so se questo è vero. Ripeto: l'unico che ha ringraziato i partiti per il lavoro fatto nelle primarie è stato Prodi».

**Non si capisce come lei pensi concretamente di andare avanti verso il Partito Democratico.**

«Oggi abbiamo l'obbligo di approfondire le ragioni ideali che ci spingono a lavorare ad un nuovo partito con i Ds. Io devo spiegare, dentro e fuori la Margherita, le idee di una forza riformista attenta ai problemi della crescita e della giustizia sociale. Questa è la questione, non riaprire la diatriba se abbiamo fatto bene a decidere di fare la lista unitaria solo alla Camera. E' giusto che ci siano le liste dei partiti al Senato perché se scompaiono all'improvviso diventa un grande pasticcio, un enorme regalo alla destra. E potremmo compromettere la vittoria alle Politiche».

**Ma i fondi a Prodi per fare la campagna elettorale, glieli date o no?**

«E' un problema che va risolto, ma non con un dibattito sui giornali che fa solo del male all'alleanza. Si vedano i segretari e gli amministratori con Prodi e tutto sarà chiarito».

**Il metodo che ha permesso di costruire l'Europa, può essere utilizzato per il Partito Democratico?**

«Ci andrei piano a fare parallelismi. Noi vogliamo l'Europa, ma l'allargamento a 25 Paesi senza adeguato approfondimento, è la ragione del clima di depressione che si respira oggi a Bruxelles. Per scaramanzia non farei paragoni tra Partito Democratico e il metodo dell'Europa: rischiamo di finire nella palude».

IL CASO COLLOQUIO CHIARIFICATORE CON IL DG ALFREDO MEOCCI

# La Rai: Santoro può tornare ma soltanto dopo le elezioni

## Il conduttore: io voglio lavorare subito per una tv di qualità

Michele Santoro

**Il forzista Urbani**
«Nessuna chiusura preconcetta ma non si può fare un programma in quattro mesi»

**Maria Grazia Bruzzone**
ROMA.

«Il mio obiettivo è tornare a fare una tv di qualità, non partecipare a uno scontro politico che è in atto nel paese e che non ha bisogno di me. Ma non posso partire dopo le elezioni politiche, sono rientrato in Rai adesso e devo lavorare prima». Così parla Michele Santoro, uscendo dal colloquio di un'ora avuto col dg della Rai Alfredo Meocci. E racconta di un «clima disteso, tranquillo, incoraggiante», si dice «ottimista» anche se per arrivare a un accordo, precisa «ci vorrà qualche giorno». Toni morbidi, apparentemente concilianti. Sembra quasi che Santoro, da poco si dimetta da europarlamentare ds per tornare al suo antico mestiere, abbia deciso di cambiare stile, deciso a qualche compromesso pur di tornare davvero a lavorare subito. Non dopo le elezioni, come vorrebbero i consiglieri della Cdl, che pure smentiscono chiusure preconcette contro il giornalista. «Escludo che ci sia un piano della Cdl contro Santoro», dichiara il consigliere forzista Giuliano Urbani. «Mai sentito che si sia posto un freno al rientro di Santoro», gli fa eco la leghista Giovanna Bianchi Clerici. Di certezze esplicite non è più aria.

Il compromesso potrebbe essere la rinuncia a tornare in prima persona nell'agone politico, «dal vivo». Ovvero, come conduttore di un nuovo talk show: «Quello non lo farà di sicuro, almeno fino alle elezioni», trancia netto il consigliere ds Carlo Rognoni. Pur negando di sapere cos'altro potrebbe fare Santoro, che a Rockpolitik aveva annunciato di volersi impossessare di nuovo del suo microfono. «Magari occuparsi di cronaca. Io mi auguro che comunque non faccia un talk show, perché ce ne sono anche troppi. Anche Sciuscià del resto era un'altra cosa». Sciuscià, appunto. Dai primi di novembre Santoro va in giro per la Sicilia a presentare un video e un libro (di cui ha scritto la prefazione) realizzati da due ex inviati di quel programma, Stefano Maria Bianchi e Alberto Nerazzini e intitolato «La mafia è bianca». Presentazioni che hanno suscitato rimostranze da parte del governatore della regione Sicilia Totò Cuffaro, tirato in ballo senza mezzi termini nelle vicende che raccontano i cambiamenti della mafia sotto la guida di Bernardo Provenzano. «Se Sciuscià fosse ancora in onda, milioni di italiani potrebbero appassionarsi a queste storie», diceva Santoro. «Quello che piacerebbe a me o quello che piacerebbe vedere al pubblico, sono programmi come "La mafia è bianca"», aggiungeva rispondendo ai cronisti a proposito del suo ritorno in Rai.

Sarà dura per il dg Meocci e per il consiglio convincersi che Santoro è cambiato, anche se non farà il conduttore e non si occuperà di politica in senso stretto. Eppure qualcosa dovrà pur fare, senza troppi indugi. C'è un altro argomento «forte» a spingere la Rai in questo senso. Ne parla in consiglio in quota Margherita Nino Rizzo Nervo: «Santoro deve riprendere a lavorare subito. Primo perchè è una risorsa e nessuno dubita sulla sua resa. Secondo, perchè tener fermi lui e il suo gruppo produce un danno economico enorme per la Rai: aver sospeso la squadra di Sciuscià le è costato già oltre 2 milioni di euro». Atanto assommano i 315... lla euro rimborsati a Sandro Ruotolo, i 206mila che proprio ieri il Tribunale di Roma ha imposto alla Rai di pagare a Riccardo Iacona «a titolo di risarcimento del danno da demansionamento», al milione e mezzo che spetta allo stesso Santoro, a meno che perda il ricorso in secondo grado che la Rai si accinge a fare(come annuncia Bianchi Clerici). Ci che tratti anche su questo terreno, come ipotizza Urbani.

Il consigliere azzuro non pone veti, per carità. Anzi, ritiene che il dg Meocci già oggi porterà in cda delle soluzioni per far tornare a lavorare non solo Santoro, ma altre figure professionali non utilizzate. Però, è scettico sulla possibilità che il giornalista, pur cominciando oggi, come auspica, possa andare in onda prima delle elezioni. Per tre motivi: «C'è in ballo la vecchia sanzione dell'Agcom, c'è il contenzioso sulla Rai. Soprattutto, non c'è tempo: non vedo come un programma nuovo possa essere preparato e partire in soli quattro mesi».

QUINDICIMILA IN PIAZZA: «E' L'ORA DEI FATTI»

**A Locri i leader nazionali dell'Unione, 36 giorni dopo l'omicidio Fortugno**

## Contro la 'ndrangheta sfilano Fassino, Dini, Boselli e i giovani calabresi

Tutti in piazza, a Locri trentasei giorni dopo il delitto di Francesco Fortugno, il vice presidente del consiglio regionale della Calabria ucciso davanti al seggio elettorale. Quindicimila persone, oltre quattromila fiaccole, tante bandiere e striscioni, riempiono magliette bianche con la scritta «E adesso ammazzateci tutti». Così Locri torna in piazza per non dimenticare ma soprattutto per dire il «no» alla criminalità organizzata. Alla fiaccolata promossa dall'Unione ha risposto il popolo del centrosinistra calabrese in piazza al fianco dei leaders nazionali con in testa Romano Prodi, e poi Piero Fassino, segretario dei Ds, Lamberto Dini per la Margherita, Enrico Boselli per lo Sdi, Alfonso Pecoraro Scanio per i Verdi, Antonio Di Pietro per Italia Dei Valori, Oliviero Diliberto per il PdCI, esponenti nazionali di Rifondazione comunista e dell'Udeur.

A GENOVA: RIUNIONE URGENTE SULLE TASSE POSTICIPATA AI LE 0,30, AL TERMINE DELL'AGITAZIONE

# Sciopero in Regione, Consiglio convocato di notte

**Alessandra Pieracci**
GENOVA

Il Consiglio regionale della Liguria convocato ad oltranza per le 0,30 di sabato 26: è l'ultimo capitolo di una vicenda politica che vede la maggioranza di centrosinistra impegnata a rispettare la scadenza del 30 novembre per far passare una delibera della giunta Burlando che aumenta dopo 14 anni le tasse regionali, Ire e Irap, e dall'altra la minoranza di centrodestra decisa ad attuare ogni tecnica ostruzionistica per impedirlo. In mezzo, i sindacati, ovvero la Cgil, che ha determinato l'inusuale orario.

All'origine della questione, il buco della sanità che somma un deficit di 55 milioni del 2004 e 147 del 2005. In un rimpallo di accuse tra giunte in carica («ci avete lasciato una voragine da riempire») e precedente («bugiardi, è una scusa per batter cassa e coprirvi i buchi futuri, altrimenti basterebbe l'"una tantum"») si è arrivati venerdì alla presentazione della delibera alla Prima Commissione Bilancio Affari Istituzionali, seguita la quale la nuova tassazione sarebbe stata inserita in discussione nel Consiglio regionale odierno.

Claudio Burlando

Ma a questo punto il capogruppo di An, Gianni Plinio (ex vicepresidente della Regione) e quello di Forza Italia, Luigi Morgillo (ex assessore) hanno guidato un manipolo di oppositori in una staffetta di interventi fiume per far superare la mezzanotte e rendere impossibile l'inserimento, in base al regolamento. «Venerdì c'è sciopero, quindi andremo a sabato e il tempo si assottiglia» avevano previsto gli «ostruzionisti».

Ma ieri il presidente del Consiglio regionale, il diessino Mino Ronzitti, ha convocato l'assemblea per venerdì «a fronte di una richiesta urgente della giunta, su un provvedimento che ha scadenza imminente», ma alle 21, «per rispetto delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori, in modo da non arrecare alcuna interferenza o danno con l'azione dei sindacati». Immediata la replica di Renzo Miroglio, segretario generale ligure della Cgil-Funzione pubblica: «Facciamo cortesemente presente al Presidente che lo sciopero è indetto per l'intera giornata lavorativa. Facciamo inoltre presente come sarebbe paradossale che nel giorno stesso dello sciopero si richiedessero prestazioni straordinarie ai dipendenti dell'Ente Regione». «Consideriamo quindi azione anti sindacale - prosegue Miroglio - ogni tentativo di utilizzo di personale per la giornata del 25 novembre». Infine, l'aggiustamento di Ronzitti: «Avevo consultato informalmente i vertici sindacali. Per sgomberare il campo da ogni dubbio, ho convocato il Consiglio regionale per le 0,30 di sabato. Sono necessarie decisioni tempestive, pena pesanti ripercussioni sui cittadini».

E l'opposizione? «Ho già pronta una serie di libri sugli sprechi della pubblica amministrazione da leggere in aula - annuncia Plinio -: le opere di Raffaele Costa e Gian Antonio Stella, e ho buttato via 15 euro per il libro di Tremonti».

**Il primo scontro**
Polemica sull'assenza nei fascicoli di duecento foto dei carabinieri

**Il procuratore**
«In questo caso non possiamo certo parlare di occultamento»

**La testimone**
Non sarà risentita la dottoressa Satragni tra le prime a giungere sul luogo del delitto

L'immagine della stanza dov'è stato ucciso il piccolo Samuele il 30 gennaio 2002

**Il sopralluogo**
Nessuna traccia trovata nella notte nella villetta

**SECONDA UDIENZA** PROIETTATO IL VIDEO GIRATO DAI CARABINIERI NELLA CAMERA DOVE FU UCCISO SAMUELE

# Orrore

# Perizia sulla Franzoni ma la difesa insorge

## La Corte decide il nuovo esame psichiatrico L'avvocato Taormina: sentenza già scritta

**Alberto Gaino**
TORINO

Tutto accade alla fine di un'estenuante udienza: il presidente della prima corte d'Assise d'appello, Romano Pettenati, legge veloce, dopo la prima, anche la seconda e più importante ordinanza: «Va accolta la richiesta del procuratore generale di disporre nuova perizia psichiatrica...». L'avvocato Carlo Taormina insorge: «Ribadisco che la signora Annamaria Franzoni non è disposta a sottoporvisi». Ed è un crescendo scoppiettante che culmina in uno sferzante «a questo punto il processo non ci interessa più... fatevela voi, la perizia... io manderò un sostituto processuale». E fuori, subito dopo, conferenza stampa da «mezzogiorno di fuoco» in cui le parole paiono raffiche di qualcos'altro. Per quasi un'intera udienza Taormina aveva pensato di aver in pugno l'aula, i giudici e il pubblico stritolando un incauto appuntato sceso da Aosta senza saper rispondere a domande semplici. E adesso, alle sette di sera, l'avvocato d'assalto scoppia: «La sentenza è già stata scritta».

**I gravi indizi**
L'ha steso l'ordinanza dei giudici che, in un inciso, vi affermano: «Nei confronti dell'imputata persistono gravi indizi di colpevolezza, il cui rilievo è stato convalidato in sede di procedimento cautelare dalla Cassazione». E poi i 10 punti di «rinnovazione processuale»: sì all'interrogatorio dell'imputata, no a quello della dottoressa Satragni, con una prima insurrezione di Taormina che ci contava. E ancora: si acquisiscono agli atti del processo le indagini difensive di fine luglio 2004 (quella per cui Taormina, i Lorenzi e i loro consulenti sono inquisiti a Torino per frode processuale e calunnia) e l'ultima che i fans del «giallo di Cogne» hanno visto e rivisto in tv nel video in cui l'assassino è interpretato da Stefano Lorenzi. Per la difesa può essere un rischio insistere su Ulisse Guichardaz, il vicino di casa che due procure (Aosta e Torino) ritengono un calunniato.

> Il legale puntava a una discussione che si basasse innanzi tutto sulle prove tecniche

> Il presidente «Ora come ora persistono gravi indizi di colpevolezza dell'imputata»

Si farà anche una «nuova indagine tecnica sulle tracce presumibilmente ematiche che compaiono» nel video dei carabinieri di Aosta, girato a poche ore dal massacro del piccolo Samuele nella stanza del delitto. Domenica notte i periti dell'inchiesta torinese su Taormina (e sugli altri) hanno provato con il luminol a far «reagire» quel pavimento. Zero luminiscenza. Non c'è più sangue. I pavimenti furono lavati dai Lorenzi dopo il dissequestro. La perizia si dovrà fare sulle foto. Su cui ieri è rimontata la polemica di Taormina, nell'elemento più naturale quando può sciabolare i suoi «noi non ne sapevamo nulla, a noi non è stato dato nulla, si eliminano le prove, si selezionano i reperti». Fino a chiedere a gran voce una nuova indagine, Cogne ter o quater, sui carabinieri. Il suo obiettivo è il comandante del Ris di Parma, Luciano Garofano. «E' quello il problema» si agita.

Il procuratore generale Vittorio Corsi prova ad arginarlo con un chiarimento di buon senso: «Se mancano duecento foto non si può pensare ad un occultamento». Forse è semplicemente una questione di smart card diverse, ciascuna con la sua numerazione progressiva, ma Taormina è deborda nte: «Le foto sul pavimento consegnateci ieri notte non le conoscevamo». La procura torinese gliele ha messe a disposizione da marzo. Comunque Corsi taglia corto: «Delle macchie sul pavimento, inizialmente, nessuno si era occupato, nemmeno i consulenti della difesa: si dava per scontato che il pigiama della Franzoni era sul letto e non poteva essersi imbrattato scivolando a terra».

Arcisicuro di sé, Taormina aveva persino abbordato il cancelliere per conoscere i nomi dei giudici. Quelli popolari evidentemente (e che pro?). Pare che nell'ordinanza non vi siano. Ma vi è la dettagliata motivazione della nuova perizia psichiatrica: «La precedente lascia spazio a dubbi e ad incertezze. Non è da condividere il metodo, allora adottato dal collegio peritale, di esprimere la valutazione diagnostica... senza tener conto delle caratteristiche e delle modalità del...» delitto. «Questo metodo ha prodotto l'effetto di evitare ai periti l'onere di inoltrarsi nella verifica se il fatto delittuoso abbia avuto "valore di malattia"».

**L'ultima crisi**
E' in questo passaggio che i giudici ricordano che a carico della Franzoni «sono stati ravvisati - e allo stato persistono - gravi indizi di colpevolezza». I giudici insistono: «Non paiono essere stati approfonditi il significato e la portata dei noti malesseri dell'imputata». Citano la «crisi della mattina del 30 gennaio 2002 che destò la protratta inquietudine del marito (espressa nell'intercettazione ambientale del 31, laddove questi dichiara di aver paura che "in un momento o l'altro" la moglie lo richiami al cellulare)». E gli «episodi precedenti di momentanea perdita di coscienza della donna - con cadute a terra - e l'evidente disagio psicologico con Samuele». Chiudono con un riconoscimento delle osservazioni dello psichiatra Ugo Fornari, per cui «gli esiti del test "Minnesota" sulla Franzoni indicavano un punteggio "significativo della scala della paranoia"».

## ISTANTANEE DAL PROCESSO

**IL MOMENTO DELLA PAUSA**

L'AVVOCATO A MANI GIUNTE. Il professor Carlo Taormina lascia l'aula di udienza durante la pausa del processo e si concede una curiosa espressione di fronte al flash dei fotografi e alla ressa dei cronisti e reporter che lui ha definito «orda barbarica».

**L'ALTERNATIVA**

DISEGNI E NON FOTO. Giornali e televisioni rimediano così al divieto di fare fotografie e immagini in aula. Spazio agli artisti della matita.

**PALAZZO DI GIUSTIZIA: ASPETTANDO ANNAMARIA**

L'AMICA NUOVA. Una delle giovani fondatrici del Comitato nato per difendere Annamaria: si conoscono da appena un anno e questa bionda signora sta dedicando molto del suo tempo per la causa dell'amica. Arriva a Torino per seguire ogni udienza, si siede nelle panche dietro il procuratore generale, prende appunti e aiuta la difesa. Alla sera ritorna a Ripoli con la famiglia Franzoni.

IL NONNO PENSIEROSO. Mario Lorenzi, padre di Stefano, il marito di Annamaria, tra le forze dell'ordine nei corridoi davanti all'aula numero 6 dove si svolge l'Appello per l'omicidio del nipote.

I TICKET PER LA CODA. Il pubblico si è organizzato con biglietti numerati, grazie all'iniziativa di due anziani, per evitare resse e ore di attesa davanti ai cancelli.

IL GIORNO DI TAORMINA DALLA PACATEZZA AL PESSIMISMO E ALLA RABBIA

# «Questo processo non ci interessa più»

**Marco Neirotti**
TORINO

Lunedì 21 novembre, ore 11-ore 19,15: cronaca di una lunga giornata del professor Carlo Taormina. Atto primo: pacato e calmo. Atto secondo: attentissimo, pignolo, maestro nel cercare ovunque spunto per disgregare l'indagine e sbriciolarne anche i frammenti minimi, nel lavorare ai fianchi i testi presenti e nel cominciare a mettere in dubbio, a distanza, quelli potenziali. Atto terzo: nervosismo, malumore, affermazioni drastiche e schiacciate da un oscuro e furibondo pessimismo.

Seduto vicino a Annamaria, con Stefano alle spalle (si volta spesso per parlare con lui o è lui a chiamarlo toccandogli la toga) il legale studia i video dei carabinieri proiettati su più schermi. Studia e annota. Finita la proiezione, eccolo a snocciolare una serie di ore-minuti-secondi. Perché c'è un salto nell'orario delle riprese? I carabinieri spiegano di avere spento e riacceso e l'orologio della telecamera continua a viaggiare come quelli dei computer o dei telefonini. Vuole sapere, allora, perché il filmato sia così scorrevole nonostante una serie di pause. Non lo dice, ma forse sottintende che sia stato tagliato, cucito, insomma confezionato. E', in questa fase, educato e gentile, se non rassicurante. Parla con il tono di chi ha un progetto preciso - la dimostrazione che l'indagine è stata condotta male e volutamente a senso unico - e insieme è pronto a cogliere ogni novità e a lavorarci sopra. Sta piacendo al pubblico, proprio come quelli dei film.

Scene di video e orari, fotografie che ci sono e che mancano. E' il secondo atto. Incalza senza pietà, anche un po' teatrale. Si alza e guarda lo schermo immobile. Poi si avvicina, per due minuti osserva fisso, torna a sedersi. Si consulta con Stefano Lorenzi. Entrano di nuovo a testimoniare i tre carabinieri. Questo è il suo momento più difficile da tenere sotto controllo, ma anche il più utile per sbrindellare qualunque pezzo d'indagine sia possibile attaccare. Incalza con piccoli dettagli e grandi domande, sa usare voce e microfono: ora pacato ora indignato, ora dubbioso ora con lo stesso dubbio espresso con un profondo sarcasmo. Guarda la Corte, i giornalisti per un attimo, guarda fisso con misura e insistenza, a volte sembra fissare soltanto il pensiero, l'idea che sta per esprimere.

Tiene d'occhio la rilassata, educata compostezza del procuratore Corsi. In un mare di dettagli la strategia di Taormina emerge: ci sono ordini? Ci sono interferenze? Chi ha selezionato il materiale da consegnare alla procura? Perchè lo avete dato prima al Ris? Ecco il Ris. Ci si chiedeva quando sarebbe arrivato il turno della Scientifica dei carabinieri e, indirettamente del nemico giurato, colonnello Luciano Garofano.

Taormina durante la conferenza stampa

Il Professore incalzante ha preso il volo, o almeno la rincorsa. Ora si sente solido, in vantaggio. Il pm pone una domanda a un sottufficiale dell'Arma e lui subito: «Nella domanda c'è la risposta incorporata». Attacca un maresciallo, che dice «non ho capito», e lo apostrofa con, «se mi sta a sentire, capisce anche». E' partito il crescendo. E il crescendo è duro contro le foto che non c'erano, che ci sono, che erano ritenute non utili. Ora Taormina è Taormina-indignato. Il tranquillo Vittorio Corsi gli restituisce la palla così: «Non avevamo le foto? Hanno e abbiamo sbagliato tutti, consulenti della difesa compresi, visto che erano presenti? Cospargiamoci il capo di cenere, però adesso vediamole». Incassa. Quando le foto sono pronte e gli schermi si accendono, interviene: «Chiedo una pausa per raccogliere le idee». Il presidente Pettenati: «Fa bene, fa bene». Il pubblico ride. Il presidente: «Non che ne abbia bisogno». Sembra perplesso più che stanco, uno che con lucidità sa qual è il momento di far pausa.

Atto terzo. Alla ripresa riavvia il tono incalzante. Il procuratore Corsi usa l'espressione «poveri testimoni», riferendosi al loro stress, e qui l'avvocato sbatte la biro sul tavolo, alza la voce, dice che l'accusa si assumerà le responsabilità. Il presidente lo blocca: «Le responsabilità sono a lui note». La Corte si ritira. C'è chi esce, la famiglia Franzoni si raggruppa, qualche giornalista si sposta. Taormina ne raggiunge un gruppo e sfotte la sete di scoop: «Un vostro collega parla con il dottor Corsi. Non vi preoccupate che abbia notizie?». Non aspetta risposta: «Tanto per le notizie che vengono da lì». Eccolo il Professor Carlo della tv, quello cattivo con i magistrati. Un collega gli si avvicina, mentre parla con un cancelliere. Lo caccia, inviperito, e l'altro va verso la gabbia degli imputati - che ora è tribuna di inviati di giornale - e lui: «Ecco, quello è il posto suo». Risposta: Fino a prova contraria è lei che è indagato, non io». Poi va a protestare - fra poco terrà una conferenza stampa - perché i bloc-notes di fronte al Procuratore sono aumentati. Corsi sorride: «Mi stanno solo consolando». Altra ripassata di stile.

Il professore è nervoso adesso. Ed è sbalordito quando la Corte rientra. Le ordinanze che respingono le richieste e quella che dispone la nuova perizia psichiatrica lo lasciano prima immobile, poi il contrattacco ha in sé stupore e la tenacia, la forza di chi deve comunque dare una risposta calcolata bene di fronte a una delusione dura. «Questo processo non ci interessa più», dice con l'intonazione del rammarico, della sfiducia spettacolari.


**S.A.T.A.P. S.p.A.**
Via Bonzanigo n. 22 - 10144 - Torino - Tel. (011) 43.92.111 - Fax (011) 47.30.321

**AVVISO DI ESITO DELLA GARA TRONCO A21 INV/03/05**

L'intestata Società rende noto che, presso gli uffici della stessa in Torino – Via Bonzanigo n. 22, è stata esperita la gara TRONCO A21 INV/03/05 ed è stato conseguentemente aggiudicato l'appalto per l'esecuzione dei seguenti lavori. Oggetto: interventi di ripristino strutturale ed adeguamento del viadotto Cipollina dalla pk 30+174 alla pk 30+346 - Importo complessivo dell'appalto: € 3.341.016,00 compresi oneri di sicurezza. Categorie: OG 3 (prevalente), OS 11, OS 12, OS 21, OS 23 - Procedura di aggiudicazione: licitazione privata. - Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara determinato mediante offerta prezzi unitari con esclusione automatica delle offerte anomale (art. 21, commi 1 e 1-bis, Legge n. 109/94 e s.m.i.). - Data di aggiudicazione: 11 novembre 2005 – Numero di offerte ricevute: 28 – Impresa aggiudicataria: GIUSEPPE IORIO COSTRUZIONI S.r.l. di S. Tammaro (CE) con il ribasso del 16,21%. L'esito della gara è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito internet www.anasnet.it.

Torino, 22/11/2005

L'Amministratore Delegato
Ing. Gianni Luciani

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**
**SERVIZI INTEGRATI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**
S.I.I.T. Puglia Basilicata – Settore Infrastrutture
Sede Coordinata di Potenza

Lavori di costruzione della nuova sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco nel Comune di Ferrandina (MT) 1° stralcio.
Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.783.049,64 così distinto: a)per lavori a corpo e misura a base d'appalto Euro 1.715.336,38 di cui a corpo Euro 1.814.286,48 ed a misura Euro 101.049,90 - b) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 68.613,48
Si rende noto che verrà esperito pubblico incanto per l'appalto dei lavori sopraindicati, con il criterio di cui all'art.21, comma 1 lett.b) della legge n. 109/94
Categoria prevalente: OG1 - classifica IV - Opere diverse dalla categoria prevalente OS30 classifica I (subappaltabile).
Le imprese interessate dovranno far pervenire al S.I.I.T. Puglia Basilicata Sede Coordinata di Potenza - C.so Garibaldi n.149, 85100 Potenza - apposita domanda, in carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante la cui firma dovrà essere autenticata nei modi di legge, alla quale sarà allegata fotocopia del documento d'identità, entro le ore 13.00 del 19.12.2005. Il bando integrale è visionabile presso questo S.I.I.T. ed è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. (Ufficio inserzioni al quale è stato inviato in data odierna.
Potenza, li 16.11.2005

IL DIRETTORE dott. ing. Francesco Saverio Campanale

Gli Avvisi Legali de
**LA STAMPA**
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
***www.lastampa.it/legali/***

**LA MAMMA** CONDANNATA A 30 ANNI IN PRIMO GRADO, CEDE ALL'EMOZIONE E ABBASSA LO SGUARDO

# & lacrime

Anche ieri mattina folla davanti al tribunale di Torino

Annamaria Franzoni e il suo legale Carlo Taormina ieri in aula a Torino nel disegno di Franco Bruna

**reportage**
PIERANGELO SAPEGNO

TORINO

Nel giorno delle immagini, è quello che non si vede a fare questo processo. Le facce della gente che aspettano il pianto della mamma, il silenzio di un'aula stranita dal sangue, ma attratta da un volto che non possono scorgere perché girato di spalle, da un urlo che non viene, da un fremito che non conta, da una paura che non c'è. Il dolore non è nelle lacrime che si raccontano. E' in un volto aperto come una valigia sfatta. E' in quello che non si vede perché si cerca altro. Scorrono le immagini di quel 30 gennaio 2002, nella casa di Cogne, nella stanza dove fu massacrato Samuele. Sfilano come in un catalogo: sangue, coperte, scarpe, tende, finestre, e la luce del cielo e la neve delle montagne. Dibattono tutto il giorno di foto, Vhs e dvd, pellicole, scatti, e numeri. Una volta, la Franzoni si gira dal suo avvocato, tra una discussione e l'altra sulle 125 immagini che mancano: «Questo perché?». E Taormina risponde: «Perché non si vede. Forse le hanno i Ris».

**Quello che non si vede**

Quello che non si vede è Samuele, nemmeno sfiorato da una telecamera. Quello che non si vede sono le parole: Annamaria che si rivolge a don Marco e agli amici e dice che «non hanno capito che a me interessa solo la verità», che «possono fare quello che vogliono», Annamaria che protesta con il suo avvocato quando l'ordinanza stabilisce la perizia psichiatrica, «ma che cosa vuol dire questo? hanno già deciso?», e Stefano che racconta di «questo calvario cominciato 4 anni fa e che non finisce mai, e oggi è stato solo un giorno come uno qualunque di tutti questi, a rivedere le immagini della morte di Samuele, a rivedere il sangue, gli orrori e i dolori. Cosa c'è di diverso? Cosa c'è di nuovo?». Quello che non si vede sono le decisioni del presidente e Carlo Taormina che tuona, che dice che la sentenza è già scritta. «Io sono certo che faranno la perizia e dirà che lei è incapace di intendere e volere, sono pronto a scommettere. Fare una perizia psichiatrica senza aver accertato se una persona è innocente o colpevole, è un'assurdità giuridica. Questa ordinanza è un'autentica mazzata sulla verità del processo».

**Le ultime immagini**

Quello che non si vede è Annamaria che resta impassibile davanti alle prime immagini sulla morte di suo figlio, impietrita, con gli occhi più neri e più piccoli, mentre la sorella Fabiola, seduta dietro di lei, non riesce a trattenere lo scandalo e la paura davanti alla grande macchia di sangue e viscere inquadrata da lontano e poi sempre più da vicino. Annamaria si sostiene il volto sull'indice della mano aperta, piegata un po' di lato. Non muove niente. Taormina ogni tanto la controlla con la coda dell'occhio per vedere come sta. Stefano prende appunti. Anche don Marco, il parroco di Ripoli, si segna qualcosa su un foglio.
Quello che vogliono vedere tutti, invece, è un'immagine che a noi tocca guardare con vergogna, persino con orrore, quando Annamaria china gli occhi e comincia a piangere nascondendo il volto con la mano destra, dalla parte dove siedono i giornalisti, mentre sullo schermo scorrono il sangue e le parole di un banale video di polizia giudiziaria, «Piras! Piras, questa l'hai fatta?», il cuscino inzuppato di rosso, una bacinella, il letto, un parquet di legno, «qua è un casino» e «come si fa con questo bordello...», e tutte le cose e le voci che riempiono un asettico atto formale dentro al dolore e alle memorie dei protagonisti.

**Il crollo**

E' in questo momento che Annamaria non resiste più, quando nel video si sentono le ultime parole del carabiniere e la telecamera ricerca altre chiazze qua e là, nelle coperte disfatte dal letto. Si copre gli occhi fra i singhiozzi. L'avvocato Taormina si gira di lato: «Vuole uscire?». Lei risponde no, ma nasconde ancora di più il volto e cerca un fazzoletto nella borsa. Da questo momento in poi, non guarda più, tiene la testa bassa, e i singhiozzi si fanno più forti solo quando la dottoressa Satragni dice «può darsi che il bambino si sia messo a piangere» e per via della sua fragilità ossea sia successo qualcosa, come un'esplosione». E resta lì, piegata, tutta rattrappita nelle sue lacrime, mentre dietro di lei il marito Stefano prende appunti senza perdersi una scena e anche papà Giorgio crolla in singhiozzi, con la Satragni che continua a parlare e racconta a un maresciallo che «c'era solo la madre disperata per questo bambino e mi ha detto gli è scoppiato il cervello, e io pensavo ma cosa sta dicendo, non è possibile, ma quando sono arrivata c'era proprio questo scoppio, ed era vero, le sue parole descrivevano quello che era successo, qui sembrava proprio questo, quando sono entrata qui dentro, che ci fosse stato questo scoppio».

**Le polemiche**

Annamaria non alza più gli occhi. Anche questo non si vede. Nemmeno quando tutto è finito. La scuote Taormina, perché l'idillio del primo giorno di udienza sembra già finito, e una volta attacca il presidente Pettenati («ci fate sapere anche a noi, oppure pensate che la difesa debba essere esclusa dalle informazioni?») una volta il procuratore generale Corsi (gli chiede di aprire un'indagine sui carabinieri: «il procuratore ha anche determinati doveri, se lo ricordi»). Prima di chiudere con estrema durezza, parlando di «una sentenza già scritta». Nel mezzo, non dimentica i Ris e il suo colonnello Luciano Garofano, e il nucleo di Aosta, e il povero appuntato Piras che depone così impacciato e confuso da dargli pure un po' di corda: «Vogliamo parlare chiaro? Una foto eliminata è una parola molto elegante per dire che una prova non c'è più? Se la fa un privato una cosa del genere finisce sotto inchiesta. Quando la fa il pubblico, finisce lo stesso male il privato. E' giusto?» (e su questo ha ragione da vendere). E nei suoi attacchi non dimentica ovviamente i giornalisti (te pareva?), che «domani faranno i titoli su quello che dice il procuratore generale». Il suo posto è quello, urla a un cronista, indicandogli la gabbia degli imputati.

**Protagonismi**

Nel mazzetto di quelli che lo fanno arrabbiare, ci ficca dentro pure lo psichiatra Ugo Fornari: «Che attendibilità ha? Sono 2 anni che sta andando dappertutto, da Porta a Porta a tutte le altre trasmissioni tv». Un giornalista gli dice che non è vero, un altro, più cattivo: «Ma come? Proprio lei che è andato persino da mago Zurli?». Può darsi che sia come dice quel tipo di Nashville, nel film di Altman, «che il mondo sarebbe migliore senza gli avvocati». Ma anche qui ci sono le cose che non si vedono. E qualche volta sono un po' meglio di quel che sembra.

L'AULA UN'ALTALENA DI EMOZIONI MENTRE SCORREVANO I FOTOGRAMMI DELLA STANZA DI COGNE

# Il pianto di Annamaria dopo il giorno più lungo

## La disperazione di fronte alle immagini più cruente

Prossima udienza lunedì 28

**Il presidente della Corte Romano Pettenati (nella foto) ha fissato un primo calendario: 28 novembre udienza per la nomina dei periti psichiatrici, il 19 dicembre ci si occuperà invece di quella sulle macchie del pavimento della stanza del delitto. La strategia difensiva puntava a rintuzzare il primo approfondimento e a giocarsi tutto nel secondo. La scelta dei giudici ha fatto infuriare Taormina: «Si doveva semmai fare prima quella sul pavimento e poi l'altra, nel caso si ritenesse la signora colpevole. Invece, così, si è già scritta la sentenza». La Corte non ha battuto ciglio, consapevole che la perizia psichiatrica (per il rifiuto dell'imputata di sottoporvisi) si farà sulle carte raccolte nel corso di quella precedente e anche sul diario clinico del dottor Elvezio Pirfo durante' la breve detenzione dell'imputata nel carcere torinese delle «Vallette», nel 2002.**

Lo scatto d'ira quando apprende della nuova perizia «Che vuol dire? Hanno già deciso?»

LA FOLLA IL FAI DA TE PER UN POSTO IN AULA

# Come in tribuna con i bigliettini

**Enrico Martinet**

TORINO

«Sì, ci sarò anche lunedì». Al buio la signora impellicciata infila le scale sbagliate che s'infrangono sulla parte di cancellata sprangata. Ridiscende al braccio del marito e dice: «Meno male che ci sono i bigliettini». Il pubblico perde numeri, ma acquista un talloncino «fai da te», come se le panche dell'aula di giustizia numero 6 dell'Appello di Annamaria Franzoni fossero tribune numerate. Una scritta a biro blu, da uno fino oltre il 100. «Abbonati» senza possibilità di abbonamento. I carabinieri, le guardie private, gli uomini della Digos che presiedono cancelli, ingressi e corridoi, ridono e con gentilezza provano a dire: «Questo non serve».

Ma gli irriducibili del «processo dell'anno» insistono, esibendo quella sorta di prenotazione non richiesta e inservibile. Spiegano i carabinieri: «I primi entrano, poi quando i posti sono esauriti dobbiamo chiudere, ci spiace, ma l'aula è quella che è». Autoregolamentazione. Così la chiama l'universitario in maglioncino rosso e zainetto seduto nell'angolo più lontano della seconda fila di panche, appoggiato alla corrimano argenteo. E tira fuori il ticket: un rettangolo di carta strappato a un bloc notes della SanPaolo. Il numero è il 26, con sbuffo rapido a rubare centimetri di carta.

E' stato uno dei più mattinieri, lo studente. Certo non come quel gruppetto della notte, o quasi. Quando il sole era ancora lontano da via Cavalli, ingresso laterale del Palazzo di Giustizia, sono arrivati nel controviale in cappotti e berretto, con sciarpe a coprire mezza faccia. Il freddo dell'alba punge, ma loro non lo sentono. Sono una decina e forti dell'esperienza di lunedì scorso hanno messo a punto le sveglie per non perdere il posto «in prima fila». Nella prima udienza erano arrivati poco prima delle 9 e si erano arenati contro la muraglia di un pubblico da teatro, quasi 300. «Mai più in quella bolgia». Già, mai più, meglio una levataccaia avvolti dall'aria umida, con una temperatura appena sopra lo zero.

Vanno avanti e indietro, ma non mollano il marciapiede davanti alla cancellata, chiusi tra le ringhiere mobili che indicano il percorso. Una sorta di recinto che porta all'ingresso, ancora chiuso, ancora poco presidiato. A 20 metri da loro arrivano gli ultimi mezzi cardidi delle tv con le parabole. E alle 8,30, quando il sole è già comparso sulle facciate dei palazzi, arriva la seconda ondata, tra le 30 e le 40 persone. Poi altri, alla spicciolata. E altri ancora. A quel punto, dopo un breve conciliabolo, spuntano gli «organizzatori». Con loro taccuini, fogli di carta d'ogni tipo, il retro di locandine pubblicitarie. Sono in due. Lui è un signore che potrebbe essere un ufficiale sabaudo, baffoni bianchi e giaccone; lei è piccina, anziana, decisa. Pochi minuti e la decisione è presa: «Sentite, qui finisce in un pigia pigia. Adesso facciamo i biglietti numerati e poi ci mettiamo tranquilli in fila. D'accordo?».

Qualcuno risponde, altri fanno solo un cenno, ma il «sì» è unanime. Tutti in fila a prendere il biglietto numerato e poi tutti in fila davanti ai cancelli presidiati. A esibire quel numero che non serve. Ma il «collaudo organizzativo» riesce lo stesso. Non c'è prenotazione, ma ordine sì e tutti aspettano il loro turno scritto su quel pezzetto di carta inutile. La fila non si esaurisce, ma c'è chi si è anche organizzato la «staffetta», qualche ora a testa. L'alternanza in «tribuna» avviene nella pausa, quando il video che ha aperto l'udienza, visto in due versioni, è qualche frase a memoria per un commento.

«Hai sentito la dottoressa?». E' Ada Satragni, medico a Cogne, che la mattina del delitto, il 30 gennaio 2002, è stata la prima a soccorrere Samuele. In quel filmato, che mostra la camera dove il piccolo è stato ucciso, c'è anche la dottoressa che spiega cosa ha visto e fatto, che risponde alle domande di un maresciallo dei carabinieri. Spunta solo una parte di divisa e il volto della Satragni che oscilla. La voce è chiara: «Annamaria mi ha chiamato, mi ha detto che al bambino era scoppiato il cervello. Com'è possibile, mi son detta, poi sono andata, ho visto». E spiega al maresciallo: «Può accadere». Insiste sull'aneurisma, dice cos'è, aggiunge che il pianto del bambino («si deve essere spaventato perché era solo») può aver aumentato «la pressione interna della testa». Il maresciallo continua a far domande, chiede di una possibile occlusione, ma lei dice di no, che il cranio ha ceduto «anche per una concausa, forse una malformazione, un cranio formato bene ma di qualità non consistente». Un video e un colloquio choccanti. La gente se ne va con negli occhi il sangue sul letto e il ricordo di quella diagnosi impossibile.

Ada Satragni

**La trovata**

Gli organizzatori sono un uomo e una donna ma i carabinieri spiegano «Questi fogli non servono a nulla»


**NOTIZIE dalle AZIENDE**

**Vitale Barberis Canonico S.p.A.**
**Profilo Aziendale**

Oltre 360 dipendenti, cinquanta agenti nel mondo, due stabilimenti nel biellese all'avanguardia per tecnologia e metodi gestionali, Vitale Barberis Canonico è una manifattura a ciclo completo che produce da sempre tessuti pettinati di lana per uomo di grande pregio, commercializzati con un eccellente rapporto qualità-prezzo e un ottimo servizio. Fondata nel 1663, è società per azioni dal 1971, ma il primo documento che attesta l'attività laniera della famiglia nel territorio biellese risale al 1663.
Vitale Barberis Canonico è una delle poche aziende che investe in maniera consistente nel proprio Paese in un momento in cui l'industria laniera italiana sembra avere scarse prospettive. Nel triennio 2002-2004 ha infatti investito 13,4 milioni di euro in immobilizzazioni tecniche e il programma di investimenti per il 2005 si incrementa a circa 7,5 milioni di euro. La media del triennio 2002-2004 conferma un margine operativo lordo di 13,6 milioni di euro. Nel 2004 la produzione ha raggiunto i 6.100.000 metri, con un incremento del 9% sull'anno precedente e il fatturato è salito a 73 milioni di euro. Grazie a questi risultati, l'azienda si pone al terzo posto in Italia nella graduatoria di settore in valore e al secondo in quantità.
Vitale Barberis Canonico ha fatto, da sempre, della politica di export uno dei propri punti di forza. Oggi vende in ogni continente, esportando circa il 75% della produzione in cento Paesi. Per esempio, Francia nell'Est asiatico da circa 40 anni, tanto che la Cina è uno dei mercati principali.
Altro punto di eccellenza è la selezione delle migliori lane al mondo, primo passo verso il raggiungimento degli standard qualitativi più elevati in ogni stadio del proprio processo produttivo. La maggior parte sono le Saxon Merinos, le più pregiate, che provengono dall'Australia. Lo stabilimento lavora 2.000.000 di kg di lana l'anno (9000 al giorno), velli pregiati di finezza compresa tra 15 e 21 micron di sezione (misura media del diametro della fibra); gran parte del prodotto ha una finezza media di 17,75 micron.
Vitale Barberis Canonico produce esclusivamente tessuti da uomo per abiti tradizionali, formali e da giorno, per giacche e pantaloni sia classici sia sportivi, in pura lana, in lana-mohair, in puro cashmere, cotone e seta. È leader nel campo dei super 100: è infatti il principale produttore in quantità e il maggior esportatore. L'offerta si caratterizza per uno stile sobrio che da sempre è la bandiera di Vitale Barberis Canonico. Sono stoffe belle da guardare e da toccare, di una rassicurante classicità che soddisfa le esigenze del cliente che ama le cose durevoli. Lo stile, rigoroso e omogeneo, punta alla concretezza, non stanca l'occhio ed è lontano dalle stravaganze. Da qualche stagione, accanto al tradizionale storico di perfezionamento e sviluppo dei prodotti classici, l'azienda ha ampliato l'offerta con l'introduzione di nuovi tessuti, realizzati in mischie di seta e lana.
L'ossessione ricerca della qualità e dell'efficienza spinge Vitale Barberis Canonico a sviluppare e innovare continuamente gli impianti produttivi. Gli stabilimenti sono dotati di tecnologie molto avanzate, con software esclusivi e macchine di propria progettazione. Per esempio il magazzini filati, il magazzino prodotto finito e la tintoria sono completamente automatizzati. Gli investimenti sostenuti per ammodernare gli impianti hanno consentito di raggiungere un livello di efficienza unico al mondo, dovuto anche all'attenzione alla economia di scala.
Contatti: Margherita Barberis Canonico - cell. 0039.335.61.95.104
margheritabarberis@tiscali.it
Luigi Innocenti - tel. 0039.015.73.88.855
luigi.innocenti@vitalebarberiscanonico.it - www.vitalebarberiscanonico.it

FIAT GROUP

Fiat S.p.A. - Sede in Torino, via Nizza 250
Capitale sociale Euro 6.377.257.130 - Registro delle Imprese - Ufficio di Torino C.F. 00468580013

**Avviso di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo di sollecitazione relativo alla**

# OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI DI N. 291.828.718 AZIONI FIAT ORDINARIE

Le azioni oggetto dell'offerta sono state sottoscritte in data 20 settembre 2005 ai sensi dell'art. 2441, settimo comma, del Codice Civile da
**CAPITALIA S.p.A., BANCA INTESA S.p.A., SANPAOLO IMI S.p.A., UNICREDIT BANCA D'IMPRESA S.p.A., BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A., BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A., ABN AMRO BANK N.V., BANCA TOSCANA S.p.A. e BNP PARIBAS SUCCURSALE ITALIA (le "Banche")**

**al prezzo di Euro 10,28 per azione**

Il Prospetto Informativo ("Il Prospetto") contenente informazioni sull'Offerta è disponibile dalla data odierna mediante deposito presso la Consob, la sede sociale della Fiat S.p.A. ("Fiat" o "l'Emittente"), le Banche, la Borsa Italiana S.p.A. e la Monte Titoli S.p.A., per conto di tutti gli intermediari aderenti, che sono tenuti a consegnarne copia gratuita a chiunque ne faccia richiesta.
Il Prospetto è altresì disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fiatgroup.com.
L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

L'operazione descritta nel prospetto (il "Prospetto") presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni. Si invitano pertanto gli investitori a tenere in considerazione le seguenti informazioni al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento.
Si indicano di seguito i fattori di rischiosità generali e specifici che devono essere considerati dagli investitori prima di qualsiasi decisione di investimento, in particolare quelli relativi all'Emittente Fiat S.p.A. (l'"Emittente" o "Fiat" o la "Società"), ai mercati in cui essa, insieme alle proprie società controllate (il "Gruppo" o il "Gruppo Fiat"), opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. Il contenuto delle avvertenze deve essere letto congiuntamente alle altre informazioni fornite nel Prospetto.

## FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

**Rischi connessi ai risultati dell'Emittente e del Gruppo**
Nel corso del 2002, del 2003, del 2004, l'andamento economico di Fiat ha risentito della congiuntura economica negativa del mercato automobilistico e dei risultati negativi della controllata Fiat Auto. In questi anni sono state registrate perdite nette di competenza del Gruppo rispettivamente per Euro 3.948 milioni, Euro 1.900 milioni, 1.586 milioni (in base ai Principi Contabili italiani) e Euro 1.634 milioni nel 2004 (in base ai principi contabili Internazionali).
In reazione a tali situazioni negative, sono state avviate iniziative organizzative e industriali volte a ripristinare condizioni di redditività. Tali iniziative mirano a conseguire rilevanti progressi nei risultati del Gruppo Fiat entro l'esercizio 2007, ripristinando in particolare la redditività di Fiat Auto e riorganizzando l'attività del Gruppo, allo stesso tempo rafforzando la struttura patrimoniale e mantenendo una soddisfacente condizione di liquidità. Tali iniziative contemplano anche significativi risparmi da ottenersi mediante la razionalizzazione della struttura dei costi, il miglioramento dell'efficienza industriale, lo sfruttamento di ulteriori sinergie derivanti da accordi industriali e l'adozione di una struttura di management più dinamica ed efficiente.
Nel primo semestre 2005 il Gruppo Fiat ha compiuto importanti progressi verso gli obiettivi operativi e finanziari fissati.
Tali progressi sono stati confermati dai risultati del terzo trimestre 2005.
Per l'esercizio 2005 il Gruppo conferma l'impegno a conseguire l'obiettivo già annunciato di un risultato netto positivo, anche per la Società, grazie alle componenti atipiche, accompagnato dal miglioramento del risultato della gestione ordinaria.
Tuttavia, il conseguimento degli obiettivi e dei risultati programmati dipenderanno dal successo delle iniziative intraprese e dal successo del piano industriale, nonché dalle generali condizioni economiche e dei mercati in cui il Gruppo opera. L'eventuale mancata attuazione, anche solo in parte, di tali iniziative potrebbe ripercuotersi negativamente sui risultati economici e patrimoniali della Società. Non sussiste pertanto garanzia che le azioni intraprese dalla Società produrranno dei positivi risultati economici. I risultati economici e finanziari dell'Emittente potrebbero quindi differire dalle previsioni.

**Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari dell'Emittente**
Al 30 settembre 2005, l'indebitamento netto del Gruppo Fiat era pari a 19.105 milioni di Euro (4.658 milioni di Euro l'indebitamento netto delle attività industriali e 14.447 milioni di Euro l'indebitamento netto delle attività di servizi finanziari), in riduzione di circa 6,3 miliardi di Euro rispetto al 31 dicembre 2004 (quando era pari a 25.423 milioni di Euro). La chiusura dell'operazione Italenergia e la conversione del finanziamento "Convertendo", avvenute nel mese di settembre 2005, hanno determinato una riduzione dell'indebitamento netto di circa 4,8 miliardi di Euro. L'indebitamento netto del Gruppo è atteso per fine anno su un livello inferiore rispetto a quello di inizio esercizio.
La maggior parte delle obbligazioni emesse dal Gruppo contengono impegni dell'emittente e in alcuni casi di Fiat nella sua qualità di garante ("covenant") tipici della prassi internazionale per emissioni obbligazionarie di questo tipo da parte di emittenti dello stesso settore industriale in cui opera il Gruppo, quali, in particolare: (i) clausole di cosiddetto negative pledge, che impongono di estendere alle obbligazioni stesse, con pari grado, eventuali garanzie reali presenti o future costituite sui beni dell'emittente e/o di Fiat, in relazione ad altre obbligazioni e altri titoli di credito, (ii) clausole di cosiddetto pari passu, in base alle quali non potranno essere assunte obbligazioni che siano "senior" rispetto alle obbligazioni emesse, (iii) obblighi di informazione periodica, (iv) per alcune emissioni obbligazionarie, clausole di cosiddetto cross default, che comportano la immediata esigibilità delle obbligazioni al verificarsi di certi inadempimenti in relazione ad altri strumenti finanziari emessi dal Gruppo e (v) altre clausole generalmente presenti in emissioni di questo tipo.
L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, fra le quali, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle iniziative organizzative e industriali intraprese nonché il miglioramento delle condizioni generali dell'economia e del settore automobilistico.
Inoltre, la gestione e lo sviluppo dei business nei quali il Gruppo opera, in particolar modo il settore automobilistico, richiedono rilevanti investimenti. Le azioni di rilancio in corso prevedono un piano di investimenti nel periodo 2005 - 2008 per circa 18 miliardi di Euro (inclusa l'attività di ricerca e sviluppo), di cui circa 10 miliardi di Euro relativi al settore Auto.
Il Gruppo Fiat prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso la liquidità attualmente disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari, l'eventuale ricorso al mercato dei capitali e i flussi derivanti dalla gestione operativa. Il Gruppo potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti e rifinanziamenti del debito esistente.

**Rischi connessi alla ripocalizzazione sul mercato automobilistico**
L'Emittente è attualmente impegnata nel rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In tale prospettiva, nel corso degli ultimi anni ha posto in essere un piano di dismissioni di talune partecipazioni in settori diversi da quello automobilistico nell'ambito del disegno strategico di concentrare gli sforzi su automobili, macchine per l'agricoltura e le costruzioni, veicoli industriali e componentistica automotive.
Nel febbraio 2005 è stato risolto il Master Agreement, sottoscritto da Fiat e General Motors il 13 marzo 2000 (il "Master Agreement") che disciplinava l'alleanza industriale tra Fiat e General Motors. Per effetto dello scioglimento del Master Agreement sono quindi state sciolte anche le joint-ventures powertrain create per la produzione di motori (ad eccezione dello stabilimento di Bielsko Biala, Polonia) e per il settore acquisti (purchasing).
Il Gruppo intende ricercare opportunità di joint-ventures e accordi industriali mirati nel settore automobilistico. Non sussistono tuttavia certezze sulla possibilità di effettuare tali operazioni o di effettuarle senza incorrere in rischi legati a problematiche amministrative, tecniche, politiche o finanziarie, né esistono certezze che il perfezionamento di tali operazioni rechi i benefici attesi.

**Rischi connessi al rating dell'Emittente**
La possibilità di accesso al mercato dei capitali, il finanziamento e i costi ad esso connessi dipendono dal merito di credito assegnato alla Società.
L'attuale rating dell'Emittente è inferiore all'investment grade. Attualmente Moody's Investors Service Inc. ("Moody's"), Standard & Poor's Rating Services ("Standard & Poor's") e Fitch Ratings ("Fitch" e unitamente a Moody's e Standard & Poor's, le "Agenzie di Rating") assegnano alla Società rispettivamente il seguente rating: Ba3 con outlook negativo, BB-, con outlook stabile, e BB-, con outlook negativo.
L'attuale rating ed eventuali riduzioni da parte delle Agenzie di Rating potrebbero limitare la possibilità di accesso al mercato dei capitali e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

**Dichiarazioni prospettiche**
Il Prospetto contiene alcune informazioni sulle prospettive e tendenze dell'andamento del Gruppo per l'esercizio in corso basate sull'esperienza e conoscenza della Società e sui dati storici disponibili relativamente ai settori in cui il Gruppo opera. La Società non può garantire che tali prospettive siano realizzate o confermate a causa del possibile verificarsi di eventi ignoti e altri fattori di rischio di cui alcuni, fra l'altro, descritti nelle presenti Avvertenze, nonché a causa delle condizioni di mercato in cui il Gruppo opera.

**Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori**
In diversi paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla flessibilità del Gruppo nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività.
La capacità di Fiat di operare riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro nell'ambito della ristrutturazione del Gruppo è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Il Gruppo Fiat dipende inoltre dai servizi e dai prodotti forniti da altre aziende altamente sindacalizzate.
Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti o di aziende dalle cui forniture il Gruppo dipende potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.

**Rischi connessi alle modifiche del Management**
La maggior parte dell'attuale management si è insediato negli scorsi 18 mesi. Il Presidente di Fiat, Luca Cordero di Montezemolo, e l'Amministratore Delegato, Sergio Marchionne, si sono insediati nel giugno 2004. Nel febbraio 2005 Sergio Marchionne ha assunto anche la carica di Amministratore Delegato di Fiat Auto, Paolo Monferino, precedentemente Amministratore Delegato di CNH, ha assunto la carica di Amministratore Delegato di Iveco e Harold Boyanovski ha assunto la carica di Amministratore Delegato di CNH. Sempre nel 2005, con la creazione di Fiat Powertrain Technologies, vi è stato un ulteriore riassetto del management di altri settori del Gruppo.
Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità del management di gestire efficacemente l'azienda.

## FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SETTORI IN CUI L'EMITTENTE OPERA

**Rischi connessi all'attività di Fiat ed alle condizioni economiche**
Il Gruppo Fiat opera (principalmente) nel mercato automobilistico internazionale, che comprende settori storicamente soggetti ad elevate criticità quali la produzione e distribuzione delle automobili, dei veicoli industriali, delle macchine per l'agricoltura e le costruzioni, dei componenti relativi a tali veicoli nonché la fornitura di servizi connessi; la percentuale rilevante dei risultati deriva inoltre dalle attività localizzate in Europa Occidentale ed in particolare in Italia. La domanda di autoveicoli nel 2004 è cresciuta complessivamente in modo modesto in Europa Occidentale ed è rimasta sostanzialmente stazionaria in Italia, dopo il ribasso registratosi negli ultimi anni; le quote di mercato di Fiat Auto si sono invece lievemente ridotte in Europa Occidentale e sono rimaste sostanzialmente inalterate in Italia a dispetto di quanto accaduto negli ultimi anni. Fiat ha comunque sofferto nel primo semestre del 2005 una flessione della propria quota nel mercato in Italia, già in contrazione, e una ulteriore perdita in Europa Occidentale.
Ogni ulteriore evento che incida negativamente sul mercato automobilistico, dei veicoli industriali e delle macchine per l'agricoltura e le costruzioni - come una significativa flessione in un mercato geografico o in un settore merceologico chiave, un aumento dei prezzi dell'energia o delle materie prime - o, per quanto concerne singoli settori, variabili quali il clima, il mercato immobiliare, le politiche governative, ecc., potrebbero avere un effetto pregiudizievole sull'attività e i risultati economici e finanziari del Gruppo.
L'attività dei servizi di finanziamento comporta inoltre rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza di rivenditori e clienti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

**Rischi connessi all'alta competitività nel settore automobilistico**
Le attività automobilistiche rappresentano al 30 giugno 2005 circa il 90% delle vendite nette e dell'attivo totale di bilancio del Gruppo. Tale mercato è altamente concorrenziale, in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di condizioni economiche, di risparmio nei consumi, di affidabilità e sicurezza e di assistenza ai consumatori. Nel settore della produzione e distribuzione di automobili il Gruppo concorre in Europa e in America Latina con altri gruppi di rilievo internazionale. Negli altri settori, il Gruppo Fiat deve far fronte, in Europa, Nord America e America Latina, alla concorrenza anche di operatori locali.
La capacità produttiva nell'industria automobilistica internazionale ha inoltre superato la richiesta. Tale sovracapacità produttiva, combinata con l'altrettanto intensa competizione tra le case produttrici ed il generale andamento negativo dell'economia su scala mondiale, potrebbe causare ulteriori riduzioni dei prezzi e, quindi, dei ricavi e della redditività del Gruppo.
La capacità del Gruppo Fiat nel mantenere o migliorare la qualità dei propri prodotti, nell'aumentare la propria quota di mercato, nel migliorare la redditività malgrado la competizione sui prezzi sarà fondamentale per i futuri successi del Gruppo.

**Rischi connessi al Mercato**
Il successo delle attività del Gruppo Fiat dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo. In particolare, qualora il Gruppo Fiat non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto ai prodotti delle principali industrie concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business del Gruppo, la quota di mercato del Gruppo Fiat nel mercato automobilistico potrebbe ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

**Rischi connessi all'attività di Fiat nei mercati internazionali**
Poiché il Gruppo Fiat opera sui mercati di molti paesi, esso è esposto a molteplici rischi connessi, tra l'altro, alle condizioni economiche e politiche locali, all'introduzione di modifiche legislative limitative degli investimenti stranieri e/o del traffico commerciale o all'introduzione di imposizioni fiscali su pagamenti da parte dei, le controllate o partecipate estere alla capogruppo. Il verificarsi di tali eventi, i cui effetti variano a seconda dei singoli paesi in cui opera il Gruppo Fiat, potrebbe avere un impatto pregiudizievole sulle attività e i risultati economici e finanziari del Gruppo.

**Rischi connessi alla presenza del Gruppo in paesi emergenti**
Il Gruppo Fiat opera in diversi paesi emergenti, tra cui essenzialmente il Brasile. E' inoltre presente tramite joint-ventures in altre realtà quali Turchia e Cina. Le attività in Brasile, concentrate per circa il 60% sul settore auto e per il 20% sulle macchine per l'agricoltura e le costruzioni, hanno rappresentato nel 2004 circa il 7% del fatturato del Gruppo. Ne consegue che gli sviluppi politici ed economici di quei paesi, ivi incluse future crisi economiche o fasi di instabilità politica, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo Fiat.

**Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse**
Il Gruppo Fiat, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione. In particolare il Gruppo risulta essere principalmente esposto per le esportazioni nette dall'area Euro alle altre aree valutarie (principalmente Dollaro USA e Sterlina Inglese) e per le esportazioni dalla Polonia all'area Euro.
Il Gruppo Fiat utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali e di finanziamento della clientela e dei dealers. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti o nei margini delle società di servizi finanziari.
Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Fiat cerca di fare fronte ai rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

**Rischi connessi alle politiche di governo e norme applicabili**
Politiche di governo, quali cambiamenti nella politica fiscale, potrebbero comportare una riduzione della domanda dei prodotti del Gruppo. Di conseguenza, tali politiche, che non è possibile prevedere né influenzare, potrebbero avere un impatto negativo sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

**Rischi connessi alla normativa ambientale**
I prodotti e le attività del Gruppo Fiat sono soggetti a molteplici norme e regolamenti, anche alla normativa in materia ambientale che tende a diventare più severa in molti dei paesi in cui il Gruppo Fiat opera. Tale normativa riguarda, tra l'altro, l'emissione di gas inquinanti nell'atmosfera, i carburanti, la sicurezza dei macchinari e il livello e le tipologie di agenti inquinanti prodotti dagli stabilimenti di produzione industriale. Il Gruppo Fiat impiega costantemente risorse di ammontare adeguato per attenersi a tale normativa e prevede di dover continuare a sostenere costi elevati anche in futuro. Allo stato attuale non vi sono passività attese legate a rischi ambientali per ammontari superiori ai fondi già stanziati.

## FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

**Prezzo di Offerta**
Le Azioni sono offerte ad un prezzo pari a Euro 10,28 ciascuna, senza alcun onere o spesa a carico degli aderenti all'Offerta. Tale prezzo è pari al prezzo a cui le Banche hanno sottoscritto le Azioni ai sensi dell'articolo 2441, settimo comma, del Codice Civile ed è stato determinato ai sensi del Contratto di Finanziamento Convertendo. Esso corrisponde alla media aritmetica tra Euro 14,4409 e la media ponderata dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni FIAT ordinarie riportati sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. dei 6 mesi precedenti il quinto giorno lavorativo precedente il 20 settembre 2005. Al momento della pubblicazione del presente Prospetto il prezzo di Offerta è significativamente superiore alla quotazione di borsa delle azioni oggetto dell'Offerta.

**Effetti diluitivi**
L'Aumento di Capitale avrà effetti diluitivi, in termini di percentuale di partecipazione al capitale sociale, nei confronti degli azionisti che non eserciteranno o eserciteranno parzialmente i diritti di opzione loro spettanti. Inoltre, poiché nell'ambito dell'Offerta sono offerte in opzione azioni Fiat ordinarie anche agli azionisti Fiat privilegiati e di risparmio, l'Aumento di Capitale avrà comunque effetti diluitivi, in termini di percentuale di partecipazione al capitale sociale, per gli azionisti Fiat ordinari.
L'Aumento di Capitale non avrà, invece, effetti diluitivi sul valore patrimoniale per azione nei confronti degli azionisti che non eserciteranno o eserciteranno parzialmente i diritti di opzione loro spettanti.

**Interessi delle Banche offerenti**
Le Azioni oggetto dell'Offerta sono detenute dalle Banche, che le hanno sottoscritte in data 20 settembre 2005 ai sensi dell'articolo 2441, settimo comma, del Codice Civile con l'obbligo, ai sensi del medesimo articolo 2441, settimo comma, del Codice Civile di offrirle in opzione agli azionisti dell'Emittente. Ciascuna Banca ha un proprio specifico interesse nell'Offerta in quanto i proventi dell'Offerta spetteranno, pro-quota, a ciascuna Banca e ciascuna Banca acquisterà pro-quota la piena disponibilità delle Azioni per le quali non sia stato esercitato il diritto d'opzione.
Inoltre, le Banche intrattengono, o hanno intrattenuto negli ultimi tre anni, rapporti significativi con il Gruppo Fiat e possono avere altri interessi propri nel contesto dell'Offerta in quanto alcune di esse o alcune società appartenenti ai rispettivi gruppi sono emittenti di strumenti finanziari (covered warrant15, certificates) collegati alle azioni dell'Emittente.

**Azionisti residenti all'estero**
Gli Azionisti residenti in Paesi la cui legislazione non consente di aderire all'Offerta in assenza di autorizzazione dell'Autorità di vigilanza devono considerare che, constatato il divario negativo tra il Prezzo di Offerta e le attuali quotazioni di Borsa e la conseguente assenza di concreto interesse economico per gli azionisti Fiat cui l'Offerta è destinata, esercitando il diritto di opzione un valore teorico nullo, l'Emittente stesso si non richiedere l'autorizzazione della Consob per ottenere il riconoscimento del Prospetto dalle corrispondenti Autorità in Francia e in Germania, dove, sulla base delle stesse considerazioni sopra evidenziate, l'Emittente non ritiene di dover presentare la domanda di ammissione alla quotazione delle nuove azioni prevista dalla regolamentazione delle rispettive borse (§ 6.902/1 delle Regles de Marché d'Euronext e § 69 del Borsenzulassungsverordnung), né di richiedere la registrazione presso la SEC, essendo le azioni Fiat quotate in USA sotto forma di ADR, né di richiedere infine l'autorizzazione ad Autorità di qualsiasi altro paese.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI

**Motivazione dell'Offerta**
L'Offerta trae origine dal Contratto di Finanziamento Convertendo ai sensi e per effetto del quale, alla data di scadenza del 20 settembre 2005, il debito dell'Emittente in linea capitale di 3 miliardi di Euro nei confronti delle Banche è stato rimborsato in azioni ordinarie Fiat di nuova emissione.
L'aumento di capitale relativo alle Azioni oggetto dell'Offerta è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. del 15 settembre 2005 a valere sulla delega conferita, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea straordinaria del 12 settembre 2002.
Le Azioni sono state emesse il 20 settembre 2005 in esecuzione della sopra citata delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2005 e sono state sottoscritte dalle Banche stesse ai sensi dell'articolo 2441, settimo comma, del Codice Civile, con obbligo di offrirle in opzione agli azionisti della Società in conformità con i primi tre commi del predetto articolo 2441 del Codice Civile e con il primo comma dell'articolo 134 del Testo Unico Finanza.
Conseguentemente, il debito per la sottoscrizione delle Azioni da parte di ciascuna Banca è stato compensato con il credito vantato da ciascuna di esse nei confronti della Società per l'importo del finanziamento convertendo e pertanto i fondi derivanti dall'Aumento di Capitale sono andati a compensare integralmente il debito in linea capitale derivante dal Contratto di Finanziamento Convertendo.

**Caratteristiche dell'Offerta**
L'Offerta non è soggetta a condizioni ed è irrevocabile.
Formano oggetto dell'Offerta n. 291.828.718 azioni ordinarie da nominali Euro 5 ciascuna e quindi per complessivi nominali Euro 1.459.143.590.
Le Azioni sono offerte al prezzo di Euro 10,28 ciascuna per un ammontare totale dell'Offerta di complessivi 3.000.000.000 di Euro circa. Il Prezzo di Offerta è superiore alle attuali quotazioni di borsa delle azioni oggetto dell'Offerta.
I diritti di opzione sono rappresentati dalla cedola n. 10 delle azioni Fiat ordinarie, privilegiate e di risparmio.
L'Offerta è destinata a tutti gli azionisti Fiat, senza alcuna limitazione quantitativa, nel rapporto di 149 Azioni ogni 500 azioni Fiat di qualsiasi categoria possedute.
La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta:

| | |
|---|---|
| • Pubblicazione del Prospetto | 22.11.2005 |
| • Inizio del periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione dei diritti di opzione | 28.11.2005 |
| • Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione | 7.12.2005 |
| • Termine del periodo di Offerta e termine ultimo per il pagamento delle azioni | 14.12.2005 |

L'esercizio dei diritti di opzione dovrà avvenire presso tutti gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A., compresa la stessa Fiat (gli Intermediari Autorizzati).
Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto dell'esercizio dei diritti di opzione e comunque entro il suddetto termine del periodo d'Offerta presso l'Intermediario Autorizzato tramite il quale è stata effettuata l'operazione. Nessun onere o spesa accessoria è prevista a carico dell'aderente all'Offerta.
Le Azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto entro il 3° giorno di borsa aperta successivo al suddetto termine ultimo di pagamento, dopo verifica dell'avvenuto accredito mediante contabilizzazione presso Monte Titoli, sui conti con la stessa intrattenuti dai rispettivi Intermediari Autorizzati.
I diritti di opzione eventualmente non esercitati entro il suddetto termine del periodo di Offerta saranno offerti in Borsa per cinque riunioni, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del Codice Civile.
Entro il giorno precedente l'inizio dell'offerta dei diritti di opzione non esercitati, sarà pubblicato sui quotidiani Il Sole 24 Ore e La Stampa un avviso con l'indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire sul Mercato Telematico Azionario ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del Codice Civile, e delle date delle riunioni in cui tale offerta sarà effettuata.

**Informazioni riguardanti gli offerenti**
Fiat S.p.A. è emittente ed offerente delle Azioni ai sensi dei primi tre commi dell'art. 2441 del Codice Civile e dell'articolo 134, primo comma, del TUF.
Ciascuna delle seguenti Banche è sottoscrittrice e offerente delle Azioni, ai sensi dell'art. 2441, settimo comma, del Codice Civile, nella misura indicata nella seguente tabella.

| *Banca* | *N. Azioni* |
|---|---|
| Banca Intesa S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Paolo Ferrari n. 10 | 63.229.555 |
| UniCredit Banca d'Impresa S.p.A., con sede legale in Verona, Via Garibaldi n. 1 | 60.797.649 |
| Capitalia S.p.A., con sede legale in Roma, Via Marco Minghetti n. 17 | 41.342.402 |
| SanPaolo IMI S.p.A., con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156 | 38.910.496 |
| Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., con sede legale in Roma, Via Vittorio Veneto n. 119 | 29.182.872 |
| Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni n. 3 | 24.319.060 |
| ABN AMRO Bank N.V., con sede legale in Gustav Mahlerlaan n. 10, Amsterdam e succursale in Milano, Via Meravigli n. 7 | 14.591.436 |
| BNP Paribas Succursale Italia, con sede in Milano, Piazza San Fedele n. 2 | 14.591.436 |
| Banca Toscana S.p.A., con sede legale in Firenze, Via del Corso n. 6 | 4.863.812 |
| Totale | 291.828.718 |

***Il presente Avviso non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi").***
***Le Azioni e i relativi diritti di opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi del United States Securities Act del 1933 e successive modificazioni né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, e comunque consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi se non avvalendosi di specifiche deroghe agli obblighi di registrazione o autorizzazione ai sensi delle disposizioni di legge applicabili.***

**E-mail: serviziotitoli@fiatgroup.com** — **Numero Verde: 800-804027**

**Gli ex borghesi**
In fila anche loro, giacca lisa e cravatta, occhi bassi «Il lavoro ce l'ho ma per risparmiare devo venire qui a pranzo. Una casa l'avevo, adesso ci sta mia moglie con un altro»

**I NUOVI SENZATETTO** CENTINAIA DI OSPITI NELLA STRUTTURA DI VIALE ORTLES

# La busta paga non basta più ultimo rifugio, il dormitorio

## Milano, tra colletti bianchi e operai che non riescono a pagare un affitto

**reportage**
FABIO POLETTI

MILANO

Benito lavora come falegname. Agostino incolla i bolli dell'Iva sulle radioline. Santo è alla catena di montaggio. Alla sera quando finiscono il turno rientrano a casa, viale Ortles 69, Istituto ricoveri notturni, il dormitorio gestito dal Comune, la «casa dei barboni» secondo i milanesi. «Ma io non sono un barbone», si arrabbia Benito che ha i capelli bianchi e da quasi vent'anni tutte le notti viene qui dove un letto costa un euro in cameroni da otto, cinquanta centesimi in più se si vuole la stanzetta con due brande. «Sono tanti quelli come lui. Sempre di più. Il trenta per cento dei nostri ospiti. Uomini anche di mezza età: si separano, hanno un lavoro ma guadagnano troppo poco per permettersi una casa, anche in affitto», racconta un operatore che in quindici anni ha visto di tutto. Prima a fare la fila erano tossici ed etilisti, poi sono arrivati gli extracomunitari, adesso sono in aumento gli italiani, gente che lavora e non guadagna nemmeno 600-700 euro al mese, troppo poco per vivere in una città come Milano dove gli affitti vanno sempre più su.

«Ho capito che non ce l'avrei fatta quando ho iniziato a convertire quello che comperavo in giorni lavoro. Mi sono accorto che non riuscivo ad arrivare alla fine del mese. Poi ho dovuto rinunciare all'appartamento. O mangiavo o pagavo le bollette. Adesso sono qui e aspetto una casa popolare», dice un altro, con la rabbia di chi si è trovato a essere un numero nelle classifiche Istat, un numero che anno dopo anno si ingrossa. Ufficialmente non sono disoccupati, ma è pure peggio. Li chiamano working poors, i poveri che lavorano e che finiscono al dormitorio di viale Ortles, negli alloggi dell'Opera San Francesco o a bussare alla porta della Caritas. Sono diventati talmente tanti che in alcune città hanno dovuto inventare indirizzi virtuali, perchè non è facile mantenere un lavoro se sui documenti c'è scritto «senza fissa dimora» o la notte la passi al dormitorio. E così a Roma settecento persone abitano in via Modesta Valenti, se esistesse davvero e ci fosse una targa dovrebbero scrivere: «Clochard, morta alla stazione Termini, 1982». Altre mille a Napoli risultano risiedere in via Alfredo Renzi. Milletrecento a Firenze in via Lastrucci. Poi ci sono quelli che a Bologna vivono in via Senza tetto o a Torino in via Casa comunale.

«Ci vuole niente per finire così...», ammette Giuseppe Sala, responsabile della Fondazione San Carlo della Caritas che gestisce 300 posti letto nei pensionati e 150 alloggi per famiglie in difficoltà. «I nostri ospiti sono tutti lavoratori, tutti alla ricerca di una casa popolare che non c'è. A Milano mancano 60 mila abitazioni a canone sociale. Il fenomeno è in espansione. Quando bussano da noi le hanno tentate già tutte, il processo è lentissimo». La china è sempre quella: una separazione, la casa che va più spesso alla moglie e ai figli, il reddito che rimane stabile e il prezzo di vivere che aumenta. «Una volta una delle condizione di emarginazione, una delle cause di perdita del lavoro era l'etilismo. Adesso è il contrario: chi si trova con un lavoro ma senza casa, si rifugia nell'alcol e non fa che peggiorare la situazione», racconta Sabina Principalli dell'Opera San Francesco, 2500 pasti al giorno alla mensa di corso Concordia. «Una volta venivano alcolisti e tossicodipendenti. Poi c'è stata la valanga di extracomunitari. Adesso sono in aumento le persone comuni, autisti dell'Atm, guardie giurate, operai anche specializzati. Guadagnano troppo poco per vivere, ma quando si rivolgono a noi hanno superato tutte le vergogne».

E allora capita di trovare in fila gente comune, giacca un po' lisa e cravatta, occhi bassi e poca voglia di raccontare. «Il lavoro ce l'ho ma per risparmiare devo venire qui a pranzo. Una casa mia ce l'avevo, ma adesso ci sta mia moglie con un altro...». Al pensionato Bellomi di viale Fulvio Testi gestito dalla Caritas, prima ancora di sapere chi sei, il centralinista chiede se si desidera un posto letto. La permanenza è garantita per un anno, in casi eccezionali diventano due, ma alla fine fanno i salti mortali per non lasciare nessuno per strada. Che di lavoratori finiti a dormire in macchina ce ne sono fin troppi.

Mario dice che ha l'auto parcheggiata in viale Fulvio Testi: «Lavoro nei cantieri, aspetto che si liberi un posto in un dormitorio e che arrivi la casa popolare». Un altro, autista dell'Atm, «abita» in un'Opel Astra in via Palmanova: «Ho solo i soldi per mangiare». Davanti al dormitorio di viale Ortles c'è un furgone con i vetri sfondati, nel bagagliaio si vedono un po' di coperte e un materasso. Tra poco verrà inaugurato un nuovo padiglione dell'Istituto ricoveri notturni, altri 150 posti letto. Da due anni l'assessore ai Servizi sociali, Tiziana Maiolo, sogna di aprire una casa per i clochard, con più posti letto per quelli che non sanno dove dormire. «Però c'è chi ha paura di far sapere in giro dove dorme. Piuttosto che rivolgersi al Comune scelgono gli enti caritatevoli», racconta ancora Sabina Principalli dell'Opera San Francesco, che deve affrontare almeno quattro casi al mese di gente che ha un lavoro ma non una casa. «Ci sono persone che hanno anche mille euro di reddito e non sanno dove andare ad abitare. Persone sole, ci ha scritto una ragazza giovane, lavora in banca e non sa dove sbattere la testa...», spiega Silvana Migliorati del Silos della Caritas, gli archivi oramai pieni di richieste di aiuto da questi homeless con il colletto bianco, gli ultimi invisibili della metropoli.

**«Non sono barbone»**
Ha i capelli bianchi
arriva tutte le notti
Un letto costa un euro
Sono tanti come lui
uno su 3, di mezza età,
separati che guadagnano
poco per un'abitazione

**Per quattro persone servono 1500 euro**

**Secondo gli ultimi dati Istat le famiglie povere nel 2004 erano 2.674.000 pari a 7.588.000 persone, il 13,2% dell'intera popolazione. Un altro 7,9% vive appena al di sopra della soglia di povertà. Si considerano povere le persone che percepiscono un reddito di 551,99 euro al mese, i nuclei familiari di 2 persone dove il reddito non supera i 919,98 euro, di 3 persone se il reddito è di 1223,57 euro e di 4 persone quando le entrate ammontano a 1499,57 euro al mese. I working poors, cioè i poveri che hanno un lavoro ma un reddito insufficiente, sono 6 milioni. A Milano sono povere 82 mila famiglie, il 14% della popolazione. In città mancano 60 mila alloggi a prezzo sociale. Nel ricovero notturno di viale Ortles dormono 450 uomini, il 60% sono extracomunitari, il 40% italiani, il 30% ha un lavoro.**

**L'incubo**
«Ho capito che non ce l'avrei fatta, ho dovuto rinunciare all'appartamento O mangiavo o pagavo le bollette, ora aspetto la casa popolare»

IL SOGNO DI UN ALLOGGIO

**Il traslocatore**
«Guadagno mille euro ma non ce la faccio»

**intervista**

MILANO

Se due anni fa non avesse trovato un letto all'Opera San Francesco, Enrico sarebbe a dormire per strada. Napoletano anche se ha sempre vissuto a Milano, 42 anni, un lavoro stabile, Enrico è uno dei sei milioni di working poors in Italia. Se non fosse per la casa che non ha, non sarebbe inserito in alcuna statistica: anche se di poco, spesso guadagna più di quei 551,99 euro al mese che per l'Istat sono la soglia di povertà relativa.

**Qual è il suo lavoro?**
«Traslocatore. Mi alzo tutti i giorni alle 4, una vita allucinante e non riesco ad arrivare a fine mese. Ho appena i soldi per mangiare».

**Quanto guadagna?**
«Seicento, settecento euro. Per arrivare a mille euro, devo fare gli straordinari di brutto».

**Da due anni poi, non ha più una casa...**
«Ce l'avevo, in periferia. Un monolocale, pagavo 300 mila lire al mese. Senza contare l'aumento, oggi sarebbero più o meno 400 euro. E' quasi tutto il mio stipendio. A un certo punto non ce l'ho fatta più. Mi sono trovato con l'acqua alla gola. Ma io non sono mai stato capace di arrangiarmi...».

**Cosa intende?**
«Rubare. L'ho fatto, per mangiare. Ma non fa per me. Ho anche pensato di mettermi una corda al collo... Per un periodo mi sono messo a bere ma poi ho smesso, temevo di perdere il lavoro. Sarebbe stato un incubo. Per fortuna sono stato aiutato dagli assistenti dell'Opera San Francesco della Caritas».

**Non ha nessuno a Milano?**
«Ho dei fratelli, ma non ho un buon rapporto con loro. Non sono mai venuti a trovarmi».

**Ha mai pensato di tornare a Napoli?**
«Ho delle sorelle giù, ma tornare da loro sarebbe pure peggio... Hanno la loro croce da portare».

**Una compagna, una moglie...**
«Sono stato sposato, ma l'ho fatto per convenienza. Era una straniera, aveva bisogno di regolarizzare i documenti. Mi sono sposato per 5000 euro».

**I suoi colleghi sanno che vive in un dormitorio della Caritas?**
«Ho preferito chiarirlo subito. Non potevo correre il rischio anche di perdere il lavoro. Ho paura di rimanere anche senza lavoro. Io ho solo la terza elementare ma ho sempre cercato di vivere con le mie forze. Adesso mi aiutano alla Caritas. Mi danno un letto dove dormire e qualche cosa per vestirmi quando ho bisogno».

**Ha presentato domanda per la casa popolare?**
«Sono in fila ma ogni mese qualcuno mi scavalca in graduatoria: sono solo, non ho figli, ho un lavoro... Fa niente se con i soldi che guadagno riesco giusto a mangiare e a comperare le sigarette».

**Però vedo che ha il telefonino...**
«E' tutto scassato. Lo uso solo per ricevere. Mi serve per lavorare. Non posso farne a meno. Se perdo anche il lavoro impazzisco. La domenica è un dramma, più che andare a piedi in piazza Duomo non posso permettermi. Sono solo come un cane». (f. pol.)

Gad Lerner
Tu sei un bastardo
"Un libro contro gli spacciatori di false identità."
www.feltrinelli.it
Feltrinelli

CHENEY DIFENDE MURTHA, IL DEPUTATO CHE HA CHIESTO IL RITIRO IMMEDIATO

# Iraq, gli americani sparano sui civili all'entrata di una base

## Cinque i morti. In corso gli esami del Dna per stabilire se Zarqawi domenica è stato ucciso

**Paolo Mastrolilli**
NEW YORK

Quando un Presidente degli Stati Uniti va in missione all'estero, soprattutto se visita una quasi superpotenza come la Cina, si aspetta di dominare il dibattito politico a casa. Stavolta però è successo il contario, non solo perché ieri un incidente di fuoco amico ha imbarazzato gli americani che hanno ucciso per errore 5 civili (ma le ufficiali ammettono solo 3 morti) a Baquba. Il capo della Casa Bianca è stato costretto a seguire le polemiche domestiche, rispondendo a chi chiede di ritirare le truppe dall'Iraq.

Le notizie di ieri, arrivate mentre Bush tornava a Washington dalla Mongolia, non lo hanno aiutato a cambiare soggetto. I soldati Usa hanno sparato contro un pulmino che si stava avvicinando pericolosamente all'ingresso della loro base, nella città di Baquba. A bordo però c'erano solo civili, tre uomini e due bambini.

«E' stato uno di quegli incidenti tragici e incresciosi», ha commentato il portavoce Steven Warren. Per qualche ora, domenica sera, gli americani avevano anche sperato di aver fatto il colpo grosso a Mosul. Otto presunti membri di Al Qaeda erano morti in uno scontro a fuoco e alcuni si erano tolti la vita per non farsi catturare. Il Pentagono aveva deciso di attaccare la loro casa perché aveva ricevuto una soffiata secondo cui dentro c'era anche Abu Musab al Zarqawi, considerato il capo dell'organizzazione di Osama bin Laden in Iraq. Gli esami del Dna sui resti delle vittime sono ancora in corso, ma prima il portavoce della Casa Bianca, Trent Duffy, ha detto che «è altamente improbabile che si tratti di lui», e poi l'ambasciatore americano a Baghdad, Zalmay Khalilzad, ha aggiunto: «Purtroppo non lo abbiamo preso a Mosul».

L'Iraq aveva comunque dominato l'informazione negli ultimi giorni, anche se Bush era in Cina. I talk show domenicali, ad esempio, sono tradizionalmente dedicati alla questione centrale della settimana, ma stavolta nessuno si è concentrato sul viaggio del capo della Casa Bianca o sulle sollecitazioni a Pechino affinché rispetti i diritti civili e la libertà religiosa. Tutti hanno parlato della guerra, e il Washington Post ha sintetizzato l'umore con questo titolo in prima pagina: «Il dibattito sull'Iraq eclissa gli altri temi». Era così da diverse settimane, ma la disputa si è accesa quando giovedì scorso il deputato democratico Jack Murtha ha chiesto di ritirare le truppe nel giro di sei mesi. Gli ignoranti di cose americane lo hanno liquidato come uno sconosciuto disfattista, forse anche perché il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan lo aveva paragonato al regista Michael Moore. Ma Jack è un veterano del Vietnam, rispettatissimo al Pentagono, e quindi anche Bush è stato costretto a smentire il suo portavoce.

Il presidente ha definito Murtha un patriota, prima di precisare che non è d'accordo con lui. Ieri lo stesso compito è toccato al vice Cheney, che lo ha chiamato «mio amico», prima di bocciare la sua proposta. Cheney ha definito «illegittima, disonesta e biasimevole l'implicazione da parte di alcuni senatori che il Presidente degli Stati Uniti, o qualunque membro della sua amministrazione, abbia imbrogliato di proposito gli americani sull'intelligence usata prima della guerra». Quindi ha aggiunto che andare via ora lascerebbe l'Iraq in mano ai terroristi. Ma l'ex capo dello staff del segretario di Stato Powell, il colonnello Wilkerson, ha ripetuto che l'intelligence era stata manovrata da «una cabala presieduta da Cheney e Rumsfeld», accusando proprio il vice di Bush di aver creato le condizioni che hanno favorito l'uso della tortura contro i prigionieri, smentito ancora ieri dal capo della Cia, Porter Goss.

Murtha ha preso nota delle parole di Cheney e ha risposto così: «La gente si era rivoltata contro questa guerra anche prima che io parlassi, e vuole una soluzione. I parlamentari hanno paura di alzare la voce, perché temono di essere umiliati, e i soldati non possono farlo. Ma noi li abbiamo mandati in guerra e noi dobbiamo parlare. Non possiamo vincere militarmente. Le nostre stesse tattiche ci impediscono di vincere».

### Il conto delle vittime

**L'ultimo conteggio dei civili morti in Iraq dall'inizio della guerra risale a questa estate. Secondo gli accademici dell'«Oxford Reseach Group» e dall'organizzazione «Iraq Body Count», i morti sono quasi 25 mila. Dal rapporto intitolato «Dossier on Civilians Casualties in Iraq 2003-2005» - il primo ad offrire un dettagliato resoconto dei decessi - emerge che il 37% delle morti tra i non-combattenti sono state causate dalle truppe guidate dagli Usa. Quasi un quinto dei 24,865 morti sono donne o bambini.**

AHMADINEJAD PROMETTE A TALABANI APPOGGIO POLITICO E MILITARE

I presidenti curdo iracheno Jalal Talabani e iraniano Mahmud Ahmadinejad sorridenti durante la conferenza stampa

# Teheran a Baghdad: lottiamo insieme contro il terrorismo

TEHERAN

La sicurezza in Iraq, e in particolare la richiesta a Teheran di cooperare nella lotta al terrorismo, appare l'argomento centrale dei colloqui che il presidente iracheno Jalal Talabani ha avviato ieri nel primo giorno di una visita in Iran, la prima dopo la guerra combattuta fra i due Paesi dal 1980 al 1988.

Talabani, leader dell'Unione patriottica del Kurdistan (Upk), che nella sua lotta al regime di Saddam Hussein aveva goduto del sostegno dell'Iran, è stato accolto dal suo omologo iraniano Mahmud Ahmadinejad, che ha assicurato l'appoggio di Teheran al processo democratico in Iraq e nella lotta contro gli insorti.

Gli Usa, la Gran Bretagna e alcuni esponenti del governo di Baghdad hanno accusato la Repubblica islamica di fomentare gli atti di violenza in Iraq, ma Ahmadinejad ha detto che tali affermazioni «non avranno alcun impatto negativo sull'espansione delle relazioni tra i due Paesi». Teheran, ha aggiunto il presidente, «sostiene totalmente il processo politico in corso a Baghdad che finirà con l'assicurare «l'integrità, l'indipendenza e il progresso» dell'Iraq.

Da parte sua, Talabani, che è accompagnato da una delegazione di cui fanno parte dirigenti dell'intelligence e di settori economici, si è detto sicuro che il suo Paese «godrà della cooperazione del governo iraniano nella lotta contro il terrorismo».

Le accuse più circostanziate nei confronti della Repubblica islamica erano state avanzate il mese scorso dal primo ministro britannico Tony Blair, che aveva parlato di un possibile coinvolgimento di Teheran nella fornitura agli insorti di esplosivi utilizzati in attacchi alle truppe di Londra nel Sud dell'Iraq. Si trattava, secondo i britannici, di ordigni già utilizzati dalle milizie sciite libanesi dell'Hezbollah («Partito di Dio», strette alleate dell'Iran. Teheran ha respinto tali affermazioni, accusando a sua volta la Gran Bretagna di avere avuto un ruolo in una serie di attentati avvenuti tra aprile e ottobre ad Ahwaz, nella provincia sud-occidentale iraniana del Khuzistan, abitata in prevalenza da una popolazione di etnia araba, scossa da disordini di natura separatista. [Ansa]

## inbreve

### Il New York Times
### «Pasticcio degli Usa sul fosforo bianco»

Il Pentagono ha combinato un pasticcio sul piano delle pubbliche relazioni, nel ribattere alle accuse sull'uso di fosforo bianco a Fallujia. Lo sostiene il New York Times, che ha ricostruito le «risposte incoerenti» americane. Il Pentagono ha inizialmente negato di aver utilizzato il fosforo se non come tracciante per illuminare. Il Dipartimento di Stato ha tenuto la stessa linea e le ambasciate Usa in Italia e Gran Bretagna hanno in un primo momento smentito. Ma la posizione è cambiata, dopo che è emerso che una rivista dell'U.S. Army aveva descritto nei dettagli l'uso di fosforo bianco per stanare gli insorti.

### Ucraina
### «Yushenko deturpato da una cura estetica»

«Macché avvelenamento con la diossina»: un colonnello dei servizi segreti ucraini in rotta con i superiori sostiene che il presidente Viktor Yushenko si ritrova con il viso tutto butterato perché, dopo una cura di ringiovanimento con le cellule staminali, ha disatteso le indicazioni dei medici e ha bevuto alcolici. «Non sta in piedi la teoria che è stato avvelenato a cena dagli ex capi dei servizi segreti, che erano amici suoi e avevano con lui interessi economici comuni», dice il colonnello Valentin Kryzhinovski in un'intervista al quotidiano moscovita «Izviestia».

### Cile
### «E' imminente l'arresto di Pinochet»

Secondo fonti giudiziarie, l'ex dittatore cileno Augusto Pinochet potrebbe essere arrestato da un momento all'altro in relazione alla cosiddetta «Operazione Colombo». Il caso riguarda la scomparsa, nel '75, di 119 oppositori i cui cadaveri furono in seguito ritrovati in Argentina e Brasile. La Corte Suprema cilena ha revocato l'immunità di cui godeva l'ex presidente.


Una fetta di caldo te la dà Paradigma

Il nuovo contributo Paradigma sull'acquisto dei sistemi a pannelli solari

Vuoi installare un impianto a pannelli solari, ma il contributo regionale non arriva mai?
Bene, ora una bella fetta del tuo investimento te la dà Paradigma.
Paradigma, l'azienda leader nei sistemi di riscaldamento ecologico, oggi ti riconosce un contributo netto fino a € 960,00 (*) sull'acquisto dei **Pacchetti Solari "Aqua"**, l'impianto di produzione d'acqua calda a pannelli solari, frutto della più sofisticata tecnologia e rispetto dell'ambiente.
**Sistema Solare "Aqua"** ti porta in casa tutti i vantaggi del caldo naturale ed economico perché:

- utilizza collettori sottovuoto che trasformano ogni minimo raggio di sole in calore
- utilizza l'acqua dell'impianto al posto del liquido antigelo
- permette l'installazione sull'impianto che già hai
- permette di utilizzare il bollitore già esistente

E se poi finalmente il contributo regionale arriva?
Meglio, ne potrai usufruire comunque.

(*) Offerta valida fino al 28/02/2006 sull'acquisto dei Pacchetti solari "Aqua" CPC Allstar, CPC Star Azzurro, CPC/Titan e CPC/Optima. Installazione e IVA escluse.

Numero Verde 800-090534 dalle 8.30 alle 12.30 dalle 14.00 alle 18.00

PARADIGMA Sistemi di riscaldamento ecologico

PARADIGMA SrI
Via C. Maffei, 3 - 38080 Darzo TN
www.paradigmaitalia.it

PARADIGMA SRL Azienda certificata ISO 14001 CO.TEC SUNTEC CO.TEC solo per la sede di Darzo

TOUR IN [illegible] E L'ULTIMA TAPPA A ULAN BATOR

# Guerra al terrore Bush corteggia il bastione mongolo

## Tra Cina e Russia, l'America propone l'alleanza con il popolo di Gengis Khan

**Maurizio Molinari**
inviato a ULAN BATOR

Paragonando le steppe mongole alle praterie del Texas il presidente George W. Bush conclude il viaggio asiatico nel palazzo del governo di Ulan Bator con un discorso nel quale sottolinea come l'America si considera il «terzo vicino» della nazione che da sempre soffre l'accerchiamento russo e cinese. Reduce dalle tensioni [illegible] Pechino sulla libertà religiosa e consapevole delle frizioni con Mosca sulle regole democratiche, Bush sceglie di in[illegible]si fra le due potenze regionali puntellando la partnership con la Mongolia. E lo fa sottolineando valori ed interessi che accomunano l'unica superpotenza del Pianeta ed una nazione con neanche [illegible] milioni di abitanti ma posizionata nel cuore dell'Asia, il cui eroe è quel Genghis Kh[illegible] descritto dai libri scolastici locali come [illegible] creatore del mondo moderno».

Riferendosi ai valori Bush dice di sentirsi a casa in un Paese con «grandi cieli e vasti orizzonti come [illegible] mio Texas, creato da pionieri che penetrarono le pianure a dorso di cavallo e che sfidarono il gioco coloniale per conquistare la libertà». La platea disseminata di notabili in abito scuro, soldati reduci dall'Iraq, monaci buddisti e donne vestite [illegible] blu elettrico - il colore nazionale, indossato per l'occasione anche [illegible] First Lady - reagisce con calore al paragone fra gli eroi delle steppe e quelli delle praterie. E Bush rilancia disegnando l'alleanza: «La Mongolia odier[illegible] [illegible] nata dalla mobilitazione popolare [illegible] anni fa fece cadere il comunismo, i nostri popoli amano la libertà e sono accomunati dal volerla difende[illegible] anche lontano dai propri confini, come dimostra il contributo che date [illegible] addestrare le forze afghane e la vostra presenza nella coalizione in Iraq».

I soldati mongoli sono considerati «ottimi militari» dal Pentagono soprattutto per le quali[illegible] nel corpo a corpo e nella mira [illegible] lunga distanza [illegible] Bush ricorda l'abilità con [illegible] due di loro - presenti in sala - hanno fermato un camion-bomba lanciato contro un tendone dove si stava svolgendo una messa per le truppe alleate nell'Iraq del [illegible]. «I soldati americani - sono le parole del presidente - sono orgogliosi si essere al fianco di simili guerrieri [illegible] paura», [illegible] il primo presidente americano in carica a mettere piede a Ulan Bator e ciò si deve al fatto che ritiene la Mongolia una delle giovani democrazie ex-comuniste sulle quali l'America può contare nella guerra al terrore. Da qui il paragone fra il comunismo di ieri ed il jihadismo islamico di oggi, accomunati dal «legittimare l'uccisione di innocenti per edificare imperi totalitari» e dal «considerare debole e decadente tutti coloro che vivono nella libertà». «Chi [illegible] [illegible] a[illegible] nella Guerra Fredda non esiterà nella guerra al terrorismo - conclude Bush - ispirando afghani, iracheni e lib[illegible] [illegible] perseguire libertà andando a votare». Gli accenti forti dal discorso sono gli stessi usati negli ultimi tre anni parlando sulle piazze di Vilnius, Bucarest, Bratislava e Tbilisi perché Bush sente di rappresentare i valori dei popoli ex-comunisti, come raramente avviene nelle nazioni alleate [illegible] Europa Occidentale, Corea e Giappone.

Al fine di testimoniare in concreto l'apprezzamento per le scelte del premier Elbegdorj Tsakhia, Bush porta a Ulan Bator un pacchetto di aiuti militari per 11 milioni di dollari e la promessa di nuovi investimenti chiedendo però il varo di leggi più energiche contro [illegible] corruzione ed in favore delle privatizzazioni.

E' stato l'incontro fra Bush e Tsakhia [illegible] confermare che le ragioni [illegible] partnership vanno ben oltre l'Iraq e l'Afghani[illegible]: la Mongolia è l'unica nazione davvero amica degli Usa che siede nell'Organizzazione per la cooperazione di Shangai ovvero il forum regionale che Mosca e Pechino hanno spinto negli ultimi [illegible]i ad invocare il ritiro [illegible] tutte le truppe americane dall'Asia Centrale. Tanto più Mosca e Pechino convergono su iniziative che tendono ad escludere Washington dall'Asia - come le recenti manovre militari [illegible] congiunte nel Pacifico - tanto più cresce per la Casa Bianca l'importanza degli eredi di Gengis Khan.

> Il presidente paragona le steppe dell'altipiano alle praterie americane «Quassù sembra di essere in Texas»

Il presidente americano stringe la mano ad un uomo vestito [illegible] costume tradizionale mongolo

## inbreve

### La Nuova Zelanda
### Il premier: niente rinforzi in Afghanistan

La Nuova Zelanda non ha intenzione di inviare altre truppe in Afghanistan. Lo ha chiarito il premier Helen Clark (foto sotto), nel giorno del rientro a Wellington [illegible] un reparto delle truppe d'elite impegnato nel Paese centroasiatico. Clark ha sottoli[illegible] che il [illegible] Paese vuole garanzie dalla Nato che i propri soldati abbiano sostegno quando l'alleanza atlantica assumerà il comando congiunto della missione. Le frasi di Clark sull'impegno di truppe supplementari in Af-

ghanistan smentiscono quelle del [illegible] degli Esteri Winston Peters al vertice dell'Apec.

### Francia dell'Ovest
### Ritrovata la bimba rapita domenica

Lieto fine per il rapimento [illegible]lla piccola Aurelia, una bimba di sei anni rapita ieri mentre pattinava nel parcheggio di una scuola con la sorella maggiore, nel centro di Jullais, un piccolo paese della regione Pays [illegible] la Loire, nell'Ovest della Francia. La piccola è stata trovata [illegible] Cholet, una quindicina di chilometri da dove era scomparsa. È stata notata mentre vagabondava da sola e portata al commissariato [illegible] polizia, dove i suoi genitori l'hanno raggiunta.

Per ritrovare Aurelia erano stati mobilitati [illegible] agenti, pattuglie motorizzate e una squadra di sommozzatori.

### Ikea
### Il marchio sfonda in Medio Oriente

Ikea ha in programma di espandere la sua attività in Medio Oriente con l'apertu[illegible] di 10 nuovi magazzini nei prossimi 5 anni. L'azienda svedese di mobili ha inaugurato mercoledì scorso il suo ultimo magazzino di 25.400 metri quadrati a Dubai, che si affianca negli Emirati Arabi Uniti a quello di Abu Dhabi. Attualmente negozi Ikea sono presenti in Kuwait, Arabia Saudita, Emirati e Israele. Quello di Dubai è l'unico nella regione a vendere generi alimentari «made in Sweden».

### Reali inglesi
### La fidanzata di Harry da Carlo e Camilla

[illegible] fa sempre più seria la storia d'amore fra il principe Harry e Chelsy Davy: la bionda dello Zimbabwe, che da 18 [illegible] [illegible] conquistato il [illegible] del secondogenito di Carlo e Diana, è stata per [illegible] prima volta invitata nella residenza di Highgrove dove ha incontrato il principe di [illegible]es e la moglie Camilla. [illegible]ndo il tabloid «Daily Mail», Chelsy, che studia Economia e Commercio in Sud Africa, starebbe valutando di trasferirsi in Inghilterra per stare vicino [illegible] Harry, che l'anno prossimo concluderà il [illegible] per allievi ufficiali all'accademia di Sandhurst.

LA SANTA SEDE GUARDA SGOMENTA ALL'OFFERTA DI UN RIAVVICINAMENTO TARGATO WASHINGTON

# «Non andremo a Pechino sul cavallo Usa»

**retroscena**
**GIACOMO GALEAZZI**

CITTÀ DEL VATICANO

Un aiuto non richiesto né gradito. L'uscita pro-Papa di George Bush a Pechino «per noi sarebbe stato meglio non si fosse mai stata». La diplomazia vaticana, preoccupata per i possibili contraccolpi sul dialogo con la Cina, avrebbe volentieri fatto a meno dell'intervento del presidente degli Stati Uniti. «Se andremo a Pechino non sarà certo sul cavallo americano», spiegano in Curia

> La rumorosa entrata in scena della Casa Bianca rischia di vanificare una sottile ragnatela diplomatica

a bassa voce e [illegible] una certa irritazione. «Sicuramente [illegible] autorità cinesi non ci concederanno maggiore libertà religiosa perché a chiederla è stato Bush».

L'entrata in campo della superpotenza Usa infastidisce la sottile opera di raccordo tra Santa Sede e Pechino, cui vengono affidate le speranze vaticane di rimettere piede in Cina. Un'interferenza condivisibile nei contenuti, ma inopportuna negli effetti pratici. «È giusto chiedere più rispetto per le fedi, citando [illegible] Dalai Lama accanto al Papa - osservano Oltretevere - però nell'economia dei rapporti con Pechino servono progressi graduali. Gli "strappi" di oggi diventano ulteriori ostacoli domani». Sugli sviluppi del piano di avvicinamento alla Cina, il ministro degli esteri Giovanni Lajolo è «fondamentalmente fiducioso» malgrado «alcuni episodi recenti preoccupanti» come l'arresto di alcuni sacerdoti.

«La Santa Sede - precisa - continua a bussare perché [illegible] interessata alla vita della Chiesa Cattolica in Cina e perché ritiene che un canale aperto di dialogo [illegible] il governo cinese sarebbe proficuo per i rapporti internazionali nel mondo di oggi». Alla Segreteria di Stato, perciò, ricominciano il lento fiume del dialogo nel suo consueto alveo e proseguono dietro le quinte la strategia ecclesiastica fatta di piccoli passi insidiata nel summit Cina-Usa dal «fuori programma» di Bush.

Nella discreta rete di relazioni della Santa Sede rientra piuttosto [illegible] viaggio [illegible] Taipei del cardinale [illegible] Luis Tauran, ex capo della diplomazia d'Oltretevere, che da ieri è a Taiwan, ufficialmente per ragioni culturali e non diplomatiche, a ritirare un premio internazionale. Per non irritare i cinesi, il Vaticano ha deciso di mandare a Taipei un solo cardinale e [illegible] tre [illegible] inizialmente era in programma. Assieme a Tauran, infatti, dovevano ricevere una medaglia di riconoscimento per il lavoro svolto nella cooperazione fra le [illegible] altri due porporati, ma aver assicurato alla «missione» [illegible] profilo più basso evita di aumentare la suscettibilità di Pechino.

Al contrario Bush con l'appello al suo omologo Hu Jintao appare nei Sacri Palazzi un «elefante in una cristalleria». La [illegible] graduale del Vaticano [illegible] la Cina segue, [illegible] [illegible] pre, la [illegible] degli incontri governativi ad alto livello nella speranza di normalizzare la [illegible] situazione ecclesiale, [illegible] divisa in [illegible] realtà: l'Associazione Patriottica, controllata dal governo e la Chiesa considerata illegale perché fedele a Roma e al Papa. Le relazioni diplomatiche tra Cina e Vaticano sono interrotte da oltre mezzo secolo. La nunziatura apostolica, ossia l'ambasciata della Santa Sede in Cina, ha sede a Taipei dal 1949, ma [illegible] Vaticano si è dichiarato disponibile a trasferirla a Pechino in caso di normalizzazione dei rapporti. Il principale motivo di contrasto tra la Chiesa ed il Partito Comunista Cinese è [illegible] nomina dei vescovi, che Pechino vorrebbe le fosse riservata. Pechino ha posto alla Santa Sede condizioni «irrinunciabili» per la normalizzazione. Innanzitutt[illegible] rompere le relazioni con Taiwan, l'isola ribelle» riconosciuta dal Vaticano. Il segretario [illegible] Stato Angelo Sodano si dice pronto a spostare la nunziatura da Taipei [illegible] Pechino nel giro di poche ore se ciò portasse all'«apertura» della Cina Continentale ai diplomatici pontifici.

L'altra condizione [illegible] qua non» è la [illegible] intromissione della Santa Sede negli affari interni del Paese. Una richiesta, questa, che fa riferimento diretto alla delicata questione delle nomine episcopali. I vescovi appartenenti all'Associazione patriottica, infatti, continuano ad essere nominati dal governo [illegible] non dal Papa, benché ormai quasi l'80% delle nomine governative siano state «convalidate» e riconosciute dal Pontefice. L'esperienza delle due chiese negli ultimi anni si è andata avvicinando, tanto che durante l'ultimo Sinodo [illegible] Vaticano il [illegible] di Hong Kong Giuseppe Zen ha dichiarato che in Cina ormai c'è una sola chiesa. Gli ultimi ostacoli a una riunificazio[illegible] anche formale risiedono più nelle resistenze degli ambienti più conservatori della Associazione Patriottica che nelle contrarietà del governo cinese.

Ancora oggi, però, in Cina la libertà religiosa è molto limitata. Preti e vescovi cattolici [illegible] gono spesso arrestati e i fedeli vengono ostacolati nell'esercizio del culto. Alcuni esponenti vaticani di alto livello, tra cui il cardinale Roger Etchegaray, hanno effettuato viaggi [illegible] Cina, ma la libertà religiosa non è mai [illegible] all'ordine del giorno dei loro colloqui con le autorità cinesi.

> Il ministro degli Esteri Lajolo resta fiducioso «Malgrado alcuni preoccupanti episodi di arresti di sacerdoti»

Il cardinale Jean Luis Tauran

LA DISTRAZIONE DEI MEDIA CINESI

## Un vescovo [illegible] Chiesa [illegible] «Da noi [illegible] parola [illegible] fa paura»

«La Cina [illegible] ancora paura della libertà religiosa». Così un vescovo della Chiesa sotterranea ha commentato [illegible] «Asianews» (l'agenzia del Pontificio Istituto Missioni Estere) il fatto che fino a stamattina i media cinesi non abbiano nemmeno menzionato la partecipazione di George W. Bush al servizio liturgico domenicale nella chiesa protestante di Gangwashi. «Nei giorni precedenti - continua il vescovo - i media cinesi hanno detto che il presidente americano sarebbe andato in visita [illegible] chiesa protestante. Ma stamattina i giornali cinesi non danno alcun riferimento né alla sua visita in chiesa, né alle sue pressioni per i diritti umani». L'altro ieri solo l'agenzia Xinhua, nel suo servizio in inglese (e non in cinese), [illegible] accennato alla visita di Bush alla chiesa, ma - sottolinea Asianews - non ha citato alcuna frase sulla libertà religiosa e sui diritti umani. Nel pomeriggio di ieri il sito www.china.com ha riportato in breve la visita di Bush alla chiesa dicendo che per il presidente americano «è normale la domenica partecipare a un servizio liturgico».

Il Segretario di Stato Angelo Sodano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio [illegible]
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Cavanna, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Cornaglia
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonelli Perrone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
[illegible] La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
[illegible] Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
[illegible] STS spa, Quinta Strada 35, Catania
[illegible] Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano
[illegible] L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
[illegible] R.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26/14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di lunedì 21 novembre 2005
è stata di 449.563 copie

ISRAELE SI VA AL VOTO ANTICIPATO. PERES, BATTUTO NEL LABOUR, NON DICE CHE FARÀ

# L'azzardo di Sharon «Addio ingrato Likud Subito le elezioni»

## Il vecchio leader lascia il partito e promette «Dopo Gaza, non ci saranno altri sgomberi»

Il primo ministro Ariel Sharon ieri ha annunciato al presidente della Repubblica Katsav la decisione del voto anticipato

**Fiamma Nirenstein**
GERUSALEMME

I fuochi d'artificio per la nascita del nuovo partito di Ariel Sharon ci hanno pensato gli Hezbollah a organizzarli sul confine del nord, bombardando tutte le cittadine della zona, mandando con le loro «katiushe» all'ospedale una decina di israeliani fra cui uno molto grave. Israele, così, non ha dormito né a Gerusalemme né a Tel Aviv dove le sedi politiche hanno inaugurato la convulsione che durerà fino alle elezioni, forse il 28 marzo; nè a Kiriat Shmone o a Metulla dove i vecchi, i bambini, tutti i cittadini, hanno dormito nei rifugi sotterranei. Sharon ha dato il via a una frenetica danza di scelte fatali, di pressioni per restare o andare la mattina presto quando s'è recato a casa del presidente Katsav per annunciargli le sue decisioni e pregarlo di indire le elezioni quanto prima.

Da quel momento fino alla sera (al momento della conferenza stampa alle 19,30 in cui in quattro minuti di linguaggio militare ha spiegato di non essere stato «eletto per scaldare la seggiola» e che aveva intenzione di andare avanti gli impicci dell'inimicizia del partito verso la Road Map) Sharon ha indossato il volto dell'ironia sferzante e della sfida. E a ragione: ci vuole coraggio a affrontare un terremoto come quello che ha scosso Israele, determinazione, forza, ha detto parlando in apertura dell'attacco degli hezbollah e mandando i suoi auguri ai feriti. «Guardate dove ci tocca a vivere qui», ha detto. E parlava di sé: tutta la vicenda attuale ruota intorno al tema del coraggio di un settantottenne di rimettersi in gioco intero, di sfidare un elettorato abituato a un bipolarismo superato dallo sgombero di Gaza, e nel coraggio di Israele di voltare pagina.

Sharon dopo aver portato il Likud a 40 seggi e battuto Netanyahu alle primarie, avrebbe potuto correre su un'autostrada verso le prossime elezioni. E poi, a 79 anni, diventare di nuovo Capo di Stato. Sì, sarebbe stato combattuto dalla metà del Likud nella scelta di - ha detto alla conferenza stampa - realizzare la Road Map; è vero, sarebbe stato anche privato dell'aiuto di Shimon Peres e del suo partito, ormai guidato da Amir Peretz. Ma avrebbe mantenuto una posizione che invece adesso si è giocata alla roulette della politica israeliana, fino a correre il rischio che Peretz e il suo Partito Laburista tutto volto a questione sociali vincano le prossime elezioni.

Al momento attuale le previsioni dei sondaggi danno 8 punti a testa a Sharon e a Peretz e 18 al Likud di Netanyahu o di Uzi Landau. E spiegano anche che già ieri un quarto dei votanti del Likud voterebbe per Sharon. Tuttavia, secondo le indagini, oggi l'interesse maggiore della popolazione è spostato sul problema della povertà e in genere sulle questioni sociali che Amir Peretz in prima linea, e la sinistra, a fronte a destra spaccata da secessione così importante, potrebbe vincre. D'altra parte, purtroppo, l'area mediorientale è talmente soggetta ai problemi della sicurezza che ad esempio una giornata sotto le «katiushe» degli Hezbollah, può cambiare l'umore del votante e gettarlo nelle braccia del più duro dei concorrenti, che sia esso Netanyahu o quant'altri.

Quindi Sharon rischia, e lo sa. Ma la sua è di contenuto, e quindi irrinunciabile: se non lo fa lui, nessuno potrà guidare il Paese nello stesso tempo alla guerra contro i terrorismo e alla politica della mano tesa verso Abu Mazen. «Ma non ci saranno più sgomberi, solo la Road map seguita pedissequamente, con l'adempimento degli impegni palestinesi, prenda tutto il tempo che ci vuole», ha detto Sharon. «Io per intanto sgombererò gli ostposti».

E dov'è Shimon Peres in tutto questo? Triste dirlo, ma è a casa. Sharon ha bofonchiato e balbettato alla domanda. Peres è orfano del suo partito, che lo ha scansato in maniero piuttosto stupefacente per far largo a Peretz così da ristabilire una propria identità fuori dall'ombra di Sharon. Sarebbe logico pensare che come il ministro laburista Ramon, anche l'altro grande vecchio nazionale («Ci presentò Ben Gurion nel secolo scorso, nel '53 - ha riso Sharon - quando lui era direttore del ministero della Difesa e io capo dell'Unità antiterrorismo Commando 101. Mi sembra che sia stufo della politica, e che abbia magnifici programmi di intervento economico».

Peres stufo della politica? Ma quando mai! È più facile che Sharon, subito addentato a sangue dai superstiti del Likud che gli danno di traditore, corrotto, dittatore che non sopporta un'opposizione, buffone, cerchi di esasperare quella parte di elettorato di destra che spera di recuperare per la prossima puntata di una vita spericolata.

## Responsabilità e individuo

**Elena Loewenthal**

RESPONSABILITÀ nazionale: il nome che Sharon ha scelto per il proprio partito suonerebbe quasi improponibile nostrano politico. Chiamare in causa tale principio vuol dire stabilire una piattaforma comune - e inviolabile - per elettori ed eletti: una mossa coraggiosa, quasi azzardata.

La parola ebraica tradotta, responsabilità, è infatti in ebraico il significato: si ricava sulla radice «ahr» che indica l'altro, l'essere diverso. Come a dire che la responsabilità è prima di tutto il riconoscimento del prossimo, di quel «tu» (divino e umano) che è fondamento religioso e morale.

Il principio di responsabilità è ciò che, per dirla al modo di Lévinas, rende così «difficile» la libertà dentro l'ebraismo: una libertà mentre dei confini della legge (la Torah) ma anche e costantemente del rispetto dovuto all'altro da sé. Nessuno l'ha spiegato meglio di rav Hillel, vissuto più di duemila anni fa. Lui allora si rivolgeva a un discepolo un po' scettico, ansioso di imparare tutta la Torah nel tempo in cui un uomo riesce a stare in piedi su una gamba sola. fare agli altri quello che vuoi sia fatto a te è ama il tuo prossimo come te stesso. Solo questo insegna la Torah. Ora cala quella gamba e corri a studiare», rispose il grande maestro.

In ebraico il principio di responsabilità segna i confini dell'individuo e il tracciato della sua libertà di scegliere fra bene e male, giusto e sbagliato: mai per caso e per istinto, ma sempre e soltanto attraverso la consapevolezza, di sé e del prossimo. È parola assai impegnativa ma è proprio per questo racchiude in fondo tutta l'etica d'Israele.

elena.loewenthal@lastampa.it

A RISCHIO LA NUOVA COSTITUZIONE RISCRITTA PER MANTENERE I POTERI DEL PRESIDENTE

# In Kenya in vantaggio i «no»

## La battaglia resta aperta e si teme lo scoppio di nuove violenze tribali

Wangari Mathai, consigliere del ministro dell'Ambiente e vincitrice l'altr'anno del premio Nobel per la pace, vota a Nyeri

Il Kenya ha votato sulla nuova Costituzione, che riforma pietamente quello varata nel '63, al momento dell'indipendenza dalla Gran Bretagna. Ed ora il Paese trattiene il fiato: c'è molta paura, infatti, che proclamazione dei risultati (probabilmente tra questa sera e domani mattina) possa scatenare violenza estese su base etnica, quelle, sanguinose, degli anni Novanta. La spaccatura, infatti, è verticale: e non solo dal punto di vista politico (il governo è per il «sì», sette ministri sono per il «no», l'opposizione, che sembra dai primi dati in vantaggio), ma anche fortissime caratterizzazioni tribali. Finora si sono segnalati incidenti, se non scontri marginali in alcuni ghetti di Nairobi. I primi dati pervenuti in serata dallo spoglio di 104.049 delle schede deposte nelle urne indicano - secondo le anticipazioni della Nation Television - una prevalenza del «no»: il 55 per cento contro il per cento del «sì».

Il punto centrale della nuova costituzione è quello che riguarda i poteri del Presidente. pratica attualmente totali, dovevano essere fortemente ridimensionati creando la figura, che attualmente non c'è, di un primo ministro che avrebbe diretto il governo. Questa l'intesa, formale: è questa Costituzione doveva essere varata, stando agli impegni, 100 giorni. C'era anche il dal premier pactorex: Raila Odinga. Ma il varo della Nuova Carta è slittato senza sosta, finchè il Parlamento l'ha sostituita con un testo, che cambia il punto nodale. I keniani, infatti, si espressi su una Costituzione che sfuma appena i poteri presidenziali, e crea la figura del premier, ma del tutto marginale rispetto a quella del presidente.

REALI VERRA' MODIFICATA LA LEGGE: LE DONNE POTRANNO EREDITARE LA CORONA

# Rivoluzione in Giappone Sul trono salirà un'imperatrice

## La successione andrà al primogenito della coppia imperiale in piena parità

La principessa Masako

Un giorno per lei popolo intero griderà come avviene da duemilaseicento anni la formula rituale «Tenno heika banzai!», «evviva l'imperatore». Il destino di Aiko, la primogenita del principe ereditario Naruhito e della principessa «senza sorriso» Masako si è compiuto: Giappone potranno ereditare la corona imperiale e trasmetterla alla loro discendenza, su un piano di perfetta parità con i maschi. Il trono infatti andrà al figlio primogenito della coppia imperiale, indipendentemente dal suo

Finisce bene l'odissea dinastica alla corte del Crisantemo, avara figli maschi negli ultimi quarant'anni. E finisce grazie a un'autentica rivoluzione, in totale contrasto con la legge salica da in vigore. La svolta - che fino a ieri pareva una missione impossibile - è stata votata all'unanimità dalla Commissione sulla successione imperiale costituita dal governo del primo ministro Junichiro Koizumi. Il rapporto sarà consegnato tra pochi giorni formalmente al premier in vista della promulgazione di una revisione della entro la fine 2006.

L'impero più antico del mondo nella sua storia ha una meno di una decina di donne-imperatore, salite al trono in circostanze eccezionali e tutte per poco tempo, senza poter trasmettere il potere ai figli. L'ultima risale al 1770, a bene. Infatti dovette abdicare. «Abbiamo scelto la soluzione più lineare, quella che dà maggiori garanzie di stabilità della successione e che evita dannose perdite di tempo», ha detto il presidente della Commissione Hiroyuki Yoshikawa, precisando che d'ora in avanti anche altre donne della famiglia imperiale a cor- il loro titolo pure dopo il matrimonio. Non potrà più verificarsi, insomma, un caso come quello della principessa Sayako, costretta a lasciare la corte il 15 novembre scorso, a 36 anni, in seguito al suo matrimonio con un borghese.

Quando la «rivoluzione dinastica» diverrà operativa, la piccola Aiko - che compirà quattro anni il prossimo primo dicembre - diventerà ufficialmente la futura erede al trono. E finalmente troverà pace la madre, la «principessa triste» Masako, in bilico per anni tra la difficoltà di adattarsi all'ambiente ostracon spesso ostile di corte, e le pressioni per una seconda gravidanza, all'inseguimento del sospirato erede maschio.

Problema archiviato, la bambina sul trono degli dei è riuscita ha far cambiare la Costituzione.

[c. fe.]


Milano
Comune di Milano

# AVVISI LEGALI LOMBARDIA

## COMUNE DI MILANO

**Settore e Contratti**

Avviso ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 19/03/1990.
INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'OTTENIMENTO CERTIFICATI DI PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.) NEGLI EDIFICI SCOLASTICI CITTADINI - I FASE - 4 LOTTI. GARE ESPLETATE IL 04/07/2005. TEMPO DI ESECUZIONE: per ogni appalto . RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Enrico Boccardo. Sistema di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
**APPALTO N. 43/2005 - LOTTO N. 5** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): 2.339.158,07.= Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) € 63.610,58.= Ditte partecipanti: - Ditta aggiudicataria: S.I.C.E. SRL Via Gaudenzio Fantoli, 25/27 00149 ROMA (in associazione temporanea MASTEL GROUP SRL) il 20,495%. Direttore dei Lavori: Arch. Maurizio Paolo Vascon.
**APPALTO N. 44/2005 - LOTTO N.** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 1.614.844,79. Costo interventi per Sicurezza (Iva Esclusa) € 40.928,57.= partecipanti: - Ditta aggiudicataria: PUGLIESE SPA P.zza S. Ambrogio, 2 MILANO MI con il ribasso del -26,22%. Direttore dei Lavori: Ing. Alberto Cantoni (esterno).
**APPALTO N. 45/2005 - LOTTO N. 4** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 1.692.455,00.= Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) 59.330,12. Ditte partecipanti: 9 - Ditta aggiudicataria: IMPRESA RAVELLI S.R.L. Via Magellano, 6 20158 MILANO con il ribasso di -22,33%. Direttore dei Lavori: Arch. Maurizio Bucchia (esterno)
**N. 46/2005 - LOTTO N.** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 1.517.084,72.= Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) 51.585,56.= Ditte partecipanti: 2 - Ditta aggiudicataria: ITI IMPIANTI SRL Via Portogallo 60 41100 MO (in associazione temporanea con I.S.C. INTERNATIONAL STEEL CONSTRUCTION SRL) il ribasso del -24,45%. Direttore Lavori: Ing. Alessandro Crescenti (esterno).
Il sopraccitato al quattro lotti è stato alla GUCE del 17/11/05.
**APPALTO N. 54/2005** - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'OTTENIMENTO DEI CERTIFICATI DI PREVENZIONE (C.P.I.) SCOLASTICI - I FASE - LOTTO 10. Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 2.241.629,89.= Costo interventi per Sicurezza (Iva Esclusa) € 75.105,54.= Gara espletata il 14/09/2005 - Ditte partecipanti: 1. **DESERTA** - Procedimento: Ing. Enrico Boccardo. Direttore dei Lavori: Arch. Angelo Guenzi. Sistema di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
Il sopraccitato avviso è stato inviato GUCE 17/11/05.
**APPALTO N. 79/2005** - SCUOLA MATERNA VIA MAGREGLIO 3 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO LEGGERO. Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 1.557.400,68. Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) 54.519,19. Gara espletata il 04/10/2005 - Ditte partecipanti: . Ditta aggiudicataria: LA PICCOLA GRA IMPRESA DI GIULIANI DONATO Via Decio Raggi, 17 7 MARTINA FRANCATA con il ribasso del -19,637%. Tempo di Esecuzione: gg. 395, Responsabile del Procedimento: Ing. Enrico Boccardo. Direttore dei Lavori: Arch. Angelo Guenzi Sistema aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
**APPALTO N. 80/2005** - INTERVENTI EMERGENZA E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI DI PROPRIETA' COMUNALE ADIBITI A MUSEI E GALLERIE D'ARTE - VI LOTTO. Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 908.173,74. Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) 10.281,84. Gara espletata il - Ditte partecipanti: . Ditta aggiudicataria: EDILRIVVEK S.R.L. Via Boscalto, 10/B 31023 RESANA TV il del -19,671%. Tempo di Esecuzione: 365, Responsabile del Procedimento: Geom. Marco Fabbri. Direttore dei Lavori: Geom. Simona Martorelli. Sistema aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
INTERVENTI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE CARREGGIATE STRADALI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO E DEI MARCIAPIEDI IN ASFALTO COLATO PER IL PERIODO DALLA DATA VERBALE DI CONSEGNA AL 31/12/2006 - ZONE DI DECENTRAMENTO DALLA 1 ALLA - LOTTI. GARE ESPLETATE 03/11/2005. TEMPO DI ESECUZIONE: per ogni appalto dalla data del di consegna al 31/12/2006. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Arch. Vilma Canaia. Sistema di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
**APPALTO N. 81/2005 - LOTTO 2 - ZONE NN. 6/7/8** - Importo base d'appalto (Iva Esclusa): 815.949,80.= Costo interventi per la Sicurezza (Iva ) € 15.236,95.= Ditte partecipanti: - Ditta aggiudicataria: DONEDA F.LLI SRL Via Delle Cave, 115 24041 BREMBATE con il ribasso del -14,65%. Direttore Lavori: Ing. Rosario Sorrentino.
**APPALTO - LOTTO - ZONE DI DEC. NN. 2/3/9** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): 716.438,00.= Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) 13.402,75.= Ditte partecipanti: 61 - Ditta aggiudicataria: COS.IT. S.R.L. Piazza Giacomo Serpotta, 7 90031 BELMONTE MEZZAGNO PA il ribasso del -15,23%. Direttore Lavori: Geom. Alberto Adami.
**APPALTO N. 83/2005 - LOTTO 4 - ZONE DEC. NN. 4/5** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): 400.747,50.= Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) € 7.756,65.= Ditte partecipanti: 65 - Ditta aggiudicataria: GIUDICI SPA Via Rondinera, 17 24060 ROGNO BG con il ribasso del -15,251%. Direttore Lavori: Geom. Vittorio Angeleri.
**APPALTO N. 84/2005 - LOTTO 1 - ZONE DI N. 1** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 251.144,75.= Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) 4.877,56.= Ditte partecipanti: 57 - Ditta aggiudicataria: CONSORZIO STABILE AMBROSIANO S.C.A.R.L. Via Appiani, 5 20121 MILANO con il ribasso -14,12%. Direttore dei Lavori: Geom. Roberto Mazzali.
INTERVENTI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE CARREGGIATE STRADALI E PEDONALI IN PIETRA NATURALE PER IL PERIODO DELLA DATA DEL VERBALE DI CONSEGNA AL 31/12/2006 - DI DECENTRAMENTO DALLA 1 ALLA - 3 LOTTI. GARE ESPLETATE IL 27/10/2005. TEMPO DI ESECUZIONE: per ogni appalto dalla verbale di consegna al 31/12/2006. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dott. Ing. Massimiliano Papetti. Sistema aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
**N. 85/2005 - LOTTO - ZONE DEC. N. 1** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 503.637,61.= Costo per la (Iva Esclusa) € 7.827,32. Ditte partecipanti: 50 - Ditta aggiudicataria: LA PORTA SRL Via Rimembranze, LAINATE con il ribasso del -14,32%. Direttore dei Lavori: Geom. Roberto Mazzali.
**APPALTO N. - LOTTO 2 - ZONE DI DEC. NN.** - Importo a d'appalto (Iva Esclusa): € 186.244,34. Costo interventi la Sicurezza (Iva Esclusa) € 2.671,48.= Ditte partecipanti: 50 - Ditta aggiudicataria: RI.MA.TER. DI MANGOLINI MASSIMO E C. SNC Via Barile, 6/C 13030 GREGGIO VC con il ribasso del -13,97%. Direttore dei Lavori: Ing. Rosario Sorrentino.
**N. 87/2005 - 3 - ZONE DEC. NN. 2/3/9** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 166.161,39.= Costo interventi la Sicurezza (Iva Esclusa) € 2.410,05.= Ditte partecipanti: 52 - Ditta aggiudicataria: ISOF COSTRUZIONI S.R.L. Via Francesco Crispi, 20121 MILANO con il ribasso del -13,67%. Direttore dei Lavori: Geom. Alberto Adami.
L'elenco delle concorrenti è in pubblicazione all'ALBO PRETORIO dal 21/11/05.

IL DIRETTORE SETTORE
(Dott.ssa M. Zaccaria)

LA FRANCIA ■ CRISI OGGI SI FERMANO LE FERROVIE, DOMANI IL METRÒ PARIGINO. A MARSIGLIA 45° GIORNO DI PROTESTA: LA MAGGIORANZA SILENZIOSA COMINCIA A RUMOREGGIARE

# Un incendio di scioperi: francesi a piedi

## Dopo la guerra delle banlieues, parte il «conflitto sociale» contro il fantasma delle privatizzazioni

**Domenico Qui**
corrispondente da ■GI

È la sesta volta quest'anno. Appiedati dallo sciopero, in fila davanti ai tabelloni delle stazioni ferroviarie e ai siti internet della SNCF a decifrare i convogli cancellati, i TGV inerti nei depositi, la per i pendolari con ■ scritta annullato. Domani a Parigi la paralisi si trasferirà anche alla metropolitana e ai bus, ■■■■ una consistente previsione di ■■■ urbano. Anche perchè in Francia il servizio minimo garantito è solo ■ dibattito. Lo sciopero dei ferrovieri dovrebbe concludersi domani mattina alle ■■■. Dovrebbe, perchè niente esclude che venga prorogato a oltranza: che diventi una replica nazionale di quanto sta succedendo a Marsiglia. Dalla battaglia sindacale ■■■■ seconda città di Francia si è passati ormai allo psicodramma: 43 giorni ■ blocco dei trasporti, commercianti che si preparano ad alzare la bandiera del controsciopero fiscale, cittadini tra rassegnazione e rivolta.

È la seconda metà di une Francia ammalata che ■ rivolta: d■■■ la rabbia degli emarginati di banlieus, ■■■■ l'ammutinamento degli occupati che rifiuta■■ qualsiasi cambiamento. ■■■■ è un caso che i francesi siano i campioni europei dell'inquietudi■■ di massa (61%, gli italiani sono al 50%). ■ anche nella rabbia sociale spesso esagerano: il quattro per cento della popolazione attiva è coinvolta in scioperi di lunga durata. Nelle banlieues tenute a bada da ■■■ mesi ■ stato di emergenza si è instaurata una fragile tregua, tra demagogia assistenzialista che promette rapidi miracoli, e normalità poliziesca; ma il clima ■ teso, da «adesso ricominciamo». La parola d'ordine che ha scatenato la rabbia dei ragazzi di periferia ■ ■■■■ discriminazione; quella che fa incrociare le braccia degli occupati del settore pubblico è privatizzazione.

È lì che tutte le paure e i rumori si concentrano e lievita■■■. Eppure anche nel caso delle ferrovie come per EDf, Gaz ■ France, le autostrade e France Telecom non è una scelta ideologica: è una necessità a cui il governo, tra mille distinguo e rinvii, deve piegarsi per l'obbligo di aprire i mercati alla concorrenza. Bisogna modernizzare imprese che hanno approfittato del monopolio. Le ferrovie sono un caso tipico. Dietro gli scintillii nazionalistici dei TGV c'è una realtà di crisi. Entro il 2006 i privati si lanceranno sul mercato del trasporto ■■■■, che ■ in perenne deficit. Nel 2012 sarà la volta del servizio passeggeri. Occorrono investimenti, ma le casse sono vuote. Lo Stato ha deciso che i privati potranno gestire nuove linee, questo consentirà di migliorare il servizio e modernizzare la rete.

Garanzie? Il ministro ■■ Trasporti Perben ieri ha addirittura scritto una lettera ■ sindacati per ribadire che la SNCF resterà ■■■■ il controllo statale, ■■■ ci saranno riduzioni di personale e non spunteranno i soliti «rami secchi» da tagliare. Una specie di implorazione governativa. Eppure ai sindacati la «privatizzazione rampante» sembra un insulto. Tutto deve restare com'è. Avanti con lo sciopero. I toni tribunizi e gli ultimatum ■ De Villepin servono anche come propaganda per le prossime elezioni interne.

Il ministro degli Interni Sarkozy, ormai leader di una destra che vuole rovesciare il modello francese a testa in giù, comincia a parlare di «paesa reale» di cui lui sarebbe, si intende, il profeta; contrapposto all'altro, quello degli scioperanti a oltranza, dei teppisti di periferia e dei politicanti che non parlano chiaro. È la maggioranza silenziosa. Quella che il 30 maggio del Sessantotto sfilò sugli Champs-Elysées. Erano un milione di persone.

PARLA IL POLITOLOGO CHE AVEVA ANNUNCIATO LA CRISI

# Baverez: questo è il paese dove comanda l'inegalité

intervista

dal corrispondente da PARIGI

«La Francia è in decomposizione. Colpa di un modello giurassi■ ormai antisociale che produce privilegio, disoccupazione ■ di una concezione astratta della uguaglianza che ha determinato un ■■■ apartheid». Nicolas Baverez, politologo, ha scritto nel 2003 un libro, «La France qui tombe»: in cinque capitoli spalancava l'armadio dell'«eccezione■ francese» ■ tracciava il ritratto di ■■ paese in inesorabile declino. S'è guadagnato l'accusa di catastrofista ■ profeta ■ sventure.

**Lei oggi parla ■ decomposizione della società francese. È una parola molto dura...**

«Penso che sia confermata ■■ fatti seppur in ritardo. Il 2005 è l'anno risolutivo perchè da un lato scandisca la sconfitta della diplomazia francese ■■ il referendum che segna la fine ■ ■■■■ secolo di impegno sul fronte europeo e dall'altro lato c'è la crisi interna ■■ i moti nelle periferie. Il no nel referendum ■■ un voto delle campagne contro le città, un voto dei giovani ricchi contro i giovani poveri, era già il voto di una ■■■■ completamente esplosa, disintegrata».

**E cosa è s■■■■ con la guerra delle banlieues**

«Non ■ stata una guerra di religione, ma uno scontro generale tra etnie, generazioni e classi sociali. ■ dunque una tente di ingrandimento del fallimento completo del modello economico maltusiano francese e una dimostrazione della disintegrazione della nazione. Non è un fenome■■ sorprendente, è il prodotto logico della evoluzione della Francia ■■ ■■ quarto di secolo. La nazione non ■ più unita, ■ etnie e le generazioni si affrontano e scontrano».

**Molti negano che sia stata davvero una rivolta per la mancanza di capi e di idee...**

«Per me ■ deve parlare di insurrezione. Se noi guardiamo a Londra o Los Angeles sono torbidi di molto localizzati, in Francia hanno coinvolto decine di città e sono durati tre settimane, le violenze hanno raggiunto il centro di Lione e il fenomeno non è completamente sotto controllo. Quindi è ■■■ una rivolta che evidenzia problemi strutturali: la segregazione, la disoccupazio■■ di massa che raggiunge nei ghetti anche ■ ■■ per cento, il fiasco della politica sociale sostituita all'integrazione economica. La concezione francese astratta e universalistica della libertà e dell'eguaglianza che ha sviluppato ■■ autentico apartheid, un contratto sociale completamente asociale».

**Sono le posizioni del ministro degli Interni Sarkozy che sostiene la necessità di una ruttura ■■ il modello.**

«Il referendum ha svelato il punto ■ crollo della demagogia politica e degli errori della diplo■■■■ francese; questi moti sono l'atto di morte del modello sociale francese. Perchè è un modello da manuale ■ qualcosa di completamente asociale che protegge una minoranza per trasferire tutti i rischi sulla maggioranza e propone risposte completamente sproporzionate come ■ stato ■ emergenza».

**Misure inutili?**

«Se si rifiuta di mettere in discussione un modello politico assittico, questi poteri autocratici ■ questa specie di ideologia completamente conservatrice ■■ si risolverà ■ problema delle banlieues; come non si risolverà il problema della disoccupazione. E allora è chiaro qual è la domanda che si pone per ■ voto presidenziale del 2007: i francesi sono capaci di discutere non di ideologie ma sulla realtà dei problemi? Forse dopo lo choc del referendum, dopo lo choc della sconfitta nella candidatura delle olimpiadi del 2012, dopo la rivolta urbana che ha aggravato i problemi ■■ paese, t■■■ per i francesi è arrivato il tempo di misurare a che punto è la crisi nella politica, nella economia e nella società». [d.q.]

Nicolas Baverez: «La France qui tombe»

**Il modello**
«Produce privilegio disoccupazione e una concezione astratta dell'uguaglianza»

IL GIORNALE DI SARTRE NON È IN EDICOLA CONTRO IL «PIANO» DEL NUOVO EDITORE

# Rothschild taglia i posti, Libération protesta

**L'assemblea del personale del quotidiano Libération, ■ proprietà per oltre il 38% del finanziere Edouard ■■ Rothschild, ha votato ieri uno sciopero di 24 ore per protestare contro un piano di risanamento che prevede la soppressione di ■■ posti ■ lavoro. La direzione del quotidiano, fondato ■■ 1973 ■■ Jean-Paul Sartre ■ Serge July, ■■■ ■■■na annunciato ■■ piano cosiddetto ■ «riorganizzazione», che prevede la soppressione di 38 posti ■ il trasferimento a service esterni**

**di altri 14. La cancellazione riguarda soprattutto ■ redazione, 28 posti su 240. Lo sciopero, il primo dal 2001, ■ ■■■■ votato per alzata di mano, alla quasi unanimità.**

**Edouard ■■ Rothschild ■ diventato azionista ■ maggioranza del quotidiano acquistando all'inizio dell'anno la sua quota per 20 milioni di euro. La SCPL (Société civile des personnels de Libération) detiene ■ 18,45% del capitale. Le vendite ■■ quotidiano sono scese del 9,8% nel ■■■■■ a ■■■■■ copie.**

FRANCK RIBERY, GOLEADOR DEL MARSIGLIA PROVA A DIVENTARE L'IDOLO DELLE CITÈ

# Il nuovo Zidane è un «convertito»

Ci vorrebbe ■■■ «success story», i tempi ■■■ inquieti, bisogna rinverdire l'immagine del paese dove i ragazzi che ■■■■ nati nelle banlieues non bruciano le macchine per disperazione ma diventano star. Come in America, anzi: più che in America. I laureati che ■■■■ Chirac riceve all'Eliseo intruppati nei bus? Non accendono la fantasia, sanno del Garrone deamicisiano. Ci vuole qualcosa di più popolare, ■■ sigfrido dei derelitti.

Eccolo: nato in una «cité» rigorosamente cementizia e emarginata a Boulogne-sur-Mer, musulmano per amore (il suo nome ■ convertito è Bilal), e soprattutto calciatore di successo. Per di più ■■■ il tocco triste di una tragedia, un incidente d'auto quando aveva due anni, che lo ha segnato nel volto. Franck Ribery ha solo ventidue anni, gioca nell'Olympique Marsiglia e nella nazionale «espoir», speranze. Ma è diventato in poche ■■■■■ un fenomeno: singolarmente proprio nei giorni delle battaglie nelle periferie.

■■ una storia complicata, in bianco e ■■■ scartato da molti club perchè ■■■ si applicava, a scuola ■ sul campo, per continuare ha firmato anche un contratto da amatore con la qualifica di giardiniere. Ha lavorato ■■■■ muratore con ■ padre in un cantiera, è emigrato ■■ Turchia per cercare il successo ■■■ la maglia del Galatasaray. Ha sposato, in cadillac affittata, Wahiba che l'ha convertito all'islam. Uno che non vuole correggere la propria biografia, ■■■■ ■■■ ha voluto sottoporsi a una plastica.

Franck Ribery, ex ragazzo di banlieue

È un discolo dell'area di rigore, ha portato la Francia alla finale del campionato di Europa giovani. «Una pila elettri■ che non si scarica mai» sintetizza il suo allenatore. E già si scomoda Zidane. Tutto vero. ■■■ ■■■ basta a spiegare. Ci deve assa■■ altro se deborda dai settimali sportivi in quelli di opinione, ■■ spunta con le ■■■ ■■■■■ in tutti i telegiornali.

Questo Schillaci di banlieue servirà a sostituire miti come Thuram, Zidane, Anelka, che hanno conquistato ■■■■ ammortizzatori sociali la legion d'onore, e il diritto alla pensione. Nessuno più lo insulta con il feroce soprannome ■ «Quasimodo», il mostro di Victor Hugo, ■■■■ succedeva quando sudava sui campi di provincia; adesso semmai lo chiamano «monsieur Franck». E tirano fuori in tribuna le foto di Al Pacino nei panni di Scarface. Non a caso il film culto dei ragazzi di banlieue. [dom.qui.]

Consumi da 7,6 a 8,6 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni $CO_2$ da 205 a 240 g/Km. È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LAND ROVER DEL PIEMONTE.

GERMANIA L'UNICA INCOGNITA E' QUANTI VOTI RIUSCIRÀ A PRENDERE DAI DEPUTATI SOCIALDEMOCRATICI

# Il gran giorno di Angela

## Oggi la Merkel verrà eletta cancelliera dal Bundestag

E' la prima donna a ricoprire questo ruolo e la più giovane di tutti i suoi predecessori
Suo principale consigliere è il marito professore di chimica

L'investitura ufficiale per Angela Merkel comincerà con i parlamentari chiamati per appello nominale ad eleggerla

**Vema**
corrispondente da BERLINO

C'è riuscita. Angela Merkel. Contro tutto e tutti. Inghiottendo umiliazioni e offese ma tenendo sempre ferma la rotta. Oggi alle 11 verrà eletta cancelliera dal nuovo parlamento tedesco. La prima donna nella storia della Germania federale. La prima persona dell'Est nella storia della Germania riunificata. E, a 51 anni, la più giovane degli otto cancellieri. Il 9 novembre, bevendo pensosa un bicchiere di vino, confidava ai giornalisti: «Esattamente quindici anni fa mettevo per la prima volta piede all'Ovest. E adesso devo governare questo Paese!».

L'unica incognita è il numero di voti che prenderà. Gliene occorrono 308, la Grande Coalizione ha 448 deputati, ma dalla sinistra Spd arriveranno dei no e delle astensioni. Non tanti da mettere in pericolo l'elezione, ma abbastanza da amareggiarle anche questo ultimo passo.

Angela Merkel non ha mai potuto esultare. Non la sera delle elezioni, lo scorso 18 settembre, quando il suo partito finì sotto la Spd e solo la tradizionale unione con la bavarese Csu salvò il risultato - per 600 mila voti. Non il 3 ottobre, quando il cancelliere Schroeder riconobbe il suo diritto alla carica e rinunciò al braccio di ferro per conservarla lui. E neppure il 18 novembre, il giorno della firma del patto di Grande Coalizione, con il brindisi fatto con acqua minerale, perché tutti avevano in mente una foto, quella del 1998 - l'anno della sconfitta del cancelliere Kohl e dell'arrivo del governo rossoverde - Schroeder-Fischer-Lafontaine che ridono, un calice di champagne in mano, e dopo pochi mesi già sbattevano le porte in faccia.

Angela Merkel non si rilasserà neppure oggi. E' l'unica sopravvissuta dei quattro «grandi» che in queste nove settimane hanno giocato la partita del potere - Schroeder è uscito di scena, Muentefering ha perso la presidenza del partito, Stoiber è tornato in Baviera - ma ritroverà ancora le stesse strutture e gli stessi uomini che l'hanno contrastata. Con una sola differenza rispetto a prima: hanno imparato a temerla, e forse anche a rispettarla. Quando il potente Stoiber ancora pensava di poter fare il cancelliere ombra della sua poltrona di ministro dell'Economia e aveva sollevato il problema delle linee guida, lei tacque per una settimana e al momento giusto lo gelò pubblicamente così: «E' la Costituzione a stabilire chi ha la competenza sulle linee guida. E la Costituzionale vale anche per il cancelliere è una donna».

Dice Evelyn Roll - autrice di una biografia di Angela Merkel, uscita già nel 2001 e il titolo «La prima» - che proprio lo scetticismo verso le sue capacità è la sua molla. Più ancora dell'ambizione. «Oggi vola che qualcuno dice che non ce la farà, lei sente la sfida e si diverte a smentirlo. Si rafforza. Nelle crisi emerge tutto il suo talento». Ha un approccio ai problemi spiazzante, diverso dagli altri politici: è una fisica, mentre i suoi colleghi sono spesso avvocati. «Guarda le situazioni come un esperimento di laboratorio: questi sono gli ingredienti, vediamo che cosa ne esce. E' pragmatica e flessibile, cerca le soluzioni senza il peso di un'ideologia da salvare. Se una strada non va, ne prova subito un'altra».

Non ha vinto la guerra della cancelleria, oggi Angela Merkel sarebbe una donna finita, destinata a perdere rapidamente la presidenza Cdu. Anche per questo è molto diffidente. Suo grande consigliere è il marito, il professore di chimica Joachim Sauer, collega ai vecchi tempi della Ddr. Uno dei trenta migliori al mondo nel suo campo, gli ossidi di silicio, e uno dei pochi sopravvissuti allo scioglimento dell'Accademia delle Scienze. Oggi insegna all'Università Humboldt. Un uomo nell'ombra, dalla quale esce una sola volta all'anno, quando accompagna la moglie - che ha contagiato con la passione per Wagner - al Festival di Bayreuth. Fosse stato per loro, non si sarebbero mai sposati: entrambi divorziati, vivevano insieme soprattutto il tempo libero. Ma sette anni fa un cardinale protestò pubblicamente per una convivenza che offendeva gli elettorali cristiano-democratici. Così andarono in municipio e lo annunciarono l'indomani sul giornale con un trafiletto grande come una scatola di fiammiferi: «Ci siamo sposati». Non portano la fede al dito, non posano insieme. Il marito della cancelliera non è una star - per lui - neppure un ruolo.

### E la sera, a casa sua

**L'ufficio sì, l'appartamento privato no. Soprattutto se l'indirizzo è Willy-Brandt-Strasse 1 e l'inquilino è un cristiano democratico. Angela Merkel non andrà dunque ad abitare nell'attico all'8° piano della cancelleria: 178 metri quadrati di rappresentanza. Camera da letto, spogliatoio e bagno occupano appena 28 metri quadrati. Il cancelliere Schroeder pernottava lì in settimana, per il week end tornava nella sua Hannover. Anche lui pagava un affitto: 500 euro al mese per i 28 metri quadri. Angela Merkel la sera tornerà invece nel suo appartamento in affitto in un palazzo del centro con vista sul Pergamon Museum. La sicurezza ha dato il benestare e ha già fatto i vetri antiproiettile alle finestre.**

DOSSIER ONU SOLO 1 SU 10 SA ESSERE SIEROPOSITIVO

# Aids, sempre più contagi tra gli eterosessuali e le donne sposate

**Daniela Daniele**
ROMA

Cresce il numero dei contagi da Hiv tra gli eterosessuali. E' solo una persona su dieci, tra i sieropositivi, ha fatto il test e sa di essere stato contagiato. Due dati che, da soli, bastano a far capire quanto si sia abbassata la guardia contro l'Aids. Ma i numeri costringono a riaprire gli occhi: quest'anno, nel mondo, ci sono stati 4 milioni e 300 mila nuove infezioni, 700 mila degli aumenti su base annua più consistenti dal 1981, con un totale degli infettati che ha raggiunto la quota record di 40 milioni e 300 mila.

Nel rapporto annuale del Programma per le Nazioni Unite sull'Hiv-Aids (Unaids) si spiega che l'impennata è dovuta alla persistente epidemia nell'Africa subsahariana e a un picco del numero di contagi in Russia ed Europa dell'Est. Aumenta anche il numero dei contagi tra donne sposate. Una realtà che, secondo Mariangela Bavicchi, responsabile delle relazioni con i Donatori Unaids, non riguarda il nostro Paese. Se ne è parlato a Roma, durante la presentazione dell'ultimo rapporto delle Nazioni Unite, reso noto contemporaneamente in tutto il mondo. Un comitato interministeriale dovrà presentare, entro il primo dicembre, giornata mondiale dell'Aids, il rapporto riguardante la situazione italiana dell'epidemia.

Ecco i dati Unaids dei trend regionali, secondo quanto ha dichiarato l'esperta, rendono evidente che la trasmissione del virus continua ad aumentare tra eterosessuali e all'interno delle coppie sposate: molto spesso sono le donne a essere contagiate, anche dagli stessi mariti.

Tendenze che mostrano quanto la percezione del rischio si sia abbassata. Gli esperti attribuiscono il fenomeno all'avvento di farmaci antiretrovirali che, sempre più innovativi, danno l'illusione che l'Aids sia patologia guaribile. Ora il governo sta pensando a nuove campagne di informazione e prevenzione per invertire la tendenza e colmare l'ignoranza che ancora aiuta il virus a circolare.

Gli sforzi per la prevenzione devono essere considerati «di massima urgenza». Ne è convinto Peter Piot, direttore esecutivo dell'Unaids, che ha puntato il dito contro le molte lacune in questo campo. «Solo una persona su dieci tra i sieropositivi - ha spiegato - ha fatto un test e sa di essere stato contagiato». E soltanto un africano su dieci e un asiatico su sette, tra quelli che hanno bisogno di antiretrovirali, hanno ricevuto questi farmaci a metà del 2005. Seppure nel rapporto ci sia qualche buona notizia, come la riduzione dell'infezione in alcuni Paesi dell'Africa sub-sahariana e dei Caraibi, ola realtà - continua Piot - è che l'epidemia di Aids continua a sovrastare gli sforzi messi in campo per contenerla, sia a livello mondiale che delle singole nazioni. È quindi necessario incrementare ed estendere rapidamente i programmi di prevenzione.

Nel dossier anche qualche dato confortante, come quello che registra l'aumento dell'accesso ai trattamenti anti-Aids rispetto a cinque anni fa. Più di un milione di persone ora vive meglio grazie all'uso degli antiretrovirali e circa 250-300 mila morti potranno essere ritardate. «Ormai è chiaro che i migliori risultati si ottengono mettendo in atto misure di prevenzione e allo stesso tempo diffondendo il più possibile le pratiche di cura», ha concluso il direttore generale dell'Oms, Lee Jong-Wook.

---

E' serenamente mancata

**Secondina Molinatto**
**ved. Natalino**

Danno il triste annuncio il figlio Paolo con la moglie Luciana, il fratello Giulio con la moglie Lalla, nipoti, cugini, parenti tutti. Il funerale avverrà oggi 22 novembre alle ore 11,30 nella Chiesa Maria Speranza Nostra, via Chatillon e proseguirà per il Cimitero generale.
— Torino, 22 novembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Teresa Fracchia**
**ved. Rosati**

Lo annunciano il figlio Guido con Barbara ed i nipoti Diego con Erika, Federica e Giorgia, la figlia Daniela con Roberto ed i nipoti Edoardo con Francesca ed Emanuele. Per orario funerali telefonare 011 4375444.
— Torino, 21 novembre 2005.
O.F. Asterno - Corso

I nipoti Nini, Mimma, Lino, Umberto, Marisilla, Celestina, Ernetto, Sandra, Piero, Liliana, Maurizio con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita della cara zia MITI.

Le fratelli Rosati S.r.l. partecipa al dolore di Guido e Daniela Rosati per la perdita della MAMMA

Le ricordano con affetto gli amici Zita Bay, Gemma Pozzo, Nella, Nino, Caterina Terreno.

Serenamente è mancato

**Carlo Lauri**
*farmacista*

L'annunciano la moglie Annita, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corr. alle ore 11,30 Chiesa Gesù Redentore. Si ringrazia vivamente il personale di Villa Grazia.
— Torino, 21 novembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi

**Federico Ronco**

Lo annunciano la moglie Alba, la sorella Laura e famiglia, i cognati, le nipoti con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 chiesa di Nostra Signora di Lourdes in corso Francia, 29.
— Torino, 22 novembre 2005.

Anna, Franco, Roberto San Cono e Rino Albera abbracciano con tanto amore Alba nel ricordo affettuoso di FEDERICO.
— Torino, 21 novembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Elena Rigo in Rebuffa**
**(Nene)**
anni 77

Funerali mercoledì 23 ore 9,30 parrocchia SS. Nome di Gesù.
— Torino, 22 novembre 2005.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Carla Griffa in Alessiato**
**(Michelina)**
anni 76

Lo annunciano il marito Giacomo (Lino), i figli Giuseppe, Aldo, Sergio con le rispettive mogli Costanza, Marina, Susanna, i nipoti Marco, Elena, Annalisa, Aurora, Beatrice, sorella, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Vinovo mercoledì 23 novembre 2005 ore 15 Parrocchia San Bartolomeo. Santo Rosario 21 novembre ore 20,30 Parrocchia San Bartolomeo. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Adele Martinasso, alle signore Anna, Miriam e Maria per le amorevoli cure prestate.
— Vinovo, 21 novembre 2005.

Rettore, Pro-Rettore, Vice-Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direttore Amministrativa, Presidi, Direttori di Dipartimento, Corpo Accademico e Personale tutto del Politecnico di Torino, partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

**prof. Ernesto Arri**
già professore ordinario di misure elettriche presso questa Ateneo
— Torino, 21 novembre 2005.

Michele Pagliero e i colleghi dello Studio Manzoni Pagliero Voena partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

**rag. Riccardo Vagnino**
— Torino, 21 novembre 2005.

Lo Studio Sbracco Devia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

**rag. Riccardo Vagnino**
— Torino, 21 novembre 2005.

Lo Studio Brunetta-Calvi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

**rag. Riccardo Vagnino**
— Torino, 21 novembre 2005.

Piero Brunetta, commosso, partecipa al grande dolore della moglie signora Marta e della figlia signora Luisa per la scomparsa del

**rag. Riccardo Vagnino**
— Torino, 21 novembre 2005.

Con Donata ed Ernesto ricordano RICCARDO con tanto affetto e rimpianto.

Guido e Gabriele abbracciano forte RICCARDO

Alessandra sono vicini a Marta
— Garlenda, 21 novembre 2005.

A ricordo di un AMICO, di uno sponsor, di tanti momenti creativi, Pier Carlo Bosco e virtualmente da tutta la Publicità

La ditta Mario Allestimenti Negozi si partecipa commossa al dolore per la scomparsa del

**rag. Riccardo Vagnino**
— Torino, 21 novembre 2005.

L'Amministratore Delegato David Ridd e dipendenti tutti di Acco Italia S.p.A. ricordano commossi, con stima e ammirazione, il

**rag. Riccardo Vagnino**
fondatore di King Mec S.p.A.
— Settimo T.se, 21 novembre 2005.

Venera partecipa con profonda commozione al dolore per la scomparsa del RAGIONIERE.

Profondamente addolorati della scomparsa dell'amico

**Riccardo Vagnino**

il dolore della famiglia e Sergio Consoli.
— Torino, 21 novembre 2005.

Franca e Giorgio Ricci si uniscono al dolore dei famigliari.

E' mancato

**Valerio**
anziano Fiat
anni 78

Lo annunciano: la moglie Marina Giacone, la figlia Gabriella con Andrea e Francesco, il figlio Stefano con Enza; parenti tutti. Funerali in Cuazze mercoledì 23 novembre ore 10,00 chiesa parrocchiale.
— Giaveno, 21 novembre 2005.

Il fratello Carlo con la moglie Rosina, Tiziana e Paolo si commuovono e

E'

**cav. Adriano Bonello**
anni 80

Lo annunciano: il figlio Claudio con Gabriella, i nipoti Fabio, Paolo, Livia e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 novembre alle ore 11,30 parrocchia Madonna delle Rose, Torino. S. Rosario martedì 22 novembre alle ore 18,30 in parrocchia.
— Torino, 22 novembre 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del dr. Sergio Vittore per la scomparsa della moglie signora

**Bruna Cavassa**
— Torino, 21 novembre 2005.

Laura e Villina con grande affetto ed amicizia e Cinthia ed a Luca la tua famiglia nel grande dolore per la scomparsa del papà

**Lanfranco Bianconi**
— Roma, 22 novembre 2005.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario Generale, il Consiglio di Amministrazione ed i Collaboratori tutti della Fondazione Adriano Olivetti partecipano con grande affetto al dolore del consigliere avvocato Cinthia Bianconi e della sua famiglia per la scomparsa del padre
AVVOCATO
**Lanfranco Bianconi**
— Roma, 22 novembre 2005.

Il Comitato di Gestione, il Collegio dei Revisori, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Agenzia del Territorio sono vicini all'ing. Marco Orsini, direttore regionale Piemonte, per la scomparsa della madre

**Norma Festanti**
— Roma, 21 novembre 2005.

Geo

**Norgia**
**in Martinotti**

Teneva cuore dormì dolcemente. Giorgio, figli, genero, nuora, nipoti, mamma Elisa, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 15 parrocchia S. Agata.
— Pontestura, 21 novembre 2005.

### RINGRAZIAMENTI

Grazie a coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

**Fiorenzo Frediani**
Moglie, figlia e genero.
— Torino, 22 novembre 2005.

### ANNIVERSARI

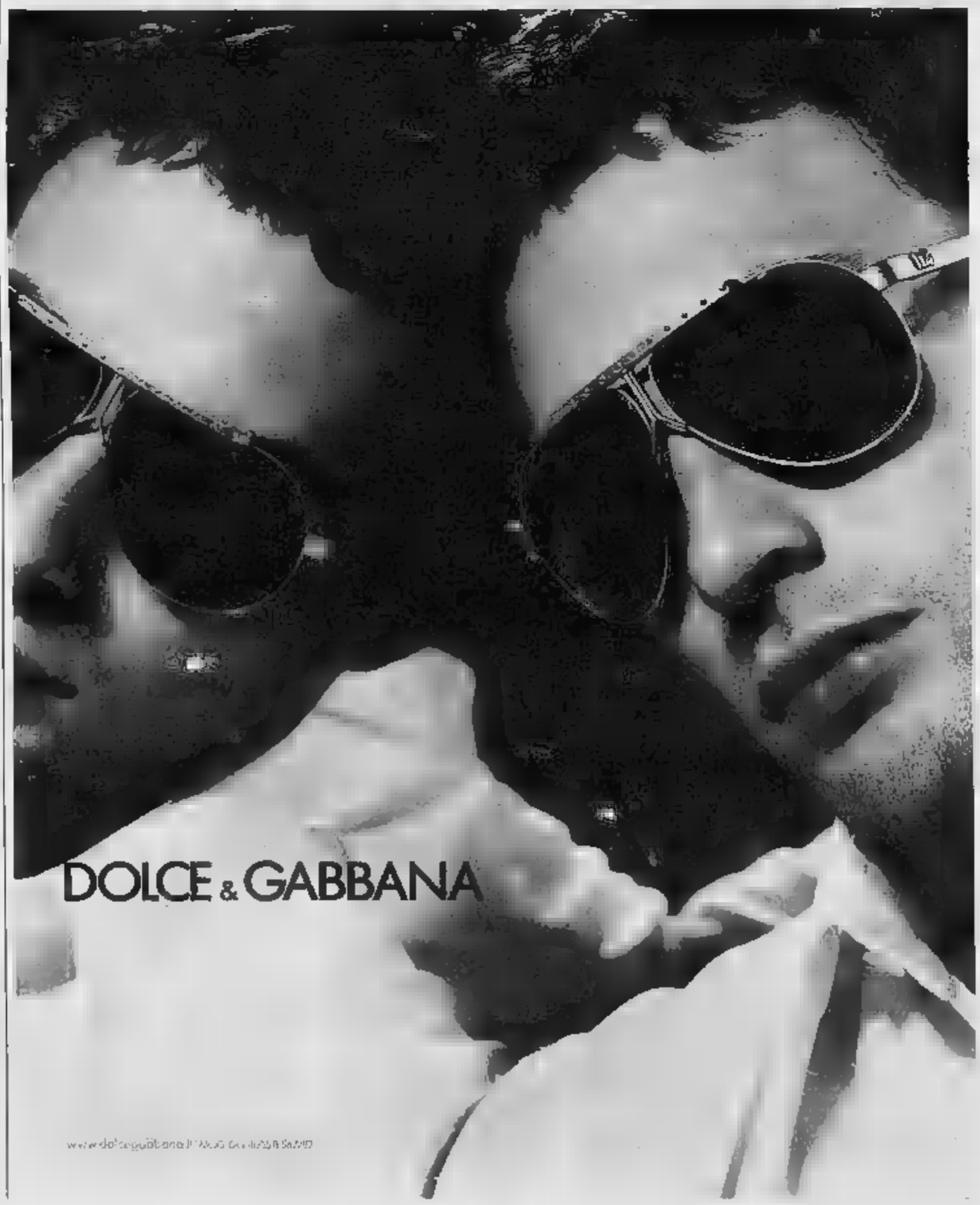
1995 2005
**Emy Volpi**
Ricordandoti, Luciano.

In ricordo di
**Angiolina Maria Fabiani**
**(Barbara)**
Sempre nel cuore di chi la ama. Messa alla Consolata alle nove del 23.11.05.
— Torino, 23 novembre 2005.

22 NOVEMBRE 1999
**Stefano Caramelli**
Il nostro caro Stefano è con tutti noi, sempre.

2003
**Maria Baldo Maina**
Con rimpianto. I tuoi cari.

1991
**Righini Bossola**
Ricordiamola insieme.

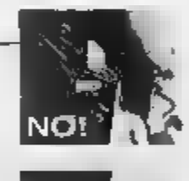


# Mille & una notte da acquistare prima di Natale e da pagare dopo Pasqua*

Da Armadi&*notte* trovi **mille e una soluzione per la tua zona notte.** Noi passiamo il nostro tempo a progettare armadi e arredare camere da letto. Chi ti può consigliare meglio di noi, anche con soluzioni al centimetro? Grazie a tecniche produttive uniche, possiamo darti **prodotti più affidabili e robusti ad un prezzo molto inferiore** rispetto ai prodotti di marca. E siamo così sicuri della qualità dei nostri armadi e dei nostri letti che possiamo permetterci di offrirti **12 anni di garanzia!** Gli armadi, le cabine, i letti della Collezione Pleiadi possono essere subito tuoi con

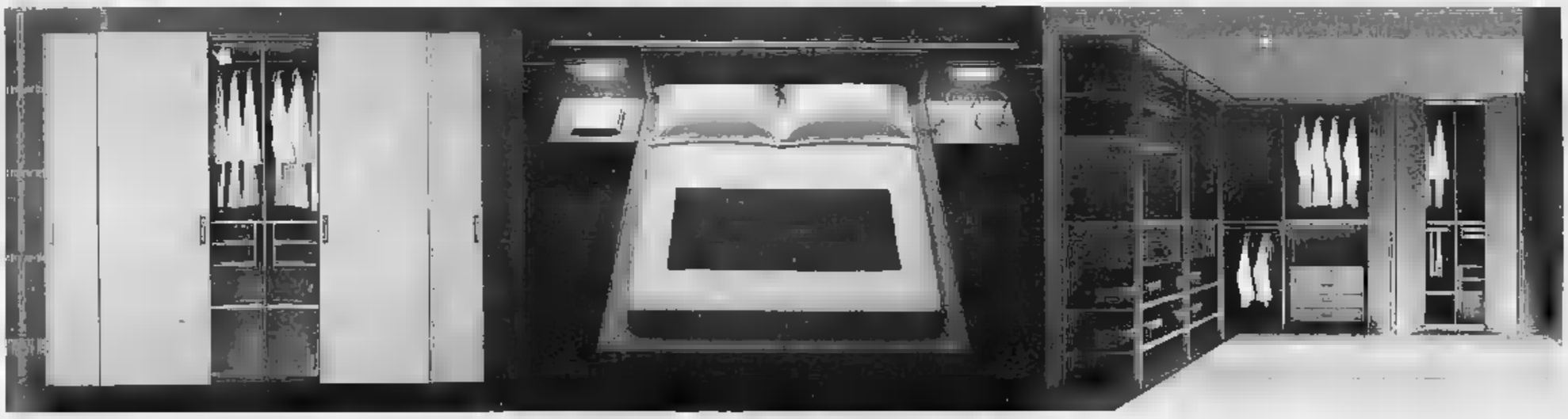
**Anta in truciolare**

Ecco quel che può succedere con un'anta pesante in truciolare pieno (circa 21 kg).




**Anta di Armadi&*notte* in tamburato di legno**

Garanzia di affidabilità nel tempo delle nostre ante in tamburato (circa 7 kg).



(*) TAN e TAEG 0% per 30 mesi.

**A DICEMBRE SIAMO APERTI DOMENICA 4, 11, 18 E GIOVEDÌ 8, DALLE 14 ALLE 20**

**Armadi&*notte*®**

specialisti in qualità

ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • ARMADI AL CENTIMETRO • MANSARDA • ARMADI ANGOLARI • ARMADI SPECIALI • ARMADI PONTE • ARMADI DIVISORI • ARMADI A MURO • LETTI IN LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN PELLE • LETTI SU MISURA • CON BOX CONTENITORE • COMÒ • COMODINI • CASSETTIERE • TATAMI • • MATERASSI A MOLLE • MATERASSI ORTOPEDICI, IN WATERLILY, PER LUNGODEGENTI • MATERASSI NATURALI, IN LATTICE, FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • NOTTE

**BENVENUTO NEI GRANDI CENTRI SPECIALIZZATI PER IL TUO SPAZIO NOTTE**

■ VIA BOTTICELLI, 104 (TO) - TEL. 011 2428944 ■ VIA DE SANCTIS, 126 (TO) - TEL. 011 7701089

LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 **ORARIO CONTINUATO**

ROMA DECISIONE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

# Benzina finita I giudici in autobus

## Mancano i fondi, via le auto blu «Salviamo soltanto le scorte»

Roma: sono almeno 20 i magistrati che dovranno rinunciare all'auto di servizio

**Francesco Grignetti**
ROMA

«C'è finita la benzina, tutto qui». Sembra quasi scusarsi del disagio il presidente del tribunale di Roma, Luigi Scotti. Ma non è colpa sua. E' che i tagli al bilancio dello Stato si fanno sentire. E perciò Scotti ha diramato una circolare per cui le auto di servizio del tribunale resteranno in garage nelle prossime due settimane, forse anche di più, e i presidenti di sezione e gip del tribunale di Roma andranno a lavorare in autobus. Naturalmente la circolare non riguarda le macchine blindate. Quelle continueranno a marciare. «Sono costretto a fare questa scelta - spiega Scotti - appunto per garantire alle blindate, assegnate ai colleghi che hanno diritto alla scorta, di circolare fino alla fine dell'anno, quando avremo dal ministero della Giustizia il nuovo stanziamento».

Sembra una scelta provocatoria, quella di Scotti. Sono almeno 20 gli alti magistrati della giudicante, presidenti di sezione e giudici di indagini preliminari, che avevano un'auto di servizio con autista (i quali restano fuori dal garage) e che ora si trovano nella scomoda posizione di fare da soli. Non difficilmente ci saranno polemiche. Tutti, anche gli interessati, sanno che questa decisione «risparmiosa» è quasi obbligata e imposta dall'alto.

Il meccanismo della benzina delle macchine in dotazione a un tribunale è presto detto: esiste un tetto di spesa prefissato e un corrispondente numero di buoni da spendere al distributore. Quando finiscono i buoni, finisce la benzina. Per tutti e senza eccezioni. A meno che un giudice non decida di anticipare di tasca sua il necessario per il carburante e poi si faccia rimborsare dai fondi dell'anno seguente. Oppure che l'esercente decida di anticipare, sulla fiducia, la benzina che serve alle auto del tribunale.

Al tribunale di Roma - «dove siamo 400 giudici: è l'ufficio giudiziario più grande d'Europa», dice Scotti - il tetto di spesa per i carburanti, complice evidentemente anche il rialzo del prezzo del petrolio, è pericolosamente vicino. Anche se siamo a metà novembre e la fine dell'anno è lontana. «Ma siccome io non posso rischiare di trovarmi senza i buoni-benzina tra qualche settimana, e lasciare a piedi anche i colleghi più esposti alle minacce, quelli che circolano sulle auto blindate, sono costretto, mio malgrado, a fare delle scelte di priorità. Mi dispiace, ma i colleghi dovranno prendere il taxi, o la loro automobile, o i mezzi pubblici».

Non è neanche la prima volta che Scotti si vede costretto a scelte draconiane. Esattamente un anno fa, di questi tempi, si ripropose il problema dei buoni-benzina che stavano cominciando a scarseggiare. Quella volta alcuni pm, specie quelli in forza alla Distrettuale antimafia, fecero una colletta e comprarono da sé il carburante. Si scoprì che alcuni vantavano un credito di diverse centinaia di euro. E non c'è solo il problema del carburante quanto del parco auto, invecchiato paurosamente. Scotti viaggiava su un'antica Croma che aveva totalizzato oltre chilometri.

C'è da aggiungere che Scotti denuncia con sempre maggior forza il problema dei tagli. Disse qualche mese fa, in occasione dello sciopero dei magistrati indetto dall'Anm, a cui partecipò: «A Roma stiamo lavorando tanto. Ma si allarga la forbice tra le strutture e la produttività. Abbiamo sempre meno mezzi, anche quelli elementari come la carta e il toner, e carenza di personale».

### Stenotipiste senza soldi Processi in crisi a Bolzano

**Rischiano di saltare i processi al tribunale di Bolzano. Le stenotipiste riunite in cooperative si rifiutano di lavorare, data che non possono essere pagate: i fondi per la giustizia in Alto Adige si sono esauriti. L'alternativa è convertire il costo per le stenotipiste in spese così non sarebbe più a dello Stato, ma del condannato.**

ALLERTA PROTEZIONE CIVILE IMBIANCATE ANCHE LE PIANURE

# Maltempo, gelo e neve spaccano in due l'Italia

## Le previsioni: ancora due giorni di bufera Prima conta dei danni 5 milioni nel Lazio

ROMA

Ecco lo: è arrivato l'inverno. E senza neanche un preavviso ha spaccato l'Italia in due: al Nord ieri una splendida giornata di sole, al Centro e al Sud un'altra giornata di freddo, pioggia e neve con il termometro giù di parecchi gradi. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un «avviso di condizioni meteorologiche avverse per una situazione di spiccata instabilità che si preannuncia sull'Italia centro-meridionale e che favorirà precipitazioni nevose anche a quote basse e venti forti». In particolare, dalla notte di oggi e per due o tre giorni si prevede neve, in quantità «moderata e diffusa» anche a quote collinari su Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Puglia. Neve anche su Campania, Basilicata e Calabria settentrionale. Gli esperti avvertono anche di una progressiva diminuzione della quota neve fino in pianura. Sono previsti inoltre venti molto forti, tendenti in alcune aree a rinforzare fino a tempesta, su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Sardegna; mareggiate lungo le coste esposte ai venti; molte le gelate, in particolare durante le ore notturne e le prime della mattina, e queste colpiranno tutta l'Italia. Il settore di programmazione Interventi della Protezione Civile della Toscana ha già diramato un bollettino cui si prevede un peggioramento delle condizioni meteo dalle prossime ore. «Abbiamo inviato - ha detto l'Assessore alla Protezione Civile Francesco Borrelli - una nota ai sindaci dei comuni oltre gli 800 metri sul livello del mare dove è possibile che nelle prossime ore possa cadere neve. La Protezione civile provinciale sarà a disposizione dei diversi comuni per eventuali problematiche».

Anche Autostrade per l'Italia ha predisposto i piani operativi invernali per garantire la circolazione anche in caso di maltempo, con 1.900 mezzi e attrezzature speciali e 3.600 addetti interni ed esterni. Per qualsiasi aggiornamento in tempo reale, si può chiamare il Centro Informazioni al numero telefonico 840 04 2121.

E si cominciano già a contare i danni. «Dopo il maltempo che ha colpito nei giorni scorsi alcune zone del viterbese porteremo le relazioni sui danni alla produzione e alle strutture e mezzi di produzione che stiamo valutando, insieme alle istituzioni dei Comuni, a Bruxelles e all'incontro della prossima settimana col ministro Alemanno al quale abbiamo già chiesto un decreto per lo stato di crisi. Lo ha annunciato l'assessore all'Agricoltura del Lazio, Daniela Valentini, secondo cui i danni stimati nelle superfici allagate dall'allagamento della settimana scorsa intorno al fiume Marta (circa 800 ettari) e in quella attorno a Pescia Romana (circa 150 ettari) ammontano a più di 5 milioni di euro. [r. ita.]

Una ruspa in azione per liberare la strada dalla neve

# inbreve

**Calabria**

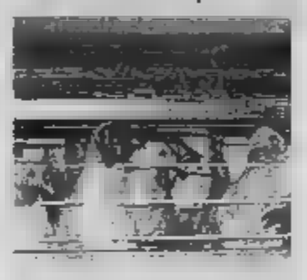
### Avviso di garanzia all'ex assessore

Tredici avvisi di garanzia, alcuni per nuovi reati, altri come rafforzamento di ipotesi già formulate, sono stati inviati a conclusione delle indagini della procura di Vibo Valentia su irregolarità nella gestione di appalti sanitari. Gli indagati devono rispondere di turbativa d'asta, falso, abuso d'ufficio e concussione. Due avvisi l'ex assessore calabrese alla Sanità, Gianfranco Luzzo (Udc), e Mario Martina, dirigente regionale. Luzzo avrebbe sollecitato al ministero della Salute la nomina di una commissione tecnica.

**Truffe**

### Polli cinesi marchiati come brasiliani

I polli congelati arrivavano dalla Cina ma venivano immessi sul mercato con etichette che li identificavano come «brasiliani». Il traffico è stato scoperto a Roma, lì la merce è stata sequestrata. L'operazione, del Servizio Antifrode della Dogana di Roma I e dal Nas dei Carabinieri, ha portato al sequestro di circa tremila chili di pollame cinese e thailandese, soggetta, per motivi sanitari (influenza aviaria), a divieto di importazione nella Ue.



**Trapianti**

### Femore «nuovo» da un cadavere

Eccezionale intervento al «San Camillo» di Roma: trapiantato un femore in un romano vittima di un incidente stradale. Lo hanno eseguito il professor Sandro Rossetti e il dottor Francesco Pallotta, della I Divisione di Ortopedia e Traumatologia che hanno sostituito una parte del femore di un paziente di 45 anni, romano, che ha avuto perduto in un incidente stradale, utilizzando un femore prelevato da un cadavere. Il paziente già il giorno dopo l'operazione ha potuto sedersi sul letto. Fra pochi giorni potrà camminare con l'aiuto delle stampelle.

GELA 3 OMICIDI IN UN MESE

# Racket rifiuti uccisi due netturbini

TRAPANI

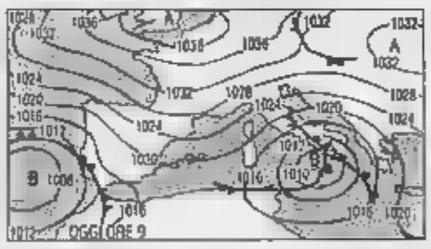
Agguato mortale contro due netturbini, la notte di domenica a Mazzarino nel Nisseno. Uno di loro è stato ucciso, l'altro è rimasto gravemente ferito è morto in ospedale. E' accaduto alle 3,30, nei pressi del cimitero del paese. Un gruppo di fuoco, di fucili da caccia, ha sorpreso Luca Giorlando, di anni, che è morto, e Salvatore La Leggia, di 32 anni, mentre stavano prendendo, a bordo di un autocompattatore che stavano mettendo in nel deposito della ditta, la Covaca di Gela, per la quale lavorano.

I killer hanno sparato i primi due colpi contro Giorlando, che era alla guida del mezzo. Perito gravemente, gli hanno esploso un terzo colpo, quello di grazia, alla testa. Salvatore La Leggia, invece, è stato raggiunto da due colpi alla schiena mentre tentava di fuggire. E' stato soccorso ma è morto dopo poche in ospedale. I sicari si sono poi allontanati, a piedi a bordo di un'auto. Non ci sono testimoni oculari.

Una telefonata anonima ha avvertito i carabinieri. Le indagini si riallacciano a un altro agguato mortale, quello del mazzarinese Borino Ghianda, anche lui netturbino, dipendente della stessa ditta di Giorlando e La Leggia. Ghianda fu ucciso, il 4 ottobre scorso, in un agguato teso gli con la stessa tecnica, vicino alla discarica di contrada «Timpazzo», a Gela, dove era recato a bordo dell'autocompattatore che guidava. Le forze dell'ordine hanno dato il via a una serie di perquisizioni e posti di blocco, con l'aiuto di un elicottero. «Smaltimento rifiuti è business della criminalità» «Tre omicidi in pochi giorni, un tentato omicidio nelle campagne gelesi, anche attentati, minacce, danneggiamenti, intimidazioni, costituiscono un clima pesante di guerra di mafia». Lo dice Rosario Crocetta, sindaco di Gela riferendosi al duplice omicidio e aggiunge: «Occorre agire prima che sia troppo tardi», chiede forza Crocetta. «L'allarme che arriva dal mondo della gestione dei rifiuti - continua il primo cittadino gelese - ci induce ad adottare criteri sempre più rigorosi quelli applicati nel settore degli appalti delle opere pubbliche».

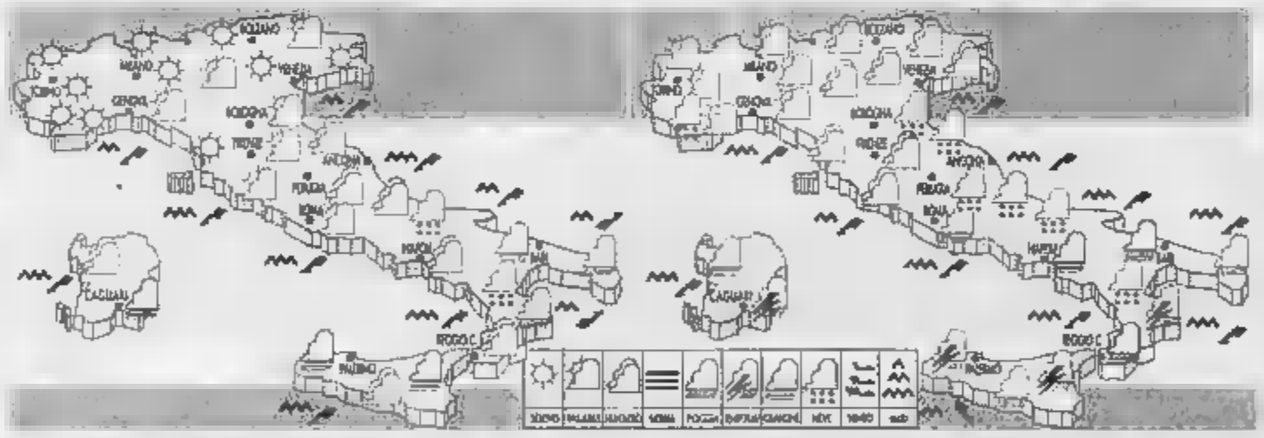
«Da anni, in Sicilia, quelli sullo smaltimento della spazzatura sono gli affari più grossi su cui si butta la mafia» conclude Crocetta. [r. ita.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO TORRED


OGGI ORE 9

**GELO E MALTEMPO.** Le correnti da Nord-Est trasferiscono sulla Penisola un altro nucleo di aria fredda. Avremo quindi, a partire da oggi, una recrudescenza del freddo ed episodi di marcato maltempo di stampo invernale, specie sul Centro-Sud. Tranne qualche breve tregua, il maltempo proseguirà anche domani e dopodomani, sempre sul Centro-Sud.

**Tendenza per dopodomani.** Annuvolamenti e spolverate di neve sul Piemonte, sull'alta Lombardia, sul Veneto e sull'Emilia Romagna. Piogge in Liguria. Marcato maltempo sul Centro-Sud, con piovaschi e temporali. Nevicate sugli Appennini e sulle coste adriatiche.


**OGGI.** Molto nuvoloso sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana, ma con tendenza ad annuvolamenti sul Nord-Est e sulla Romagna. Da nuvoloso a coperto sulle altre Regioni con nevicate sulle regioni adriatiche. Piovaschi e temporali al Sud e sulle isole maggiori. Intensificazione del freddo e gelate notturne.

**DOMANI.** Parziali annuvolamenti sulle regioni di Nord-Est, sul basso Piemonte e sull'Emilia Romagna, con nevicate. Tempo perturbato su tutte le altre Regioni, con piovaschi e temporali. Nevicate sugli Appennini e a bassa quota sulle zone costiere adriatiche. Non si esclude qualche schiarita sulla Toscana e sul Lazio.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | -6 | 7 | Bologna | 1 | 9 | Bari | 8 | 11 |
| Bolzano | -4 | 10 | Firenze | 3 | 12 | Napoli | 10 | 14 |
| Verona | -1 | 11 | Pisa | 2 | 12 | Potenza | 7 | 12 |
| Trieste | 4 | 10 | Ancona | 2 | 12 | S. M. Leuca | 12 | 13 |
| Venezia | 2 | 10 | Perugia | 3 | 9 | Reggio C. | 14 | 18 |
| Milano | 0 | 12 | Pescara | 5 | 10 | Palermo | 15 | 19 |
| Torino | -1 | 10 | L'Aquila | -2 | 5 | Catania | 13 | 21 |
| Cuneo | -3 | 8 | Roma Ciamp. | 5 | 12 | Messina | 13 | 15 |
| Genova | 8 | 13 | Roma Fiumi. | 6 | 13 | Alghero | 4 | 15 |
| Imperia | 9 | 14 | Campobasso | 2 | 5 | Cagliari | 8 | 17 |

**CITTA' ESTERE** (PREVISIONE DEL 23 NOVEMBRE)

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | -1 | 6 | parz. nuv. | Lisbona | 13 | 16 | sereno |
| Atene | 1 | 13 | sereno | Londra | 8 | 9 | parz. nuv. |
| Bangkok | 21 | 29 | sereno | Los Angeles | 9 | 23 | parz. nuv. |
| Berlino | -2 | 2 | sereno | Madrid | 2 | 11 | sereno |
| Bruxelles | -2 | 4 | sereno | Montecarlo | 9 | 11 | sereno |
| Bucarest | -3 | 4 | neve | Montreal | -5 | 2 | nuvo |
| Budapest | -3 | 3 | nevischio | Mosca | -3 | 1 | sereno |
| Buenos Aires | 21 | 33 | piovaschi | New York | 1 | 6 | parz. nuv |
| Copenaghen | -1 | 3 | sereno | Parigi | 1 | 5 | sereno |
| Dublino | 3 | 9 | piovaschi | Pechino | 0 | 12 | sereno |
| Francoforte | -1 | 3 | sereno | Praga | -5 | -1 | nevischio |
| Gerusalemme | 7 | 15 | sereno | Rio de Janeiro | 19 | 29 | parz. nuv. |
| Ginevra | -3 | 3 | parz. nuv | Sofia | -8 | 2 | nevo |
| Helsinki | -4 | 2 | sereno | Sydney | 17 | 26 | sereno |
| Il Cairo | 11 | 23 | sereno | Tokyo | 5 | 12 | piovaschi |
| Istanbul | 4 | 11 | piovaschi | Varsavia | -6 | 2 | sereno |
| Johannesburg | 14 | 24 | sereno | Vienna | -2 | 1 | nevischio |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 65681, fax 011 6505306. Roma, via Barberini 36, tel. 06 47561, fax 06 4756 [illegible] 484815. Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02 76004[illegible]. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627954. Italia 6 numeri (c.c.p. 950103) consegna dec. posta anno € 199, Estero €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 545 yearly. Periodicals postage paid at C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o agenziapress Usa Inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta compilata (Fax al numero 011 5627954; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950103; bonifico bancario sul conto n. 1360 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627096, abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Cardinal Mezzofanti 25, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Pietramellara 3, tel. 051 6494525. Padova via Menotti 6, tel. 049 8754717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 45, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4300491, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publitrama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 [illegible], fax 010 543197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

Occasione monolocale in stabile in stile moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, in buono stato, con vista panoramica, ideale per investimento.
**109.000**

nuova costruzione con ascensore, monolocale ultimo piano balconcino ideale per investimento, nella prima precollina di Nizza, vicino alle università.
**98.000**

**GOLFE JUAN** Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista
**125.000**

**VILLENEUVE LOUBET** Pieds dans l'eau, eccezionale nuovo residence con diretto alla spiaggia, bi/trilocali con finizioni di ottima qualità e grande terrazza a partire da
**210.000**

in stabile con ascensore, tranquillo e centrale, pochi passi Rue d'Antibes, bilocale ristrutturato a nuovo, piano alto, con ampia terrazza
Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, soli 100 metri dalle spiagge, passi della Croisette comoda a tutti i servizi, da
**145.000**

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
15 LA IN AZZURRA
TORINO - Via Victoria, - Tel.
www.isit-immo.fr
Membre Groupe CNCIA
800-777510

**LES** Magnifico monolocale in stabile con ascensore, soli 100 mt dalle spiagge di sabbia, centro di Juan Les Pins, ideale investimento
**90.000**

**LES PINS** zionale posizione fronte mare, residence con piscina e parco condominiale, tipologie alloggi anche con imprendibile, garage cantina, da
**Euro**

A pochi passi famosa Promenade des Anglais, in palazzina d'epoca centralissima, ultimi bilocali soppalcati, lussuosamente ristrutturati
piccola palazzina signorile in stile Bourgeois, nel fantastico quartiere musiciens, comoda a tutti i servizi, magnifico trilocale, ultimo piano, in buono stato
**Euro 230.000**

**DU** nuova piccola palazzina, bilocale con angolo cottura, ascensore, esposizione sud posto auto
**115.000**

**NIZZA** pieno centro, a pochi passi porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti bi/trilocali, ampie terrazze e garages, reddito 6,5%
**Euro**

RADIOGRAFIA PRESENTATO «ECOSISTEMA URBANO», RAPPORTO DI LEGAMBIENTE-SOLE 24 ORE: SEMPRE PIÙ IN CRISI IL SUD ■ LE METROPOLI

# Mantova, la più verde d'Italia

## E' prima nella classifica sulla qualità della vita, ultima Vibo Valentia

**Carlo Grandi**

Smog, rifiuti, traffico, verde urbano, acqua, cemento: sono alcune delle variabili che determinano la qualità del nostro vivere in città. Il rapporto di Legambiente e del Sole 24 Ore «Ecosistema Urbano», basato su questi e altri indicatori (in tutto 26) ha compilato la classifica di 103 capoluoghi di provincia italiani e la città dove si vive meglio è risultata Mantova (scrigno di arte e cultura ricco di piste ciclabili, con un centro storico intatto), seguita da Bolzano, Lecco, Trento e Verbania, balzata dal 21° posto del 2005 al 5°. Dove si sta peggio è a Vibo Valentia (traffico caotico, un elettrodotto che taglia in due la città, un mare sporco d'estate per inefficienza dei depuratori), preceduta, come maglia nera, da Catania, Nuoro, Enna e Trapani. La crisi, evidente, riguarda le città del Sud e le metropoli: rispetto agli anni scorsi continuano a migliorare i Comuni medio-piccoli, ha spiegato il presidente di Legambiente Roberto Della Seta, mentre quelli del Sud fanno spesso passi indietro (solo Matera, con un lusinghiero 26° posto, Macerata, Cosenza e Avellino tra le prime 50) e quelli oltre mezzo milione di abitanti restano al palo o peggiorano. Prima di Trapani ci sono gli ultimi posti Messina, Reggio Calabria, Agrigento, Oristano; fra le metropoli Roma è solo al 68° posto, Genova al 70°, Torino al 73°, Napoli al 75°, Milano all'82° e Palermo all'86°.

Traffico, smog e rumore, in sintesi, i nemici dei cittadini. L'indagine rivela domanda di mobilità, soddisfatta solo dall'auto privata: i mezzi pubblici perdono il 4% di passeggeri, più del 90% del calo complessivo riguarda le metropoli. E pensare che molti cittadini direbbero sì al pedaggio urbano: in nove grandi città (Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino) il 60% di loro sarebbe disposto a pagare un pedaggio urbano (road pricing) simile a quello londinese. Solo Firenze vicino i favorevoli sono meno del 40%. «Gli anni scorsi - dice Roberto Della Seta - "capoluogo sostenibile" era ancora lontano ma tutto sommato c'era un miglioramento complessivo lento e generalizzato. Oggi è radicalmente diverso, malgrado il grande bricolage di misure tampone, come targhe alterne, blocchi estemporanei della circolazione, stop alle auto non catalizzate e ai vecchi diesel, nella metà dei capoluoghi si sono registrati durante il 2004 più superamenti dei limiti di concentrazione delle polveri sottili dal consentito. Questo vuol dire che milioni di italiani vivono in una condizione permanente di rischio sanitario».

«Milioni a rischio per colpa di smog e traffico» Verbania balza dal 21° posto dal 2005 al quinto

Fra tanti mediocri esempi di amministrazione, Legambiente segnala anche le 16 città che hanno incentivato lo sviluppo di energie alternative (pannelli solari termici o fotovoltaici) utilizzate nelle strutture edilizie comunali: tra le altre, Lecce, Aosta, Alessandria, Brescia, Palermo, Roma, Parma e Catania. Altrettanto virtuosi gli esempi esposti in un recente convegno e in un libro del sociologo Karl-Ludwig Schibel e di Silvia Zamboni («Le città contro l'effetto serra», Edizioni Ambiente), che spiegano cosa possono fare amministrazioni e cittadini per ridurre le emissioni come protocollo di Kyoto e la nostra salute richiedono.

BOLOGNA «A RISCHIO I CENTRI CHE NON SE NE VANNO»

# Cofferati medita altri sgomberi

La maggioranza si spacca sul «vigile elettronico» spento il sabato

**Franco Giubilei**

corrispondente da BOLOGNA

È concluso a tarda sera il consiglio comunale che sancisce una spaccatura nella maggioranza a Bologna, con Rifondazione comunista e Cantiere (gli occhettiani, ndr) pronti a votare l'ordine del giorno dei Verdi con cui si chiede la riaccensione immediata di Sirio. Sirio il sistema di controllo telematico sull'accesso delle in centro storico, il vigile elettronico che la giunta Cofferati ha deciso di sospendere di sabato, in accordo coi commercianti, e che ha provocato nuove liti a sinistra dopo le tante discussioni sul tema della legalità. Il famoso documento sulla legalità sarà discusso in consiglio lunedì prossimo, ma intanto ieri si accesi altri fronti polemici: Cofferati è tornato sulla questione delle case occupate, spiegando che la prossima tappa dell'azione del Comune riguarderà la lista molto lunga di case occupate, di cui abbiamo il numero preciso e tutti gli elementi necessari».

Quanto ai centri sociali a rischio sgombero, Cofferati ha aggiunto: «Abbiamo proposto a tutti quelli che si trovano in situazioni dove di produce disagio per i cittadini soluzioni alternative adeguate. Chi rifiuta sa che rischia di essere trasferito». Dal Livello 57, uno dei centri sociali interessati, ribattono: «Abbiamo una con la giunta precedente: abbiamo fatto un grosso sforzo per rientrare nella legalità con giunta Guazzaloca, la verità è che Cofferati ha fatto di noi il pubblico uno insieme a lavavetri e Rom. Ma quale legalità? Noi stiamo rispettando in pieno la convenzione, e poi c'è una rete di numerose realtà, dagli altri centri sociali a Rifondazione. ci ha dato solidarietà».

E mentre continuano le diatribe interne alla maggioranza – l'assessore Pro Maurizio Zamboni, che ha negoziato col Cinese il nuovo testo sulla legalità, si è preso qualche giorno prima di decidere se dimettersi dalla giunta - l'ultima grana per Cofferati arriva dal suo ex sindacato: ieri, durante un'assemblea che ha riunito circa 200 dipendenti del Comune iscritti alla Cgil, un'ovazione della platea ha salutato la frase scandita dal delegato Doriano Zappaterra: «Eravamo entusiasti di avere Cofferati, lui che era il nostro punto di riferimento... ma non siamo contenti». Il segretario nazionale della Cgil Funzione pubblica Carlo Podda ha commentato così i difficili rapporti fra i lavoratori e il primo cittadino: se il sindaco «sta sulle sue, allora credo che effettivamente si crei un problema, metodo prima ancora che di merito. A nessuno fa piacere non essere consultato».

Dalla coordinatrice Rsu e leader degli iscritti Cgil Viviana Laffi viene persino l'accusa di capire o di far finta di non capire», mentre altri interventi come quello di Mirna, parlano di «forte preoccupazione e delusione». Anche Laffi precisa che negli ultimi 18 mesi «abbiamo passato il tempo a difendere quello che avevamo conquistato con l'integrativo del giugno 2004, prima delle elezioni». Cioè in era Guazzaloca. L'appello finale con cui si conclude l'assemblea è a partecipare in massa allo sciopero indetto per venerdì prossimo. Non sono escluse altre forme di mobilitazione.

10 ANNI DI QUALITÀ, 10 GIORNI DI FESTA.

SOLO PER 10 GIORNI.

sofà Trillium
1.190,00
anzichè 1.590,00

10 anni poltronesofà
ALTO TASSO DI QUALITÀ

I sofà poltronesofà li trovi in esclusiva nei negozi specializzati poltronesofà - www.poltronesofa.com

ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro S. Martino) - Tel. 0131 25 02 30 - CUNEO - MANTA - SALUZZO - Strada Statale, 215 - Tel. 017 58 55 78 - MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/A - Tel. 011 64 79 945 - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 40 70 75 - TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 43 79 885 - VERBANIA - FONDO TOCE - 42° Martiri, 191 - Tel. 0323 68
CUNEO E ALESSANDRIA APERTI POMERIGGIO

# NOTIZIE dalle AZIENDE

## HDI Assicurazioni Utili in forte crescita per HDI Assicurazioni

HDI Assicurazioni chiude il consuntivo del primo semestre con un positivo di 19,65 milioni di euro (2,35 milioni nel 2004), di cui 5,53 relativi ai Rami danni (1,84 nel 2004) e 3,62 relativi ai Rami Vita (0,75 nel corrispondente periodo dello scorso anno). Il risultato ante imposte è cresciuto rispetto al primo semestre del 2004 di 10,19 milioni, passando da 4,10 a 14,29 milioni di euro.
La raccolta premi del lavoro diretto, quasi raddoppiata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si è attestata a 305,3 milioni (+98,4%). Nei Rami elementari si è registrato un significativo incremento dei Rami infortuni, perdita pecuniarie, assistenza e malattia, grazie allo sviluppo delle coperture assicurative a premio unico su polizze pluriannali emesse a fronte dei mutui ipotecari concessi dalle banche, nonché di prestiti personali, cessioni del quinto dello stipendio e delegazioni di pagamento.
Gli investimenti hanno toccato quota 1.089,60 milioni, con una crescita nel primo circa 115,27 milioni.

## Estée Lauder presenta Re-Nutriv Re-Creation

Lusso più scienza: così si presenta Re-Creation il pertentoso programma di creme antiage per il viso, una da giorno e una da che regala alla pelle ore su 24 gli ingredienti più rari e preziosi, raccolti ai quattro angoli del pianeta e negli più profondi dell'oceano, lavorati con metodologie super raffinate e veicolati con tecnologia d'avanguardia. Una crema da giorno e una che l'energia e la capacità di autoriparazione della pelle, coniugando le acquisizioni scientifiche più sapienza millenarie sulle proprietà rigeneranti della natura. E che danno risultati magici: colorito uniforme, chiaro e macchie, riduzione delle rughe, pelle più tonica, elastica. Luminosa, idratata, rivitalizzata. In una parola: ringiovanita.
L'ultimo capolavoro Estée Lauder.
Tra i punti di forza del trattamento vi un'acqua di purezza straordinaria, ricchissima di minerali energizzanti, estratta a piedi di profondità al largo delle isole Hawai; l'inserimento in formula di cocktail di ben 74 oligoelementi rivitalizzanti e antiossidanti, provenienti dalle isole giapponesi di Okinawa; l'ottimizzazione dell'attività del calco che la pelle a riprodurre lipidi indispensabili a proteggere e reidratare.
"Per Re-Creation abbiamo usato sostanze rare, che riusciamo a raccogliere, mescolare e stabilizzare solo a costi elevatissimi" spiega il dottor Maes, lo scienziato direttore della Ricerca Estée Lauder.
"Per esempio - aggiunge Maes - finora abbiamo potuto prelevare ed elaborare acqua oceanica solo per 7000 unità di prodotto. Un altro esempio è dato dal biofermento esclusivo di Estée Lauder, con cui siamo ad arricchire per la prima volta una varietà di attivi difficili da manipolare e difficilissimi di concentrare e stabilizzare in solo prodotto".
Le due si completano e si integrano l'una con l'altra, darde risultati ineguagliabili di rivitalizzazione e ringiovanimento della pelle.
Estée Lauder, che già aveva il segmento dello skincare di prestigio nel 1958 attraverso il lancio di Re-Nutriv, ridefinisce la categoria del lusso contemporaneo con Re-Nutriv e Re-Creation, presentandola con settimane di trattamenti in cabina, che prevedono l'applicazione professionale delle creme, tramite massaggio ghiaccio al privilegiata profumeria.

## Proporal caramelle: le caramelle salutari golose, ripiene con goccia di propoli, per il gola.

Proporal caramelle fanno parte della linea Proporal gola di Signorini Farmaceutici in linea di prodotti fitoterapici che garantisce la massima qualità sicurezza efficacia nella prevenzione e nel trattamento del mal di gola, dei disturbi tipici a frequenti della stagione invernale
La Propoli è il principio attivo tutti prodotti della linea e, sin dai tempi chi, sono noti le eccezionali proprietà antinfiammatorie, antibatteriche, antivirali e immunostimolanti di questa sostanza di origine naturale, ottenuta delle api. Inoltre, la Propoli contenuta nei prodotti Proporal Gola è purissima, concentrata e titolata al fine di garantire la massima efficacia e sicurezza.
Per quanto riguarda, in particolare, Proporal Caramelle, disinfettante naturale del cavo orale, rappresentano un'assoluta novità: a differenza di opercoli a tavolette di Propoli, presenti sul mercato, soddisfano lo stesso bisogno di disinfezione di Propoli, con in più la piacevolezza di poter essere assaporate come golose caramelle.
E, oggi, a Proporal Caramelle al gusto fresco e leggero di menta e liquirizia sono aggiunte anche le nuove Caramelle al gusto mix agrumi, piacevole e rinfrescante, particolarmente apprezzato dai Queste golose Caramelle, infatti, sono ideali, non solo per adulti, ma anche per i bambini, per proteggere le prime vie respiratorie in caso di leggero mal di gola, irritazione del cavo orale e raucedine. Inoltre, sono indispensabili per chi fuma. Senza zuccheri aggiunti, sono sufficienti 3/4 Caramelle, da sciogliere lentamente in bocca, per garantire buona disinfezione quotidiana del cavo orale. consiglia di assumere al manifestarsi dei primi sintomi e l'assunzione deve protratta per 12-15 giorni so, trattamento, fosse iniziata una terapia antibiotica.
La linea Proporal Gola anche lo Spray e lo Sciroppo. Lo Spray, al gusto fresco e leggero di menta e liquirizia, senza zuccheri aggiunti senza alcool, è praticissimo per la e precisione dosaggio, grazie allo spruzzatore ideale sia per gli adulti che per bambini, oltre Propoli, contiene anche Liquirizia, con azione antinfiammatoria e antitosse, Echinacea, con proprietà immunostimolanti, ed estratto semi di Pompelmo, con attività antivirale, antibatterica e antimicotica. Grazie alla azione disinfettante e lenitiva su tutto il cavo orale, è particolarmente indicato in presenza di mal di gola, irritazioni del cavo orale, arrossamenti delle tonsille, laringiti e faringiti. Per quanto riguarda, infine lo Sciroppo, è la "classica" forma farmaceutica, sempre apprezzata da adulti e bambini.
Ricco di principi attivi, con l'aggiunta di Eucalipto, al gusto gradevole e rinfrescante di Gomma Silvestre, è indicato in presenza di mal di gola profungato, tosse, catarro e malattie da raffreddamento, conseguente infiammazione alle vie respiratorie.
I prodotti della linea Proporal Gola in vendita in farmacia.

## Hidron: un centro dedicato sport e al benessere

Il più grande centro allo sport e al benessere dell'Italia centrale, dal 10 ottobre è divenuto realtà. metri quadri, cui circa al coperto piani stati realizzati con un progetto del tutto innovativo del Gruppo Margheri.
Hidron interpreta nel più completo e avanzato la filosofia del benessere, fuori e dentro l'acqua con soluzioni attuali ed al contempo classiche.
Una delle aree più suggestive è attrezzata Spa, per depurarsi e tonificarsi riproponendo la grandiosità dei complessi termali
Hidron di avvale della tecnologia più avanzata offerta dal fitness, di 8 piscine, spazio all'aperto, acquatici, bagno turco, accademia di danza, congressi, hair style, biblioteca, un bar, ristorante, pizzeria, centro estetico polispecialistico. Queste sono solo alcune delle innumerevoli attività che potrete provare a Hidron.

## Valleverde: Armando Arcangeli crea il primo Parco Tematico Benessere

"Wellness" è una parola ormai pressoché entrata nei dizionari molte lingue, testimoniando la società moderna rincorra giorno giorno un'idea di che abbraccia lo stato fisico e mentale dell'individuo.
Oltre 20.000 aziende solo in , 10 di clienti ogni anno, per giro d'affari di miliardi d'euro: sono questi i numeri del "benessere", un settore negli anni si è andato sempre più allargando anche attraverso la creazione di nuovi centri specializzati nella cura della persona in chiave curativa ed estetica
Mancava però un punto riferimento, un polo d'attrazione che raccogliesse i migliori attori nel mercato del : a colmare la lacuna ci ha pensato Armando Arcangeli, fondatore e presidente della Valleverde e proprietario delle SaneGens: Nascerà infatti grazie a lui il primo Parco Tematico del Benessere: "Sarà un luogo esclusivamente dedicato alla salute ed al benessere psicofisico - afferma Arcangeli - un "centro globale" progettato per ospitare tutte le funzioni legate stare bene, sia dal punto di vista preventivo o terapeutico sia da quello ricreativo e commerciale".
Nel Parco troveranno spazio più importanti imprese ed enti che hanno fatto benessere la loro Sorgeranno , in che si per oltre 200.000 metri quadrati. Centri medici del Benessere, Centri di ricerca mondiale e di diagnostica collegati alle più prestigiose università, Centri congressi, Hotel con Spa, outlet e stabilimenti produttivi dei migliori marchi del .
Il parco sorgerà a pochi passi da Ravenna, in prossimità dell'uscita Cervia della grande arteria : una collocazione strategica che lo renderà facilmente raggiungibile, a strettissima distanza da importanti centri quali Cesena, Faenza, Rimini ed collegato a Mirabilandia.
È già in atto una parte della società Quadrifoglio la selezione delle aziende da inserire nel parco: brand leader nel settore del wellness e del benessere, in Italia e all'estero, che potranno usufruire delle varie "isole" in cui lo stesso sarà suddiviso.
Per informazioni: Quadrifoglio srl, Calzaturificio Valleverde, tel. 0541 657147.

Italiaevolution

esserci è un'altra cosa

torino 2006
Passion lives here

XX Giochi Olimpici Invernali, dal 10
Per richiedere il catalogo e acquistare i bi
chiama l'848.88.2006*.

*Da i telefoni fissi al costo di una telefonata locale e da tutti i telefoni mobili secondo il piano tariffario.

NEW YORK BOICOTTATI I MAGAZZINI CHE NON ESPONGONO I SIMBOLI DELLA NATIVITA'

# «Giù le mani dal Natale» l'ultima crociata teo-con

## «I liberal vogliono snaturare la nostra festa»

**Paolo Mastrolilli**
NEW YORK

Scordatevi l'aborto, la messa tra il «disegno intelligente» e l'evoluzionismo, e persino l'Iraq: il nuovo campo di battaglia tra i conservatori e i liberal americani è il Natale. I capi della destra religiosa, dopo i tentennamenti del presidente Bush nella nomina dell'ultimo giudice della Corte Suprema, avrebbero deciso di ricompattare la base sganciando la bomba atomica nella guerra dei valori. Accusano la sinistra di aver lanciato un attacco frontale contro la festa più preziosa per i cristiani, e chiedono ai fedeli di unirsi nella crociata per difenderla.

L'allarme per la «guerra contro il Natale», in realtà, non è nuovo. Nel 1921, nel contestatissimo «The international jew», Henry Ford aveva scritto: «L'intera storia dell'opposizione da parte degli ebrei al Natale, la Pasqua, e tutte le altre celebrazioni cristiane, dimostra la velenosità del loro attacco». In sostanza secondo il fondatore della grande automobilistica, poi accusato anche di simpatie filonaziste, gli ebrei avevano ordito una cospirazione per sopprimere ai cristiani la loro festa fondamentale.

Sotto accusa Macy's perché ai suoi clienti non augura «Merry Christmas» ma «Happy Holidays»

Nel 1959 la torcia di Ford è stata raccolta dalla John Birch Society, un'organizzazione così a destra che persino Barry Goldwater avrebbe rifiutato il suo appoggio nelle presidenziali del 1964. Un pamphlet scritto da Hubert Kregeloh avvertiva: «Una delle tecniche impiegate dai rossi per indebolire il pilastro della religione nel nostro paese è togliere Cristo dal Natale, spogliando l'evento del suo significato religioso». La cospirazione non è più guidata dagli ebrei, ma dall'Onu, che puntava a sostituire le decorazioni cristiane nei luoghi pubblici con simboli pagani di fratellanza universale.

Dr. Seuss ci aveva scherzato sopra col libro «How the grinch stole Christmas» e queste paranoie erano finite sottotraccia, ma adesso sono tornate in superficie. Le prime avvisaglie si sono viste l'anno scorso, quando O'Reilly della tv conservatrice Fox aveva cominciato a presentare una rubrica intitolata «Natale sotto assedio». O'Reilly sosteneva che l'attacco era ripartito, perché i liberal volevano cancellare Dio dalla società. La «correttezza politica» impone di mettere sullo stesso piano tutte le fedi religiose, mentre il Primo emendamento della Costituzione garantisce a tutti la libertà di espressione, neonazisti compresi.

Secondo il commentatore della *Fox*, però, qualcuno approfittando di queste tendenze per spingere la celebrazione della nascita di Cristo in un angolo. Ad esempio i grandi magazzini Macy's di New York avevano deciso di augurare «Merry Christmas», limitandosi ad un più laico «Happy Holidays», cioè buone feste.

Quest'anno un collega di O'Reilly alla Fox, John Gibson, ha preso la sfida in maniera molto più sistematica e ci ha scritto sopra un libro. Il titolo, naturalmente, è «The war on Christmas», guerra contro il Natale. Gibson non si è limitato a pubblicizzare la sua fatica ogni giorno in tv, ma ha creato una vera e propria «Christmas patrol», ossia la pattuglia incaricata di verificare e denunciare tutti i casi di lesa cristianità. Ogni volta che scopre un grande magazzino, una scuola o un ufficio dove non è permesso mostrare i simboli del Natale, denuncia il fatto e fomenta boicottaggi. Lo stesso ha fatto la Catholic League for Religious and Civil Rights, che ha chiesto a tutti i fedeli di evitare i supermercati Wal-Mart, perché un impiegato aveva risposto male a chi chiedeva come mai in giro non si vedevano tracce della natività. Wal-Mart è corso subito ai ripari, licenziando l'impiegato. Ma pochi giorni dopo il reverendo battista Jerry Falwell, fondatore della Moral Majority ai tempi di Reagan, ha annunciato che si univa al gruppo Liberty Counsel per creare una task force di avvocati incaricati di portare in tribunale chiunque minacciasse il diritto dei cristiani a celebrare pubblicamente la propria fede.

La sinistra ha risposto che è tutta paranoia. Qualche violazione della libertà di espressione è avvenuta, ma in questi casi l'American Civil Liberties Union interviene a difendere proprio i fedeli. La destra invece ne approfitta, per ricompattare la base sullo stesso punto più sensibile. Gli americani adesso avranno un mese di tempo, per capire chi ha ragione.

A sinistra Jim Carrey il «The Grinch». Sopra, i magazzini Macy's

STRISCIA STAFFELLI SI TRAVESTE DA RENATO ZERO

# Per Antonio Zequila il «tapiro» diventa rosa

ROMA

Ieri sera consegna speciale da parte del «tapiroforo» Valerio Staffelli che ha vestito i panni di Renato Zero per recapitare ad Antonio Zequila un Tapiro Rosa. L'attore ha raccontato di importanti flirt con volti noti del nostro cinema, ma è stato puntualmente smentito dalle dirette interessate. «Sa com'è - dice Zequila - nella vita le persone si fidanzano, si sposano o magari si dimenticano il passato anche se è stato piacevole, hanno dei vuoti di memoria».

Si è affrontato anche il caso Carmen Di Pietro, ma le rilevazioni che la soubrette stava per fare a «Domenica In» sotto ipnosi. «Non ha detto G... ma Ch, come Che Guevara - ha spiegato Zequila - Non credo proprio di essere g... altrimenti sarei il più grande gay italiano. Posso assicurare che ho iniziato ad operare sull'argomento che avevo 16 anni e ne ho 41 per cui potete dirmi tutto di fuori di quello... Sì, è vero che Renato Zero è stato mio ospite ma non per un gay - Zequila dopo che Staffelli gli ha spiegato il perché del suo travestimento - e io l'ho ospitato molto piacere».

## LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

**ROMPICAPO**
L'artista al tavolino 1 ha preso gelato alla crema, il nome di Bianchi è Marco e il musicista sorseggia il tè. Ecco comunque gli abbinamenti completi: al tavolino 1 Romano Turchesi, pittore, ha preso latte e menta e gelato alla crema, al 2 Aurelio Rossi, romanziere, birra e gelato alla banana; al 3 Emanuele Gialli, musicista, tè e gelato alla stracciatella; al 4 Donato Verdi, scultore, aranciata e gelato alla fragola; al 5 Marco Bianchi, attore, caffè e gelato alla nocciola.

**NUOVO PAROLIERE**
Schema a destra
11 lettere: primeggiare; 10 lettere: meriggiare; 9 lettere: imprimere, rimuggire; 8 lettere: impresse, iperemia, premiare, remigare, riempire; 7 lettere: armeggi, buggera, imprese, meriggi, messeri, mimuggire, premier, premura, premure, rimeggi, remiera, rimesse, ruggimi; 6 lettere: agrume, agrumi, esempi, esseri, imperi, murgia, piemia, pieria, pierie, pigmei, presse, reggia, riggia, segugi, sememi, sempre, spregi, uggire, uremia, uremie; 5 lettere: agire, bugia, bugie, burga, empia, eremi, germe, germi, glare, grume, grumi, meria, merie, messe, migmi, murge, pieri, pigra, pigre, pigri, pregi, premi, prese, prime, raggi, ragie, resse, rigge, seggi, serge, seria, serie, serpi, speme, spemi, spire, uggia. Totale 80 parole.

Schema a sinistra
8 o più lettere: antefisse, antitesi, esistite, ingessate, ingressi, ingresso, intessute, preganti, preganti, presbite, pressate, pressati, pressing, resistite, respinte, rupestre, rupestri, satureia, sostegni, stringhe, [illegible]. Totale 21 parole.

**SESTO ACUTO**
No, questa giocata lasciava più chance alla Sala Bingo. La probabilità che il numero sia estratto nei primi tre è 3 su 75, cioè 1 su 25. Quando ciò si verifica (una volta su 25), la Sala Bingo paga 100:5=20 volte la posta, quindi, in media, ogni 25 giocate, la Sala Bingo ne paga 20: le chance sono favorevoli alla Sala Bingo.

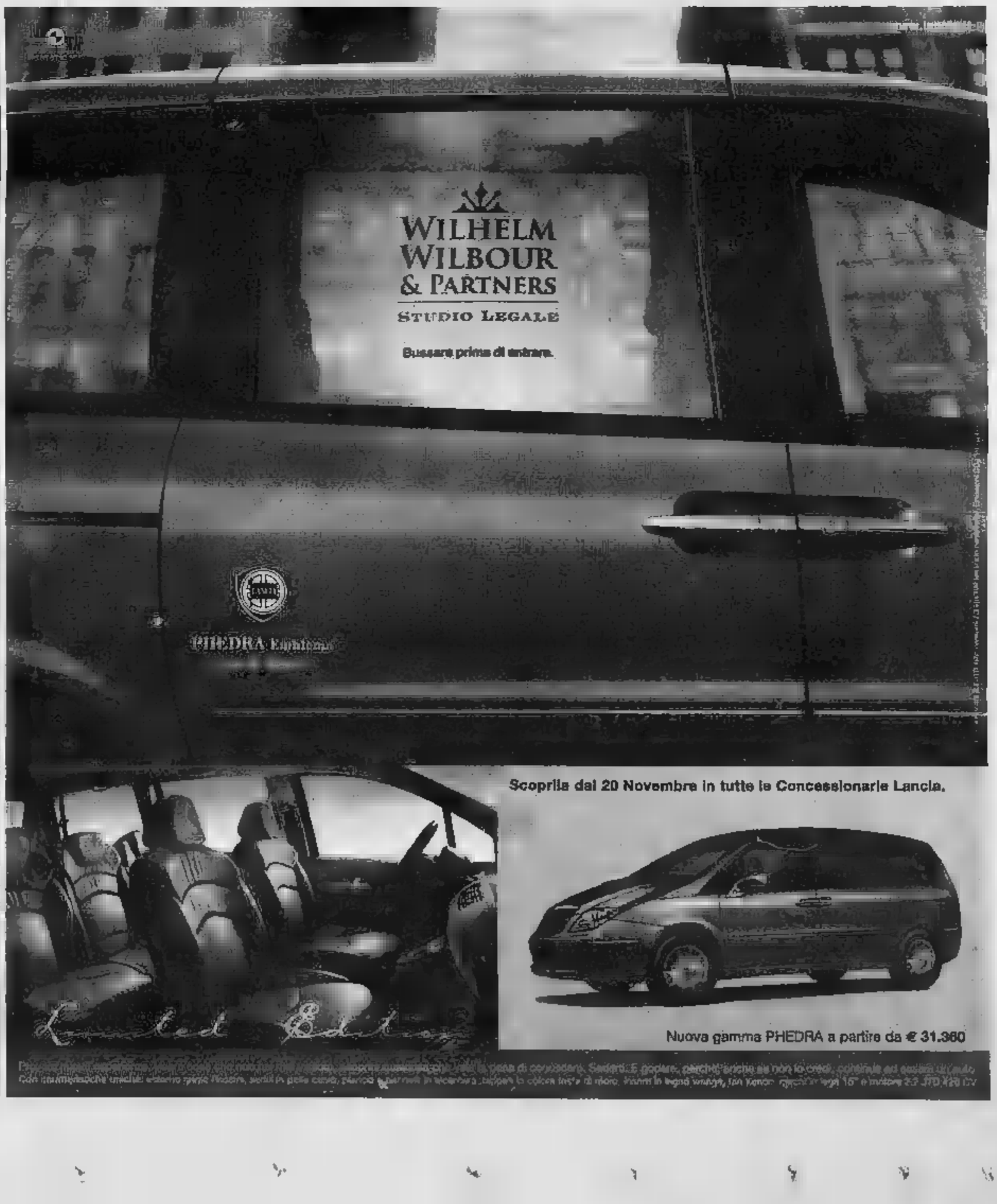
La combinazione finale corretta è: a8 B G R.

Una graziosa composizione del nostro affezionato Lettore.
Il Bianco vince giocando: 1) 15-11, 24x6; 2) 13-9, 22x13; 3) 9x9, e vince.

**SCACCHI**
La partita è stata giocata nella Coppa dei Campioni di Saint-Vincent 2005. Il Bianco ha giocato 1. D:h5!, con il seguito 1. ...., g:h5; 2. Cf6!, A:f6; 3. T:h5 matto.
Il Nero avrebbe potuto prolungare l'agonia non accettando il sacrificio di Donna, ma senza alcuna speranza di salvezza.

**REBUS**
(4,9): Canitra - F, c'ati = Cani trafelati.

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| B | E | C | Q | U | S | R | E | L | ■ | M | ■ | O | P | T | O | M | E | T | R | I | A |
| I | L | L | U | N | I | ■ | M | U | R | A | T | ■ | E | O | ■ | O | B | E | R | O | N |
| ■ | L | A | I | D | A | ■ | ■ | M | U | R | I | E | L | S | P | A | R | K | ■ | T | A | C |
| N | E | V | E | ■ | R | A | M | E | ■ | I | N | D | A | C | O | ■ | E | ■ | M | A | N | O |
| A | N | I | T | A | ■ | L | A | T | T | E | D | I | G | A | L | L | I | N | A | ■ | A | S |
| T | ■ | C | E | ■ | C | I | R | ■ | ■ | L | A | T | I | N | I | ■ | ■ | ■ | T | ■ | S | T |
| ■ | V | E | ■ | P | O | S | T | B | E | L | L | I | C | I | ■ | G | A | E | T | A | ■ | O |
| B | A | M | B | O | C | C | I | A | T | A | ■ | N | O | N | P | O | S | S | U | M | U | S |
| I | M | B | A | R | C | A | R | S | I | ■ | L | G | ■ | I | E | T | T | A | T | O | R | E |
| S | P | A | R | T | I | F | I | A | M | E | ■ | ■ | ■ | ■ | R | I | U | N | I | R | E | ■ |
| C | I | L | I | E | G | I | O | L | O | ■ | S | C | ■ | P | I | C | C | I | N | I | N | O |
| A | R | I | O | S | E | ■ | ■ | T | ■ | R | E | I | T | A | ■ | A | C | M | E | ■ | T | R |
| ■ | O | ■ | ■ | ■ | P | R | O | S | E | R | P | I | N | A | ■ | I | E | ■ | D | E | A | ■ |



I TEEN-AGERS AFFOLLANO LE SALE DOVE PROIETTA IL FILM

# Dopo la scuola si va tutti da Melissa P.

Una scena del film «Melissa P.»

**Michela Tamburrino**

Polemiche, querele, un'eruzione cutanea di pruderie adolescenziale. Shakerare il tutto e ne esce il fenomeno cinematografico dell'anno. «Melissa P.» mutuato dal best seller «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire», dell'allora adolescente Melissa Panarello, colloca al terzo posto al box office, a un'incollatura da «La Tigre e la neve», subito dopo «Manuale d'amore». Persino i pinguini del tanto celebrato documentario sulla specie «imperatori» nulla possono contro le gesta di questa creatura alle prese con sesso sconnesso che tanto fa discutere. E tutto porta acqua al suo mulino se è vero, come è, che nel fine settimana Melissa ha incassato poco meno di 2 milioni di euro. Si diceva polemiche: non è piaciuto lo spot promozionale della produttrice «Melissa P.» Francesca Neri a «Domenica in», tanto da far indignare il presidente dell'Osservatorio dei Diritti dei Minori. Un lancio poco conveniente, si è detto, soprattutto nel giorno dedicato, appunto, all'infanzia e all'adolescenza. E più Francesca Neri magnificava Melissa e le sue gesta, più piovevano telefonate di protesta, più i cinema si andavano riempiendo. E poi c'è la querela dell'anti-Melissa alla Melissa scrittrice. Via blog se le sono dette di santa ragione, loro due e i relativi sostenitori in un florilegio di insulti. Tutto ciò piace assai alle ragazze che affollano le sale di tutta l'Italia. Ma chi sono gli spettatori tipo di «Melissa P.»? Al novanta per cento donne, al novantacinque per cento quindicenni, proprio come la protagonista o poco meno, al cento per cento arrivano preparatissime, col libro già letto. Eccole lì, hanno scritto in fronte che hanno appena finito di vedere il film al primo spettacolo, così non dover dare eccessive spiegazioni ai genitori. Valentina e Federica, 13 anni, si tengono per mano proprio come Melissa e la sua amica del Manu. L'abbigliamento pure minigonna gambotte esagerate, piumino colorato fermo in vita. Loro giurano, le similitudini si fermano qui: «Il libro è molto meglio del film, è più specifico - Ridacchiano complici - la struttura non ci è piaciuta. Certo che siamo diverse da Melissa, molto di. Certo che non ci identifichiamo con lei».

> Arrivano a coppie soprattutto le ragazzine e si tengono per mano come la protagonista e la sua amica

Paola e Federica numero 2 sono più circostanziate nell'analisi non p «La storia è cruda anche nel film ma il libro è più bello. Magari mettono l'angoscia tutti e due, film e libro». Federica va via, poi ci ripensa e torna indietro: «C'è una cosa che proprio si capisce. avrei saputo dire di no a quei ragazzi se non avessi voluto fare quello che ha fatto Melissa. Lei consapevole di tutto. Perché poi ci ripensava? Perché pentirsi dopo. Lo fai? Lo vuoi fare? Basta». Inutile mettersi a spiegare il perché di tante cose che si fanno e non si vorrebbe. Federica è determinata e non conosce mezze misure come tutte le giovanissime. Paola è l'unica che con un filo di voce tenta la carta che sembrerebbe più ovvia: «E' il romanticismo? Dove è andato a finire? Neanche un briciolo. Ma come si fa? Questo film è crudo e viscido è come un'operazione chirurgica in diretta».

Valentina 2 e Sabina (Le adolescenti hanno tutte lo stesso nome?) hanno e 17 anni. «Identificarci noi? Ma è pazza? Speriamo che in questo mondo non esistano ragazzi come quelli, cose quelle. E' ovvio, è un film, sono storie da film, tutto è fiction». E credono proprio al dato, fino ad oggi inconfutabile, si tratta di fatti assolutamente reali e almeno come tali li ha raccontati la sua autrice.

Altre tre arrivano da «già navigate»: 25-22-20 anni, tutte bionde per definizione acquisita, tutte con la borsina griffata e l'aria fashion. Per far vedere che loro nessuno le inganna già entrano in sala ridendo: Scusate ma perché tutto questo sbellicarsi? «Perché siamo venute qui proprio per divertirci. Una ragazzina alla quale capitano tutte queste avventure. Figurarsi. I ragazzi neanche ti guardano, sono dei bambini immaturi e inutili. I grandi sono ancora peggio. Hanno paura di essere incastrati e ci vanno coi piedi di piombo. Non è reale, questa qui dove vive? Ce lo dicesse così ci trasferiamo pure noi». E durante le due ore di proiezione che di gomito, ridacchiare. C'è, a guardarsi bene intorno, un ragazzo unico e sparuto con la sua ragazza al fianco. Ma i ragazzi sono proprio aggressivi? «I bulli esistono ma poi non combinano nulla. Io ho dovuto faticare con la mia ragazza solo per uscire. Storie come queste mi sembrano esag È il diario esiste più. Chi scrive sul diario tutto quello che succede e poi se lo dimentica ovunque? la mamma?». Qui interviene la fidanzatina: «Mia madre mi avrebbe ucciso se avesse letto tutte quelle porcherie».

Non spettatrice che si dica soddisfatta, però vanno in massa e poi se lo raccontano per giorni.

ANIMALI SCUOIATI VIVI

# Urso alla Ue «Ora punite la Cina»

BRUXELLES

L'Italia chiede all' Unione Europea di bloccare le importazi di pellicce dalla Cina ricavate con barbari, «che contrastano principi internazionali e comunitari». Lo ha reso noto il vice ministro alle attività produttive con delega al commercio estero, Adolfo Urso, annunciando di scritto lettera al commissario Ue al commercio estero Peter Mandelson relativa «il barbaro abbattimento di animali pelliccia in Cina, che hanno colpito ferito la opinione pubblica».

Nella lettera il ministro scrive che «l'Italia ritiene inaccettabile che siano realizzati e tollerati metodi così crudeli, quali la vivisezione e lo scuoiamento degli animali ancora in vita, atti che configurano inutili forme di tortura, in dispregio degli elementari diritti al benessere animale che l'Europa ha fatto propri». A Mandelson, Urso chiede farsi parte attiva per contrastare una tale situazione tutti gli strumenti a nostra disposizione, affinchè si eviti di farsi conniventi di azioni contrastano con la nostra coscienza. L'Unione pea, come è già avvenuto in p to per casi affini, potrebbe adottare idonee misure a vietare l'importazione di pellicce ricavate con simili metodi, che contrastano principi internazionali e comunitari». Urso afferma che «qualora i tempi di un'azione comunitaria dovessero protrarsi, l'Italia si riserva di porre in essere misure immediate».

[r. ita.]

LIBRO LE DOMANDE DEGLI ADOLESCENTI

# Ma loro il sesso non lo fanno così

**Elena Loewenthal**

Melissa sbanca il botteghino. Sollati Doest? Può darsi. l'amore no. Quello un'altra cosa, anche per gli adolescenti in preda a bollori ormonali e le ragazzine (tuttora) in di romanticismi. Perché Melissa non è un ritratto e nemmeno un sogno. A lei, il mondo dei teen guarda con una curiosità di distanza. Perché loro, in realtà, l'amore non lo fanno così. E il sesso nemmeno.

«Ripartono dall'amore: come dargli torto?», spiega Delia Vaccarello, giornalista nonché docente di «media e orientamento sessuale», fra le pagine di «L'amore secondo me. Ragazzi e ragazze alla ricerca dell'identità», pubblicato da Mondadori. Esperienze estreme? Non si direbbe... Deflagrante scoperta del Macché! adolescenti che si raccontano in queste pagine sono tutti pieni di domande, su se stessi e il resto del mondo. «Esiste l'anima gemella? Ce l'è più d'una?» «Quando si ama come si fa a se si sessualmente pronti?». Molti hanno paura di tuffarsi a pesce nei sentimenti, alcuni non da che parte . Sono voci diverse, di ragazzi e ragazze. Melissa, con il suo sesso caleidoscopico (ma più subito che deciso) sembra lontanissima.

Ragazzini all'uscita del liceo

Ancora più lontana risulta la nostra eroina, a guardarli di persona e non fra le pa dei libri, questi adolescenti alle prese con l'amore. sabato pomeriggio: davanti al negozio trendy, alla gelateria di riferimento. Anche fuori dalla scuola, in giorno gli altri. Eccoli: il gruppo. O meglio, marcatamente: i gruppi. La prima nota che salta all'occhio è in effetti una piuttosto rigida separazione dei sessi. Le ragazze che confabulano in piedi, lanciando occhiate in tralice. Ridono, si scambiano segreti. I maschi, per conto loro: magari seduti con le gambe molli o affollati intorno ai motorini. La compagnia sembra essere diventata lo spazio-rifugio della condivisione, il luogo sociale da cui è escluso il diverso per eccellenza, cioè colui che appartiene al sesso opposto. Sparite le classi scolastiche, i salotti, le sedi di lavoro contraddistinti dal genere, non il resta che il gruppo, per esercitare la confidenza.

Lasciamo allora il gruppo in questa scena d'esterno, per andare in cerca del luogo deputato alla promiscuità: dovrà esserci. Infatti c'è ed è il simbolo stesso della «contaminazione» fra i sessi. La discoteca: dai tredici in su. Il cielo notturno degli adolescenti in discoteca va di pari passo l'anno scolastico: le feste organizzate si cadenzano quasi come il pagellino. Qui si consuma l'amore degli adolescenti. Complice, certo, anche l'uniformità della tenuta. Come se si mettessero d'accordo prima (e forse è così), sono vestiti tutti sciaguratamente eguali. Il jeans a vita inguinale o la minigonna (inguinale anch'essa); la livrea delle ragazze alterna più o così. Idem per i maschi (meno la minigonna). Di volta in volta, con drastica osservanza della norma né detta né scritta ma sancita.

Questo abbigliamento monotono aiuta a confondersi. Fa gioco anch'esso nella girandola di abbinamenti. Perché, quando si parla di amore, in discoteca vige il «mi sono fatto/a». Da non intendersi, beninteso, nel significato brutale che potrebbe suggerire: questo generico riflessivo lascia interdetti noi che abbiamo già vissuto, perché dà adito a di tutto e di più. E invece, significa più o meno «coltivato» sbaciucchiarsi: favore della musica, buio, di d'uniformità di tenuta. Il «farsi» è la fine della discoteca: può coinvolgere due perfetti sconosciuti, due buoni persino quello/a che più detesti. Perché fuori di lì, anche soltanto sulla soglia del locale, il «farsi» non . Resta un passo natura del legame (o l'assenza dello stesso) si ricompone tal qual era.

Il «farsi» non c'entra assolutamente con lo «stare insieme». Quella, è tutt'un'altra faccenda. Chi sta insieme, cioè si è fidanzato, esce automaticamente dal gruppo, ne spezza le regole. Perché chi sta insieme si fa vedere insieme «persino» in piazza, nei corridoi della scuola. Anzi, per lo più non si fa più vedere nei luoghi deputati al ritrovo dei gruppi: diventa quasi specie di paria, perché esce con la/il ragazza/o. Frase pronunciata in coro dal gruppo con un pizzico di stizza, una punta di gelosia e un'ombra di nostalgia per i bei tempi in cui si stava tutti insieme. Maschi da una parte e femmine dall'altra, naturalmente. Altro che orge...

elena.loewenthal@lastampa.it

Da sempre all'avanguardia nell'innovazione dei carburanti, Shell ti porta oggi il diesel di domani: nuovo Shell V-Power Diesel, ora con l'esclusiva tecnologia sintetica **GTL**. Una nuova formula sviluppata per darti più pulizia e più protezione. Per liberare tutta la potenza del tuo motore. Un pieno di innovazione. Solo da Shell.
**Shell V-Power con GTL raddoppia i tuoi punti Shell ClubSmarti**

V-Power Diesel

www.shell.it

*Un mare di idee.*

# UN GRUPPO BANCARIO CON RADICAMENTO STORICO DAL VENETO ALLA SICILIA

Banca Nuova
Gruppo Banca Popolare di Vicenza
dal 1883

Banca Popolare di Vicenza
dal 1866

CARIPRATO
Gruppo Banca Popolare di Vicenza
dal 1830

La Banca Popolare di Vicenza, la più antica banca popolare del Veneto, in 140 anni di storia improntata alla valorizzazione delle iniziative imprenditoriali e al sostegno delle famiglie, ha contribuito in modo significativo alla crescita del Nord Est, diventando una realtà di valenza nazionale. Con Banca Nuova, erede dell'antica Banca del Popolo di Trapani, attiva nell'Italia meridionale, e CariPrato, che dalla Toscana abbraccia il centro Italia, oggi la Popolare di Vicenza guida un Gruppo il cui legame con il territorio rimane fondamentale elemento di aggregazione.

Gruppo
Banca Popolare di Vicenza
al servizio del territorio

La prima mobile TV UMTS in Italia.
È un primato di 3.

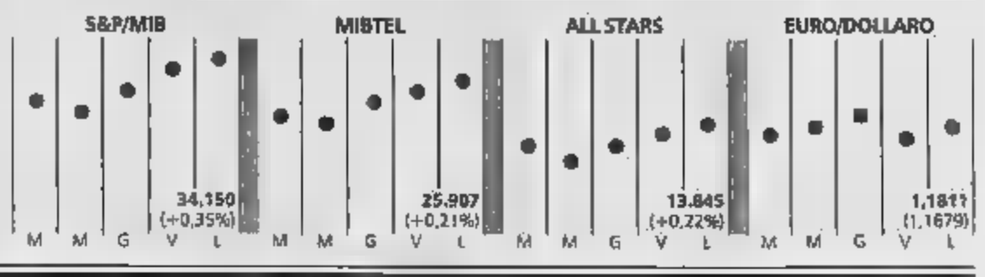
# EconomiaeFinanza

### La pubblicità Mediaset spinta il mercato

«Stiamo crescendo più mercato. Fino ad ottobre la raccolta pubblicitaria è cresciuta del 3,5%. Per la fine dell'anno sarà più o meno lo stesso». Lo ha detto ieri Giuliano Adreani, amministratore delegato Mediaset e presidente di Publitalia, a margine della presentazione uno studio dell'Upa (Utenti pubblicità associati) che si è presso la sede dell'Assolombarda Milano. Adreani, per quanto riguarda il mercato, ha inoltre previsto «un 2006 positivo e forse migliore 2005» Ma aggiunto l'ad di Mediaset «è prematuro fare stime».

### Agusta Westland in corsa per l'esercito Usa

L'esercito punta di nuovo l'interesse su Finmeccanica. Agusta Westland, l'azienda elicotteristica italo-britannica del gruppo di Monte Grappa, è in gara per un appalto dell'esercito degli Stati Uniti per la fornitura di elicotteri leggeri multiruolo. contratto, secondo Radiocor, vale 3 miliardi di dollari. Tra gli avversari della società di Finmeccanica, per questa commessa, ci sono l'europea Eads, la Bell Textron la Md Helicopters. Per l'occasione Explorer si era inizialmente alleata con la Lockheed Martin, la partnership stata sciolta. Il risultato della gara il prossimo aprile.




VERTENZE LE IMPRESE: POSSIAMO FARCELA. LA FIOM: E' IL MOMENTO DI VERIFICARE C'E' LA RECIPROCA VOLONTÀ DI TROVARE UN'INTESA. MA LE DISTANZE RESTANO AMPIE

# Si tenta il rush sul contratto dei meccanici

## Resta lo sciopero del 2 dicembre, ma poi il negoziato ripartirà. Le parti: accordo entro Natale

**Flavia Amabile**
ROMA

Ieri era il giorno del dialogo tra imprenditori e lavoratori metalmeccanici. Al termine di un incontro tra Federmeccanica - in rappresentanza delle imprese - e Fiom, Fim e Uilm - in rappresentanza dei lavoratori - è stato scongiurato lo sciopero venerdì 2 dicembre ma si è deciso incontrarsi subito dopo, il 6, per dare di il via alla trattativa e tentare di raggiungere un accordo entro . Un augurio, più che certezza come ha confermato il vicepresidente Confindustria per le relazioni industriali Bombassei: «Credo che il contratto dei metalmeccanici si possa chiudere entro fine . Voglio essere ottimista».

Il contratto che riguarda oltre un milione e mezzo di lavoratori è scaduto dalla fine del . Dopo mesi di stallo sia gli industriali che i sindacati hanno mostrato la volontà di una stretta decisiva, un rush finale di negoziati per chiudere.

> Caprioli (Fim): abbiamo affermato in modo esplicito che vogliamo trovare la soluzione
> La Uilm: approfondiamo

Nonostante le buone intenzioni, la distanze tra le richieste dei sindacati le disponibilità della Federmeccanica restano molto ampie e non esiste accordo pieno nemmeno fra le organizzazioni confederali. Fiom, Fim e Uilm hanno chiesto medi mensili dei salari di 130 euro complessivi, 25 dei quali solo per i lavoratori che non fanno contrattazione aziendale mentre la Federmeccanica pur migliorando la proposta rispetto ai 59,58 euro iniziali si mantiene ancora su calcoli appena superiori a 70 euro. Ieri stata espressa la disponibilità prendere in considerazione anche i 25 euro chiesti per chi non fa contrattazione aziendale purché sia assicurato «riassorbimento» solo negli incrementi contrattazione aziendale, anche in quelli erogati con i superminimi.

In pratica avrebbero diritto ai 25 euro lo comunque alla cifra sulla quale si troverà un accordo i lavoratori che in busta paga hanno solo i minimi contrattuali. Un punto questo sul quale non c'è ancora accordo tra i sindacati, che per discutere questa ipotesi e quelle relative alla flessibilità hanno fissato una segreteria unitaria per dopodomani.

La flessibilità uno degli altri nodi della trattativa con la richiesta degli industriali di una maggiore libertà nell'utilizzo delle 84 ore plurisettimanali fissate con il contratto del 1999. In pratica adesso è possibile fissare otto settimane l'anno a 48 ore e otto a 32 (con otto giorni di flessibilità annui quindi) solo per le aziende con stagionalità di prodotto (come ad esempio i motorini, i frigoriferi e i condizionatori) e comunque previa contrattazione con la Rsu. Sulla possibilità di dare maggiore libertà su questa flessibilità alle aziende (estendendo ad esempio i settori) la Fiom appare ancora piuttosto critica. «Non ci sono state novità - ha detto il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini - abbiamo registrato che le distanze sono notevoli. Questa è la tipica situazione dove o si decide di sospendere il tavolo o si verifica se c'è la reciproca volontà di fare il contratto; a partire dal 6 dicembre». «Le distanze sono sempre quelle - ha confermato il numero della Fim, Giorgio Caprioli - ma abbiamo esplicitamente detto tutti che abbiamo intenzione di chiudere entro l'anno». «Oggi - ha aggiunto il segretario generale della Uilm, Tonino Regazzi - non ci sono stati sostanziali passi in avanti. Allo stato restano distanze molto forti. E cercheremo approfondire ipotesi soluzione salario e orario».

Per Federmeccanica ha parlato il direttore generale Roberto Santarelli, spiegando che gli industriali sono «disponibili a fissare una retribuzione di garanzia al di sotto della quale non si può andare», ma chiedono di «riassorbire questi aumenti non solo gli incrementi da contratto aziendale anche da quelli derivanti superminimo. La materia è complessa e le distanze sono ampie. Mi sembra di registrare la volontà vera di fare l'accordo. La volontà comunque è condizione necessaria non sufficiente». Domani Federmeccanica e Fim, Fiom e Uilm a vedersi per parlare di mercato del lavoro e apprendistato. Fitto è il calendario delle iniziative di mobilitazione: c'è lo sciopero generale 4 ore proclamato da Cgil, Cisl e Uil contro la Finanziaria e, soprattutto, c'è lo sciopero generale e una della categoria con manifestazione nazionale a Roma venerdì 2 dicembre a sostegno della vertenza.

Accordo possibile. I metalmeccanici scioperano il 2 dicembre. Dopo si tornerà a trattare

VENERDÌ STOP GENERALE E CORTEI IN TUTTA ITALIA

## Il sindacato prepara la protesta «Finanziaria per lo sviluppo»

La macchina organizzativa di Cgil-Cisl-Uil e Ugl è pronta per sostenere lo sciopero generale di venerdì contro la Finanziaria 2006. In programma manifestazioni provinciali e mobilitazioni su tutto il territorio nazionale. A Milano ci sarà Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, a Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil e a Palermo il segretario generale della Luigi Angeletti. Alla protesta aderiranno, con uno sciopero di 4 ore, tutti i lavoratori pubblici e privati «contro la manovra economica del Governo e a sostegno delle proposte di sviluppo, di equità sociale e politica dei redditi in tutto il Paese con cortei e manifestazioni in tutti i territori». Per i sindacati «la Finanziaria 2006 è stata sino alla fine fluttuante, indeterminata, priva di coperture certe, dannosa per lavoratori e pensionati, inutile per lo sviluppo». Inoltre «non vi sono sicurezze sulla possibilità di coalizzare forze, suscitare sviluppo, stimolare un miglior clima di fiducia nelle famiglie e negli operatori».

Guglielmo Epifani, Cgil

LA PROPOSTA: I PATTI DEL '93 VANNO RIVISTI IL TEMPO DI LAVORO DEVE SALIRE SU BASE ANNUA

# Bombassei: è l'ora della flessibilità

> «Cambiare le relazioni industriali è uno degli elementi di rottura imposti dal sistema»

ROMA

Confindustria torna all'attacco: sui modelli contrattuali bisogna fare presto mandare definitivamente in soffitta i accordi del luglio '93. occorre anche rivedere - il nome della competitività del sistema Paese - anche altre materie foriere di conflitti: l'orario di lavoro che deve su base annua, e la sulla flessibilità.

Gli obiettivi sono stati indicati dal vicepresidente viale dell'Astronomia, Alberto Bombassei, in un incontro con i giornalisti, durante il quale il tiro è stato alzato anche sulla devolution, considerata un pericolo per la spesa che, invece di diminuire, rischia di essere moltiplicata tra Stato centrale Regioni: «L'idea è buona - ha detto Bombassei - ma volta realizzata potrebbe diventare costosa: se riduce i costi è buona, se li aumenta è sbagliata».

Alberto Bombassei ha partecipato alla cena offerta da Luca Montezemolo 14 novembre ai tre leader sindacali e che doveva segnare l'inizio di una nuova stagione di relazioni industriali. All'incontro Confindustria si presentò con il documento, elaborato a fine luglio, sui modelli contrattuali. Non c'era, in quella sede conviviale, alcuna trattativa da iniziare, ma il tema veniva comunque

Alberto Bombassei

posto, secondo Bombassei sarebbe opportuno stringere.

«Oggi in un contesto dove tutto è radicalmente cambiato - ha detto - usare le stesse regole come fare una guerra con le armi della guerra precedente. Ma da parte dei sindacati non c'è questa sensibilità, abbiamo i signori per cercare di discutere di questi temi, ma sfuggenti. Dal luglio 2004 - ha aggiunto - abbiamo più visto i sindacati non a convegni, non nelle sedi istituzionali». Solo il 14 novembre parti si sono riviste con il proposito di dopo Natale.

«Confindustria - ha detto Bombassei - ha preferito scrivere proposta visto che dalla parte opposta non vedeva niente. Non accettiamo - ha insistito - che non si faccia nulla, che è sempre sbagliato». «Credo - ha aggiunto - cambiare la tipologia delle relazioni industriali sia uno degli elementi di rottura che il sistema impone, oggi è po' da "old economy", per il futuro serve un rapporto più collaborativo». «Ci sono cose - ha detto ancora Bombassei - che vanno affrontate e risolte subito», in particolare i temi dell'orario di lavoro della flessibilità.

«Il primo passo verso un buon sistema di relazioni sindacali - ha prontamente replicato Paolo Pirani, segretario confederale Uil - è un buon rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Ciò detto, per quanto ci riguarda, da sempre noi abbiamo sollecitato una riscrittura degli accordi del '93, ma quello che propone Confindustria un semplice restyling del vecchio modello che ormai, però, ha più ragion d'essere». «Bombassei - ha aggiunto Carla Cantone, segretario confederale della Cgil - insiste su un percorso inutile strumentale. Afferma la necessità di intervenire per cambiare il modello contrattuale, ma poi esplicita la richieste di più orario e più flessibilità. L'obiettivo è chiaro: più flessibilità contrattazione, senza vincoli e diritti dei lavoratori. Il lavoro come semplice merce, semplice combinazione di fattori, senza nessun rispetto dei diritti delle persone che lavorano». [r. mas.]

TRASPORTO DIECI GRUPPI VOGLIONO LA COMPAGNIA, C'È PURE CIMOLI

# Anche un outsider in coda per Volare

## Fra AirOne, Eurofly e Meridiana spunta il nome di Miro Radici (tessile ed energia)

**Luigi Grassia**

Tutti la vogliono, tutti la cercano: da compagnia fallita, la nordica Volare è diventata oggetto del desiderio di ben dieci società, quante quelle che hanno presentato la manifestazione di interesse all'acquisto i cui termini appena scaduti. In comunicazioni ufficiali sull'identità di questi dieci candidati, pare siano scese in lizza Mediterranea, AirOne, WindJet, Blue Panorama, Air Italy, Lm Air Europa, Eurofly e Meridiana (queste ultime due in tandem) e fondo Due le curiosità: la prima è che nell'elenco dovrebbe figurare (come anticipato giorni scorsi) quell'Alitalia che attraversa già abbastanza turbolenze di suo, eppure si candida a spendere - forse - una trentina milioni euro per inglobare un'aviolinea in amministrazione straordinaria; la seconda è che vuole entrare in questo business anche una società finora estranea, la bergamasca Radici Textile Energy il cui mantiene quello che promette, essendosi occupata finora solo di tessile e di energia elettrica. questo un segnale che nonostante le crisi industriali e il boom dei prezzi del cherosene trasporto fa sempre gola e ispira fiducia nel futuro.

Per quanto riguarda il gruppo Volare, nel cui perimetro figurano le due compagnie Volare Airlines e Air Europe, dopo anno di commissariamento e una drastica cura dimagrante incassato 70 milioni di euro dal mese giugno (quando ha ripreso a operare dopo lo stop forzato dell'autunno 2004) fra oggi domani dovrebbe

> IN UNA SETTIMANA -14%
> Caporetto ieri per l'Alitalia Borsa -6,47%

decisione di di puntare Volare non stata affatto apprezzata Piazza Affari dove il titolo della ex compagnia di bandiera ha lasciato ieri sul terreno altro 6,47%. quando è avviato l'aumento di capitale da un miliardo euro, azioni hanno perso più del 14 per cento nel giro una settimana borsistica. Durante la giornata di contrattazioni il titolo ha segnato il minimo storico scendendo quota 1,187 euro per poi recuperare qualcosa nel finale e chiudere a 1,21. Sono transitati 4,9 milioni pezzi contro una media di 1,6 milioni.

Per Volare la crisi è superata

annunciare dei dati di bilancio da cui risulta che i suoi 4 aerei adesso volano facendo utili, anziché rimetterci prima.

Basta questo a giustificarne l'acquisto parte un'Alitalia che deve restituire il prestito-ponte vede il suo destino legato a ricapitalizzazione? La risposta è sì, secondo il top manager Cimoli, che qualche giorno fa domanda aveva risposto affermativamente «se il prezzo fosse giusto».

Qualche parola in più, se non altro per la novità, l'azienda bergamasca Miro Radici Textile Energy. Il gruppo non mette sul piatto soltanto solida struttura finanziaria anche una competenza nel settore del trasporto aereo che non avendo al suo interno si è andata a aggregando dei partner; così l'azienda bergamasca guidata da Nicola Radici vanta l'appoggio di Andrea Molinari (ex ad delegato della Volare e di Lauda Air) di Antonello Isabella, fondatore di Air Europe. Una nota del gruppo spiega che «Molinari e Isabella già lavorando sul piano industriale e se Miro Radici Textile & Energy deciderà di proseguire nell'offerta, Molinari metterà a disposizione il suo indiscusso know-how nel settore guidando la gestione operativa del progetto»; si parla invece di vera e propria partnership a livello di quote con Antonello Isabella.

La prima mobile TV UMTS in Italia.
È un primato di 3.
Il valore di 3 si vede.

CRISI DETROIT IL CEO R: SONO DECISIONI DIFFICILI, MA INDISPENSABILI PER TORNARE A FARE PROFITTI

# A quota 30 mila i tagli di Gm

## Ora è ufficiale: entro il 2008 chiuderanno anche 12 fabbriche

**Paolo Mastrolilli**

NEW YORK

Adesso della General Motors ha numeri precisi: 30.000 posti di lavoro e 12 fabbriche o centri di distribuzione, che spariranno entro il 2008. Tutto per evitare la bancarotta, di cui il presidente Rick Wagoner non vuole nemmeno sentir parlare.

L'annuncio ufficiale, atteso ormai tempo, è venuto ieri. Prima che Wall Street sprisse le contrattazioni, Wagoner ha parlato così ai giornalisti: «Le decisioni che comunichiamo oggi sono state molto difficili, perchè hanno un impatto sui nostri dipendenti e sulle comunità dove lavoriamo e viviamo. Ma sono serie affinché la General Motors possa allineare i propri costi a quelli dei suoi competitori globali. In breve, sono indispensabili per tornare a fare profitti appena possibile».

La casa Detroit intende tagliare 30.000 posti, preferibilmente con prepensionamenti e buonuscite, che equivalgono a circa il 9% dai suoi 325.000 dipendenti in tutto il mondo. Verranno chiuse cinque fabbriche per l'assemblamento delle automobili in Oklahoma, Michigan, Tennessee, Georgia e Ontario, più sette stabilimenti per la produzione di parti e centri di distribuzione in Pennsylvania, Michigan, Oregon e Ontario. Così la GM conta di risparmiare almeno 7 miliardi di dollari all'anno già entro la fine del . La sua capacità di produzione si ridurrà di un milione di vetture all'anno, scendendo quindi ad un totale complessivo di 4,2 milioni, cioè in meno rispetto al 2002.

E' la ristrutturazione più severa nella storia dell'azienda, da quando nel 1991 aveva annunciato la chiusura 21 impianti e il licenziamento di 74.000 dipendenti. Allora era in corso la crisi economica che avrebbe condannato il presidente Bush padre alla sconfitta nelle elezioni 1992, e le abitazioni di Flint, patria storica della General Motors, cadevano a pezzi. Oggi bisogna fronteggiare la obale, con la Toyota che ha già scritto i piani per prendere il posto di Detroit come leader mondiale del settore automobilistico.

I numeri della crisi sono chiari: nei primi nove mesi del 2005 GM ha perso 4 miliardi di dollari, mentre le sue azioni hanno bruciato il 40% del loro valore Wall Street, precipitando ai minimi dal grande crash del 1987. Anche le ragioni del tracollo note: la General Motors spende oltre mille dollari in più a vettura rispetto ai concorrenti giapponesi, solo per pagare le pensioni e l'assistenza sanitaria dei suoi dipendenti. A questo problema strutturale, negli ultimi anni si sono aggiunti il rialzo dei materie prime e il rincaro del petrolio, che ha fatto perdere agli americani l'appetito per gli enormi fuoristrada SUV, su cui da tempo si basavano le fortune di Detroit. Come non bastasse, il scorso ha dichiarato bancarotta la Delphi, cioè il principale fornitore di parti e accessori della GM. Fino al 1999 questa azienda apparteneva alla compagnia di Wagoner, che impegnata a sostenere le sue spese previdenziale in caso di crisi. Il fallimento Delphi, quindi, promette di costare parecchi soldi alla General Motors, che rischia anche un'interruzione delle forniture se i dipendenti della ex associata decideranno di scioperare.

Cura da cavallo per Gm. Il ceo Rick Wagoner

In poche parole, stiamo parlando di sopravvivenza. Wagoner ha nti le voci sulle sue dimissioni e ha ripetuto che non ha alcuna intenzione di ricorrere al «Chapter 11», ossia la protezione dai creditori offerta alle aziende in bancarotta durante le ristrutturazioni. Per evitare questa infamia, però, servono le lacrime e sangue annunciate ieri. Gli americani sono preoccupati perché ricordano la battuta di Charles Wilson, l'ex presidente della General Motors secondo cui quello che era buono per la GM era buono per il paese, e viceversa. Questo Natale, infatti, la casa Detroit chiederà agli Usa di celebrare ingoiando 30.000 licenziamenti.

AUTO MARCHIONNE AL CAE CONFERMA GLI OBIETTIVI

# «Verso nuove intese per i modelli di Fiat»

## Il Lingotto continua a cercare alleanze industriali: «Siamo una società globale»

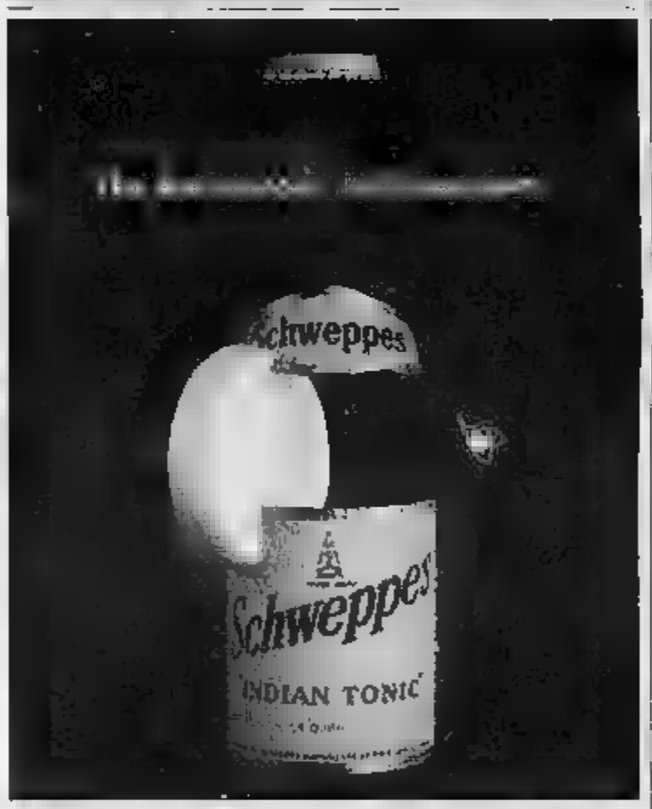
TORINO

Fiat continua a cercare alleanze industriali, e l'obiettivo «ideale» sarebbe trovare accordi per modello», dice l'amministratore delegato del Lingotto Sergio Marchionne che ieri ha partecipato alla seconda conferenza di Cars21 (gruppo per sostenere l'industria automobilistica europea) a Bruxelles. Le alleanze con Ford, Peugeot Citroen, Suzuki e l'indiana Tata Motors non sono «niente male - dice Marchionne -. Ma i concorrenti fidavano della Fiat anche prima, la relazione con Peugeot per esempio è iniziata molti anni fa».

È presto per individuare le prossime alleanze. «Serve tempo», spiega Marchionne, sottolineando che si possono trovare qualunque paese del mondo: «Il bello della Fiat è che è una società globale, quindi lavoriamo dappertutto. Siamo disposti ad accordi con chiunque, ci ai vantaggi per entrambe le parti, quindi c'è ancora molto spazio». Il futuro del Lingotto? Conta molto la Grande Punto «che rappresenta il 25%-28% dai volumi», dice Marchionne. «Tuttavia storicamente la Fiat si basa molto sui segmenti A e B. La Punto conferma l'impegno nel segmento B, ora c'è da lavorare sul C, la nuova Stilo». Nessuna indiscrezione, però: «È una bellissima vettura, se è bella si venderà».

Nel pomeriggio, a Torino, Marchionne è intervenuto invece alla riunione del Comitato aziendale europeo (Cae). Il comitato raccoglie i rappresentanti dei lavoratori di paesi dell'Unione europea nei quali il gruppo sia presente con almeno Settore che superi i 150 dipendenti. Il Gruppo Fiat occupa nell'Unione Europea circa 120mila persone, di cui oltre due terzi (65%) in Italia. Ai sindacalisti sono stati illustrati l'andamento del Gruppo e la sua strategia, confermando l'impegno e la determinazione con cui operando per il raggiungimento degli obiettivi fissati. Confermati tutti gli obiettivi del 2005, a livello di Gruppo e di singoli Settori, già illustrati mercati finanziari. [r. e. s.]

ACQUISIZIONI FRIZZANTI




**Venduta da Cadbury Orangina**

## Blackstone e Lion stappano la Schweppes

Affari le bollicine per il gruppo Cadbury annunciato la vendita di Schweppes, Orangina e Oasis a un consorzio composto dai fondi Blackstone International e Lion Capital, per 1,85 miliardi di euro. La divisione ceduta (bibite Europa), che comprende anche i marchi Trina, Ti Casera, Apollinaris, Pampryl, Gini e Vida, realizza l'85% del fatturato in Francia, Spagna e Germania. «Dopo la finalizzazione della cessione - ha detto il direttore di Cadbury, Todd Stitzer, - potremo concentrarci nelle nostre attività di prodotti dolciari, in crescita rapida, e nelle altre nostre operazioni nel settore bevande».

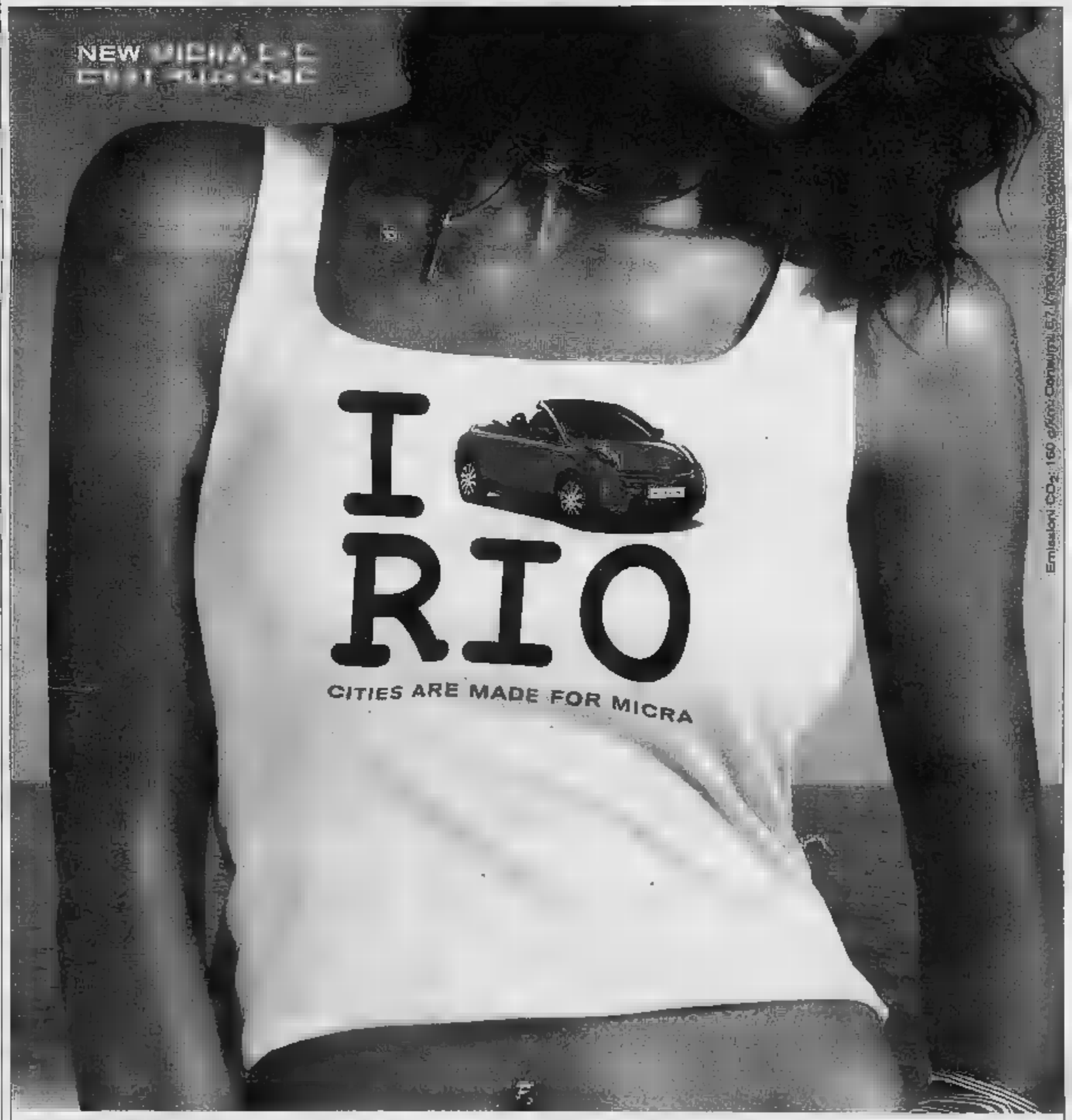
COLLECCHIO ONDATA DI VENDITE SUL TITOLO CHE PERDE IL 4,6%

# Nuovo tracollo per Parmalat
# Si allunga la protezione Usa

MILANO

Parmalat crolla ancora in Borsa, minimi dalla sua quotazione, scontando il fatto che sarà adesso la Corte Costituzionale a decidere sulla possibilità che la società eserciti azioni revocatorie nei confronti delle banche che hanno avuto rapporti con Collecchio prima del crack. Anche ieri il titolo ha perso il 4,68% a 2,035 euro, in pratica terzo in meno del valore cui la società è approdata al listino, dopo che già venerdì il ribasso era stato innescato dalla decisione del Tribunale Parma porre la questione di costituzionalità riguardo norma decreto Marzano che prevede la possibilità di chiedere revocatorie. Si tratta di una questione non poco conto per gli azionisti della società, visto che Enrico Bondi - prima come commissario straordinario e adesso come amministratore delegato della società - ha in corso azioni revocatorie per circa 8 miliardi di euro. A New York, intanto, Tribunale Federale ha deciso estendere fino al dicembre la protezione dai creditori prevista dal Chapter 11 per il Gruppo Parmalat. L'obiettivo è concedere ancora tempo al Tribunale di Parma e a un gruppo di creditori Usa, principalmente banche, per trovare un accordo na al concordato.

I creditori sarebbero una piccola parte - rappresentante circa 600 milioni - di quei note holders rappresentanti 4,5 miliardi di euro di crediti che stati esclusi dal perimetro concordato lo scorso dicembre. Parmalat ha comunque intenzione di chiedere un prolungamento della protezione dai creditori anche dopo la scadenza del prossimo dicembre. Non chiaro per quanto il gruppo potrà ancora avvalersi della protezione dai creditori, la decisione di chiedere il prolungamento rientra nella strategia difensiva messa in atto da Bondi. [r. m.]



ASPEN DALLA CONFERENZA NUOVE SPINTE ALL'INNOVAZIONE. IL MINISTRO STANCA: «UNIONE DI PERSONE, NON DI STATI». LETTA: GUARDIAMO AL FUTURO

# «Europa ottimista, la sfida continua»

## John Elkann: guai a dare tutto per scontato. L'Asia è una grande opportunità

**Giorgio Levi**
TORINO

C'è un confine temporale che ha cambiato per sempre la storia dell'Europa. E' il 1989, cadute del muro di Berlino. Crollo di un'ideologia e di molte certezze. E sedici anni di Europa unita molto è fatto dai governi per ridare al Vecchio Continente nuove identità politiche ed economiche. Molta strada è stata percorsa, la sfida globale però chiede altre risorse, innovazione, incentivi alla crescita. Un salto consistente di qualità nelle scelte future. E chiama in causa soprattutto le nuove generazioni. «Il saggio forte non dare per scontato quello che è stato fatto negli ultimi cinquant'anni in Europa, non dobbiamo mai sederci» ha detto ieri John Elkann, vicepresidente Aspen Institute presentando a Torino al Centro Storico Fiat la conferenza degli Aspen Junior Fellows (tema: «Shaping our future», ovvero disegnare il futuro dei giovani), quest'anno per la prima volta allargata a leader emergenti di Europa, Stati Uniti, Asia e Africa. Una grande coalizione progettuale con l'obiettivo di costruire un network che sia in grado di generare idee innovative per la governance dei processi di globalizzazione

Al centro della riflessione ieri, a cui hanno partecipato Franco Bernabè (vicepresidente di Rothschild Europe), Enrico Letta (responsabile economico della Margherita) e Lucio Stanca (ministro per l'Innovazione), Europa e Asia, le due aree geopolitiche strategiche per il futuro delle relazioni internazionali. Molte le domande al centro dell'incontro che si è tenuto a porte chiuse: come far ripartire l'Europa? Quali scelte di medio e lungo periodo sono necessarie per far fronte agli andamenti demografici e ai conflitti sociali, in particolare quelli etnico e religiosi, che inquietano l'Europa, a cominciare dalle lotte sociali di queste settimane in Francia? Ma soprattutto quali misure si devono adottare per il rilancio della crescita europea e quali le politiche per fronteggiare Cina e India?

Per John Elkann l'imperativo è «andare avanti» e guardare all'Asia come ad «una grande opportunità, e non solo di crescita». Favoriti anche dal fatto che con quei paesi, ha spiegato Elkann, «abbiamo già avuto intensi rapporti».

Positivi gli effetti dell'incontro degli Aspen Junior, «Con una sessione dedicata all'Europa, una al mondo asiatico e una allo sport, come spinta per capire gli scenari competizione - ha detto il ministro Stanca - la conferenza ha toccato numerosi temi di grande attualità», scelta se essere ottimisti o pessimisti sul futuro dell'Europa Stanca non ha dubbi: «Nel dibattito ha vinto l'ottimismo. Certo, continua la ricerca di un'unione europea non degli stati, ma persone». I mercati dell'Asia poi vanno colti come una «opportunità».

La questione generazionale rimane al centro del dibattito. Per il responsabile economico della Margherita, Enrico Letta: «L'Europa ha tratto per la sua crescita grande motivazione che derivava fine dalla Seconda guerra mondiale, questa stessa motivazione può più per scontata». Letta ha chiesto quale sia oggi il «nemico» che stato il rilante dell'Europa: «Probabilmente noi stessi, la nostra incapacità di cogliere tutto ciò che c'è di positivo in Europa». Ragioni di ottimismo sono arrivate anche da Franco Bernabè: «Quello che ha avuto l'Europa una crisi di bulimia, di indigestione quello che è stato fatto in questi anni. Questo però ha portato progresso nell'idea dell'Europa e nel complesso si sta andando verso un miglioramento».

Resta sullo sfondo lo scontro tra generazioni legato alla crescita dell'immigrazione: ha spiegato Letta che il rapporto tra gli over 65 e l'Italia lavora oggi pari al 30%, sarà del 48% nel 2020 nuovi europei però potranno riequilibrare il livello demografico. è così che si giocheranno le vere sfide dell'Europa.

Il vicepresidente della Fiat John

### Fermare il Ponte? Costa 300 milioni

**Interrompere i lavori di costruzione del Ponte di Messina costerà una penale pari al 10% dell'importo relativo alla parte non realizzata, fino ad un massimo di quattro quinti del valore del contratto. Lo ha spiegato l'ad della società Stretto di Messina, Pietro Ciucci: «Ipotizzando uno stop un minuto dopo l'avvio dei lavori, sarebbero 300 milioni». Nella fase attuale di progettazione, la società può recedere dal contratto, pagando solo il lavoro eseguito. Si tratta comunque, ha detto Ciucci, di «cifre contenute». Per l'ad la firma del contratto con Impregilo dovrebbe avvenire «tra dicembre e gennaio». Apertura dei cantieri: fine 2006.**

### Più web nelle Pmi

**Le piccole e medie imprese dei giovani imprenditori sono pronte alla sfida del lavoro via Internet, dice un'indagine dei giovani di Confapi. Il 60% delle aziende dispone di almeno una Adsl e il 20% di una linea Isdn. Il 60,5% fa uso di Internet per le attività commerciali («frequentemente» il 40,8%). Ancora sbilanciata, invece, la proporzione fra l'utilizzo di Internet per acquisti e quello per le vendite dei propri prodotti: il 45,7% delle imprese si serve del web solo per acquistare prodotti, il 6,5% anche per vendere.**

L'EGIZIANO MOSTAFA ELSHORBAGI, POSTE ITALIANE: LE DIFFICOLTA' POSSONO SUPERARE

# Il manager globale vede rosa

TORINO

Il treno dell'Europa è partito: costi quel che costi, è il momento di fare il biglietto e accomodarsi in carrozza. Mostafa Elshorbagi, anni, responsabile marketing di Poste Italiane, riassumi due giorni di colloqui tra i giovani manager dell'Aspen.

Dice: «Bisogna guardare avanti fiducia: in Europa e anche in Italia si vive bene, c'è un sistema sociale generoso, il lavoro non manca». Nato in Egitto, Elshorbagi ha studiato negli Stati Uniti e in Italia è arrivato per scelta: «Un paese al quale molto legato, anche nei sentimenti. Mia moglie è italiana». Le crisi, spiega il manager, è il segno di grandi cambiamenti. «Non dico che l'inquietudine di fronte al futuro economico dell'Europa ingiustificata. Dico che si può superare ragionando sul fatto che se cambia la società bisogna cambiare modello culturale». Una società più ricca in più, conseguenza il sistema delle pensioni come lo hanno vissuto i nostri genitori non funzionerà anche per noi, non starebbe in piedi».

Elshorbagi non fa complimenti: è cominciata un'epoca di sacrifici, ammette. Che non devono far paura: è una novità. Forse queste cose sono più evidenti a me che sono nato in Egitto, però mi sembra che si dimentichi troppo spesso quanti sacrifici ha fatto l'Europa, dopo la Seconda guerra mondiale, per agguantare il treno della modernità. uscì dall'azzeramento grazie a una spinta gigantesca». Se oggi una spinta analoga non si vede, i manager dell'Aspen sembrano d'accordo sul fatto che la responsabilità vada cercata anche nella politica. Ancora Elshorbagi: «La crisi si sente di più nei paesi dove mancano leader forti, capaci di avviare il cambiamento. In Inghilterra Blair ha avviato grandi mutamenti. Francia, Germania e Italia faticano a esprimere governi forti».

Né si può accusare l'euro: «Se l'Italia fosse fuori dalla moneta unica, il peso del debito pubblico sarebbe enormemente superiore, diciamo pure schiacciante. Ora si prospetta ritocco dei tassi: sarà punto, non fermerà il treno. Però bisogna salirci». [ma. sod.]

## inbreve

**Affari**

### Borsa ed Euronext hanno il 51% di Mts

Borsa Italiana ed Euronext hanno finalizzato l'acquisizione del 51% di Società Mercato dei Titoli di Stato (Mts). L'operazione è stata condotta dalla joint company Mbe Holding, in cui Euronext detiene il 51% e Borsa Italiana il 49%. La holding sarà guidata alternativamente da Euronext e Borsa Italiana.

**Assicurazioni**

### Cinque cooperative in per Aurora

Cinque cooperative sono candi all'acquisto di una quota di Aurora assicurazioni. Secondo l'agenzia Radiocor dovrebbero entrare con il Finrest, Manutencoop, Consorzio cooperative costruzioni, Calla e cooperativa Edil-strade insieme. Scenario ha presentato la proposta per il 9,99%, Finsoe per il 5% e Clessidra ha già firmato per il 9,99%. La disponibilità all'acquisto sfiorano quindi il 45%.

**Via libera da Consob**

### Finmeccanica avanti con l'Opa su Datamat

Consob ha dato via libera la pubblicazione dell'Opa obbligatoria promossa da Finmeccanica su azioni ordinarie Datamat spa. L'offerta riguarda circa il 43,3% del capitale. L'offerta: 9,65 euro per azione.

**Telefoni**

### In linea con Wind senza intermediari

Wind è «primo operatore». Con cioè a chi ha attivato abbonamento di telefonia fissa, di farlo direttamente con Infostrade: senza passare attraverso l'ex monopolista. L'attivazione di una nuova linea è completamente gratuita, in promozione, fino al 31 dicembre.

Investi nel tuo business: Mercedes-Benz ti dà una marcia in più.

**"Opzione Valore Business". La formula che dà credito al tuo lavoro.**
Vito e Sprinter, campioni di sicurezza con ESP*, ABS, BAS e ASR di serie*, oggi ti offrono un privilegio in più.
Se li scegli con un finanziamento o un leasing, puoi ottenere **fino al 31 dicembre 2005** "Opzione Valore Business":
un ulteriore credito fino a € 6.000 senza interessi, da investire come vuoi per la tua attività.

*Su Sprinter ABS e ASR di serie su tutte le versioni. ESP® è di serie su Furgoni, Misto e Kombi con asse posteriore a ruote singole e disponibili, senza supplemento prezzo, sulle versioni autotelaio a cabina singola o doppia ad asse posteriore a ruote singole. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

www.mercedes-benz.it/van
Call Center 800 112277

Mercedes-Benz

Il commento

# Scivolata per Fastweb (-3%) Bene l'energia

**Chiusura in positivo per Piazza Affari (Mibtel +0,21 per cento). Tra le blue chip prese di beneficio su Fastweb, che ha chiuso in calo del 3,04%. Realizzi anche su Lottomatica (-1,51%). Fra i bancari calano le popolari Bpvn (-1,13 per cento) e Bpu (-1,12%). Denaro invece su Unicredito, che prosegue la sua corsa con un rialzo dell'1,46% a 5,34 euro. Capitalia (+1,22 per cento a 4,81 euro) sostenuta anche dalle indicazioni positive sui target 2005. Sanpaolo Imi (+0,92 per cento) e Mediobanca (+0,8 per cento). Acquisti su Mediolanum (+1,82 per cento). Fra i titoli dell'energia Saipem ha chiuso in rialzo dell'1,75 per cento, Eni dell'1,47 per cento e Erg del 3,09 per cento. In controtendenza Socotherm che ha lasciato sul terreno il 3,51 per cento. Nel settore editoriale Mondadori +1,75 per cento, L'Espresso -1,03 per cento e Rcs -0,54 per cento, chiudendo sotto la soglia psicologica del 4 euro a 3,98. Sul listino generale maglia nera per Alitalia che ha lasciato sul terreno il 6,47 per cento a 1,21 euro appesantita anche da decisione della compagnia di bandiera di presentare un'offerta per Volare Group. In deciso calo anche Save (-4,87 per cento) e Parmalat (-4,95%) che sconta ancora la decisione del Tribunale di Parma di chiedere un parere alla Corte costituzionale sulla legittimità delle azioni revocatorie. In evidenza invece Cad It, che ha chiuso in progresso dell'8,64% dopo aver annunciato un accordo di partnership con Xchanging e Chi (+8,64%).**

## Cambi Valute

| | Quot. UIC | ± | Ecart | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,1814 | 1 | 0,54487 | -1,13 |
| Yen giapponese | 140,4100 | 100 | 0,77122 | -0,81 |
| [illegible] sterlina | 0,6968 | 1 | 1,4351 | -0,76 |
| Franco svizzero | 1,5488 | 1 | 0,7617 | -0,17 |
| Corona ceca | 29,250 | 100 | 3,419 | 0,33 |
| Corona danese | 7,469 | 10 | 1,3391 | -0,04 |
| [illegible] | 15,647 | 100 | 6,3911 | 0,09 |
| Corona islandese | 73,170 | 100 | 1,363 | -0,54 |
| Corona norvegese | 7,894 | 10 | 1,2667 | -0,15 |
| Corona slovacca | [illegible] | 100 | 2,368 | -0,04 |
| [illegible] | [illegible] | 10 | 1,945 | -0,05 |
| [illegible] | 1,548 | 1 | 0,6459 | -0,35 |
| Dollaro canadese | 1,405 | 1 | 0,711 | -1,21 |
| Dollaro Hong Kong | 9,158 | 1 | 0,1091 | -1,13 |
| Dollaro neozelandese | 1,717 | 1 | 0,582 | -0,53 |
| Dollaro Singapore | 1,905 | 1 | 0,5249 | -0,69 |
| Fiorino ungherese | 253,850 | 100 | 0,394 | -0,48 |
| Lat lettone | 0,696 | 1 | 1,437 | 0,01 |
| Lira maltese | 1 | [illegible] | [illegible] | -0,27 |
| Lira turca | 1,956 | 1 | 0,511 | 0,01 |
| Lira cipriota | 0,574 | 1 | 1,7413 | 0,03 |
| [illegible] | 0,429 | 1 | 2,328 | 0,05 |
| Litas lituo | 3,453 | 1 | 0,289 | -0,53 |
| [illegible] | 3,453 | 1 | 0,2896 | 0,00 |
| [illegible] | 7,836 | 1 | 0,1276 | 0,21 |
| [illegible] | 239,510 | 100 | 0,418 | 0,00 |
| [illegible] | [illegible] | 1000 | 0,815 | -1,32 |
| Zloty polacco | 3,978 | 10 | 2,515 | 0,13 |

| | Quot. UIC | ± | Ecart | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Rublo venezuelano | 2536,176 | 1000 | 0,394 | -1,12 |
| [illegible] | 84,398 | 100 | 1,183 | -0,71 |
| [illegible] | 0,837 | 1 | 1,194 | -1,12 |
| [illegible] | [illegible] | 10 | 2,205 | -1,12 |
| Dollaro bermuda | 1,181 | 1 | 0,847 | -1,13 |
| Dollaro giamaicano | 75,356 | 100 | 1,318 | -1,77 |
| Gourde haitiano | 48,783 | 100 | 2,029 | -1,12 |
| Lek albanese | 122,943 | 1000 | 0,813 | -0,56 |
| Lira egiziana | 6,838 | 10 | 1,462 | -1,12 |
| Peso argentino | 3,471 | 1 | 0,288 | -1,61 |
| Peso colombiano | 2680,741 | 10000 | 3,714 | -1,09 |
| Peso cubano | 1,181 | 100 | 84,663 | -1,12 |
| Peso filippino | 64,542 | 100 | 1,547 | -1,42 |
| Peso messicano | 12,596 | 10 | 0,7941 | -1,22 |
| [illegible] | [illegible] | 10 | 2,889 | 2,11 |
| Rublo bielorusso | 25139,539 | 10000 | 3,978 | -1,06 |
| Rublo russo | 32,945 | 100 | 3,046 | -0,42 |
| Rupia pakistana | 70,714 | 100 | 1,414 | -1,12 |
| [illegible] | [illegible] | 100 | 1,3158 | 1,31 |
| [illegible] | [illegible] | 100 | 1,161 | -0,86 |
| Shekel israeliano | [illegible] | 10 | 2,751 | -1,19 |

## Indice Borsa

| | | |
|---|---|---|
| MIB | 25168 | -0,15 |
| MIDEX | 29907 | [illegible] |
| STAR | 34150 | +0,38 |
| TECHMEX | 30941 | -0,25 |
| All Share Dow Jones | 139564 | +0,16 |
| Star Europa | 16878 | +0,03 |
| Eurotop 100 Europa | 9825 | +0,17 |
| FTSE All Capital | 9835 | -0,10 |
| Dj Eurostoxx 50 | [illegible] | +0,67 |

## Fib 30

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Dic05 | 34890 | 34195 | 33990 | 34235 |
| Mar06 | 34705 | 34305 | 34100 | 34345 |
| [illegible] | [illegible] | 37789 | [illegible] | [illegible] |

## Ero chiusure

| | 21.11.2005 | 18.11.2005 | Cambi |
|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | 485,65 | 413,97784 |
| Zloty polacco | 488,88 | 486,60 | [illegible] |
| Mexican Peso (Messico) | 13,4196 | 13,4259 | - |
| Argento (Euro/Kg.) | 331,5650 | 333,6017 | - |

## Tassi di mercato

| | | | |
|---|---|---|---|
| Tasso Area Euro | [illegible] | Euribor 3 mesi | 2,150% |
| Tasso Usa | 4,000% | Tasso Giappone | [illegible] |
| Tasso Gran Bret. | [illegible] | Libor Usa 3 m. | [illegible] |
| Tasso Giappone | [illegible] | Libor Usa 12 m. | 4,810% |

## Rendimenti esteri

| | | | |
|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | FRA 18 mesi | 3,500% |
| USA 10 anni | [illegible] | ESP 10 anni | 3,390% |
| CAN 10 anni | 4,150% | [illegible] | 3,380% |
| UK 10 anni | [illegible] | [illegible] | 2,710% |
| GER 10 anni | [illegible] | Oro | 1,490% |

## [illegible] estere

Amsterdam (Aex) 417.55 (+0.31); Bruxelles (Bel 20) 3386.67 (+0.47); Francoforte (Dax Xetra) 5170.61 (+0.92); Hong Kong (Hang Seng) 14885.57 (+0.02); Londra (Ftse 100) [illegible] (-0.02); Madrid (Ibex 35) 10535.10 (+0.08); Parigi (Cac 40) 4586.38 (+0.65); Sydney (All Ord) 4598.20 (-0.27); Tokio (Nikkei) 14680.43 (+0.39); Zurigo (Smi) 7452.30 (+0.26); New York (Dow Jones) 10823.24 (+0.53); Nasdaq 2241.06 (+0.63).

## Expandi

| | Quotaz. | Var. % |
|---|---|---|
| Autostrade Meridionali | 37,5000 | +0,64 |
| Banca Pop. dell'Emilia Romagna | [illegible] | -0,55 |
| Banca Pop. di Sondrio | 13,1700 | -0,15 |
| Benetton | 16,6500 | 0,18 |
| [illegible] | 2,2800 | +3,64 |
| [illegible] | 1,7220 | 0,00 |
| [illegible] | 2,6370 | -1,41 |
| Cir | 0,3800 | 0,00 |
| Compagnia Immobiliare Azionaria | 0,1534 | -2,91 |
| Fondiaria Sai Nuova | 13,600 | +1,57 |
| Generali Ass. | 14,8000 | 0,00 |
| Investimenti | 1,3140 | +2,09 |
| Mediolanum | 5,6103 | +1,71 |
| Milano Assicurazioni | 2,7905 | +1,45 |
| Mittel | 0,3500 | 0,00 |
| Pirelli | 1,1950 | 0,00 |
| Premafin | 1,1950 | 0,00 |
| Saes | 1,9500 | +1,03 |
| Tamburi | 1,9500 | 0,00 |

## Termex

Aurora Ass 2.605; B Campania 25.00; Cr P Ravenna 101.000; P Cremone 18.60; P Ravenna 25.000.

[illegible] quotazio-ne.

## Euribor

| Periodo | Rilevazione % | Valore % |
|---|---|---|
| 1 sett. | 2,1160 | 2,153 |
| 1 mese | 2,2290 | 2,2106 |
| 2 mesi | 2,3385 | 2,3271 |
| 3 mesi | 2,4390 | 2,4218 |
| [illegible] | 2,6860 | 2,6736 |
| [illegible] | 2,8390 | 2,8242 |
| 6 mesi | 2,9830 | 2,9688 |
| 9 mesi | 3,0690 | 3,0552 |
| 1 anno | 3,1540 | 3,1379 |
| 10 mesi | [illegible] | [illegible] |
| 11 mesi | 3,2540 | 3,2312 |
| [illegible] | 3,2830 | [illegible] |

## Monete Auree

| | Lettera |
|---|---|
| Sterlina (ex) | 81,600 - 86,540 |
| Sterlina (a c) | 82,450 - 88,390 |
| Sterlina (post 74) | 82,840 - 87,090 |
| Marengo Italiano | 64,040 - 68,500 |
| Marengo Svizzero | 63,010 - 67,470 |
| Marengo Francese | 63,010 - 67,470 |
| Marengo Belga | 63,010 - 67,470 |
| Marengo Austriaco | 63,010 - 67,470 |
| 20 Marchi | 79,510 - [illegible] |
| 10 Dollari Liberty | 338,210 - 375,040 |
| [illegible] | 378,890 - 430,530 |
| 20 Dollari Liberty | 452,840 - 464,190 |
| 10 Dollari St Gaudè | 428,600 - 499,650 |
| 4 Ducato Austria | 191,990 - 237,370 |
| 100 Corone Austria | 397,820 - 402,840 |
| 100 Pesos Cile | 201,640 - 247,990 |
| Krugerrand | [illegible] |
| 50 Pesos Messico | 428,600 - [illegible] |

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultimo contratto di ogni [illegible] trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento [illegible] dal prezzo medio [illegible] 10% di quelli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più capitalizzati quotati in Europa. Prezzo rappresentativo per periodo sul precedente. OPZIONI: call = il diritto di chi acquista, put quello di vendere. Sono indicate: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il premio, che il compro (lo paga); il volume, dei premi negoziati; [illegible] aperti, riferiscono per i titoli EUREX: e il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

## Obbligazioni 21-11-2005

| Titolo | Prezzo |
|---|---|
| [illegible] | 98,51 |
| [illegible] | 98,79 |
| [illegible] | 102,61 |
| [illegible] | 101,05 |
| [illegible] | 93,79 |
| [illegible] | 103,78 |
| [illegible] | 94,57 |
| [illegible] | 107,42 |
| [illegible] | 101,41 |
| [illegible] | 98,13 |
| [illegible] | 103,58 |
| [illegible] | 98,34 |
| [illegible] | 97,16 |
| [illegible] | 98,93 |
| [illegible] | 101,37 |
| [illegible] | 98,55 |
| [illegible] | 98,18 |
| [illegible] | 98,64 |
| [illegible] | 100,59 |
| [illegible] | 101,77 |
| [illegible] | 100,77 |
| [illegible] | 98,65 |
| [illegible] | 98,34 |
| [illegible] | 101,47 |
| [illegible] | 101,39 |
| [illegible] | 98,79 |
| [illegible] | 101,51 |
| [illegible] | 104,15 |
| [illegible] | 93,14 |
| [illegible] | 102,83 |
| [illegible] | 37,15 |
| [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 35,24 |
| [illegible] | 102,53 |
| [illegible] | 102,17 |
| [illegible] | 102,74 |

## Titoli di Stato

| Titolo | Prezzo |
|---|---|
| Buoni Ordinari del Tesoro 1 | 100,05 |
| [illegible] | 99,87 |
| [illegible] | 99,85 |
| [illegible] | 99,80 |
| [illegible] | 99,79 |
| [illegible] | 99,77 |
| [illegible] | 99,72 |
| [illegible] | 99,67 |

## Mercato Azionario del 21-11-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente e a quello precedente

| Azione | Prezzo Riferim. | Diff. % Riferim. | Ufficiale Euro | Diff. | Volume Azioni | Massimo Anno | Quantità Numero Contratti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A A.S. Roma | 0,520 | [illegible] | 0,526 | =0 | 0,4700 | 0,647 | 5400000 |
| Acea | [illegible] | -0,15 | 8,566 | 0,319 | 3,979 | 9,764 | 34519 |
| [illegible] | [illegible] | +0,53 | 2,990 | 0,2990 | 2,854 | 10,295 | 6901 |
| Acq. Ge Fercen | 6,650 | +6,83 | 6,137 | 0,106 | 5,994 | 6,899 | 2415 |
| [illegible] | 4,475 | -0,11 | [illegible] | [illegible] | 4,156 | 5,079 | 4011 |
| Acq. Marcia | [illegible] | +2,95 | [illegible] | [illegible] | 2,523 | 4,080 | 27060 |
| Actel. Manzù | 0,503 | [illegible] | 0,499 | =0 | 0,381 | 0,546 | 0 |
| Actel. Priolo | [illegible] | 0,00 | [illegible] | 0,159 | 10,550 | 18,340 | 0 |
| Aeroporto | [illegible] | +0,16 | 2,177 | 0,0209 | 2,177 | 2,993 | 2615 |
| [illegible] | 14,196 | [illegible] | 14,165 | 0,0999 | 13,570 | 14,989 | 5897 |
| Aicon | 6,622 | +0,13 | 6,624 | 0,009 | 1,557 | 1,514 | 2465241 |
| [illegible] | 0,596 | +0,84 | 0,5219 | =0 | 0,441 | 0,699 | 45000 |
| [illegible] | 2,038 | -0,44 | 2,048 | 0,041 | 1,861 | 2,268 | 77500 |
| Alcantara | 1,970 | -0,44 | 1,925 | =0 | 1,079 | 1,280 | 23726 |
| Alerion | 8,461 | -0,32 | [illegible] | 0,005 | 0,997 | 0,548 | [illegible] |
| Alpitel | 2,442 | [illegible] | 2,445 | =0 | [illegible] | [illegible] | 0 |
| Alsiatel | 1,213 | -0,33 | 1,225 | =0 | 0,376 | 1,417 | [illegible] |
| Altair Semiconductor | 10,150 | +0,35 | 10,091 | 0,353 | 8,576 | 14,627 | 3455558 |
| Amplifon | 52,800 | +1,52 | 52,980 | 0,749 | 37,788 | 68,858 | 55353 |
| Anima | 3,160 | +1,28 | [illegible] | =0 | 3,115 | 3,542 | [illegible] |
| Antares | 0,365 | 0,00 | [illegible] | =0 | 0,340 | [illegible] | 0 |
| Antf | 12,349 | -2,35 | 12,399 | =0 | 12,399 | [illegible] | 12579 |
| Arena Spa | 2,565 | -0,15 | [illegible] | [illegible] | 2,479 | [illegible] | 21807 |
| Autogrill | 11,994 | +0,43 | 11,999 | [illegible] | 10,641 | [illegible] | 2799 |
| Autostrade To-Mi | 15,180 | -0,33 | 15,237 | 0,365 | 14,837 | 20,538 | 48239 |
| [illegible] | 18,000 | -1,28 | [illegible] | 0,250 | [illegible] | 23,140 | 2558 |
| Azimut | 5,200 | +0,24 | 5,199 | 0,050 | 3,949 | 8,251 | 9075 |
| B Banca Intesa | [illegible] | -1,41 | 17,592 | =0 | 16,723 | 20,590 | 4869 |
| [illegible] | 0,503 | +0,46 | [illegible] | =0 | [illegible] | 0,623 | 64806 |
| Banca Mi | [illegible] | [illegible] | [illegible] | =0 | 0,143 | [illegible] | 2282 |
| Banca Pop. Emilia Romagna | 33,380 | +1,30 | 33,570 | 0,956 | [illegible] | 33,570 | 7735 |
| Banca Pop. Intra | 26,290 | [illegible] | [illegible] | 0,450 | [illegible] | 27,800 | 3180 |
| Banca Pop. Lodi | [illegible] | +0,22 | 3,150 | 0,007 | [illegible] | 3,187 | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | +0,32 | 3,527 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| Azione | Prezzo Riferim. | Diff. % Riferim. | Ufficiale Euro | Diff. | Volume Azioni | Massimo Anno | Quantità Numero Contratti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Banca Profilo | 4,328 | -0,87 | 4,354 | [illegible] | 3,817 | 4,513 | 1664954 |
| [illegible] | 7,260 | -1,05 | 7,433 | 0,175 | 5,448 | 7,988 | 7737 |
| Banca [illegible] | 6,953 | [illegible] | 6,961 | 0,105 | 3,521 | 6,954 | 3450 |
| Banca Popolare Etruria | 3,875 | -0,69 | 3,879 | 0,016 | 2,931 | 3,884 | 2260 |
| [illegible] | 11,381 | +0,27 | 11,364 | [illegible] | 9,845 | 12,199 | [illegible] |
| Banca Pop. Italiana | 2,056 | -2,00 | 2,146 | 0,215 | 1,686 | 3,150 | 1895 |
| [illegible] | [illegible] | -0,59 | 6,304 | 0,179 | 6,145 | 8,707 | 1251 |
| Banca Pop. Spoletina | 10,368 | -0,24 | 10,413 | 0,340 | [illegible] | 11,815 | 8176 |
| [illegible] | [illegible] | +0,73 | [illegible] | 0,116 | 1,773 | 2,214 | 1340 |
| Banca Profilo Vicenza | 14,330 | [illegible] | 14,230 | 0,315 | [illegible] | [illegible] | 0 |
| [illegible] | 5,870 | -0,14 | 5,865 | 0,082 | 5,541 | 8,065 | 1747 |
| [illegible] | 3,875 | -1,71 | [illegible] | [illegible] | 3,747 | 3,213 | [illegible] |
| Banca Pop. Vicenza-Ven | [illegible] | -0,14 | 18,662 | 0,188 | 13,253 | 14,349 | [illegible] |
| Banco Lombardo | 10,630 | +0,85 | 10,778 | 0,093 | 8,960 | 12,996 | [illegible] |
| [illegible] | 12,752 | +0,28 | 12,749 | [illegible] | 10,721 | [illegible] | [illegible] |
| Bayhotels | [illegible] | -1,41 | 0,622 | =0 | 0,561 | 0,706 | 9354 |
| Beghelli Comunic. | [illegible] | +0,17 | 3,715 | 0,190 | 3,058 | 10,104 | [illegible] |
| Beni Stabili | 0,900 | -1,99 | 0,884 | 0,018 | 0,735 | 0,921 | [illegible] |
| Bipielle Investimenti | 5,390 | -7,11 | [illegible] | 0,256 | 5,326 | [illegible] | [illegible] |
| Bnl | [illegible] | [illegible] | 2,691 | =0 | [illegible] | 2,837 | 4815 |
| Bnl rnc | 2,185 | [illegible] | 2,192 | [illegible] | 1,774 | [illegible] | 4271 |
| [illegible] | 14,000 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 13,167 | 18,060 | 0 |
| [illegible] | 32,200 | -1,43 | 32,180 | 0,170 | 19,516 | 34,750 | 2056 |
| [illegible] | [illegible] | -1,13 | [illegible] | [illegible] | 14,386 | 18,815 | 2090 |
| Brembo | 8,423 | -0,58 | 8,428 | =0 | 0,331 | 0,499 | 3125 |
| [illegible] | 0,071 | -1,53 | 0,071 | =0 | [illegible] | [illegible] | 0 |
| [illegible] | 8,498 | -0,06 | 8,499 | 0,220 | 8,316 | 10,010 | 1033 |
| Buzzi Unicem | 12,810 | +1,16 | 12,737 | [illegible] | 10,271 | 13,450 | 2541 |
| Buzzi Unicem rnc | 9,833 | -0,28 | 8,886 | 0,114 | 7,824 | 9,771 | 8749 |
| C Caltagirone | 7,188 | -1,36 | 8,109 | 0,060 | 5,861 | [illegible] | 270 |
| Caltagirone Editore | 2,765 | -0,31 | 2,079 | 0,200 | 4,816 | 2,765 | 1649 |
| Caltagirone rnc | [illegible] | 0,00 | 6,930 | 0,000 | [illegible] | 2,452 | 0 |
| Cam Fin | [illegible] | 0,00 | 1,874 | 0,010 | [illegible] | 2,484 | 6799 |
| Campari | 0,712 | [illegible] | 0,710 | =0 | 0,392 | [illegible] | 1176 |

| Azione | Prezzo Riferim. | Diff. % Riferim. | Ufficiale Euro | Diff. | Volume Azioni | Massimo Anno | Quantità Numero Contratti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Campari | 5,675 | -2,56 | 5,788 | 0,102 | 6,481 | 6,809 | 275 |
| [illegible] | [illegible] | +1,39 | 4,798 | [illegible] | 3,186 | 4,514 | 1490 |
| Carraro | 2,471 | +1,80 | [illegible] | 0,035 | 2,411 | [illegible] | 9500 |
| Cattolica Assicur. Fermano | 7,310 | +0,96 | 7,613 | [illegible] | 1,766 | [illegible] | [illegible] |
| Cattolica Ass. | 41,210 | -0,27 | 41,150 | [illegible] | 32,156 | 41,200 | 1659 |
| Cell Therap. | 1,915 | -1,85 | [illegible] | =0 | 1,821 | [illegible] | 2187 |
| Cementir Hol. & Cimalia | 0,583 | 0,00 | 0,581 | =0 | 0,527 | 0,666 | 0 |
| Cementir Sacci Bergamo | 0,803 | -0,62 | 0,810 | [illegible] | 0,624 | 2,018 | 1083 |
| Cir | 0,576 | +1,77 | 0,564 | =0 | 0,231 | [illegible] | 11 |
| Cir | 2,238 | -0,36 | [illegible] | 0,050 | 2,040 | 2,804 | 1354 |
| Class Editori | 1,661 | +0,67 | 1,655 | 0,010 | 1,648 | 2,061 | 8267 |
| Cobra | 1,000 | +0,50 | 0,995 | 0,012 | 0,827 | 1,164 | 1276 |
| Cofi Assicurazioni | 5,900 | +0,34 | [illegible] | 0,183 | [illegible] | [illegible] | 5805 |
| Cred. Bergamasco | 25,400 | -1,11 | 24,650 | 0,830 | 19,305 | 28,240 | 5780 |
| Cred. Emiliano | 9,314 | -0,11 | 9,357 | 0,250 | 7,208 | 9,507 | 2397 |
| Cred. Valtellinese | 10,378 | -0,36 | 10,353 | [illegible] | 9,373 | 12,469 | [illegible] |
| Csp | 0,666 | -0,03 | 0,666 | =0 | 0,605 | 0,999 | 8170 |
| Csp | 1,525 | -0,25 | 1,514 | =0 | 0,966 | 1,343 | 2172 |
| Cucirini Cantoni Coats | 1,160 | 0,09 | 1,166 | =0 | 0,914 | 1,476 | 5365 |
| D Damiani | 0,844 | +0,36 | 0,835 | 0,060 | 0,577 | 0,965 | 6833 |
| Danieli rnc | 0,497 | +0,20 | 0,498 | 0,001 | 0,429 | 0,650 | 1304 |
| Data Service | 5,884 | -1,76 | 5,856 | =0 | 0,929 | 10,933 | 8146 |
| De Longhi | 2,339 | -1,35 | 2,333 | [illegible] | 2,146 | 3,366 | 1960 |
| E Edison | 1,918 | -0,11 | 1,755 | =0 | 1,503 | 1,953 | 1011 |
| Edison 01 | 1,634 | -0,33 | 1,614 | =0 | 1,502 | 1,987 | 4520 |
| Edison wi01 | 0,898 | +1,59 | 0,856 | =0 | 0,543 | 0,978 | 9 |
| Enel | 6,621 | -0,30 | 6,622 | 0,196 | 6,342 | 7,858 | 4737 |
| Enertad | 3,048 | +0,26 | 3,043 | =0 | 2,516 | 4,232 | 2 |
| Eni | 23,430 | +0,47 | 23,350 | 0,450 | [illegible] | 24,510 | 2135 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | 4,518 | 0,178 | 4,425 | [illegible] | 642 |
| [illegible] | 8,330 | -0,21 | 8,401 | =0 | 5,356 | 8,421 | 2468 |
| Estelle | 1,695 | -1,07 | 1,705 | =0 | 1,516 | 1,960 | 2286 |

| Azione | Prezzo Riferim. | Diff. % Riferim. | Ufficiale Euro | Diff. | Volume Azioni | Massimo Anno | Quantità Numero Contratti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| F Fastweb | 36,845 | -3,14 | 34,840 | =0 | 33,381 | 45,400 | 2490 |
| Fiat | 7,777 | +0,65 | 7,781 | =0 | 4,621 | 9,750 | 8259 |
| Fiat pri | 5,777 | -0,81 | 5,805 | =0 | 3,923 | 7,134 | 4023 |
| Tod's rnc | 5,650 | +0,05 | 5,613 | =0 | 3,887 | 7,351 | 1094 |
| Fondiar 07 | 0,178 | -0,84 | 0,182 | =0 | 0,165 | 0,278 | 2530 |
| Fondiaria & Polisai | 0,843 | -1,11 | 0,846 | =0 | 0,564 | 1,258 | 2335 |
| Fon. Pol. rnc | 0,649 | 0,00 | 0,649 | =0 | 0,076 | 0,244 | 0 |
| Fontana Gruppo rnc | 0,805 | -1,10 | 0,834 | =0 | 0,530 | 1,536 | 4256 |
| Fresia | 7,960 | +1,11 | 7,908 | 0,200 | 5,752 | 8,347 | 1246 |
| Fresia rnc | 16,180 | +0,31 | 16,109 | 0,010 | 13,500 | 16,199 | 2569 |
| Fondiaria Sai | 24,370 | -0,16 | 24,160 | [illegible] | 18,535 | 29,120 | 2791 |
| Fondiaria Sai rnc | 16,695 | +0,51 | 16,780 | 0,302 | 12,410 | 19,999 | 1165 |
| FSA rnc01 | 1,250 | +2,21 | 1,264 | =0 | 0,752 | [illegible] | 1350 |
| FSA rnc07 | 5,676 | -0,11 | 5,633 | =0 | 4,115 | 5,750 | 5259 |
| Fullsix | 6,255 | -0,11 | 6,295 | =0 | 3,191 | 7,742 | 1793 |
| G Gabetti Holding | 3,830 | +0,05 | 3,840 | 0,060 | 3,213 | 4,428 | 2965 |
| Gabetti Property | 2,380 | 0,00 | 2,378 | =0 | 1,759 | 2,240 | 0 |
| Gemina | 2,576 | -1,15 | 2,561 | 0,035 | 2,000 | 2,598 | 1167 |
| Gemina rnc | 1,950 | +2,09 | 1,993 | 0,050 | 1,520 | 2,150 | 1584 |
| Generali | 25,420 | +0,05 | 25,395 | 0,430 | 23,430 | 27,245 | [illegible] |
| Gewiss | 3,050 | +0,33 | 3,033 | 0,040 | 2,431 | 3,217 | 1264 |
| Gpi | 0,954 | -0,31 | 0,956 | 0,003 | 0,545 | 1,169 | 2577 |
| Greentech | 0,790 | -0,25 | 0,800 | =0 | 0,751 | 1,167 | 1525 |
| Gtech rnc | 0,871 | -0,34 | 0,871 | =0 | 0,595 | 0,728 | 2000 |
| Guala wi08 | 0,206 | -0,48 | 0,202 | =0 | 0,178 | 0,423 | 2650 |
| Gruppo Coin | 2,538 | -0,20 | 2,545 | =0 | 2,366 | 2,631 | 2437 |
| Gruppo Ed. L'Espresso | 3,975 | -0,13 | 3,939 | 0,137 | 3,293 | 4,522 | 5611 |
| I Impregilo | 2,345 | -0,51 | 2,330 | 0,060 | 2,026 | 2,301 | 4547 |
| I Grandi Viaggi | 1,535 | -0,84 | 1,766 | 0,020 | 0,949 | 1,499 | 3737 |
| Ifil pref | 12,000 | -0,01 | [illegible] | =0 | 10,532 | [illegible] | 3946 |
| Ifil | 2,520 | +0,04 | 2,519 | 0,000 | 2,150 | 3,351 | 1054 |
| Ifitalia | 3,640 | +0,11 | 3,677 | 0,009 | 3,166 | 3,719 | 2697 |


Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 18/11/2005

| | CLE | CLF |
|---|---|---|
| COMPARTI MONETARI | | |
| Pioneer Funds - Euro Short-Term | 5,71 | 5,62 |
| Pioneer Funds - Multi Currency Strategy | 5,3 | 5,22 |
| Pioneer Funds - U.S [illegible] Short-Term | [illegible] | 4,59 |
| COMPARTI OBBLIGAZIONARI | | |
| Pioneer Funds - Euro Bond | 9,67 | 9,51 |
| Pioneer Funds - International [illegible] | 6,34 | 6,18 |
| Pioneer Funds - Euro Corporate Bond | 6,36 | 6,18 |
| Pioneer Funds - U.S High Yield Corporate Bond | 5,95 | 5,77 |
| Pioneer Funds - Emerging Markets Bond | 8,03 | [illegible] |
| Pioneer Funds - Strategic Income | 5,88 | 5,77 |
| Pioneer Funds - Euro Strategic Bond | 5,7 | 5,13 |
| Pioneer Funds - Global High Yield | 6,04 | 5,6 |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1 | 52,57 | - |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2 | 53,66 | - |
| COMPARTI AZIONARI EUROPEI | | |
| Pioneer Funds - Italian Equity | 8,16 | 7,86 |
| Pioneer Funds - French Equity | 14,15 | 13,85 |
| Pioneer Funds - Core European Equity | 5,69 | 5,44 |
| Pioneer Funds - Euroland Equity | 4,2 | 4,04 |
| Pioneer Funds - Top European Players | 5,85 | 5,51 |
| Pioneer Funds - European Research | 4,2 | 4,03 |
| Pioneer Funds - European Small Companies | 8,92 | [illegible] |
| Pioneer Funds - Eastern European Equity | 15,16 | 14,25 |
| Pioneer Funds - European Bond equity | 5,62 | 5,61 |
| COMPARTI AZIONARI AMERICANI | | |
| Pioneer Funds - U.S. Research | 4,61 | 4,42 |
| Pioneer Funds - America | 4,55 | 4,36 |
| Pioneer Funds - U.S. Value | 4,9 | 4,71 |
| Pioneer Funds - U.S [illegible] Cap Growth | 3,77 | 3,63 |
| [illegible] Funds - U.S [illegible] Cap Value | 6,37 | 6,12 |
| Pioneer Funds - U.S. Small Companies | 6,77 | 6,45 |
| COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI | | |
| Pioneer Funds - Global Equity | 4,87 | 4,69 |
| Pioneer Funds - Global Ethical Equity | [illegible] | 3,49 |
| Pioneer Funds - Japanese Equity | 3,08 | 2,97 |
| Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity | 5,24 | 5,03 |
| Pioneer Funds - Greater China Equity | 6,31 | 6,01 |
| Pioneer Funds - Emerging Markets Equity | [illegible] | 6,82 |
| Pioneer Funds - Global TMT | 2,13 | 2,05 |
| Pioneer Funds - Top Global Players | 4,51 | 4,33 |
| COMPARTI A PROFILO | | |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 2 | 5,07 | 5,77 |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 3 | 5,11 | 4,87 |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 4 | 4,57 | 4,49 |
| COMPARTI TOTAL RETURN | | |
| Pioneer Funds - [illegible] Return Defensive | [illegible] | - |

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552



SKY COM

le televisioni delle grandi passioni

tutti i giorni, tanti amici, tante emozioni da vivere insieme

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.668.32.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [illegible] - Tel. 02.244.21.611 - Fax 02.244.244.90

## Obbligazioni (SEGUE)

## Convertibili

## Quotazioni Bot

## Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente e a quello precedente

### Euro 50

### Star e TechStar

### Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet della Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì su **TuttoSoldi** vengono analizzate le performances, i rischi e i consigli per gli investimenti più sicuri.


CHI TE LO DÀ UN PRESTITO IN 48 ORE, CHE PUOI RESTITUIRE IN 5 ANNI, CON PRIMA RATA DOPO 6 MESI? NOI.

Il nostro Credito Personale ti finanzia da 2mila a 30mila euro in sole 48 ore, e tu per restituirli hai fino a 5 anni di tempo. E sei tu a decidere quando pagare la prima rata, anche dopo sei mesi. Inoltre ti diamo subito una Carta Revolving MasterCard con 1.500 euro di credito aggiuntivi, per i tuoi acquisti più importanti. E la rata di rimborso la decidi tu. Informati presso una delle nostre Filiali.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Per le condizioni economiche non espresse e per quelle relative alla Carta Revolving consulta i Fogli informativi disponibili nelle nostre Filiali

Credito personale

SANPAOLO
www.sanpaolo.com



SARO EasyMoney

IL PRESTITO leggero, veloce, senza complicazioni.

Da 2.000 a 30.000 € rimborsabili fino a 120 mesi

A vostra disposizione dalle 9.00 alle 12.30, dalle 14.30 alle 19.00. Il Sabato dalle 9.00 alle 12.00.
Preventivi on-line: www.saro.it

Gratuito anche da cellulari Numero Verde 800.33.60.40

Istituto abilitato all'esercizione dell'att. ai sensi del D.L.vo 1/9/93 n. 385 - Soggetto a vigilanza e coordinamento da parte di ISVAP S.p.A.
Condizioni in vigore dal 01/01/2005 TAEG min. 10% max 17% variabile in funzione del piano di ammortamento.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale



Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tST Tutto quello che c'è, da sapere.


### CITTA' DI VERCELLI

**Avviso d'asta pubblica per l'affidamento dei rischi assicurativi per l'anno 2006**

Il Comune di Vercelli indice asta pubblica, per il giorno 15.12.2005 alle ore 09.00 presso la Sala Giunta Consiliari, per l'affidamento dei rischi assicurativi per l'anno 2006, per l'affidamento dei rischi assicurativi per l'anno 2006, per l'importo base d'asta di € 157.230,00 ripartito nei seguenti lotti: Lotto A - Incendio - Furto - Elettronica € 43.000,00; Lotto B - Infortuni minori - Disabili - Educatori - Amianto - Volontari - Bonifici e Servizio Civile - Infortuni Conducenti € 10.330,00. Lotto C - ACTO - RC [illegible] - Tutela Giudiziaria € 75.750,00. Lotto D - RCA e Rischi Locali - ARD Autoveicoli Dipendenti e Amministratori - € 28.150,00. La gara sarà aggiudicata con il criterio di cui all'art. 23, comma 1°, lett. a, del D.Lgs. 157/1995 e s.m.i. mediante presentazione di offerte in ribasso sull'importo a base di gara. Pertanto saranno prese in considerazione offerte pari o più basse. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 13.12.2005. Copia del bando, con allegati schemi di contratti di polizza, è a disposizione presso il Settore Amministrazione Generale ed Istituzionale - Ufficio Staff - Telefono 0161-596381 - Telefax 0161-596215 e sul sito Internet del Comune www.comune.vercelli.it

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE ED ISTITUZIONALE
Dott. Mario Fava

### GTT
GRUPPO TORINESE TRASPORTI

**ESITO DI GARA**

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Gruppo Torinese Trasporti SpA - Corso F. Turati 16/6 - 10128 Torino.
2. PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a), Legge 109/94 s.m.i. ed art. 89 DPR 554/1999, con aggiudicazione al prezzo più basso previa esclusione automatica di offerte anomale.
3. DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: 10/10/2005.
4. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 15.
5. AGGIUDICATARIO: ATI CONSORZIO RAVENNATE COOP. P.L./TECHECO srl con [illegible] Ravenna, Via Teodorico 15.
6. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: **Appalto GTT n. 15/2005**: interventi di manutenzione, rinnovo e ripristino di banchine, attrezzature ed impianti di tornata - Anno 2005-2006.
7. PREZZO PAGATO: Euro 2.378.009,34 + IVA.
8. OFFERTA CUI E' STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: ribasso del 9,83%.
9. SUBAPPALTO: Ammesso nella percentuale del 30%.
10. PUBBLICAZIONE GURI: 18/11/2005.

IL RESPONSABILE DEL PR[illegible]
(Jurjo Vilavi)
IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

### GTT

**ESITO DI GARA**

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Gruppo Torinese Trasporti SpA - Corso F. Turati 16/6 - 10128 Torino.
2. PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1 bis, 1° e 2° parte Legge 109/94 s.m.i. ed art. 89 DPR 554/1999, con aggiudicazione al prezzo più basso.
3. DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: 20/09/2005.
4. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 8.
5. [illegible] TECNO SISTEMI srl, con sede in Torino, Largo Dora Colletta 113/14.
6. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: **Appalto GTT n. 18/2005**: Comprensorio Vanchiglia - Progetto per officina e Deposito in area caserma di autobus e per disabilitati (pit stazza).
7. PREZZO PAGATO: Euro 951.280,19 + IVA.
8. OFFERTA CUI E' STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: ribasso del 27,1381%.
9. SUBAPPALTO: Ammesso nella percentuale del 30%.
10. PUBBLICAZIONE GURI: 18/11/2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Walter Bono)
IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

### COMUNE DI VALLEDORIA

**AVVISO PROCEDURA di VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Proponente: Comune di Valledoria, con sede in Corso Europa 77, 07030 Valledoria - Tel 079/5819000 Comune Valledoria - Località Cuppini Breve descrizione dell'impianto, opere e dell'intervento proposto. Sistemazione spondale del Rio Coggiaro attraverso il consolidamento del ponte sulla S.P. 90 che attraversa il rio medesimo. Data e luogo di deposito: 16.11.05 - Servizio S.I.V.I.A. dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente via Roma 80 Cagliari, 15.11.2005 Servizio della Tutela del Paesaggio di Sassari Viale Dante 37 Sassari, 15.11.05 Comune di Valledoria Corso Europa 77, 07029 Valledoria, 15.11.2005 Provincia di Sassari Piazza d'Italia 34 Sassari. Al sensi dell'art. 7 della DGR 38/39 del 02.08.1998 il Bando 45 giorni dalla pubblicazione del'avviso nel quotidiani chiunque può prendere visione della documentazione depositata presso i competenti uffici (Servizio S.I.V.I.A., Provincia Comuni), ed presente copia a proprie spese. 2. Entro detto termine di cui al comma 1, chiunque intenda fornire elementi conoscitivi o valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo, può presentare al Servizio S.I.V.I.A. - Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, Via Roma n.80, 09100 CAGLIARI, in forma scritta, osservazioni sull'progetto, opere o interventi sottoposti alla procedura di V.I.A.

### A.S.L. n. 11 – VERCELLI

**AVVISO DI GARA ESPERITA**

Opere di prevenzione e protezione incendi: impianti antincendio, smaltimento, evacuazione presidio di Presidio Ospedaliero S. Andrea di Vercelli. Ente appaltante: A.S.L. n. 11 di Vercelli. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso. Imprese partecipanti: n. 21 - ammesse n. 20. Aggiudicataria: Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro di Ravenna. Importo di aggiudicazione: € 1.481.470,52 + IVA. Tempi di realizzazione dell'opera: 450 giorni.

IL COMMISSARIO
Dott. Mario Cavallo

### S.A.T.A.P. S.p.A.

Via Bonzanigo n. 22 - 10144 Torino - Tel. (011) 43.99.111 - Fax (011) 47.30.321

**AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

**AI SENSI DELLA L. N. 241/1990 E DELL'ART. 16 DEL D.P.R. N. 327/2001 COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 302/2002**

La S.A.T.A.P. S.p.A.

**VISTO**

- [illegible] il soggetto concessionario del ramo d'impresa formato dalle attività svolte direttamente dall'Autostrada Torino Milano S.p.A. nel comparto autostradale in regime di concessione con efficacia traslativa dal 1° gennaio 2004, in forza del conferimento avvenuto in data 30 dicembre 2003;
- che nell'ambito di tale conferimento è stata ceduta anche la concessione per l'esercizio e la gestione dell'autostrada A4 Torino-Milano;
- che, pertanto, la SATAP S.p.A. è il soggetto titolare della concessione per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A4 Torino-Milano;
- che ai sensi degli artt. 3, comma 1 lett. b) e c), comma 1a [illegible] D.P.R. n. 327/2001 s.m.i., la S.A.T.A.P. S.p.A., in qualità di concessionaria dell'A.N.A.S. S.p.A., è stata delegata, con atto DAT/scam/prot. n. 7873 del 4/11/2005, a svolgere le attività previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i.;

**COMUNICA**

- che l'oggetto del presente avviso del procedimento è la realizzazione dell'opera "Interventi di ammodernamento e di adeguamento del lotto 1.4.1 da pk 67+600 a pk 80+419";
- che le opere di che trattasi interessano i territori del Comune di Greggio in Provincia di Vercelli e dei Comuni di Recetto, Biandrate, Vicolungo, Casalvolone e S. Pietro Mosezzo in Provincia di Novara;
- che si procede ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 5 e dell'art. 11, comma 2 del sopra citato D.P.R. n. 327/2001, mediante il presente pubblico avviso, pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 ore" e "La Stampa", sul sito www.regione.piemonte.it, nonché affisso all'Albo Pretorio dei sopra menzionati Comuni;
- che il Responsabile del Procedimento Espropriativo è l'Avv. Giovanni Balocco domiciliato per la carica presso la Sede Legale della S.A.T.A.P. S.p.A. in Torino Via Bonzanigo n. 22.

**AVVISA**

**i proprietari soggetti ad espropriazione, asservimento coattivo ed occupazione temporanea di opere autostradali, di costituzione ed accessorie:**

- che per trenta giorni, decorrenti dalla pubblicazione [illegible] presente avviso, il deposito, presso gli Uffici del Servizio Espropri e Concessioni - della S.A.T.A.P. S.p.A. il progetto relativo all'opera "Interventi di ammodernamento e di adeguamento del lotto 1.4.1 da pk 67+600 a pk 80+419" contenuto degli elaborati essenziali (Relazione sommaria, [illegible] particellari [illegible] di esproprio comprensivi degli elenchi ditte);
- che i soggetti atti potranno anche visionali presso l'[illegible] sopra [illegible] in Torino Via Bonzanigo n. 22 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00;
- che tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti [illegible] soggetti [illegible] proprietari secondo i registri catastali, che, pertanto, ai [illegible] dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2001, colui che non sia più proprietario dei beni da espropriare è [illegible] a comunicarlo alla S.A.T.A.P. S.p.A. entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, indicando, altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, e comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile;
- che eventuali osservazioni scritte dovranno essere inviate, possibilmente a mezzo raccomandata A.R., alla Direzione Legale della S.A.T.A.P. S.p.A. – Via Bonzanigo n. 22 Torino, alla c.a. del Responsabile del Procedimento, entro trenta giorni decorrenti [illegible] pubblicazione del presente avviso, riportando sulla busta la dicitura: "Osservazioni al progetto interventi [illegible] ammodernamento e di adeguamento del lotto 1.4.1 [illegible] pk 67+600 a pk 80+419".

Il Responsabile del Procedimento espropriativo
Avv. Giovanni Balocco

Torino, 22 novembre [illegible]

# COMBATTERE UN TUMORE E PROGETTARE UNA NUOVA CASA.

## PIÙ DEL 90% DELLA RICERCA È SOSTENUTO DALL'INDUSTRIA FARMACEUTICA.

Vivere più a lungo e in salute, convivere con malattie ieri incurabili e fare progetti per il futuro oggi è possibile, grazie alla ricerca sui farmaci. Una ricerca molto impegnativa: sviluppare un farmaco richiede oltre dieci anni di lavoro ■ costi per centinaia di milioni di euro. L'industria farmaceutica sostiene più del 90 per cento di questi investimenti.

In Italia, dove lavorano 6000 ricercatori, nel 2005 sta investendo oltre un miliardo di euro. Farmaci&Vita è un progetto di informazione sui farmaci e la ricerca che inizia oggi e vivrà sul territorio, sul web, nelle scuole, attraverso incontri ■ occasioni di confronto.
Per scoprire come un farmaco può cambiare la vita di oggi e di domani.

FARMINDUSTRIA

L'INDUSTRIA DEL FARMACO
L'IMPRESA DELLA VITA

FARMACI&VITA
www.farmaci-e-vita.it

# TRIBUNALE DI TORINO
## Vendite Giudiziarie

### TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Seconda Sezione Civile
***Vendita di immobili [redacted] incanto***

[redacted] noto che nella causa civile [redacted] n. 28453/04, il giudice istruttore dott.ssa Castellino ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 22 dicembre 2005 ore 10,00 (C.so Vittorio Emanuele [redacted] n. 130, aula 85, piano 1° ingresso B) dei seguenti immobili:
Lotto Unico
in Comune di Torino - Via Pisano n. 3 [redacted] stabile edificato a sei piani fuori terra:
- Alloggio al piano quinto (6° I.I.) composto da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, tre camere e bagno con accessorio cantina [redacted] piano sotterraneo
Alloggio e cantina sono distinti con [redacted] sigla A/33 e con il n. 6 nelle piante dei rispettivi piani della planimetria allegata [redacted] [redacted] deposito del Regolamento di condominio [redacted] rogito Notaio Bertolè in data 23/9/1957 registrato a Torino al [redacted] 13439.
Dati catastali: F. 219 n. 28 sub 19 - Via Pisano n. 3 - P.S1-5 Z.C. 1 - Cat. A/3 - Cl. 3 - Vani 6
Il tutto come più ampiamente e dettagliatamente descritto nella perizia del dott. Pier Luigi Colombo depositata agli atti il 13/7/2005 con tutte le servitù attive e passive e nello stato di fatto in cui si trova.
[redacted] particolare si dà atto che sussistono irregolarità [redacted]
Prezzo Base: Euro 95.450,00
Aumenti minimi: Euro 1.000,00
Cauzione e spese: Chiunque intenda partecipare all'asta deve depositare [redacted] in cancelleria, almeno [redacted] giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta [redacted] G.I., allegando assegno circolare [redacted] trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma [redacted] al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere: [redacted] cui il 15% per ammontare p[redacted] delle spese di trasferimento e il 10% [redacted] titolo di cauzione.
Dovrà altresì allegare fotocopia del documento [redacted] identità e del codice fiscale. Il prezzo di aggiudicazione dedotto il 10% già depositato [redacted] cauzione, dovrà essere versato [redacted] 60 giorni dall'incanto su libretto [redacted] depositi giudiziari mod. B1.

IL CANCELLIERE
**dott.ssa Luciana D'Isa**

### TRIBUNALE DI TORINO
Sezione Fallimenti
***Invito a presentare offerte***

Si rende noto che nel fallimento n. 329/05, il giudice delegato dott.ssa Mirella Previde, ha fissato per il giorno 1/12/2005 alle ore 13,00 il termine entro il quale ogni interessato potrà presentare offerta per l'acquisto dei beni (gioielli in oro con pietre preziose e semipreziose, m[redacted]ute in oro, pietre preziose e semipreziose, accessori [redacted], ecc.) di cui ai numeri dal 01 al 256 e dal numeri dal 282 al 287 del verbale d'inventario
Prezzo base: Euro 149.150,00.
La offerte in busta chiusa dovranno pervenire presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino (C.so Vittorio Emanuele II n. 130) unitamente alla cauzione (pari al [redacted] del prezzo offerto) nonché alle condizioni e termini così come analiticamente fissate e richieste nell'ordinanza consultabile presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino.
L'apertura delle buste avverrà il giorno 2/12/2005 alle ore 12,00 avanti al sig. Giudice Delegato il quale si riserverà di autorizzare il curatore a vendere i beni a trattativa privata al miglior offerente. La vendita è soggetta ad iva.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al [redacted] dott. Andrea Aluffi Valletti (tel. 011.43 35.408).

### TRIBUNALE DI TORINO
***Vendita di immobili con incanto***

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 605/00, il notaio delegato Rosario Ciurcina ha disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 6 dicembre 2005, [redacted] ore 15,30, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, [redacted] seguenti beni. Lotto unico - in Torino, via Bibiana 80, [redacted] D, [redacted] piano quarto alloggio composto [redacted] ingresso [redacted] soggiorno living, tre camere,cucina e doppi servizi; al piano cantina locale cantina.
Prezzo base: Euro 143.000,[redacted] Aumenti minimi: Euro 3.000,00.
Depositi per [redacted] spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12,00 del venerdì precedente la vendita, [redacted] in bollo diretta [redacted] Notaio Rosario Ciurcina, allegando due assegni [redacted] non trasferibili [redacted] [redacted] Notaio medesimo, di cui uno di importo pari al [redacted] del prezzo base, per ammontare presumibile della spesa di trasferimento, e l'altro [redacted] importo pari [redacted] 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
[redacted] a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e [redacted] spese per la cancellazione delle formalità. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. [redacted] n. 5 [redacted] D.Lgs 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le [redacted]
Se non esercitata tale facoltà, l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. [redacted] n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel [redacted] termine sarà considerato inadempiente ex [redacted] 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto [redacted] [redacted] deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, [redacted] Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle [redacted] 10,30 alle [redacted] 12,30 [redacted] e mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO
**Rosario Ciurcina**

### TRIBUNALE DI TORINO
Sezione Fallimenti
***Invito a presentare offerte***

Si rende noto che nel fallimento n. 383/03, curatore dott. Carlo Odorisio, il giudice delegato dott. Antonio Rapelli, ha disposto una gara per l'individuazione del miglio[redacted] offerente [redacted] lini della vendita del complesso dei beni mobili [redacted] cui all'inventario fallimentare 5/2/2004 ed alla perizia mobiliare ing. Salvatore Ruvolo in data 28/09/2004, con l'esclusione di quanto in inventario dichiarato di terzi, composti da: macchinari, attrezzature da ufficina, arredi e attrezzature per uffici e automezzi volti all'attività di studio, progettazione e realizzazione di impianti automatici per saldatura di lamierati prestampati, macchine speciali automatiche, automazione di cicli produttivi, inerenti ai settori dell'automotive, linee di produzione automatiche, semiautomatiche e manuali [redacted] a lavorazioni [redacted] e [redacted] carpenteria [redacted] genere.
Alle seguenti condizioni:
Prezzo base: Euro 130.000,00 (centotrentamila/00) oltre iva;
Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto;
Offerta: in busta chiusa, dovranno pervenire unitamente alla relativa cauzione, entro e non oltre il giorno 7/12/2005 ore 13.00, presso la Cancelleria Fallimenti Tribunale di Torino.
Apertura buste: 9/12/2005 ore 12,00 avanti al sig. G.D.
Ulteriori condizioni e termini sono indicati negli atti consultabili presso la Cancelleria Fallimenti Tribunale di Torino e ufficio Curatore (tel. 011.540056).

IL CURATORE
**dott. Carlo Odorisio**


Gli Avvisi Legali de **LA STAMPA**

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito: ***www.lastampa.it/legali/***



# Tecknodora 2000

**NUOVO COMPLESSO *per* UFFICI**
**Vendiamo [redacted] Affittiamo**
**varie metrature [redacted] posti auto**
**LUNGO DORA COLLETTA 67 □ Tel. 011 505820**

# SPAZIO AFFARI


**Per uno speciale accordo intervenuto [redacted] l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**


## AVVIARE I CAPITALI

**A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO** tutta singola dipendenti anche protestati, istruttoria spese anticipate Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

**A. PRESSIT** finanziate a tutti tra € 5.000,00 Basta una telefonata Nessuna spesa anticipata [redacted] 011 581.7521 (UIC 4309).

**PINO** € 31.000,00 anche forte ampia velocissimi senza spese anticipate finanziamo dipendenti pensionati, parasubordinati, autonomi, coll. [redacted] 011 070 9015 (UIC 7436).

## ATTIVITÀ COMMERCIALI

### NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

**ACQUISTIAMO** corso Ivrea attività industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere immobiliari, aziende agricole bar Clientela selezionata paga contanti Business services 02 295 18014

### [redacted] IN VENDITA / CESSIONE

**ACTIVA** 011.542.758 cede abbigliamento bimbo Monsieri posizione prestigiosa affitto impianti nuova opportunità interessante Rif 5459

**ACTIVA** 011.542.758 cede albergo 3 [redacted] Torino zona centrale ristrutturato completamente [redacted] camere 900 mq

**ACTIVA** 011.542.758 [redacted] azienda [redacted] vicini meccanica classe Val [redacted] mq più ottimo anticipo € 90.000,00.

**ACTIVA** 011.542.758 cede bar splendida zona [redacted] Umberto [redacted] giornaliera € [redacted] telefonante nuova anticipo € 95.000,00

**ACTIVA** 011.542.758 cede [redacted] lavacchi ridotta 12 km circa da Chieri possibile attività completamente ristrutturato

**ACTIVA** 011.542.758 cede fiori piano vicinanza Rivoli Canavese volume affari € 83.000,00 anticipo € 39.000,00 Ril. [redacted]

**ACTIVA** 011.542.758 cede informatica in Franchising prima clinica liquido annuo € 300.000,00 55 mq anticipo € 45.000,00.

**ACTIVA** 011.542.758 cede palestra [redacted] zona Casalborgo in ampliamento 550 mq bella locale completamente nuova

**ACTIVA** 011.542.758 cede produzione pasticceria con rivendita Torino zona centrale 220 mq avviata [redacted] 5000

[redacted] 011.542.758 cede rilevante [redacted] immobile vicinanze Santa Vi[redacted] mq con 5[redacted]

[redacted] 011.542.758 [redacted] persona lavapecora Saitano 70 mq ampiamente a norma anticipo € 30.000,00. Ril. 5154.

**BUSINESS** [redacted] cede hiva (To) vicinanze, buona posizione, avviato salone acconciature unisex Arredamento ottimo. [redacted] opportunità immediata Fatturato interessante Tel. 02.295 18014

**CEDESI** in garanzia bella gelateria, zona commerciale importante, per 2 persone Telefonare 339.225.0161.

**CHIERI** cediamo, euro 120.000,00 avviatissima [redacted] libera con incasso di sicuro interesse, arredi ed attrezzature completi Baldesi 011 566 771

**NEGOZIO** articoli per animali completamente attrezzato per tale attività incasso annuo € 160.000,00 vendiamo tenendo 011.385.4810 - 333.806 7718

**STELLA** 011.447.4802 - 339.282.9418 cedesi [redacted], buon giro affari, 2 persone, zona [redacted] tribunale [redacted] € 100.000,00.

**STELLA** 011.447.4802 - 339.282.9418 cedesi parrucchiere in Santa Rita adatto a tre persone, mq 150, favolosa posizione

**TABACCHERIA** lotto Crocetta tabacchi € 8.500,00 effetto medico vendesi anticipando € 180.000,00 Frana 011.562.3695 - www.studiofrana.it

**TABACCHERIA** [redacted] Sud vicinanze Corso ampio moderno buono utili cedesi anticipando € 140.000,00. Frana 011.562.3695 - www.studiofrana.it

**TABACCHERIA** lotto vicinanze Cavoretto tabaccchi € 9.400,00 più lotto ampia rete. Cedesi anticipando € 200.000,00 Frana 011.562.3695.

**TABACCHERIA** lotto [redacted] San Paolo [redacted] rivato € 26.000,00 utili [redacted] ultimi cespiti anticipando € 420.000,00. Frana 011.562.3695

## LAVORO OFFERTE

### OFFERTE ALTISTI FATTORINI

**CONSORZIO [redacted] SERVIZI** ricerca urgentemente rispetti per lavoro notturno da lunedì a domenica con turni di riposo da definire, luogo di lavoro Torino 1. Tel. 035.493.0186 - Fax 035.493.0039

[redacted] Gaetti 100 fiore S.Giorgio, ricerca [redacted] con esperienza. Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.030

### PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] nel Monferrato assumo collaboratore referenziato di provata esperienza [redacted] gestione istituzione e camere disposto a trasferirsi in loco Ambosessi (alternanza 320.046.8476.

### IMPIEGATI

**STUDIO** notarile di Torino cerca impiegata con diploma o laurea per ufficio Scrivere: Pubblicompass 8226 10100 Torino

**TEMPOCASA** settimana diplomatiche max 26anni, € 1000,00 Tel 011.437.9541 torino.candonia@tempocasa.it

[redacted]

**AZIENDA Leader nella produzione evaporatori e refrigeratori d'acqua cerca per ufficio Ricerca e sviluppo progettista esperto nei circuiti frigo. Inviare curriculum Kosmologik industries fax 019.218.1099 - www.kosmologik.com**

### [redacted] VARI E [redacted] TIMI

[redacted] commerciale seleziona [redacted] persone motivate per vaie mansioni, inserimento immediato, fisso mensile, corsi di formazione Euro K via Capelli 10, Rivarolo Prenotare colloquio 0121.377.600 Curriculum 0121.76.671.

[redacted]

**AZIENDA** distributrice seleziona personale. Offre € 1.550,00 mensili, formazione interna Richiesta massima serietà Tel. numero [redacted] 800.123.554 - 011.227.1200.

**AZIENDA** di [redacted] cliente [redacted] nel settore, seleziona 7 consulenti commerciali, requisiti richiesti provata esperienza di vendita, massima serietà ed ambizione. Ambosessi tel 227.121

## IMMOBILIARE VENDITA

### TORINO CITTÀ

**A. GEDIM** 011.562.7568 corso Re Umberto via Massena signorile ultimo [redacted] ristrutturato salone 3 - [redacted] box auto.

**A.** [redacted] 011.562.7568 via Borgaro adiacente [redacted] palazzina 3 pani con giardino 3 appartamenti per mq 290 ottime condizioni.

**A. PRECOLLINA** in palazzina appartamento mq 80 oltre soffitta già collegato posto auto giardino volendo box Castelnuovo 011 580 5643.

**A. SERIM** 011.562.9801 Barriera Milano, via Veneto 29, occupati anche con giardino, 1 - 2 - 3 vani Buon reddito, ad ultimo piano 1 box di mq 58 più rimessa.

**A.** [redacted] 011.562.9801 Borgo Vittoria via Nigra libero inizio piano 1°, mq 45 e 65 più terrazzo di mq 50 circa. A partire da € 75.000,00 ristrutturato

**A. SERIM** 011.562.9801 Nuova Crocetta corso di Gaeta ultimo piano elegantemente ristrutturato (mq 70 circa) salottino cameretta cucinino bagno balconi termoautonomo

**A. VIANELLI IMMOBILI** 011.562.6813 corso Massimo d'Azeglio (via Tiziano) salone, tre camere, tinello, cucina,bisenizi, bella casa.

**ATTICO** corso Monucucco in palazzina bilocale di ingresso, soggiorno, cucinino, camera, servizio, cantina, terrazzo. Gabetti [redacted] 335 5703.

[redacted]PA comoda [redacted] passo, libera villa recente costruzione, terreno mq 800 circa GR 011.505.039 - 0121.353.211

**CENTRO** via San Massimo stabile d'epoca appartamento ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno Possibilità box Gabetti 011.839.115

**CORSO MASSIMO D'AZEGLIO** prestigioso [redacted] vista collina, ingressi, salone, 4 camere, [redacted], [redacted], lavanderia, volendo box Gabetti 011 665 0345.

**CORSO MONCENISIO** prestigioso, ultimo piano, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi [redacted] abitabile, box doppio. Gabetti 011 335.5703.

**CRIMEA** in prestigiosa palazzina [redacted] appartamenti signorili in costruzione di varie metrature con ottimo rendimento, volendo [redacted] GR L'Immobiliare 329.212.5375

**CROCETTA** passi [redacted] Gaspari libero deceniere camera cucina bagno € 126.000,00 da redatto zona Politecnico. Gabetti 011.681 [redacted]

[redacted] Pignatta libero spaziosi ben tenuto 1° piano ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti 011.681.8348.

**ESIM** Bilocetta ampia metratura piano alto ristrutturata di pregio salone 3 / 4 camere cucina servizi box. Tel. 011.480 135.

**ESIM** piccolissima [redacted] bilocali volendo divisibile ultima posizione nel verde comodità ai servizi Tel 011 480 135.

[redacted]li vendiamo stabile d'epoca signorile, 2 saloni, 3 camere, studio, cucina, bisenizi, termoautonomo, [redacted] Tratative riservate Tel 011.480 [redacted]

[redacted] tabaccchi, adiacente, ex bella casa 1970, piano alto, luminoso monolocale con cucina e bagno Luciana Vola 011.815.9079

**PARELLA** via Bianchi alloggio camere living cucinino bagno mq 65. Agenzia [redacted] Telefonare pomeriggio 011.581.8844

**PIAZZA CASTELLO** adiacenza zona pedonale piano nobile totalmente ristrutturato 2 saloni 2 camere cucina 2 bagni € 560.000,00. Tabaldiapa 011.650.2132 - 335.771.5975 www.italvalestate.com

**PIAZZA MONTANARI** adiacenza signorile ristrutturato di impianto salone, 3 camere, cucina, bisenizi, piano alto box auto € 340.000,00, Gabetti 011.359.302.

**PIAZZA SABOTINO** libero subito, ampio alloggio di ingresso 2 camere cucina e servizi € 159.000,00 dilazionabili [redacted] 011.433.0766.

**PRECOLLINA** in splendido complesso d'epoca, vita indipendente mq 420 commerciali. Grande autorimessa Giardino privato. Luciana Vola 011.815.9079.

**SERVAIS VIA** impresa prende alloggi da 120 mq a [redacted] mq in residenza di p[redacted] con splendida vista [redacted] 011 566 8411 - 349.051.8664.

### VIA SAN PIO V 32

**signorile stabile di [redacted] stanze. Vendiamo appartamenti di [redacted] ria metrature sia liberi che locati. Gabetti 011.859.9301 - 011.576.7193.**

**VIA SONDRIO** lungo Dora con vista splendida, attico a superattico mq 315 complessivi. Terrazzi mq 125. Box. Luciana Vola 011.813.8259.

[redacted] **VELA** via Monginevro impresa prende splendido attico su due livelli con terrazzo. Possibilità box. Tel 011.566.8411 - 349.051.8664

[redacted] **VIGLIANI** prossi: ultimo piano ristrutturato totalmente, soggiorno living, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Gabetti 011.519.9679

### [redacted] PROVINCIA

**A.** [redacted] Via Stefanat libera villa monofamiliare [redacted] mq 140 signorili indipendente con ulteriore nuova di prestigio, giardino [redacted] piano a fruitura programmata . Tel 011.619.3657 - 335.527.7612.

**COLLEGNO** via Lamarmora piano alto luminoso ingresso due camere finestra cucinino bagno ripostiglio cantina buone condizioni. Gabetti 011 405.2676.

**EGIM** Rivoli (Villarbasse) villetta prestigiosa nuova panoramica salone 3 camere cucina bisenizi ampia lavanderia intrata garage giardino 600 mq Tel. 011.480.135.

**GIAVENO** zona signorile, villa unif. bisenizi, sette camere, bisenizi, ampio interrato, box, 1.500 mq. terrano Tel. 338.972.9792.

**LEINI'** via Volpiano impresa vende alloggi signorili mansarde, pierdicà [redacted] gna marzo 2006. Minimo [redacted] zione permute [redacted] 011 953.3670

**MONCALIERI** [redacted] [redacted] indipendente 3 lati di soggiorno living 2 camere cucina 2 bagni mansarda ristrutturata lavanderia giardino Gabetti 011.642.560.

**MONCALIERI** corso Roma vendo 5 pezzi composto da 2 camere, cucina, servizi. Richiesta € 90.000,00. Baldesi 011.566.771

**MONCALIERI** Santa Brigida con vista splendida, in piccolo condominio, appartamento [redacted] ristrutturato mq 260. Terrazzi [redacted] privato Box. [redacted] Vola 011.815.9079

### NICHELINO CENTRO

**recente stabile di signorile costruzione, Vendiamo spaziosi appartamenti. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Liberi o locati da € 120.000,00. Gabetti 011.576.7193.**

**PINEROLO** in zona San Lazzaro libera ottima villa ristrutturata recentemente, piscina circostante. GR 011 505.039 - 0121.322.789.

**SAN MAURO** composta di servizi, con vista unica, villa di nuova costruzione mq 350. Rifinitissima. Materiali di pregio. Gabetti: Luciana Vola 011.813.8259.

### LIGURIA

[redacted] sul mare, impresa prende prestigiosi alloggi con garage. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664

**BORGIO** [redacted] centralissimo [redacted] al nuovo, in[redacted] [redacted] mare € 310.000,00 Geocasa 019.613.340.

**BORGIO VEREZZI** 100 mt. mare bilocale 50 mq con terrazzo e vista mare, parcheggio: Ottimo investimento [redacted] 011.771.3580 - 335.770.5310

[redacted] in complesso [redacted] piscina proprietario monolocale di 38 mq con balcone. Solo € 126.000,00. Affitto Fondiaria 0182.931.815.

**IMPERIA** Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prende. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

**LIGANO** [redacted] impresa in pronta consegna bilocali e trilocali con box a partire [redacted] 230.000,00 € Tel. 019.677.699 338.189.5414 335.593.6702

**PIETRA LIGURE** 200 metri mare alloggio con ingresso bello cucinotto camera bagno [redacted] Ideale casa vacanze. Affitto Fondiaria 019.615.951

**SPOTORNO** ampio bilocale nuovo sui due livelli Occasione. Affitto Fondiaria 019.741.5002.

**WWW.CASAMARE.NET** 0184 574 190 Nizza 5 monolocali in palazzina vicino università libera e affittati con ottima resa da € 67.000,00

### COSTA AZZURRA

**A. AZZURRA OMNO** 0184.220.942 Cap Martin fronte [redacted] nuovo programma immobiliare appartamenti [redacted] verde, grandi terrazze, box, finiture personalizz[redacted] € 217.000,00

**A AZZURRA** [redacted] 0184.220.942 Menton centro monolocale arredato [redacted] terrazzo ideale investimento, reddito [redacted] € [redacted],00.

[redacted] Nizza nel verde 400 metri spiaggia vista mare. Appartamenti lussuosamente ristrutturati, da € 119.000,00 [redacted] 849.842.842

**AREA CASA** 0182.555.627 Juan Les Pins fronte spiagge nuovo [redacted] ampia terrazza cortile esclusivo garage € 180.000,00

**AREA** [redacted] 0182.555.627 Mentone ultimo [redacted] arredato [redacted] parking € [redacted], ideale vacanze/investimento

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Nizza, attiguo Amplo monolocale già locato. Resa garantita. Grande terrazza Centro Perfetto € 115.000,00

**INTERIM** Nizza zona porto in immobile signorile, nuovi monolocali ideali da investimento. Affitto assicurato da GIM Reddito 5%. Da € 86.000,00. Tel 011.509.782 - 335.590.081 - www.interim.com

### ESTERO

**MAR ROSSO** Hurghada vicino mare nuovo splendido progetto appartamenti terrazzi arredamento climatizzazione piscina piena proprietà resa gar[redacted] € a [redacted]. Area Casa 0182.555.627.

### [redacted] UFFICI [redacted]

**A. SERIM** 011.562.9801 centralissimo via Santa Teresa [redacted] piani mq 650 circa, box 2 auto Stabile signorile con portineria, ascensori, montacarichi [redacted] di rappresentanza.

**BRANDIZZO (To)** nuova costruzione adiacente uscita autostrada To-Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 8000 Nova Spa 011.340.2511

**CAPANNONI** industriali e artigianali [redacted] a Leini sulla direttrice per Caselle Prezzi € 590,00/mq. Gruppo Unirimmobiliare 011.897.9839

**CORSO ORBASSANO** ufficio quinto piano mq 300 [redacted] anno 10 vani doppi servizi 10 posti auto condizionamento Gabetti impianto 011.539.007.

**CRIMEA** monte Capuccini, in bella palazzina moderna a firma di noto architetto, proponiamo appartamento circa 140 mq da ristrutturare con terrazzino e piacevole [redacted] sulla città. Gabetti 011.660.4240.

**GRUGLIASCO** immobile industriale / vendita signorile a parte commerciale mq 1450 con uffici interni, ottimo stato manu[redacted] Gabetti Impresa 011.539 007

**OCCASIONE** palazzina [redacted] mq uffici/alloggi e capannone [redacted] mq vendesi € 550.000,00 zona Orbassano / Brunico [redacted] subalpe 011.771.0226.

**VIA GARIBALDI** attività commerciale posizioni angolare locali mq 80 nuovo vetrine, ottimo magazzino, consulenza locazione nuovo. Gabetti Impresa 011.539.007.

**VILLANOVA D'ASTI** Nonio provinciale capannone mq 2100 altezza 7 metri con parzialmente uffici / alloggio custode. Gabetti Impresa 011.539.007

## IMMOBILIARE ACQUISTO

[redacted] [redacted]

**CALCIATORE** professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona centro Crocetta precollina. Definizione immediata, massima riservatezza. Sig. Mutschino 011.490.135.

### INTERI STABILI

**In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Pedovano 011.576.7190.**

**RICERCHIAMO** zona Centro Cit Turin per nostro cliente avvocato appartamento di 100 mq o più ampio ovviabile in 2 alloggi. Bimar 011 43.591.

[redacted]

**ACQUISTO** stesi edificabili residenziali [redacted] 1500 mq Sip o ingenti stabili da ristrutturare in Torino o prima cintura. La Borsa Costruzioni 011.521.495

## AFFITTI OFFERTI

### TORINO CITTÀ

[redacted] belli, vuoti, ristrutturati, anche canoni concordati, metrature varie, mansarde, palazzo epoca [redacted] interacta [redacted]

**A. GEDIM** 011.562.7568 [redacted] adiacenza signorile ristrutturato soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno.

**A. GEDIM** 011.562.7568 corso Palestro adiacenza signorile mq 180 salone 4 camere cucina bisenizi cantina posto auto.

**CORSO MASSIMO D'AZEGLIO** bellissimo appartamento panoramico salone 3 camere cucina bisenizi € 1.200,00 Tabaldiapa 011.650.2132 - 335.771.5975 - [redacted] lestate.com

**CI** [redacted] S[redacted] 011.561.7160 - 011.568.3457 affitta monolocali ben arredati, angolo cottura, bagno, [redacted] corso Tazzoli

**LA CAVALLERIA** affittasi 3° piano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi veranda balcone termoautonomo box Vannucchi 011.500.179 - 011.595.852.

**PRESTIGIOSO** complesso residenziale in precollina appartamento mq 145, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, cabina armadio, doppi servizi, taverna, cantina, box doppio. Internet Torino 011.561.8825.

### TORINO PROVINCIA

**GERBOLE** Rivalta in villa appartamento mq 100 salone 2 camere cucina bagno altra mansarda mq 50 box volendo divisibile. Abit Immobiliare 011.668.6621 - 335.814.6715.

[redacted]

**A. GEDIM** 011.562.7568 via Cigna adiacenza recente palazzina uffici indipendenti mq 600 su 3 livelli Riscaldamento autonomo

**ADIACENZE** piazza Adriano affittiamo bella sala commerciale di mq 280 [redacted] due piani Dir Torino 011.562.1875.

**CENTRO** casa d'epoca, ufficio si piano [redacted] mq 310, vani 10, doppi s[redacted] ati, impianto condizionamento. Gabetti Impresa 011.539.007.

**CENTRO** ufficio piano primo, mq 200 ingresso autonomo 6 vani servizi cantina, impianto di condizionamento. Gabetti Impresa 011 539.007.

**[redacted] VENCELLI** angolo via Reiss Romoli utilissimi locali artigianali espositivo deposito da mq 735 con relativa area di pertinenza. Richiesta € 4,00 al mq Nova Spa 011 340.2511

**CROCETTA** corso Duca Abruzzi bellissimo ufficio magnificamente ristrutturato 5 vani riservati € 1.300,00. Tabaldiapa 011.650.2132 - 335.771.5975 www.italvalestate.com

### PIAZZA CARLINA

**In stabile con posti auto affittansi prestigiosi uffici 200 - 400 mq ristrutturati. Piano terra locali commerciali mq 260. Tel. 011.577.200.**

**VIA CIBRARIO** negozio angolare mq 170 due ampie vetrine, impianti e canna fumaria aspirante francese. Gabetti [redacted] a [redacted]

**VIA SAN DOMENICO** corso Valdocco affittasi ottimo ufficio in stabile sign[redacted] 5 vani più servizi. Informazioni 011.562 6081

## AFFITTI ROMANDA

[redacted] [redacted]

**RICERCHIAMO** in affitto [redacted] coppia ingegneri 1 - 2 camere soggiorno servizi ottimo referenze Bimar 011.43.591

## AUTOVEICOLI

**A. ACQUISTA** autovetture mese valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio, 32 - Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

**ACQUISTA** autovetture usate massima valutazione pagamento [redacted] [redacted] Montegrappa 24b - Torino [redacted] 011 776 1698.

## MATRIMONIALI

**A. [redacted] AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE &** [redacted] dal 1990 la certezza del vostro incontro nell'assoluta serietà Amicizia - matrimoni Via Giuseppe Giusti 3 angolo [redacted] Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

**CAROLA** 37enne restauratrice. Studio professionale [redacted] Cerca [redacted] personalità forte intelligente simpatico. Scopo matrimonio. Elisna Monti 011.839.4771.

**FULVIO** 48enne laureato ottimo lavoro cerca [redacted] bile separativo, cerca [redacted] max 40enne realizzata per futuro [redacted] scopo matrimonio. Elisna Monti 011.839.4771

**GIGI** pellicciaio [redacted] vedovo. Cercasi[redacted] aperto senso artistico alto rotondo conoscenza [redacted] signora [redacted] solare preferibilmente indipendente scopo matrimonio. Elisna Monti 011.839.4771

**SONIA** dolcissima 49enne divorziata bella presenza giovanile desidera formare famiglia cerca [redacted] sincero pari principi morali scopo matrimonio Elisna Monti 011.839.4771.

## VARIE

**A.A. GIOIELLERIA M.C.** 011.334.832 acquista oro, argentoria, monete gioielli, in corsinia Corso Peschiera 183 - Torino

**ALBA GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento preziosi bigiotteria numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

**CREFICENSA** [redacted] 011.531.2212 acquista: oro, argentaria, monete, preziosi, orologi. Via Alfieri 4, Cristina 42

# Fondi d'investimento

## Opzioni di Borsa

### Call

### Put

# LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

## 300 autovetture garantite con il miglior rapporto Qualità-Prezzo

## Anticipo zero con piccole quote mensili comprese di assicurazione

**SOLO PER QUESTO MESE VALUTIAMO IL VOSTRO USATO ANCHE SE DA ROTTAMARE FINO € 2.500,00**

CONCESSIONARIA FIAT

# AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert

## Prova e prenotazione di tutte le autovetture della gamma Fiat

**SIAMO APERTI DAL LUNEDI' AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO 9-12.30/15-19.30**

**QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 72 MESI SENZA ANTICIPO**
**CON PRIMA RATA TRA 12 MESI OPPURE RATE A PARTIRE DA € 29,00 AL MESE SENZA MAXIRATA FINALE**

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino AUTO NUOVE E AZIENDALI GARANTITE (PARCHEGGIO DI FRONTE)
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino SHOW ROOM AUTO NUOVE (PARCHEGGIO DI FRONTE)

**A Roma il Festival Spirituale**

Con la proiezione del film *Specchio magico* di Manoel De Oliveira (foto), già presentato al Festival di Venezia, si inaugura oggi il IX Festival del Cinema Spirituale «Tertio Millennio», a Roma fino al 27 novembre. In cartellone anche le anteprime di *Il grande silenzio* del tedesco Philip Grüning e di *Le grand voyage* del marocchino Ismail Farroukhi.

**Guerra e pace nell'ex Jugoslavia**

Per i dieci anni degli Accordi di Dayton si è aperto alla Protomoteca del Campidoglio, dove si concluderà domani, un convegno organizzato dall'Università Roma Tre «Guerra e pace nell'ex Jugoslavia». Fra i partecipanti Giuliano Amato (foto), Giorgio La Malfa, Adriano Sofri, Lucio Caracciolo e alcuni corrispondenti di guerra fra i quali Giuseppe Zaccaria.

**Scaparro e Don Chisciotte**

Torna in scena dopo vent'anni, e in una nuova edizione, il *Don Chisciotte* di Cervantes nella riduzione di Rafael Azcona, Tullio Kezich e Maurizio Scaparro (nella foto), che ne firma la regia. Multimediale e malinconico, improntato ai motivi della festa e dell'utopia, lo spettacolo debutterà il 29 all'Argentina di Roma con Pino Micol. Musiche di Eugenio Bennato.

**Maria Latella direttore di «Anna»**

Maria Latella (nella foto) è il nuovo direttore di *Anna*, il settimanale femminile della Rcs: ha firmato ieri mattina. «Una sfida importante, difficile» ha commentato la giornalista, finora inviata del *Corriere della Sera*. «Non ci avevo mai pensato. Mi è arrivata la proposta e sono contenta della fiducia che l'azienda ha dimostrato nei miei confronti».

Indro Montanelli

LA MIA FIRENZE: DUE DI UN GRANDE STORICO, UN INEDITO DEL GIORNALISTA SCOMPARSO

# Montanelli

## «Machiavelli era poco machiavellico ma più simpatico di Guicciardini»

Indro Montanelli (1909-2001), Machiavelli e Guicciardini

L'inventore della Real-Politik credo si lasciasse metter nel sacco anche dal suo mezzadro

Impastato di gaudente vitalismo boccaccesco ebbe i favori di donne apportatrici di gioia

Quanto poco machiavellico fosse Machiavelli l'hanno detto, assai meglio di me, i suoi grandi biografi Ridolfi e Prezzolini. Ma meglio di tutti lo dice la sua vicenda politica. Questo grande maestro della manovra, di manovre non ne azzeccò una. È vero che l'Italia dei suoi tempi era piena di trabocchetti quasi più di quella attuale, e il tutto dire. Ma c'era chi, pur sapendone infinitamente meno di Machiavelli, riusciva a saltarli in tempo, mentre lui ci cascava regolarmente dentro. Rimase con la Repubblica anche quando era abbastanza chiaro che i Medici l'avrebbero rovesciata, e a loro si riaccostò proprio nel momento in cui stavano per essere nuovamente scacciati. Non sono molti gli uomini che riescono a farsi epurare sia dal totalitarismo che dalla democrazia. Egli fu tra questi.

E la sua infatuazione per il duca Valentino? Più leggo di questo avventuriero, e più mi persuado che di grande egli ebbe, oltre la credulità, solo quello che volle prestargli Machiavelli: il quale, andato da lui come ambasciatore di Firenze, ne diventò il più acceso propagandista. Prendere abbagli sugli uomini è da tutti. E Machiavelli che fosse stato veramente tale, realista e cinico, avrebbe capito immediatamente che il Borgia tutto pensava fuorché all'unità nazionale.

Il fatto è che, da buon fiorentino, o da buon toscano, Machiavelli era solo teorico del machiavellismo. Quando, infilati «panni regali e curiali», si sedeva a tavolino nella sua San Casciano e si tuffava nella Storia, il filo della matassa lo trovava subito, non c'era chi lo dipanava meglio di lui, pur nei limiti del suo «naturalismo». Anche se gli sfuggivano molte causali dei fatti, non gli sfuggivano i fatti, e i loro protagonisti. Fra costoro era di casa, e ce n'era alcuno che riuscisse a nascondergli le sue birbonate. Anzi c'è il caso che a qualcuno ne imprestate più di quante ne avesse fatte.

Ma quando tornava a indossare «questa veste cotidiana piena di fango e di loto», l'inventore della Real-Politik credo che si lasciasse metter nel sacco anche dal suo mezzadro, come succede appunto ai fiorentini, sempre troppo occupati ad almanaccare malizie per tenersi in guardia da quelle altrui. Quando lo nominano segretario comunale, crede aver raggiunto il potere e d'essere al centro degli affari nazionali, se non mondiali. L'entusiasmo con cui si mette a organizzare in un esercito popolare una massa renitenti alla leva, quali gl'italiani erano ormai da secoli e da generazioni, è il documento della sua ingenuità. Quest'uomo che non crede negli uomini, crede di poterli trasformare in soldati, in capitani, in generali.

Il fatto è che quel grande pessimista della Storia nella vita un candido ottimista. E questo lato patetico aggiunge una nota di affetto alla ammirazione per lui. M'auguro che questo sentimento sia stato condiviso dal macellaio, dal fornaio e dal farmacista San Casciano, con cui ogni sera si trovava all'osteria per bere un gotto di vino e far quattro chiacchiere. Certamente erano chiacchiere politiche che avranno offerto a Machiavelli il destro di rinverdire, magari un po' gonfiandole, le sue gesta d'uomo di Stato e diplomatico. I suoi ascoltatori ne avranno forse sorriso ma veleni, visto che non avevano alcun motivo d'invidiarlo: era, all'apparenza, come loro.

Ma lo distingueva, in realtà, un'adesione tutta fattuale alle cose, e una prosa e magra, puntuta e aspra, increspata d'ironie tal quale il carattere fiorentino. Machiavelli è più generoso, e perciò più simpatico, suo «fratello» Guicciardini, così attaccato al «particulare» (ma anche questo è «fiorentino»), e ai soldi che gli vennero dalla moglie. È una diversità, tra loro, che avverti anche nella prosa dal Guicciardini, più piatta e quasi maculata di tristezza. Ma forse hanno ragione invece Ridolfi e Prezzolini, secondo i quali Guicciardini, vissuto più lungo dell'altro, poté vedere quel ser Niccolò non vide.

L'altro era attaccato al «particulare» e ai soldi della moglie. La prosa è più piatta, quasi maculata di tristezza

cioè l'Italia giù per la china della perdizione.

«Senti nel Machiavelli», scrisse Prezzolini, «la giovinezza che sogna, nel Guicciardini la vecchiaia che ha rinunciato e che, piena di sazietà e di tristezza, guarda con pietà e con distacco le cose del mondo. Il Machiavelli è nel fondo apostolo, rinnegato dagli uomini del suo tempo; il Guicciardini è un asceta, che ha rinnegato gli uomini e le loro passioni». Con tutto ciò, continua è sempre lui più simpatico Machiavelli che, impastato anche di quel gaudente vitalismo fiorentino e boccaccesco, ebbe almeno i favori della Sandra e della Riccia e della Mariscotta e di quella tal vedova dell'Impruneta e della Barbara, tutte certo più apportatrici di gioie che non, come toccò a ser Francesco Guicciardini, moglie sposata solo per dote.

### Sabato a Fucecchio

A Fucecchio, paese natale di Indro Montanelli, sarà presentato sabato, alla Festa della Toscana, un inedito degli anni 80 del grande giornalista scomparso nel 2001, dal titolo *La «mia» Firenze* (pubblicato nei Quaderni della Fondazione Montanelli Bassi). Interverrà il presidente del Consiglio regionale Riccardo Nencini. Anticipiamo un brano del libro, in cui Montanelli legge lo spirito fiorentino attraverso Machiavelli e Guicciardini, e una sintesi dell'introduzione all'inedito di Alberto Malvolti, presidente della Fondazione Montanelli Bassi.

# Toscanacci fiorentini e toscanucci lucchesi

Alberto Malvolti

Non è certo facile imbattersi in un inedito di Indro Montanelli, nemmeno frequentando l'archivio della Fondazione Montanelli Bassi o il Fondo manoscritti di autori moderni e contemporanei presso l'Università di Pavia, le due istituzioni a cui sono affidate le carte del grande giornalista. Se infatti sono le lettere rimaste a documentarne l'attività professionale e le vicende personali, ben pochi sono invece gli scritti montanelliani pensati per la pubblicazione, ma che hanno poi visto la luce: qualche «incontro», poche note personali, alcuni abbozzi e, appunto, *La "mia" Firenze*.

Il nucleo iniziale, in cui sono rievocati i confini del Granducato di Firenze e Principato di Lucca e le differenze tra i «toscanacci» fiorentini e i «toscanucci» lucchesi, apparve nel *Borghese illustrato* del 1966. La seconda sezione, dedicata al paesaggio toscano, attinge a un reportage a più mani sull'Italia, pubblicato sul *Corriere della Sera* negli anni Sessanta del Novecento (che fu anche edito in *Italia sotto inchiesta*, Sansoni, 1965). La parte conclusiva è una diversa versione dello scritto *La Nazione a Fucecchio* pubblicato in *La Nazione nei suoi cento anni 1859-1959*. Vi ritroviamo, infine, anche considerazioni riprese più volte da Montanelli e maturate attraverso le letture giovanili di Max Weber e Werner Sombart, l'idea, cioè, che il mancato sviluppo in Italia di una borghesia, che si era invece consolidata in altri paesi europei attraverso la Riforma, era stato la principale causa della arretratezza politica e insieme economica. Eppure in queste pagine ammetteva che il «genio fiorentino» si era espresso pienamente e precocemente nelle figure di quei e banchieri - e allo stesso tempo scrittori - che nel corso del tardo Medioevo avevano precorso lo spirito borghese destinato a realizzarsi soltanto più tardi negli altri paesi europei.

Che cosa abbia trattenuto l'autore dal pubblicare questo testo nella versione definitiva non sappiamo. Certo, Indro non incline a diffondersi sulle proprie vicende personali e tanto meno a rendere pubblici i propri sentimenti. Può darsi perciò che i frequenti riferimenti autobiografici lo avessero indotto a sospenderne la pubblicazione. E' più probabile che l'itinerario di questo scritto, insolitamente tormentato per un autore dotato di una scrittura rapida e scevra di *pentimenti*, rifletta il rapporto complesso e contraddittorio egli ha con la propria terra. Toscano nelle origini fu la sua famiglia era fucecchiese fin da quasi un millennio, nel carattere e nei gusti, Montanelli lasciò il suo paese nell'adolescenza per tornarvi saltuariamente, coltivando il mito delle «Vedute», la villa dei Bassi situata sulle colline boscose delle Cerbaie. Qui passato i più bei momenti dell'infanzia accanto a Emilio e Ida Bassi, spesso rievocati come «nonni», ma in realtà amici di famiglia che Sestilio e Maddalena frequentavano portando con il piccolo Indro. Il ricordo dei luoghi dell'infanzia rimase vivo e si fece anzi più acuto negli ultimi anni, quando più spesso tornava a Fucecchio, calorosamente accolto pochi vecchi amici e molti nuovi ammiratori.

Montanelli, però, ammise in più occasioni che se ciò che era lo doveva alla terra d'origine, ciò che era diventato lo doveva a Milano, alle possibilità offertegli dalla città lombarda, che non gli sarebbero state riservate dai toscani, assai meno generosi nell'assecondare le qualità dei propri figli. E in effetti anche le incompatibilità politiche, specialmente tra gli anni 50 e 60, mantennero viva una certa diffidenza tra lo scrittore e i suoi concittadini, poi cancellata dall'accoglienza che il paese natale gli tributò nel 1997, quando fu costituita la Fondazione Montanelli Bassi, e nel 1999, in occasione dei festeggiamenti del suo novantesimo compleanno.

PK publikompass

Per la pubblicità su: LA STAMPA

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.00

# Altro che fredda: quella guerra fece milioni di vittime

Winston Churchill: a lui si deve la «dichiarazione» del nuovo conflitto

La proclamazione avvenne il 5 marzo '46 con un discorso di Churchill: parlava per la prima volta di «cortina di ferro»

Stalin fu uno dei protagonisti della Guerra Fredda

**Nicola Tranfaglia**

Quante sono state le vittime della lunga guerra «fredda» che ha percorso il mondo intero, dal 1917 al 1991 e, con maggiore intensità, dal 1945 al 1991? I calcoli degli storici oscillano tra i trenta e quaranta milioni se si tiene conto - come sembra necessario, delle guerre «calde» che hanno opposto Israele ai vicini arabi, l'India al Pakistan, o ancora l'Iran e l'Iraq, così come le guerre di liberazione nazionale prima quella di Algeria. E poi la guerra di Corea, le guerre di Afganistan e di Etiopia, l'Angola e il Mozambico, le guerre contro i movimenti comunisti in Grecia, in Indonesia, in Malesia, nelle Filippine, in Nicaragua e nel Salvador e le vittime della rivoluzione di Mao e le successive catastrofi del Grande Balzo in Avanti e della Rivoluzione culturale nella Cina comunista.

Se si parte da questo tremendo bilancio di vittime si comprende meglio la complessità di una guerra che in Europa e in Occidente è stata spesso sottovalutata e considerata, per certi aspetti, quasi una soluzione stabile da contrapporre all'attuale dominio di un'unica superpotenza quale è ancora per poco gli Stati Uniti di America.

La Cina è ormai vicina ad ascendere al ruolo della grande rivale e basta leggere i giornali per rendersi conto di come la presenza cinese abbia già influito e tuttora influisca sulla politica americana degli ultimi anni, inclusa la doppia guerra in Afganistan e in Iraq.

Dobbiamo ora ad André Fontaine, già direttore del quotidiano francese *Le Monde* e autore di una precedente storia analitica in più volumi del conflitto tra gli Stati Uniti e la Russia poi Unione Sovietica, una sintesi interpretativa (*La guerra fredda*, pagina 520, ventiquattro euro, Piemme editori) di grande spessore e ricca di retroscena della guerra fredda che ha caratterizzato il secolo scorso.

L'interpretazione di fondo che regge la sintesi di Fontaine poggia su una serie di affermazioni che tengono conto di una cosa di cui spesso gli occidentali,come gli italiani,tendono oggi a dimenticare. La prima è che la guerra fredda è stata a tutti gli effetti una guerra davvero mondiale e cui un gran numero di paesi allineati è stata,suo malgrado, implicata in modo o nell'altro. Ed è diventata aperta in una serie di occasioni per il comportamento dei protagonisti e di alcuni di loro.

Truman, ad esempio, rispose alle esortazioni del generale Patton che voleva regolare i conto con l'Urss prima che questa entrasse nel club nucleare e avesse accettato l'invito del generale Mac Arthur a sottoporre la Manciuria a un bombardamento atomico dopo l'intervento dei cosiddetti volontari cinesi nella guerra di Corea, la guerra sarebbe diventata «calda». Ancora Kennedy e Krusciov riuscirono, miracolosamente,a trovare una via di uscita dalla crisi dei missili di Cuba nel 1963.

E successivamente le due superpotenze si astennero dall'intervento diretto l'una contro l'altra ma parteciparono per interposta potenza a una serie di guerre che si succedettero o tacitamente restarono ferme quando l'altra interveniva come gli Stati Uniti in Corea, in Indocina, in America Latina e l'Unione Sovietica in Ungheria, in Cecoslovacchia e in Afganistan.

Ma la sensazione che si ha oggi dell'equilibrio del terrore non avrebbe potuto rompersi e dar vita a un conflitto atomico assomiglia alla quasi sicurezza registrata subito dopo la seconda guerra mondiale secondo la quale Hitler non avrebbe potuto mai vincere la guerra. L'una e l'altra erano possibili dopo che tutto è successo, non sarebbero stati possibili mentre le cose stavano succedendo. E il quello che si ricava dal racconto assai interessante che Fontaine fa delle vicende che caratterizzano lo svolgimento di quella lunga gue

Dopo la fine del secondo conflitto mondiale la proclamazione del nuovo conflitto ebbe grande clamore e celebre discorso di Winston Churchill il 5 marzo 1946 all'Università di Fulton nel Missouri ascoltato dagli americani più influenti a cominciare dal presidente americano Truman seduto in prima fila. Churchill disse che una cortina di ferro si era stabilita tra Occidente e Oriente e che di fronte al continuo estendersi dell'impero sovietico era necessario che i popoli di lingua inglese si uniscano urgentemente per eliminare qualsiasi tentazione avventuristica».

E George Kennan, incaricato americano di affari a Mosca, aveva inviato un lungo telegramma (ottomila parole) in cui scriveva: «Siamo in presenza di una forza fanaticamente convinta che, per non compromettere irrimediabilmente la sicurezza del potere sovietico, non possa esistere un modus vivandi permanente con gli Stati Uniti e che ritiene auspicabile e necessario rompere l'equilibrio interno della nostra società, distruggere il nostro modo di vita tradizionale, minare l'autorità del paese nel mondo».

Ma Stalin rispose a Churchill con dichiarazioni rese alla *Pravda* che erano insieme minacciose e prudenti. «Io non so se sa Churchill e i suoi amici - disse il dittatore sovietico - riusciranno ad organizzare una nuova campagna militare contro l'Europa orientale ma se lo faranno - cosa poco probabile poiché milioni di persone vegliano sulla pace - si può affermare con fiducia che saranno schiacciati come 26 anni fa.»

Stalin si riferiva, con tutta evidenza, all'intervento delle truppe inglesi e francesi nella guerra civile che divideva i Bianchi e i Rossi nel 1920, all'indomani della rivoluzione bolscevica. Fatto sta che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica pur temendo che la guerra si trasformasse in conflitto aperto e per questo spendendo enormi per il riarmo atomico e convenzionale destinato a durare con alti e bassi per un cinquantennio, riuscirono a rovesciare su altri paesi e su altri popoli i loro contrasti e a mantenere quella che sarebbe troppo definire pace ma che tuttavia non divenne mai guerra calda e diretta.

Il paradosso di questa storia che Fontaine racconta in maniera limpida e affascinante è che, da una parte, gli Stati e l'Alleanza atlantica a loro legata, hanno vinto in modo netto la guerra fredda (che ha segnato alla fine il collasso e il crollo dell'Unione Sovietica) ma non riuscirono a vincere la pace impegnandosi subito dopo in Medio Oriente con la seconda sanguinosa guerra contro l'Iraq, tutt'altro che conclusa nel martoriato ora conteso tra sciiti e sunniti.

# Pace religiosa utopia di Küng

**Marco Tosatti**

L'utopia del «teologo terribile», il vecchio amico del Papa, Hans Küng è molto semplice: che le tre religioni monoteistiche arrivino finalmente a capirsi, e finalmente collaborino alla pace nel mondo. E a questo scopo presenta il terzo della sua trilogia: dopo Ebraismo e Cristianesimo, studia e spiega e fa domande e questioni sull'Islam. In realtà, essendo sacerdote, non tradisce la sua vocazione e fa di più: scrive anche una preghiera che, spera, «possa essere recitata da tutti: ebrei, cristiani e musulmani». Suona così: «Dio nascosto, eterno, immenso, misericordioso/ al di fuori del quale non c'è alcun altri Dio...Perdona a noi figli di Abramo le nostre guerre/ le nostre inimicizie, le nostre reciproche cattiverie...Guida le nostre comunità religiose e i loro capi,/ affinché non si limitino ad esercitare,/ ma vivano essi stessi il messaggio di pace».

Dal ribelle di Tubinga vecchio amico del Papa anche una preghiera comune per cristiani ebrei e musulmani

E' un'opera ponderosa, *Islam* (Rizzoli, 29,59 euro, 912 pagine) scritta per seguire una convinzione («Non c'è pace mondiale senza pace religiosa») che forse sopravvaluta il ruolo delle fedi a scatenare guerre e inimicizie; non a fornire il combustibile per alimentarle. Il bersaglio è naturalmente lo «scontro di civiltà» di Samuel Huntington, la speranza è che gli Usa «dopo l'istruttiva della guerra all'inizio del XXI secolo ritroveranno se stessi e la loro grande tradizione democratica», e la proposta, forse anch'essa un pò utopica, è quella di dare vita al «Progetto per un'etica mondiale». E già il teologo ribelle di Tubinga, ormai nell'autunno della vita, come il gran avversario, l'ex Prefetto dell'ex Sant'Uffizio e ora Papa, già pensa a un nuovo traguardo: metterà all'opera per rendere conto in questa seconda metà della mia vita, di come stato esposto a violente tempeste, per giungere proprio attraverso queste nuove aperture a nuove rive. Tutto nella speranza che mi vengano donati ancora abbastanza forze e tempo per farlo...».

*Islam* di Küng è un'opera complessa, ricca di spunti che gettano una luce nuova, o perlomeno non usuale, su molti temi. Per esempio: il ruolo del cristianesimo arabo dei primi secoli dopo Cristo nella formazione della lingua araba. «E' certo che la lingua e la scrittura furono ulteriormente sviluppate alla corte di Hira, quella città araba sulla riva occidentale dell'Eufrate del Sud, la cui sede vescovile è spesso citata, che fu un grande centro cristiano ancora prima di Nagran nell'Arabia del Sud. Qui si studiava l'arte dello scrivere, molto prima ha fosse praticata in generale nel resto della penisola arabica».

E poi il ruolo del giudeo-cristianesimo, una realtà affondata nelle sabbie della catastrofe ebraica del I secolo dopo Cristo, nelle radici dell'Islam: «...Le comunità giudaico cristiane dovrebbero avere dispiegato - a dispetto di ogni accusa di eresia, di ogni commistione e di ogni eliminazione - un'influenza che sarebbe diventata importante addirittura per la storia mondiale; e precisamente proprio in Arabia, attraverso il profeta Muhammad. I rapporti sotterranei tra il giudeo-cristianesimo e il messaggio coranico sono discussi ormai da molto tempo anche dai ricercatori cristiani».

E addirittura, sempre in tema di commistioni, il termine «Sigillo dei profeti», con i seguaci dell'Islam alludono a Maometto, si troverebbe già il II secolo in Tertulliano, nell'*Adversus Judaeos*, riferito a Gesù Cristo.

Non si nasconde le difficoltà e i problemi. Hans Küng: e naturalmente la Sharia, la legge islamica è il primo e principali di essi. Ma se questo tipo di giurisprudenza può, in molti casi, essere abrogato; e, in non pochi paesi sembra che stia riguadagnando terreno, Küng lancia l'idea di «sharia moderna», cioè una legge islamica basata sul Corano «che garantisca l'eguaglianza giuridica delle donne e dei non musulmani». Come la Shaia - è quel il ragionamento di fondo - quando fu scritta un miglioramento delle condizioni generali dei diritti umani, rispetto a concezioni giuridiche precedenti, così adesso sarebbe dovere dei seguaci del Profeta «creare una sharia moderna, adatta al contesto attuale, ormai radicalmente diverso». Küng si rifà agli studi di un esperto sudanese di diritto, Abdullahi Ahmed an-Na'im, che però può esprimere queste opinioni solo nell'America del Nord. «E' facile capirne il perché».

## Posta e risposta

LUCIA ANNUNZIATA

### A quanto ammonta lo stipendio di un presidente Rai

Lei ha risposto al lettore, profondamente ferito dagli sprechi incommensurabili di questa Classe politica (quindi Destra, Sinistra e Centro), che gli stessi erano sprechi propri del Sistema, il quale garantisce un certo equilibrio sociale. Effettivamente a sopprimere gli enti inutili, molte famiglie soccomberebbero. Domande:
1) E vera che Lei quale Presidente «di garanzia» della Rai ha percepito (o percepisce ancora, per via della «garanzia») uno stipendio annuo di 600.000 euro + indennità? 2) Se è vero, quanto ha dovuto versare ai Ds ?
3) Cosa avrebbe a che fare Lei ed i suoi Ds con gli impiegati degli Enti inutili?
4) Se è vero, come fa a non vergognarsene ?
In ogni caso quello che manda viepiù in bestia sono i «furti», ormai legalizzati (Ds): sono gli stipendi, provocatori dei politicanti, i privilegi osceni politicanti... e che continuare? Lei è molto più informata di

**Prospero Pirotti**

La ringrazio delle sue domande perché mi danno la possibilità di ritornare su un tema che mi sta molto a cuore: la mia reputazione. Risposte: non ho mai percepito mila più indennità come Presidente. Ho percepito 300 mila euro annui, con un contratto a termine di due anni. Alle mie dimissioni, dopo un anno e due mesi di Presidenza, il contratto è stato chiuso con 40 mila euro di liquidazione. Quando sono entrata in Rai come Presidente ho lasciato - per evitare conflitti di interesse (le ricorda qualcosa questa frase?) il mio posto di direttore della Agenzia Ap.biscom, e tutte le mie quote dentro la società e.biscom. Le quote che valeva il tutto molto più di quanto lei mi attribuisce da Presidente. Dalle mie dimissioni in Rai sono tornata giornalista semplice, e spero di non guadagnarmi inutilmente la vita. Uno dei consiglieri del Cda che ho presieduto ha fatto dei miei confronti, dopo le mie dimissioni, accuse identiche alle sue di oggi, ed è stato da me sfidato a provarle in tribunale. Il procedimento è in corso. Quando ci saranno i risultati, crederà spero ai giudici e a me. Per quel che riguarda i Ds, ricevono parte delle remunerazioni dei loro Deputati e Senatori - nessuno dei due incarichi è stato mai da me ricoperto. Tutte le cifre che le ho citato sono ufficiali e sono a disposizione di chi ne fa richiesta.

### La pubblicità del Ministero

Ho appena sfogliato *La Stampa* di lunedì 21 novembre e ho trovato ben sei pagine di pubblicità del Ministero dell'Istruzione per convincerci che con la scuola attuale e la provvida riforma Moratti fin dalla più tenera età i nostri figli sono educati all'indispensabile uso di informatica e inglese.
Peccato che io lavori nella scuola pubblica, e come molti colleghi e genitori sappia che in realtà la riforma Moratti ha di fatto ridotto il numero di ore dedicato alle lingue, e abolito il tempo prolungato nella scuola media. Le scuole sono costrette a fare i salti mortali per garantire almeno i tagli ante-riforma, e spesso non ci riescono. Inoltre, che insegna inglese e informatica? Sono forse stati pensati seri corsi di riconversione per i numerosissimi insegnanti che non conoscono tanto bene né inglese né informatica, ma si trovano costretti a insegnarla? Possibile che si trovi necessario spendere per pagine pubblicitarie invece che per la sostanza delle cose?

**Franco Monti**, Sanremo

### La Cei e la devolution

Prima la bordata e poi la parziale retromarcia, così la Cei ha accolto il varo della devolution. Non è che per caso il procedere spedito della devolution colpisce gli ingenti interessi, soprattutto nel campo sanitario, di Santa Romana Chiesa e quindi quest'ultima tutto l'interesse che le dei fedeli vengano sapientemente guidate nel prossimo referendum costituzionale?
Il giorno dopo però il cardinale Camillo Ruini, forse perché ha capito che la Chiesa si è spinta un tantino oltre a quelle sono le sue competenze, attenua i toni ma la sostanza non cambia e dichiara che i vescovi non daranno indicazioni per il referendum sulle riforme costituzionali, ferma restando però che la devolution per Ruini sarà fonte di imprecisati «rischi». In poche parole, la Chiesa non gradisce la devolution: a buon intenditor poche parole.

**Giuseppe Diotto**, Torino

### Che cosa è il laicismo

Quando sento accusare di laicismo chi propone di abolire simboli sacri in luoghi pubblici, oppure l'ora di religione a scuola, vorrei ricordare che queste richieste erano perfettamente attuate dal 1861 al 1924, anno dell'instaurarsi vero e proprio della dittatura. Eppure, in quel periodo, uno teneva in crocifissi finché voleva, andava in chiesa liberamente, poteva mandare i figli al catechismo e all'oratorio. Si può e si deve parlare di laicismo quando sono impedite o boicottate le attività che ho manzionato, con grave attacco ai diritti dei cittadini. Provi a parlare con chi è vissuto in un regime comunista, chi vuol sapere cos'è il laicismo.

**Giovanni Bosticco**

### Si sciopera anche all'estero

Sciopero generale in Belgio perché il governo vuole alzare l'età minima per andare in pensione. Sciopero (in un caso addirittura con una nave dirottata) in Francia nel corso dei trasporti pubblici perché si ventila l'ipotesi di privatizzarli. Sciopero in Spagna per le riforme del governo socialista. In fondo il rituale italiano dello sciopero generale di quattro ore per protestare contro la Finanziaria è ben poca cosa rispetto a quanto accade nel resto d'Europa, forse perché, se è vero che ci sono problemi anche nel nostro paese, la situazione non è più grave che altrove né tragica come la dipingono nel centrosinistra.

**Nicola Govone**

### La notte porta in villa la paura

Le ville del Nord sono belle di giorno, ma la notte è come diceva il ritornello di Arbore. Ma quel no era alle inquietudini del giorno e un sì alle piacevolezze della vita. Nelle ville, lo scendere delle ombre della sera si accompagna alla paura. Il buio è complice e amico di ladri, torturatori, Non c'è notte che bande clandestini, di sbandati, di delinquenti non diventino padroni della vita e dei beni delle povere vittime. Legate, imbavagliate, picchiate. Sono ore infinite, tremende, da arancia meccanica. Una volta, quando c'era il centrosinistra, Berlusconi tuonava e saettava contro l'inettitudine dei governanti. Ci fece un'intera campagna elettorale sulla promessa di sicurezza e di ordine. Dopo quasi cinque anni nulla è cambiato. Nelle città il poliziotto di quartiere, dopo del vigile urbano con la bella divisa nuova, si gode il rito della passeggiata per il centro cittadino. Solo vetrine,passerella, inutile apparire. La sera, si torna alle epoche buie del coltello e dello schioppo. La legge del più forte governa la città e la campagna.

**Ezio Pelino**

### La Margherita non esisteva

Nell'ambito della intervista all'on. Clemente Mastella apparsa ieri sulla *Stampa*, la Margherita viene impropriamente chiamata in causa sulla elezione di Carlo Azeglio Ciampi a Presidente della Repubblica. Come è noto, infatti, all'epoca della vicenda richiamata da Mastella nell'intervista e riportata in un sommario che correda l'articolo (nel maggio del 1999 alcuni esponenti della Margherita mi chiesero di non votare Ciampi), la Margherita non esisteva ancora.

**Ufficio Stampa di «Democrazia è Libertà, La Margherita»**

### Presidente non premier

Nel servizio pubblicato il novembre sulla *Stampa* e dedicato alla visita del presidente degli Stati Uniti George W. Bush nella Repubblica sudcoreana, Roh Moo-hyun viene indicato come premier. La carica che l'uomo politico ricopre è invece di Presidente della Repubblica.

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

# Quote rosa sì ma nude alla meta pop

## Il rock alle donne: spogliate

Madonna: il suo disco è sempre presente nella «top 20», anche se non è bellissimo

Courtney Love: io una femmina? No sono una dannata forza della natura

Alanis Morissette: i suoi fan sono ancora parecchi

**Bruno [illegible]**

A scorrere la classifica dei singoli italiani, sembrerebbe che nel [illegible] le quote rosa siano già [illegible] approvate: nei primi venti posti le donne sono infatti otto, pari a oltre un terzo delle presenze, con buona pace della Prestigiacomo e delle [illegible] colleghe che combattono in Parlamento [illegible] lunga tradizione di potere maschile.

La situazione cambia, però, se [illegible] derano gli album più venduti; [illegible] appena quattro [illegible] donne presenti nella top 20, e solo tre con dischi nuovi (Madonna, Mina e Anastacia), ma anche così disegnano uno scenario abbastanza chiaro: in Italia il pop al femminile è limitato per lo più ai singoli, brani acquistati d'impulso, magari sulla spinta di uno spot o di un video. Così, probabilmente, si spiega il successo delle T.a.t.u., un bizzarro mix [illegible] chitarre elettriche e lesbismo da centro commerciale. O il buon piazzamento delle Pussycat Dolls, ritmi facili e pose [illegible] pin-up. Oppure il ventesimo posto di Rihanna, che incide per un'etichetta storica dell'hip hop, ma ha confezionato pure [illegible] un [illegible] piuttosto esplicito. Scelte vincenti, che confermano come il sesso sia un'arma sempre valida per entrare in classifica, capace di trasformare musicisti mediocri e canzoni insignificanti in macchine per far soldi. Vale anche per gli uomini, certo, [illegible] nel caso delle donne l'ammiccamento è trasversale: non [illegible] solo i ragazzini ad acquistare i dischi [illegible] Britney Spears [illegible] Christina Aguilera, infatti, ma anche tante ragazze che in loro vedono un modello, con le inquietanti implicazioni pedagogiche che ne [illegible].

Icone Anni 90 come PJ Harvey, Tori Amos e - in misura minore - Björk sono confinate nel recinto dorato dei prodotti di nicchia, per [illegible] appassionati e fedeli. Quelli di Alanis Morissette sono ancora parecchi, e riescono a regalare alla [illegible] «Collection» a [illegible] uscita un dignitoso sedicesimo posto, certo dovuto più ai brani tratti da «Jagged Little Pill» che a quelli recuperati dagli album più recenti o ai due inediti, invero un po' anodini. Anche Skin appare in ribasso: [illegible] suo ultimo singolo, «Alone In My Room», è troppo urlato per risultare piacevole; anticipa un nuovo album [illegible] uscita a [illegible] 2006 con cui spera di tornare ai livelli di popolarità degli Skunk Anansie.

Intanto, [illegible] le [illegible] diva del rock al femminile, si [illegible] strada Avril Lavigne: broncio ribelle, schitarrate, testi che parlano di amori adolescenziali; inserendo nel suo Dna qualche gene rubato a Britney Spears si ottiene poi Hilary Duff, regolarmente finita [illegible] classifica [illegible] in Italia. Poi c'è la colombiana Shakira, che vorrebbe cancellare gli indimenticabili ancheggiamenti [illegible] «Whatever Whenever [illegible] trasformarsi in una vera interprete rock. Ha pubblicato quest'estate «Fijación Oral vol.1» in spagnolo, [illegible] fine [illegible] esce il nuovo «Oral Fixation vol. 2», in inglese: se non appare del tutto credibile, un po' è anche colpa sua, [illegible] di chi sceglie i titoli [illegible] suoi alb[illegible].

Così, [illegible] questo scorcio [illegible] secondo millennio, le armi più potenti delle donne [illegible] musica sembrano essere ancora reggiseno e guepière. Si fa presto a dire che qu[illegible] accade perché ai vertici delle case discografiche si trovano quasi sempre uomini. Era così anche venti o trent'anni fa, ma come spiegare che allora c'erano Janis Joplin e Nico, Carole King, Joni Mitchell e Patti Smith, e poi Suzanne Vega, Sinead O' Connor e Tracy Chapman, Siouxsie e Kate Bush? Magari ha ragione Courtney Love, quando dichiara col consueto understatement: «I am not a [illegible] I am a fucking [illegible] of nature», non sono una donna, [illegible] [illegible] fottuta forza della natura.

Kate Bush, 47 anni, musa del British Progressive Rock

# Madonna, la banalità scala la «hit-parade»

### Nel nuovo album dell'ex «Material girl» dodici pezzi imbottiti di noiosissime tastiere

[illegible]

Nella deriva dei dischi come oggetti, vi[illegible] trascinato [illegible] anche il rito più antico del mondo: il giudizio sui medesimi. Giocando su ambite esclusive (spesso inginocchiate) e [illegible] accorte anticipazioni di rivelazioni cosiddette esplosive, le [illegible] discografiche e gli stessi divi evitano volentieri l'incontro con la realtà critica dell'ascolto, [illegible] smerciano [illegible] a scatola chiusa prima che [illegible] passaparola faccia il [illegible] corso naturale. La ricetta, del resto, funziona: l'ultimo disco di Madonna, «Confessions on a dance floor», [illegible] entrato direttamente in testa alla classifica italiana delle vendite.

[illegible] saranno rimasti probabilmente delusi non pochi acquirenti, inermi [illegible] fronte al «who what» dei sintetizzatori a manetta che permeano un album dance i [illegible] suoni sono semplicemente vecchi, banali, senza riuscire né ad andare avanti, né ad evocare nostalgia per quel mondo [illegible] quale la Material Madam deve il suo ingresso nel musicbusiness fra i '70 e gli '80: la discoteca scintillante, la gioia del divertimento e della scoperta di nuove tendenze, la Danceteria nella quale fanciulla volgarotta avvolta [illegible] pizzi - faceva ballonzolare con astuta provocazione le proprie grazie (non che abbia smesso: oggi la snella, sofisticata lady riproduce nell'interno di copertina audaci posizioni yoga che [illegible] in risalto il gluteo d'acciaio e l'impeccabile depilazione bikini).

Come nella costruzione di un dj, il disco è [illegible] ininterrotta suite di dodici pezzi wha wha imbottiti di noiosissime tastiere, assemblati da vari chirurghi del [illegible] fra i quali fa la parte del leone Stuart Price; l'afghano Mirwais è stato emarginato a un solo pezzo, «Future Lovers», che è anche il più ascoltabile insieme con «Isaac», antica canzone yemenita scelta per farci sopra la polemica sulla Kabbala (che buffo: oggi il marketing deve sistemare in un album almeno [illegible] pezzo sul quale si possano accendere le rabbie di qualcuno, e portar a casa [illegible] clamore dei media che abboccano sempre). La voce di Yitzhak Sinwani in «Isaac» evoca a noi italici certe sonorità napoletane alla Raiz e suona [illegible] [illegible] dei pochi colori sinceri [illegible] cd.

Il percorso di Madonna per ritornare agli albori del [illegible] mestiere appare chiaro, alla luce del fallimento del precedente «American Life», dove le intenzioni cantautorali si sono [illegible] con [illegible] esito debolissimo e [illegible] ancor più esangue impatto presso il pubblico; ma sia là che qui i testi lasciano a desiderare. La stampa internazionale ha comunque mediamente massacrato anche «Confessions on a Dancefloor». [m. van.]

# La casalinga Kate Bush intona un coro alla lavatrice

### Il ritorno della rockstar dopo 12 anni d'assenza «Aerial» è [illegible] inno all'epopea domestica

**Marinella Venegoni**

Nell'inevitabile revival degli '80, divi d'epoca [illegible] Pixies, Duran Duran o Depeche Mode tornano [illegible] invadere il mercato. Era dunque pure inevitabile che si sbrigasse a finire [illegible] suo disco, dopo 12 anni di assenza, Kate Bush, vera musa del British Progressive Rock che fu un fenomeno quasi esclusivamente maschile. Nell'ultimo decennio almeno, il lavoro della balda [illegible] scola Kate (che fu scoperta [illegible] David Gilmour dei Pink Floyd) [illegible] influenzato un rimarchevole numero di musicisti: da Outkast agli Anthony & The Johnson, mentre le dabbono vocalizzi esotici, canzoni al piano e liriche esplicite alcune femmine [illegible] temperamento come Bjork, Tori Amos o Dido.

Ma la lezione odierna di Kate Bush si spinge più in là. A 47 anni, il nuovo album tutt'altro che peregrino s'immerge orgoglioso nella quotidi[illegible] del mestiere [illegible] casalinga e madre a tempo pieno senz'ombra di baby-sitter: lavoro scelto con intenzione testarda alla nascita del figlio che ha oggi 7 anni e al quale ha dedicato nel nuovo cd «Bertie», un elegante madrigalino.

Si intitola «Aerial» Il nuovo album. Non è rock, e vale la pena ascoltarlo anche per una indubbia originalità di visione del mondo. Il primo disco s'intitola «A Sea of Honey» ed è composto di 7 canzoni: i maschi res[illegible] colpiti soprattutto da «Mrs Bartolozzi», un'incredibile rapsodia per voce e piano che descrive la gioia di un bucato con la nuova lavatrice, con il coro che ripete gioioso «Washing machine», e la descrizione dei gesti minuscoli che precedono l'operazione, poi il rito dei panni che girano [illegible] dall'oblò. Però non è che si resti sempre in casa: nel singolo «King of the Mountain» contro le noie della celebrità, si pensa [illegible] Elvis Presley [illegible] a «Quarto Potere» di Orson Welles.

[illegible] secondo disco, [illegible] Sky of Honey» è una specie [illegible] suite di 42 minuti che parte con la [illegible] del figlioletto Bertie. E' vagamente new [illegible] [illegible] tentazioni jazz subito respinte dalla voce dell'interprete (che ha perso un po' di smalto [illegible] personalità). [illegible] [illegible] interludi ecologici in cui Kate canta [illegible] fosse [illegible] uccellino, ci [illegible] picchi di bravura [illegible] energia [illegible] discese alla Enya, e talvolta [illegible] fastidiosa la ritmica [illegible] '80. Onestamente, qui non ci sentiamo di condividere l'entusiasmo totale espresso dai critici inglesi che sono molto più patriottici di noi italiani.

## Fanciulle vincenti

**KT Tunstall [illegible] the telescope» primo album prodotto da Steve Osborne**

Scozzese di origini cinesi, il suo "«Eye to the telescope» ha avuto una nomination al Mercury Prize, per l'originale miscela di folk e blues. In Italia «[illegible] Horse and the Cherry Tree» è la colonna sonora di un famoso spot.

**Cocorosie «Noah's ark» ha [illegible]ti eccellenti (Devendra Banhart e Antony)**

Americane di nascita, parigine di adozione, le sorelle Casady, in arte Cocorosie hanno pubblicato due album di melodie fragili, ricamate di rumori, attraversate da qualche intermezzo di canto lirico. Si è appena chiuso il loro tour italiano.

**Goldfrapp Il suo terzo album si intitola «Supernature»**

Qualcuno ancora ricorderà lo spot Bmw di qualche anno fa, dove imitava i Portishead. Ora l'inglese Alison Goldfrapp fa una svolta sexy, ma sempre con ironia. La musica è elettronica, con richiami agli 80: interessante e divertente.

**Annie «Dj Kicks»: tra elettronica e punk, funk e disco**

Il primo cd di Annie, la più famosa dj norvegese, è una raccolta di brani scelti e missati da lei. Bella e brava (basta ascoltare la splendida "Wedding"), Annie ha firmato un album tutto suo, "Anniemal", che ha avuto ottime recensioni.

**[illegible] Melua «Piece by piece» è il suo secondo album**

Il suo disco di esordio ha venduto nella sola Inghilterra quasi due milioni di copie. Adesso, con "Piece by piece", [illegible] già decima in classifica. Propone un'originale miscela di jazz e folk: sarà la [illegible] Norah Jones?

# Questo jazz con le ali di farfalla

**Alessandro Rosa**

Sensazioni di piacevolezza e libertà in un pugno di dischi dove il jazz è entusiasmo. Ci sono luoghi magici, come il newyorkese Bradley's (in Greenwich Village) cantato da Diana Krall [illegible] «I've changed my address», bozzolo dell'élite del piano bop e postbop. Indimenticabile fu una sera del 1996 col Kenny Barron Trio (Ray Drummond al contrabbasso, [illegible] Riley alla batteria). Fu registrata. Una prima parte fu pubblicata nel 2001, ora la seconda, «The Perfect Set» (Gitanes-Universal, 1 Cd). Cos'è perfetto? Come sempre i tempi e i modi. A [illegible] da «You don't know what love is» offerta in un tempo medio lento, dolcemente swingante. Poi due omaggi a Monk, «Shuffle Boil» e «Well you needn't». Ma a contagiare [illegible] gli 11 minuti di «Twilight [illegible]» di Villa-Lobos, dove [illegible] ali di farfalla scivolano [illegible] [illegible] liberate al piano da Kenny Barron. Dolcezza fatta virtuosismo.

Sulle ali della libertà e della memoria [illegible] «I am three» (Emarcy, 1 Cd), presentato dal vivo al recente festival di Ravenna dal settetto Mingus Dynasty. Nel [illegible] agisce la sorella maggiore, la Mingus [illegible] Band, sempre agli ordini della vedova Susan. Mingus diceva: «Sono tre persone: una senza emozioni, un'altra molto violenta, la terza piena d'amore». Qui si evoca la terza: da «Paris in blue» [illegible] «Todo modo» a «Pedal point blues» la lezione di Mingus viene ripresa dagli esegeti più attenti.

Cambiamo panorama, Parigi. Per incontrare tre talenti rari sui loro strumenti (batteria, chitarra, organo). Disco da studio, spirito [illegible] concerto: «Avenue des Diables Blues» (Dreyfus Jazz, 1 Cd) dell'André Ceccarelli Trio. Avvio con celebri standard, «Nardis», «Sophisticated Lady», «Summertime». Non aggiungono invenzioni decisive; nello stile del bop moderno eseguono con la naturalezza con cui respirano. All'organo Joey De Francesco ricorda Jimmy Smith, Biréli Lagrène eccellente alla chitarra. Ceccarelli domina i brani con il ritmo, [illegible] pressa e lo trattiene. Giocano con euforia attorno all'essenza del jazz anche ripassando «La vie en [illegible] [illegible] «Sunrise» di Norah Jones.

Bella lezione di creativa fantasia da quattro «spalle» di cantautori [illegible] classe: Antonio Marangolo (sax), Roberto Manuzzi (sax), Roberto Bartoli (contrabbasso), Flavio Piscopo (percussioni). Formano il Sebastian Coleman Gallery. Dove Sebastian è riferi[illegible] a Bach e Coleman a Ornette. «Jazzback» (Settecittavi/ Delta, 1 Cd) è il loro manifesto, con 10 composizioni di Marangolo. Considerano i loro strumenti [illegible] pennelli e descrivono i brani [illegible] un quadro. Per «Jazzback»: «Olio su tela. Percussioni marroni, contralto sabbia, baritono amaranto, contrabbasso avana». Nasce [illegible] un disco con impasti curiosi [illegible] divertiti, la cui trama si svolge inaspettata [illegible] forte di una complicità degli attori. Scorre sangue mediterraneo, pulsa [illegible] jazz di Mulligan e Shorter in primis, ma i sapori presenti sono vari.

## toptencd

| | | |
|---|---|---|
| 1 | CONFESSIONS ON A DANCEFLOOR | Madonna |
| 2 | CALMA APPARENTE | Eros Ramazzotti |
| 3 | TUTTI QUI | Claudio Baglioni |
| 4 | [illegible] | Mina |
| 5 | INTENSIVE CARE | Robbie Williams |
| [illegible] | PIECES OF A DREAM | Anastacia |
| 7 | [illegible] | Tiromancino |
| 8 | BULLET IN A BIBLE | Green Day |
| 9 | ULTIMATE COLLECTION | Eurythmics |
| 10 | PLAYING THE ANGEL | Depeche Mode |

ANALISI SCHILIRÒ LA TORMENTATA AVVENTURA SERIE A DOPO IL VINCITORE DELLA DOMENICA

# Mentana piace più di Bonolis e della Gialappa's

Enrico Mentana dall'altro giorno conduce «Serie A» su Canale 5

MILANO

Lasciateci divertire, ma non il calcio: il calcio è un'altra cosa. È una cosa seria, e chi se ne occupa non deve prendere in giro nessuno. Soprattutto la domenica, a partite e cuori caldi: intanto diteci quello che è capitato, poi si scherzerà sopra. Così Mentana è arrivato a «Serie A» e ha subito fatto il bravo 25,60 di share (la percentuale di ascolto), 4 milioni 902 mila spettatori su Canale 5; Raiuno Pippo Baudo, sempre più nazionalpopolare, poteva contare sul sempre travolgente Robin Williams («Oh capitano, mio capitano», e tutti giù a piangere) e sugli inossidabili, evergrinissimi Pooh: 5 milioni 757 mila spettatori, 28,40 di share.

Per non parlar di Fabio Fazio, che, in ideale quartetto con Marco Follini, Raffaella Carrà e Luciana Littizzetto, di spettatori se ne è portati via 4 milioni 607 mila, e tutto mentre sulle reti concorrenti ci sono i telegiornali, inesauribile fonte di concorrenza. Trattasi in realtà del risultato più eccezionale della domenica. La Carrà ha infradetto che alla Rai torneranno, ma che non è sicura, e quindi tanto vale non avventurarsi in previsioni, «stendiamo un velo non pietoso, ma elegante».

È dunque Mentana: Bonolis se li sognava gli ascolti che lui ha fatto immediatamente. Tre milioni 200 mila spettatori all'esordio: che peraltro era avvenuto nell'ultima domenica di agosto, con molti potenziali spettatori ancora in vacanza. Comunque la tendenza si è vista subito: perché Bonolis è squisitamente un prodotto di spettacolo, collegato dai cervelli ai dai sentimenti del pubblico ai pacchi, alle canzoni del Festival di Sanremo, a Madre Natura di «Ciao Darwin». Quindi, anche se tutto sommato non è che la prendesse tanto alta in «Serie A», non è che facesse tutto 'sta varietà (in fondo pure lui presentava i servizi e le partite, non era evidentemente percepito come l'uomo giusto al posto giusto). Prendeva in giro i telecronisti in collegamento, e questo non era ben accolto.

Diverso Biscardi, accettato con le sue urla e le sue buffonate il lunedì, il giorno dopo, quando tutte le partite sono ormai argomento da Bar Sport e non urge più l'informazione. Mentana ha fatto onore, ebbene sì, alla tanto vituperata categoria dei giornalisti: allora vuole dire che essa esiste ancora qualcosa; che ha un suo specifico. Che quando si tratta di raccontare quello che è capitato, e di farlo raccontare, val più una figura professionale, che non un uomo di varietà.

E' evidente che il pubblico della domenica pomeriggio con il calcio non vuol ridere: quando è arrivata la Gialappa's a prendere per i fondelli i giocatori, infatti, il pubblico è diminuito (4 milioni 238 mila spettatori, 18,41 di share). È andato da un'altra parte, a cercarsi un altro spettacolo. Il pallone era ancora troppo rovente, per essere conquistato e trasformato in qualcosa che facesse ridere. Non tutto il mondo è sfottò, e non sempre. [al. co.]

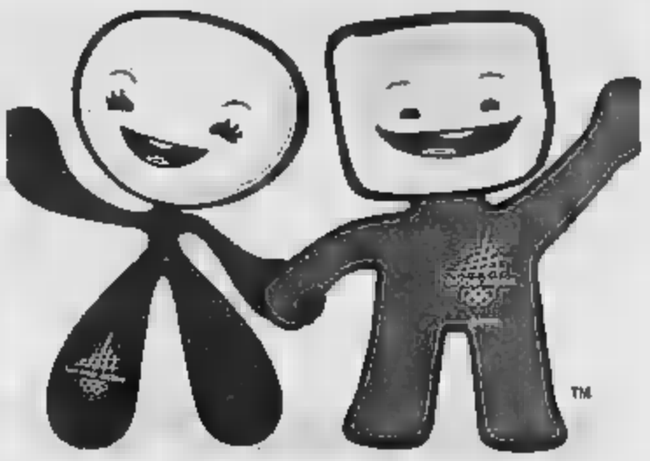
# Neve e Gliz a cartoon
# In tv è già Olimpiade

Raffaella Silipo

TORINO

Neve è tonda, rossa, grassottella. Gliz è quadrato, azzurro e sorridente. Le mascotte delle Olimpiadi di Torino 2006 sono appena sbarcate a cartoni animati nel pomeriggio di Raitre (all'interno della «Melevisione») e nel preserale di Raidue. «E hanno ottenuto grande simpatia - dice il loro creatore Maurizio Nichetti -. Credo anche un buon riscontro di ascolti, perché continuano a mandarmi dati che so valutare, intorno al dieci per cento di share. Naturalmente sono i dati relativi alla fascia, che in entrambi i casi è dedicata ai cartoni. L'importante è che i bambini li abbiano notati, li aspettino, li cerchino, anche se sono una goccia brevissima (due minuti) e muta accanto ai colossi Warner e Disney. Senza parole, perché vogliamo parlare ai ragazzini di tutto il mondo con un linguaggio internazionale come quello dello sport».

Il fiocco di neve e il cubetto di ghiaccio animati dalla Lanterna Magica (di cui entro Natale vedremo anche libri e dvd) rappresentano i valori olimpici di partecipazione, rispetto, amicizia e lealtà e sono nati dalla matita del designer portoghese Albuquerque, classe 1966. E' lui che ha vinto il concorso internazionale indetto dal Toroc per inventare i simboli dei Giochi torinesi. Nichetti, dopo diretto la presentazione italiana di Torino 2006 alla manifestazione di chiusura dei Giochi di Salt Lake City, ha fatto parte della giuria che ha selezionato, tra oltre duecento proposte, le due mascotte. «La maggior parte delle cose che ho visto - racconta il regista - erano orsetti, scoiattolini, piccoli animali alpini teneri, accattivanti e un po' troppo malensi. Neve e Gliz erano diversi, originali, un'idea simbolica di inverno. Mi sono piaciuti immediatamente, cosa che spesso mente succede: non così indovinata, per esempio, «Ciao», la mascotte dei mondiali di calcio di Italia 90, un pupazzo tricolore snodabile che non riuscì mai a fare breccia nel cuore dei tifosi. Mentre più riuscita - ma forse è un effetto postumo della vittoria - era «Naranjito», simpatica arancia che le scarpe del calcio dei mondiali di Spagna '82, il cui cartone animato era trasmesso da Canale 5.



Maurizio Nichetti, sopra Neve e Gliz

Quello che a Nichetti - uno che ha creato il gusto per il disegno guardando lavorare un genio come Bruno Bozzetto, per tendersi - piace di Neve e Gliz è la loro personalità ragazzina: «Nei cartoni devo condensare la parte didattica che spiega gli avvenimenti olimpici e il divertimento. Sono riuscito a farlo mettendoli alla prova con tutti gli sport, anche i meno noti: naturalmente fanno dei pasticci, ma si divertono moltissimo, credo che sia il messaggio più importante da trasmettere ai telespettatori. Lo sport è prima di tutto gioia». In altri momenti Neve e Gliz seguono il viaggio della fiamma olimpica. Poi ci sono gli episodi più complicati, quelli sui contenuti olimpici: la lealtà, la competizione, l'amicizia. «Vorrei che i giovanissimi imparassero che per essere un grande sportivo bisogna voler sempre vincere, ma saper perdere - dice ancora Nichetti -. Per vincere davvero bisogna comunque superare le sconfitte. Non a caso quasi tutti gli episodi finiscono, co-munque, con una medaglia. Il vero premio è esserci».

Nichetti è riuscito perfino ad affrontare lo scoglio del doping: «Non ci siamo fatti mancare nulla. Naturalmente lo affrontiamo attraverso la sintesi infantile del personaggio scorretto che sembra vincere e alla fine è punito. Lo sport è una grande scuola di vita» e si possono ricevere lezioni interessanti anche da un fiocco di neve.

Acer consiglia Windows® XP Professional.

Sicurezza, Affidabilità e
Produttività avanzata con i PC Acer

Acer TravelMate 4062
• Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
• Microsoft® Windows® XP Professional
• Display 15.4" WXGA TFT
• Memoria 512MB RAM estendibile a 2GB
• HDD a partire da ATA/100
• DVD Double Layer
• 802.11a/b/g WLAN, 10/100/1000 LAN, V.92 modem
• 1* Anno Carry In (Garanzia internazionale viaggiatore - ITW)

€ 899 + IVA
€ 1.078,80 IVA inclusa

Connettività totale per la anche fuori ufficio
• funzionalità networking incorporate vi permetteranno di connettervi al Web modo ancora più rapido.
• Proteggete inoltre al meglio il vostro PC con le più avanzate tecnologie e gli aggiornamenti automatici offerti da Windows Update.

Microsoft Windows XP Professional

A PARTIRE DA € 1.499 + IVA
€ 1.798,80 IVA inclusa

Acer TravelMate 3300
• Tecnologia Mobile Intel® Centrino
• Microsoft® Windows® XP Professional
• Memoria 1024MB estendibile a 2GB
• Display 14.1" WXGA con risoluzione 1280 x 800 pixel, formato wide 16:10 (Acer GridVista)
• HDD a partire da 100GB ATA/100
• Acer Empowering Technology
• 1* Anno Carry In (Garanzia internazionale del viaggiatore - ITW)
1,9Kg

A PARTIRE DA € 1.199 + IVA
€ 1.438,80 IVA inclusa

Acer TravelMate 4600
• Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
• Microsoft® Windows® XP Professional
• Display 15.4" WXGA TFT
• Memoria DDR-RAM (2x 256Mo) max. 2048MB
• HDD a partire da 80GB ATA/100
• ATI Mobility™ Radeon® X700
• DVD-RW Dual
• 802.11a/b/g WLAN, 10/100/1000 LAN, V.92 modem - Bluetooth®
• 1* Anno Carry In (Garanzia internazionale del viaggiatore - ITW)

www.acer.it | Per informazioni commerciali chiama il numero: 50 99 61*

acer

# Non si può avere privacy in guerra

Fare la cacca è pericoloso. Se vuoi un po' di privacy, se vuoi acquattarti dietro qualche arbusto, è pericolosissimo: «Ragazzi, siete sicuri che vi scappa?». Esempio di ordinaria conversazione di «Over There», il telefilm in onda la domenica su Fox che [illegible] la vita di un gruppo di soldati americani in Iraq. Potrebbero essere gli stessi che poi mettono in atto le torture, vere o sbruffone, a mezzo video [illegible] telecamera; potrebbero [illegible] loro, le torturatrici, quelle due ragazze piombate in prima linea per [illegible] Il racconto è realizzato da Steven Bochco, un signore che è [illegible] leggenda nella storia dei telefilm; è stato autore e produttore di cose come «Il tenente Colombo», «Hill Street giorno e notte», «NYPD Blue». Adesso, questo «Over There» [illegible] l'inquadramento dei protagonisti, fotografati nelle loro dimore alla base, prima della partenza. Quello che litiga [illegible] la moglie, quella che dà la pappa al bambino, quella che [illegible] divorata dalla paura, quello che, non potendo giocare a football, cerca un altro riscatto dalla qualunquità della vita. Nel cast, c'è Erik Palladino (il dottor Malucci di «E.R.»), nel ruolo di un sergente lucido e disincantato, che [illegible] ha ideali [illegible] salvare la vita dei suoi soldati. Ha rinunciato a comprendere le strategie dei superiori: «Noi siamo qui in trincea, esposti - dice - non ci lasciano attaccare perché nell'ufficio delle pubbliche relazioni dell'esercito stanno pensando all'immagine conviene più farci sparare addosso o [illegible]-re». Nella pattuglia, secondo i canoni classici di [illegible] telefilm, ci sono i diversi «tipi», con le loro caratteristiche, che si integrano poi [illegible] la storia comune. Che in questo caso è la guerra, con l'immediata, conseguente necessità di portare a casa la pelle.

La guerra in Iraq [illegible] spunto per gettare molteplici semi: il rapporto tra bianchi e neri; tra superiori e inferiori; tra mariti e mogli; tra uomini e donne. E qui, le donne [illegible] descritte come una palla al piede: non dovevano finire in prima linea, e una volta che ci sono, una su due fa l'isterica. La quota rosa nell'esercito devono averle date per beneficenza. Grani di saggezza: «Non fare mai niente quando sei arrabbiato». Tecnica: riprese in soggettiva, comprese visioni notturne e visioni da deserto. E bravo signor Bochco.

Su Raiuno, è andata molto bene Manuela Arcuri «regina dei fiori». Se ne parlerà domani.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

## DA REGISTRARE

### Dorado

John Wayne, Robert Mitchum e James Caan in un western, sulla scia di «Un dollaro d'onore», di Howard Hawks. Ironia e una riuscita analisi psicologico-morale. Il pistolero Cole Torton rifiuta di lavorare per un allevatore senza scrupoli e si schiera con lo sceriffo Harrah, vecchio amico. ■ 16.00 RETE 4

### Gli occhi della notte

Celebre thriller di Terence Young con un'insolita Audrey Hepburn (nomination all'Oscar), assecondata da Alan Arkin e Richard Crenna. Una donna cieca, rimasta sola in casa, [illegible] presa con tre criminali che cercano una grande quantità di droga [illegible] sua insaputa. Ma... ■ 1.20 RETE 4

[illegible] DI

Walter Matthau e Roberto Benigni in una scena del film «Il piccolo diavolo» di Benigni

### Il piccolo [illegible]olo ★★★

**21.00 RAIUNO** ITALIA 1988. REGIA DI ROBERTO BENIGNI. CON BENIGNI, WALTER MATTHAU, NICOLETTA BRASCHI, STEFANIA SANDRELLI, JOHN LURIE E FRANCO FABRIZI. DUR 100'

Benigni chiama accanto a sé il grande Matthau per una commedia in cui ce cuce addosso il ruolo del diavolo. Trovate e gag a ruota libera. Un esorcista americano, chiamato per esorcizzare la parrucchiera Giuditta, ma dal corpo della donna viene fuori un diavoletto che gli rende la vita impossibile.

### Tepepa ★★★

**2.40 RAIUNO** ITALIA/SPAGNA 1969. REGIA DI GIULIO PETRONI. CON TOMAS MILIAN, ORSON WELLES, JOHN STEINER, JOSÉ TORRES, LUCIANO CASAMONICA E GEORGE WANG. 135'

Uno [illegible]tti western che attinge nel politico firmato Giulio Petroni [illegible] grande [illegible]. Tepepa, campesino e bandito rivoluzionario del Messico, viene catturato dal colonnello Carrasco. Ma un medico inglese lo fa [illegible]dere per poi braccarlo perché gli avrebbe violentato la fidanzata...

### Rambo 2 - La [illegible]etta ★★

**21.00 RETE 4** USA 1985. [illegible] DI GEORGE PAN COSMATOS. CON SYLVESTER STALLONE, RICHARD CRENNA, CHARLES NAPIER, [illegible] E JULIA [illegible]. DUR 95'

Torna Stallone (sta pensando di riprendere il personaggio) per la seconda volta nei panni dell'eroe reaganiano Rambo, diretto dal modincre [illegible] Cosmatos, e con lo stesso Crenna. In cambio della libertà Rambo deve ritornare in Vietnam [illegible] ritrovare i compagni [illegible] prigionieri. [illegible]...

[illegible] DI

**OGGI**
*Forte a porta* sulla devolution con Roberto Calderoli, Gavino Angius, Renato Schifani, Clemente Mastella, Domenico Nania e Dario Franceschini (Raiuno, 23,10), lobby femminili e maschilismo destra e di sinistra *Tg3 Punto Donna* (Raitre, 12,25), Lili Gruber e Vittorio Sgarbi ospiti a *Marketa* (La7, 23,30), al via la 48ª edizione [illegible] dello *Zecchino d'Oro* condotta Francesco Salvi e Tosca D'Aquino (Raiuno, 17), il Codice da Vinci e i suoli misteri *Voyager* (Raidue, 22,50).

Diventerà [illegible] fiction la vita di Domenico Modugno. Il progetto [illegible] del regista sceneggiatore Alberto Simone, proprietario della società di produzione Daughine Film Company. Già scelto l'attore che vestirà i panni del cantante: Beppe Fiorello.

Tosca D'Aquino

[illegible]
Se dovessi fare un film sulla donna più bella a chi daresti la parte? «A Monica Bellucci, soprattutto se non deve recitare troppo» (Sonia Raule).

[illegible]
Intervistato [illegible] Belpietro per «L'antipatico», Bisciardi ha spiegato che le sue valletta stanno zitte perché sono [illegible] padrone [illegible] casa: «Che [illegible] una vera padrona di casa quando il marito invita degli amici per parlare? Li accoglie, porta il caffè, poi se ne va [illegible] un'altra stanza, mica partecipa alla discussione».

[illegible]
Vanna Marie Rosich, valletta alla Ruota della Fortuna americana negli Anni Ottanta. Concesse la prima intervista, dopo cinque anni che lavorava in tv, al mensile [illegible] compagnia aerea che le aveva regalato dei biglietti. In quell'occasione disse che il suo era un duro lavoro: «Intanto devi conoscere al volo tutte le lettere dell'alfabeto. Eppoi devi fare tante miglia ogni giorno, avanti e indietro. [illegible] è facile [illegible] sembra. Devo ammalarmi e mangiare sano».

## TG

| RAIUNO | | RAIDUE | | RAITRE | | CANALE 5 | | ITALIA 1 | | RETE 4 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6.30 | 20.00 | 10.00 | 18.30 | 12.00 | 19.00 | 8.00 | 0.40 | 12.25 | | 11.30 | |
| 13.30 | 23.05 | 13.00 | 20.30 | 14.00 | 23.15 | 13.00 | 3.15 | 18.30 | | 13.30 | |
| 16.45 | 0.45 | 17.10 | 22.40 | 14.30 | 23.20 | 20.00 | 4.15 | 1.30 | | [illegible] | |

## GIORNO

**RAIUNO**
6.05 [illegible] good [illegible]
6.10 **Strega per amore** Telefilm
L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona [illegible] un genio [illegible] l'aspetto [illegible] una bellissima ragazza...
6.45 Un [illegible]
10.40 **Tg Parlamento**
10.45 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa**
12.00 **La prova del cuoco** Gioco
14.00 **Tribuna politica**
14.40 **Il commissario Rex** TF
15.35 **Festa italiana**
16.35 **Tg Parlamento**
17.00 [illegible] **Zecchino d'oro** Varietà
18.50 **L'eredità** Gioco

**RAIDUE**
7.00 **Random**
9.20 **Streptease Parkers** Telefilm
9.45 **Non è [illegible] troppo tardi**
11.00 **Piazza Grande** Varietà
Michele Guardì, autore e regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, la simpatia, la genialità degli italiani e, tra questi, in particolare «di chi se l'ha fatta». Conduce [illegible] Magalli, [illegible] M. Carfagna, F. G. Mazza, P. Fox
13.30 **Tg Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due**
15.45 **Al posto tuo** Talk-show
17.20 **Tribuna politica**
18.10 **Rai Tg sport** Notiziario sportivo
18.50 **10 minuti**
19.00 **L'isola [illegible] famosi story**
19.55 **Classici Warner** Cartoni animati

**RAITRE**
6.00 **RAI News**
8.05 **[illegible] storia siamo noi**
[illegible] **Verba volant**
9.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali e...**
9.30 **Cominciamo bene - Prima**
10.15 **Cominciamo bene**
12.25 **TG3 Punto donna**
12.45 **Cominciamo bene - [illegible] storie**
13.10 **Snowy River - La saga** [illegible] **Gregor** Telefilm
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Treddì presenta [illegible] tv dei ragazzi**
15.15 **Tommy e Oscar** Cartoni animati
15.45 **Fairytaler** Cartoni [illegible]
16.10 **Adi nello spazio** Cartoni animati
16.15 **Tg3 [illegible] Ragazzi**
16.25 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Doc.
17.50 **Geo [illegible] Geo** Documentari

**CANALE 5**
6.00 **Tg 5 Prima pagina** Rubrica [illegible] notizie della durata [illegible] cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 **Traffico** Notizie sulla viabilità
7.57 **Meteo 5**
7.58 **Borsa e monete**
8.50 [illegible]
9.05 **Tutte [illegible] mattine**
11.25 **Giudice Amy** Telefilm
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.15 **Amici** Reality show
17.05 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.45 **Passaparola** Gioco

**ITALIA 1**
6.40 **Cartoni animati** [illegible] animati
8.50 **I Robinson** Telefilm
La vita di una tipica famiglia americana di colore
9.25 **Il richiamo del passato** Film-tv
11.20 **Più forte ragazzi** Telefilm
12.15 **Secondo voi**
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo Rubrica
13.40 **Tutti all'arrembaggio!** Cartoni animati
14.05 **I Simpson** Cartoni animati
15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
15.55 **Campioni, il sogno** Reality show
16.15 **Beatamato Topo Gigio** Cartoni animati
16.30 **Scooby** [illegible] Cartoni
16.50 **Scooby Doo** Film-tv
[illegible] **La vita secondo** [illegible] Serie
19.30 **La Talpa** Reality show

**RETE 4**
[illegible] **Batticuore** Telenovela
6.40 **Tg 4 Rassegna stampa**
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.00 **Secondo voi** Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
7.10 **Peste e corna e gocce di storia**
7.15 **Esmeralda** Telenovela
7.50 **Charlie's Angels** Telefilm
8.45 **Vivere meglio** Rubrica [illegible] attualità medica
9.50 **Saint Tropez** Serie
10.50 [illegible] **d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **Genius** Gioco con [illegible] Bonolis
15.00 **Sai [illegible]ché?**
16.00 [illegible] **Dorado** [illegible]
19.35 **Sipario del Tg** [illegible]

## SERA

[illegible] **Batti e [illegible]** Discussione sul [illegible] giorno, di [illegible] politico o sociale, [illegible] ospite due
L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
20.35 **Affari [illegible] Gioco** con Pupo
21.00 **Il piccolo diavolo** Film (comm. 1988) con Roberto Benigni, Walter Matthau, Nicoletta Braschi, Stefania Sandrelli, John Lurie, Franco Fabrizi. Regia di Roberto Benigni
23.10 **Porta a Porta**
1.10 **Tg 1 Musica**
1.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica
1.25 **Sottovoce**
1.55 **Extra: Art**
2.25 **Max e Tux** Telefilm
2.40 **Tepepa** Film
4.15 **Maschio e femmina: diversi ma uguali** Documenti

20.05 **Tom & Jerry** Cartoni ani[illegible]
Pochi personaggi dei cartoni sono così longevi come Tom e Jerry, nati nel [illegible]
20.20 **Il lotto alle otto** Varietà
Programma [illegible] offre la combinazione vincente e i cinque [illegible] estratti sulle dieci ruote
21.00 **E.R. Medici in prima linea** Telefilm
22.50 **Voyager - Ai confini [illegible]la [illegible]** Doc.
0.35 **L'isola dei famosi** Il Reality show
1.15 **Tg Parlamento**
1.25 **Alle e birilli**
1.55 **Ma le stelle stanno a guardare?**
[illegible].00 **Estrazioni del lotto**
2.05 **Meteo 2**
2.10 **Appuntamento [illegible] cinema**
[illegible].15 **Ricominciare** Soap Opera
3.05 **Leggende d'Italia** Doc.

20.00 **Rai Tg Sport** Rubrica sportiva Rubrica
Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 **Glob** Videotrammenti Striscia quotidiana che assomma il meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] un montaggio «critico» e personale
[illegible] **Un posto al sole** Soap Opera
21.00 **Ballarò**
23.30 **Tg3 Primo Piano**
23.50 **Pronto Soccorso**
0.55 **Appuntamento al cinema**
1.05 **Visioni private** Cinzia Tani conduce il programma dedicato ai momenti significativi della tv passato ancora vivi nella memoria collettiva
1.35 **Prima della Prima**
2.05 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

20.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico Ironia, divertimento, [illegible] anche società, con [illegible] tuffo da smascherare, [illegible] gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducono Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
21.00 **Distr[illegible] di polizia 5** Serie
23.15 **Zelig Off** Varietà
0.25 **L'antipatico** La formula adottata [illegible] Maurizio Belpietro è quella del "faccia a faccia" [illegible] ritmi serrati. Quindici minuti di domande [illegible] e risposte [illegible] intervallate [illegible] contributi filmati
1.10 **Striscia la notizia** Varietà satirico
1.40 **Il diario**
2.30 **Amici** Reality show
3.45 **Mork [illegible] Mindy** Telefilm [illegible] R. Williams, P. [illegible]
4.45 [illegible] [illegible] tra gli orsi Telefilm

[illegible] **Everwood** Telefilm
21.00 **La Talpa** Reality show
conduce Paola Perego: inviato in Kenia Stefano Bettarini
1.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo Rubrica
1.40 **Secondo voi** Striscia d'informazione [illegible] ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
Una striscia d'informazione [illegible] in cinque minuti, che ogni giorno propone una micro-inchiesta [illegible] temi d'attualità
1.55 **La Talpa** Reality show
conduce Paola Perego inviato in Kenya [illegible] Bettarini
2.25 **Campioni, il sogno** Reality show [illegible] Daniele Bossari
3.10 **Invisibile** [illegible] Telefilm
[illegible] **Megasalvishow** Varietà
4.05 **Nosferatu a Venezia** Film

20.10 **Walker [illegible] Ranger** Telefilm [illegible] indagini di [illegible] ranger del Texas che non ha paura [illegible] niente e [illegible]
21.00 [illegible] **2 - [illegible] vendetta** Film (azione, 1985) con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Charles Napier, Steven Berkoff, Julia Nickson, Martin Kove. Regia di George Pan Cosmatos
23.05 **Pressing Champions League** Rubrica sportiva
0.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.20 **Gli occhi della notte** Film (thriller, 1967) con Audrey Hepburn, Efrem Zimbalist, Alan Arkin, Richard Crenna, Jack [illegible]ston, Samantha Jones. Regia di Terence Young
3.10 **Sabato tragico** Film
4.35 **Vivere meglio**

## La 7

6.00 **Tg La7. Meteo. Oroscopo** Notiziario
7.00 **Omnibus**
Il programma quotidiano dedicato all'informazione [illegible] un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo
9.15 **Punto Tg**
9.20 **Due minuti un libro**
9.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
10.30 **Leggende della terra** Documentari
11.05 **Dogs With Jobs** [illegible]cumentari
11.30 **Jake & Jason** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **L'aquila solitaria** Film
[illegible]0 **Atlantide** Documentari
18.00 **The Agency** Telefilm
[illegible] **Star Trek Enterprise** Telefilm
[illegible] **Tg La7** [illegible]
20.35 **Otto e Mezzo**
21.30 **L'ispettore Barnaby** Film-tv
23.30 **Markette, tutto fa brodo in Tv**
1.00 **Tg La7** Notiziario
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
1.20 **La 25ª ora**
2.30 [illegible] **- New York Police Department** Telefilm

## MTV

13.30 **Date my mom**
[illegible]
[illegible] **School in action**
15.30 [illegible] **Hakusho**
[illegible] **Flash** Notiziario
16.05 [illegible] **playground**
17.00 **Flash** Notiziario
17.05 **Mtv playground**
17.55 **Flash** Notiziario
[illegible] **The mtv it chart**
18.55 **Flash** Notiziario
19.00 [illegible] **goal Replica**
19.30 **The trip**
[illegible] **Flash** Notiziario
[illegible] **Last Exile**
20.30 **School in action**
21.00 **Inuyosha**
21.30 **Full metal panic**
22.00 **Cowboy be pop**
22.30 **Flash** Notiziario
22.35 **Loveline**

## ALLMUSIC

6.00 **Rotazione musicale**
7.00 **Inbox**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **The club**
13.55 **All news**
14.00 **Call center**
[illegible] **Play it**
16.00 **Inbox**
16.55 [illegible] **news**
17.00 **Classifica ufficiale singoli** La classifica del pubblico condotta da Alessandra
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All news**
19.00 **Inbox**
20.00 **The club**
21.00 **One Shot**
22.00 **Play it**
23.00 **Rotazione musicale**
24.00 **The club**

## SKY CINEMA 1

[illegible] **Extra**
9.45 **Cine Lounge**
9.55 **Amore estremo - Tough Love** Film
12.00 **Locandina**
12.10 **Dickie Roberts** Film
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Il libro di Dio** Film
15.25 **Extralarge**
15.45 **Extra**
15.55 **Hero** Film
17.30 **La locandina**
17.40 **Extralarge**
17.55 **Cine Lounge**
18.05 **La 25ª ora** Film
20.20 **Speciale: L'esorcista**
[illegible] **Cine Lounge**
21.00 **Brivido biondo** Film
22.35 **The Missing** Film
0.45 **La locandina**

## SKY CINEMA 3

11.40 **Speciale: Private**
12.10 **Paradiso perduto** Film
14.00 **Identikit**
14.25 [illegible] **Lounge**
14.35 **LadyKillers** Film
16.15 **La locandina**
16.25 **ExUs**
16.35 **Identità violate**
[illegible]
[illegible] **Identikit**
18.45 **Cine Lounge**
18.55 **Il tesoro dell'Amazzonia** Film
20.40 **Sky Cine news** [illegible]
20.50 **Cine Lounge**
21.00 [illegible] **no** Film
22.55 **Mi chiamano Radio** Film
0.40 [illegible]

## SKY SPORT 1

14.30 **Calcio: Inter-Parma** Serie A. Replica
16.10 **Sport Time Flash** Rubrica
16.15 **Calcio: Udinese-Messina** Serie A. Replica
17.55 **Sport Time Flash** Rubrica
18.00 **C'era una volta Roma - Fiorentina** Rubrica
19.00 **Sport Time** Rubrica
19.30 **Calcio: Prepartita** Diretta
[illegible] **Calcio: Juventus-Bruges** UEFA Champions League. Diretta
22.45 **Calcio: Postpartita** Diretta
24.00 **Sport Time**

[illegible]

**RADIOUNO**: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; [illegible] Radiouno [illegible] Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 New Generation; 15.04 Ho perso il treno; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; [illegible] Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione [illegible] TV e [illegible] solo; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Calcio: Parmahinalco-Udinese; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 In volo; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; [illegible] il clarino.

**RADIODUE**: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 12.10 Bonnie and Clyde; [illegible] Sport; 13.00 [illegible] minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello [illegible] - Gli spostati; 16.30 Condor; [illegible] (sal [illegible] zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 9 della sera Napoleone III; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; [illegible] Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

**RADIOTRE**: Gr 6.45; 8.45; [illegible]5; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; [illegible] La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Geografie dell'ascolto; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville. Nicola Arigliano; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 [illegible] [illegible] Trafalgar ad Austerlitz; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello.

**RADIONOSTALGIA**
7.00 Giornale [illegible] (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica [illegible] sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 [illegible] Box Grandi Hit [illegible]. Altre frequenze: www.nostalgia.it.

**Galliani: «Non temiamo la trasferta di Istanbul»**

MILANO. Adriano Galliani, alle prese con le dimissioni di Cellino da mediatore fra Rai e Mediaset (lo sostituirà Lotito) si concentra sulla trasferta di domani contro il Fenerbahce. «Sarà una partita fondamentale per il nostro futuro immediato. Non temo che scoppino disordini».

**OGGI IN TV**

| | |
|---|---|
| 13,00 Studio sport | Italia 1 |
| 14,00 Sport time | Sky Sport 1 |
| 16,30 Eurogoals | Eurosport |
| 17,55 Sport time flash | Sky Sport 1 |
| 18,00 Serie C: Genoa-Spezia | Sky Calcio 1 |
| 18,10 Rai Tg sport | Raidue |
| 19,00 Pallamano: Europei f.: Italia-Islanda | Raisat |
| 19,00 Sport time | Sky Sport 1 |
| 20,00 Rai Tg Sport | Raitre |
| 20,30 Calcio. Serie C1: Genoa-Spezia | Sky calcio 1 |
| 20,45 Champions: Juventus-Bruges | Sky Sport 1 |
| 20,45 Champions: Panathin.-Udinese | Sky Calcio 8 |
| 21,00 Basket. Coppa Uleb: Roma-Napoli | Sportitalia |
| 23,00 Sumo. Aki basho | Eurosport |
| 23,05 Pressing Champions League | Rete 4 |
| 23,30 Pallavolo. Italia-Cina (diff.) | Sportitalia |
| 0,15 Supercross. Indoor da Parigi-Bercy | Eurosport |
| 0,25 Motori. Motorsports weekend | Sportitalia |
| 0,45 Olimpiadi. Mission to Torino | Eurosport |

**CHAMPIONS LEAGUE** ALLA JUVE BASTA UN PARI STASERA CON IL BRUGES PER PASSARE IL TURNO

# Capello fissa la scadenza

## «Resto fino al 2007, mi tenta l'Inghilterra»

**Fabio Vergnano**

TORINO

C'è il Bruges fra la Juve e il passaggio del primo [illegible] di Champions League. Basta [illegible] punto. Non a Capello lo Squalo, non alla Triade che aspetta i tre punti per motivi di cassetta. Anche perché, se attendono soddisfazioni [illegible] botteghino, i [illegible] hanno tempo di invecchiare. E qualcuno pure di cambiare ufficio, lavoro, bandiera. La differenza come vuole l'Uefa che premia sempre [illegible] spettacolo [illegible] notevole: 320 mila euro per la vittoria, 161 mila per il pareggio. Non sappiamo quanto Don Fabio [illegible] sensibile al bilancio societario e quindi sferri la squadra per questo. È nota, invece, la sua voglia [illegible] non mollare mai. Così non ci [illegible] sconti, neppure per chi ha ormai la lingua penzolani. A parte Ibrahimovic, squalificato, in campo andranno i migliori. Ovvero quelli che hanno asfaltato la Roma, con la sola eccezione di Del Piero al posto del giocoliere di Malmoe. Anche Nedved parte titolare «perché a Roma ha segnato un bellissimo gol ed è in un momento psicologi-

«Qui sto bene, ma andare all'estero mi arricchirebbe e darebbe nuovi stimoli» Del Piero: «Non sono stufo anche [illegible] gioco poco»

camente favorevole. Riposerà al momento opportuno. Non ades- [illegible] sostiene Capello.

Pensieri vicini, [illegible] anche pensieri lontani. Per esempio quelli legati al suo contratto in scaden- [illegible] [illegible] 2007, dopo [illegible] anni [illegible] Juve. Secondo il pensatore milanista, Costacurta, un allenatore ha al massimo quattro anni di «vita» poi perde carisma. Capello è perfettamente d'accordo e forse anche per questo [illegible] ha mai detto di voler [illegible] alla Juve a tempo indeterminato. Eppure i risultati sono dalla sua parte, i primi contatti con la società ci sono stati. Dalle parole di Capello si capirebbe una certa intenzione a prendere tempo e nessuna entusiastica adesione a un progetto a lunga gittata. «Ho un altro anno di contratto, mi trovo bene». Tutto qui. Sarebbe stato singolare se avesse detto il contrario. Ma oltre l'ordinaria amministrazione non va.

Anche perché proprio per [illegible] legge che il troppo stroppia ed è bene cambiare [illegible] da vincente, Capello [illegible] [illegible] insensibile alle lusinghe del calcio straniero. «Mi fa piacere che mi cerchino» ha ammesso. Nessun nome, ovviamente. Ma la sensazione che non chiuderà la carriera in Italia è [illegible] Infatti questa [illegible] [illegible] ammissione: «Sono contento [illegible] quello che ho fatto. L'esperienza all'estero mi arricchirebbe. Cer- [illegible] sempre [illegible] stimoli». Lo aspettano in molti. Soprattutto [illegible] Inghilterra lo sarebbero stimolare su più fronti. Ed [illegible] proprio la Premier League il campionato cui guarda con maggior attenzione. I buoni club all'altez- [illegible] della sua fama [illegible] [illegible]. Manchester United, Arsenal, Chelsea. A parte la società di Abramovich, le prime due hanno allenatori non più saldissimi al timone. E Capello, che non perde occasione per esaltare i giocatori della Premier ammette: «Ho sempre detto e confermo che vorrei allenare in Inghilterra».

Intanto alla Juve sono ancora disposti a sopportarlo. Perfino Del Piero che ha ammesso: «Non siamo stufi di Capello». È detto dal più «vassato» dai bianconeri è un buon segno. Onestà totale, a meno che non sia anche un grande attore, nello stilare il suo bilancio personale: «Non ho recriminazioni, l'importante è stare bene. Sono abituato a trarre il massimo da me stesso, guardando molto al futuro e senza fermarmi a pensare a cosa ho fatto finora». Un Del Piero che non conosce l'invidia quando guarda Trezeguet e Ibrahimovic: «Spero sempre che facciano bene, in fondo gioco per la Juve. Il motivo trainante è sempre questo». Ma dimentica lo spirito di appartenenza nel momento in cui deve scegliere fra due campioni di squadre diverse: «Il gol di Ibrahimovic? Meglio quello di Ronaldinho».

La comparsata di sabato a Roma, fa parte delle briciole che Capello spesso gli lascia. Neppure quest'anno rischia l'indigestione Alex, ma per carattere neppure [illegible] travaso di bile. Anche se sa che stasera giocherà soltanto per la squalifica di Ibrahimovic. «Al posto dello svedese [illegible] sarà un certo Del Piero» ha annunciato Capello cercando di dare spessore alla presenza del capitano. Una piccola partita per Pinturicchio, che ha spiegato di non soffrire [illegible] nostalgia: «A Roma non ho giocato, ma non mi mancano in maniera maniacale le grandi sfida. La mia autostima va oltre certe assenze».

### Ibrahimovic è squalificato Il tecnico: «Niente distrazioni»

**TORINO. Chi pensava a una Juve che affrontasse il Bruges con molti giocatori delle seconde linee, [illegible] conosce Capello. Il tecnico fa pretattica, mescola le carte [illegible] allenamento, ma poi in campo [illegible] sempre i soliti noti. Sarà così anche stasera in un Delle Alpi che si preannuncia quasi deserto. Dunque, l'unico titolare a riposo sarà Ibrahimovic (foto) che è squalificato. Nessun sconto per gli altri. Capello vuole la qualificazione matematica e chiede a tutti un grande sforzo. Il tecnico ha elogiato Camoranesi, che è uscito da un periodo negativo: «Aveva bisogno di riposare, sabato a Roma era di [illegible] lui».**

**IL FUTURO** FIDUCIA TOTALE DELLA FAMIGLIA SUI TRE MANAGER BIANCONERI

# Andrea Agnelli: «Abbiamo la miglior dirigenza possibile»

Giraudo: «Decideremo dopo aver valutato tutte le opportunità Cassano? Campioni ne abbiamo già tanti»

TORINO

La Triade? Il meglio che c'è. Parole di Andrea Agnelli, interpellato sul futuro del gruppo dirigenziale juventino. Nel momento in cui circolano [illegible] voci più disparate, ecco il parere di un esponente della famiglia, che per [illegible] segue la Juve da grande tifoso, [illegible] avere cariche in società. Ha detto Agnelli: «Questa dirigenza è la migliore possibile in assoluto, sia dal punto di vista sportivo, che da quello economico-finanziario. Sono vicini alla scadenza e quindi è normale che si parli tanto [illegible] loro futuro». Una dedica particolare per Giraudo: «Sa perfettamente che la proprietà e io in particolare lo stima [illegible] [illegible]ger e come persona. La fiducia è totale in lui, Moggi, Bettega e Gai».

Ma il dibattito sul destino dei tre continuerà a lungo. Giraudo ieri si è diviso fra [illegible] esternazioni di tipo calcistico0 a un'emittente radiofonica romana e [illegible] lezione sui bilanci dei club agli studenti di Economia di Torino. Sul suo futuro alla Juve ha preso tempo, e si è detto convinto che il club bianconero resterà sicuramente nelle mani della famiglia Agnelli: «Il tema del futuro si chiarirà [illegible] prossimi mesi dopo aver valutato [illegible] varie situazioni e opportunità. Sicuramente si troverà la soluzione migliore per la Juve. La proprietà va avanti da oltre [illegible] anni e spero che possa continuare. Non [illegible] se sarà con un Agnelli o un Elkann, ma mi auguro che sia con questa famiglia che ha questa squadra nel cuore». Secondo alcuni [illegible] dopo Juve di Giraudo potrebbe essere al Milan. «Ci sono ottimi rapporti con il presidente Berlusconi [illegible] con altri presidenti - ha spiega l'ad bianconero -. Lui ci dimostra simpatia, e lo abbiamo ringraziato per il grande fair play in occasione dell'infortunio di Buffon, quando ci ha praticamente prestato gratis Abbiati, che è un campione».

Uno dei tanti giocatori [illegible] valore di cui la Juve [illegible] ben fornita e che per ora allontanano altri arrivi eccellenti. Così Giraudo ha smentito con forza e per l'ennesima volta un interessamento per Antonio Cassano: «Cassano è un giocatore della Roma che vive un rapporto particolare con la sua società. Il nostro attacco è formato da campionissimi, noi riteniamo di essere non a posto, ma molto a posto. Stimiamo Cassano, ma siamo completi così come siamo. Tranquillizzati i fans romanisti, Giraudo ha esaltato le qualità della Juve: «La nostra squadra [illegible] supercompetitiva e ha tutte le potenzialità per vincere la Champions League. Ma i [illegible] di questo tipo possono presentare sorprese, penso al Liverpool lo scorso anno. Noi siamo iscritti e vogliamo arrivare fino in fondo. Il Barcellona? Ha la fortuna di giocare in un campionato spettacolare, ha grandissimi campioni. Questo è il suo momento, speriamo che il nostro sia a maggio. La cosa che fa grande la Juventus è il modo in cui interpreta la partita, con i campioni che con molta umil- [illegible] corrono [illegible] [illegible] minuti. [illegible] supremo tenere sempre questo comportamento, potremo andare [illegible]lto avanti. Certo i risultati ottenutri finora [illegible] molto importanti, ma siamo solo all'inizio. Ripeto: serve tanta umiltà e restare con i piedi per terra. Rispetto all'anno scorso, comunque, abbiamo anche qualcosa in più». (f. ver.)

Il dottor Andrea Agnelli

| Juventus | | Bruges | |
|---|---|---|---|
| | (4-4-2) | (3-5-2) | |
| 32 | ABBIATI | GUITINA | 1 |
| 19 | ZAMBROTTA | MAERTENS | 26 |
| 15 | THURAM | SPILAR | 15 |
| 28 | CANNAVARO | CLEMENT | 6 |
| 3 | CHIELLINI | VANDENBERGE | 32 |
| 16 | CAMORANESI | VERHEYEN | 7 |
| 4 | VIEIRA | VERMANT | 3 |
| 6 | EMERSON | LEKO | 10 |
| 11 | NEDVED | GVOZDENOVIC | 17 |
| 17 | TREZEGUET | [illegible] | 10 |
| 10 | DEL PIERO | PORTILLO | 22 |
| | Arbitro: STYLES (Ing) | | |
| 12 | CHIMENTI | VERBAUWHEDE | 23 |
| [illegible] | KOVAC | KLUKOWSKI | [illegible] |
| 7 | PESSOTTO | ENGLEBERT | [illegible] |
| 23 | GIANNICHEDDA | DUFER | 14 |
| 20 | BLASI | SERGEBRENNIKOV | 16 |
| 18 | MUTU | LANGE | 13 |
| 25 | ZALAYETA | YULU-MATONDO | 34 |
| All.: CAPELLO | | All.: CEULEMANS | |

**QUI UDINESE** AD ATENE COSMI RECUPERA L'ATTACCANTE

# Iaquinta all'assalto del Panathinaikos

ATENE

«Non vogliamo lasciarci scappare qualcosa di importante», dice Serse Cosmi. Stasera ad Atene, l'Udinese si gioca la sua storia in Europa. «Siamo orgogliosi di essere ancora in corsa per accedere al secondo turno della Champions, dove stiamo facendo bella figura - aggiunge [illegible] tecnico - ma è chiaro che il Panathinaikos è squadra di valore, come lo è l'altra formazione nostra concorrente, [illegible] Werder. Non esiste un favorito per conquistare il secondo posto, ognuna [illegible] tre ha il 33 per cento [illegible] possibilità di farcela. L'1 per cento che rimane riguarda la fortuna».

Per quanto [illegible] [illegible] formazione, Cosmi non ha voluto sbilanciarsi, anzi non ha potuto, perché rimangono due dubbi: Iaquinta (contusione all'alluce destro) [illegible] Sensini (contrattura alla coscia sinistra). Probabile il recupero di entrambi.

| Panathinaikos | | Udinese | |
|---|---|---|---|
| | (4-4-2) | (3-5-2) | |
| 1 | GALINOVIC | DE SANCTIS | 1 |
| 5 | MORRIS | BERTOTTO | 4 |
| [illegible] | GOUMAS | SENSINI | 6 |
| 25 | BISCAN | FELIPE | 19 |
| [illegible] | DARLAS | D. ZENONI | 7 |
| [illegible] | CONCEICAO | MAURI | 23 |
| 10 | GONZALES | OBODO | 5 |
| 14 | WOOTER | MUNTARI | 18 |
| 19 | SERIC | CANDELA | 32 |
| 26 | MANZIOS | DI NATALE | 10 |
| 11 | PAPADOPOULOS | IAQUINTA | 9 |
| | Arbitro: POLL (Ing) | | |
| [illegible] | | PADLETTI | |
| | TZIOLIS | ZAPATA | |
| | LOENTIOU | [illegible] | |
| | KOTSIOS | [illegible] | |
| | GEKAS | ISSONE | |
| | OUSADAKE | DI MICHELE | |
| | NILSSON | BARRETO | |
| All.: MALESANI | | All.: COSMI | |

## GLI OTTO GIRONI

IN MAIUSCOLO LE SQUADRE QUALIFICATE

**CHAMPIONS LEAGUE — GIRONE A**

PRIMA FASE

| | | |
|---|---|---|
| 0-1 | Rapid Vienna-Bayern Monaco | rit. |
| 1-2 | Bruges-JUVENTUS | OGGI |
| 3-0 | JUVENTUS-Rapid Vienna | rit. |
| 1-0 | Bayern Monaco-Bruges | 7/12 |
| 2-1 | Bayern Monaco-JUVENTUS | 1-2 |
| 0-1 | Rapid Vienna-Bruges | 2-3 |

| | |
|---|---|
| JUVENTUS | 9 |
| Bayern Monaco | 9 |
| Bruges | 6 |
| Rapid Vienna | 0 |

**CHAMPIONS LEAGUE — GIRONE B**

PRIMA FASE

| | | |
|---|---|---|
| 1-1 | Sparta Praga-Ajax | rit. |
| 2-1 | ARSENAL-Thoune | OGGI |
| 1-0 | Thoune-Sparta Praga | rit. |
| 1-2 | Ajax-ARSENAL | 7/12 |
| 2-0 | Ajax-Thoune | 4-2 |
| 0-2 | Sparta Praga-ARSENAL | 0-3 |

| | |
|---|---|
| ARSENAL | 12 |
| Ajax | 7 |
| Thoune | 3 |
| Sparta Praga | 1 |

**CHAMPIONS LEAGUE — GIRONE C**

PRIMA FASE

| | | |
|---|---|---|
| 3-0 | UDINESE-Panathinaikos | rit. |
| 0-2 | Werder Brema-Barcellona | OGGI |
| 4-1 | Barcellona-UDINESE | rit. |
| 2-1 | Panathinaikos-Werder Brema | 7/12 |
| 0-0 | Panathinaikos-Barcellona | 0-5 |
| 1-1 | UDINESE-Werder Brema | 3-4 |

| | |
|---|---|
| Barcellona | 10 |
| UDINESE | 4 |
| Werder Brema | 4 |
| Panathinaikos | 4 |

**CHAMPIONS LEAGUE — GIRONE D**

PRIMA FASE

| | | |
|---|---|---|
| 0-0 | Villarreal-Manchester Utd | rit. |
| 1-0 | Benfica-Lille | [illegible] |
| 0-0 | Lille-Villarreal | rit. |
| 2-1 | Manchester Utd-Benfica | 7/12 |
| 0-0 | Manchester Utd-Lille | 0-1 |
| 1-1 | Villarreal-Benfica | 1-0 |

| | |
|---|---|
| Villarreal | 6 |
| Lille | 5 |
| Manchester Utd | [illegible] |
| Benfica | 4 |

**CHAMPIONS LEAGUE — GIRONE E**

PRIMA FASE

| | | |
|---|---|---|
| 3-1 | Milan-Fenerbahce | rit. |
| 1-0 | Psv Eindhoven-Schalke 04 | DOMANI |
| 2-2 | Schalke 04-Milan | rit. |
| 3-0 | Fenerbahce-PSV Eindhoven | 6/12 |
| 3-3 | Fenerbahce-Schalke 04 | [illegible] |
| 0-0 | Milan-PSV Eindhoven | 0-1 |

| | |
|---|---|
| Psv Eindhoven | 7 |
| Milan | 5 |
| Schalke 04 | 5 |
| Fenerbahce | 4 |

**CHAMPIONS LEAGUE — GIRONE F**

PRIMA FASE

| | | |
|---|---|---|
| 3-0 | Lione-Real Madrid | rit. |
| 1-3 | Olympiakos-Rosenborg | DOMANI |
| 0-1 | Rosenborg-Lione | rit. |
| 2-1 | Real Madrid-Olympiakos | 6/12 |
| 4-1 | Real Madrid-Rosenborg | 2-0 |
| 2-1 | Lione-Olympiakos | 4-1 |

| | |
|---|---|
| LIONE | 12 |
| REAL MADRID | 9 |
| Rosenborg | 3 |
| Olympiakos | 0 |

**CHAMPIONS LEAGUE — GIRONE G**

PRIMA FASE

| | | |
|---|---|---|
| 1-0 | Chelsea-Anderlecht | rit. |
| 1-2 | Betis Siviglia-LIVERPOOL | [illegible] |
| 0-0 | Liverpool-Chelsea | rit. |
| 0-1 | Anderlecht-Betis Siviglia | 6/12 |
| [illegible] | Anderlecht-Liverpool | 0-3 |
| 4-0 | Chelsea-Betis Siviglia | 0-1 |

| | |
|---|---|
| LIVERPOOL | 10 |
| CHELSEA | 7 |
| Betis Siviglia | 6 |
| Anderlecht | 0 |

**CHAMPIONS LEAGUE — GIRONE H**

PRIMA FASE

| | | |
|---|---|---|
| 3-2 | Glasgow Rangers-Porto | rit. |
| 0-1 | Bratislava-INTER | DOMANI |
| 1-0 | INTER-Glasgow Rangers | rit. |
| 2-3 | Porto-Bratislava | 6/12 |
| 2-0 | Porto-INTER | 1-2 |
| 0-0 | Glasgow Rangers-Bratislava | 2-2 |

| | |
|---|---|
| INTER | 9 |
| Glasgow Rangers | 5 |
| Bratislava | 5 |
| Porto | 3 |

**OTTAVI**
[illegible] FINALE
Andata 21/2/2006
Ritorno [illegible]

**QUARTI DI FINALE**
Andata 28/3/2006
Ritorno [illegible]

Andata 18/4/2006
Ritorno 26/4/2006

**FINALE**
Parigi [illegible]

CLAMOROSO GIRO DI MERCATO UN BRUTTO INFORTUNIO A RAUL (STARA' FUORI ALMENO 3 MESI) SPINGE I GALACTICOS AD ACCELERARE LE TRATTATIVE IN ITALIA

### Arrigo lo stima

Sacchi grande sponsor dell'attaccante viola Della Valle rilancerà con l'adeguamento dell'ingaggio. In questo momento il bomber guadagna 1,5 milioni: può arrivare a 3,5 «Vorrei far parte del progetto sino in fondo»

### Ipotesi d'accordo

Intanto la Roma spinge il barese verso Madrid per sei-sette milioni di euro. Tra infortuni e flop le merengue hanno una vera e propria emergenza in avanti Luxemburgo a termine Con il tecnico rossonero c'è stato un sondaggio

Toni, 29 anni, capocannoniere di A con quindici gol in dodici partite. L'ultima doppietta il valsa la vittoria della Fiorentina sul Milan e il secondo posto in classifica

# Il Real vuole Toni

## Ma Perez punta anche su Cassano a gennaio E a giugno in panchina può arrivare Ancelotti

**Guido Boffo**

Vangava l'area di rigore a Fiorenzuola, ora è capocannoniere della serie A con quindici gol in dodici partite, insegue il record di Angelillo (33 gol in 33 partite), ha una maglia della Nazionale garantita ai Mondiali tedeschi, si è sentito elogiare pubblicamente da Van Basten, non uno qualunque, rischia di oscurare Batistuta nella memoria di una città molto gelosa dei propri idoli. Firenze. È soltanto la fidanzata è rimasta la stessa, può stupire che Toni, meglio Lucatoni, sia finito nella lista degli obiettivi del Real Madrid, le merengue in disgrazia? No, che non stupisce. La notizia veniva riportata ieri da "As", quotidiano sportivo della capitale spagnola. Non una bouta-de, ma il riflesso di una riunione tenuta Florentino Perez, il presidente degli ormai ex galattici, con i collaboratori più stretti.

Sarà paradossale, ma il Real appena umiliato dal Barcellona di Ronaldinho (0-3 in casa) cerca un attaccante. Robinho delude, Ronaldo fatica a ritrovarsi, quantomeno a ritrovare un'accettabile condizione fisica, Raul ne avrà almeno per tre mesi dopo l'infortunio al ginocchio. Ci sarebbe Baptista, pagato la bellezza di 24 milioni euro dal Siviglia, ma considerato un numero dieci, non un centravanti. Il grande elettore di Toni si chiama Sacchi, direc-tor de futbol del Real. Lo considera il prototipo del giocatore moderno, capace di attaccare e difendere, muoversi con e senza palla. «Quando ero a Parma, Moratti non ci avesse dato Adriano, avremmo puntato su Lucas», ha confidato l'Arrigo in un'intervista alla Stampa.

Il problema, di Sacchi anche del Real, è che in questo momento sarebbe più facile strappare l'atletico Adriano all'Inter che il fenomenale Toni a Della Valle. I dieci milioni che bastarono a Zamparini per liberare il centravanti non sono che una mancia rispetto al valore attuale. E i fratelli Tod's non hanno problemi di cassa, mai ne avrebbero con la piazza se cedessero alle sirene del mercato. «Spero che la Fiorentina diventi una grande squadra», annota il bomber. «E' una società solida con un presidente che ha voglia di investire e mi piacerebbe far parte questo progetto sino in fondo». Il fascino conturbante del Real ha mietuto vittime persino più illustri del modenese - Zidane ad esempio -, colpendo e portafoglio degli interessati. Toni, dopotutto, vantava estimatori importanti anche prima di diventare il re degli attaccanti italiani, per qualche tempo lo seguì il Manchester United. Anche per questo, prima o poi, verosimilmente prima dei Mondiali, Della Valle gli proporrà adeguamento dell'ingaggio. Attualmente l'attaccante viola guadagna 1,5 milioni netti (premi esclusi) e ha un contratto sino al 2009. Può arrivare a 3,5 milioni.

Sacchi e Toni, rischiano di non incrociarsi nemmeno stavolta. E il Real ha fretta di rifondare l'organico, anche il nodo principale - cioè la posizione del tecnico, il contestatissimo Vanderley Luxemburgo - verrà probabilmente sciolto soltanto a maggio. Perez ha individuato un traghettatore, visto che Sacchi ha rifiutato la proposta di occuparsi direttamente della squadra. In compenso, il presidente ha le idee piuttosto chiare sull'allenatore della prossima stagione: in cima alle preferenze resta Ancelotti, con il quale c'è già stato un sondaggio. E' vero che Berlusconi Galliani prodighi di conferme e attestati di stima, ma è netta la sensazione che al Milan si chiudendo un ciclo. Non solo perché lo sostiene Costacurta. Ancelotti ha buon feeling con Sacchi, soprattutto non soffre di alcun complesso nei confronti dei grandi fuoriclasse. E al Real di galli ce ne sono parecchi.

Presto altri ne aggiungeranno. Gli obiettivi per il centrocampo si chiamano Landzaat e Ricardinho, rispettivamente un olandese e un brasiliano. A destra è stato bloccato Cicinho. attacco, Toni a parte, si registra un ritorno di fiamma per Cassano. Perez, inizialmente scettico, sta ragionando sull'opportunità un'operazione finanziariamente abbordabile, visto che a gennaio la Roma sarà costretta a cedere il barese per non perderlo a parametro . Con sei-sette milioni l'affare p confezionato. Qualche settimana fa a Madrid è volato il procuratore del ragazzo, e dal Bernabeu è partita una telefonata a Rosella Sensi. I rapporti tra e Roma sono buoni, in particolare tra Perez e Sensi padre. È ipotizzato uno scenario articolato: rinnovo fittizio del contratto e cessione a giugno a cifra predeterminata. Ma l'infortunio di Raul rimette in discussione i tempi. Compresi quelli di Juventus e Inter, che ufficialmente negano ogni interessamento continuano a seguire non comprensibile interesse le trame altrui.

NEL VALENCIA NON GIOCA

### Di Vaio in vendita «Milan o Inter sarebbero perfette»

**«Inter o Milan? In entrambi i casi sarebbe una svolta importante per la mia carriera». Inutilizzato nel Valencia, Marco Di Vaio cerca di tornare in Italia. «La mia situazione non è semplice, ho voglia di giocare. Nonostante l'anno scorso la mia parte l'abbia fatta, le cose vanno male e cercherò con la società una soluzione che sia la migliore per tutti. Per loro sono un costo molto alto. La vita Spagna è bella, ma non vengo utilizzato e questo non va bene per la mia carriera. Vestire la maglia di una delle due milanesi sarebbe bellor. Di Vaio ha lasciato Juventus per giocare più «E invece mi ritrovo in una situazione incredibile, non facile da gestire. Quest'anno non c'è stata chiarezza né da parte della società, né da parte dell'allenatore». Secondo l'ex attaccante bianconero il problema non nasce da una sorta di anti-italianismo nonostante altri suoi connazionali come Fiore, Corradi e Ranieri, abbiano dovuto fare le valigie. «Il problema è che c'è un gruppo molto forte, composto da persone che giocano insieme da tanti anni ed è difficile entrarci». A chi gli chiede un confronto tra Juve e Barça, Di Vaio risponde: «Rappresentano due modi diversi di intendere il calcio ma nella loro qualità sono uniche. Il Barcellona fa dell'attacco la propria forza, mentre la Juventus punta sulla compattezza. Entrambe esaltano i campioni».**

### I protagonisti

**Antonio Cassano**

**L'attaccante barese è alla Roma dall'estate del 2001. Il contratto in scadenza nel giugno prossimo gli permetterà di liberarsi a parametro zero. Per questo i giallorossi vogliono anticiparne la cessione a gennaio.**

**Carlo Ancelotti**

**Il tecnico è legato al Milan sino al 2007. Ma i rapporti con l'ambiente non sono più idilliaci, al di là degli attestati di stima di Berlusconi e Ancelotti. E' lui il candidato principale a sostituire Luxemburgo sulla panchina del Real.**

**Fiorentino Perez**

**Real quarto nella Liga a 21 punti, reduce dalla pesante sconfitta interna contro il Barça. Per il presidente Perez si annuncia un'altra stagione deludente, nonostante i milioni investiti sul mercato. Robinho delude e Raul starà fuori almeno per 3 mesi.**

**Diego Della Valle**

**Dieci milioni per Toni, mai operazione di mercato fu tanto redditizia. Il patron della Fiorentina si gode il secondo posto in classifica. Ed è pronto ad adeguare l'ingaggio del bomber per respingere i tanti pretendenti. A cominciare dal Real Madrid.**

IL MERCATO DELLA ROMA

## Idea Keane Della Valle su De Rossi

**Guglielmo Buccheri**

Quando i giudici del Tribunale arbitrale dello sport di Losanna la sentenza sul caso-Mexes, gli effetti si faranno sentire fin sotto l'Arno.

In gioco c'è il destino del prossimo mercato giallorosso, gli che la famiglia Sensi dovrà versare nelle casse dell'Auxerre (club da dove Mexes è partito per sbarcare a Roma), ma anche la strategia una società, la Fiorentina, che ha messo il nome di Daniele De Rossi al primo posto nell'agenda per il mercato di gennaio. Il Tas potrà scegliere due strade: confermare la volontà della Fifa chiudere le frontiere trasferimenti alla Roma o liberare definitivamente il club di Trigoria dai fantasmi di un blocco dagli effetti devastanti. I Della Valle, per ora, restano alle finestra affidandosi ai buoni uffici di Sergio Berti, manadi De Rossi e in ottimi rapporti con la proprietà viola. Un'attesa per capire (il verdetto arriverà entro la prossima settimana) se lo sforzo per assicurarsi il giovane centrocampista giallorosso e della Nazionale dovrà essere solo economico (nel in il Tas punisse la Roma, da Trigoria si potrà solo andar via e in cambio di contanti nell'operazione potrà entrare anche una più) contropartita tecnica.

I preparativi dell'offensiva viola non stanno passando inosservati negli uffici della famiglia Sensi. Domenica sera in programma proprio il delicato faccia a faccia fra Roma e Fiorentina all'Olimpico, occasione per un nuovo contatto fra le parti. I Della Valle sono pronti a valutare De Rossi una cifra intorno agli otto milioni di . Soldi che potrebbero pesare, non poco, nelle casse club giallorosso. De Rossi, romano e romanista dalla nascita, è sempre stato considerato dalla tifoserie della Roma solo un gradino sotto Totti come idolo da amare. Ma, negli ultimi tempi, e luce di stagione fin troppo balbettante, anche giovane centrocampista di Ostia finito nel mirino degli ultras come nel giorno della a Trigoria alla vigilia derby sabato scorso nel momento della sostituzione (per lui solo fischi) con la Juventus padrona dell'Olimpico. Le prossime ora saranno decisive per capire il colore della fumata all'operazione perché per l'eventuale sostituzione di De Rossi, la Roma ha individuato Roy Keane l'elemento giusto. Un giocatore, l'irlandese, svincolato dopo la lite con Alex Ferguson, tecnico Manchester United che lo ha cacciato dopo averne ascoltato la critiche al suo assistente ai più giovani della squadra. Ma, Keane è finito nel mirino anche di club inglesi come Bolton, Manchester City Wigan (la Juventus ha fatto sapere di non esser mai interessata all'affare) e il tempo non gioca a favore dei giallorossi.

Rossi (Dacourt l'alternativa), ma anche Vidic (24 serbo dello Spartak Mosca, affare già fatto) per la difesa Jimenez (della Ternana) Landzaat (olandese dell'Az) per il centrocampo, i nomi per la Fiorentina di gennaio.

La Fiorentina in festa dopo la vittoria contro il Milan

AL POSTO UNA SQUADRA FATTA SCARTI O DI AFFARI PRESI LIQUIDAZIONE! DA SOCIETÀ FALLITE

# Viola grandi con il mucchio selvaggio

Pancaro, Donadel e Brocchi rifiutati dal Milan Jorgensen preso gratis Toni snobbato dalle grandi

**Alessandro**

FIRENZE

Ci sono storie che nascono così. Figlie della disperazione e della fantasia. Della cocciuta testardaggine di chi non vuol mollare di chi insegue un sogno e non si ferma davanti a niente. Ci sono storie, come quella della Fiorentina, che lasciano stupiti. Che dimostrano come la somma di tanti fallimenti possa rischiare diventare un successo.

La vittoria sul Milan ha indiscutibilmente dato alla squadra di Prandelli, oltre al secondo posto, una formidabile patina di credibilità. Anche se saranno i prossimi match, quello di domenica a Roma con i giallorossi e, ancor più, quelli di dicembre con la Juve a dire se la piacevole sorpresa ha davvero lo spessore di un miracolo. Comunque vada, la Fiorentina resterà un evento. Una quindicina di ragazzi al limite del fallimento, quasi mai ospitati sulle pagine patinate, che si inventano campioni. Per tutti un cemento formidabile, un collante indistruttibile: la rabbia. Quella degli «scarti» del Milan. Pancaro, Brocchi e Donadel. I primi due oramai in altalena tra la tribuna e la panchina, o addirittura il pensionamento. L'altro, Donadel, che il Milan ha acquistato per «farlo girare». Un po' qua un po' là. Che la Samp ha lasciato lo scorso anno quando lo sapeva morso dalla pubalgia. Quella degli «scarti» del calcio estero. Fiore, nazionale azzurro, consegnato al Valencia come risarcimento economico (con Corradi) dell'operazione Mendieta. Fiore che non giocava quasi mai e che sognava di tornare a casa magari riprendersi la maglia azzurra. Quella del fallimento del Perugia, dal quale si viola sono arrivati Di Loreto e l'infortunato Do Prado. Quella della battaglia a «perdere» dell'Udinese che con i viola ha corso a non arrivare prima su Jorgensen. Zero lire, tanto è costato l'uomo che domenica ha dato dei colpi fatali al Milan. Pure quella del Parma che non poteva pagarsi Frey e quindi ha «preferito» prendersi Lupatelli e il suo ingaggio piuttosto che temersi il francese. Continuiamo, quella di chi ha sdegnosamente la testa davanti all'opportunità di prendersi il ceco Uifalusi (che i viola avevano messo sul mercato).

Per non dire di Luca Toni. superbomber calcio italiano che pochi giorni fa ha sussurrato tagliente: «Il Palermo voleva cedermi e la Fiorentina è stata una poche farsi sotto. Le grandi? Si vede che nessuno credeva nel sottoscritto». Il tutto senza polemica da parte di un giocatore che conosce, nelle interviste, tutte le gradazioni del grigio. Ma che in campo alza la voce e nessuno prova a zittirlo. Pasqual, infine, è figlio della provincia toscana e della provincia della B. Pensate, gli unici due giocatori che venivano dati sulla carta come fuoriclasse viola sono proprio quelli che non giocano. Bojinov e Pazzini, complessivamente oltre venti milioni di euro. Stanno in panchina o se volete nel surgelatore. Toni, invece, la società viola lo ha pagato meno della metà dei due gioiellini.

È vero che Pantaleo Corvino usciva dagli applausi di Lecce, ma con quale palmarès alle spalle? Casarano e, appunto, Lecce. mercato sorridevano gli esperti quando lo hanno visto battagliare Luciano Moggi per le comproprietà di Miccoli, Maresca e Chiellini. Non è il suo calcio, sentenziavano, meglio se restava a casa. Invece lui è arrivato a Firenze e si è preso Toni lasciando Miccoli. Neppure Prandelli usciva da un trionfo. dolore e la sofferenza che lo costretto a rinunciare alla Roma per qualcuno erano un segno di debolezza. Mai c'era stato un errore tanto grosso. E così Cesare l'emotivo, l'uomo prima dell'allenatore, sta dimostrando che si può scegliere l'amore e poi costituire una banda stile «mucchio selvaggio».

Chiudono i Valle. Per un impegnati nella guerra contro il Palazzo e appena usciti da una salvezza rocambolesca. All'ultima giornata e per la classifica avulsa. Dopo aver investito 53 milioni di euro ed essere stati sbeffeggiati, sommersi dall'ironia di chi sussurrava, magari visto: tornino a fare il loro mestiere. Non li hanno ascoltati e adesso aspettano ulteriori verifiche. Sapan che comunque nel calcio ci vogliono stare. Almeno fino a quando non avranno davvero vinto qualcosa.

LA DECISIONE DEL CONI VERRÀ ANNUNCIATA OGGI

# E' lei

## Carolina Kostner portabandiera azzurra ai Giochi

torino 2006

**Daniela Cotto**

TORINO

L'Italia della neve è l'Italia delle donne. Mentre il parlamento tenta [illegible] imporre la «quota [illegible]» tra le polemiche, nello sport stravince. Per la quarta volta consecutiva, alle Olimpiadi invernali il portabandiere sarà di sesso femminile. Il velo di mistero [illegible] ormai caduto, ai Giochi di Torino l'onore di rappresentare gli azzurri nella cerimonia inaugurale tocca a Carolina Kostner. Riceve il testimone ideale dalla cugina Isolde, la sciatrice, che fu invidiata reginetta nella sfilata di Salt Lake City 2002. [illegible] 1998 a Nagano era stata Gerda Weissensteiner, allora stella dello slittino prima di passare al bob, mentre a Lillehammer '94 portabandiera fu un mito indelebile come Deborah Compagnoni. Per trovare un alfiere maschio si deve risalire ad Albertville '92 con Alberto Tomba.

Il Coni annuncerà ufficialmente oggi la «vittoria» dell'angelo azzurro che vola sui pattini. Bella e giovanissima (compirà 19 anni due giorni prima dei Giochi), il miglior slogan per lo sport invernale di questa Italia che cerca un rilancio d'immagine e di sostanza. E soprattutto [illegible] una stella che faccia sognare [illegible] popolo del freddo. Lei, Carolina, è la stella emergente del pattinaggio, una passione che l'ha spinta a lasciare la sua amata Ortisei per Oberstdorf, in Germania, dove ha trovato un allenatore tosto (Michael Huth) [illegible] centro specialistico che le mette a disposizione impianti e tecnici all'altezza della sua classe.

È stata però una decisione tormentata, frutto di mesi di tensioni sotterranee e di «guerre» diplomatiche. Dietro alla scelta [illegible] Carolina c'è la Federazione sport del ghiaccio, che ha contrastato fino all'ultimo la Federazione degli sport invernali. Due mondi paralleli divisi sui [illegible] dei candidati fino all'ultimo respiro. La Fisi sosteneva Giorgio Rocca, bronzo iridato l'anno scorso a Bormio (e neo padre di Giacomo) e Armin Zoeggeler, campione olimpi[illegible] in [illegible]rica [illegible] slittino su pista artificiale. Pilastri vincenti dell'Arma che fa sport, mentre la Federghiaccio voleva a tutti i costi la giovane Kostner.

Carolina Kostner compie 19 anni a febbraio, due giorni prima dell'inizio dei Giochi di Torino

### [illegible] un'Italia [illegible] volto rosa

La pattinatrice raccoglie l'eredità della cugina Isolde, la sciatrice che fu l'alfiere [illegible] Salt Lake City Nel 1998 [illegible] Nagano lo fece la Weissensteiner [illegible] nel 1994 alle Olimpiadi di Lillehammer. toccò alla Compagnoni

Lei li ha battuti tutti, i suoi rivali, compreso Zoeggeler che però si è presto chiamato fuori: deve gareggiare il giorno dopo l'inaugurazione. Il campione altoatesino, tra[illegible] [illegible] polemica che non voleva, ha dichiarato più volte: «Sarei onorato» ma tutti sapevano che il suo grosso problema era dover scendere sul catino di Cesana poche ore dopo, senza la necessaria concentrazione. Per Rocca non ci sono stati preclusioni, ma si voleva un volto speciale e soprattutto nuovo. Carolina era l'ideale. Perché agli Europei il pattinaggio ha galvanizzato Torino e i biglietti sono andati a ruba. E anche alle Olimpiadi la prevendita va a gonfie vele.

Oggi la Kostner sarà a Roma dopo giornate intense in cui si [illegible] divisa tra la visita benefica all'ospedale Gaslini di Genova e la trasferta di Lecco per girare uno spot per la Lancia. Stasera ripartirà per Oberstdorf, dove rimarrà fino a fine gennaio. Parte il clou della preparazione in vista dei Giochi. Moltissimi messaggi di congratulazioni le sono arrivati già ieri. Uno [illegible] speciale: quello della cugina Isi, la più grande discesista che l'Italia abbia mai avuto, argento in libera a Salt Lake City. Isolde sulla pista di San Sicario dirà addio alle gare «perché è arrivata per me l'ora di vivere un'altra vita. Voglio una famiglia e un figlio», ha spiegato. Isolde [illegible] felicissima per Carolina: «Stupendo, questa scelta [illegible] premio che merita e ha [illegible] valore simbolico: Carolina quello che non ha [illegible] vinto lo dovrà vincere subito». La giovane Kostner l'ha promesso, sorridendo, ai bambini dell'ospedale Gaslini: «La forza che mi ha regalato la vostra sofferenza la porterò dentro di me alle Olimpiadi. Penserò anche a voi, portando quella bandiera d'Italia».

UNGARI 4-5 MESI DI STOP

## Toro, Stellone [illegible] migliora Avellino [illegible] rischio

TORINO

Fino a due annetti [illegible] Luca Ungari poteva considerarsi un giocatore fortunato: mai uno stop vero, in carriera. Poi, uno dopo l'altro, tre guai seri. Due con il Modena, il [illegible] con il Toro. Robe di sabato scorso, proprio quando il dif[illegible] lombardo [illegible] da poco festeggiato il 31° compleanno ma soprattut[illegible] la forma e il posto in squadra ritrovati dopo [illegible] [illegible] difficile. Rottura completa traumatica del tendine d'Achille dalla gamba sinistra, recita il temuto referto della risonanza magnetica di ieri, 48 ore dopo il crack all'ultimo minuto di Toro-Verona. Oggi, dopo un [illegible] consulto, si decideranno i dettagli dell'intervento chirurgico. Tempi di recupero tutti da valutare. Comunque lunghi. Non inferiori ai 4-5 mesi. «Luca è molto sfortunato - dice Gianni De Biasi, tecnico che lo guidò già a Modena -. Ma è un ragazzo solido e intelligente. Supererà anche questa fatalità: l'ho sentito naturalmen[illegible] emareggiato, ma anche sereno. Lo aspettiamo».

Non solo sfortuna, però, nell'infortunio [illegible] Ungari, [illegible] giocatori granata, infatti, sono sempre più preoccupati per le condizioni dei campi di allenamento, o Orbassano. Duri e gibbosi, provocano tensioni supplementari che minano articolazioni e muscoli. Storia vecchia, [illegible] ritornello anche per Cimminelli. Cairo ne è stato messo [illegible] corrente, ha garantito che al più presto qualcosa farà. Chi non sta rischiando nulla a Orbassano [illegible] Stellone: [illegible] e solo cure e [illegible]ggi per lui, in campo nelle ultime due partite. «Ma il dopo-Verona gli ha dato problemi in più rispetto al dopo-Modena», [illegible] ammesso ieri De Biasi. Preoccupato, allora, mister? «Abbastanza. Non ci [illegible] miglioramenti significativi». Per sabato ad Avellino, insomma, il pelato romano torna a essere un'incognita. (r. con.)

## inbreve

### Calcio

**Rivoluzione, nasce lo scarpino senza lacci**

Arriva lo scarpino senza lacci. «Ci sono voluti - spiega Alberto Landi, direttore marketing di Lotto Sport Italia - tre anni di ricerca e sviluppo per creare una calzatura che regalasse il massimo controllo di palla». La Zhero Gravity agi[illegible] come una ventosa che aderisce al piede senza lasciare entrare l'aria. Luca Toni le prova da mesi.

### Serie [illegible]

**Il posticipo: il Rimini passa a Crotone**

Posticipo della 16ª giornata: Crotone-Rimini 0-1 (28'st Baccini). In classifica il Croto[illegible] rimane a quot[illegible] 21, il Rimini supera il Bologna e sale a 20.

### Pallavolo

**Italia-Cina apre la Grand Champions**

Scatta oggi [illegible] Nagano la Grand Champions Cup maschile. L'Italia campione d'Europa debutta alle 7 contro la Cina (differita su Sportitalia alle 23,30). In programma anche Usa-Brasile (Sportitalia, ore 16,45) e Giappone-Egitto.

### Rugby

**Lo Cicero infortunato fuori 5 settimane**

Andrea Lo Cicero, pilone dell'Italia [illegible] del Conad L'Aquila, dovrà restare fermo cinque o sei settimane. Lo Cicero si è infortunato sabato al ginocchio sinistro durante il test match tra gli azzurri e l'Argentina. Lo Cicero salterà così il test match che sabato opporrà l'Italia alla squadra delle Isole Figi.

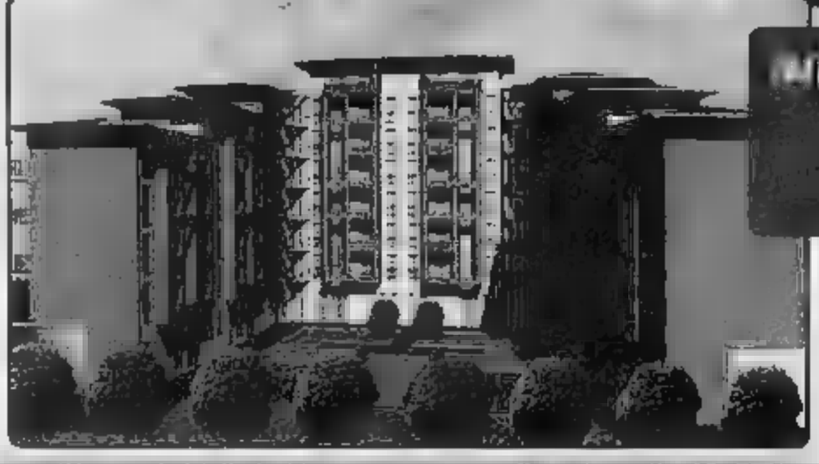
# ANDREA PARISI COSTRUZIONI

## RESIDENZA STADIO

**TORINO** - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE

*APPARTAMENTI A PARTIRE DA € 120.000,00*

- ★ CONSEGNA GENNAIO [illegible]
- ★ APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE DA 65 MQ A 146 MQ
- ★ BOX AUTO
- ★ UFFICI
- ★ NEGOZI
- ★ OTTIME RIFINITURE
- ★ INTERNI PERSONALIZZABILI
- ★ AMPIA SCELTA DI MATERIALI



AMPIA IN SO OGGETTO DI PARCO PUBBLICO
NUOVA REALIZZAZIONE
PROSSIMITÀ STADIO DELLE ALPI

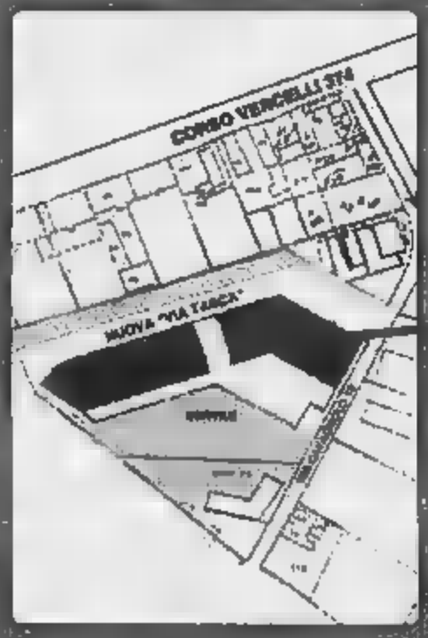
**PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE**
**DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/17.00 - SAB. 9.00/12.00**
**CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE**
**TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000**

## RESIDENZA SANT'ANDREA

*PREZZI € 1.600,00 a MQ*

TORINO - CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 (NUOVA VIA TARCA)

**IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE ■ BOX AUTO**

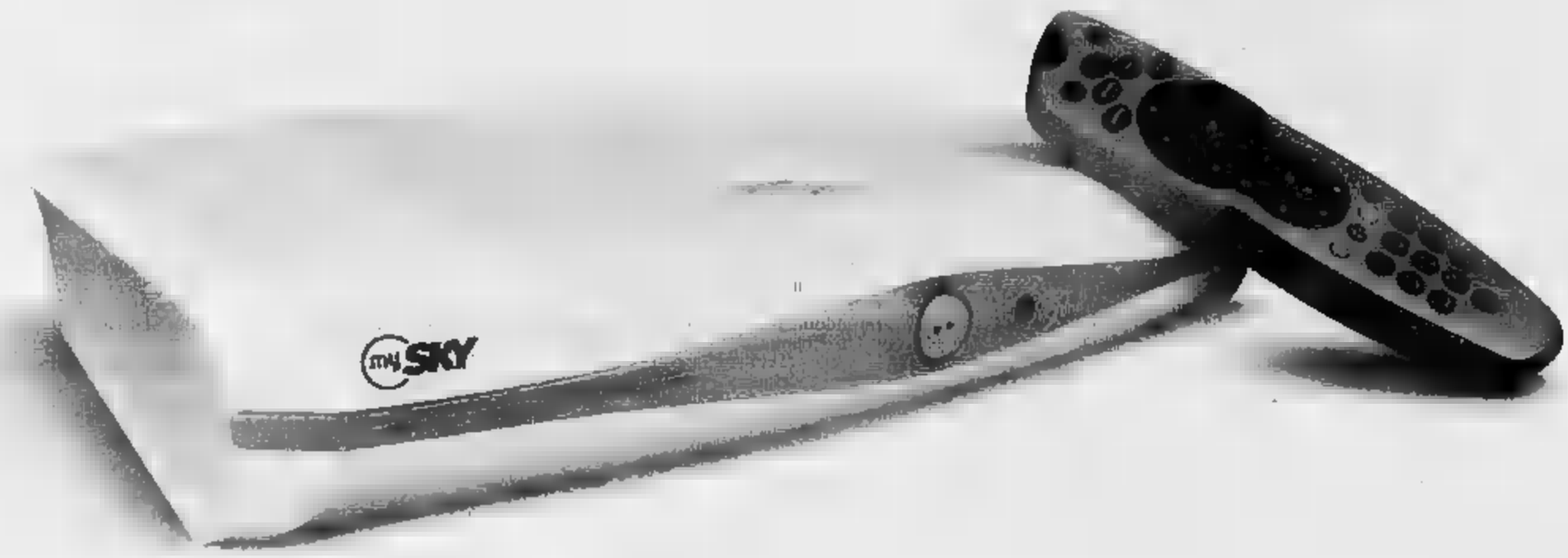


**PER INFORMAZIONI: UFFICIO [illegible] ■ CANTIERE**
**[illegible] LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/17.00 - SAB. 9.00/12.00**
**CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO**
**TEL. 335.1343999 - 335.1344000**

**ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE.**

www.andreaparisi.com

# 22 Novembre 2005.
# Da oggi la TV
# è ai tuoi comandi.




Nasce MySKY, il modo totalmente nuovo di vivere la TV. Di vivere, non solo di guardare. Perché adesso puoi avere sempre a tua disposizione tutta la ricchezza della programmazione SKY come vuoi, quando vuoi. La TV non è più la stessa. Ora c'è MySKY.

**Registra**

Registra con un solo tasto fino a due programmi contemporaneamente, senza DVD o VHS, anche quando guardi un programma in diretta.

**Pausa TV**

Per fermare e riprendere in ogni momento la visione del programma che stai guardando, anche se in diretta.

**Replay istantaneo**

Per rivedere qualsiasi scena del programma che stai guardando, anche se in diretta, tutte le volte che vuoi.

**Link**

Per predisporre quando vuoi tu la registrazione automatica di ogni puntata delle tue serie TV preferite, tutto con un solo tasto.

**My Channel**

La memoria di tutto quello che hai messo da parte. Fai iniziare i tuoi programmi preferiti quando vuoi tu senza vincoli di orario.

**Per scoprire tutto su MySKY e prenotare il decoder visita il [illegible] www.my.skytv.it ■ chiama 199.107.107*, oppure recati presso uno SKY CENTER.**

*Tariffa massima da rete fissa 0,15 euro/min; IVA inclusa

mySKY
La tua TV, quando vuoi

Sezione adulti

# Freddo in polvere sul bob

**Giovanni Cagna**

Mezzo tubo di cemento bianco coperto di ghiaccio, io e Patrick ai lati del bob, come due ballerini immobili con la stessa dama fra le braccia in attesa che la musica cominci. E poi il freddo del mattino e un pugno di centesimi da succhiare, spostando il peso in curva al momento giusto.

Patrick non vede mai la pista. Lui spinge all'inizio, fortissimo, e non parla mai. Si accovaccia dietro di me e affida il suo cuore ai comandi che stringo nelle mani. E al rumore del ghiaccio.

Due uomini, due pezzi di carbonio, due lame che grattano uno specchio di polvere bianca. Come quella prima volta, due anni fa, una sera complice, in un albergo caldo e sconosciuto per uno sguardo in più. Per sentirmi più forte, più importante, più bello.

Patrick non sospettava niente, continuava a spingere forte la maniglia di destra e si accovacciava dietro di me senza una parola. Io sentivo la punta del suo casco sulla schiena e il suo peso seguire il filo delle curve più difficili senza un errore, senza uno spruzzo di troppo, come se le disegnasse col dito sulla spiaggia.

Da quella prima volta, ho confuso troppo spesso le lame che graffiano il ghiaccio, la polvere sullo specchio sotto la mia faccia e la paura del futuro. Allo start della pista di bob non accorrono molti giornalisti. Fatta una pista non mi sono mai sentito un fenomeno come dicevano.

Patrick era diverso. Lui ha sempre pensato alla montagna, alle sue bambine. Io ero il campione, poco allenamento, qualche scheggia di talento e la spinta di Patrick. Fino a quella sera era sembrato bastare. Fino a Giulia. Le curve paraboliche non esistono solo nelle discese del bob. Giulia era una curva presa troppo veloce col peso sbagliato e i comandi in mano a un bambino. Si finisce fuori pista, fra gli alberi. Le mie scelte, le mie scelte, tutte giuste, tutte prevedibili. Tutte sbagliate. Lame che grattano il ghiaccio, polvere che gratta via la vita.

Le mattine diventano insopportabili, le notti non finiscono mai. E al diavolo il futuro, al diavolo la manovra in curva e la spinta di Patrick. Lui è una roccia muta, un mastino dentro la tuta rossa. Spingere me o un altro fantasma non farà nessuna differenza.

Poi, una mattina, finite da un pezzo tutte le gare di una stagione spenta, mi chiama e mi cerca sul campo di allenamento. Dice che vuole parlarmi, Patrick!

Un freddo così non l'avevo mai sentito, il cuore così pesante non ci stava dentro il mio petto. Avrei voluto metterlo in un sacco e seppellirlo sotto la neve.

Patrick è sulla linea di partenza, tuta rossa e casco da Formula 1. Bello da vedere. Terribile.

«Mettiti tuta e casco e vieni in pista».

Vado a cambiarmi pensando ad uno scherzo, ma non mi va di ridere e ci metto una vita a spogliarmi e a mettermi la tuta.

Quando ritorno sulla pedana di partenza Patrick è ancora lì, immobile. Vedo solo i suoi occhi che mi fissano da dentro il casco. Mi sento nudo. Forse è per questo che fa così freddo.

Mi fa cenno di prendere posizione e io mi metto alla sinistra del bob, prima maniglia, lato pilota. Sento la sua mano sulla spalla.

«Oggi mi metto io al posto del pilota. Spingi tu da dietro».

- Patrick, che cosa c'è?

«Oggi spingi tu da dietro. C'è un cronometrista, facciamo una prova».

Penso ad una sfida, non ho voglia di giocare, ma i suoi occhi dal casco mi fanno muovere contro la mia volontà. Vado al posto del frenatore, maniglia destra di spinta. Via!

Pesante, troppo pesante. Patrick sembra appoggiarsi alla maniglia. Non spinge. Siamo dentro, mi accovaccio. Facciamola finita, facciamo come vuole lui. Oggi sarà il mio ultimo allenamento.

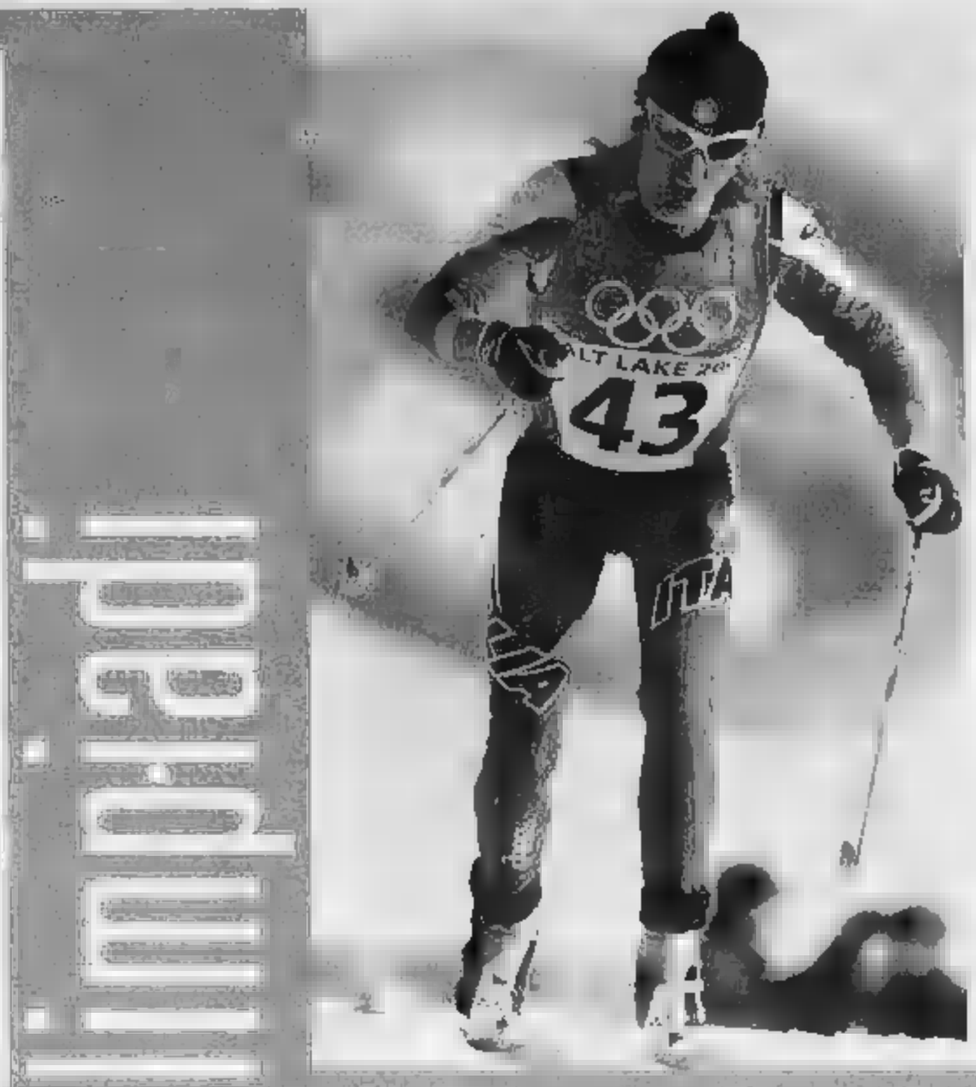
La prima curva è troppo lenta, anticipata, senz'anima. Patrick non guida nel modo giusto, non guida quasi, e non si accorge che deve aspettare di più. Le curve sono tutte troppo lunghe, o troppo sterzate. Solleviamo tonnellate di polvere di ghiaccio. Io, dietro di lui, sono come il sacco col mio cuore dentro. Un peso inutile. Sposto a caso il mio corpo e rimbalzo nell'abitacolo. L'unica cosa giusta che faccio è tirare il freno alla fine della discesa.

Il cronometrista annuncia il tempo. E' strano che non si mettano a ridere anche le cornacchie tornate a posarsi sugli alberi lungo la pista.

Patrick scende, si toglie il casco, prende la pala di un addetto alla pista e si getta contro il nostro bob. Lo fa a pezzi, scardina la struttura che unisce le due parti della fusoliera, lancia la sezione di punta e la scaraventa fuori dalla pista. Grida.

«Senza la punta non c'è il bob. Senza la coda non c'è il bob. Senza di me non ci sono io. Se vuoi, da domani torno in montagna e tutto finisco. Finisce la velocità, la spinta, i centesimi, il futuro, la vita. Altrimenti si fa come dico io. Medici, allenamento e curve prese senza spruzzi, con un solo cuore, sempre che tu lo ritrovi dentro quel sacco rosso. L'unica polvere che vedremo sarà quella - poca - che ci lasceremo alle spalle, perché tu sei il migliore pilota che io conosca. Il mio amico».

Anche oggi Patrick non vedrà la pista, spingerà forte e si accovaccerà dietro di me. Non so se succhieremo abbastanza centesimi e se vinceremo ancora. So che sentirò il suo silenzio, la punta del suo casco sulla mia schiena e la sua mano appoggiata sul mio fianco destro (come ha preso a fare da un po'). E mi sentirò bene.




premio grinzane cavour

Come da regolamento, la giuria (art. 3) ha selezionato i migliori racconti del concorso articolato in due sezioni (art. 1): la prima rivolta ai giovani (14-26 anni), la seconda a concorrenti adulti.

I lettori de La Stampa (art. 4) possono votare i racconti compilando il tagliando originale pubblicato insieme agli elaborati selezionati. I racconti, e copia originale del regolamento, sono visibili sul sito www.lastampa.it oppure www.grinzane.it.

I due migliori testi (art. 5) per ciascuna sezione riceveranno un premio di [illegible] Tra i lettori che invieranno le loro preferenze (art. 6) saranno sorteggiati tre fine settimana in una città olimpica europea.

LA STAMPA — premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il nome dell'autore del racconto che ti ha colpito di più del concorso

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione del 3 viaggi pr[illegible] una delle città olimpiche europee

VOTA
TITOLO .....
AUTORE .....
COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... n° ..... CAP .....
CITTA' ..... PROV. .....

Invia questo tagliando a PREM[illegible] GRINZANE CAVOUR via Montebello 21, 10124 -Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003)
La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32, Torino.
Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro [illegible] informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali.
Firma .....

# Viaggio psicofisico nell'acqua

**Fabio [illegible]uzzo**

Tutto è qui.

Tutto parte da me, dal mio sguardo che scruta le lunghe corsie azzurre.

E' uno sguardo di un celeste tagliente, estremamente determinato, che taglia l'acqua per [illegible] della sua stessa freddezza, della sua stessa sembianza. Il mio sguardo vede le lunghezze, ma mi sospinge a superarle con decisione, e poi... va avanti.

I lineamenti del mio viso, tesi ed aggressivi, uniti allo stile della pettinatura, dinamico e stabile insieme, realizzano l'estetica ideale, curata con raffinata e naturale precisione, conferendomi la sensazione di potente leggerezza continuamente ricercata. Il ciuffo si protende in avanti, lasciando dietro tre piccole creste, come scie, che dirigano i flutti, tagliati dalle fedine stabilmente affilate, e infranti dal pizzetto fisso e appuntito.

Queste linee affilano il mio volto, come punta di lancia, affinché apra la via nell'acqua al fisico, in perfetta tonicità ed armonia, condizioni ottenute grazie a lunga preparazione: a partire dagli allenamenti più generici, sfumando fino a quelli più specializzati, ogni aspetto, ogni dettaglio è stato studiato e finalizzato per questo momento: l'unico obiettivo desiderato [illegible] arrivare a questo momento nella forma ideale, per eseguire la gara in modo impeccabile.

Al fischio, mi avvicinerò [illegible] blocco di partenza, combattendo l'emozione e vincendola con la concentrazione, ormai forte e serena; un altro fischio, e salirò sulla pedana... In pochi istanti, mi passeranno per la mente tutti i sentimenti, gl'imbarazzi, le paure ed il coraggio, come se la concentrazione fosse diventata un elastico teso, che rischia [illegible] rompersi alla minima pressione, ma forte e robusto abbastanza che se venisse lasciato potrebbe liberarsi di tutte le tensioni e sfruttarle per originare una stupefacente forza esplosiva.

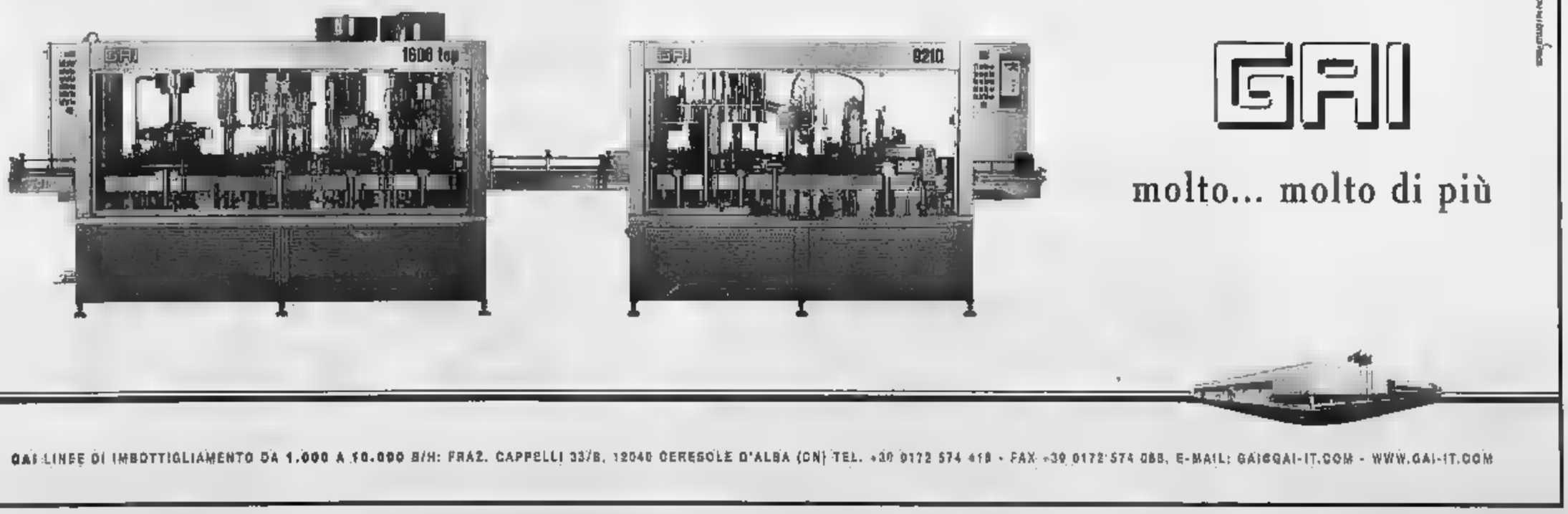
«A posto»: le dita delle mani, affusolate ed unite, si dirigeranno al bordo della pedana e vi si appiglieranno, tendendo le braccia e caricando forza sulle gambe; la fermezza, insieme all'impazienza, diventerà prontezza di riflessi; l'insicurezza sarà prevaricata dalla lucida determinazione; la tensione sarà pronta a trasformarsi in energia positiva.

...«Via!» Immediatamente una scarica di elettricità percorrerà il mio corpo dalla testa ai piedi; grazie alla forza accumulata, scatterò come un elastico: [illegible] gambe mi spingeranno esplosivamente in avanti, le braccia si slanceranno e la testa si solleverà tra di esse, aprendo una strada nell'aria che continuerà nell'acqua... Durante l'apnea dell'inata, la propulsione, che partirà dalle gambe lisciassime e proseguirà lungo tutta la mia figura, sarà potente ma rapidissima, decisa ma fluida; il mio sguardo, più determinato che [illegible], guarderà avanti a sfiderà l'acqua che starà per essere tagliata dalle punte delle dita e che scivolerà [illegible] fianco agli arti, sotto il mio costato e lungo la mia schiena, per poi [illegible] spinta repentinamente indietro dalla gambata leggiadra. Trovandomi appena sotto la superficie, mi solleverò impercettibilmente, continuando ad [illegible] aggiungendo la bracciata: Allora, gli arti superiori, già allungati, sospingeranno il fluido sotto di me, piegheranno leggermente, tanto quanto basta per caricare il gesto finale, deciso, potente e rapido, attraverso il quale mi dirigerò più in là, mentre la testa si solleverà lievemente, a pelo d'acqua, permettendomi di respirare e di allungare lo sguardo minaccioso. E quando poi le braccia si alzeranno in volo, per reinfilarsi longilinee nel fluido, la testa le precederà di qualche istante e sarà sola ad infrangere l'azzurro.

La grinta della nuotata sarà inarrestabile. Lo sguardo si avvicinerà sempre di più al muro, finché le mani lo accarezzeranno e le braccia ruoteranno con tutto il corpo, che tornerà a caricare sulle gambe, per esplodere in avanti e riprendere velocissimo il viaggio.

Mi sembrerà di volare, vedendo più lontano di quanto non avessi mai fatto, ma desiderando vedere ancora più in là per superare i miei limiti, come si fa per raggiungere un sogno; e mentre, muovendomi con potente leggerezza, vedrò la mia meta avvicinarsi, sentirò quella musica che mi emoziona e che mi sorprende sempre, dimostrandomi, grazie alle sonorità di stabile dinamismo, così essenziali e raffinate, e per mezzo dello stile elegante, [illegible] chiaro e diretto, dei testi e delle melodie, che l'ideale in cui credo e le sensazioni che ricerco esistono, almeno nell'astrazione, che, insieme alla determinazione, è l'unica arma in grado di annientare la stanchezza, se questa s'insinuasse nel fisico.

Adesso ho lasciato da parte il timore, perché tutto è stato preparato al meglio. Ho dimenticato ogni pensiero, tranne l'unico che conta in questo momento. Ho dimenticato i sogni, i sunni, le visioni che mi hanno emozionato e fatto viaggiare con la mente, perché adesso il viaggio lo continuo da solo, il sogno diventerà realtà, e la musica sarà nuova, scritta da me...



Un percorso per tutti da piazza Solferino alla magnifica cornice della Palazzina di Caccia

# «Tutta Dritta»: s'avvicina il giorno del via

## *Attesi duemila appassionati alla classica d'inverno*

[illegible] chilometri da piazza Solferino alla magnifica cornice della Palazzina di Caccia di Stupinigi. Dieci chilometri di corsa «tutta dritta» per misurarsi con [illegible] stessi, con gli altri atleti [illegible] gara, o semplicemente per partecipare a un evento che [illegible] ripete [illegible] negli anni e richiama ogni volta centinaia [illegible] sportivi di tutte le età, uomini e donne.

Mancano dodici giorni al via della classica sfida d'inverno, la Tutta Dritta, [illegible] due gare competitiva e non a cui tutti possono prendere parte.

Come sempre, i partecipanti alla prova agonistica devono aver compiuto 18 anni, essere tesserati Fidal (Federazione Italiana di Atletica Leggera) o Uisp (Atletica Leggera Agonisti) e devono iscriversi [illegible] e non oltre giovedì 1 dicembre. La [illegible] non competitiva è invece aperta a tutti, senza obbligo di visita medica agonistica e senza limiti di età: ci si può iscrivere fino al giorno della gara, entro le 9, un'ora prima del via. A tutti gli atleti saranno consegnati i pettorali sabato 3 dicembre dalle [illegible] alle 19 e la domenica della corsa dalle 8 alle 9 in piazza Solferino, nei pressi del via.

Il successo dell'iniziativa è nei numeri: alla prima edizione furono in [illegible] alla partenza, lo scorso anno, per la seconda edizione, il numero è cresciuto, e al via in piazza Solferino si sono presentati in 1800.

La novità più significativa di quest'anno è l'utilizzo di un apposit[illegible] chip per [illegible] misurazione del tempo impiegato [illegible] percorrere il percorso.

Due ore a disposizione per attraversar[illegible] la città da Nord [illegible] Sud, lungo i corsi Re Umberto, Galileo Ferraris; Unione Sovietica e viale Torino a Nichelino, fino alla Palazzina di Caccia. Previsto un servizio [illegible] che collega [illegible] zone di partenza e arrivo: da Stupinigi a piazz[illegible] Solferino prima della gara (ore 7,20 - 7,40 - 8 - 8,20 - 8,40 - 9); da piazza Solferino verso Stupinigi (riservata a parenti e accompagnatori degli atleti) alle 9,45; da Stupinigi a piazza Solferino dopo la gara (partenze alle 12 - 12,30 - 13 - 13,30). I concorrenti potranno consegnare entro le 9,45 i propri indumenti presso appositi camion-spogliatoi accanto al punto della partenza e ritirarli all'arrivo al termin[illegible] della corsa. Fornendo, poi, agli organizzatori, il proprio numero di cellulare, si potrà essere informati fino all'ultimo con un Sms sulle novità della gara. E, al termine della sfida, chi avrà preso parte alla sezione competitiva potrà conoscere il proprio tempo e la posizione d'arrivo nella classifica generale.

Per gli appassionati della competizione si tratterà di una vera [illegible] propria [illegible] contro il tempo, per chi invece sceglierà la corsa non agonistica il cronometro sarà comunque [illegible] valido confronto per dare ufficialità [illegible] partecipazione a una [illegible] su un percorso misura[illegible] [illegible] certificato dall'Associazione Mondiale delle Maratone e delle Corse su Strada (AIMS).

Al termine della gara sarà consegnato un riconoscimento ai primi assoluti, ai vincitori delle categorie amatoriali, alle società e, gara nella gara, ai più performanti tra i soci del Maratona di Torino Running Club, a cui verrà assegnato il titolo [illegible] Campione. I partecipanti alla [illegible] non competitiva saranno inseriti in un ordine di arrivo che considererà il tempo reale di percorrenza. Fra tutti, poi, saranno estratti a sorte, durante la premiazione, altri premi di valore che sarà possibile ritirare presentando il pettorale.

Numerosi i punti d'iscrizione, aperti fino a giovedì 1 dicembre 2005 e dedicati soprattutto ai non agonisti: presso la Turin Marathon (corso Regina Margherita 497 interno 23), [illegible] presso Atrium (piazza Solferino), Adrenalina Sport (corso Vercelli 67/d), Giannone Sport (corso Regina Margherita 221), Nuovo Centro Ginnico (via Bligny 11), Max Sport Club (via Monfalcone 19 bis), Mizuno Store (piazza Paleocapa 2/a), Run (corso Belgio 137 e corso Unione Sovietica 339/B). Per la sola corsa non competitiva sarà possibile iscriversi il [illegible] dicembre negli uffici della Turin Marathon (ore 9-13 / 14-18), sabato 3 nella zona della partenza in piazza Solfe[illegible] [illegible] 10 alle 19), domenica sempre alla partenza (dalle 8 fino alle 9).

Gemellaggio simbolico Italia-Usa

# La Turin Marathon raggiunge New York

Giuseppe Rossetti, Stefano Agbani, Lorenzo Sassoli, Allan Steinfeld, Gianni Morandi, Renato Villalta, Luigi Chiabrera, Laura Fogli alla ING New York City Marathon 2005

L'affermazione internazionale della Turin Marathon, da ormai vent'anni, passa anche da New York: l'occasione [illegible] la ING [illegible] York City Marathon. Così è successo anche quest'anno [illegible] [illegible] calendario di eventi e presentazioni, che hanno avuto [illegible] obiettivo quello di promuovere presso i 150 mila visitatori dell'expo Torino, il [illegible] territorio e gli eventi podistici organizzati dalla Turin Marathon.

Il calendario degli appuntamenti newyorchesi è proseguito il sabato precedente la maratona con lo svolgimento del tradizionale pranzo, in uno dei ristoranti italiani più conosciuti ed apprezzati di New York, il San Domenico. A questo appuntamento conviviale, ogni anno, si incontrano autorevoli nomi italiani e internazionali dello sport, della cultura, dell'imprenditoria, delle istituzioni pubbliche, molti dei quali il giorno [illegible] vo [illegible] misureranno sui 42 km, e alcuni top runner.

Al pranzo, accanto alle numerose personalità della città di New York, al vice Console italiano e a numerosi giornalisti nazionali [illegible] internazionali, anche i tre vincitori italiani della New York City Marathon, Orlando Pizzolato, Gianni Poli e Giacomo Leone.

Uno dei posti d'onore è stato riservato ad Allan Steinfeld, Chief Executive Director della ING New York City Marathon, nonché anima del New York Road Runners, società organizzatrice della maratona della Grande Mela. Cinque giorni molto fitti di appuntamenti e di incontri, per far conoscere [illegible] radici, la storia [illegible] i programmi futuri della maratona più antica d'Italia, che nell'edizione del 24 settembre 2005 festeggerà il proprio ventennale.

| KM | Luogo | Località | Tempo | Tempo | Tempo |
|---|---|---|---|---|---|
| P | Piazza Solferino (Ritorno) | Torino | 10.00 | 10.00 | [illegible] |
| 1 | Corso Re Umberto | Torino | 10.03 | 10.03 | 10.12 |
| 2 | Corso [illegible] | Torino | 10.06 | 10.12 | 10.24 |
| 3 | Corso Galileo Ferraris | Torino | 10.09 | 10.18 | [illegible] |
| 4 | P.le S. Gabriele da Gorizia | Torino | 10.12 | 10.24 | [illegible] |
| 5 | Corso Unione Sovietica | Torino | 10.15 | 10.30 | 11.00 |
| 6 | Corso Unione [illegible] | Torino | 10.18 | 10.36 | 11.12 |
| 7 | Corso Unione Sovietica | Torino | 10.21 | 10.42 | 11.24 |
| 8 | Corso Unione Sovietica | Torino | 10.24 | 10.48 | 11.36 |
| 9 | Viale Torino | Nichelino | 10.27 | 10.54 | 11.48 |
| A | Palazzina di Stupinigi | Nichelino | 10.30 | 11.00 | 12.00 |

# Racchettinvalle

## *Magnifici itinerari sulla neve*

In attesa delle prime copiose nevicate che copriranno con [illegible] candido manto i paesaggi autunnali, gli appassionati di sport invernali [illegible] apprestano a fare progetti per i prossimi mesi. Gli argomenti riguardano la possibilità di c[illegible]tivare la propria passione sportiva o quella di intraprenderne una nuova, provando magari a scivolare con gli sci sui pendii e sugli anelli Olimpici di Torino 2006 o a calzare le racchette da neve e allontanarsi per qualche ora dal frastuono cittadino, assaporando la tranquillità dei paesaggi montani ancora incontaminati.

Quest'ultima non è solo [illegible] pratica sportiva emergente, ma [illegible] «filosofia» che determina [illegible] stile nuovo di vivere le proprie giornate in montagna. E' un fenomeno in crescita e in questa attività gli uffici turistici hanno intravisto un nuovo modo per fare apprezzare anche gli angoli più nascosti del territorio. Il target di pubblico, a cui rivolgersi, è significativo e abbraccia tutte le età, situazione che permette di offrire interessanti consigli sugli itinerari più sicuri e sulle manifestazioni con le ciaspole che si svolgono nell'area.

Ecco che, ormai [illegible] numerosi anni, anche sulle montagne che ospiteranno [illegible] prossimi Giochi Olimpici di Torino 2006, l'Atl2 Montagnadoc lavora perché si realizzino queste due possibilità. Il risultato sono i magnifici itinerari segnati e uno degli eventi più importanti nel panorama europeo della disciplina, Racchettinvalle. Questa manifestazione, giunta alla sua sesta edizione, si svolgerà a Pragelato il 22 gennaio 2006 e vedrà protagonisti sull'affascinante percorso bambini e adulti, agonisti e semplici camminatori.

## in breve

**TUTTA DRITTA**
Previsti numerosi punti di iscrizione in città per l'imminente Tutta Dritta (corsa non competitiva). Per i dettagli chiamare il numero 011 4559959 o consultare il sito ufficiale www.turinmarathon.it

**TURIN MARATHON**
Aperte le iscrizioni alla Turin Marathon del 24 settembre 2006. Coloro che non h[illegible] mai corso una maratona e i nati nel 1946 riceveranno l'iscrizione gratuita.

**AGENDA**
Le nostre prossime iniziative: Tutta Dritta (4 dicembre 2005), Racchettinvalle (22 gennaio 2006), Turin Half Marathon (9 aprile 2006), Kappa Marathon (25 giugno 2006), Turin Marathon (24 settembre 2006).

**Solo ad Andora**
**Carlo Ramello Vi Augura Buon Natale...**
**Promozione fino al 23 dicembre**

# -50%

**sulle collezioni prêt á porter:**
**pellicce, shearling e tessuto.**

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / [illegible] - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20
[illegible] e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

# IN VIA ORVIETO

# APRE BENNET

Per informazioni visita il sito www.bennet.com o telefona al Num Verde 800-238638

## DAL 22 NOVEMBRE

Torino - via Orvieto angolo via Verolengo

bennet

famila
- Via Carso, 10/A
TORINO - Via Galdano, 125/A



LA STAMPA
MARTEDÌ 22 NOVEMBRE 2005
39

# Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Aria gelida proveniente da Nord-Est porta precipitazioni nevose sull'Appennino Centrale che sfioreranno la Pianura Padana e il Basso Piemonte.

Massima 11.2
Minima -1.0

80

famila
POIRINO - RIVALTA

LA DENUNCIA ALL'INAUGURAZIONE DEL RINNOVATO SVINCOLO DI BRUERE, LA SOCIETÀ PROPRIETARIA DELLA STRADA PIÙ TRAFFICATA DELLA PROVINCIA ATTACCA ROMA

## Tangenziale, anche il governo in coda

### L'Ativa ha il denaro per la quarta corsia, ma la pratica è bloccata nei meandri ministeriali

**Alessandro Mondo**

La tangenziale soffoca, ma per Roma la quarta corsia può attendere. La denuncia è di Ativa che ieri - d'intesa [illegible] Provincia - ha approfittato della presenza [illegible] viceministro Martinat al debutto del nuovo svincolo di Bruere (17 [illegible] di lavori, 12 milioni di investimento) per richiamare l'Anas e soprattutto il Ministero delle Infrastrutture [illegible] alle loro responsabilità. Polemico il presidente Saitta: «Quello del Governo è un segno di disattenzione verso il territorio. Mi chiedo per quale motivo, invece di sponsorizzare [illegible] tanto la futura tangenziale est, non si preoccupi di migliorare quella esistente».

Questione [illegible] finanziamenti che mancano all'appello? Nossignore, [illegible] che in questo caso i soldi ci sono. E ce ne sono tanti: 170 milioni di euro ricavati dai pedaggi, cioè dalle nostre tasche, [illegible] distribuiti su varie opere. La società autostradale chiede che venga sbloccato il piano finanziario 2005-2009: consegnato all'Anas a novembre 2004, da questa «girato»

I cantieri sarebbero già dovuti partire mesi fa, mentre [illegible] si rischia di iniziare alla fine del 2006

[illegible] Ministero lo scorso luglio, ed oggi all'attenzione non proprio solerte degli uffici di Viale del Policlinico. In attesa del doppio imprimatur da Roma, [illegible] timbro del ministero delle Infrastrutture dovrà seguire quello dell'Economia, i cantieri non partono: in primis quello che doterà i primi 11 chilometri della tangenziale nord dell'ormai famosa quarta corsia, da Borgaro a Bruere, scongiurando [illegible] saturazione [illegible] sistema. [illegible] sanno qualcosa gli automobilisti che tutti i giorni, specie nelle ore di punta, vivono il loro piccolo calvario personale tra colpi di clacson e commenti irripetibili.

Vale per [illegible] quarta corsia, che con 80 milioni di investimento fa la parte del leone, come per gli altri [illegible] pr[illegible] nel piano quinquennale: dal «viadotto Marchetti», nel territorio di Pavone, al rifacimento dei caselli di Volpiano e San Giorgio; dall'accorpamento delle barriere di Trofarello e Villanova a parte della variante [illegible] Pianezza ed Alpignano. Opere importanti, alcune attese da decenni, che [illegible] attendono il semaforo verde.

Da qui [illegible] «critica al sistema»: inaugurata dal vicepresidente di Ativa Antonio Chiari, «non è possibile che per rinnovare il piano finanziario [illegible] cinque anni [illegible] perdano due», e ripresa dal presidente della società. «Pensavamo di partire con i lavori nella seconda metà del 2005, quindi siamo già in ritardo - conferma Giovanni Ossola -. In assenza [illegible] un'accelerazione, il rischio di aprire i cantieri a fine 2006 diventa concreto». Quanto [illegible] è bastato a far sbottare Martinat, che non ha gradito il fatto di essere preso in [illegible] «Entro fine anno approveremo il piano finanziario, [illegible] nel frattempo un mini[illegible] di iniziativa non guasterebbe. La società può finanziare comunque i progetti e i bandi, a costo di spendere qualche soldo e di ridurre un po' i dividendi degli azionisti. Che imprenditori [illegible] se non sapete rischiare?».

A stretto giro di posta la replica del presidente della Provincia, che in Ativa detiene [illegible] quota del 18%, già irritato dai giudizi non proprio lusinghieri del viceministro sul ruolo degli enti locali nella gestione della complessa partita sulla Torino-Lione: «Martinat assi[illegible] che [illegible] fine anno il piano finanziario sarà approvato? Ne prendo atto. Mercoledì convocherò gli azionisti per accelerare la progettazione delle opere. Se entro gennaio [illegible] viceministro non avrà mantenuto [illegible] sua parola, gliene chiederemo conto».

Nemmeno il tema della futura tangenziale est, avocata per l'ennesima volta in [illegible] incontro pubblico, è stato risparmiato dalle polemiche. Peccato che [illegible] questo caso le alleanze [illegible] capovolgono visto [illegible] l'opera - guardata con favore dal Governo e dalla stessa Ativa - [illegible] stata relegata in un cassetto [illegible] Regione (ma anche dalla Provin[illegible]) a beneficio del più gettonato prolungamento di [illegible] Marche. «Finora si è sempre lavorato bene, a prescindere dal colore politico - ha esordito Ossola nel suo intervento -. Purtroppo ci sono state delle avvisaglie di cambiamento. Ci auguriamo che i progetti possano essere valutati nel merito e non nella logica della contrapposizione fra schieramenti».

In [illegible] tempi lunghi e polemiche a volontà: con buona pace di chi le strade vorrebbe utilizzarle soltanto per spostarsi. A proposito di tempi lunghi, è ormai inevitabile lo slittamento dei lavori sul «viadotto Sturai», quello che garantisce ingresso e uscita dalle autostrade A4 (Torino-Milano) e A5 (Torino-Ivrea) su corso Giulio Cesare. Da Satap confermano che, [illegible] problemi nella fornitura dei materiali, la scadenza di [illegible] novembre non potrà essere rispettata. In compenso, Ativa [illegible] l'inaugurazione dell'autostrada Torino-Pinerolo per lunedì [illegible] gennaio: almeno in questo caso, c'è una data da memorizzare.

Lo svincolo di Bruere inaugurato ieri è costato 12 milioni di euro e 17 mesi di lavoro

### La To-Pinerolo costerà 1 euro

Dibattito in corso sulla Torino-Pinerolo, ad [illegible] manciata di settimane dall'inaugurazione della nuova autostrada: estendere l'abbonamento praticato da Ativa anche al casello di Beinasco, come chiedono numerosi Comuni, oppure no? E nel primo caso, quanto inciderebbe la soluzione sul [illegible] complessivo dell'abbonamento? Se [illegible] parlerà mercoledì a Palazzo Cisterna. Presenti all'incontro, il presidente Saitta con gli assessori Ca[illegible] (Provi[illegible]) e Borioli (Regione). Più i vertici di Ativa. Nella seconda ipotesi, l'estensione al casello di Beinasco dell'abbonamento già in vigore per quelli di Settimo, Bruere, Trofarello [illegible] Falchera potrebbe ripercuotersi sul costo del servizio: dagli attuali 1,4 euro e 10 centesimi a 17-18 euro. La partita è aperta.

ALTA VELOCITÀ

## Respinto il ricorso anti-Tav

### Per i giudici i carotaggi possono continuare

**Maurizio Tropeano**
A PAGINA 41

IL CASO

## Boicottaggio o sito beffa per il sindaco

### Lista fantasma sul web fa sobbalzare Chiamparino

**Emanuela Minucci**
A PAGINA 41

LA RICERCA SECONDO LEGAMBIENTE LA VIABILITÀ TORINESE, RISPETTO ALLE ALTRE METROPOLI, E' BUONA

## Il traffico caotico è un'illusione

### Complessivamente, 7 cittadini su dieci ritengono di stare in una città vivibile

Traffico in tilt, code e man[illegible] di parcheggi. Questi sono i principali problemi che i torinesi lamentano quotidianamente, [illegible] da [illegible] ricerca realizzata da Ipr Marketing per conto di Legambiente e del Sole [illegible] Ore: risulta che Torino è tra le città più vivibili d'Italia.

Nonostante il traffico sia ritenuto critico per la totalità degli italiani - nel capoluogo piemontese secondo l'89 per cento - la capitale olimpica è [illegible] promossa in termini di vivibilità dal 67 per cento dei residenti. Il 49 per cento dei torinesi interpellati in un'altra domanda, ritie[illegible] però, che [illegible] Torino rispetto [illegible] qualche [illegible] fa si viva peggio, ma il 43 per cento è fid[illegible]o che in futuro la situazione possa migliorare.

La viabilità torinese non è [illegible] le peggiori

La ricerca [illegible] stata effettuata su tutte le province italiane, ma sono state [illegible] a [illegible] [illegible] loro nove realtà metropolitane: tre al sud, [illegible] al centro [illegible] tre [illegible] nord. Torino [illegible] tra queste e, tutto sommato, ne [illegible] a testa alta rispetto alle altre città simili per tipologia e compo[illegible].

Iniziamo dal trasporto. Più che sufficiente è valutata [illegible] la quantità [illegible] corsie dedicate ai mezzi pubblici e [illegible] zone a traffico a limitato. I torinesi ritengono che in una classifica delle priorità questi siano temi secondari. Rispetto alla media nazionale, poi, chi abita sotto la Mole reputa [illegible] indispensabili [illegible] il miglioramento [illegible] vita [illegible] parcheggi: l'84 per cento contro il 91 per [illegible] della media della nazione. Il 51 per cento degli interpellati, inoltre, giudica critico [illegible] trasporto pubblico, ma anche questo dato può essere letto in chiave positiva se rapportato alle altre realtà nazionali. Positiva [illegible] pieno la percezione della presenza di [illegible] verdi e parchi nella città. Tra le nove realtà prese a campione, Torino risulta quella in cui c'è la maggiore soddisfazione. Va meno bene sul piano della sicurezza. [illegible] 78 per cento degli intervistati la ritiene tra abbastanza e molto critica, superata solo da Napoli. Buona, al contrario l'attività culturale e ludica della metropoli che tra 80 giorni ospiterà i Giochi invernali. Contro le aspettative anche i risultati sul sistema di raccolta dei rifiuti. Nonostante in città ci siano molte proteste contro il servizio domiciliare, solo il [illegible] per cento lo ritiene non adeguato.

Le percentuali di chi ritiene nel complesso non sufficienti alcune tipologie di servizio sono alte; ma nel confronto con le altre città campionate Torino passa l'esame, anche se con un paio di materie «a settembre».

[l.d.b.]

GALLERIA [illegible]
PALATINUM

DOMENICA 27 NOVEMBRE
APERTO
SCONTI PER GLI ADULTI
[illegible]
[illegible] REGALI DI NATALE
[illegible] A TROVARCI
IL CENTRO DEL RISPARMIO
22 NEGOZI - ABBIGLIAMENTO - INTIMO - CALZATURE - PELLE - BIGIOTTERIA
PROFUMERIA - OTTICA - ACCESSORI AUTO - TELEFONIA - BAR
C.so Giulio Cesare, 429 - TORINO
Ingresso Autostrada TO-MI

## Il Requiem delle coriste

*Sciopero della fame contro i tagli: un popolo senza teatro è un popolo morto*

**Laura [illegible] Bortoli**

Sulle note del «Requiem K626 di Mozart» prosegue [illegible] sciopero della fame delle coriste del Regio, [illegible] in piazza [illegible] circa un mese contro i tagli previsti dalla Finanziaria. «Un popolo senza teatro è un popolo morto». E' questo lo slogan che accompagnerà l'appun[illegible] [illegible] venerdì [illegible] novembre, quando [illegible] palco del Teatro di piazza Castello, gli art[illegible] eseguiranno gratuitamente il «Requiem» e inviteranno gli spettatori a firmare per solidarietà.

Il presidio [illegible] piazzetta Accademia Militare non cesserà neppure [illegible] l'arrivo del gelo. Le coriste sono più che mai decise ad andare avanti [illegible] la [illegible] battaglia. Neppure [illegible] le parole del ministro per i Beni e le Attività culturali, Rocco Buttiglione, [illegible] riuscite a convincerle: [illegible] ci basta che siano passati dal 40 per [illegible] [illegible] taglio ipotizzato al 17 per cento - commentano gli artisti -. Il dato iniziale era una condanna a morte per il mondo dello spettacolo, e in particolare per il settore lirico, e con il 17 per cento in meno [illegible] sopravvivrebbe a stento, mettendo a rischio la qualità e la professionalità di chi [illegible] esibisce», [illegible] pronte a proseguire nella [illegible] fino al periodo elettorale e a loro si [illegible] uniti anche personaggi famosi [illegible] simbolica[illegible] hanno aderito e un giorno di sciopero della fa[illegible]: l'attore Lorenzo Fontana, il regista [illegible] matografico Tonino Debernardi, lo scenografo Santi Centineo - per citarne alcuni - hanno già dato il loro appoggio a questa protesta «in lungo».

Le coriste in sciopero

«Il rischio - spiegano le scioperanti - è che alcune produzioni con questi tagli perdano la parte scenica a causa del budget ridotto. E' dal 2001 [illegible] il teatro perde fondi, siamo ormai [illegible] caduta libera». Si fermeranno solo quando la politica, a livello locale e nazionale, [illegible] impegnerà in [illegible] persona a favore della cultura. «Il fantasma dell'opera» deve rimanere uno spettacolo e non la storia [illegible] una morte [illegible]ta, [illegible] macchine parcheggiate dietro il Regio e diventate il simbolo di una protesta nazionale, parte la richiesta [illegible] aiuto [illegible] chi di solito [illegible] la [illegible] per allietare gli altri.

Naturino Store: Torino, via Nizza 262 - Centro Comm.le Gallery
Aperto tutte le domeniche - Tel. 011.4637300

LO SCONTRO SULL'ABORTO LA PRESIDENTE ATTACCA ROMA: NO ALLE INGERENZE

# Sui consultori Bresso non si piega a Storace «Decide la Regione»

La presenza dei volontari del Movimento per la vita nei consultori del Piemonte [illegible] potrà essere imposta per legge [illegible] per decreto ma richiesta dalle don[illegible] Parola di Mercedes Bresso, presidente della Regione, che critica la nuova ingerenza del ministro della Sanità, Francesco Storace, in questioni che riguardano le competenze regionali. Spiega: «L'organizzazione di un consultorio, nel pieno rispetto delle linee guida indicate dalla legge del 1975, è competenza regionale. Nel nostro caso, i consultori sono luoghi in cui viene data [illegible] alle donne per quel [illegible] riguarda la maternità, la prevenzione delle gravidanze indesiderate e - tra le altre [illegible] - l'interruzione di gravidanza». Aggiunge: «Se la donna ha necessità di altri aiuti e supporti, i vari servizi pubblici fanno già rete e agiscono per offrirle le prestazioni [illegible]rie, comprese quelle di assistenza economica».

Dunque per la Bresso i «consultori [illegible] [illegible] e [illegible] possono diventare i luoghi [illegible] propaganda politica o ideologica, ma sono i luoghi di approfondimento tecnico, psicologico e personale». [illegible] «non ho nulla contro la presenza e il lavoro dei volontari ma il loro intervento deve [illegible] richiesto e non imposto alla donna che cerca aiuto e informazione».

[illegible] presidente risponde così indirettamente alla richiesta di Alleanza Nazionale «di potenziare la presenza di volontari che si battono per tutelare la maternità e la vita», una presenza che secondo Barbara F[illegible], capogruppo del partito in Consiglio provinciale «deve e può trovare sul territorio un riscon[illegible]ediato e operativo e che sarebbe necessario rendere obbligatoria». Secondo la Bonino «promuovere e sostenere la pre[illegible] [illegible] volontari motivati e preparati, laici o cattolici, che aiutino [illegible] donne a immaginare [illegible] realizzare il loro futuro di madri, conciliandolo con situazioni ed esigenze anche complicate, può essere un passo importante». E il sottosegretario all'Istruzione, Maria Grazia Siliquini, arriva a ipotizzare la «presenza dei volontari che tutelano la vita non solo nei consultori ma «anche nelle scuole, per sostenere una corretta comunicazione sociale destinata ai giovani studenti [illegible] temi così delicati».

Silvio Viale, il medico radicale che ha proposta la sperimen[illegible] della Ru486 rilancia lo spettro di [illegible] dalla proposta di istituire una commissione d'inchiesta sull'applicazione della 194: «Penso a un'inchiesta che vada alle origini di boicottaggi ed emarginazioni, regione per regione, che hanno limitato le potenzialità della legge». Aggiunge: [illegible] base alla mia esperienza posso affermare che per quanto riguarda le donne che rinunciano all'aborto il ruolo discreto dei consultori e degli operatori è stato immensamente maggiore di quello sbandierato, senza controprova, dagli attivisti [illegible] Movimento per la Vita». Per l'esponente radicale «la Commissione sarà anche l'occasione per verificare l'efficacia degli interventi "anti-aborto" fatti con assegni [illegible] mancette da amministrazioni locali e governi e per vedere quante risorse siano state impegnate sulla contraccezione o per capire perché le stesse ditte farmaceutiche [illegible] così riluttanti a promuovere i propri prodotti contraccettivi». [m.tr.]

E il radicale Viale rilancia la commissione d'inchiesta: «In molti casi la potenzialità della legge è stata limitata»

Mercedes Bresso, presidente della Regione

PACE FATTA CON LO SPONSOR OLIMPICO

## Il sindaco incontra la Coca-Cola e cancella la gaffe [illegible]

Dopo la bufera, scoppia la pace tra il Comune e la Coca-Cola, top sponsor delle Olimpiadi (con un investimento di [illegible] di euro). A sancirla, ieri, una stretta di mano tra il consigliere delegato della multinazionale americana Nicola Raffa e il sindaco Chiamparino. Fra un sorriso e un bicchiere (di acqua minerale) si è così [illegible] fine alle polemiche scatenate da un ordine del giorno contrario alla bevanda. «Quest'incontro - ha spiegato Chiamparino - è servito [illegible] assecondare [illegible] parte seria [illegible] documento, in cui si chiedeva [illegible] avere assicurazioni da Coca-Cola sul rispetto dei diritti [illegible] lavoratori [illegible] tutti i suoi stabilimenti». Garanzie fornite per smontare le accuse mosse lunedì scorso dai consiglieri comunali Castronovo (Rc) e Passoni (Pdci).

IL PROGETTO IERI IL CDA [illegible] (DS) [illegible] VISITA ALLE [illegible]

# Caso Rai, sindacati contro la dirigenza

Luciano Borghesan

Caso Rai Torino: due visite importanti, ieri. La prima, [illegible] via Verdi, [illegible] finita con un «verbale di non accordo» tra i vertici capitolini dell'azienda e il sindacato del Centro di Produzione. La seconda è stata del consigliere d'amministrazione Rai, Carlo Rognoni: il deputato Ds - giornalista, ex direttore di Panorama, [illegible] Epoca e del Secolo XIX - ha [illegible] in momenti diversi il sindaco Chiamparino e il presidente della Provincia, Saitta, gran parte della redazione torinese, quindi ha voluto vedere le attività del Centro ricerche di corso Giambone e quelle tv e radio di via Verdi.

Il piano industriale. Il direttore della produzione nazionale, Vecchione, il capo del personale Comanducci, e i più [illegible] collaboratori, compreso il responsabile della sede torinese Genisio, si [illegible] riuniti [illegible] i sindacati di base del Centro di produzione di via Verdi 16 e 31 e regionali Gabriele (Cgil), Milana (Cisl), Griffone (Uil), Pasculli (Snater): i vertici romani hanno illustrato [illegible] progetto per il rilancio [illegible] [illegible] di [illegible] impostato sullo scambio attività-immobili: la produzione e la messa in onda di due canali digitali, Rai Utile [illegible] Rai Futura, la messa in onda dei canali tematici Consorzio Nettuno e Rai Educational, la produzione di un'ora di Rai Notte [illegible] lunedì [illegible] venerdì), [illegible] produzione di «Sopra Tutto» il giovedì su Raidue. Impegni che coprirebbero l'80% delle potenzialità tv di via Verdi. La proposta era di aggiornare la riunione [illegible] 15 dicembre a «piano completato», [illegible] il sindacato non ha accettato: [illegible] si sono direzioni nazionali, né budget per [illegible] attività. [illegible] il progetto per gli [illegible]obili. Chiediamo di conoscere il piano complessivo prima dare la nostra valutazione». Inoltre accettare il rinvio [illegible] metà dicembre avrebbe voluto dire vanificare eventuali azioni di lotta: lo sciopero [illegible] proclamato dieci giorni prima: sarebbe impopolare un'agitazione natalizia.

Il ruolo [illegible] Rognoni. Accompagnato [illegible] responsabile dell'in[illegible] [illegible] Ds, Morri, il consigliere del Cda ha ascoltato le richieste [illegible] Chiamparino e Saitta, i pareri [illegible] dirigenti di partito del Piemonte, il segretario regio[illegible] Marcenaro, il vicepresidente [illegible] Consiglio regionale, Placido, il segretario cittadino Borgogno, il deputato Nigra. Rognoni ha avuto uno scambio di opinioni [illegible] molti giornalisti della Rai di Torino, poi ha visitato i Centri Giambone e Verdi.

«Utilizzare al meglio le strutture Rai di Torino, non è fare un favore al Piemonte, ma è nell'in[illegible] dell'azienda», questo approccio [illegible] consigliere d'amministrazione è stato [illegible] apprezzato [illegible] interlocutori. Per Rognoni «il Centro di produzione e il Centro ricerche devono lavora[illegible] secondo proprie caratteristiche, e non togliendo ad altre sedi». Canone: Rognoni è contrario [illegible] eventuali aumenti («Visto l'utile [illegible] milioni di euro), [illegible] ha detto che vanno [illegible] gli investimenti.

PALAZZO CIVICO

## La Margherita apre [illegible] lista riformista [illegible] i Ds

I consiglieri comunali della Margherita al gran completo hanno deciso. La lista riformista con i Ds s'ha da fare. E scrivono: «L'opinione pubblica [illegible] manifestato la [illegible] volontà di intraprendere un percorso unitario tra le forze più importanti e meno radicali del centrosinistra, chiedendo alle stesse di andare oltre le proprie appartenenze. Appare quindi evidente che, nel rispetto dei valori di ognuno, il percorso debba essere avviato al fine di approfondire gli aspetti programmatici dai quali non si può prescindere per evitare il rischio di operazioni meramente elettorali». [illegible] comunicato prosegue: «i sottoscritti chiedono al partito sia di avviare in tempi rapidi una approfondita riflessione, sia di promuovere un tavolo di confronto politico-programmatico con la società civile, con i Ds e con le forze politiche che si riconoscono nel progetto».

POLEMICA L'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DENUNCIA: IL MUSEO PUNTA SUL LOOK [illegible] MORTIFICA GLI SCIENZIATI

# La ricerca perduta nelle stanze dell'Egizio

Il ministero [illegible] [illegible] Culturali non solo da 10 mesi non paga all'Accademia delle Scienze la pigione dovuta per i locali affittati al [illegible] Egizio, ma rischia [illegible] paralizzare anche l'attività scientifica degli egittologi.

E' [illegible] la tesi espressa ieri dal professore Pietro Rossi, presidente dell'Accademia, nel corso della cerimonia che ha inaugurato il 223° anno d'attività. Rossi ha ricordato che è stata inviata una diffida al ministero, invitandolo a regolarizzare i pagamenti. Ma ha anche manifestato la [illegible] speranza affinché la «Fondazione per le Antichità Egizie», istituita per gestire in futuro il Museo, possa quanto prima diventare un interlocutore operativo, in grado di subentrare al ministero. Per farlo deve attendere il conferimento dei beni dell'Egizio da parte del ministero. [illegible] che dovrebbe avvenire il [illegible] dicembre.

«La Fondazione - ha detto Rossi - pur avendo completato i suoi organi e nominato un direttore, [illegible] ancora in larga [illegible] un'istituzione sulla carta, tanto è vero che, in assenza del conferimento dei beni, la gestione del museo rimane affidata alla relativa Soprintendenza». Rossi è preoccupato del protrarsi della situazione. Sostiene che «da tempo l'attività scientifica del museo, è, se [illegible] paralizzata, certo ridotta, e si moltiplicano i segni della tendenza a trasformarlo in sede [illegible] [illegible] larga [illegible]za, a discapito dell'attività di ricerca, e ciò proprio nel momento il cui l'Ateneo ha istituito una cattedra d'Egittologia, affidata ad Alessandro Roccati». Secondo Rossi «quello che avrebbe dovuto essere il primo esempio di collaborazione fra pubblico e privato [illegible] settore dei beni culturali della nostra città, sembra piuttosto tradursi [illegible] iniziative di carattere cosmetico, che comportano [illegible] consistente dispendio di risorse». [m.lup.]

L'ingresso del Museo Egizio

SIMPLY CLEVER

Venite a provarla presso i [illegible] Skoda:

DV Auto
via Reiss Romoli, 147
Torino
tel. 011 2204824

Rinaldi
c.so Francia, 262/266
Torino
tel. 011 7176111

Turincar
via G. Bruno, 158/A
Torino
tel. 011 3198540

via Nizza, 64/A
Torino
tel. 011 655160

ALTA VELOCITÀ ORA LA PAROLA PASSA AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO. RINVIATO AL 29 L'INCONTRO TRA REGIONE, COMUNE E PROVINCIA E I SINDACI DELLA VALLE

# I giudici gelano la Val Susa: avanti con la Tav

## Bocciato il ricorso dei proprietari dei terreni mentre si apre un nuovo fronte sulla Gronda merci

**Maurizio Tropeano**

Nullo il primo ricorso anti Tav. Difetto di giurisdizione per due dei quasiti del secondo ricorso. Rimborso delle spese per la lite a favore di Lyon Turin Ferroviarie. Sono da poco passate le e trenta quando il giudice Ludovico Sburlati si pronuncia sui ricorsi presentati dalla proprietaria di uno dei terreni di Mompantero dove Ltf sta effettuando i sondaggi per la Torino-Lione. La sentenza permette a Ltf di proseguire i carotaggi anche se il presidente della Comunità Montana della Bassa Val di Susa, Antonio Ferrentino annuncia: «Presenteremo ricorso al Tribunale Amministrativo regionale». fronte No Tav potrebbe ricompattarsi. Questa mattina, i sindaci dei comuni interessati al percorso della Gronda merci, si ritroveranno insieme ai presidenti delle comunità montane Val di Susa. A convocarli il primo cittadino di Venaria, Nicola Pollari: «Vogliamo garanzie dal governo sulla reale esistenza della delibera del Cipe che riconosce le richieste migliorative percorso. Cipe ha deliberato il 3 di agosto ma fino ad oggi non c'è traccia del documento. Aspettiamo risposta chiara e trasparente altrimenti siamo pronti alla mobilitazione».

sentenza della sezione di Susa del Tribunale di Torino non sembra piegare la volontà di mobilitazione dei valsusini. L'ordinanza, comunque, dichiara la nullità del ricorso presentato il 31 ottobre che puntava ad ottenere il riconoscimento dell'inefficacia e dell'illegittimità delle procedure adottate da Ltf per l'accesso al sito. Secondo il giudice, il tribunale ordinario è invece competente pron due tre richieste del secondo ricorso che chiedevano l'inibizione di ogni ulteriore accesso terreni e l'allontanamento delle persone presenti nelle aree di Il magistrato, ha ritenuto infondata la richiesta di sospensione dell'autorizzazione a Ltf. La disposizione condanna la ricorrente a rimborsare la Lyon Turin Ferroviarie con 1900 euro.

> La Fiom invoca una tregua olimpica e il centrodestra tuona contro le contraddizioni della sinistra

Ferrentino preferisce non commentare l'ordinanza anche si dice convinto che «il giudice avrebbe potuto evitare di far le spese al Secondo l'avvocato Gianpaolo Zancan si tra di un «match nullo». Nessun commento da parte di Ltf.

La riunione dei sindaci dei comuni interessati dal passaggio della linea ferroviaria riservata ai merci è il segnale di

Il Comune di Venaus, ultima tappa della protesta Tav degli abitanti della Val di

### ione-governo botta e risposta

Botta e risposta tra il viceministro delle Infrastrutture e il presidente della Regione. Ugo Martinat attacca: «Come governo, avremmo aperto i cantieri già sei mesi fa e se qualcuno non avesse avanzato richieste di moratoria i lavori sarebbero già iniziati». Aggiunge Enzo Ghigo, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale: «Bresso e la sua coalizione hanno preso voti contro la Tav in Valle Susa, e a favore nel resto del Piemonte. Le contraddizioni della sinistra mettono in crisi la Tav e rischiano di estendersi al terzo valico». Replica Mercedes Bresso: «C'è una lettera della Commissione europea molto chiara per quel che riguarda ritardi e responsabilità del passato: "La realizzazione della galleria di Venaus, prevista inizialmente nel 2003, poi slittata al 2004, poi di nuovo slittata all'inizio del 2005, non è ancora cominciata...". Nel 2003, nel 2004 e a inizio 2005 non ero viceministro alle Infrastrutture e neppure presidente della Regione».

disagio crescente per la «mancanza di trasparenza da parte del Governo». Il primo cittadino di Venaria (che aveva aderito alla protesta Mompantero e allo sciopero novembre) spiega: «Abbiamo chiesto notizie della delibera al Cipe, la segreteria del Comitato ci ha risposto che "non appena firmata dal presidente del Consiglio, presidente del CIPE, la delibera sarà disponibile, prima della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, sul quelle in corso di registrazione Corte Conti». Aggiunge: «Ci siamo collegati: sul sito c'è il titolo della delibera non il testo. Per Venaria, anche per gli altri comuni dell'hinterland si tratta di un documento importan- dovrebbe nostre richieste di modifica del tracciato. Che fine ha fatto quel testo? Non c'è trasparenza. E' evidente che poi in Valle non si fidino delle promesse. Oggi ci incontriamo con la Valsusa per cercare di definire una strategia comune».

Intanto cercano tenere aperti i canali del dialogo. La Regione, in accordo con la Provincia e il Comune di Torino, intanto, ha spostato novembre l'in- i sindaci della valle per «consentire la partecipazione dei convocati agli incontri con la Delegazione della Commissione per le petizioni del Parlamento Europeo». Intanto il leader nazionale della Fiom, Gianni Rinaldini, e il segretario torinese, Giorgio Airaudo, chiedono una «tregua olimpica per la Tav».

ELEZIONI UNA LISTA FANTASMA FA SOBBALZARE IL SINDACO CHE RICANDIDA

# La Chiampabufala corre sul web Scherzo o boicottaggio politico?

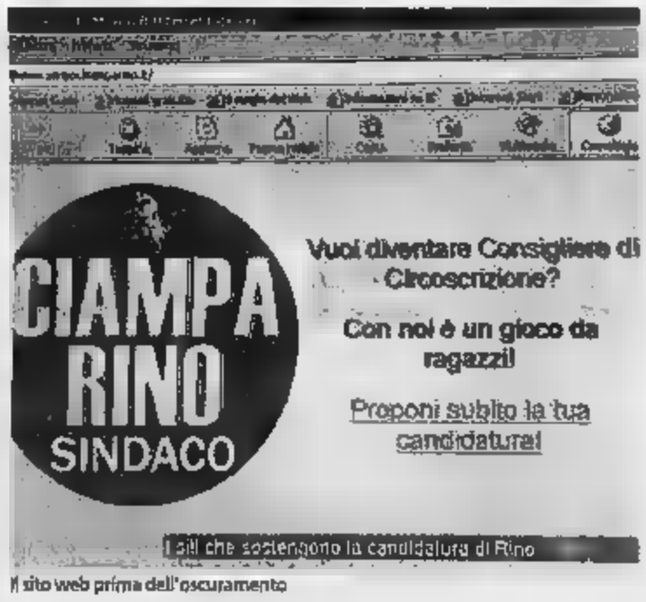
### L'ex azzurro Martucci dietro il sito beffa che candida Ciampa Rino per Palazzo Civico

**Emanuela Minucci**

«Ehi, ciao Chiampa!». E il sindaco, sorridendo, prima di addentare il panino prosciutto e pomodoro: go, Ciampa. la precisazione, Rino Ciampa». La battuta, che tanto battuta alla fine è, viene ser dal sindaco ai cronisti durante un frugale pranzo, nel baracchino a fianco Palaz civico. «Prego? Rino Ciampa? » lo incalzano loro. «Sì - risponde il fido segretario Bongiovanni - Rino Ciampa. Ciampa-rino che dir si voglia, il nome del fantomatico candidato apparso ieri mattina su Internet. E' stata una bella sorpresa, quella della lista civica (e fantasma) on line. E il bello è che ci arrivi digitando www.sergiochiamparino.it, qualcosa di stravagante...proprio il nome e il cognome del sindaco vero». Siete allarmati, chiedono al sindaco i cronisti. E lui, allargando le braccia: «Allarmati no. Probabilmente è qualcuno interessato all'aspetto commerciale di una lista civica che raccolga adesioni on line. Magari scoprono che è molto cliccato e poi vengono da noi e ci propongono il business». E se non fosse qualcosa di squisitamente finalizzato a far quattrini? «Beh, in quel caso si tratterebbe di una cosa da valutare con attenzione» taglia corto il Chiampa, innaffiando ulteriori curiosità con una bella minerale.

Già. E se non si trattasse soltanto di una trovata commerciale? Il bello è che sotto quel sito fantasma si nascondo ben altro. Se non un giallo politico, almeno una goliardata politica orchestrata da qualcuno non nuovo alle trovate mediatiche che alle prossime elezioni difficilmente riconfermerà con il suo voto l'attuale sindaco. Ma partiamo dalla finestra incriminata,che è durata sul web lo spazio di un pomeriggio, da quando i tecnici scomodati dalla Stampa non hanno scoperto il vero «mandante» del sito. Alle 15 la videata in giallobl (i colori del Comune di Torino, fra l'altro, mica due colori a caso), che incastona nel cerchietto elettorale lo slogan « lista civica di ciampa-rino sindaco» affiancato dal toro rampante, è ancora lì, sportata di mouse. Nel giro di la scoperta che fa sobbalzare sulla sedia chiunque, negli ultimi anni, abmasticato un po' politica cittadina: il sito www.sergiochiamparino.it risulta parte del sito ufficiale signor Denis Martucci. Ma c'è di più: mentre il sito www.martucci.it è registrato a nome di papà Martucci, è dedicato al sindaco è registrato a nome della mamma di Denis, Silvia Rovera, nonchè moglie dello stimato notaio Piarangelo Martucci, con studio in corso Vittorio Emanuele II 105. Ma c'è ancora di più: Sul sito www.sergiochiamparino.it si fa riferimento anche ad altri siti: www.listachiamparino.it, www.cambiatorino.it, www.chiamparinosindaco.it.

Ma è Denis Martucci? Un ventisettenne laureando in diritto privato che fin dall'adolescenza si diletta con la politica. E' entrato nella Dc nel '93 sino al suo scioglimento ha fatto il presidente di circoscrizione. Trombato da Forza Italia nel 2001 (per l'azzardo di manifesti elettorali con foto, vietate dal Berlusca) nel 2005 è diventato responsabile giovani Dc, guarda dagnandosi l'attenzione pubblica sito intitolato al «Comitato Andreotti Presidente». Interpellati sul sito chiamp Martucci padre cade dalle nuvole, il figlio, invece, si giustifica dicendo che è stato aperto dalla stessa ditta, la "Certicasa. com" curatrice del suo sito www.martucci.it». Poi dice che è in riunione, promette una telefonata dei responsabili, quindi cade linea del cellulare. Risultato? Di lì a 10 minuti il portale-bufala viene per magia oscurato. E l'ufficio tecnico di Certicasa manda la seguente nota: «I siti www.sergiochiamparino.it e www.listachiamparino.it sono stati registrati per un nostro cliente e per errore allocate sito di un altro cliente. E comunque il "Nic" non si è opposto alla registrazione». Peccato che il sito verso riappaia sotto le telematiche e mentite spoglie: http://www.martucci.it/ciampa/index3.htm. Rino per gli




Il sito web prima dell'oscuramento

IL VOTO DEI RELIGIOSI IL VICEMINISTRO: SI A SINISTRA

# L'equidistanza di Poletto non convince Martinat

Sul voto a sinistra prosegue il botta e risposta tra il viceministro Ugo Martinat (Trasporti, Infrastrutture) e il vescovo di Torino: il primo convinto fatto che la Curia abbia appoggiato Bresso nella sfida contro Ghigo, salvo rimpiangere quella decisione; il secondo deciso a difendere l'equidistanza e i sacerdoti una partita così delicata.

Ieri la piccola «querelle» ha fatto capolino, per la seconda volta, durante la presentazione del nuovo svincolo di Bruere. Interpellato dai cronisti, Martinat non si è tirato indietro. «Non voglio fare polemiche con la Curia ma non vedo nemmeno per quale motivo ci si indispettire - ha detto -. posso sapere come votano i carabinieri, allo so modo po avere indicazioni sul voto dei religiosi. Basta fare riferimento alle dinamiche elettorali in determinati seggi: per tutti, quello del Cottolengo».

Ad innescare polemica è stato lo stesso Martinat, intervenuto sabato mattina all'assemblea regionale degli eletti convo- Alleanza nazionale per riorganizzare il partito sul territorio. Intervento deciso, quello del viceministro, che non ha risparmiato critiche taglienti i primi passi della giunta Bresso, particolare riferimento alla gestione della Torino-Lione. Nell'occasione, è saltata fuori la battuta su presunto ruolo della Curia nell'appoggio dell'attuale presidente della Regione che tanto ha irritato il cardinale Severino Poletto. «Quello dell'onorevole è un giudizio gratuito e infondato del quale gli chiederò conto alla prima sione - aveva replicato il vescovo, rivendicando l'assoluta neutralità fra i candidati in lizza -. Sono sempre stato geloso della mia equidistanza, come sacerdote e come vescovo. In caso contrario, non potrei essere il vescovo di tutti». Ieri, la controreplica di Martinat: «Alla luce performance della Bresso non solo la Curia anche importan- settori economici della città potrebbero del ripensamenti». [ale.mon.]

# Orgogliosi di Proporvele...

## Fiat Seicento

29,00 euro AL MESE

KM ZERO

PARTIRE DA 5.900,00 euro

Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata.

## Fiat Panda Benzina e M.jet

29,00 euro AL MESE

KM ZERO

PARTIRE DA 6.900,00 euro

Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata.

## Alfa Romeo 147 JTD Progression 3p

99 euro AL MESE

A PARTIRE DA 16.990,00 euro

## Alfa Romeo GT 1.9 Multijet

99 euro AL MESE

A PARTIRE DA 23.900,00 euro

BLU TEAM

Torino - Corso Marche, 36 - Tel. 011.717.14.00

GRUPPO DINAMICA

E-mail: dinamica@gruppodinamica.it - www.dinamica.fiat.com

SOTTO LA [redacted] PRESIDI IN RIVOLTA: [redacted] È GIUSTO TRASFORMARE LE AULE IN SEGGI. E C'E' CHI GIURA: NON FACCIO ENTRARE NESSUNO

# A scuola i conti [redacted] tornano

## Elezioni e Giochi, in molti istituti si andrà sotto i 200 giorni di lezione

**Maria Teresa Martinengo**

Due turni elettorali sicuri. Tre, se alle amministrative si andrà al ballottaggio. Quattro, se arriverà il referendum sulla devolution. Tutto [redacted] una primavera, la prossima, gran finale di un anno che, per le scuole superiori torinesi, è anche quello della chiusura straordinaria per le Olimpiadi Invernali. Ed [redacted] proprio ragionando su un 2005/2006 dai giorni contatissimi che [redacted] preside dell'istituto professionale «Boselli», il professor Giorgio Maccagno, l'altra mattina ha avuto una reazione «vivace». Alla richiesta del Comune di avere a disposizione la succursale [redacted] strada Altessano, il professor Maccagno ha resistito: «Io [redacted] faccio entrare - ha detto alla funzionaria impegnata nel sopralluogo -, piuttosto violo la legge. Diversamente, ne violo un'altra: ho già accetta[redacted] di chiudere la scuola per le Olimpiadi, non posso scendere sotto [redacted] minimo dei 200 giorni di lezione. Tutti questi turni elettorali sono d[redacted] troppo». La risposta, che ha mandato su tutte le furie il dirigente, [redacted] stata: [redacted] sapeva che c'erano le elezioni, perché ha[redacted]tato?». Maccagno: «Come? Tutti chiedevano la chiusura: Provincia, Comune, Regione, Gtt, Miur. Quasi [redacted] le scuole hanno accettato». All'epoca, pareva che l'Election Day fosse diventato istituzione, invece...

«Noi siamo sede di seggio - dice il professor Mario Perrini, preside del li[redacted] scientifico Galileo Ferraris e presidente regionale Anp -, ma abbiamo [redacted] struttura grazie alla quale [redacted] dovremo sospendere le lezioni. Inoltre, non chiudiamo per tutto il periodo delle Olimpiadi. Questo, a Torino, è un anno eccezionale, che potrebbe anche prevedere un ritocco del calendario, con qualche giorno in meno. Come Associazione nazionale presidi, però, abbiamo già posto il problema: è giusto trasformare le aule in seggi? Si potrebbero trovare anche altri uffici pubblici, luoghi che non comportino la sospensione di un servizio importante come la scuola». Qualcuno aveva parlato di caserme. «Io preferisco parlare genericamente "uffici pubblici". Ci sono le circoscrizioni, [redacted] anagrafi decentrate»

Con il «Boselli», sedi di seggi saranno altri 20-25 istituti superio[redacted]. Il classico «Alfieri», per esempio. «Noi abbiamo ipotizzato, in caso di necessità, di far finire le lezioni due giorni dopo il termine regionale del 10 giugno. Inoltre - dice la preside Giovanna Cerva Crescio -, poiché stiamo ampliando l'edificio e abbiamo poche classi che frequentano il sabato, probabilmente riusciremo a non chiudere per elezioni». Unico neo: in caso di referendum la proroga oltre il 10 giugno potrebbe saltare.

In Comune, alle perplessità delle scuole risponde l'assessore ai servizi Anagrafici Gavino Olmeo (che è anche docente al liceo Galileo Ferraris). «I seggi saranno 919 che equivalgono, in base alle disposizioni ministeriali, ad altrettanti locali [redacted] grandi dimensioni, [redacted], senza barriere architettoniche, distribuiti in maniera omogenea sul territorio. Tutte caratteristiche che il legislatore ha indicato pensando alle aule scolastiche». Gli edifici scolastici coinvolti saranno 150. «Purtroppo, pur avendo emanato circolari i[redacted] si invitano i Comuni a trovare anche altre soluzioni - dice Olmeo, sensibile alle necessità degli studenti -, il ministero dell'In[redacted] ha mai co[redacted] risorse. [redacted]. Poi, quali locali si troverebbero in [redacted] quelle caratteristiche? La speranza è che si arrivi in fretta al voto elettronico: ridurrebbe il numero dei seggi. E potrebbero funzionare palestre e saloni».

Molti gli studenti torinesi che «rischiano» di scendere sotto la soglia dei 200 giorni di lezione

LA PROPOSTA DEL «VOLTA»

### «Stop all'autonomia Meglio [redacted] uguale per tutti»

Il problema del calendario diverso [redacted] scuola a scuola, vera e propria catastrofe organizzativa per le famiglie con più figli, viene sottolineato ancora una volta e portato [redacted] degli assessori all'Istruzione di Regione, Provincia e Comune, Gianna Pentenero, Umberto D'Ottavio e Santina Vinciguerra, e [redacted] presidente della Regione, Mercedes Bresso. L'appello a trovare una soluzione definitiva per armonizzare le esigenze parte dal consiglio d'istituto del liceo scientifico «Volta», dove il preside Antonio D'Urso sostiene l'illegittimità di [redacted] diverso di giorni di vacanza rispetto a quelli indicati dal calendario regionale. Che però sarebbe solo «indicativo» nell'era dell'autonomia scolastica.

La proposta del «Volta» per mettere tutti d'accordo viene definita dagli stessi autori «semplice»: tutte le scuole devono applicare il numero dei giorni [redacted] calendario scolastico; l'inizio e la fine dell'anno scolastico [redacted] essere uguale per tutti; le chiusure nei periodi intermedi dell'anno scolastico devono e[redacted] uguali per tutte le scuole di ogni ordine e grado e l'autonomia dei singoli istituti deve essere sviluppata all'interno di tali periodi.

EMERGENZA ANCHE NELLE ASL PIEMONTESI LE SCORTE SONO ORMAI RIDOTTE, «MA TUTTE LE RICHIESTE DOVREBBERO ESSERE GARANTITE»

# Influenza, vaccino esaurito in farmacia

## Federfarma: [redacted] fosse mutuabile per tutti non ci ritroveremmo in questa situazione

**Marco Accossato**

Esaurite, nelle farmacie piemontesi, le scorte di vaccino contro l'influenza. Nei prossimi giorni verranno consegnate le ultime dosi ancora a disposizione [redacted] un solo fornitore, «ma non sarà possibile soddisfare [redacted] prenotazioni», annuncia l'Associazione titolari [redacted] farmacia. Ridotti all'osso anche i lotti disponibili nelle Asl: «In questo caso - dice però la dottoressa Antonella Barale, referente regionale per le Attività vaccinali - dovremmo riuscire a garantire a tutti la somministrazione: senza imm[redacted]ginare l'influenza aviaria che ha fatto impennare le richieste, quest'anno avevamo in programma [redacted] potenziare la copertura fra la popolazione anziana, e rispetto all'anno passato avevamo quindi chiesto un numero [redacted] dosi superiore: [redacted] mila per tutta la regione, che corrisponde a circa [redacted] 12 per cento in più rispetto ai rifornimenti del 2004».

Continua nelle farmacie di [redacted] il Piemonte la caccia al vaccino antinfluenzale

L'influenza è prevista per fine dicembre. Una minaccia sulle vacanze di Natale. Anche per questo motivo, [redacted] a ridosso della scadenza della campagna nazionale di prevenzione, le farmacie continuano a raccogliere nomi e cognomi di persone [redacted]to i 65 anni di età e non «a rischio» che vogliono in ogni caso scongiurare con l'iniezione il pericolo del contagio proprio a cavallo fra vecchio e nuovo anno. In alcune farmacie [redacted] tratta [redacted] pochi clienti, in altre [redacted] sono decine di richieste ferme. Prenotazioni a questo punto destinate [redacted] rimanere sulla carta, perché non saranno possibili che pochissime [redacted] somministrazioni.

«La Kiron, [redacted] delle nostre case fornitrici - conferma [redacted] dottor Luciano Platter, presidente di Federfarma Piemonte - ha annunciato di avere ancora a disposizione alcuni lotti che consegnerà alle farmacie nei prossimi giorni. Ha tuttavia specificato subito che si [redacted] di "poche unità": immaginiamo quattro [redacted] cinque vaccini a farmacia».

E' stato davvero un [redacted] particolare, a causa del pericolo aviaria. Imprevedibili le richieste[redacted].

Nelle farmacie non [redacted] bastate le scorte programmate (da 50 a 300) e non è stato possibile ordinare grandi quantitativi di nuovi vaccini poiché il [redacted] di preparati dipende dalle pre[redacted] effettuate mesi fa.

Mentre nelle Aziende sanitarie il termine della campagna vaccinale potrebbe addirittura essere prorogato [redacted] due settimane per far coincidere l'efficacia massima del vaccino col picco dell'influenza, in farmacia si riaccende la polemica: «Da tempo - dichiara sempre il dottor Platter - i farmacisti insistono perché questo vaccino sia per tutti mutuabile, anziché essere fornito attraverso le Asl soltanto alle persone ultrasessantacinquenni [redacted] a rischio di complicanze». Soltanto in questo modo, è convinto il presidente di Federfarma Piemonte, «le aziende sarebbero invogliate ad aumentare la produzione e non rischieremmo di trovarci di fronte [redacted] simili emergenze».

Con le fiale ancora a disposizione si calcola che oltre l'80 per cento delle persone in atte[redacted] del [redacted] dovrà rinunciare all'iniezione.

www.lastampa.it/accossato.asp

# Specchio [redacted] tempi

**«Nessun risarcimento per l'errore del Bancomat» - «A 49 anni, trovar lavoro è impossibile?» - «Il vespasiano blocca [redacted] passaggio» - «Corso Agnelli paralizzato» - «Consolata, l'assedio dei mendicanti»**

Una lettrice ci scrive:

«Giovedì 10 novembre ho fatto [redacted] prelievo di 250 [redacted] al Bancomat della banca dove so[redacted] correntista da anni, ma la macchinetta mi ha dato solo tre biglietti [redacted] 50 e tre [redacted] venti per un totale [redacted]0 [redacted]. Ho subito fatto presente l'accaduto ed un un'impiegata, nel tardo pomeriggio, mi ha confermato che, in effetti, avevano rilevato un sovrappiù di soldi, che a volte anche il Bancomat può sbagliare essendo una macchina, che si [redacted] per il disguido e mi invitavano a presentarmi lunedì 14 novembre alle 8,35 per ricevere quanto [redacted] non mi aveva dato. Puntuale mi sono presentata alla [redacted] ma, con modi piuttosto sgarbati, [redacted] stata informata che si erano sbagliati, che i conti erano giusti, e quindi non mi davano nessun rimborso.

«Cos'era successo nel week-end? Ritorno indietro di quattro o cinque anni quando [redacted] avevano accreditato per sbaglio sul conto due milioni [redacted] lire ed io, onesta forse fino alla demenza, avevo telefonato per segnalare l'errore. Cifra stornata immediatamente, neanche un grazie, tutto dovuto. [redacted] questo punto m[redacted] chiedo [redacted] ho fatto bene a comportarmi così quando gli altri, [redacted] possono, fanno il possibile per non darti neanche il dovuto».

Paola Marzocchi

Una lettrice ci scrive:

«[redacted] ricollego all'articolo sui nuovi barboni (ex impiegati con [redacted]e, t[redacted] di vita buono etc.) che si trovano quasi sulla strada per segnalare che, ovviamente, i tagli economici effettuati hanno peggiorato le condizioni di chi era già un soggetto "border line" [redacted] che ora bussa alle porte dell'assistenza pubblica sentendosi dire "tutto bloccato".

«Da tre anni cerco occupazione: per due decenni ho fatto la segretaria [redacted] direzione, ho un ottimo curriculum ma... 49 anni! Sono separata con ex coniuge che ovviamente dà gli alimenti [redacted] vuole e che spadroneggia... essendo lui titolare di [redacted] ottimo posto di lavoro. Trovo solo lavoretti precari che non so fino a quando potrò svolgere perché ho due bimbe di 8 e 11 anni che non possono andare [redacted] scuola da sole. Non ricevo alcuna forma di assistenza e la casa popolare mi è stata negata. Il Comune ha tante spese... hanno bloccato le domande anche di casi disperati.

«Per le donne separate, la vita si fa di giorno in giorno più difficile».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Quattro mesi fa è stato piazzato nel bel [redacted] del marciapiede di via S. Ottavio angolo c.so [redacted]. Maurizio, di fronte a Palazzo Nuovo, uno dei nuovi vespasiani a pagamento. A parte il fatto che fino [redacted] oggi è rimasto abbandonato recintato con immondizie [redacted] all'interno [redacted] recinto, mi chiedo chi ha deciso [redacted] piazzarlo proprio lì, sotto la Mole in mezzo al marciapiede, ostruendo il passaggio dei pedoni e togliendo una bella vista d'insieme di tutta la [redacted]. Non si poteva piazzarlo dove c'era quello smantellato sul terrapieni tra viale e controviale di C.so S. Maurizio?».

Pierluigi Pedretti

Un lettore [redacted] scrive:

«[redacted] controviale di Corso Agnelli, lato Est, tra Corso Sebastopoli [redacted] Via Filadelfia non è agibile per lavori di risistemazione tranviaria e di pavimenta[redacted] ma - a sorpresa - [redacted] iniziato a riasfaltare lo stesso tratto di corso Agnelli, a Nord del Corso Sebastopoli, con la conseguenza di code chilometriche e traffico impazzito. Non credo che fosse sufficiente neanche mezz'ora per percorrere in auto tale tragitto. Le [redacted] del Corso Agnelli da [redacted] sono quindi passate ad [redacted] sola e per giunta proprio nell'ora di maggior traffico. C'è veramente [redacted] chiedersi [redacted] i nostri amministratori ogni tanto si parlino».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Da qualche [redacted] lavoro in centro e [redacted] dei vantaggi è che durante la pausa pranzo posso recarmi al santuario della Consolata per un momento di preghiera e di raccoglimento. Questo [redacted] però turbato dalla presen[redacted] di numerosi mendicanti [redacted]avanti all'entrata della chiesa. Tra questi un giovane [redacted] si limita [redacted] chiedere l'elemosina ma fa commenti sgarbati [redacted] non gli si [redacted] nulla; qualche giorno fa, forse [redacted] preda al troppo alcol, urlava disturbando chi era in preghiera. E' anche entrato in chiesa, [redacted] messo a vagabondare fra i banchi.

«Inutile dire che [redacted] momento di raccoglimento mio [redacted] degli altri fedeli è stato ostacolato. Ma non c'era una guardia giurata davanti al santuario proprio per evitare che i fedeli fossero disturbati?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

PRIMO EMPORIO
UOMO
VIA CARLO ALBERTO 41/C - 10123 TORINO - TEL. [redacted]
Svuotiamo tutto
SCONTI DAL 20% [redacted]

SILVANO
gelato d'altri tempi
Maestro del Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno [redacted]
Gelateria Bar di Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino • Tel. 011 - 69.60.647

UBBIDIENTI IN PIEDI
Dove sono finiti i laici?
Una riflessione critica sul silenzio dei laici credenti in politica
22 novembre 2005 ore 21
Centro Bruno Longo - Via [redacted] Chiuse 14, TORINO

BEPPE ELIA
Delegato [redacted] Piemonte
UGO [redacted]
ex Presidente Diocesano di Azione Cattolica – Torino
STEFANO TASSINARI
Presidente provinciale ACLI
presenta e modera il dibattito
DAVIDE RICCA
ASSOCIAZIONE DIALOGO XXI
Via Pietro Giuria 14, 10125 TORINO
e-mail: info@dialogo21.it - web: www.dialogo21.it

Famiglia Persiana SABET
TAPPETI
VIA SAN QUINTINO 3 [redacted]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Iniziativa "scuole aperte" Il Cucciolo
Asilo Nido - Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria

La Scuola "Il Cucciolo", situata ai piedi della collina, in [redacted] Valsalice, gode [redacted] un [redacted] spazio verde. Un bellissimo parco [redacted] di piante secolari [redacted] di [redacted], frutteto e fattoria [redacted] animali [redacted] cortile. Questo ambiente, vero gioiello [redacted] la scuola custodisce con cura ed orgoglio [redacted] anni, costituisce la [redacted] quale viene costruita l'educazione scolastica dall'Asilo Nido alla Scuola Primaria. La Scuola "Il Cucciolo" favorisce il rapporto spontaneo dei bambini con la natura, [redacted] noi [redacted] aspetti più semplici, affiancando al privilegio di questo contatto, un'attenta e scrupolosa programmazione didattica. Da anni vengono accolti bambini di varie nazionalità, che ben [redacted] integrano con i compagni grazie anche a programmi personalizzati che danno alla scuola un carattere d'internazionalità. È disponibile un servizio pulmino a domicilio per i bambini che necessitano del trasporto. [redacted], attività, metodi, sport, [redacted] delle lingue straniere sono solo alcune delle voci che [redacted]ano i pensieri dei genitori.
Per [redacted] chiarezza e dare una risposta [redacted] queste e [redacted] domande, [redacted] invitiamo alla "Giornata aperta" organizzata dalla scuola.
Iniziativa "Scuole Aperte"
La scuola "Il Cucciolo" propone una giornata [redacted] per conoscere più da vicino la scuola, i suoi programmi e le attività, mercoledì [redacted] Novembre 2005.
Genitori e [redacted] sono [redacted] 15,00 alle [redacted] - [redacted] "Il Cucciolo" Strada dei Tadini 47/12 Torino Tel. 011/5603583 - Fax 011/5608566
scuolailcucciolo@mac.com - www.scuolailcucciolo.it
il cucciolo

# Numeri Vincenti.

- La station wagon più venduta in Italia
- 10 motori, tutti Euro 4
- Turbodiesel common rail fino a 150 CV e benzina fino a 200 CV

**Operazione TopValue**

**Gamma Astra da € 13.700***

**+ finanziamento 2,99% senza anticipo con 4 anni di garanzia**

GMAC

www.opel.it

* Prezzo chiavi in mano, IPT escluso, in caso di permuta o rottamazione. Esempio finanziamento: Astra 1.4 5p Club, [illegible]. Importo massimo finanziato € 13.700. 35 rate mensili da € 399,00. Spese istruzione pratica € 200. TAN 2,99%. TAEG 4,04%. 4 anni di garanzia solo con il finanziamento previsto dall'offerta "Top Value". Offerta valida fino al 30 novembre, non cumulabile con altre offerte in corso. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Opel Astra SW, 5p e GTC: consumi da 5,0 a 9,7 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di $CO_2$ da 132 a [illegible] g/km.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

# SIAMO APERTI SABATO 26 e DOMENICA 27

**Vedelago**

CARMAGNOLA
Via [illegible]
Tel. 011/9723113

FINEROLO
Spa Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 26
Tel. 0125/676002

**FALCHERO Automobili**

CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

**AUTOCLUB**

CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748

ifas
Dal 1951, auto e servizi

**GARDA auto**

CHIANOCCO
P.zza Vernetto 62
Tel. 0122/49045

AVIGLIANA
C.so Torino 58
[illegible] 011/9307168

**Svara**

CIRIÈ
[illegible] 123
Tel. 011/9222147

**GENCAR**

MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111

RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811

TORINO
P.zza Derna 219 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare 229)

Via Nizza 186 - Tel. 011/6961755

C.so Stupinigi 33 - Tel. 011/352531

C.so Casale 158 - Tel. 011/8196050

ifas
Dal 1951, auto e servizi

www.gencar.it

PIAZZA VITTORIO AGGANCIAVA E ACCOMPAGNAVA I CLIENTI DAL SUO «PADRONE» QUINDICENNE FINITO AL FERRANTE APORTI

# Il baby pusher: mi manca la scuola

## Mohadir, 8 anni, sorpreso a spacciare: «Sono stufo di stare in strada»

**Angelo Conti**

Mohadir è un bimbo pusher. Ma quel lavoro, in mezzo a piazza Vittorio, non gli piace. Ai carabinieri, che l'avevano fermato, ha candidamente chiesto di poter tornare a scuola. E' stato subito trasferito in una casa famiglia dove, si vorrà, potrà ricominciare a studiare. Anche se c'è sempre il dubbio che l'istinto della libertà e la voglia di rivedere i suoi connazionali possa spingerlo a fuggire.

Otto anni appena, lavorava con il suo «padrone», che ha appena quindici anni, in via Bava angolo piazza Vittorio. I carabinieri della stazione Po Vanchiglia tengono da sempre d'occhio quell'incrocio, pochi metri quadrati che sarebbe facilissimo videosorvegliare in ogni istante della giornata, ma che curiosamente resta una terra di nessuno, con spaccio che viaggia a ritmi da supermercato. Quel bimbo, l'altra sera, ha colpito l'appuntato Pulina, un carabiniere che conosce palmo palmo tutta quella piazza, tombini e fognature comprese. Così ha iniziato una discreta opera di osservazione: il bimbo curava il primo contatto, poi accompagnava il tossicodipendente dal «padrone» che incassava l'accordo e la cessione dello stupefacente, esclusivamente hashish. I militari hanno fermato in rapida successione tre persone (di cui una appena approvvigionate (una ragazzina di Novara, un filippino e uno studente milanese) poi hanno fatto scattare l'operazione, bloccando contemporaneamente il piccolo Mohadir nonchè Rachid A., 19 anni, il «datore di lavoro».

> I carabinieri: un'impresa sradicare questi piccoli dai loro connazionali Altri due maghrebini sono finiti in manette

Una volta in caserma, Mohadir si è sciolto. «Ci ha quasi commossi - spiegano i carabinieri - per la sua ingenuità. Non stava certo fingendo quando ci ha detto, in un italiano perfetto, che era stufo di stare in giro alla strada e che aveva voglia di tornare a scuola. Dove avrebbe potuto mangiare senza problemi e stare anche al caldo». I carabinieri hanno cercato di individuare la casa-famiglia che desse maggiori garanzie, una struttura in stretto contatto con una scuola. Insomma, se Mohadir lo vorrà davvero potrà riprendere a studiare. Diversa la sorte di Rachid A. che, ad un controllo dattiloscopico presso la Banca dati del ministero dell'Interno, è risultato essere già stato arrestato tre volte, sempre per spaccio e sempre a Torino, fornendo generalità e nazionalità diverse. Per lui l'ennesima denuncia ma anche la contestazione di una aggravante per avere indotto un bambino a spacciare per lui. Rachid A. è finito al Ferrante Aporti nonostante un'accusa più pesante, è probabile che verrà rimesso in libertà piuttosto presto, come è sempre successo in passato. I carabinieri, incuriositi, si interrogano ora sul futuro di Mohadir. «Purtroppo non ricordiamo - spiegano i militari della compagnia San Carlo - episodi di reinserimento di bambini pusher. Il problema è che, dopo qualche giorno, scatta la voglia di riprendere le vecchie abitudini. La casa-famiglia può essere la migliore possibile, ma questi bambini hanno evidentemente un forte legame con i loro connazionali, che sono anche loro parenti». Nel corso della stessa operazione i carabinieri hanno fermato per spaccio di hashish anche Imad Mahitt e Nabil Afibi, il primo marocchino ed il secondo algerino. Per prendere il giro i militari hanno dichiarato di essere nati nel '99, cioè di avere 6 anni. In ospedale sono stati giudicati maggiorenni, età presunta 19 anni, ed arrestati. I loro due complici si sono tuffati nel Po e sono fuggiti, percorrendo a ritroso le fogne.

In piazza Vittorio non c'è rimedio contro l'esercito dei baby pusher

RAPINA IN CASA DI QUATTRO EXTRACOMUNITARI

## Pestano un pensionato per portargli via il Rolex

Cercavano denaro e oggetti d'oro, volevano qualunque cosa avesse un valore anche minimo. Così hanno pestato con calci e pugni un pensionato e, dopo avergli rubato un orologio da polso, sono fuggiti. È accaduto l'altro pomeriggio in via Monforte. Vittima dell'aggressione un uomo di 72 anni.

Mancavano pochi minuti alle 17 quando quattro extracomunitari hanno bussato alla porta del suo appartamento e si sono fatti aprire. Una volta all'interno lo hanno aggredito, urlandogli in faccia che volevano soldi, tanti e subito: «Sappiamo che li hai, non fare storie e tirali fuori...». Lui ha tentato di resistere, ha provato ad opporre un po' di resistenza, ma non è riuscito a fermarli. E come risposta ai suoi disperati tentativi di bloccarli s'è preso un paio di pugni in viso e, una volta a terra, anche qualche calcio. I ladri, quindi, si sono messi a frugare per casa: camera dopo camera, mobile dopo mobile. Ma sono riusciti a trovare nulla di valore, se non un orologio Rolex e qualche anno fa.

Se ne sono andati dopo qualche minuto: e una volta in strada sono spariti. Di loro c'è una descrizione molto vaga, troppo poco per sperare di riuscire a rintracciarli.

IN FUGA CON 34 MILA EURO

## Falsi carabinieri derubano un'anziana i risparmi di una vita

**Di lei sapevano tutto: nome, cognome, abitazione. E così, l'altro pomeriggio l'hanno agganciata mentre stava passeggiando in via Gorizia, in quattro, due uomini e due donne l'hanno fermata per strada: «Signora Lucia...». «Siamo carabinieri le hanno detto, tutti sorrisi e gentilezza. E le hanno parlato di un prelievo effettuato da lei qualche giorno fa in una banca lì vicino. «Le hanno dato banconote falsificate. Se sale in auto con noi la portiamo a casa a controllare...». Erano truffatori, rapinatori di anziani, quelle quattro persone gentili e melliflue. Falsi negli atteggiamenti e nelle parole, autori forze anche di colpi vigliacchi messi a segno in zona ai danni di persone sole e già avanti negli anni. Lucia, 71 anni, però ha creduto a tutto ciò che dicevano: non aveva elementi per sospettare il raggiro. E allora li ha fatti salire in casa: alloggio di zona Santa Rita, camera cucina, tinello e corridoio. E da una cassaforte a muro ha prelevato tutti i suoi risparmi: 34 mila euro in contanti. Li ha posati sul tavolo: «Controllate voi, io sono anziana...». Un attimo dopo i quattro erano già via, con il denaro in tasca. Quando sono arrivate le volanti della questura i quattro erano già lontani. Nessuna indicazione dell'automobile adoperata per dal gruppo, nessun elemento utile per riuscire a rintracciarli. Soltanto i soliti sospetti: potrebbero essere nomadi sinti: gente che campa questo mestiere. E intanto ai Polizia insiste: «Banche e uffici postali non consegnano denaro contraffatto. Nessuno manda a casa funzionari o impiegati a prendere o consegnare banconote. Diffidate di chi dice queste cose, e chiamate il 113».**

PROCESSO IL PRIMARIO ACCUSATO DI CONCUSSIONE

# Teste inguaia Faccani «Mi diede del denaro per non farmi parlare»

**Giorgio Ballario**

«Il dottor Faccani ci spiegò che c'era una lista d'attesa di 300 persone e che per operare subito mio marito, affetto da un tumore al cervello, si sarebbe dovuto scegliere il regime privatistico anziché quello pubblico». A parlare è la vedova di un paziente operato al Cto nel gennaio del 2003 dal primario Giuliano Faccani. E lo fa di fronte alla terza sezione penale, presieduta dal giudice Cotillo, che sta processando il neurochirurgo e il suo ex braccio destro Corrado Musso per accertare se siano responsabili di alcuni episodi di concussione, truffa e abuso d'ufficio.

La donna ha pure raccontato in aula di aver ricevuto una specie di rimborso di 12.500 euro, che il dottor Faccani le fece avere tramite il suo legale come indennizzo morale e risarcimento per le spese dell'intervento non coperte dall'assicurazione privata. «È vero che le fece firmare una sorta di quietanza» domanda il pm Paolo Toso. «Sì e anche un impegno a non parlarne con nessuno, ma quando sono stata convocata in procura ho avuto l'impressione che il poliziotto che mi ha interrogato lo sapesse già, così gliel'ho confermato». Malgrado ciò, la signora ha ribadito davanti ai giudici di avere la massima stima professionale per il primario e ha fatto di averlo pubblicamente ringraziato, alla morte del marito, nel necrologio apparso sul giornale.

In apparenza sono due punti a vantaggio della pubblica accusa, che già nel corso della penultima udienza aveva raccolto la testimonianza importante di un altro malato di tumore venne invitato da Faccani ad aggirare la coda del Cto rivolgendosi al servizio «intra moenia», cioè a pagamento. Il paziente si rivolse allora a un aiuto del primario, che lo inserì negli interventi mutualistici e, come avviene quando si tratta di casi urgenti, lo operò due giorni dopo. In seguito, il dottor Faccani gli fece pervenire una somma di denaro (circa 5 mila euro) accompagnata da una lettera in cui ribadiva la correttezza del suo operato. Anche in questo caso l'indennizzo avrebbe dovuto rimanere segreto.

Le ultime due testimonianze di ieri, invece, hanno portato acqua al mulino della difesa, affidata all'avvocato Luca Gastini. Un altro paziente operato da Faccani per un meningioma, Franco F., ha riferito al Tribunale di aver scelto personalmente l'intervento di tipo privatistico per poter essere operato dal primario e anche per poter avere una camera singola e un trattamento migliore all'interno dell'ospedale pubblico. Una circostanza che poi è stata confermata anche dalla moglie.

«Ho cercato di scegliere il miglior professionista - ha spiegato Franco F. - infatti a otto anni di distanza sono ancora qui a poterlo raccontare». Il testimone ha pure confermato di aver scritto una lettera di solidarietà a Faccani quando uscirono i primi articoli di stampa sull'inchiesta, offrendosi come testimone per confermare la correttezza professionale del medico.

UNO LASCIA LA POLIZIA

## Permessi di soggiorno venduti a immigrati Patteggiano 2 agenti

**Hanno patteggiato 1 anni di reclusione i poliziotti coinvolti nell'inchiesta sui permessi di soggiorno venduti agli immigrati. Donato Mangino, 30 anni, e Michele Giolo, di 31, difesi dagli avvocati Canova e Traversi, hanno ottenuto dal pm Baggio il via libera per concordare la pena, ma solo il primo ha reso piena confessione. Mangino ha ammesso di aver venduto i moduli in bianco per il rilascio dei permessi in complicità con il cugino, Fabio Bernardi, che ha poi patteggiato 2 anni di pena. L'agente ha pure dato le dimissioni dalla polizia. Giolo, invece, si è sempre dichiarato innocente e spetterà a un consiglio disciplinare stabilire se potrà ancora indossare la divisa.**


TORINO, LINGOTTO FIERE 24 - 27 novembre 2005

RESTRUCTURA
Salone della costruzione e ristrutturazione edilizia 2005

orari:
10.00 - 22.00 il 24, 25, 26 novembre
10.00 - 20.00 il 27 novembre

il cantiere delle idee

info@restructura.com
www.restructura.com

In contemporanea:
PROGETTO & ARREDO
Il punto di riferimento per chi ama la propria casa
info@fieraprogettoarredo.it
www.fieraprogettoarredo.it

Piemonte Eccellenza Artigiana
PERCHÉ LA QUALITÀ RICONOSCIUTA SIA RICONOSCIBILE

Con il patrocinio di:
REGIONE PIEMONTE

PROMOTOR International
Organizzazione: Promotor International S.p.A. - Via Nizza, 294 - 10126 Torino - Tel. + 39 011 6644111 - Fax + 39 011 6646642
E-mail: info@promotorinternational.it - Sito Internet: www.promotorinternational.it

# Liceo «Segrè»: tradizione al passo con i tempi

## *Aule e comfort dove studiare, crescere e fondare il proprio futuro*

Alla fine delle scuole medie tutte le famiglie si trovano ad affrontare un tema difficile, tanto difficile da poter condizionare il futuro dei propri figli. Quale scuola superiore scegliere? Quali sono le attitudini dei ragazzi da mettere in risalto, e che possano garantir loro un futuro nel mondo del lavoro? La scelta della scuola superiore è importante appunto perché può condizionare tutto il futuro scolastico dei ragazzi, condizionandone anche le scelte universitarie e lavorative. E' importante quindi per i ragazzi, anzi per tutta la famiglia, conoscere le opportunità di tutte le scuole nella città in cui si vive, sapere cosa offrono e quali corsi innovativi propongono e quali approfondimenti prevedono per quelli tradizionali.

A queste richieste gli insegnanti del liceo Segrè propongono una risposta di qualità e professionalità, accogliendo negli spazi della scuola gli studenti e i loro genitori nei giorni Porte Aperte, domani dalle alle 19,30 e il 17 dicembre dalle 11 alle 13 e presentando l'offerta formativa dell'Istituto.

Il «Segrè» è liceo nato negli anni '60 in una Torino pieno dell'espansione industriale e demografica, è un liceo scientifico fondato consolidate tradizioni culturali, che si confronta con le esigenze della didattica e della società, anche in un'ottica europea, offrendo progetti formativi innovativi, in campo scientifico, linguistico ed informatico, anche grazie a moderni ed attrezzati laboratori.

Gli studenti che sceglieranno di frequentare le aule del liceo scientifico «Segrè» possono dividersi su tre percorsi: il corso tradizionale, quello conosciuto anche dai genitori, il Piano Nazionale di Informatica (PNI) con lo studio della lingua inglese o tedesca l'inglese scientifico e tecnico, infine la sperimentazione linguistica con lo studio di tre lingue straniere: lingua inglese e spagnola.

Gli in g l dal liceo «Segrè» da sempre in grado di un clima che stimola curiosità ed interesse con numerosi progetti didattici, quali ad esempio il per la Patente Europea per l'Informatica, il corso di Autocad e corsi di lingua straniera finalizzati al conseguimento di certificazioni internazionali. Si attivano anche corsi di sostegno e recupero in caso di difficoltà.

Altro fiore all'occhiello del liceo scientifico «Segrè» è la collaborazione tra l'istituto e famiglie, in un'ottica di condivisione di valori comuni e di attenzione verso la crescita morale e intellettuale dei giovani allievi.

L'orario scolastico si distribuisce su 6 giorni settimanali per il triennio 5 per il biennio, il sabato libero.

# Scuole San Carlo per trovare subito lavoro

## *Da un secolo e mezzo prepara artigiani professionisti*

L'Associazione Scuole Tecniche San Carlo da oltre 150 anni si occupa della formazione tecnico-professionale che ha permesso oltre 136.000 allievi, terminato il ciclo di studi, di trovare collocazione nel mondo del lavoro, formando piccole imprese, svolgendo attività in proprio o impiegandosi presso le aziende che collaborano con le Scuole.

Per ospitare il numero sempre crescente di allievi, nel 1997 il Consiglio ha deliberato la necessità realizzare una nuova sede che, dal 16 settembre 2002, è operativa in Pergolesi 119.

Nell'operazione di ristrutturazione si è posta particolare importanza allo studio degli spazi didattici, dall'arredo alla sua disposizione all'interno delle singole aule, a seconda delle specifiche esigenze, con attenzione allo studio ergonomico ed illuminotecnico degli spazi.

Si è deciso di intraprendere un consistente sforzo economico per rendere nostra Scuola più efficiente, al passo le continue crescenti necessità logistiche e le innovazioni tecnologiche, spazio ancora più idoneo alla crescente «qualità del lavoro» che il nostro tempo richiede.

Nella nuova struttura, rispettando il valore della tradizione, stato ricercato il massimo comfort e gli allievi potranno imparare «di stiere», con l'uso di strumenti tradizionali insieme a quelli d'avanguardia, per entrare a pieno titolo nel mondo del lavoro.

Ai corsi per professionisti del legno si aggiunte, nel tempo, nuove attività formative, in risposta a con esigenze del mercato del lavoro; così attualmente le Scuole Tecniche San Carlo operano, accanto ai settori della falegnameria e del restauro ligneo, in quello di design del mobile, della decorazione, della legatoria, della moda, dell'elettroimpiantistica, dell'informatica del terziario, promuovendo iniziative dirette all'orientamento ed alla formazione dei giovani in cerca prima occupazione, all'aggiornamento culturale-professionale dei lavoratori ed al reinserimento lavorativo degli adulti.

I corsi, della durata annuale, biennale o modulare, si svolgono nelle sedi di Torino, Boves (Cuneo), Alessandria e Asti, ed al loro termine viene rilasciato un attestato di Qualifica, Specializzazione o Frequenza, dalla Regione Piemonte.

Tutti i i, gratuiti, sono finanziati dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e dal Fondo Sociale Europeo, e prevedono un periodo di stage in azienda.

Nella sede di Torino sono ancora aperte le iscrizioni per i seguenti corsi: tecnico della fotografia per turismo ed eventi e stilista (questi con selezione in ingresso); tecnico produzione mobili di design; operatore costruzione scenografie teatrali e cinematografiche infine operatore decorazioni di pregio trompe l'oeil. Per maggiori informazioni si può telefonare allo 011-2055793

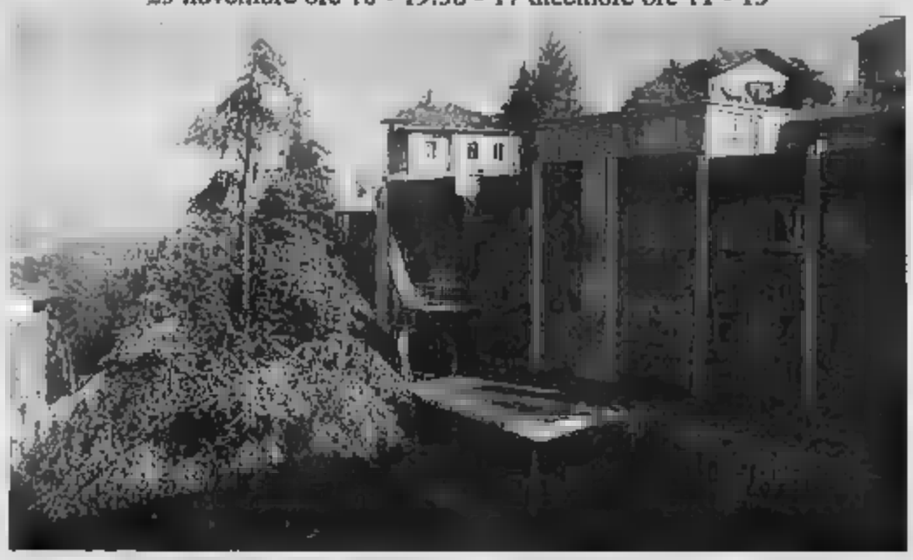
# All'Arca non solo studio ma educazione

## *Le scuole cattoliche che preparano le prossime generazioni*

Le scuole dell'Arca non sono solo discipline tradizionali, egnanti rigorosi, materie innovative. Sono un percorso di vita educativo. Frequentare le scuole dell'Arca significa entrare in un mondo dove l'istruzione ha come fine formazione integrale della persona. È questa una prerogativa della Scuola Cattolica, e le scuole dell'Arca sono scuole cattoliche. Alcune di esse, come l'elementare Comissetti, la media e il liceo classico Principessa Clotilde di Savoia, sono scuole di grande tradizione e fin dalla loro fondazione punto riferimento importante nel panorama della scuola torinese. Altre, come il Mazzantini, il Frassati, e la Gualandi, rappresentano nella costellazio delle scuole cattoliche novità per la formula gestionale e per il loro progetto educativo.

scuola dell'infanzia San Francesco di Sales è nata nel 2002 ad opera di due istituzioni: l'Istituto Sordomuti di Torino e nostra cooperativa. La sede a Pianezza l'elementare Comissetti, la media Gualandi e il liceo Frassati. La scuola viene incontro all'esigenza dei genitori che intendano trovare un prolungamento della loro insostituibile educativa. la scuola materna non fa la pretesa di sostituire la famiglia, rinuncia al suo compito. nostra materna dell'Arca è ancora una piccola realtà e come tale consente un rapporto non semplicemente formale con le famiglie. L'elementare «Comissetti» ha ottenuto la parificazione, prima della fine del secolo XIX, e continuò a svilupparsi con successo. Trasferitasi nei moderni edifici di via S.Pancrazio, la scuola passò ai padri Piccola missione. Oggi, con la scuola media «F.lli Gualandi» e il liceo scientifico «Frassati», fa parte delle Scuole dell'Arca ed è una scuola paritaria. La Comissetti è dunque una delle più antiche scuole della provincia di Torino. Le maestre che vi operano sono stimate per la loro dedizione e lo spirito che anima. La media Gualandi nel 1984 ha ottenuto il riconoscimento legale e dal 1986 è sede di di licenza . La Gualandi, inoltre sorge nello stesso complesso con un'altra scuola: il Liceo Scientifico Paritario Frassati. La scuola media Principessa Clotilde Savoia - legalmente riconosciuta fin dal 1940 e oggi paritaria - con il Liceo Classico omonimo, è una delle istituzioni scolastiche più prestigiose di Torino. Oggi appartiene alla Cooperativa l'Arca come il Liceo Linguistico «Mazzantini» (nella foto). Insomma una costellazione di scuole quella dell'Arca che possano accogliere ogni studente la cui famiglia cerchi la sicurezza nello studio e nella preparazione accurata delle nuove generazioni. Per informazioni tutte mattine dalle 8 alle 13 a Torino: in via Magenta, (011-561.20.68); a Pianezza, in iale Pancrazio, (011-966.11.10).

il Segrè si presenta...
a studenti e famiglie per l'orientamento scolastico
23 novembre ore 18 - 19.30 ▪ 17 dicembre ore 11 - 13



Liceo Scientifico Gino Segrè
C.so Picco 14 - Torino Tel 0118194533 Fax 0119196931
e-mail: liceosegre@libero.it, licsegre@tin.it Sito web: www.liceoginosegre.it

LE SCUOLE dell'ARCA

Pianezza: Viale San Pancrazio, 85
Torino: Via Magenta,29

Presentazione dell'anno scolastico 2005/2006

La scuola è aperta tutti i sabati
Per informazioni e per il buono scuola su appuntamento.
Tel./Fax 011.5612068 TORINO
Tel./Fax 0119661110 PIANEZZA
www.arcascuole.it - E-mail: info@arcascuole.it

REGIONE PIEMONTE

Associazione Scuole Tecniche San Carlo

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE GRATUITI
Rivolti a disoccupati diplomati o qualificati

TECNICO PRODUZIONE MOBILI DI DESIGN
Annuale 1000 h. - Stage 320 h.

OR COSTRUZIONE SCENOGRAFIE TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE
Annuale 1000 h. - Stage 320 h.

OR DECORAZIONI DI PREGIO TROMPE L'OEIL
Annuale 800 h. - Stage 240 h.

ISCRIZIONI APERTE
FINO AD ESAURIMENTO POSTI

SCUOLE SAN CARLO
PROFESSIONALI
Via Pergolesi, 119 - 10154 Tel. 011/20.55.793 - 20.58.104
011/20.58.440

SOPRALLUOGO NELLO STABILIMENTO DI VIA ORVIETO: SPAZI IDEALI PER ACCOGLIERE TUTTO IL MATERIALE

# Ciak nell'ex Superga

## Diventerà il «deposito visitabile» del Museo del Cinema

I padiglioni dell'ex Superga di via Orvieto diverranno «il deposito visitabile» del Museo Nazionale del Cinema. La storia ha sempre colpi di scena per questi locali che ospitarono il Calzaturificio negli anni del secondo conflitto mondiale: la Superga era nata nel 1913 in via Daniele Manin, poi si ingrandì e si trasferì nella nuova zona industriale di Lucento, a poche centinaia di metri dalle Ferriere. Fu luogo strategico anche per la Liberazione: il 2 maggio del 1945 colonna di centocinquanta soldati americani partì nella Superga 200 militi fascisti divisione Monterosa che rimasero negli edifici della fabbrica, sotto le armi di gruppi partigiani, fino al 7 di maggio. Il giorno dopo la Superga riprese la produzione.

Cambia la Torino industriale, Lucento inizia a ospitare la Fert e produzioni multimediali, l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri pensa al basso caseggiato (due piani) tra le vie Orvieto e Verolengo, 4-5 mila mq coperti, per risolvere gli annosi problemi di spazio del Museo del Cinema.

«Attualmente - spiega Alfieri - il Museo ha materiale e attività distribuite in cinque sedi. E' costoso, funzionale, economico riunirle. Contemporaneamente, cercheremo di ampliare gli spazi espositivi e rappresentativi nel borgo della cultura, intorno alla Mole Antonelliana che del Cinema è divenuta il simbolo, oltreché il museo vero».

Il presidente e il direttore del Museo del Cinema, Sandro Casazza e Alberto Barbera, hanno compiuto il sopralluogo in via Orvieto. Sono rimasti favorevolmente impressionati. L'ex Superga potrà ricevere la cineteca, i manifesti (sono in un magazzino di Sospello), i materiali di Palazzo Chiablese (che vuole la Sovrintendenza ai Beni Ambientali), l'archivio fotografico di via Montebello e altre documentazioni sistemate in San Pietro in Vincoli e presso la Mole. Per la biblioteca si cerca, invece, una sistemazione vicino alla Mole e all'Università, per renderla più fruibile a studenti e visitatori. La speranza di Alfieri, Casazza e Barbera nel rilancio della Rai di Torino in un contestuale accordo tra l'azienda di servizio pubblico e gli enti locali per la ristrutturazione dell'ex teatro Scribe (cinema da 6-700 posti, sale convegni anche in appoggio al Festival) e dell'eventuale Palazzo Radio. «Cinema, radio, tv, teatri, Auditorium: è il borgo della cultura», insiste Alfieri che vede il disegno prendere corpo.

La scelta dell'ex Superga per il «deposito visitabile» del Cinema è reso possibile anche dalla diversa sistemazione del magazzino della Fondazione dei Musei Civici: in un primo tempo, infatti, opere, quadri etc. dovevano andare in via Orvieto, saranno collocati invece presso un padiglione di Torino Esposizioni, visto che lì sarà realizzato il raddoppio della Gam. «Nel padiglione Nervi - dice l'assessore - esposte le collezioni dall'astrattismo a oggi, nei padiglioni 3A e 3B avranno luogo le mostre. Nella sede storica della Mole saranno esposto opere dell'Ottocento e Novecento».

(L. bor.)

Come si presenterà l'ex Superga dopo la ristrutturazione

IN PIAZZA SOLFERINO

## Il principe Ferdinando ritrova i pattinatori

L'ellisse di ghiaccio che si trova in piazza Solferino tra i due gianduiottoni di Atrium è tornata a funzionare. I pattinatori ai piedi del monumento al principe di Ferdinando di Savoia sarà a disposizione del pubblico tutti i giorni fino a marzo: dalle 9 del mattino fino a mezzanotte e sarà possibile noleggiare i pattini a 3,50 euro. Nei prossimi mesi Ge Ice Plaza sarà teatro di spettacoli e iniziative che dureranno anche dopo i Giochi invernali del 2006. Accanto alla pista, un bar all'aperto sarà a disposizione degli appassionati dello sport sul ghiaccio.

## inbreve

### Strada del Portone
### Trovate due bombe a mano

Due bombe a mano da esercitazione sono state trovate domenica in strada del Portone angolo via Bellezia, poco lontano da un terreno di Trenitalia. Gli investigatori escludono collegamenti con le proteste No Tav.

### Droga
### Torna in libertà il chirurgo Dompé

Il Gip Emanuela Gai ha rimesso in libertà Silvio Giacchero Dompé, il chirurgo plastico arrestato il 7 ottobre con l'accusa di aver ceduto droga in occasione di festini privati a casa sua. Dompé, difeso dagli avvocati Palumbo e Campini, si è sempre detto estraneo alle accuse.

### Automotive
### Al via la sesta edizione del Vetis

Le imprese italiane della filiera dell'auto per giorni nella edizione di Vetis, la manifestazione internazionale dedicata all'indotto dell'automotive. E' l'India, con un ritmo di del 7% annuo il paese dell'evento.

### Stupinigi
### In 8 mila all'assalto al Salotto di Papillon

Ottomila persone per la due giorni dedicata al Gusto nella palazzina di Stupinigi. Un autentico assalto al «Salotto di Papillon». Presentata la XIV edizione delle Guida critica golosa al Piemonte di Paolo Massobrio.

### Martedì della salute
### Oggi si parla di mal di schiena

A confronto, al Centro congressi dell'Unione industriale Piero Astegiano, vice direttore Istituto di Medicina dello Sport, il responsabile Rieducazione Funzionale Mario Rolfo e Ernesto Indemini, direttore Divisione Ortopedia Asl 8.

SANITA' L'AIRC FESTEGGIA QUARANT'ANNI DI ATTIVITA'

# Le nuove frontiere della ricerca oncologica passano da Candiolo

Accossato

Il professor Paolo Comoglio

Il futuro lotta al è negli anticorpi monoclonali capaci di identificare e bloccare le sostanze pericolose dentro e fuori le cellule. E' in questa categoria di nuovi farmaci i ricercatori sperano di individuare la chiave della guarigione, dopo aver scoperto negli Anni Settanta qual è l'origine dei tumori, e aver poi individuato anche i geni responsabili delle mutazioni «cattive».

Di fronte all'aumento dei casi di tumore mammella e al colon-retto, di fronte alle ancora basse percentuali di guarigione del carcinoma al polmone e alla prostata, la si sempre più al letto malato e punta verso nuove scoperte con investimenti sempre più mirati e tecnologie affinate. Ma la scommessa non è vinta e occorre ora sostenere la ricerca applicata, come spiegheranno sabato prossimo dalle 10,30 numerosi oncologi italiani durante gli incontri scientifici «La ricerca che cura: presente e futuro» in programma all'Istituto di Candiolo e in altri 21 centri d'Italia videocollegati in occasione della «Giornata nazionale della ricerca».

Giunto all'ottava edizione, la «Giornata per la ricerca» ha quest'anno un valore particolare, poiché chiuderà le celebrazioni del quarantesimo anno di fondazione dell'Airc: venerdì mattina il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ricevarà al Quirinale i vertici dell'Associazione insieme a numerosi ricercatori e sostenitori. Sabato, contemporanea, si creerà un ideale anello di congiunzione fra diverse città, centri ricerca, medici. Domenica staffetta d'informazione e raccolta fondi attraverso numerose trasmissioni televisive dei canali Rai. Sarà inoltre possibile partecipare alla donazione inviando un Sms solidale al numero 48545 indicato sugli striscioni che i giocatori di serie A e B porteranno in campo al momento del loro ingresso negli stadi. Anche l'Unicredito parteciperà alla raccolta fondi attraverso il sito Internet www.unicredit.it il numero verde 800-350.350 per le donazioni con carta di credito, e un conto corrente indicato nelle filiali della banca e in migliaia di volantini distribuiti alla clientela.

In quarant'anni di attività l'Airc ha erogato in Piemonte e in Valle d'Aosta oltre milioni di euro, finanziando 590 progetti di ricerca. Nel solo 2004, sempre in Piemonte, sono stati destinati 2 milioni di euro all'avvio di 24 progetti condotti dall'Istituto di Candiolo, dall'Università Piemonte Orientale e da quella di Torino. Parallelamente è cresciuto l'Ircc di Candiolo, che si appresta ad il raddoppio dello spazio destinato alla ricerca dopo aver moltiplicato reparti e posti letto dedicati alle terapie.

I più recenti progressi della ricerca sono nel passaggio dalla genetica alla genomica, in grado di studiare insieme i 30 mila geni che compongono le cellule. Grazie a questo nuovo approccio «è stato possibile stabilire che nel cancro non c'è solo attivazione di geni, ma un programma della malattia», spiega il professor Paolo Comoglio, direttore scientifico dell'Istituto di Candiolo che sabato parlerà all'Ircc al dottor Oscar Bertetto, direttore dell'Oncologia medica alle Molinette, all'ematologo Luigi Guidobone Cavalchini Garofalo, e a Giampiero Gabotto, amministratore delegato della Fondazione per la Ricerca e la Cura del Cancro, braccio piemontese dell'Airc.

www.lastampa.it/accossato.asp

SFIDIAMO CHIUNQUE!
PERSIAN ARTS
TAPPETI PERSIANI D'ALTISSIMA QUALITA'

ARCH. HOSSEIN HOSSEINI

CONSULENZA IN ARCHITETTURA D'INTERNI
C.so Orbassano 205/c - 207/b - 10137 TORINO
tel. 011.357.897 • cell. 330.684.801

24 h SERVIZI UTILI

## Viabilità

Per domani, è prevista le chiusure del controviale di corso Principe Eugenio (tra corso Regina Margherita e via Caselle), corso Agnelli (all'altezza dell'interno 46, tra via Tripoli e via Filadelfia 12), via Bertani (tra via Pancalieri e strada del Portone) e strada comunale di Bertolla (all'altezza del civico 52). Previsti rallentamenti in via Crea (tra via Adamello e via Asiago), corso Settembrini e via Bologna (tra via Pacini e corso Novara, direzione corso Novara).

## Indice della qualità dell'aria

| La scala di riferimento della qualità dell'aria | |
|---|---|
| 7 | Molto insalubre |
| 6 | Insalubre |
| 5 | Poco salubre |
| 4 | Mediocre |
| 3 | Discreta |
| 2 | Buona |
| 1 | Ottima |

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a
Domenica 20.11.2005: **3**

| | |
|---|---|
| Sabato 19/11/2005 | 3 |
| Venerdì 18/11/2005 | 3 |
| Giovedì 17/11/2005 | 4 |
| Mercoledì 16/11/2005 | 2 |
| Martedì 15/11/2005 | 3 |
| Lunedì 14/11/2005 | 4 |

## Previsione per oggi

**Martedì**
22. 11. 05

Resiste il cielo soleggiato sulla nostra regione con temperature stazionarie mentre si avrà una copertura progressiva e graduale aumento proveniente dal Centro Italia con possibili precipitazioni Marittime. Sereno ieri a Torino con 11.2 di massima, -1.0 di minima e umidità alle ore 16. Soleggiato l'anno scorso 17.1 di massima, -0.9 di e 23% di umidità.

## Farmacie di turno

**Orario 7-19,30:** Atrio Stazione Porta Nuova.
**Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Sebastopoli 202/B; via Monginevro 126; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/E; via San Tommaso 16; via Ivrea 47/49; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; Stradella 36; Adriano 12, via Berino 6; Sommeiller 31.
**Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/b; via Nizza 65; Vittorio Emanuele II 66, piazza Massaua 1.
(19,30-22,30): piazza Gallmberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 s; via San Remo 37.
**Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
**Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DENUNCIA IL COMUNE DI ORBASSANO REVOCA IL TRASPORTO AD UNA RAGAZZA DISABILE

# «A scuola può andare con la sua carrozzina»

## La mamma: hanno calpestato un nostro diritto

**Giacomo Bramardo**
**Angelo Conti**

Ottocento metri di strada per arrivare a scuola. Per una persona normale, è una passeggiata di cinque minuti. Ma per Annalisa P., 16 anni, 120 chili di peso, bloccata da sempre sulla sua carrozzina a motore, quel tragitto da fare ogni mattina da via dei Fraschei, a Orbassano, fino a strada Volvera, dove si trova l'Istituto tecnico, non è certo piacevole. Che piova, che nevichi o che la temperatura sia sotto lo zero, da quest'anno Annalisa è obbligata. E qualcuno ogni mattina la deve accompagnare, perché il Comune di Orbassano le ha negato la possibilità che ha sempre avuto: il trasporto in pulmino del servizio della Croce Bianca.

Perché? Esistono due risposte a questa domanda. Una è quella scritta in una lettera che il sindaco Carlo Marroni ha inviato alla famiglia a fine ottobre: «L'abitazione non dista più di 350 metri dalla scuola, Annalisa può andarci in modo autonomo» (ma come abbiamo potuto verificare, i 350 metri sono solo in linea d'aria, perché la strada da percorrere in realtà è più del doppio). L'altra risposta - non scritta - è quella che spiega la mamma, Maria: «Ci hanno tolto il pulmino per una ripicca, perché abbiamo una vertenza in corso dovuta ad una caduta di mia figlia. Lo scorso anno, tornava da scuola, il pulmino ha frenato bruscamente. La sua carrozzina non era ben fissata con la cintura e Annalisa ha fatto un ruzzolone che le è costato la frattura del femore. Immaginatevi i problemi che abbiamo dovuto affrontare (come se non ne avessimo abbastanza): è tornata a casa dopo un mese in ospedale, ma ancora oggi l'osso non si è calcificato, anche a causa del suo peso. Se prima Annalisa aveva un minimo di autonomia, ora ha perso anche quel poco. È bisogno di una persona accanto in modo costante, tutto il giorno, anche per andare in bagno. Così abbiamo chiesto un risarcimento. E guardacaso, da quest'anno ci è stato tolto il servizio di trasporto».

A comunicarlo con una lettera, il sindaco. Specificando che la ragazzina è stata vista aggirarsi al mercato rionale sulla sua carrozzella, i alla «E allora? Cosa significa? Annalisa non è mica obbligata a stare chiusa in casa. Anzi, è stato il medico a dirci di farle prendere aria e portarla fuori, perché le avrebbe fatto bene psicologicamente».

E tanto per mettere a tacere la questione, il Comune è anche provveduto in tempi record a riasfaltare tutto il percorso casa-scuola, fino a pochi giorni fa pieno di buche e pericoli. Sono comparsi addirittura scivoli e gli attraversamenti pedonali che prima non c'erano. Ma Annalisa non si rassegna: «Come possono pensare che mia figlia riesca con una mano a guidare la carrozzina e con l'altra tenere lo zainetto e l'ombrello? Quando nevica cosa dovrebbe fare? Mettere la catena? La distanza casa a scuola non è cambiata: perché in passato il trasporto era consentito e adesso ci viene negato? E' una vergogna. Invece di darci una mano, ci scaricano». Eppure la legge prevede che il Comune debba farsi carico del trasporto scolastico dei disabili. E anche per fare valere questo diritto, la famiglia è dovuta ricorrere all'avvocato.

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

L'APPUNTAMENTO

Tutti i giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa incontrano cittadini e lettori presso il Salone di via Roma 80/82

CORSO GALILEO FERRARIS

**Passeggiata i portici**
## «Quando l'edicola diventa un muro»

Mauro Francini ci invia un'immagine via email: «Siamo nel centralissimo e prestigioso corso Galileo Ferraris, al 37 F, angolo Corso Vittorio Emanuele. E' l'ora di pranzo. Dà il fra poco non si passerà più: si parla tanto di decoro miglioramento ambientale, si fanno tanti lavori, anche in previsione dei giochi olimpici e poi si tollerano questi curiosi blocchi pedonali».

## Le segnalazioni dei nostri lettori

**SOCRATE A PEZZI**

**In giro ci sono ancora le colonnine grigie della Telecom relative al progetto Socrate, che è stato abbandonato. Molte colonnine sono fatiscenti. «Quand'è che il Comune - ci scrivono i lettori - solleciterà l'azienda alla manutenzione o rimozione? Quelle ancora esistenti sono solo appoggiate, altre rovesciate sui marciapiedi, altre sparite lasciando la base come ricettacolo di rifiuti, siringhe e cavi scoperti. E' possibile che un'azienda possa abbandonare i suoi impianti per le strade?».**

**POVERI ALBERI**

**La protesta di Valeria S. arriva con una telefonata: «In corso Unione Sovietica, di fronte al distretto militare, sono state abbattute pochi giorni fa diverse piante. Ho contattato gli uffici competenti del Comune, dove mi è stato risposto che in seguito ai sopralluoghi dei tecnici quelle piante erano risultate malate. Ma quali sopralluoghi? Abito proprio di fronte e qui non si è mai visto nessuno. Forse queste verifiche le fanno di notte. Possibile che a Torino ci siano davvero tutte queste piante malate? Io non ci credo. E la mia opinione è stata confermata al telefono anche dal dipartimento del Cnr di Grugliasco, dove si sono lasciati scappare un commento significativo: "La gestione del verde in questa città è scandalosa". Ma non basta. Dal Comune mi è stato anche anticipato che presto verranno sostituiti anche tutti i pini, perché è un tipo di pianta non adatto al clima della città. Guardiamoci attorno e scopriremo che i pini vivono e sembrano godere di ottima salute in diversi punti della città. Un'ultima considerazione: facciamo campagne pubblicitarie e ci mobilitiamo per le foreste dell'Amazzonia e non siamo capaci di difendere il verde sotto le nostre case».**

**CANTIERI SENZA REGIA**

**Quartieri come Pozzo Strada e San Paolo ormai da oltre un anno sono sotto attacco. Per via di lavori stradali compiuti in modo frenetico, apparentemente senza logiche, con tempistiche incomprensibili. Come ci racconta Carla R.: «Noi del quartiere Pozzo Strada siamo veramente esasperati. Abbiamo subito anni di disagi a causa della costruzione della metropolitana e, ora che è quasi conclusa, siamo assediati dagli scavi per il teleriscaldamento. Ogni sera, per tornare alle nostre case, ai nostri garage, siamo costretti a fare giri incredibili. Appena si chiude uno scavo, se ne riapre un altro. I corsi sono ridotti a strettoie e, di tutto questo caos, non si vede la fi».**

*Avete scattato una fotografia che illustra una situazione di degrado? O solo una curiosità? Mandatecela via e-mail. La pubblicheremo.*

*cronista@lastampa.it*

# Il Sudoku

**LA REGOLA** (MAI LO STESSO NUMERO)

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che riga, colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

**MEDIO**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7 | | 2 | 6 | 8 | | 3 | | 5 |
| 1 | 4 | | | | | | 6 | |
| | | | | 7 | | | | |
| 3 | | | | 5 | | 2 | | |
| | 5 | 6 | | | | 4 | 7 | |
| | | 9 | | 4 | | | | 1 |
| | | | | 1 | | | | |
| | 2 | | | | | | 8 | 9 |
| 5 | | 3 | | 2 | 7 | 6 | | 4 |

**DIFFICILE**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 4 | | | | | | 9 | 3 |
| | | 6 | | | 9 | | 7 | |
| | | | | 4 | | | | 2 |
| | | | 9 | | 2 | | | 5 |
| 1 | | | | | | | | 7 |
| 9 | | | 6 | | 8 | | | |
| 4 | | | | 5 | | | | |
| | 1 | | 2 | | | 5 | | |
| 8 | 9 | | | | | | 3 | |

**SUGGERIMENTI**

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi.
Ricordate che gioco a soluzione è una e una sola.

primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalla nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

**Le soluzioni dei giochi ieri**

**MEDIO**

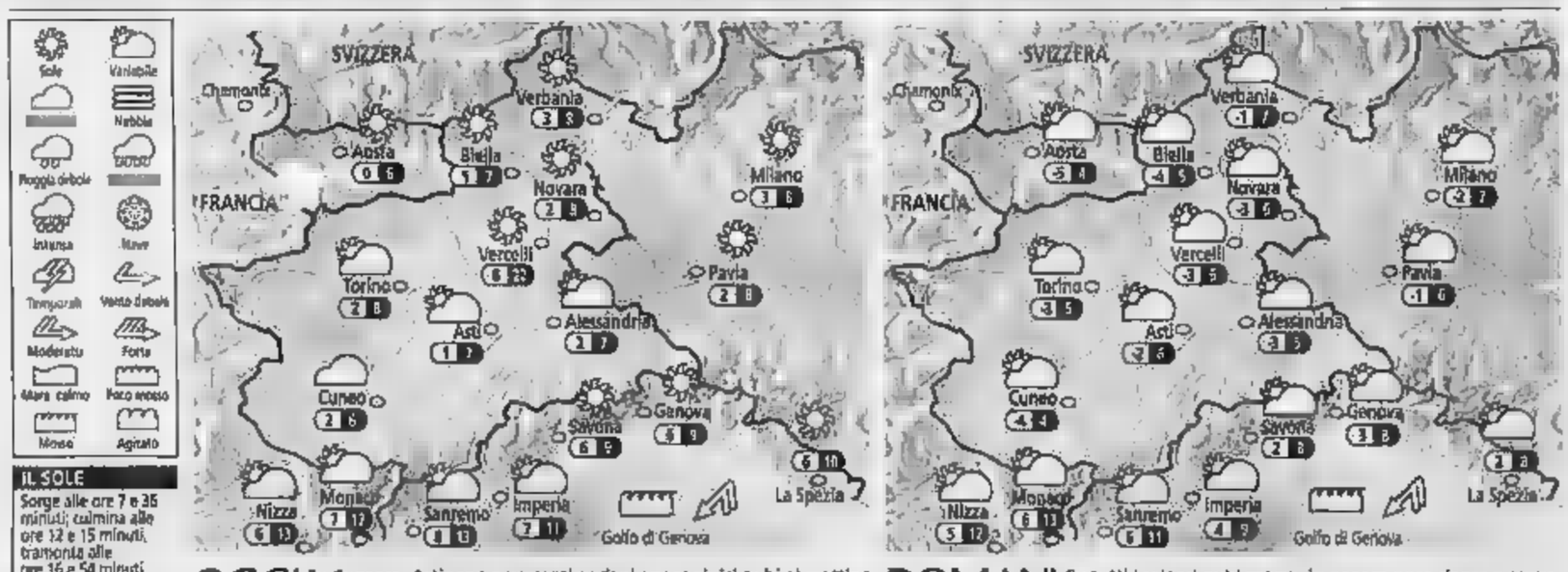
| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | 1 | 5 | 8 | 2 | 6 | 7 | 3 | 4 |
| 8 | 3 | 6 | 4 | 7 | 1 | 2 | 5 | 9 |
| 4 | 7 | 2 | 5 | 3 | 9 | 8 | 1 | 6 |
| 7 | 5 | 3 | 2 | 4 | 8 | 6 | 9 | 1 |
| 6 | 4 | 8 | 9 | 1 | 7 | 3 | 2 | 5 |
| 1 | 2 | 9 | 6 | 5 | 3 | 4 | 7 | 8 |
| 3 | 6 | 7 | 1 | 9 | 4 | 5 | 8 | 2 |
| 5 | 8 | 1 | 3 | 6 | 2 | 9 | 4 | 7 |
| 2 | 9 | 4 | 7 | 8 | 5 | 1 | 6 | 3 |

**DIFFICILE**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 | 8 | 2 | 5 | 7 | 4 | 1 | 3 | 9 |
| 1 | 3 | 4 | 6 | 9 | 8 | 5 | 7 | 2 |
| 7 | 9 | 5 | 2 | 1 | 3 | 8 | 6 | 4 |
| 8 | 6 | 3 | 1 | 5 | 9 | 2 | 4 | 7 |
| 2 | 4 | 1 | 3 | 6 | 7 | 9 | 5 | 8 |
| 5 | 7 | 9 | 4 | 8 | 2 | 6 | 1 | 3 |
| 9 | 5 | 7 | 8 | 3 | 1 | 4 | 2 | 6 |
| 3 | 2 | 6 | 9 | 4 | 5 | 7 | 8 | 1 |
| 4 | 1 | 8 | 7 | 2 | 6 | 3 | 9 | 5 |

**Bollettino Meteo** • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it




IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 35 minuti; culmina alle ore 12 e 15 minuti, tramonta alle ore 16 e 54 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 35 minuti; cala domani alle ore 13 e 27 minuti

**OGGI** Su Cuneese, Astigiano e versanti padani appenninici nubi al mattino con qualche fiocco di neve possibile al di sopra dei 400 metri. Su tutte le altre zone tempo. Nel corso della giornata graduale miglioramento su tutto il Nord-Ovest fino a cielo sereno tra la sera e la notte. Temperature in calo sia nei valori minimi che massimi. Venti forti da Nord-Est in Liguria, moderati da Est sulle pianure.

**DOMANI** Su tutti i settori nubi sparse, in genere poco dense e senza precipitazioni. Ample schiarite sulla Val d'Aosta e le Coste Lig specie ore centrali del giorno. Temperature in ulteriore calo, con gelate diffuse nella notte anche in pianura. Venti deboli orientali sul Piemonte, moderati di Tramontana sulla Liguria. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

*Avete mai visto la musica prendere forma e.... gli angeli danzare?*

**BCC VALLERY**

**DISCHI**
Via Nicola Fabrizi 21/B
TORINO
TEL. 011.758890

**CHIARO SCURO**
COMPLEMENTI
ed
OGGETTI D' ARREDO
Piazza Risorgimento 30/c
TORINO
TEL. 011.752949

Musica ed Oggetti
per Vivere In Armonia ...
a Due Passi dal Centro

thun. royal family. goebel. banak. gnomy.sllea.

TRASPORTI IL TICKET SUBURBANO COSTA ATTUALMENTE 50 CENTESIMI IN PIU' RISPETTO A QUELLO URBANO

# «Biglietto unico per Torino e i Comuni della cintura»

## Lo chiedono i sindaci dei centri delle zone Sud e Ovest

Il sindaco di Nichelino, Giuseppe Catizone

**Giuseppe Legato**
**Patrizia Romano**

Le diatribe sulle targhe alterne sembrano ormai un lontano ricordo. Dopo le burrascose dichiarazioni, le difese accorate e le querele annunciate, cresce di nuovo la voglia dei comuni della cintura di aprire confronti sugli scenari di mobilità. Da un lato Nichelino e altri 11 comuni e dall'altro i centri cittadini del Patto territoriale Ovest. Due iniziative simili e accomunate dall'obiettivo: annullare il gap economico tra il prezzo - 0,90 - di un ticket urbano quello - 1,40 - urbano più suburbano. Il sindaco di Nichelino, Catizone, ha mandato ieri una lettera all'assessore Maria Grazia Sestero ai vertici di Gtt Giancarlo Guiati e Tommaso Panero e al sindaco Sergio Chiamparino.

In sintesi la richiesta: biglietto unico tutti i giorni per tutti i comuni firmatari. Dopo i veleni, dunque le prove di dialogo. Catizone spiega i motivi della richiesta: «I cittadini che risiedono nella prima cintura di Torino - dice - subiscono dei grossi svantaggi nell'uso dei mezzi pubblici di trasporto in quanto a differenza di quelli residenti del capoluogo, pagano 50 centesimi in più». Disparità - secondo il sindaco di Nichelino - che in alcuni casi sfiorano il paradosso. Esempio: «Un nichelinese - spiega - che vuole arrivare in via Nizza deve fare in media sette fermate e pagare un biglietto maggiorato semplicemente per tre soste nel territorio del mio Comune». Con Catizone ci sono Moncalieri, Rivoli, Grugliasco, Chieri, Settimo, Beinasco, Orbassano, Piossasco, Candiolo e Susa.

Nella missiva si parla di costo iniquo e anacronistico. La soluzione? «Chi più sta, più paga. Ovvero - aggiunge Catizone - non capisco perché un cittadino torinese rischia da capolinea all'altro di stare su un bus più di un'ora e qui per dieci minuti di percorso si debba pagare il 50% in più». Iniziativa simile quella di Collegno. Qui il sindaco Silvana Accossato sottolinea: che «già Patto territoriale della zona Ovest (12 comuni) avevamo stilato un'iniziativa vicina nei modi e nel contenuto». Nel merito poi: «Quello del biglietto unico è una misura urgente alla quale va trovata velocemente una soluzione. Già il mio predecessore - aggiunge - si attivato in tutte le sedi». L'iniziative di Nichelino, trova subito l'appoggio, pesante, Rivoli e Moncalieri. Il sindaco Guido Tallone media tra le due iniziative fotocopia («Non è importante chi arriva prima, è fondamentale risolvere il problema») e spiega che a Rivoli, oltre al biglietto più costoso per raggiungere Torino, «c'è anche un problema interno che gli studenti devono sopportare comprando un biglietto maggiorato». Parole che il suo assessore ai Trasporti Vito Dilonardo ribadisce appoggiando la lettera di Catizone. Mentre da Moncalieri Lorenzo Bonardi rincara la dose: «Un sistema, quello attuale, che va rivisto e velocemente perché privo di logica metropolitana». L'assessore ai trasporti Francesco Fiumara bolla come «antistorico e antiquato» il gap di prezzo. E spiega: «E' arrivato il momento di aprire un confronto serio e risolutivo. Le cinte daziarie non hanno significato di esistere soprattutto su un tema come quello dei trasporti che deve unire e non dividere le conurbazioni della cinture a Torino».

Marcello Mazzù sindaco Grugliasco invece sottolinea come il biglietto unico debba essere una misura episodica. «E' da due anni - aggiunge - che lavoriamo per raggiungere un miglioramento del sistema tariffario che così concepito è illogico e lo sarebbe ancora di più alla luce della prossima apertura della metropolitana che fa di Torino città europea a tutti gli effetti».

L'appello è partito. Gli amministratori aspettano delle risposte.

TARGHE ALTERNE

### Domani circolano i veicoli con targa dispari

**Anche questa settimana, puntuali, tornano le controverse targhe alterne. Quando? Mercoledì e giovedì, dalle 8,30 alle 18. Funziona al solito modo: domani, mercoledì 23, potranno circolare i veicoli con ultimo numero di targa dispari; giovedì 24 toccherà alle pari (lo 0 è considerato tale). Divieto ridotto per i mezzi utilizzati da imprese per attività lavorative o per trasporto (8,30-10,30;13-18). Idem per gli ambulanti (9-13;15-18). Aderiscono al divieto, con Torino, 13 Comuni. Continuano a non aderire Chieri, Chivasso, Nichelino.**

# inbreve

**Provincia**

### Saitta restituisce le deleghe a Giuliano

Si è chiusa ieri mattina, una telefonata amichevole, la polemica tra il presidente Saitta e l'assessore provinciale Valter Giuliano (Cultura, Parchi), reo all'indice per aver partecipato alla manifestazione No-Tav del 16 novembre in Val Susa. Dopo il chiarimento dei giorni scorsi, il presidente della Provincia ha restituito le deleghe all'assessore.

**Rondissone**

### Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Cambiamento di percorso sull'autostrada A4 Torino-Milano in seguito ai lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 22 alle 5 del 23 novembre, direzione Milano, immissione in A 4 da Chivasso Ovest; chiusa l'entrata di Settimo. Direzione Torino, obbligo di uscita a Rondissone; chiuse le entrate di Rondissone, Chivasso Est, Chivasso Centro e Brandizzo. Per Torino proseguire da Chivasso sulla superstrada regionale 11. Inoltre dalle 21 alle 6 delle del 22 su 23 e 23 su 24 novembre chiusura dell'uscita di Chivasso Centro Sud per i veicoli provenienti da Torino.

**Caluso**

### Scontro frontale con quattro feriti

Scontro con feriti la scorsa notte sulla Circonvallazione di Caluso all'incrocio con la provinciale per Ozegna. Mauro Scaramuzza, di Caluso, al volante di una Punto con a fianco il figlio Fabio, è venuto a collisione con una Volvo. Alla guida Crijen Vladimir, 25 anni, di Ivrea, in compagnia di Vanessa Borasso, 19 anni, residente a Cavagnolo. Tutti i feriti sono stati trasportati all'ospedale di Ivrea.

**Forum**

### Disagio e repressione nella scuola di oggi

Dalle 15,30 alle 18,30, in via Thovar 8. Il Forum regionale per l'educazione e la scuola promuove un incontro su «Il disagio nella scuola fra facilitazioni e tentazioni neorepressive». Introduce Claudio Ranzetti. Interventi di Mario Ambel, Giovanni Covolan, Elena Morasso, Francesca Sgarella, Franco Pessana.

**SAN CARLO**

### Ricoverato al Cto in gravi condizioni dopo lo scontro tra auto e moto

Vincenzo Acunzo, 50 anni, residente a San Carlo Canavese in strada Buratto 22, è ricoverato in gravissime condizioni al Cto. L'uomo, ieri pomeriggio, è rimasto coinvolto in un incidente stradale mentre era in sella alla sua motocicletta. Lo scontro è avvenuto in via Ciriè, in località Spineranо, intorno alle 16. Acunzo ha centrato in pieno una Ford Escort guidata da Giovanni Enrici Vaion, 40 anni, di Ciriè. Quest'ultimo, secondo una ricostruzione effettuata dagli agenti della polizia municipale di San Carlo, si sarebbe immesso nella carreggiata tentando una manovra di inversione senza accorgersi dell'arrivo della Honda. Vincenzo Acunzo è stato trasportato in elicottero pronto soccorso del Cto dove si trova ancora ricoverato a causa delle fratture che si è procurato in diverse parti del corpo.

**DEL GIORNO**

### «Sì alla Bertone di Grugliasco dalla cassa integrazione»

Allo stabilimento Bertone di Grugliasco ci sono 880 operai su 1550 totali da salvare dalla cassa integrazione. Questo l'appello di un ordine del giorno, presentato dai Comunisti Italiani (Gianguido Passoni e Domenico Gallo), approvato ieri sera dal Consiglio comunale. La Carrozzeria Bertone è da circa due anni in gravi difficoltà finanziarie, e gli operai sono in cassa integrazione a rotazione. Attualmente la ditta sta cercando di rimettersi in sesto, infatti è già riuscita a raggiungere un accordo con la Azimut di Avigliana, leader mondiale nella costruzione di yacht di alta gamma, per la produzione di parte degli scafi imbarcazioni. Inoltre la Fiat dovrebbe pronunciarsi per una commessa riguardante la produzione della Fiat Cabrio, che potrebbe rappresentare un'ottima opportunità per il salvataggio della storica carrozzeria torinese. Per questo motivo l'ordine del giorno Comune, Provincia e Regione, a rendersi interlocutori e mediatori istituzionali fra le parti.

IL NEGOZIANTE HA UN PRESENTIMENTO, CORRE A CASA E LO TROVA GIA' IMPICCATO A UNA TRAVE

# Gli vende la corda e lo salva dal suicidio

Si trova ora in ospedale un cinquantenne che per tre volte aveva tentato di uccidersi

**Alessandro Ballesio**

Cosa significa vivere in un paese poche migliaia di anime. E' una fortuna. Si conoscono tutti, i segreti non esistono. Tutto è pubblico: che lavoro fai e quale vorresti fare davvero, con chi ti sposi, se sei felice, chi tradisci con chi. Quando vuoi cambiare vita. Quando decidi che la tua esistenza, così com'è, non ti va più e vuoi farla finita.

Flavio ha poco più di quarant'anni, una ferramenta (l'unica) nel di Locana, in valle Orco. Uno di quei posti dove, volente o nolente, vieni a sapere «vita, e miracoli» di tutti i compaesani. Un po' dalla parrucchiera o al bar. Alcune volte le notizie, belle o brutte, ti passano davanti e almeno ci fai più Almeno, non subito. C'è un cliente che ha cinquant'anni, da sempre abita da solo, in punta al paese, e per la depressione ha già tentato chiudere, con la vita, tre volte. Ci ha provato e gli è sempre andata male. Si è sempre salvato, in qualche modo. «Ci rivroverà», dicevano le malelingue. Per questo negoziante, forse, sono sempre state soltanto chiacchiere di borgata, da non badarci troppo. Nemmeno quando il cinquantenne, con il solito garbo, le solite poche parole, il solito «guarda che tempo che fa, oggi», gli si è presentato al bancone e gli ha chiesto tre metri di corda «per legarci insieme della roba che tengo in garage». «Eccoli qua», ha risposto Flavio, come avrebbe fatto con qualunque altro avventore. Il conto, il classico «ci vediamo, magari domenica dopo messa, al bar», e poi un sorriso e tanti saluti. Via, un altro cliente. Una donna che gli chiedeva, come al solito, dei chiodi piccoli per appenderci un quadro. «Come una corda! Ma vuoi vedere che...», a Flavio all'improvviso tornano in mente le chiacchiere di quella volta in piazza che si parlava del primo suicidio mancato, e poi del secondo e del terzo.

Vuoi vedere che: non ci pensa neanche un secondo, saluta alla svelta la signora che non sa più che faccia fare, abbassa la serranda del negozio e sale sul motorino che ha parcheggiato proprio lì davanti. Vuoi vedere che in un attimo quello che ti ha venduto, senza pensarci, lo strumento che ti ucciderà, diventa il tuo angelo custode. Sembra incredibile, ma è andata proprio così. Flavio ci mette pochi secondi a arrivare al cascinale del suo cliente. Urla a una vicina: «Dov'è Luis». Lei gli risponde: «E' entrato proprio adesso nel garage».

E' questione di secondi. Trenta secondi: è il tempo che l'aspirante suicida ha passato appeso alla corda che già aveva fissato a trave. Il negoziante afferra quel corpo che se ne sta per andare, taglia la corda. Ce l'aveva quasi fatta, a morire: adesso è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea. E' comunque grave, no so se ce la farà a riprendersi. E se ce la farà a dirgli grazie a tu maledetto.

Prendi un videofonino 3 e ti restituiamo quello che paghi.

Nuova gamma di videofonini a partire da 129€, che 3 ti restituisce in traffico.

Oggi un'occasione irripetibile per passare a 3. Se sei cliente TIM o Vodafone puoi scegliere tra questi 7 fantastici modelli di videofonino* a partire da 129€: LG U8360, Sony Ericsson K608i, U8350, LG U880, LG U8550 case, Nokia 6280 e Motorola V3x. L'importo corrispondente a quello speso per l'acquisto del videofonino sarà erogato in e servizi a condizione che la del Numero vada a buon fine entro e non oltre il maggio 2006 e dovrà essere utilizzato per tutti i 3 entro il mese successivo a quello erogazione. Il credito eventualmente utilizzato andrà perso. L'offerta è valida per gli attivati 1° novembre 2005 all'8 gennaio 2006, salvo esaurimento scorte, non è altre promozioni in corso. Il videofonino può essere utilizzato solo con la 3 abbinata.

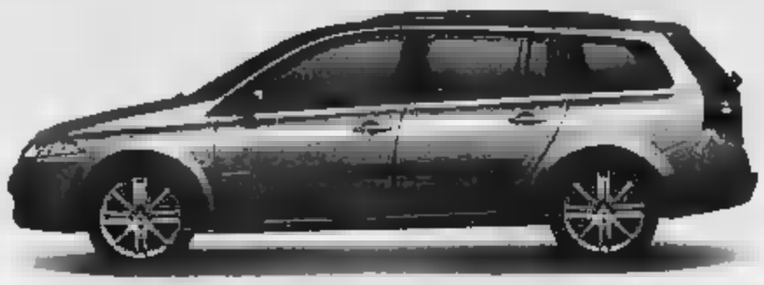
I SERVIZI LIVE! DI 3 SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. FUORI COPERTURA DI 3 UNICHE UTILIZZARE IL SERVIZIO VIDEO E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM E CON I VIDEOFONINI 3G GRAZIE AL ROAMING UMTS SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". I VIDEOFONINI 3 FUNZIONANO SOLO CON USIM/RUIM-USIM 3 E, DOVE ESPRESSAMENTE INDICATO, SOLO CON LA USIM/RUIM-USIM 3 ABBINATA. PER LE MODALITÀ DI RIMOZIONE DI QUESTE E PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 E SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE VISITA IL SITO O I NEGOZI 3.

3
Se hai 3 ci vale

Vieni a trovarci nel Negozio 3 più vicino.

RENAULT

RENAULT, LA MARCA PIÙ PREMIATA IN SICUREZZA*



MEGANE GT ICELAND
DA 14.360 EURO*

*Fonte EuroNCAP.

SU TUTTA LA GAMMA RENAULT
C'È IL FINANZIAMENTO LES FOLIES.

72 MESI CON 2 ANNI DI ASSICURAZIONE
FURTO E INCENDIO.

E LA PRIMA RATA
LA PAGHI A PASQUA**.

MEGANE BERLINA ICELAND DA 13.210 EURO*

*Prezzo IVA e messa su strada inclusa, esclusa. **Esempio finanziamento: Mégane Berline Iceland 1.4, 98 Cv, importo finanziato € 13.210,00 in da € 237,66; pagamento rata dopo 6 e due anni di assicurazione furto e incendio in regalo: TAN 6,95%; TAEG 7,93%; spese di gestione pratica € 185,00, di bollo € 14,62. Salvo FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita Rete Renault e sul sito www.finron.it; messaggio con finalità promozionali. È un'offerta valida fino al . Emissioni $CO_2$ a 201 gr/Km, consumi (ciclo misto) da 4,6 a 8,4 l/100 Km.

È un'iniziativa dell'Organizzazione Vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, - Torino
Tel. 011 2680700
Berruto Corso Ferraris, 55 - Chivasso (TO)
Tel. 011 9172604
Covallo Via Borgaro, 110 - Torino
Tel. 011 257320
www.auto-vip.it

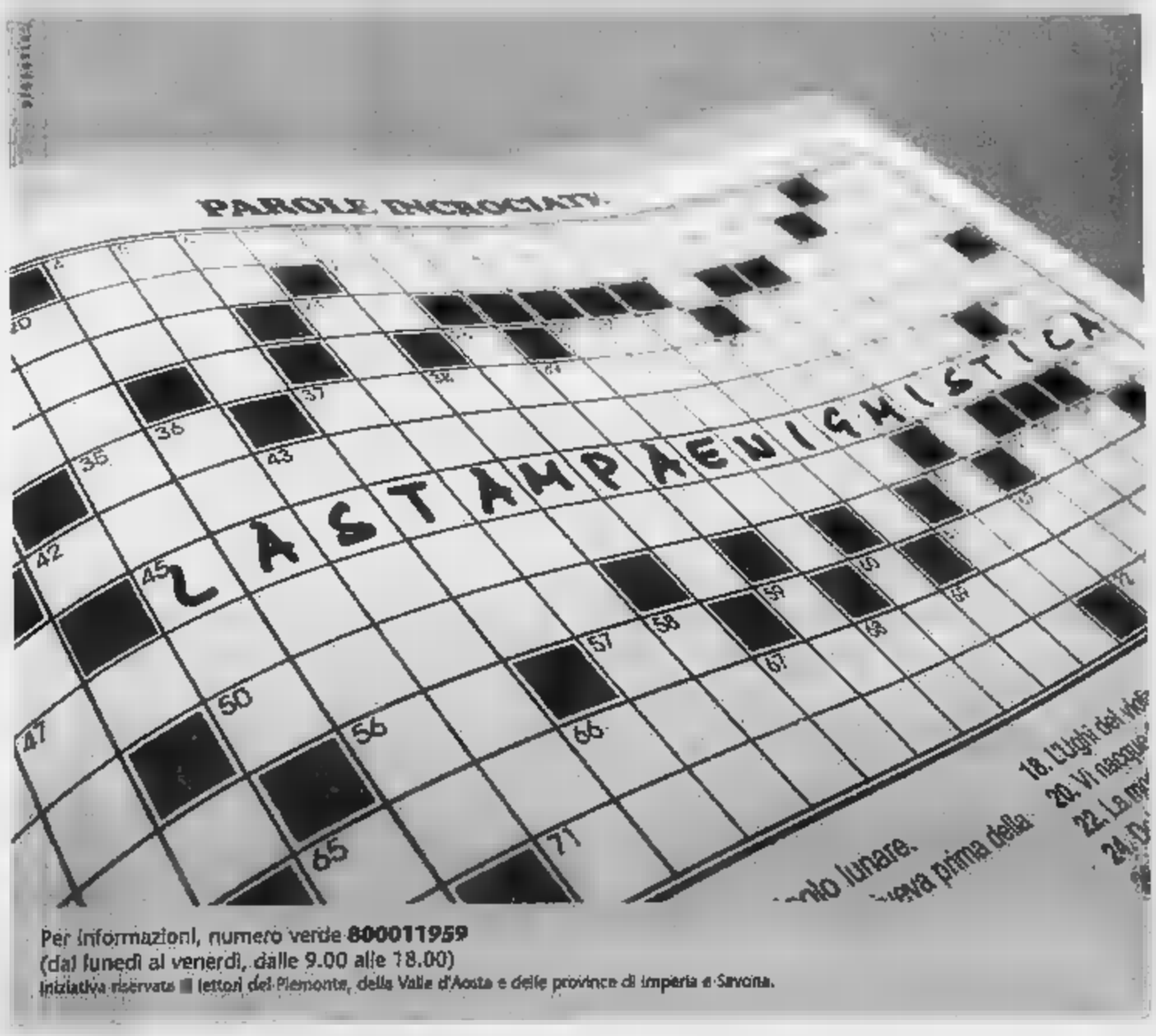
GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino
Tel. 011 3180000
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
www.gruppomarello.it
V.a.r.c.s. Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO) - Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, 19 - Chieri (TO) - Tel. 011 9472233

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329
www.berrutoautomobili.it
Autobruno Via Torino, 45 - Leini (TO) - Tel. 011 9989725

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel 011 9348858
www.renaultrabino.it
Mondomotori Srl S.S. 24 n°10 - Susa (TO) - Tel. 0122 623821

SEA
Via Gambone, 8 - Bollengo - Ivrea (TO)
Tel. 0125 57585
C.so Re Arduino, - Rivarolo Canavese (TO)
Tel. 0124 25603
www.renault-ivrea.it

**Quarantacinque orizzontale:**
il giovedì esce con La Stampa,
ma rimane con te per sette giorni.




Per informazioni, numero verde **800011959**
(dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00)
Iniziativa riservata ai lettori del Piemonte, della Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

Arriva La Stampa Enigmistica
la settimana dei passatempi
inizia Giovedì.

Giochi, parole crociate, rebus, sudoku e tutto il necessario
per dedicarsi con impegno a stuzzicare l'ingegno.

Ogni giovedì a **0,60 euro**
più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA
EnigmistiA

IL CONTRATTO SCADE A GENNAIO 2006, SI CERCA UNA NUOVA SOLUZIONE

# Sfratto alla sede Inps Proteste a Chieri

## Mobilitazione dei pensionati e dei politici

**Antonella Perotti**

Alla sede dell'Inps di Chieri non hanno ancora i bagagli in [illegible] ma lo sfratto in tasca [illegible]. Sfratto che il 20 gennaio avrà l'udienza di convalida. Insomma dopo 14 anni di onorato servizio l'Inps rischia di [illegible] senza sede. Eppure i [illegible] dipendenti e il direttore dell' agenzia, Paolo De March, conoscono i pensionati quasi [illegible] ad uno. Qui arrivano cittadini da tutto il Chierese: Pecetto, Santena, Pino, Poirino, Cambiano, tutti i borghi della collina. «Sono in tanti a farci i complimenti, siamo apprezzati dai singoli utenti come dalle associazioni di categoria» ammette De March. Che cosa è successo? «Vorrei saperlo anch'io. Eravamo a [illegible] dello sfratto, dato che il contratto era scaduto nel 2002, [illegible] abbiamo goduto di proroghe» spiega ancora il direttore. Una tregua fragile che è andata in frantumi qualche mese fa.

L'Inps si trova nella centralissima piazza Cavour a Chieri, nei locali lasciati liberi dal San Paolo [illegible]po il trasferimento in un'altra sede. Nell'aprile del 1991 i 2000 metri quadri di uffici vengono affittati all'Istituto nazionale di previdenza, appunto, [illegible] vi si installa. Tra assicurazioni, banche, Inps piazza Cavour diventa un centro di servizi, mete obbligate [illegible] per chieresi. A luglio, però, il San Paolo cede a una società immobiliare il vecchio palazzo che affittava all'Istituto di previdenza e [illegible] minaccia dello sfratto diventa concreta. Adesso c'è anche una data: il 20 gennaio 2006. «Mi risulta che i nuovi proprietari dell'immobile siano disposti a rin[illegible] il contratto» aggiunge De March. E dunque? L'Inps ha intenzione di chiudere i battenti in vista di ristrutturazioni? «Assolutamente no» sgombra il campo il direttore d'area di Moncalieri Ciriaco da cui dipendono [illegible] agenzie di Chieri e Carmagnola. «Non vogliamo andare via. In realtà ci sono delle difficoltà giuridico-tecniche per rinnovare il contratto di affitto. Stiamo battendo tutte le strade. Abbiamo chiesto aiuto anche al Comune di Chieri» spiega. Il direttore aggiunge che forse, sì, potrebbero esserci [illegible] riduzioni di personale, ma non è questa la strada maestra da cui si parte.

La vicenda preoccupa non poco anche la vita politica chierese. Ieri Franco Bosco, capogruppo di Forza Italia, ha firmato un'interrogazione per sollecitare l'attenzione dell'amministrazione. «Attenzione già alta - precisa Federico Feyles, [illegible] al bilancio -. Abbiamo avuto alcuni incontri con i responsabili Inps. Stiamo valutando la disponibilità di immobili da destinare come eventuale nuova sede. Una soluzione potrebbe essere l'Area Tabasso dove si è appena trasferito anche l'ufficio postale, ma i tempi [illegible] allestimento non sono così a breve termine». La mobilitazione [illegible] arrivata anche in Provincia dove il consigliere azzurro Beppe Cerchio ha impegnato la presidenza della giunta e del consiglio a incontrare le direzioni Inps regionale e provinciale per [illegible] in campo iniziativ[illegible] per non privare il Chie[illegible] [illegible] servizio particolarmente apprezzato. «Un'eventuale chiusura [illegible] ridimensionamento creerebbe conseguenze preoccupanti per aziende e cittadini, non certo assorbibili da altre strutture docen[illegible] sul territorio» commenta Cerchio. Sicuramente i pensionati non la prenderebbero bene. E dopo una vita tranquilla, magari rischiano di trovarsi a settant'anni sulle barricate a protestare.

Sulla destra il palazzo [illegible] piazza Cavour dove è ospitata la sede dell'Inps

COLLEGNO

### Un [illegible] «diversabilità e comunicazione»

**Alle 17, sala del Comune di Collegno, [illegible] a Torino 9/2, seminario «Diversabilità e Comunicazione. III Rassegna di video e pubblicità sociale», promosso dal Centro nazionale documentazione e Pedagogia dei genitori con la Città di Collegno e il Dams. Interventi del sindaco Silvana Accossato, dell'assessore alle Politiche Educative Tiziana Manzi, di docenti e studenti dell'Istituto Europeo di Design (autori delle campagne di pubblicità sociale in mostra). Sergio Zenatti (Dams), Maria Teresa Martinengo (La Stampa). Coordina Riziero Zucchi. Saranno proiettati i video di Jr. Federico Trovarelli e Stefania Claudio.**

## inbreve

**Chieri**

### Zuffa tra minorenni durante la fiera

Si è conclusa [illegible] feriti, e al momento senza denunce, la zuffa che l'altra sera ha coinvolto una quarantina di giovani, quasi tutti minorenni, presso i padiglioni della fiera di San Martino, a Chieri. Per fermarli sono intervenuti i carabinieri, i vigili urbani e la protezione civile. Tutto avrebbe avuto inizio da una semplice lite tra due ragazze.

**Settimo**

### E' in attività il negozio Huhtamaki

L'incendio che si è sviluppato nella notte dal 2 novembre scorso a Settimo Torinese all'interno del magazzino merce finita della ditta 'Riko' Huhtamaki, [illegible] via De Nicola 20, non ha compromesso il negozio interno che è regolarmente aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 13,30 alle 19.

**Avigliana**

### Era «pachimetro» non «parchimetro»

Non era un «parchimetro» (come erroneamente scritto nel titolo) ma un «pachimetro» (come scritto [illegible] testo) lo strumento donato al reparto di oculistica dell'ospedale di Avigliana da parte dell'associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti di Torino. Ci scusiamo con gli interessati per l'involontario errore.

**Mozione approvata**

### La Sala Rossa è per le «quote [illegible]

Approv[illegible]a ieri pomeriggio dal Consiglio comunale di Torino [illegible] mozione relativa alla cosiddetta «quota rosa», in vista delle elezioni politiche e amministrative del prossimo anno. Il documento, presentato dal[illegible] consigliere [illegible] Cerutti, Lucia Cantillo, Maria Pia Buronzo, Anna Rossomando, Eliana Greco, Manfredo Montagnana, Omar Riccardi (Ds), Piera Levi Montalcini, Michela Favaro (La Margherita), Tiziana Salti [illegible] Italia) e Susanna Fucini (Popolari Udeur), Agostino Ghiglia (An) invita [illegible] Senato ad approvare, nella nuova legge elettorale, la definizione di una quota di candidati in misura non inferiore ad un terzo. L'ordine del giorno è stato approvato con 27 voti a favore, 1 astenuto, 1 contrario.

CHIVASSO

### Assaltata la filiale [illegible] Sella Il colpo [illegible] diecimila [illegible]

Non hanno neppure utilizzato le armi, ieri pomeriggio in pieno centro [illegible] a Chivasso, due rapinatori per assaltare la filiale della Banca Intesa, in piazza Carletti 3. Bottino discreto: oltre 10 mila euro. Il «colleghi», viso scoperto e età circa trent'anni, [illegible] alle 15,30 sono entrati nell'istituto di credito senza destare alcun sospetto. Dentro c'erano tre impiegati e due clienti. I malfattori si sono subito diretti dagli impiegati e con le mani in [illegible] hanno esclamato ad alta [illegible]: «E' una rapina, fate in fretta vogliamo i soldi». [illegible] banca [illegible] momenti di terrore in quanto gli impiegati hanno subito pensato che i rapinatori fossero armati. Recuperato il denaro, i due rapinatori sono usciti indisturbati senza destare alcun sospetto e si sono dileguati a piedi. Nessuno dei passanti non si è accorto di nulla.

CHIERI

### Romeno aggredito [illegible] scoprire un giro [illegible] clandestini

Un cittadino romeno di 26 anni è stato aggredito e derubato del cellulare da due connazionali [illegible] pressi delle propria abitazione. È successo ieri notte in viale Armando Diaz, [illegible] Chieri. L'uomo ha subito denunciato la rapina ai carabinieri di piazza Europa, indicando la [illegible] degli aggressori, al civico 14 [illegible] [illegible] Marconi. Ioan Calfa, ventinovenne regolare, e Nistor Vasile Oprea, muratore clandestino di 37 [illegible] sono finiti in manette [illegible] l'accusa di rapina aggravata. Nell'abitazione i militari non hanno soltanto trovato la refurtiva, ma altri giovani sprovvisti del permesso di soggiorno, ai quali venivano subaffittate le camere. Gli inquirenti sono convinti che Calfa facesse parte di un'organizzazione, certo molto più ampia, in grado [illegible] controllare il passaggio di clandestini in cerca di lavoro sul territorio. L'uomo è stato denunciato.

VINOVO BANDITO DELUSO DOPO LA RAPINA [illegible] FARMACIA

# «Che miseria! Tenete più soldi nella cassa»

«Tutto qui? Che miseria...». Anche i banditi incalliti protestano: rischiare [illegible] carcere per una manciata di euro proprio non va giù. «Ha ripulito il cassetto prelevando anche [illegible] monetine, poi si è pure lamentato, imprecando per il poco denaro che avevamo» dice la dottoressa Laura Longhitano, titolare della farmacia dell'Ippodromo, frazione Garino di Vino[illegible]. Un «curriculum» il suo, di tutto rispetto: [illegible] [illegible] rapine in due anni.

L'ultima sabato scorso, poco prima di mezzogiorno. Il bandito, apparentemente giovane, felpa, cappuccio bianco in testa, jeans, è entrato con una pistola in pugno, facendosi strada tra alcuni clienti. «Metti tutto quello che hai qui dentro» ha ordinato ad un collaboratore della titolare, sbattendo sul bancone una borsa di plastica da supermercato. Il farmacista, rifiutandosi di collaborare, lo ha invitato a servirsi da solo, indicando il ricevitore di cassa. Così, [illegible] po' indispettito da quella reazione, ha aggirato il bancone e con una mano ha afferrato le banconote. Nella foga ha fatto cadere una manciata di monete che ha raccolto rapidamente [illegible] per una, chinandosi sul pavimento. A quel punto, deluso dal bottino, [illegible] 400 euro, ha manifestato tutto il suo disappunto nei confronti dei farmacisti, con una raffica di insulti. «Mai vista [illegible] scena del genere, e dire che di rapine ne ho subite tante da quando sono qui» afferma amareggiata la dottoressa Longhitano.

Ma la sua farmacia è un «bersaglio» facile: direttamente sulla strada e con più vie di fuga nei paraggi. Le telecamere del sistem[illegible] di videosorveglianza, però, hanno filmato tutte le fasi della rapina. Il bandito è fuggito con un complice a bordo di [illegible] Fiat Uno di colore bianco. «E' andato via borbottando, disendoci di tenere più denaro nella cassa...».

[m. peg.]

BEAULARD ORDINANZA DEL SINDACO DI OULX

# Deciso lo sgombero della casa con i cinesi

«Si dispone lo sgombero del Soggiorno alpino di Puy-Beaulard». Lapidario il testo dell'ordinanza emessa ieri dal sindaco di Oulx, Mauro Cassi, per «ripristinare la legalità». E' polemico nei confronti della parrocchia di Condove, proprietaria dell'immobile, [illegible] dice di [illegible] carte in regola: «La convenzione sull'uso della struttura stabilisce che può ospitare solo ragazzi e membri di associazioni senza fini di lucro - spiega Cassi -. E unicamente [illegible] estate». Altro che affitto per alloggiarvi operai cinesi e cingalesi impegnati nei cantieri olimpici. [illegible] più, in numero superiore alla capienza massima. «Roba da matti - sbotta [illegible] sindaco -. E' un utilizzo del tutto abusivo». Lo sgombero, però, non servirà: «In accordo con [illegible] autorità - precisa una fonte interna alla ditta "Consortium Mfp" di Nichelino -, abbiamo già previsto il trasloco degli ultimi 51 ospiti in un'altra località dell'alta Val di Susa».

[fr. fal.]


Poltrona Frau
Fondata nel 1912

VENDITA PROMOZIONALE

Fino al 30 novembre 2005

POLTRONA FRAU TORINO
Corso Peschiera, 237 ▪ Tel. 011/3855596

IO, COMANDANTE DEL TEMPO.

ROCCA CALDERONI
GIOIELLI E OROLOGI
TORINO - Piazza Lagrange - Tel. 011 5629260
www.roccacalderoni.com

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

# Giorno e Notte

Questa settimana la palma d'oro della serata più calda, per concentrazione e qualità degli eventi in ambito di nightclubbing cittadino, va a giovedì 24 novembre.

Al Banus Club ■ Corso Moncalieri 145 sarà di scena in consolle dalle ore 23 uno dei dj che ha costruito, quasi materialmente, mattone per mattone, la scena dance italiana diffondendo sulla nostra penisola il pri- ■■■ definibile come house music. Dj Ciuffo infatti da più di 25 anni è uno dei capostipiti del genere, una bandiera ■■■■ che si è affermata nei club più importanti d'Italia decretandone spesso la consacrazione a templi musicali di riferimento dal Bambù di Mantova, all'Old Fashion di Milano Iino al Prince ■ Riccione e alla Zangola di Madonna ■ Campiglio del quale cura la direzione artistica insieme al dj Frankie P.

Saltando ■■■■ sull'altra riva del fiume nel parco del Valentino in viale Cagni 7, la musica cambia leggermente visto che la serata Body Rock del Fluido intende mescolare i suoni elettronici alla musica rock. Per compiere questa ■■■■■ si parte dall'aperitivo con Roby Vitari, batterista e produttore con The Art of Zapping, ultimamente sempre più imprestato alla tecnica dei piatti per i suoi set prevalentemente rock, e si prosegue con il dj resident Giorgio Valletta, membro di Xplosi- ■■ e voce di Mondopop su Radio Digitale, che ospita per l'occasione di questo giovedì sera un altro collega altrettanto blasonato e cioè Fabio De Luca. Giornalista musicale, voce di vari programmi radiofonici su Radio Rai tra cui l'ultimo Weekendance, autore di saggi sul mondo del club e sui costumi giovanili come «Discoinferno», «Fuori Tutti» per Einaudi e «Mamma,mamma, voglio fare il dj», De Luca è considerato uno dei 25 dj più influenti in campo nazionale: ascoltare ■■ ■■ dj set ■ come assorbire in poche ore ■■■ scrematura del meglio dell'agenda sonora contemporanea.

Continuando in questa ■■■te dal 24 densa di appuntamenti si arriva infine al XO' di via Po 46 dove alle 22.30 scenderà in campo un'eccezionale sfilata di campioni del mixer. Anche in questo caso storia e cultura del club raggiungono vette elevate visti i protagonisti in campo. Maurizio Dami alias Alexander Robotnick, produttore ■ musicista tra i nomi più rappresentativi della prima scena elettronica italiana, in cui ■ riconosciuto come uno dei maggiori maestri, proporrà un inedito live set. Con lui suoneranno Daniele Baldelli, considerato il precursore dei dj's italiani nonchè anima motrice del Cosmic e il torinese Gianluca Pandullo, propugnatore del progetto I-Robots ■■ Irma Records. Dopo tutta questa messe di ospiti, non stupitevi se qualcuno inizia a dire che il giovedì è già weekend.

**PERSONAGGIO** OGGI ALLA FNAC LA PRESENTAZIONE DEL SUO LIBRO

# «La mia tournée con Vasco» Luca, il dj che suona negli stadi

**Paolo Ferrari**

C'era un torinese a far girare i dischi nelle grandi arene in cui lo scorso anno ■■ esibiva Vasco Rossi. Ora Luca De Gennaro, 45 anni, responsabile del settore «Talent & Music» ■■ MTV nonché affermato disc jockey radiofonico e da club, racconta quella esperienza nel libro «È tutto un mondo fuori, un dj in tournée ■■■ Vasco Rossi», pubblicato da Mondadori. Oggi alle 18 l'autore lo presenta con Fabrizio Vespa ■ Marco Zattarin al Forum Fnac di via Roma 56.

**Come è nata l'idea di scriverci su un libro?**

«Durante il tour stilavo resoconti destinati a un blog di amici, mi piaceva e così ho pensato di dilatare il campo della memoria per ricavarne un racconto più ampio. Di ciascuno stadio ricordo per esempio i grandi raduni che li avevo vissuto in precedenza come spettatore. Quindici serate in consolle non sarebbero bastate per giustificare un libro intero, né ho la presunzione di pensare che a qualcuno possa interessare una mia autobiografia».

**Si chiama in causa quindi anche Torino?**

«Indirettamente, perché nel 2004 fu saltata dal tour di Vasco. Parlo però di quando suonai i dischi al Delle Alpi prima del concerto degli U2 nel 2002 e dei tanti concerti vissuti da un ragazzo oggi quarantacinquenne, rimasto a Torino fino alla terza media e spesso richiamato in città dalla passione musicale: Gli storici show dei Genesis al Ruffini e inizio Anni 70, Peter Tosh, Santana ■■■ presentò lì il suo mitico album bianco, i Rolling Stones nel 1982 al Comunale in concomitanza con la vittoria azzurra ai Mondiali di calcio.

**Un episodio curioso?**

«Ricordo qualche dolorosa rinuncia, come quella volta che vidi il mio coinquilino partire da Roma per venire a vedere Bob Marley, mentre io avevo un esame all'università il giorno stesso».

Luca De Gennaro racconta la sua esperienza nel libro «È tutto un mondo fuori, un dj in tournée con Vasco Rossi»

CAFÉ PROCOPE

## Maja ■ Hild Sofie suoni elettronici ■■■ Norvegia

C'è posta elettronica femminile indirizzata al pubblico torinese: è infatti un gioco di parole basato sui termini inglesi «e - mail» e «female» a costituire il nome il nome del duo norvegese Fe-Mail, ■ scena questa sera alle 22,30 al Café Procope di via Juvarra ■ (10 euro ■ biglietto) per iniziativa dell'Associazione Musica 90.

Maja Ratkje e Hild Sofie Tafjord agiscono in equilibrio tra l'elettronica e il suono prettamente acustico, per proporre una performance dal vivo in cui ■ voce della prima e il corno francese della seconda dialogano con un apocalittico tappeto digitale. Assaggi preventivi di questo elettro rumorismo bucolico al sito ufficiale della coppia, www.femailmusic.com. (p. f.)

**Cultura del cibo ai MartediSera**

Proseguono i «MartediSera» dedicati a temi d'attualità promossi dall'Unione Industriale, con l'incontro su «Slow Food, una nuova cultura del cibo». Ad affrontare l'argomento Giulio Anselmi, direttore de La Stampa, Gigi Padovani, giornalista e scrittore dello stesso quotidiano e Carlin Petrini, presidente di Slow Food. I biglietti d'ingresso (la serata si tiene in via Fanti 17, ore 21), gratuiti, ■ possono ritirare direttamente al Centro Congressi.

**Living Theatre al Massimo**

Titolo emblematico, «Living Utopia – alle Radici della Libertà», per le proiezioni del film documentario realizzato l'estate scorsa in Piemonte. Il ciclo è a cura del Centro Studi dell'Orsa, che ha un ricco archivio del Living; inaugurazione alle 18 al Cinema Massimo Alberto Barbera ed Edoardo Fadini. Replica il 30 novembre al Café Liber, ore 21,30, con Nicola Tranfaglia, il poeta Gianni Milano e Gary Brackett del Living Theatre.

■■■■ LINGOTTO

## Münchner L'orchestra superlativa

**Alfredo Ferrero**

È impossibile non usare superlativi per descrivere il terzo appuntamento della stagione concertistica del Lingotto: ospite dell'auditorium Giovanni Agnelli, oggi alle 20,30, è una delle compagini orchestrali più prestigiose del mondo, i Münchner Philharmoniker diretti da Christian Thielemann.

Un prestigio che ■■■ nasce solo dall'altissima professionalità di ogni esecutore, ma dalla storia stessa del complesso – nato nel 1893, per iniziativa dello studioso Franz Kaim – e che ha ospi■■■ sul podio, nel corso delle epoche, guide illumi- ■■■ del calibro ■ Weingartner, Bruno Walter, Rudolf Kempe, Sergiu Celebidache, Zubin Mehta, per ■■■ citarne che alcuni. Ma c'è ■ più: i Münchner da lungo tempo vengono considerati gli ambasciatori musicali della Germania e accompagnano nei viaggi più importanti e impegnativi i membri del governo e il presidente della repubblica.

A Torino la bacchetta è affidata a Thielemann, direttore berlinese di casa anche a Bayreuth, Salisburgo e Vienna: un artista che valorizza la tradizione di un'orchestra senza chiuderla in una stanza di museo. La tradizione, per i Münchner, è legata soprattutto al nome di Gustav Mahler – che da questo podio diresse in prima esecuzione assoluta due suoi capolavori sinfonici, la Quarta e l'Ottava – e ■ Anton Bruckner.

■ programma comprende, in chiusura, un capolavoro del grande compositore e organista austriaco, la Settima Sinfonia: ma si apre con una pagina meno celebre ma interessante come i preludi da «Palestrina», opera novecentesca del tedesco Hans Pfitzner.

**SOTTODICIOTTO**

## Quando il regista va a scuola

**Tiziana Platzer**

«Il cinema non sta vivendo un gran momento, al contrario i festival cittadini sono accolti con grande calore dal pubblico», è stato l'esordio di Alberto Barbera durante la presentazione di ieri al Museo del Cinema ■■■ sesta edizione di «Sottodiciottofilmfestival», la rassegna dedicata al cinema visto ■■ gli occhi dei ragazzi: che «fanno il cinema» nelle scuole, che sono il pubblico di riferimento delle pellicole.

Una manifestazione curata dall'Aiace e con i contributi di Comune, Provincia e Regione divenuta una vetrina internazionale, quest'anno più che mai ■■ ■■ programma da festival d'alto livello sotto la direzione di Sara Cortellazzo e Adriana Bevione: ad oggi 7000 prenotazioni di ragazzi da tutta Italia. Un successo ancora prima di spegnere le luci in sala, momento d'avvio che sarà il 25 novembre al Massimo alle 9,15 ■■■ il Premio Speciale prodotti dei laboratori della Città di Torino, ■ che avrà ■■ alle 21,45 ■ concerto-festa all'Hiroshima ■ ■ 26 alle 20.30 al Massimo il taglio ufficiale del nastro con la ■■■ gna della targa «Premio del pubblico Sottodiciotto La Stampa Torino Sette» a Pupi Avati. Sarà ■ tema dell'amicizia a legare le pellicole fino al ■ dicembre (www.aiacetorino.it): tre anteprime, i cineasti Jean-Pierre e Luc Dardenne alle proiezione de «L'Enfant», Palma d'oro al Festival di Cannes; una retrospettiva su Stephen Frears, un omaggio ■ Bob Marley, una maratona dedicata a Charles Dickens, film d'animazione d'annata e il varo di una Cinetèca per i bambini di Beslan.

## Appuntamenti

MUSICA

### Contemporanea

«Lithany for the Whales» di Cage, «Naturale» di Luciano ■■■ e «Proverbs» di Steve Reich compongono il programma del nuovo ■■■■ del Fiati Ensemble diretto da Marilena Solavagione. Teatro Baretti di via Baretti 4, ore 21

### Filarmonica a Settimo

L'Orchestra Filarmonica di Torino, diretta da Damian Iorio, prova in pubblico le ultime tre sinfonie ■ Mozart. L'ingresso è gratuito.
Settimo, Suonarla, via Partigiani 4, ore 21

MOSTRE

### Video d'artista

Oggi e domani, dalle ore 21, rassegna «Video.it/ Contrappunti di danza contemporanea», organizzata dall'Associazione Artegiovane e curata ■ France- ■■ Poli, Mario Gorni, ■■■ Volato e Natalia Casorati. Questa sera premiazione del video «Crash in progress» di Jasa Mrevlje, vincitore del Premio Video.it 2005, e proiezione dei lavori, tra gli altri, di Paolo Chiasera, Eva Marisaldi, Manuela Cirino, Botto&Bruno. ■ seconda serata prevede una serie di proiezioni e i video dei giovani artisti del GAI che hanno interpretato il tema «Sport e Competizione in tempo di pace»: Giulia Caira, Felipe Aguila, Simone Catania, Sergio Breviario, Massimo Maida.
Circolo degli Artisti, via Bogino 9, info. ■ 1 5069062.

### Fotografia

Oggi, alle 19, il torinese Edoardo Hahn inaugura una personale con 11 immagini fotografiche intitolate «Somewhere Out Of The World», a cura di Gabriella Serusi. Fino al 10 dicembre.
Maché, via della Consolata 9/g, tel. 011 4360122.

### Giovanni Bonardi

Mostra dello scultore Giovanni Bonardi, intitolata «Terra dei Miti», è imperniata su terrecotte e dipinti. Fino al 27 novembre.
Biblioteca Nazionale Universitaria, piazza Carlo Alberto 3, orario: 10-13, martedì e giovedì 15-19, domenica chiuso.

INCONTRI

### La Stampa e i lettori

Massimo Gramellini e Gabriele Ferraris, vice direttore ■ capocronista e responsabile di «TorinoSette», intervengono su «La Stampa, la cultura, la città». L'ingresso è libero.
Domani alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21

### Etica e informazione

Conferenza di Alberto Sinigaglia su «Etica e informazione: sussurri e grida», a cura d■■■ associazioni ■ Asti e «La città che cresce» di Moncalieri. Ingresso libero.
A Moncalieri Fondazione Collegio Carlo Alberto, via Real Collegio 30, ore 20,45

### Mondo del lavoro

Ezio Pelizzetti e Piero Amerio presentano l'avvio della ricerca «Aspirazioni, preoccupazioni, ■■■■ percepite dalle giovani generazioni all'ingresso nel mondo del lavoro» e alcuni risultati su un campione preliminare di un migliaio di giovani.
Salone del Rettorato, via Verdi 8, ore 11,30

### ■■■ e ■■■■

Lucia Cellino affronterà l'argomento: «Essere donna nel Medioevo». Organizza Unitre.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15,30

### Libertà religiosa

Marco Invernizzi e Andrea Morigi intervengono ■■ «La libertà religiosa nel Magistero della Chiesa Cattolica e la sua applicazione nei paesi islamici».
Centro Federico Peirone, via Barbaroux 30, ore 21

### Donne e sport

«I valori universali dello sport e la Torino olimpica», intervengono Patrizia Bugnano e Piero Gros.
Centro Vssp, via Toselli 1, ore 16

Burnett Big

Il genere di musica che ti piace?
In genere lo ascolti su Radionostalgia
Music and news, no bla bla.

www.nostalgia.it News ■ collaborazione ■■■ LA STAMPA

## Musica dove

DANIELE CAVALLA

**KIENOU.** Musica afro nel martedì sera de Il Magazzino di Gilgamesh. Il locale di piazza Moncenisio 13 bis propone infatti il concerto di uno dei nomi nuovi della musicale africana: Amadou Kienou. Lo spettacolo s'intitola «Percussioni, ritmi e canti Burkina Faso» e comincia alle 22, assistervi costa 5 euro.

**JAZZ.** E' fitta di appuntamenti jazz la serata torinese.
I Jazzmat sono di scena, com'è ormai diventando consuetudine, al Giars (via Borgo Dora 3). Si comincia alle 22.
Lo String Standards Duo si esibisce, a partire dalle 22, al Paglia & Fieno Bistrot (corso Fiume 1 1/c).
Gypsy Jazz stasera al Ballantine's, locale corso Matteotti 25/a; in concerto, dalle 22, Il Manomanouche quartet.
Il Jazy Quartet caratterizza il martedì sera al Controsenso, via Valperga Caluso 15. S'inizia alle 22,30.

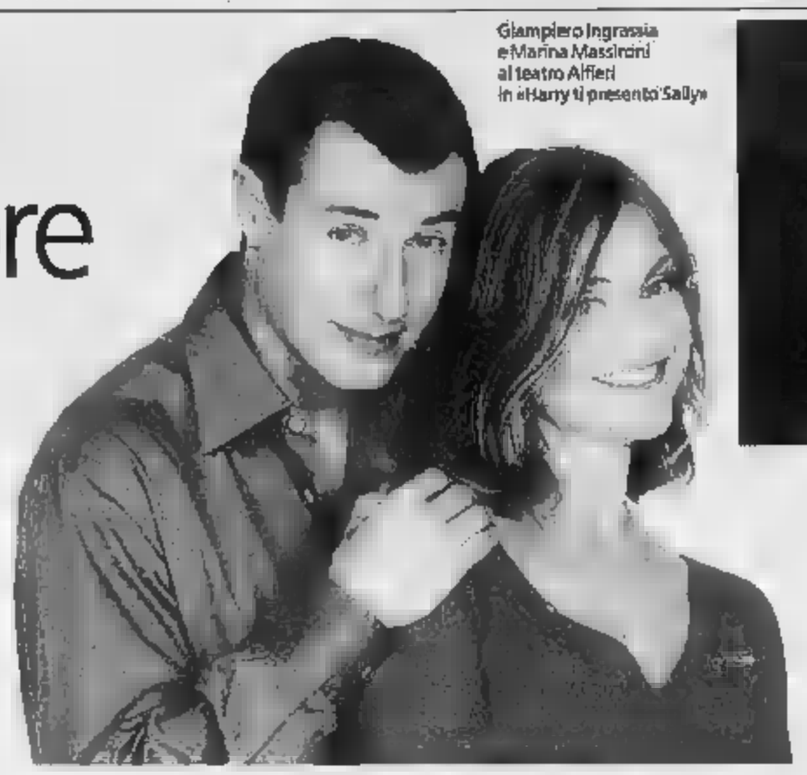
**BLUES.** Concerto blues questa sera al Six Nations Pub (corso Vittorio Emanuele 28): alle 22 cominciano a suonare Big Harp & Fast Frank.
**METAL.** Per i metallari, il locale da frequentare stasera Torino è il Manhattan Pub; in via Giachino 46 si esibiscono, infatti, i Lapsus e i Forgiveness il loro sound industriale. Appuntamento 22.
**GREENAGE.** La tappa odierna del «Greenage Festival» propone dalle 21,30 alla Maison Musique di Rivoli (via Rosta 3) la performance rock dei gruppi Emme e Yasmine Ferrero Varsine.

Amadou Kienou al Magazzino di Gilgamesh

**VANONI .** Il Teatro Alfieri ospita la sera di lunedì 28 novembre il concerto di Ornella Vanoni e Gino Paoli, lunga cartellata di canzoni senza tempo. Appuntamento alle 21. Il prezzo dei biglietti, in prevendita alla del teatro di piazza Solferino, varia a seconda degli ordini posto: assistere allo spettacolo dal settore «prima platea» costa euro, la cosiddetta «Seconda platea» costa 50 euro, la galleria A costa 40 euro mentre la trenta euro. Organizza Metropolis. Per ulteriori informazioni, rivolgeri al numero di telefono 011/5623800.

IL CARTELLONE «UNO SGUARDO DAL PONTE» DI ARTHUR MILLER AL CARIGNANO

# Una tragedia greca nel cuore di Brooklyn


Giampiero Ingrassia e Marina Massironi al teatro Alfieri in «Harry ti presento Sally»

**Silvia Francia**

Una tragedia greca nel della Grande Mela, di quella Brooklyn che si riempiva - mezzo secolo fa e sembra l'altroieri - di immigrati italiani accolti con astiosa diffidenza: oggi fa, nella stessa Italia, verso i nuovi arrivati.

La dimensione di dramma sociale di respira subito, dalle prime scene di «Uno sguardo dal ponte», che Arthur Miller scrisse nel 1955 e ora va in al Carignano, da stasera sino al 27, nell'allestimento di Sicilia teatro diretto da Giuseppe Patroni Griffi e interpretato da un lodatissimo Sebastiano Lo Monaco.

Più sottintesi, i lineamenti un altro dramma - che lievita dentro la normalità apparente, sino alla tragica esplosione finale - quello dei sentimenti, sospeso tra una radice arcaica, mitica e misteriosa e ragioni da psicoanalisi. Il ponte del titolo è quello di Brooklyn, ma anche, in senso figurato, quello che sembra connettere il presente, il sostrato pesante e insondabile a un possibile futuro di riscatto e felicità. Un ponte che, spesso, non si può attraversare. Emblematica, la storia di Eddie Carbone, torturato da un sentimento che ha preso una piega imprevedibile: amore, gelosia, passione nei confronti della nipote. L'uomo commette la viltà di denunciare un cugino, della ragazza, prima di conseguarsi a un che è espiazione.

Tutt'altro registro all'Alfieri, dove Giampiero Ingrassia e Marina Massironi interpretano «Harry ti presento Sally», in scena da stasera al 27, per la regia di Daniele Falleri. Versione teatrale dell'omonimo film, la scanzonata commedia punta sul ritmo e su un'interpretazione vivace e brillante per tradurre in versione live la favola hollywoodiana di un'amicizia che si protrae per decennio, prima di trasformarsi in amore, tra emozioni e spassosi risvolti.

Un riferimento cinematografico di prim'ordine anche per «Prima pagina», che Gianmarco Tognazzi e Bruno Armando presentano da questa al Colosseo e che tra le tante versioni filmiche quella del '74, diretta da Billy Wilder per l'interpretazione di Jack Lemmon e Walter Matthau. Un amaro e sottile umorismo pervade la commedia che, tra un gag e l'altra, esprime la sua brava denuncia sui limiti del diritto di cronaca e sulla pena di morte.

In alto a destra Lo Monaco in «Uno sguardo dal ponte» Qui sopra Gianmarco Tognazzi

A MONCALIERI

### Quant'è crudele la locandiera di Jurij Ferrini

**L'eterno rapporto tra uomini e donne, il gioco di forze messe in campo, la storia di un'esemplare emancipazione femminile. Sono tra i più, i temi toccati da Goldoni nella «Locandiera» (oggi alle 21 al Matteotti di Moncalieri), per la regia di Jurij Ferrini, anche interprete con Sarah Biacchi, Marco Zanutto, Massimo Cagnina e altri. Ferrini punta dichiaratamente sul lessico goldoniano, «pieno di sapore come la cucina tradizionale del nostra Paese, e nello stesso tempo leggero e speziato, al rosmarino, per così dire». Mentre nella figura di Mirandolina, la «serva amorosa» per eccellenza, rintraccia il prototipo di altre figure «centrali e ambigue», che fanno la loro comparsa nell'opera buffa del '700, da Susanna delle «Nozze di Figaro» a Rosina del «Barbiere di Siviglia». Tutte modellate sull'archetipo, mascherato, di Colombina. Alla levità «musicale» fa da contrappunto, nella lettura di Ferrini, qualche pennellata meno lieve. «Mirandolina si fa prendere la mano da un gioco che a tratti diventa crudele».** [sf. fr.]

CARDINAL MASSAIA

### Felice in lotta contro il Comitato dei olimpici

**In piena sintonia con i tempi e gli accadimenti, Giorgio Molino porta in scena il suo personaggio prediletto in piena fervore preparativi agonistici. «Don Cavagna e i giochi olimpici» è il titolo della commedia brillante in tre atti, scritta, diretta e interpretata dallo stesso Molino, al Cardinal Massaia sino al gennaio (info: 011/257.881). Perfettamente calato nell'attualità, il simpatico don Felice è alle prese con il Comitato Olimpico che, d'accordo con la Curia, vuole espropriare grande appezzamento di terreno di proprietà della parrocchia. Piedimenoto dove il nostro risiede. Apriti cielo... Facile immaginare le reazioni del religioso, per chi conosca il caratterino del personaggio, esitarante quanto rissoso. Non manca, nell'intenzione Molino, il desiderio «di porre in evidenza miserie e nobiltà d'un sociale in regresso di valori, nella commedia costantemente richiamati».** [s. f.]


Alla biblioteca Geisser si parla del processo di Norimberga

## Grafologia

«La distribuzione dei quattro elementi ippocratici nella scrittura: , acqua, terra, fuoco» Costo 25 euro; info: 011/6423100.
Centro culturale Ornato di Te, via Ornato 4, ore 18

VARIE

## Documenta

In collaborazione con Documè, proiezione del film «Nunca más» nera» di Stefano Lorenzi, Federico Micali e Teresa Paoli. Con Giovanni Fra Castoro e Nanni Salio. Ingresso libero. Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4b, ore 21

## Gam chiusa

Per assemblea sindacale la Gam domani resterà chiusa, mostre e uffici compresi, dalle 12,30 alle 15,30.
Gam, via Magenta 31

## Proiezione

Presentazione del cortometraggio di Federico Trovatello «My red rabbit», sulla creatività di ragazzi diversamente abili.
Collegno Sala Arci, via Torino 2, ore 16,30

Il Centro Visite del Parco Naturale Collina Torinese propone una passeggiata nei boschi. Info: 011/8903667.

del Centro presso la Stazione di Superga, strada della Funicolare 55; ritrovo ore 21

## Pasolini

«La voce di Pasolini», di Mario Sesti e Matteo Cerami. Ingresso libero: Cinema Greenwich, via Po 30, ore 21

LIBRI

## Norimberga

Gianni Oliva, Nicola Tranfaglia e Davide Schiffer parleranno del «Nelle tenebre Norimberga» di M. Gilbert (Edizioni Sel).
Biblioteca Civica Geisser, corso Casale 5, ore 17,30

## Favole

Presentazione di «L'Esopo del di Massimo Mondardini (Fogola). Con l'autore, Angelo Mistrangelo e Federico Sella.
Sala Consiglio Banca Sella, piazza Carlo Emanuele II 13, ore 18

CORSI

## Musica per bambini

Nuovi corsi di propedeutica musicale per bambini 3 anni in su: oggi l'incontro per i genitori. Info: 011/3180779 oppure 347/0198447.
Associazione «Doremifacile», scuola materna «Duchessa Elena D'Aosta», corso Francia 139, ore 18

## Musei e mostre di Torino e provincia

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. su appunt. 14-19.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - Or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostre: «Pasolini a Roma»: orario: tutti i giorni 10-18, lun. chiuso. Fino al 12.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visite alle tombe: ottobre di novembre; solo sab. e dom. 9,30-19; dicembre: sab. e dom. 9,30-19 e apertura festiva dal 24/12/05 al 6/01/06.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v. Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). La Rocca: chiusa nei giorni festivi, dom. 9-18. Borgo: aperto i giorni 9-19.
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «La Sindrome di Pantagruele». Fino al 19 marzo 2006. Orario: da mar. a dom. 11-19, lun. chiuso.
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9110). Orario: da mar. a dom. 10-20. 10-23. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** Modane 16, tel. 011 1958.31800). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruele», fino al 19/3/2006. Orario: da a dom. 12-20. Gio. 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
- **GALLERIA SABAUDIA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer 8,30; gio. 18,30. Lun. o.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Collezioni: orario tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Mostre le fotografie e di Fotografie di: Barbieri, Basilico, Fontana, F. e M., Jodice, Lieber»; fino all'8/1/2006. «T1 – La Sindrome di Pantagruele», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via dei Cannelle), tel. 011 436 Mostra «La Europa Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7595) permanente: senza della Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità 40, tel. 011 677 666). Mostra: «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un tratto che ha cambiato la vita», fino al 19/3/2006. : tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico , tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439 61 46.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 126, tel. 011 440.0400). .: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle . Lun chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
- **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). .: 9-13. Lunedì chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via G 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella natura», «L'Arca». Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso
- **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06 29). Or.: da lun. a ven. 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30
(via Onorato Vigliani 7, tel. 011 436 0311). Visita «appartamenti storici» dom. 15,30-18,30, lun., mer. 10-12; 15-17 mart. 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: lun., merc., ven., visite guidate su prenotazione riservate alle scuole 9,30-12; dom. 15,30-18,30.
- **PALAZZO BISCHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). «Il suo ritratto di Belvaux tra Magritte e De Chirico», fino al 15/1/2006 e «ALF di Pedro & Velez, fino al 28/1/2006. Or.: lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30; giov. e sab. 9,30-22,30.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra. altro e comunque Arte». : tutti i giorni 10-19,30, gio. , lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9917). Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. chiuso.
- **FUKSAS** (piazza Repubblica 25). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruele», fino al 19/3/2006. Or.: da mart. a dom. 9-19, lun. chiuso
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza 230 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2313). : tutti i giorni 10-19, Lun chiuso.
- **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accadem... Albertina 8, tel. 011 81 7.78.62). Mostra: «Bartolomeo Cavazzori. Quattro Sacre Famiglie a confronto - Allestimento Giugaro Design». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun.
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balbamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2585). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino , tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20.
- **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Mamiani d'Italia 1, tel. 1 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

**PROVINCIA**

- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: . sab. e dom. 9-18.
- **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 9456 222). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruele», fino al 19/3/2006. Or.: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358 12 20). Orario: ven., sab. e dom. 10-12, 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria; Tel. 011 499.33.81). : lun., mar., ven., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30; 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

proposte

Molto da dire
e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL Libri Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

NUOTO DUE AZZURRI, DOPO UN LUNGO PERIODO DIFFICILE, SALGONO ALLA RIBALTA

# Cappellazzo: è [redacted] il «cit» [redacted] piscine Catalano vede Laera

Enrica Zambrano

Il ritorno di Federico Cappellazzo. Fosse un film, sarebbe etichettato come favola. A lieto fine, per fortuna. I momenti bui sono alle spalle. Cancellati, rimossi. La sindrome da overtraining fa parte del passato, le energie stanno lentamente riaffiorando, la voglia di nuotare cresce ogni giorno che passa. Domenica pomeriggio [redacted] cominciata la seconda carriera dell'ex campione europeo e bronzo olimpico (ad Atene scese in vasca nelle eliminatorie) della staffetta 4x200 stile libero. Federico ha ricominciato dai regionali assoluti in vasca corta. Come una volta. Mischiato tra le t-shirt gialle e blu della Rari Nantes, la [redacted] società, come uno qualsiasi. Sembra il caviale nell'insalata.

L'approccio alla gara è sempre lo stesso. Non c'è differenza tra la piscina Usmiani e l'Olympic Aquatic Centre. L'importante è esserci. Sentire il profumo [redacted] cloro, dire a se stesso «sono tornato». Per il titolo piemontese dei 100 sl ci sono 112 iscritti. Con i suoi 25 [redacted] è il più grande, il più piccolo ne ha appena 13. Arriverà secondo dietro l'altro "vecchietto" della lista, Matteo Mussino (50"4) della LaPresse. Non conta il tempo - un normale 52"2 (25"4 ai 50) - vale la presenza. «Mi è sembrato di [redacted] bambino - ammette Cappellazzo -. Sono ripartito da zero e ho vissuto una sensazione nuova. Mi mancavano que[redacted] emozioni. Non nascondo che un po' di tensione c'era: posso ritenermi soddisfatto anche se il [redacted] è di gran livello. In allenamento [redacted] nuotando con il freno a mano tirato, i valori non sono ancora tutti in regola e il carico di lavoro deve essere per forza limitato. C'è sempre il timore di esagerare e di non stare poi bene in seguito. Non [redacted] tranquillo nell'affrontare la fatica al cento per cento. Spero nel 2006 di poter finalmente sostenere i carichi pesanti così come una volta. I veri test saranno comunque da febbraio in avanti».

Dall'altra parte del pianeta intanto c'è chi si sta prendendo le sue rivincite. Dal 2002 [redacted] 2004 Enrico Catalano aveva vissuto a Milano, sponda Dds, un brutto periodo. Mancavano i risultati e gli stimoli erano sotto le ciabatte. C'è voluta la cura di Corrado Rosso, tecnico della LaPresse, per tornare [redacted] big. La scorsa stagione sono arrivati due titoli tricolori estivi (50 e 100 dorso), adesso è tempo di Nazionale. A Sydney, in Australia, "Cata" il veneto ha ben impressionato nella seconda tappa della Coppa del Mondo. Dentro la finale dei 100, ha timbrato un 53"93 (7° posto) distante 1" dal primato italiano di Luis Alberto Laera (52"92); contando che era il primo sprint, il 22enne [redacted] può solo migliorare. Nuotare a fianco di atleti del calibro di Marshall, Bal e Rupprath non può che averlo caricato: Catalano aveva un po' perso l'abitudine alle gare internazionali. Castagnetti, ct azzurro, ha pronto per lui un posto [redacted] staffetta mista degli Europei: niente male per uno che a Milano era dato per finito.

Cappellazzo, bronzo olimpico in 4x200 sl

BASKET TUTTI CONTRO SQUADRE TORINESI GLI ATTUALI 6 PUNTI

# L'Auxilium [redacted] esalta soltanto [redacted] derby

Domenico Latagliata

Cose strane, nel basket maschile cittadino. Che per il momento vivacchia in serie C1 con quattro squadre. In ordine di classifica: Ginnastica Tecnosteel (10 punti, a meno due dalla vetta), Punto Snai Moncalieri (8), Iscot Auxilium e Kopa Cus Torino (6). Nel weekend sono successe un paio di cose interessanti e una che si è guadagnata di diritto l'oscar della particolarità. In pillole: la Ginnastica, reduce da tre ko consecutivi, ha travolto Legnaro riprendendo la marcia verso il vertice che, organico alla mano, le compete di diritto. Il Moncalieri, matricola che aveva iniziato la stagione [redacted] addosso la paura di non essere competitiva per la categoria, è andata a vincere sul campo ancora imbattuto del Gemme. [redacted], soprattutto, l'Auxilium incerottata e incompleta ha vinto il suo terzo derby su tre prendendo (metaforicamente) a schiaffi il Cus Torino [redacted] per i gialloblù, tre vittorie in stagione e tutte contro i «cugini».

«La battuta più simpatica che girava a fine gara pronosticava la nostra prossima vittoria contro Moncalieri, il 15 gennaio 2006 – racconta Massimo Cibrario, allenatore dell'Auxilium -. Abbiamo accolto il tutto con un sorriso, ma vorremmo che non fosse vero. Se gli infortuni ci lasceranno stare, potremo anche divertirci un po'».

Riassunto. L'Auxilium dovrà fare a meno ancora per un mese [redacted] suo capitano Simone Oberto (operato a [redacted] tallone venti giorni fa) e del play di riserva Tomatis (caviglia), mentre Alessandro Cibrario, fratello dell'allenatore tesserato un paio di settimane fa, è reduce da uno stiramento e potrebbe rientrare il prossimo turno nella trasferta «impossibile» di La Spezia.

«Per Natale ho chiesto in regalo una settimana di allenamenti con la squadra al completo - prova a scherzare il Cibrario allenatore -. Il nostro obiettivo è quello di raggiungere l'ottavo posto e i playoff: per centrarlo, dovremo fare in modo di non avere troppo da recuperare nel girone di ritorno».

Nel frattempo, l'Auxilium si gode questa teorica supremazia cittadina e, soprattutto, i progressi sotto canestro dei due baby Daniele Nord (15 punti contro il Cus) e Roberto Tonin. Al primo anno con minutaggio importante, i due stanno tenen[redacted] botta e confermando che si tratta di una stagione tutta sui generis: l'Auxilium si attendeva exploit in serie dai suoi esterni, in realtà sta cercando di non affondare grazie ai suoi lunghi. Giovani e fatti in casa.

Daniele Nord, 15 punti contro il Cus

## [redacted] i risultati

### BASKET

**Serie B Eccellenza.** *Femminile* (8ª and.): Sassari-La Spezia 74-58; Lavagna-Auxilium To 64-55. Albino-Idea Moncalieri 72-58; Olmedo-Milano 51-60; Crema-Vittuone 74-53; Savonese-Valmadrera 35-70; Biassono-Rho 58-67. Class.: Crema 16; Lavagna, Sassari, Valmadrera 12; Rho, Vittuone 10; Biassono 8; Auxilium, Idea, Albino, Spezia 6; Milano 4; Savonese 2; Olmedo 0.
**Serie B.** *Femminile* (5ª and.): Cossato-Kappadue To 50-58; Ginnastica [redacted] Ttb Pino Tor. 54-33; Beinaschese-Chieri 84-29; Calcestruzzi Massano Carmagnola-Casale 57-64; Brabasket-Vco 63-39; Biellese-Vercelli 57-51. Classifica: Beinaschese, Biellese 10; Brabasket, Casale 8; Cossato, Ginnastica, Kappadue 6; Ttb Pino 4; Carmagnola, Chieri, Cuneo, Vco 2; Vercelli 0.
**Serie C2.** *Maschile* (8ª and.). Gir. A: Cuneo-Pulicenter Savigliano 42-75; Arabes Fossano-Venaria 62-64; Abet Bra-Ttb Pino 64-66, Ocm Virtus Fossano-Des Kolbe To 72-71; Crocetta To-Vallechiara Alba 79-54; Basket '85 Settimo-Kappadue To 65-55. Class.: Crocetta 14; Arabes, Ttb Pino 12; Kappadue, Pulicenter, Venaria 10; Settimo 8; Vallechiara, Ocm 6; Abet, Des Kolbe 4; Cuneo 0. Gir. B: Tecnova No-Il Cerro Al 78-72: Edil Vecchi Serravalle Scrivia-Braga Trecate 77-72; Buzzi Trino-Old Blacks Vc 89-86, Lauretana Bi-Il Telefonino [redacted] Domodossola 91-96, Magic Oleggio-Zia Vodafone One Ivrea 96-48; Aosta-Derthona 81-67. Class.: Buckler, Braga 14; Buzzi, Il Telefonino 12; Edil Vecchi, Tecnova 10, Derthona, Magic, Old Blacks 6; Lauretana 4, Zia Vodafone, Il Cerro 0.
**Serie D.** *Maschile* (10ª and.). Gir. A: Ciriè-Alter Piossasco 85-77; Santacruz Pinerolo-Asc Savigliano 80-69; Bip To-Agnelli 74-63; Beinaschese-Dogliani 60-73; Fenix Aspira-Carmagnola 84-81; Cest. Albese-Granda Cn 78-60. Michelin To-Rosta 76-73; Frog To-Atlavir Rivalta 62-59. Class.: Michelin 18; Atlavir, Ciriè, Dogliani, Santacruz 16; Bip 12; Agnelli, Fenix 10; Alter, Carmagnola, Albese 8; Beinaschese, Frog, Rosta, Asc 6, Granda 0. Gir. B: Junior Casale-Borgo Ticino 69-65; Santhià-Castelnuovo Scr. 63-86; Zucchetti Sbs Borgomanero-Zero Uno S. Mauro 65-68, Ecs Crescenti[redacted]-Verbania 65-79; Chivasso-Pianeta No 69-70; Borgosesia-Cogne 68-52, Monferrato-Trecate 79-61. Asti 86-Vigliano Biellese 93-80. Classifica: Zero Uno 20, Junior [redacted]; Vigliano 16, Ticino, Pianeta 14; Borgosesia, Castelnuovo 12; Asti, Zucchetti 10, Chivasso 8; Cogne, Monferrato, Verbania 6; Ecs 4; Trecate 2; Santhià 0.
**Promozione.** *Maschile* (3ª and.). Gir. B: Venaria-Buttigliera 49-62; Condove-S. Natale 41-77; Rivarolo-Nole 56-69, Scaman Eporedia-Valpellice 52-63; Avigliana-Montalto Dora 66-82; Barracuda-Lettera 22 61-79. Class.: Avigliana, Buttigliera, Lettera, Montalto, Nole, Rivarolo, S. Natale, Valpellice 4; Alter, Scaman, Giaveno 2, Barracuda, Condove, Venaria 0. Gir. C: Castelnuovo Scr.-Il Canestro 67-64; Castellazzo-Villa Scati 49-43; Gasp Moncalieri-Victoria To 66-81; Omega Al-Casale 75-53; Acqui T.-Moncalieri 2000 69-50. Class.: Castelnuovo 8; Castellazzo, Omega 6; Acqui, Casale, Il Canestro, Saturnio, Victoria, Villa Scati 4, Moncalieri 2000, Moncalieri 2005, Spinetta 2, Canelli, Gasp, Valenza 0. Gir. D: Webegg-Augusta 84-48; Tam Tam-Arcobaleno 74-51, Pianezza-Brabasket 62-92; Nichelino-Gorisa 67-72; Orbassano-Frassati Valle Sauglio 75-64; Mondovì-Chieri 68-72; Borsi Ceva-Alber Team Grugliasco 69-[redacted]. Class.: Webegg 6; Arcobaleno, Augusta, Chieri, Frassati, Gorisa, Tam Tam 4; Borsi, Brabasket, Orbassano 2; Alber, Mondovì, Nichelino, Pianezza 0.
**Under 21.** *Maschile* (6ª and.). Gir. A: Valledora Alpignano-Icos To 64-82; Fossano-Grugliasco 71-64. Classifica: Abet, Fossano, Icos 10, Frassati, 6; Grugliasco, Michelin, Orbassano 4; Asti 2, Valledora 0. Gir. B: Cus To-Arona 109-57; Biella-Casale 74-65, Oleggio-Cigliano 72-61. Classifica: Cus To, Novara, Oleggio 10; Frog To 6; Biella, Casale, Cigliano, Omegna 4; Arona 0.
**Under 18 Eccellenza.** *Maschile* (7ª and.). Girone unico: Chivasso-Domodossola 81-44; Valenza-Des Kolbe To 96-79. Classifica: Casale, Cierre, Valenza 10; Biella 8, Chivasso, Crocetta 6; Des Kolbe 4; Domodossola, Settimo 2; Ginnastica 0.
**Under 16 Eccellenza.** *Masch.* (6ª a.). Gir. [redacted] Alessandria 92-64, Valenza-Casale 45-69; Carmagnola-Cus 62-48. Cl.: Carmagnola 12; Biella 10, Casale 8; Alessandria, Cus To 4; Valenza 0. Gir. B: Aosta-Crocetta 79-73; Cierre Al-Auxilium 49-88; Saluzzo-Ginnastica 69-48; Trecate-Reba 85-68. Class.: Aosta 12; Crocetta, Saluzzo 10; Auxilium, Ginnastica, Trecate 4; Cierre, Reba 2.
**Under 14 Eccellenza.** *Maschile* (5ª and.). Gir. A: Nole-Biella 79-76; Moncalieri-Alessandria 85-46, Iscot To-Omegna 107-41. Class.: Moncalieri 10; Iscot 8, Cus To 6; Alba, Nole 4; Alessandria, Omegna 2; Biella 0. Gir. B: [redacted] Piossasco-Crocetta To 56-46, Ginnastica To-Borgosesia 68-55. Class.: Alter, Savigliano 8, Aosta 6; Crocetta, Ginnastica, Icos 4; Oleggio 2; Borgosesia 0.
**Under 18 Open.** *Maschile* (5ª and.). Gir. A: Pinerolo-Lettera 22 70-74; Pianeta No-Carmagnola 78-90. Classifica: Carmagnola 8; Alba, Aosta, Auxilium, Granda 6; Lettera, Pianeta 4; Cus To, Pinerolo, Saluzzo 2, Novara 0. Gir. B: Alessandria-Venaria 65-72; Ttb Pino Tor.-Rebabasket 72-93; Rivarolo-Omegna 66-55. Classifica: Venaria 8; Borgomanero, Rebabasket 6; Alessandria, Arona, Ciriè, Ivrea, Omegna, Rivarolo, Ttb Pino 4; Savigliano 2.
**Under 16 Open.** *Maschile* (5ª and.). Gir. A: Casale-Ivrea 85-32; Kolbe-Settimo 91-103; Aironi No-Granda 79-73; Alter Piossasco-Venaria 87-82. Cl.: Aironi, Casale 6, Alter, Chivasso, Draghi, Savigliano, Granda, Settimo, Venaria 4, Kolbe 2; Ivrea, Omegna 0.
**Under 16 Special.** *Maschile* (5ª a.). Gir. A: Auxilium To-Cus To 90-63; Cigliano-Moncalieri 56-80; Biella-Lombardi 81-64. Class.: Auxilium, Moncalieri 8; Biella 6; Cigliano 4; Borgomanero, Zero Uno 2, Cus, Lombardi 0. Gir. B: Cierre Al-Saluzzo 43-80; Beinaschese-Kolbe To 36-80; Verbania-Atlavir Rivalta 51-73. Class.: Atlavir 8; Kolbe, Saluzzo, Verbania 6; Bra 2; Beinaschese, Cierre 0.

### CALCIO

**Seconda Categoria** (10ª gior.). Gir. E: Borgofranco-Baio Dora 0-3; Chatillon-Quart 2-1; Grand Paradis-Fenis 2-3; Grand Paradis-Hone nd; Pedanea-Pavone 1-3; Settimo Vittone-Montaltese 1-2, [redacted] Grato-Banchette 1-2. Classifica: Baio Dora 25; Montaltese 24, Grand Combin 22; Settimo Vittone, Fenis 18; Chatillon 16; Quart, Pedanea, S. Grato 11; Banchette, Borgofranco 9; Pavone 8, Grand Paradis 7; Hone 4. Gir. F: Esperanza-Cafasse 4-1; Feletto-La Vischese 1-2; Front-Bosconerese 5-0, Rocchese-Montanaro 0-4, Romano-Torrazza 2-2; Virtus S. Benigno-Edil Mazza 2-0; Verolenghese-Castellamonte 4-2. Classifica: Romano 21, Esperanza, Verolenghese 20; Front 19; Virtus S. Benigno 17; Montanaro, La Vischese 16, Rocchese 13, Castellamonte, Bosconerese 12; Edil Mazza 10; Torrazza 8, Cafasse 7; Feletto 3. Gir. G: Borgaretto-Venaria 2-3; Lesna-Caselettese 1-1; Mappanese-S. Ambrogio 5-3; Rangers-Tetti Francesi 2-1; Savonera-Pro Collegno 1-1; S. Francesco Venaria-S. Michele 2-4; Valsusa-Villarbasse 2-1. Classifica: Pro Collegno 21; S. Francesco Venaria 20; Venaria 18, S. Ambrogio 17; Caselettese 16; Borgaretto 15; Mappanese, Rangers 13; Savonera, S. Michele 12; Tetti Francesi, Lesna 10; Valsusa 7; Villarbasse 6. Gir. H: Onnisport-Vianney 4-0; Real Nichelino-None 3-0; S. Salvario-Piaset 3-4, S. Secondo-Pinasca 1-3, Marcus-Scalenghe 2-0; Perosa-Bruinese 2-0; Villastellone-Garino 2-0. Classifica: Marcus 27, Villastellone, Perosa 22; Scalenghe, Bruinese 20; Real Nichelino 19; Pinasca 14, Vianney 13; Onnisport 12; Piaset 8, None 7; S. Salvario, Garino 5, S. Secondo 3. Gir. I: Brandizzo-Valsalice 0-0; Carlo Alberto-S. Maria 1-1, Dinamo Moncalieri-Tetti Piatti 5-1; Madonna di Campagna-Bussolino 1-7; Moncalieri Real Tricolore 2-4; Montegiove-Sg Chieri 2-0. Nuovo Moncalieri-Bromar 0-0. Classifica: Real Tricolore 23; Bussolino 22; Dinamo Moncalieri 18; Brandizzo 17; Nuovo Moncalieri 16, Carlo Alberto 15; Valsalice 13, Moncalieri, Madonna di Campagna 12, S. Maria 11; Montegiove 10, Bromar, Tetti Piatti 9; Sg Chieri 1. Gir. L: Ardor-Cit Turin 2-1, Atm-Orione 0-0; Centrocampo-Lingotto 4-1; Dora Lucente-Rapid 0-4, Nizza Fiamma Azzurra 10-0; Riverossini-Marino nd, S. Rita-Borgata Lesna 6-1. Classifica: [redacted] 24; Rapid 23; Centrocampo 16; Borgata Lesna, Ardor 15, Dora Lucente, S. Maria 12; Atm, Orione 10; Riverossini, Cit Turin 9; Fiamma Azzurra 8; Marino, Lingotto 7

### [redacted] A CINQUE

**Serie A2.** Gir. A (9ª gior.): Ponzio Pe-Cagliari 3-0, Terranuda Quartu-Romagna Cesena 2-3; Ali Cadoneghe-Fainplast Ap 3-4; Real Dayco Cesana-Omgm Imola 5-3; Aymavilles-BiTechnology Re 3-4. Atlante Gr-Seep Marca 7-7; Unichimica Comedo-Groups Vr 7-2. Classifica: Comedo 21; Cesana, BiTechnology 19, Romagna 16, Marca, Ponzio 15; Cagliari, Fainplast 13, Terranuda 11; Ali 10; Imola 10; Aymavilles 7; Atlante 4; Groups 0.
**Serie B.** Gir. A (9ª gior.): San Lorenzo Della Costa-Aosta 2-2; Brianza-Bagnolo 5-2; Interfive Vigevano-Bergamo 3-1; Real Casalgrande-Domus Bresso 3-3; Toniolo Mi-Eurosporting 4-3; Bassotti 3 Esse-Gordona 8-4; Valprint-Tosco Ligure 5-5. Classifica: Valprint, Aosta 22; Bresso 20; Brianza 18; Bassotti 15; Real Casalgrande 13; Interfive, Tosco, Toniolo 11; Gordona, Bergamo 8, Bagnolo 7; San Lorenzo 6; Eurosporting 6

### CALCIO [redacted]

**Serie A** (6ª gior.): Monti del Matese-Agliana 3-3; Reggiana-Oristano 9-0; Tavagnacco-Bardolino 0-1; Atalanta-Fiammamonza 0-3; Senigallia-Milan 2-1; Torres-Torino 1-4. Classifica: Bardolino 16; Fiammamonza 14, Milan 13; Senigallia 12; Torres e Monti del Matese 11; Torino 10; Agliana 7; Reggiana e Atalanta 3; Tavagnacco 2; Oristano 0

### HOCKEY GHIACCIO

**Serie A2.** Maschile (12ª gior.): Gherdeina-Broncos Vipiteno 3-4; Settequerce-Appiano Pirats 3-3; Valpellice Bulldogs-Egna [redacted] Goose 6-4, Pontebba Fvg-Aquile Merano 3-4, Caldaro-Torino [redacted] 7-0. Classifica: Appiano Pirats, Broncos Vipiteno 17; Pontebba, Aquile Merano 15; Gherdeina, Egna Wild Goose 12; Settequerce 11; Caldaro 9; Torino Bulls 7; Valpellice Bulldogs 5

### HOCKEY PRATO

**Serie A1.** *Femminile* (rec. 2ª and.): Lorenzoni Bra-Seneca San Saba 2-1. Cus Brescia-Cus Padova 6-0; Cus Catania-Mori Villafranca 0-2. Amsicora Terra Sarda-Cus Torino 3-0. Classifica: Lorenzoni 21; S. Saba 15; Mori 13; Amsicora 12; Cus To, Cus Bs 7; Cus Pd 3; Cus Ct 1. San Saba e Mori una partita in meno.
**Serie A2.** *Maschile* (5ª and.). Gir. A: Pol. Valverde-Novara Old Black 5-2; Cus Padova-Cus Torino 3-2 (Degano, Garbal), Moncalvese-Cus Catania 1-1; Rovigo-Fincantieri 1-3. Classifica: Cus To, [redacted] Black, Valverde 12; Cus Pd 9, Cus Ct 4, Rovigo, Fincantieri 3; Moncalvese 0. Cus Pd e Cus Ct [redacted] partita in meno

### NUOTO

**Campionati Regionali Assoluti** in vasca corta, 1ª giornata, a Torino (piscina Usmiani). *Maschili*. 100 sl: 1. M. Mussino (LaPresse) 50"4, 2. F. Cappellazzo (RN To) 52"2, 3. A. Morelli (LaPresse) 52"5. 400 sl: 1. A. Morelli (LaPresse) 3'59"4, 2. A. Foglio (Derthona) 4'03"9, 3. T. Poltrone (RN To) 4'06"2. 50 farfalla: 1. F. Cantavenna (LaPresse) 25"6, 2. A. Bono (id) 26"1, 3. F. Valera (RN To) 26"4. 200 farfalla: 1. M. Del Bianco (CN To) e D. Denina (Lib. No) 2'04"2, 3. E. Amato (RN To) 2'05"7. 50 rana: 1. F. Maggiora (LaPresse) 30"2, 2. L. Biason (id) 30"8, 3. S. Romeo (Lib. No) 31"0. 200 rana: 1. F. Balla (Lib. Rora) 2'21"4, 2. A. De Stefani (RN To) 2'23"2, 3. L. Biason (LaPresse) 2'23"3. 100 dorso: 1. M. Dasso (LaPresse) 59"8, 2. S. Di Camillo (id) 1'00"8, 3. S. Capovilla (Lib. Rora) 1'01"0. 100 misti: 1. S. Romeo (Lib. No) 1'03"5, 2. [redacted] Astrella (Derthona) 1'04"5, 3. A. Limone (Al) 1'04"8. 400 misti: 1. S. Rossa (RN To) 4'32"3, 2. D. Denina (Lib. No) 4'36"5, 3. A. De Stefani (RN To) 4'46"3. Femminile. 50 dorso: 1. C. Ridello (CN To) 31"3, 2. L. Fiorenzano (id) 31"4, 3. J. Petiti (id) 31"9. 200 dorso: 1. G. Bianco (CN To) 2'17"4, 2. A. Fini (RN To) 2'24"7, 3. L. Fiorenzano (CN To) 2'25"5. 50 sl: 1. E. Tetta (LaPresse) 26"9, 2. J. Petiti (CN To) 27"4, 3. R. Tempo (RN To) 27"6. 200 sl: 1. E. Buratto (CN To) 2'04"5, 2. N. Perretti (RN To) 2'06"0, 3. [redacted] Ragosa (LaPresse) 2'06"8. 800 sl: 1. A. Franco (Al) 8'52"3, 2. C. Frediani (LaPresse) 8'57"6, 3. S. Bertello (id) 9'00"7. 100 rana: 1. M. Chiarlano (Lib. Rora) 1'14"5, 2. A. Tricerri (LaPresse) 1'14"7, 3. M. Bumbaca (id) 1'17"2. 100 farfalla: 1. "C." Rizzetto Tasil (Omegna) 1'04"7, 2. S. Bianco (LaPresse) e A. Palena (Lib. Rora) 1'06"5. 200 misti: 1. E. Buratto (CN To) 2'22"6, [redacted] A. Negri (id) 2'22"7, 3. E. Mirò (LaPresse) 2'23"1

### PALLAVOLO

**Serie B1.** Maschile. Gir. A (6ª gior.): Besanese-Spezia 1-3, [redacted] Volley-Bedizzole 3-0, Olgiate-Cantù 1-3, Sestese-Lavagna 0-3, Mantova-Melegnano 3-0, Bergamo-Puvolley Nuncas Chieri 3-0, Massa-Concorezzo 0-3. Classifica: Mantova 15; Bedizzole 13, Bergamo, Massa; Biella 12; Lavagna 10; Sestese, Spezia, Concorezzo 9; Melegnano 8; Olgiate, Cantù 7, Chieri 3; Besanese [redacted] Femminile. Gir. A (6ª gior.): Cassano-Piacenza 2-3, Merate-Ostiano 0-3, Vigolzone-Asystel [redacted] 3-0, Cesin At-Corsico 3-1, Fiero-Lilliput Settimo [redacted] 1-3, Euromac Mix Casale Monferrato-Sant'Orsola Alba 0-3, riposa Pavia. Classifica: [redacted] 12; Settimo, Piacenza, Ostiano 11; Casale 10; Cassano 9; Corsico, Vigolzone 8; Pavia 7; Fiero, Asti 6, Novara 5, Merate 4
**Serie B2.** Maschile. Gir. A (6ª gior.): Top Four Brellanca Cn-Parabiago 3-0, Quattrovalli Al-Pallavolo Santhià 3-1, Ongina-Lodi 0-3, Voghera-Genova 1-3, Erbaluce Caluso-Vbc Mondovì 3-0, Olimpia Mokaor Vc-Sant'Anna Pescatori To 1-3, Albisola-Hasta Al 1-3. Classifica: Cuneo 18; Genova 15; Parabiago, Lodi 13; Caluso, Asti 12, Voghera [redacted]; Alessandria 8; Sant'Anna, Ongina 6, Vercelli, Mondovì 5; Santhià 3; Albisola 0. *Femminile*. Gir. A (6ª gior.): Sporting Acqua Terme-Domo 1-3, Nuncas Piuvolley Chieri-Sanda [redacted] 1-3, Santi 4 Rose Oleggio-Orago 3-2, Vigevano-Castellanzese 0-3, Pallavolo Pinerolo-Armando Brellanca Cn 0-3, Bresso-Progetto Chieri 3-0, Milano-Legnano 1-3. Classifica: Sanda, Domo 15, Legnano 12; Vigevano, Cuneo, Orago 11; Pinerolo 10; Castellanzese, Bresso 9; Milano 7, Chieri 5; Oleggio, Acqui Terme 4; Chieri 3
**Serie C.** *Maschile* (6ª gior.). Gir. A: Alto Canavese-Simacame Alba 3-1, Fortitudo Nuova Elva-Rotoflex Villafranca 3-1, Us Meneghetti-Coldelatour Olimpia Ao 0-3, Savigliano-Pgs Ciao Vc 3-1, Toro Assicurazioni Valsusa Condove-Sant'Anna Pescatori 3-0, Racconigi-Nuncas Stl Chieri 0-3, Electrolux Bardonecchia-Mangini Novi Ligure 2-3. Classifica: Aosta 18; Condove 17, Fortitudo 16; Savigliano 14, Novi Ligure 13; Villafranca 10, Chieri 8; Alto Canavese 7; Alba, Vercelli, Meneghetti 6; Bardonecchia, Sant'Anna 2; Racconigi 1. Gir. B: Libera Gym Borgomanero-Rosso Officine Morozzo 0-3, Ceeb Chisola-Pavic Romagnano Sesia 1-3, Gold Gallery Pinerolo-Euro Sar-Tre Stella Rivoli 3-1, Plastipol Ovada-Altiora 3-0, San Paolo Ascot Ascensori-Edilvetta Villanova 3-0, Sporting Parella-Arti e Mestieri 3-1, Blueco Gasp Moncalieri-Salumi Ust No 0-3. Classifica: Ovada, Pinerolo 18; Morozzo 13; Novara 12; Rivoli, Parella 11; Altiora, San Paolo 10; Chisola [redacted] Romagnano Sesia 6; Arti e Mestieri 4; Borgomanero 3; Villanova 2; Moncalieri 0. *Femminile* (6ª gior.). Gir. A: Pgs Montaltese-Barbero Carmagnola 3-2, [redacted] Bra-Elettronica Racconigi 3-0, Logica Stella Rivoli-Belinzago 3-0, Sant'Orsola Alba-Asystel No 3-0, Agil Trecate-Piping Service Ornavasso 2-3, Gs Pavic Romagnano Sesia-Dimensione Edp Fortitudo 3-0. Dima Italia Fossano-Cuatto Giaveno 2-3. Classifica: Giaveno 17; Montaltese 15; Trecate 14; Bra 12; Ornavasso, Carmagnola, Alba 11; Novara 9; Romagnano Sesia 7; Racconigi 6; Belinzago, Fossano 4; Rivoli 3; Fortitudo 2. Gir. B: Lpm Prefabbricati Mondovì-Galup Pinerolo 3-1, Vesta Virtus Chiavazza-Gs Splendor Cossato 1-3, Pramotton Mobili Nus Fenis-Avis Cafasse Ciriè 1-3, Plastipol Ovada-Cms Sinfonti Lingotto 3-1, Aedes Novi Ligure-Pietro Micca 3-1, Faby Line-Lilliput Carioca Settimo 3-1, Fortitudo-Ford Sara Villar Perosa 3-0. Classifica: Cafasse 18; Mondovì 14, Novi Ligure 13; Chiavazza 11; Faby Line, Cossato, Fortitudo 10, Lingotto, [redacted] Perosa 9; Ovada 7; Pietro Micca 6; Settimo 5; Pinerolo 4, [redacted] Fenis 0
**Serie D.** *Maschile* (6ª gior.). Gir. A: Erbaluce Caluso-Asti Grande 3-0, Montanaro-Borgofranco 3-0, Vsd lo Conto-Galup Pinerolo 0-3, 3S Nova Siria Pinerolo-Santhià 3-0, Olimpia Vc-Bruno Tex Valdigne 3-2, San Benigno-Torino Trasporti Caselette 1-3, ha riposato Kopa Engineering Lingotto. Classifica: Nova Siria 17; Lingotto 15; Gslup, Caselette 12; Santhià, lo Conto, Montanaro, Vercelli 9, San Benigno 6. Valdigne 5; Caluso 4; Borgofranco 1; Asti 0. Gir. B: Nuncas Comatra Free-Bre Banca Lannutti Cn 0-3, Sant'Anna-Rt Informatica Chieri 3-0, Derthona-Vbc Valausa Mondovì 3-1, Doctor Glass Ciriè-Chiusa [redacted] Edil Gros 1-3, Torino Pallavolo-Aurora 2-3. Testona Gruppo Avantgarde-Palmar San Paolo 3-2. Classifica: Ciriè 15; Chiusa Pesio, Fossanese 14; Aurora, Derthona 13; Sant'Anna 9; Torino Pall. 8; Mondovì 7; Cuneo 6; San Paolo 5; Testona 4, Chieri, Free 0. *Femminile* (6ª gior.). Gir. A: Mrg Borgomanero-Pgs Azzurra Moncalvo 0-3. Pgs Leo Chieri-Green Vc 0-3, Santi 4 Rose Oleggio-Sporting Barge 3-0, Pgs Stella Maris-Bcc Cherasco Volvera 1-3, Novar Cops San Giuseppe No-Asti Kid 0-3, In Volley-Fiat Progresso Chisola 3-0, Utensileria Fulgor-Galliate 1-3. Classifica: Volvera 17; Vercelli 16; In Volley 13; Moncalvo 11; Asti, Borgomanero, Galliate 10; [redacted] 9; San Giuseppe 8; Chisola, Barge, Oleggio 6; Fulgor 4; Stella Maris 0. Gir. [redacted]: Pgs La Folgore-Bcc Pianfei Rocca De' Baldi 0-3, Gattinara-As Centallo 3-0, C.R.S. Saluzzo-Cogne Acciai Speciali 3-0, Isil Almese-Conad Pont St. Martin 0-3, Valsusa Condove-Cred Coop Caraglio 3-0, Csi Chatillon Sprint Candelo 3-0, Ap Quaregna-Var Bruzolo 2-3. Classifica: Condove 18, Pont St. Martin 17; Saluzzo 15; Cogne 11; Gattinara 10, Caraglio, Candelo 8; Bruzolo, Centallo 7; Almese 6; Chatillon, Rocca [redacted] Baldi, La Folgore 5; Quaregna 1. Gir. C: Asd Rosta-Berta Sandroni El Gall 3-2, Crisò Pozzolo-Leinì Lombardore Tecnocasa 2-3, Collegno Cus To-Us Meneghetti 3-0, Alto Canavese-Euromac Mix Casale Monferrato 0-3. Gavi-Rivarolo 2000 3-2, Sportgente Bra-Gs Quattrovalli Al 0-3, Pgs Vela Al-Calton 0-3. Classifica: Quattrovalli 18; Leinì 16; Casale 15; Sandroni 14, Rosta, Collegno 11; Meneghetti, Pozzolo 10; Gavi, Calton 7; Rivarolo 6; Vela 1, Bra, Alto Canavese 0.
**Prima divisione.** *Maschile* (5ª gior.). Gir. A: Perosa-Cus Torino A 3-2, Michelin Sport Club-Pgs Voluntas 3-0, Polisport Tait-Sai Luserna np, Sant'Anna-Sporting Parella A 0-3, Pgs Leo Chieri-Isil Almese 3-2, Pol. Venaria-Valsusa Condove 3-0. Classifica: Almese 12; Michelin 11; Venaria 10; Perosa, Chieri, Cus To A 9, Voluntas 8; Polisport Tait 7; Parella A 6; Luserna 3; Sant'Anna 2; Condove 1. Gir. B: Sporting Parella B-Polisport El [redacted] 3-0, Primec 2D Lingotto-Arti e Mestieri 0-3. Pol. Dravelli-Chisola 1-3. Stella Rivoli-Electrolux To 3-0, New Carmagnola Pgs San [redacted] np. Classifica: Rivoli 12; San Paolo 11; Dravelli 9; Arti e Mestieri, Parella B, Chisola 8; Electrolux 7; Carmagnola 3; El Birb, Lingotto 0. Gir. C: Olimpia Ao-Alto Canavese np, Cus To B-Mappano 3-0, Leinì-Fortitudo 2-3, San Luca-Us Meneghetti 0-3, Univolley-Gasp Moncalieri 3-0. Classifica: Fortitudo 14; Leinì 13; Univolley 9; Moncalieri 8; Meneghetti 7, Aosta 6; San Luca 4; Cus To B 3; Alto Canavese 2; Mappano 0. *Femminile* (5ª gior.). Gir. A: 3S Luserna San Giovanni-2D Venascavi Venaria 2-3, Torino Pallavolo-Allotreb Sport and Go 3-1, Pol. Piscinese-Ibiese-emad.it Ivrea 0-3, San Francesco al Campo-Sporting Parella A 3-1. Bussola-Lasalliano [redacted] Giulia 0-3, Ottica Barra Lingotto-Bzz Piossasco 2-3. Classifica: Ivrea 14; San Francesco 13; Lasalliano 12. Venaria 10; Luserna 8; Piossasco, Torino Pallavolo 7; Piscinese, Beinasco 5; Parella A 4; Allotreb 3; Lingotto 2. Gir. B: Ottica San Secondo Rivoli-Porte Ford Sara 3-2, Progetto Alpignano-Cus To 1-3, Gasp Moncalieri-DB2 Mondoerre 3-2, Nuncas Lasalliano-Involley 2-3, Tecnocad Santena 95-La Bottega Carignano 3-0. Classifica: Santena 14; Rivoli 12; Moncalieri, Sara 9; Mondoerre 8; Cus To 7; Carignano 6; Involley 5. Lasalliano, Alpignano 1. Gir. C: Valsusa Condove-San Francesco 1-3. Aurora-Fortitudo 2-3, Rivarolo-Valentino Volpianese 0-3. Mappano-Kolbe Bigo To 0-3, Balamunt-Usd Borgofranco 0-3. Classifica: Kolbe [redacted]; Volpianese 14; Fortitudo, Aurora 10; San Francesco 9, Borgofranco 7, Condove 4; Balamunt, Mappano 3; Rivarolo 0. Gir. [redacted]: Lasalliano Santa Giulia-2D Lingotto Aurora 3-2, Casati-Auxilium Valdocco 3-0, Palmar San Paolo-Euromath San Francesco 3-1, Avis Cafasse-Polisport Gs Pino To 0-3, San Giorgio-Gs Reba 3-2. Classifica: Lasalliano 14; San Giorgio 13; Casati 9, Pino To, Cafasse 8; Reba 7; Valdocco 6; Aurora 5; San Paolo 3; San Francesco 2. Gir. E: Gs Pinasca-Perosa 0-3. Oasi Laura Vicuna-Galup Pinerolo 3-0, [redacted] Bruinese-Sangermanese 3-1. Real Mutua Assicurazioni-Villar Perosa 3-0, Chisola-Pol. Dravelli 1-3. Classifica: Laura Vicuna 15; Dravelli 14; Perosa 10; Reale Mutua Assicurazioni 8; Bruinese 6; Chisola, Pinerolo, Sangermanese 5, Villar Perosa 3, Pinasca 1. Gir. F: Allotreb Sport and Go-Pol. Pontese 3-0, Us Meneghetti-Pgs Montaltese 2-3, K2 To-Safa 2000 3-1, Lilliput Carioca Settimo-Caselle 0-3, Fortitudo B-Stella Azzurra 3-0. Classifica: Montaltese 11; Caselle, Fortitudo B, K2 To 10; Pontese 9, Allotreb, Settimo 8, Meneghetti 6; Stella Azzurra 3; Safa 2[redacted]. Gir. [redacted]: Isil Almese-Cuatto Nethics Giaveno 3-1, As Susasport-Autostudi Stella Rivoli 3-1, Croce Libertas 2000-San Luigi Santena n.p., Olimpia Rivoli-Sporting Parella B 3-1, [redacted] Venaria Involley Nwa Ring 2-3. Classifica: Almese 12, Olimpia Rivoli, Susasport 10; [redacted] 9; Giaveno 8, Involley 7; Parella [redacted] 6, Santena 5, Venaria 4, Croce Libertas 1
**Under 18.** Maschile. Gir. A: Palmar San Paolo-Borgofranco np, Sporting Parella-Nuncas Kerniaggi Chieri 0-3, Sant'Anna-Erbaluce Caluso 3-0, Electrolux To-Alto Ca[redacted] 3-0. *Femminile*. Gir. A: Autostudi Stella [redacted]-Pgs La Folgore 2-3, Bcc Cherasco-Eurocom Cuatto Giaveno 3-1, Sporting Parella-Lilliput Carioca Settimo 0-3, Chieri-Bzz Piossasco 3-0. Gir. B: Villar Perosa-Sporting Club Pinerolo 3-1, San Giorgio-Cus To 3-1. Gasp Moncalieri-Galup Pinerolo 2-3. Gir. C: Pgs Montaltese-Pgs Reba 3-0, Fortitudo Rivarolo 1-3; Avis Cafasse-San [redacted] al Campo [redacted]-0. Gir. [redacted]: Lasalliano Santa Giulia-Isil Almese 3-1, Safa 2000-Sp Avigliana 1-3, Nuncas Lasalliano-Kolbe 2001 [redacted]-2

### PODISMO

**Maratonina di Stroppiana** (km 21,097; partecipanti 445): 1. A. El Hamzaoui (Atletica 87) 1h 17'14"; 2. Ciavarella (Atp To) 1h 18'28"; 3. Pozzebon (Runner Team) 1h 19'01". Donne: 1. M. Rinaldo (Runner Team) 1h 20'15"; 2. Amone (Runner Team) 1h 22'17"; 3. Gravino (Casellese) 1h 26'04". Categorie. SM: 1. N. Ciavarella (Atp To); 2. Pozzebon; 3. Santachiara. TM: 1. A. El Hamzaour (Atletica 87); 2. Cena; 3. Rachhi. MM35: 1. R. Baratono (Canavesana), 2. Faris; 3. Tadini. MM40: 1. [redacted] Mouississa (Tranese); 2. Bethaz; 3. Bonino. [redacted] 1. C. Arceo (Cbr); 2. Pezzano; 3. Landino. MM50: 1. B. Bianco (Canavese); 2. [redacted] Russo; 3. Castellaneta. MM55: 1. G. Crepaldi (Cbr); 2. Musso; [redacted] Grendene. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Team); 2. Privnon, 3. Zagami. MM65: 1. M. Ferrero (Tranese), 2. Brazzale; 3. Murru. MM70: 1. G. Grieco (Trasporti To); 2. Togo; 3. Cocchio. SF: 1. M. Rinaldo (Runner Team), 2. Amone; [redacted] Costantino. TF: 1. A. Gravino (Casellese); 2. Scotti; 3. Vaccarino. MF35: 1. [redacted] Corgiat Mecio (Canavesana), 2. Cammalleri; 3. Caruso. MF40: 1. C. Mazzetto (Forno), 2. Vergura, [redacted] Pasquino. MF45: 1. [redacted] Monzardo (Canavese); 2. Ems; 3. Scantamburlo. MF50: 1. M. Navacchia (Atp To); 2. Musso; 3. Rossotto. MF55: 1. N. Dal Ben (Tranese); 2. Vaccari; 3. Pellerey.
**Straltone** (km 6,3; partecipanti 360): Senior: 1. L. Molineri (Saluzzo) 20'08"; 2. L. Boens (Cumiana), 3. Ologueme (Atp To); 4. Maccarone; 5. Biarese; 6. M. Malerba; 7. Pellegrino; 8. Gioda; 9. Martinelli; 10. Gamna, 11. Perin, 12. Bertino. Master: 1. V. Marci (Giò Rivera) 20'43"; 2. Onofrio (Dragonero); 3. Bruera (None); 4. R. Usseglio; 5. Cuceli; 6. G. Giordanengo; 7. Camuso; 8. Menardi; 9. Perrolo; 10. A. Carlone. Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 24'24"; 2. Plavan (Agnelli) 25'21"; 3. Tesio (Cumiana) 25'24"; 4. Rubiola; 5. Hryharenka, 6. Bichi, 7. Avondet; 8. I. Roberto; 9. Tonietti; 10. Breusa; 11. Palmero; 12. Zavattero. Giovani, Esordienti: 1. L. Laganà (None); 2. Aldighieri, 3. Migliore. Esordienti F: 1. G. Lupo (Wolves), 2. Stilo, 3. Pavia. Ragazzi: 1. [redacted] Garralla (Gspt); 2. Reverdito. Ragazze: 1. L. Fava (Cbr); 2. Michelin; 3. Calzolaro

### SCHERMA

**Trofeo Centrale del Latte**, a Torino (CS To). *Maschile*. Spada Allievi: 1. A. Vallosio (Marchesa), 2. A. Cairola (Chivasso); 3. E. M. Garbero (CS To), G. Bosio (P. Micca Bi). Sciabola Giovanissimi: 1. A. Gnavi (CS To); 2. P. Grappolo (id), 3. A. Coggi Betzetti (id), F. Leone (id). Spada Assoluti (valevole come selezione per Open di Ravenna): 1. P. Milanoli (Fiamme Oro); 2. L. Morando (Casale); 3. F. Filoppa (CS To), R. Bertinetti (Pro Vc); 5. F. Carnobio (id); 6. M. Vitali (G. Delfino); 7. D. Perrone (Marchesa); 8. V.T. Stefanone (CS To). Spada Maschietti: 1. S. Travaglino (Micca Bi); 2. N. Passera (Pro Vc); 3. Francesco Raspolo (Pompilio Ge), Andrea Camburano (Chivasso). Spada Giovanissimi: 1. G. Adduasio (Pinerolo); 2. F. Spanò (Murialdo); 3. [redacted] D'Anna (Pro Vc), Giacomo Maculotti (id). Fioretto Maschietti: 1. M. Crespi (Gallaratese); 2. E. Antonioli (Monza); 3. A. Bertolazzi (Mangiarotti), G. Bocchino (Pinerolo); Fioretto Allievi: 1. F. Barile (Pinerolo), 2. E. Reimann (Giardino Mi), 3. F. Domiziano Uzzeri (ASD Torino); E. [redacted] (id). *Femminile*. Fioretto Giovanissime: 1. [redacted] Monconi (Mangiarotti); 2. G. Abete (CS To); 3. M. Re (Mangiarotti), E. Maun Perìs (id). Spada Allieve: 1. C. Messina (Pro Vc); 2. V. Pietrobon (Micca), 3. G.M. Stucchi (Giardino Mi), E. Strano (Mangiarotti). Spada Giovanissime: 1. F. Borelli (Sanremo), 2. L. Tesserin (Pompilio Ge), 3. L. Barolì (Pro Patria); A. Clemente (Marchesa). Fioretto Allieve: 1. G. Restagno (Cuneo); 2. L. Montalto Monella (Comense); 3. C. Masoero (ASD), M. Bandolin (CS To)

### TENNIS TAVOLO

**Torneo Nazionale giovanile**, a Terni. *Maschile*. Quarti di finale: F. Franco (TT Torino). Ottavi: [redacted] Margarone (TT Torino)

### TIRO CON L'ARCO

**Interregionale indoor 18 metri**, 4° Trofeo OSA, a Settimo Torinese (org Arcieri Varian). *Maschile*. Div. Olimpica, Seniores: A. Zorzetto (Marengo); Veterani: [redacted] De Marchi (Arc. Delle Alpi), Juniores: [redacted] Ghiotti (Iuvenilia), Allievi: L. Melotto (Sentiero Selvaggio); Ragazzi: A. Bertolino (Iuvenilia), Giovanissimi: I. Gigoli (Pino e Chierese). Div. Arco Nudo, Seniores: F. Berti (Sentiero Selvaggio); Allievi: [redacted] Careggio (Iuvenilia); Ragazzi: C. Clemente (Varian); Veterani: P. Gallà (Sentiero Selvaggio). Div. Compound, Seniores: C. Oselin (Arca); Juniores: P. Greco (Sentiero Selvaggio); Allievi: T. Vagnarelli (Arc. Delle Alpi); Veterani: C. Costa (Arc. Delle Alpi). *Femminile*. Div. Olimpica, Seniores: F. Salvatore (Arca), Veterane: G. Volta (Arc. [redacted] Gufo), Juniores: S. Pasquali (Sentiero Selvaggio); Allieve: E. Morabito (Sporting Druento); Ragazze: F. Bajno (Astarco), Giovanissime: E. Nicchi (Astarco). Div. Arco Nudo, Seniores: C. Rolle (Iuvenilia); Allieve: S. Rolle (Iuvenilia), Veterane: L. Minelli (Varian). Div. Compound, Seniores: L. Pozzobon (Iuvenilia); Juniores: A. Vercelli (Sentiero Selvaggio), Veterane: G. Marchetti (Augusta Praetoria)

### TRIAL

**Trofeo Allianz Subalpina.** Qualificazione: 1. Raga (Gas Gas) penalità 1; 2. Bou (Beta) 1, 3. Fujinami (Honda) 5; 4. Cabestany (Sherco) 9; 5. Blazusiak (Gas Gas) 21; 6. Maurino (Gas Gas) 26; 7. Lenzi (Montesa) 30. Finale: 1. Bou 4; 2. Raga 11; 3. Fujinami 16
**Trofeo Sanpaolo.** Qualificazione: 1. Raga p. 2; 2. Bou 3; 3. Fujinami 4; 4. Cabestany 4; 5. Blazusiak 17; 6. Maurino 27; 7. Lenzi 25. Finale: 1. Raga 6; 2. Bou 8; 3. Fujinami 11

*(altri risultati sul giornale di domani)*

# CONTINUA
## la grande svendita

ROSA DEI MOBILI

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2005

*La foto rappresenta bianco valore puramente indicativo.

**ORBASSANO - Via Gozzano 14 - Tel. 011.90.11.841**

***uscita tangenziale direzione Pinerolo***

## RITROVI

**CLUB 84** - C.so M. d'Azeglio 11. 011.6699550. Dra 15.30-18.30 danze Rocky & Vanuska. Ore 21,00 chiuso.
**GARDEN** - h 15 - 21 Erina Gribaudo.
**LA LUCCIOLA** - h 21 anni '60 - '70.
**TANGO DANCING** - Il grande martedì appuntamento ore 21 Antia.
**TROCADERO NIGHT CLUB** - via A. Doria 9 International show tel. 011.5620966.

## GALLERIE

- Torinento.
**ARTE ANTICA (L')** - via Volta 9 tel. 011.5625834 - stampe originali antiche a
**FOGLIATO** - Sergio Scanu.
**GALLERIA AVERSA** - Maestri dell'Ottocento.
**PIRRA** - La Natura Immobile

## ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE D'ARTE E CONTEMPORANEA

**BERMAN** - Pittori dell'800.
**BIASUTTI & BIASUTTI** - Gilardi Natura 011.8173511.
**CARLINA** - P. Gallizio - Formulario brani scelti per un'entologica. Tel. 0118123344.
- Pietro Raina scenografo.
**ROCCATRE** - Fritz Baumgartner.

FONDAZIONE
TEATRO STABILE TORINO
TEATRO CARIGNANO - ore 20.45
SEBASTIANO LO STORACO MARINA BIONDI
UNO SGUARDO DAL PONTE
di ARTHUR MILLER
con la partecipazione di FRANCO ACAMPORA
regia di GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
Scenografia Dream

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

# Un parco d'arte nel futuro di Torino

Parco Arte Vivente | Fondazione Torino Musei | Città di Torino | amiat

24 novembre ore 18

Sala Conferenze GAM
Corso Galileo Ferraris 28 - Torino

## Presentazione del libro "bioma"

*Interverranno:*

Giovanna Cattaneo Incisa
*Presidente Fondazione Torino Musei*

Piero Gilardi
*Artista*

Ruggero Aprile
*Editore*

Mario Mastropietro
*Critico d'architettura*

Lisa Parola
*Critico d'arte*

Nell'immagine: copertina di "bioma. pensieri, creazioni e progetti per un Parco d'Arte Vivente".

La mostra è stata realizzata con il sostegno di:

Burnett Bgs | ECOFYS | La Piemontese Assicurazioni | Regione Piemonte

**TELESTAR**
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale;
**TELECUPOLE**
19.00 Cream; 19.30 Tg6 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 Risate in Tv; 21.00 Il meglio del Trattoria; 24.00 Notte sexy;
**TELECITY**
19.00 Tg 7; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy; 23.30 Film;
**VIDEOGRUPPO**
20.30 Videonotizie; Tempo; 22.30 Videonotizie;
**PRIMANTENNA**
19.30 Primantenna news; 20.00 Primastadio; 21.00 A gentile richiesta; 21.30 Star Bikers;
**QUARTA**
19.30 TG4; 20.00 Sport daily; 20.30 Azzurro Italia; 23.00 Tuning;
**TELETIME**
8.00 **Un signore a New York** Film; 12.00 **Gelosia** Film; 14.30 **Cielo Giallo** Film; 19.00 **Segretaria tuttofare** Film; 22.30 **Le bianche scogliere di Dover** Film; 1.00 **Ballerine in cielo** Film
**QUINTA RETE**
18.50 Idee creare; 19.30 Auto d'oggi; 19.40 Sky Trackers; 20.00 Thunder stone; 20.30 Mille voci! 22.30 Torino Magica; 23.00 Pianeta Vip;
**QUADRIFOGLIO - ODEON**
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv;
**RETE CANAVESE**
20.00 Telenovela; 20.30 Azzaro; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana;
**SESTA RETE**
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata ...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notebario; 24.00 Classifica Italiana (R);
**G.R.P.**
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Incontriamoci; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor Flash;
**RETE 7**
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar;
**UNTV**
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'aiuto;
**TELESUBALPINA-TORINO**
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Oceani qui; 21.00 Le città più belle del nuovo millennio;
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti;
**VIDEONORD**
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Ronde - Spidi - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo;
**RETETRE**
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videocane; 19.00 Cavallo mania; Prima fila; 22.30 Amiens; 23.00 Autoaccasioni; Tutto sposi;
**TELESTUDIO**
19.05 Pomeriggio con Telestudio; 19.35 Tg Telestudio Notizie/Paesi in festa; 19.55 Pomeriggio con Telestudio; 20.25 Mago pensione; 21.00 Radio Italia tv

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

**CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 12.45. Mercoledì 23 apertura della mostra Jules Verne e le visioni del futuro dal XVIII al XX secolo attraverso le collezioni Giordan della Rivia. Ore 19

**GIOVENTURA PIEMONTÈISA** (via San Secondo, 7/bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua piemontese; corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115660491 - 3392100664.

**IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE** (via Pinelli 23, tel 011484944). **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e internazionale sezione autunnale. **Proiezione** di filmati sull'**attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino il 23 e 24 novembre presso il Cinema Massimo sala 3, Via Verdi 18. **Rassegna Spettacoli: Verso una Polonia europea** da venerdì 25 a martedì 29 novembre ore 20.45 presso l'Esposizione di Torino. Mercoledì 30 ore 20.45 e giovedì 1 dicembre ore 20.45 presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore - Avigliana (Centro storico) **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski** dal 29 novembre al 3 dicembre. Orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 13 alle 19; venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle 21.00. Informazioni 011/68.49.44. info@mutamento.org.

**ERRONTEATRO** (Via Bertola 57 - Torino tel 0119703785). Aperto laboratorio di cinque incontri da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, sincronismi labiofonici, recitazione cine-televisiva e "Recitare in Azione". Per informazioni www.erronteatro.com Per iscrizioni: info@erronteatro.com.

**OASI** (Via Saluzzo, 23 - Torino tel 011 699.95.94). Per San Salvario Mon Amour, **Storie della vecchia Torino** ricordi di una città che non esiste più. Un recital con Raffaella Vescovi (voce), Massimiliano Bilotti (pianoforte), e gli attori Franco Collimato e Sandro Carbone. Domenica 4 dicembre, «Bollire di Via Pisacane, Via San Pio V, ore 15, 16.30, 18 ingresso gratuito.

**SANTIBRIGANTI TEATRO** (Via Aniasi, 10 - Torino, tel. 011564.0381, www.santibriganti.it

**RETE** (Via Palermo, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 40)

**TEATRO G'IOMBO COMP. A. BOLERS** (Via Biagio 30, tel-fax 011.5211570) www.annabolero.it Compagnia Anna Bolero presenta Arlecchino salotto da Charles Cros. Regia di Piero Mancelli. Dal 30 novembre al 2 dicembre presso il Teatro Agnelli (via P. Sarpi, 111, info: 011/304 7808. Ore 21

**FM Torino 99.5** Giornali Radio 7.8-9.10-11.12-13.15-16.17-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 Regionale 7.20-7.40-8.30-10.20-13.20-15.20-17.20-19; 7.40-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

### CINEMA A TORINO

**ARCO** PUSSICAT corso P. Oddone 31, tel. 011 484.023 Ferrati ap. 10.30, al. 22.30 Festivi ap. 14.30 al. 22.30
**ALESSANDRA** via Sacchi 18, tel. 011 517514, Bus-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00
**** R. Margherita 106, Tel. 011 521.2365 Ferriate ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 al. 22.30.
**DANTE** via P. Formenio 8, Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 16.30 ult. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
**METROPOL** via P. Formenio 8, Tel. 011 650.3470 feriali ap. 16.30; ul. 22.30 Festivi ap. 14.30; ul. 22.30
**MONCALIERI** via S. Dorotea 40, Tel. 011 687.765. Ap. 15; ul. 22.30
**SPEZIA** via Mazzini 170, tel. 011 696.3617; Ap. 15; ul. 22.30
**ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 38, Tel. 011 749.2507. Ap. 15.

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK Publikompass
Corso Mameli 18 Angolo - 10125 TORINO
Tel. 011.0560.327 r.a. - Fax 011.0560.320
Via Calatafimi, 39 - 20122 Milano
Tel. 02.344.94.811 - Fax 02.344.949.90

proposto:

Il Teatro di Macario.
Una grande, innocente, irresistibile comicità.

**Continuano con successo gli appuntamenti con le più divertenti commedie teatrali del grande Macario in un'esclusiva collana di dvd.**

Sabato **26 novembre** le due commedie "**La felicità di monsù Guma**" e "**Il figlio di Gribuja**". Tutto a **soli 9,90 euro***.

Per ritrovare una comicità senza tempo che scalda i cuori con il sorriso.

Rai Trade | Video Kerre

Per informazioni e arretrati
800 011 959
(dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00).
Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e provincia di Savona e Imperia.

LA STAMPA

# film

LUCIA TORNABUONI

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dal romanzo della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena sino al giorno in cui, in attesa di un figlio, non affiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. ●●[Alfieri]

■ **CRASH CONTATTO FISICO.** Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due Gneri, due ladri di auto che teorizzano su società e razza, un procuratore e l'annoiata moglie, un noto regista televisivo di colore e la consorte, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». ●●●[Arlecchino, Pathé]

■ **EDISON CITY.** Azione. Regia di David Burke, con Justin Timberlake e Morgan Freeman. Josh Pollock è un giovane e rampante giornalista di un quotidiano di Edison City che, nonostante lo scetticismo del suo direttore, continua ad indagare su una storia di corruzione e abuso di potere all'interno della polizia. Nel cast, Kevin Spacey. Pellicola scritta e diretta da uno degli autori della serie tv «Law & Order». ●● [Ideal, Massaua]

■ **ELIZABETHTOWN.** Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e tenterà di superare la crisi. Nel cast svetta inoltre Susan Sarandon, dirige l'autore di successi come «Jerry Maguire». ●●[Medusa, Reposi, Pathé]

■ **LA FABBRICA DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La [illegible] Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che vince la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo magico mondo. ●●●● [Adua, Ideal]

■ **FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO.** Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo», all'esordio di Hollywood. ●●● [Pathé, Massaua, Medusa, Reposi]

■ **I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA.** Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli, Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con finte magie gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo rurale: le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle loro mistificazioni. Nel cast, Monica Bellucci. ●●● [Pathé, Medusa, Ideal, Adua]

■ **I GIORNI DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e [illegible] Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è girato a Torino. ●●●● [Alfieri]

■ **GOAL IL FILM.** Commedia drammatica. Regia di Danny Cannon, con Kuno Becker e Alessandro Nivola. Emigrato [illegible] Messico negli Stati Uniti, il [illegible] Santiago sogna un futuro da calciatore [illegible] squadra inglese sembra [illegible] sue prestazioni. [Pathé]

■ **GOOD [illegible] AND GOOD LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», una storia vera ambientata nell'America degli Anni Cinquanta: il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow [illegible] in possesso di una lista di nomi, stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, comincia a darne notizia. ●●●● [Empire, Erba]

■ **HABANA BLUES.** Commedia. Regia di [illegible] Zambrano, con Alberto [illegible] e Roberto Sanmartín. Ruy e Tito sono giovani musicisti che sognano di diventare famosi e, quindi, di abbandonare Cuba. ●● [Pathé, Studio Ritz]

■ **IN HER SHOES.** Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice impenitente [illegible] lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è [illegible] in [illegible] di Philadelphia. Un uomo le dividerà, a una Nonna di cui [illegible] conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. Tratto dal best seller di Jennifer Weiner «A letto con Maggie» sceneggiato da Susannah Grant («Erin Brockovich»), il film è [illegible] dall'eclettico autore di «L.A. Confidential» e «8 mile». ●● [Arlecchino, Olimpia, Pathé]

■ **[illegible] OF WAR.** [illegible] Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», [illegible] una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà [illegible] assai complicata. Nel cast figurano Ethan Hawke e Ian Holm. Produzione indipendente, è diretta dall'autore di «Gattaca». ●●● [Eliseo]

■ **MAI PIU' COME PRIMA.** Drammatico. Regia di Giacomo Campiotti, con Marco Casu e Natalia Piatti. Alla fine degli esami di maturità, sei compagni di scuola decidono di partire per una gita in montagna: un tragico fatto segnerà [illegible]. Opera in parte autobiografica, è il settimo film del cineasta di «Come due coccodrilli» e «Il tempo dell'amore». ●● [Centrale]

■ **LA MARCIA DEI PINGUINI.** Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatori verso l'Antartide. Produzione francese. ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Medusa, Nazionale, Pathé]

■ **MELISSA P.** Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con María Valverde e Letizia Ciampa. [illegible] sedicenne siciliana Melissa è una ragazza [illegible] intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. [illegible] best seller di Melissa Panarello. ●●[Massaua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **NIENTE DA NASCONDERE.** Drammatico. Regia di Michael Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di un programma culturale della Tv francese comincia a ricevere [illegible] serie di videocassette che riprendono la sua vita quotidiana. Aiutato nelle indagini [illegible] comincia a scoprire che il suo anonimo persecutore è a conoscenza di un avvenimento poco edificante della sua infanzia. ●●● [Eliseo]

■ **OGNI [illegible] È ILLUMINATA.** Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, [illegible] Elijah Wood e Eugene Hütz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan collezione oggetti di famiglia e quando trova la foto, [illegible] agli Anni Quaranta, del [illegible] con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con [illegible] visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima [illegible] Schreiber («The manchurian candidate»), tratta dal romanzo capolavoro di Jonathan Safran Foer. ●●●● [Romano]

■ **OLIVER [illegible].** Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney [illegible] Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo [illegible] Twist (l'esordiente undicenne Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani. Entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. Ennesima trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Charles Dickens. Dietro la macchina da presa c'è l'autore di «Frantic» e «Il pianista». ●●● [Due Giardini, Nuovo, Reposi, Greenwich]

■ **ROMANZO CRIMINALE.** Drammatico. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi e Kim [illegible] Stuart. Il versatile [illegible] porta sullo [illegible] una storia dell'Italia degli anni Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». ●●● [Nuovo]

■ **LA [illegible].** Drammatico. Regia di [illegible] Rothemund, con Julia Jentsch e Fabian Hinrichs. Nella Germania del 1943 un gruppo di giovani, in [illegible] studenti cattolici, cerca di ribellarsi al nazismo attraverso un'informazione libera. Il film di Rothemund, premiato lo scorso anno al festival di Berlino per la miglior regia, ripercorre gli ultimi giorni di vita di Sophie Scholl, unica donna del [illegible]. ●●●[Romano]

■ **LA SECONDA NOTTE DI [illegible].** Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. [illegible] fine della seconda [illegible] mondiale [illegible] dano vive con due anziane zie in una [illegible] pugliese. [illegible] sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. [illegible] [Fratelli Marx, Eliseo, Olimpia]

■ **[illegible].** Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, assieme a Mike Johnson [illegible] cui [illegible] vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di animazione incentrato sul personaggio di Victor che, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●● [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[illegible].** Drammatico. Regia di Fausto Paravidino, con Valeria Golino e Valerio Binasco. L'opera prima dell'autore teatrale Paravidino è ambientata nella [illegible] piemontese e descrive le vicissitudini di un gruppo di giovani amici [illegible] di loro (Riccardo Scamarcio), fidanzato con una coetanea, comincia [illegible] i pettegolezzi della gente [illegible] relazione con la maestra, sposata, della cittadina. ●● [Massimo]

■ **THE INTERPRETER.** Thriller. Regia di Sydney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un [illegible] di stato africano: la [illegible] ne viene sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. [illegible] regista di «Tootsie» e «La mia Africa», è il primo film della storia girato nella sede dell'Onu. ●● [Due Giardini, Fratelli Marx]

■ **[illegible] WHITE.** Commedia. Regia di Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnell è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata e in condizioni economiche disastrose: quando il fratello scompare misteriosamente, lui [illegible] in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione. ●● [Ideal, Medusa]

■ **LA TIGRE E LA NEVE.** Commedia. Regia di Roberto Benigni, con [illegible] Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. ●●● [Adua, Massaua, Ideal, Pathé, Reposi]

■ **IL VENTO DEL PERDONO.** Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallström, con Robert Redford e Jennifer Lopez. Alla morte del figlio, Eynar Gylfsson si è isolato a vivere in un ranch e l'unica persona con cui ha ancora rapporti è il fedele amico Mitch. Un giorno si presentano a lui la nuora che non ha mai amato e la figlia undicenne. Dal cineasta di «Chocolat» e dell'imminente «Casanova». ●●[Massaua, Medusa]

■ **VIVA ZAPATERO!** Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in [illegible] secondo la Guzzanti: il viaggio [illegible] il suo programma censurato anni fa, «Raiot». ●●●[Centrale]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

IL PROGETTO DI LE MOLI E LONGHI, ANCHE REGISTA DELLO SPETTACOLO

## Nel teatro Vittoria appena nato Leopardi campione di modernità

**Silvia Francia**

Spalanca una porta su un grande, dalla poetica - se non dalla personalità - multipla, lo spettacolo «Leopardi» in scena al neonato teatro Vittoria sino al 27 novembre, su progetto di Walter Le Moli e Claudio Longhi: quest'ultimo, anche regista della messinscena. Della linea di confine su cui si muove il poeta di Recanati sanno i tanti che conoscono, prima ancora dell'infinita saggistica sul tema, il contraddittorio - evidente alla lettura - tra le liriche e altri scritti, dallo «Zibaldone» alle «Operette morali». [illegible] «Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli italiani» si rifà soprattutto Longhi, che evidenzia un raccordo tra il sentire tragico-lirico e il dotto, lucido e persino spotizzato divagamento nello scorrere dei giorni: i suoi, e - questo stupisce davvero l'uditorio - i nostri. Moderno e oltre, Leopardi. «Flaneur» (la definizione, suggerita [illegible] Walter [illegible] Moli, potrebbe accettare [illegible] accompagnamento: flaneur disperato, senza leggerezza? Contraddizione in termini, vero?). Non [illegible] hanno modo e gusto di rileggere le parole di Getto, Sapegno, Momigliano e tanti altri, e rifarsi un'idea del sommo oltre cliché e personali letture. Ciò detto è [illegible] comunque una visita all'ultimo spazio acquisi[illegible] dalla Torino teatrale, in pieno centro, modellato su suggestioni internazionali, tutto legni chiari e vetrate che si aprono sulla città, con tanto di veranda che fa da spettacolare e verde fondale. Nuova e accogliente acquisizione dello Stabile. La [illegible] prosegue con altri spettacoli in cui la teatralità s'impiccia d'altro, letteratura, musica, arte. Da «Coco e le altre» a «In forma di parole» a «Rigoletto». Commistioni in cerca di un pubblico piccolo, ma stimolante e [illegible] dallo spettacolo live. Secondo una regola - anacronistica, antimediatica - dei numeri brevi, che piace a Le Moli. Sognando dibattiti d'altri o nuovi tempi, per pochi interessati. Auditel, adieu, qui siamo altrove: in un'isola che non è quella dei famosi.

## CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011.856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| La fabbrica di cioccolato | Adua 100 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |
| La tigre e la neve | Adua 200 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| I fratelli Grimm e l'incantevole strega | Adua 400 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011.562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| I giorni dell'abbandono | Solferino [illegible] | 20.20-22.30 |
| La bestia nel cuore | Solferino 2 | 20.10-22.30 |

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011.547.007. Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

| | |
|---|---|
| Prossima riapertura | Sala 1 |
| Prossima riapertura | Sala 2 |
| Prossima riapertura | [illegible] 3 |

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011.541.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, [illegible] 68, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

| | | |
|---|---|---|
| In Her Shoes - Se fossi lei | Sala 1 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Crash - Contatto fisico | Sala 2 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

■ **[illegible]** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011.540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Ottobre Anziani AIACE: 36 - Quai des Orfevres

| | |
|---|---|
| Ingresso euro 1 | 15.30 |
| Verso Sera AIACE: | |
| Mysterious Skin V.M. 18 | 18.30 |
| Viva Zapatero! | 20.40-22.30 |

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - [illegible]391 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

| | |
|---|---|
| La tigre e la neve | 15.00-17.30-20.00 |
| Flightplan - Mistero in volo | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| La sposa cadavere | 14.50-16.35-18.20 |
| The Legend of Zorro | 20.00-22.35 |
| Edison City | [illegible] |
| Melissa P. | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Il vento del perdono | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011.327.2214. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

| | | |
|---|---|---|
| La marcia dei pinguini | Nirvana | 15.15-17.10-18.50-20.35-22.30 |
| Oliver Twist | Ombrerosse | 15.15 |
| The Interpreter | Ombrerosse | 17.40-20.05-22.30 |

■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011.447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

| | | |
|---|---|---|
| La seconda notte di nozze | Eliseo Grande | 15.20-18.00-20.15-22.30 |
| Lord of War | Eliseo Blu | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Niente da nascondere | [illegible] Rosso | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011.8137.15250. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

| | |
|---|---|
| Good Night and Good Luck | 16.30-18.30-20.30-22.30 |

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

| | | |
|---|---|---|
| Good Night and Good Luck | Erba 1 | 20.30-22.30 |
| Vedi Teatro | Erba 2 | |

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011.812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

| | | |
|---|---|---|
| La marcia dei pinguini | Groucho | 15.25-17.10-18.50-20.35-22.30 |
| The Interpreter | Chico | 15.15-17.40-20.05-22.30 |
| La seconda notte di nozze | Harpo | 15.30-17.50-20.30-22.30 |

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011.839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60

| | | |
|---|---|---|
| Melissa P. | Sala 1 | 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30 |
| Vai e vivrai | Sala 2 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| Oliver Twist | Sala 3 | 15.15-17.40-20.05-22.30 |

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011.521.4316. Prezzi: € 7,00 int. serale, € 5,00 int. pom.; € 4,50 militari, under 18, universitari, Agis, Aiace, Acl, In Più; € 3,50 over 60; € 24,00 Idealcinecard 6; € 48,00 Idealcinecard 12; Abb. Agis accettato

| | | |
|---|---|---|
| Melissa P. | Sala 1 | 15.40-17.50-20.15-22.30 |
| I fratelli Grimm e l'incantevole strega | Sala 2 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| The Big White | Sala 3 | 15.50-18.10-20.20-22.30 |
| La fabbrica di cioccolato | Sala 4 | 15.10-17.30 |
| Edison City | Sala 4 | 20.20-22.30 |
| La tigre e la neve | Sala 5 | 15.20-17.40-20.00-22.30 |

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011.541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011.812.5606. [illegible] Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

| | | |
|---|---|---|
| Mary | Massimo 1 | 16.30-18.30-20.30-22.30 |
| [illegible] | Massimo 2 | 16.30-18.30-20.30-22.30 |
| On Bakunin's Grave VO | Massimo 3 | [illegible] |
| segue: Emergency VO | Massimo 3 | |
| Living Utopia. Alle radici della libertà | Massimo [illegible] | [illegible] |
| Antigone | Massimo 3 | [illegible] |
| Frankenstein VO | Massimo 3 | 22.30 |
| Ingresso euro 2.50 valido per l'intera giornata | Massimo 3 | |

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011.481.3221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

| | | |
|---|---|---|
| Melissa P. | Sala 1 | 15.20-17.45-20.10-22.35 |
| Il vento del perdono | Sala 2 | 17.15-19.50-22.25 |
| Elizabethtown | Sala 3 | 17.05-19.55-22.40 |
| Valiant | Sala 4 | 15.25 |
| The Big White | Sala 4 | 17.10-19.40-22.10 |
| I fratelli Grimm e l'incantevole strega | Sala 5 | 16.55-19.35-22.15 |
| Flightplan - Mistero in volo | Sala 6 | 15.15-17.40-20.05-22.30 |
| La marcia dei pinguini | Sala 7 | 15.40-17.50-20.00-22.30 |
| La sposa cadavere | Sala 8 | 16.45-18.45-20.45-22.45 |

■ **[illegible]** ■ via Pomba 7, tel. 011.812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

The Flight of the Phoenix (Il volo della Fenice) VO

| | | |
|---|---|---|
| Ingresso con [illegible] | Nazionale 1 | 18.45-21.30 |
| La marcia dei pinguini | Nazionale 2 | 15.30-17.15-19.00 |
| Anteprima: Zucker | | |
| Ingresso con inviti | Nazionale 2 | 21.00 |

■ **[illegible]** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011.650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto [illegible] militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| [illegible] criminale | Sala Valentino 1 | 19.10-22.10 |
| Oliver Twist | Sala Valentino 2 | 20.00-22.30 |
| Vedi Teatro | Sala Valentino 3 | |

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011.532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Acl, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

| | | |
|---|---|---|
| La seconda notte di nozze | Olimpia 1 | 15.30-17.50-20.10-22.30 |
| In Her Shoes - Se fossi lei | Olimpia 2 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011.667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

| | |
|---|---|
| La marcia dei pinguini | 15.00-16.50-18.45-20.40-22.35 |
| Flightplan - Mistero in volo | 15.00-17.30-20.00-22.25 |
| La tigre e la neve | 14.50-17.25-20.10-22.45 |
| The Legend of Zorro | 15.00 |
| Crash - Contatto fisico | 17.45-20.05-22.30 |
| Melissa P. | 15.10-17.35-20.10-22.30 |
| Goal! | 14.45-17.25-20.05-22.45 |
| I fratelli Grimm e l'incantevole strega | 14.45-17.25-20.05-22.45 |
| In Her Shoes - Se fossi lei | 14.45-17.25-20.05-22.45 |
| Elizabethtown | 14.50-17.25-20.00-22.40 |
| La sposa cadavere | 15.15-17.00-18.50-20.40-22.35 |
| Madagascar VO | 15.40-18.00-20.20-22.25 |

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. [illegible] € 7,00 int. serale, € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Acl, Aiace, tessere selecard, CFC, € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

| | | |
|---|---|---|
| La sposa cadavere | Reposi 1 | 15.05-16.50-18.40-20.30-22.30 |
| Elizabethtown | Reposi 2 | 15.10-17.40-20.10-22.40 |
| Flightplan - Mistero in volo | Reposi 3 | 15.25-17.50-20.15-22.45 |
| Oliver Twist | Reposi 4 | 15.00-17.30-20.00-22.30 |
| La tigre e la neve | Reposi 5 | 15.15-17.45-20.05-22.35 |

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011.562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, [illegible] 1° spett.; € 2,50 anziani

| | | |
|---|---|---|
| La rosa bianca - Sophie [illegible] | Sala 1 | 15.30-17.45-20.00-22.30 |
| Ogni cosa è illuminata | Sala 2 | 15.45-18.00-20.15-22.30 |
| Il sole | Sala 3 | 16.00-18.10-20.20-22.30 |

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011.819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl, € 3,50 over [illegible]

| | |
|---|---|
| Habana Blues | 15.30-17.50-20.10-22.30 |

Legenda: Aria condizionata; Accesso facilitato disabili; Bar interno; CinemaCard

## CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011.316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011.655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011.668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011.433.7474. Cineforum Il Pungolo, ingresso soci 21.15
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011.284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011.522.4279. Nero 21.00

## [illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011.349.[illegible]
Riposo

**Warner Village Cinemas Le Fornaci** ■ via G. Falcone, tel. 011.361.11

| | | |
|---|---|---|
| Flightplan - Mistero in volo | Sala 1 | 15.20-17.50-20.25-22.50 |
| Lord of War | Sala 2 | 16.30-19.20-22.10 |
| La marcia dei pinguini | Sala 3 | 16.15-18.15-20.20-22.15 |
| Elizabethtown | Sala 4 | 16.30-19.10-21.50 |
| La sposa cadavere | Sala 5 | 15.15-17.15 |
| The Legend of Zorro | Sala 5 | 19.05-21.55 |
| Melissa P. | Sala Marda | 15.50-18.00-20.10-22.30 |
| I fratelli Grimm e l'incantevole strega | Sala 7 | 16.50-19.25-22.00 |
| La tigre e la neve | Sala 8 | 19.40 |
| In Her Shoes - Se fossi lei | Sala 8 | 16.45-22.20 |
| Crash - Contatto fisico | Sala 9 | 20.15 |
| Edison City | Sala 9 | 17.55-22.40 |

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011.470.3576

| | |
|---|---|
| Il vento del perdono | 21.15 |

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011.950.8908

| | |
|---|---|
| Il club del cinema: Mare dentro | 18.30-21.15 |

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Lucu** ■ 011.405.6681

| | |
|---|---|
| Concorrenza sleale | 21.00 |
| Serata Amnesty International ingresso libero | |
| **Regina Uno** ■ 011.781.623 [illegible] | 21.15 |
| **Regina Due** ■ 011.781.623 The Big White | 21.15 |

■ **MONCALIERI** ■ **K.E. Castello** ■ 011.641.236

| | |
|---|---|
| Good Night and Good Luck | 21.15 |

**UGC Ciné Cité 45° N** ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

| | |
|---|---|
| Lord of War | 17.30-20.10-22.40 |
| Il vento del perdono | 16.00-18.15-20.30-22.40 |
| Wolf Creek | 18.15-20.20-22.35 |
| La marcia dei pinguini | 16.05-18.00-20.20-22.15 |
| The Big White | 16.05-18.15-20.35-22.45 |
| Melissa P. | 16.10-18.20-20.30-22.35 |
| Goal! | 17.35-20.00-22.25 |
| Habana Blues | 18.20-20.35 |
| I fratelli Grimm e l'incantevole strega | 17.30-20.00-22.30 |
| The Legend of Zorro | 17.20 |
| La tigre e la neve | [illegible] |
| The Interpreter | 17.20-19.55-22.30 |
| Elizabethtown | 17.20-19.50 |
| Valiant | 15.50 |
| Crash - Contatto fisico | 15.50-18.05-20.30-22.45 |
| Oliver Twist | 15.30 |
| La sposa cadavere | 15.30-17.10-18.50 |
| Edison City | 16.20-22.50 |
| Flightplan - Mistero in volo | 16.25-18.30-20.35-22.35 |
| In Her Shoes - Se fossi lei | 22.35 |
| La seconda notte di nozze | 16.15-18.25-20.40-22.50 |

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011.956.4946
Riposo

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011.822.2192

| | |
|---|---|
| Concerto di S. Cecilia Filarmonica S. Mauro | 21.00 |

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011.800.7050

| | | |
|---|---|---|
| La marcia dei pinguini | Sala 1 | 21.30 |
| Melissa P. | Sala 2 | 21.20 |
| La seconda notte di nozze | Sala 3 | 21.10 |

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011.459.4406

| | |
|---|---|
| Melissa P. | 20.15-22.30 |
| Il vento del perdono | 20.15-22.30 |
| Flightplan - Mistero in volo | 20.15-22.30 |

**Teatro della Concordia** ■ 011.424.1124 **Vedi Teatro**

## CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ [illegible], tel. 0122 996.33 Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 **Melissa P.** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **Melissa P.** 21.15
**Universal**, tel. 011 941.1867 **La marcia dei pinguini** 20.45-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Elizabethtown** 20.15-22.15
**Politeama**, tel. 011 910.1433 **La marcia dei pinguini** 20.10-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 [illegible] **Chiusura estiva**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Due città al cinema: Texas** 21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1873 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5973 **Cinema d'essai: Il resto di niente** 21.00
■ **IVREA** ■ [illegible] **Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **My architect** (a cura dell'Associazione Giovani Architetti del Canavese) Ingresso euro 3 21.00
**Boaro - Guasti**, tel. 0125 641.480 **Cineclub: Le conseguenze dell'amore** 15.00-17.10-19.20-21.30
**Politeama**, tel. 0125 641.571 **La marcia dei pinguini** 20.45-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5620 Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2086 **I fratelli Grimm e l'incantevole strega** 21.15 **Melissa P.** 20.15-22.30 **The Big White** 20.30-22.30 **Manuale d'amore** 21.15
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **La marcia dei pinguini** 21.30
**Multisala Italia 200**, tel. 0121 393.905 **Melissa P.** 20.20-22.30
**Italia 500 La sposa cadavere** 20.30 **In Her Shoes - Se fossi lei** 22.30
**Ritz La seconda notte di nozze** 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.374 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 Riposo
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **Crimen perfecto** 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 Riposo

## TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Rinnovo abb. presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina 34. Info: 011.5539330 (orario uff.).
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/1, tel. 011 819.3529. Sab. 26/11 la Comp. Odin presenta lo spettacolo comico di teatro di figura [illegible]. Dom. 27/11 la Comp. Odin presenta lo spettacolo per bambini «Il matrimonio di Pulcinella». [illegible] Stagione 2005-2006 su www.alfateatro.it. Prenotazione per l'Alfa 2005-06. Info: 011.819.35.29
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. Ore 20.45 Comp. Teatro Spettacoli presenta E. Carone, M. Salerno, F. Volante e A. Galina in **Parlo italiano**. Stasera e tutte le sere ore 20.45 G. Ingrassia e M. Massironi in Nancy il presente Sally di N. Ephron, regia D. Fallet. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22. www.torinospettacoli.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011.331.764. "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai": Ven. e sab. ore 21.15 Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani [illegible]. Prenot. biglietti euro 9/6,50. Info: www.fondazionetrg.it
■ **ASSOCIAZIONE CULTURALE IL MANICOMIO.** [illegible] via F. Agosti 27. Stagione 2005-06. Aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale "Come David Copperfield" di C. Debernardi. Info 011.4362730 - 328.7023604
■ **[illegible] TEATRO** via Nizza 230. Questa sera ore 21 [illegible] C. Tindemans, direttore. Musiche di [illegible]. Info 011.5669611
■ **BELLARTE TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189. Stagione Loredana Furno ASTI DANZA Rassegna internazionale di danza. Teatro Alfieri Dom. 4 dic. ore 21. Shen Wei Dance Art di New York. Conferenza-incontro con M. Guatterini (Il Sole 24 ore) ore 18 Palcoscenico [illegible] 011.4730189 www.bellarteteatro.it
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45. Uno sguardo dal ponte di A. Miller, traduzione di G. Guerrieri, con S. Lo Monaco, M. Bonini, con la partecipazione di E. Acampora, regia di G. Patroni Griffi. Produz. Sicilia Teatro. Biglietteria T.S.T., tel. 011.517.6246, ore 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011.517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.517.6246, ore 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Ore 21 **Spettacolo di Gianmarco Tognazzi. Prosegue la campagna abb. per la Stagione teatrale 2005-06. La biglietteria è aperta in orario 10-13/15-19 dal lun. al sab.** 27 nov. Enrico Ruggeri. Lo spettacolo di Gazzè e Niccolò è stato annullato, per il rimborso o il cambio del biglietto contattare la biglietteria. Info: 011.6698034. Teatro Colosseo è punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Domenica alle ore 21, festivi ore 16. Comp. Torino Spettacoli in Il mio '900 spett. musicale di scena, diretto e interpretato da G. Casagrande, con E. Gaiotto, F. [illegible] e F. Formal. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011.438.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Info: 011.4958676 - www.garybalditeatro.it
■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011.530.238. Dom. 27 nov. alle ore 16.30 Comp. Marionette Lupi e Blu: Minea e Mangy e alle ore 17.30 in Cappuccetto Rosso. Repliche tutti i fine settimana in repertorio. Comp. Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenot. telefonica
■ **GIOVALLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, [illegible]. In scena la comm. comicissima Stalag 3 di V. Maddaloni, ore 21. Vendita biglietti e abb. [illegible]
Il fiore all'occhiello - Grande prosa - Personaggi e [illegible]/06. La biglietteria è aperta con orari ore 10-22 festivi 15-20. Info 011.5805768
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45. La casa de la Chantal, da G. Rovere, libero adattamento di F. Bellini, regia di A. Lunelli, con D. Migoni, M. Fochi, F. Paccioni, A. Pavone. Produz. Teatro Stabile dell'Umbria e coll. con Nuovo Teatro Nuovo. Biglietteria T.S.T., tel. 011.517.6246, ore 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stag. 2005-06, abb. per 6 conc. date libere euro 21, abb. per 6 conc. a scelta tra date fisse euro 38, seg. giornata e spett. in stag. concerto-spett. euro 7 rid. 6, alla conc. euro 6 rid. 5. Prenotaz. Occasione d'ascolto fino ad esaurimento posti. Dop Mer 23 nov. ore 16 C. Bertoglio pianoforte. Concerti di concerto, vincitrice Master Talent musicali Progetto Fondazione CRT Mer 30 nov. ore 16 L. Romeo pianoforte, C. Bertoglio pianoforte: Danze ballate e altro, a quattro mani
■ **IPPOGRIFA** via Cesana 15, tel. 011.540.675. Teatro Ippogrifa ore 20.45 "Antigone non dalla parte", uno spettacolo di M. Cavallero. Tutti da lun. a sab. dalle 15 alle 19. tel. 011.540675. Café Procope, ore 22.30 per Daily Nuove Musiche di Suoni e Mondi da Ferrari in concerto. Info da lun. al sab. dalle 15 alle 19. tel. 011.540675.
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011.238.6687. Margarita VAI abbiamo a cura di C.S.D./L'ESPACE. Questa sera ore 21 Nel Segno di Poe - Teatro La Zariba/Nottambule (Ge). Drammaturgia e regia A. Tarantino - con A. Tarantino, M. Poe, G. Lardi, A. Rizzo, A. Scipillo. Biglietto intero M. Marchini, T. Marinelli. Biglietti intero euro 10, rid. 7, rid. studenti 5. Dal 20 al 23 "Nel Segno di Poe" - Teatro La Zariba/Nottambule (Ge). Info e prenotazioni 011.2386307 - Fax 011.2386304. info@lespace.it. Programma completo su www.lespace.it
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011.284.028. Sab. 26, ore 21, e dom. 27, ore 15.30, inaugurazione della Stagione. "Aïda e Tosca" con l'opera lirica Don Pasquale di G. Donizetti. Regia di S. Buono. Prevendita, cassa, teatro, [illegible]. www.teatromonterosa.it
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0208. Riposo. Torino: 27ª Rass. Internazionale Danza e Arti Integrate. Ven. 25, sab. 26, dom. 27 nov. Junior Company Liceo Teatro Nuovo **Jonathan**. Il volo della libertà. Favola musicale ispirata alle opere di R. Bach. Musica org. di R. Cole. Coreog. M.C. Rocella. Testo e regia G. Angioni
■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011.739.9833. Fino al 25 nov. e dal 19 al 23 dic. ore 10.30. Stalker Teatro in Alito primo, dal 4 al 18 dic. ore 21 rassegna Teatro In un territorio alla sperduto, con le associazioni della Circoscrizione 5.
■ **ORSA TEATRO** via Bosser 15, tel. 011.517.4408. **IL CINEMA DEL LIVING THEATRE** - dall'Archivio del Centro Living Europa: Lo spettacolo presso l'ORSA di Torino. **The Brig, Mysteries, Paradise Now, Frankenstein, Antigone, Emergency, Étre libre, Living Utopia, That Time, Six public Acts, Not in my Name, Living with the Living, The Life of the Theatre, Sette meditazioni sul sadomasochismo politico, La torre del denaro** Dap 22 nov. dalle 16 alle 22, Cinema Massimo - Sala 3. Ingr. euro 2,50 (valido per l'intera giornata). Dal 23 nov. dalle 15 alle 24 - Sala ORSA. Ingr. libero.
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Piazza Regio Lab: Domani e Giovedì 24/11 ore 21 - Chiedimi e gli invisibili, concerto scenico con E. De Luca narratore, G. Testa voce e chitarra, G. Mirabassi clarinetto. Posti a euro 7,50. Biglietteria del Teatro Regio tel. 011.8815.241/242
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17c, tel. 011.[illegible]. Aperte le iscrizioni ai corsi biennali di [illegible] Teatro Comico. Info da lun. a ven. dalle 16 alle 20, 011.3964828 / 339.3010381
■ **PICCOLO TEATRO PAPERMANNI** - Grugliasco, tel. 011.787.780. Iscrizioni ai corsi di teatro al Teatro Perempruner 4° Spett. Stag. 2005-06. [illegible] **Dedicazione sconosciuta** - Comp. Viartist. Teatro Perempruner. Info: da lun. a ven. 011.7804717, ore 9-13.
■ **SALA TEATRO GIOVALDO** piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011.221.5161. Sab. 3 dic. ore 21 la comp. "Mascalzoni" in Cafe Immorinna del Cesaria Capiro, comm. piemontese in tre atti di N. e F. Bertolino. Prev. posti, ven. e sab. ore 16-19 in teatro. Info 011.455.33.06, ore 8-19.
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. 2-3-4 dic. ore 21 Raffaella De Vita e Storie di anarchici e libertà. Chitarre S. Bolgna e A. Padovano. Produz. Comp. Raffaella De Vita. Ingr. euro 10, rid. 8. Info e prenotazioni 011.338698 o www.tangramteatro.it
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 618.2351. Dal 23 al 26 nov. alle ore 21 e al 27 nov. alle ore 16 Assemblea Teatro in Il piccolo principe. Info e prenot. 011.3042808 (lun.-ven. orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com.
■ **[illegible]** tel. 011.655.187. Novecento. I suoni! Novecento e i nuovi percorsi. Rassegna musicale a cura di Flat Ensemble. J. Cage, Lazy for the whale, [illegible]. Rich. Prevedo. Info: 011.655.187
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011.257.881. Ore 21 la Comp. Comica Giorgio Molino Don Camagna e i giochi olimpici di e con G. Molino. Repliche fino al 15 gen. Il 31 dic. dalle ore 20.30 Capodanno a teatro in sala con Don Camagna e i giochi olimpici della Comp. Comica G. Molino. Al termine brindisi e festeggiamenti. Info lun. ore 16-19 dom. e [illegible] 10-12 e 16-19, prenotaz. [illegible]
■ **TEATRO [illegible] CONCORDIA** c.so Puccini 1 [illegible], tel. 011.424.1124. Ven. 25 nov. **Capo Nord, le sue forme** Prevendita Ecodorne.
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 011.640.3700. Stagione di prosa 05/06 - Questa sera alle ore 21 La Locandiera di Goldoni regia F. Farinel - Progetto U.R.T. info e abb. 011.640.3700, www.teatrocivico.it
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Mar. 29, mer. 30 nov., ore 21, **AIDA** adattamento per marionette del dramma lirico di A. Ghislanzoni a cura di E. Monti Colla. Musica di G. Verdi. Regia di E. Monti Colla. Comp. Marionettistica Carlo Colla e Figli. Info: 0125.641161, www.teatrogiacosa.it, R. Baldi [illegible] 333 672.9544
■ **TEATRO GOBETTI** via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011.822.1192. Questa sera ore 21 Per Dimorare Nastro [illegible] Concerto di S. Cecilia a cura della **Corpo Filarmonico di San Mauro**. Direttore M. Monti - [illegible] Dom. 27 nov. ore 16 Per Dimenticare [illegible] **Cala Romanina del Cesare Capisco** A cura dell'Unitre con la comm. Giulia [illegible]
■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011.800.7050. Gio. 24 nov. ore 21.15 **Ma non è una cosa seria.** Comm. in 3 atti di L. Pirandello. Comp. Rigiocolo parl. Ingr. int. euro 8, rid. 6,5. Prenot. e prevendita del teatro info: ufficio.cultura@comune.settimo-torinese.it
■ **TEATRO REGIO** Stag. 2005-06 vendita dei biglietti per tutte le recite di Il turco in Italia (dal 9 al 18 [illegible]), Manon Lescaut (11-17/12), La tempesta (13 [illegible]) colore bianco [illegible]. Biglietteria ore 10.30-18 [illegible] tel. 011.8815.241/242 [illegible] 011.8815.557 [illegible] www.teatroregio.torino.it
■ **TEATRO SUPERGA** [illegible] Nichelino www.teatrosuperga.it [illegible] **Stag. di prosa** Sab. 26/11 ore 21 [illegible] Rass. "Teatro fuori porta" - [illegible] "George Clun erano il problema del tartaro" [illegible] di e con A. Pellizzi e C. Saddo [illegible] posto unico. Rass. [illegible] "Teatro e famiglie"
■ **TEATRO VITTORIA/T.S.T.** via Gramsci 4. Ore 19.30. **Leopardi**, progetto di W. Le Moli e C. Longhi, regia di C. Longhi. Produz. Fondaz. del T.S.T. in coll. con Fondaz. Teatro Due di Parma e Orchestra Musicale. Biglietteria T.S.T., tel. 011.517.6246, ore 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800235333 [illegible]

### CIRCO

American Circus, il più grande spettacolo del mondo a 3 piste presenta il suo nuovo show Bellissimo! Parco della Pellerina fino al 11 dicembre. Oggi Riposo. Spettacoli tutti i giorni alle ore 17.30 e 21. Le domeniche alle ore 15 e alle ore 18. Info line: 348.3137686.

PIZZERIA
FORNO A LEGNA - TERRAZZA SUL PO
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA PIETRA
C.so Moncalieri, 288 - TORINO - Tel. 011.6615413

Dietro al sorriso di ogni nostro Private Banker ... 1500
persone che con i tuoi investimenti non sch...

- Private Banking
- Wealth Management
- Servizi Previdenziali
- Servizi Bancari
- Banking Online

Banca
FIDEURAM
www.bancafideuram.it

IL TICKET SUBURBANO COSTA ATTUALMENTE 50 CENTESIMI IN PIU' RISPETTO A QUELLO URBANO

# «Biglietto unico per Torino e i Comuni della cintura»

## Lo chiedono i sindaci dei centri delle zone Sud e Ovest

Il sindaco di Nichelino, Giuseppe Catizone

**ppe Legato**
**Patrizio Romano**

Le diatribe sulle targhe alterne sembrano ormai un lontano ricordo. Dopo le burrascose dichiarazioni, le difese accorate e le querele annunciate, cresce di nuovo la voglia dei comuni della cintura di aprire confronti sugli problemi della mobilità. Da un lato Nichelino e altri 11 comuni e dall'altro i centri cittadini del Patto territoriale Ovest. Due iniziative simili e accomunate dall'obiettivo: annullare il gap economico tra il prezzo - 0,90 - di un ticket urbano e quello - 1,40 - urbano più suburbano. Il sindaco di Nichelino, Catizone, ha mandato ieri una lettera all'assessore Maria Grazia Sestero e ai vertici di Gtt Giancarlo Guiati e Tommaso Panero e al sindaco Sergio Chiamparino.

In sintesi la richiesta: biglietto unico tutti i giorni per tutti i comuni firmatari. Dopo i veleni, dunque le prove di dialogo. Catizone spiega i motivi della richiesta: «I cittadini che risiedono nella prima cintura di Torino - dice - subiscono dei grossi svantaggi nell'uso dei mezzi pubblici di trasporto in quanto a differenza di quelli residenti del capoluogo, pagano 50 centesimi in più». Disparità - secondo il sindaco di Nichelino - che in alcuni casi sfiorano il paradosso. Esempio: «Un nichelinese - spiega - che vuole arrivare in via Nizza deve fare in media sette fermate e pagare un biglietto maggiorato semplicemente per tre soste nel territorio del mio Comune». Con Catizone ci sono Moncalieri, Rivoli, Grugliasco, Chieri, Settimo, Beinasco, Orbassano, Piossasco, Candiolo e Susa.

Nella missiva si parla di costo iniquo e anacronistico. La soluzione? «Chi più sta, più paga. Ovvero - aggiunge Catizone - non capisco perché un cittadino torinese rischia da un capolinea all'altro di stare su un bus più di un'ora e qui per dieci minuti di percorso si debba pagare il 50% in più». Iniziativa simile quella di Collegno. Qui il sindaco Silvana Accossato sottolinea: che già come Patto territoriale della zona Ovest (12 comuni) avevamo stilato un'iniziativa vicina nei modi e nel contenuto». Nel merito poi: «Quella del biglietto unico è una misura urgente alla quale va trovata velocemente una soluzione. Già il mio predecessore - aggiunge - si era attivato in tutte le sedi». L'iniziativa di Nichelino, trova subito l'appoggio, pesante, di Rivoli e Moncalieri. Il sindaco Guido Tallone media tra le due iniziative fotocopia («Non è importante chi arriva prima ma è fondamentale risolvere il problema») e spiega che a Rivoli, oltre al biglietto più costoso per raggiungere Torino, «c'è anche un problema interno che gli studenti devono sopportare comprando un biglietto maggiorato». Parole che il suo assessore ai Trasporti Vito Dilonardo ribadisce appoggiando la lettera di Catizone. Mentre da Moncalieri Lorenzo Bonardi rincara la dose: «Un sistema, quello attuale, che va rivisto e velocemente perché privo di logica metropolitana». L'assessore ai trasporti Francesco Fiumara bolla come «antistorico e antiquato» il gap di prezzo. E spiega: «E' arrivato il momento di aprire un confronto serio e risolutivo. Le cinte daziarie non hanno significato di sopratutto come quello dei trasporti che deve unire e non dividere le conurbazioni della cintura a Torino».

Marcello Mazzù sindaco di Grugliasco invece sottolinea come il biglietto unico non debba essere una misura episodica. «E' da due anni - aggiunge - che lavoriamo per raggiungere un miglioramento del sistema tariffario che così concepito è illogico e lo «arebbe ancora di più alla luce della prossima apertura della metropolitana che fa di Torino città pesa a tutti gli effetti».

L'appello è partito. Gli amministratori aspettano dalla risposta.

TARGHE ALTERNE

### Domani circolano i veicoli con targa dispari

**Anche questa settimana, puntuali, tornano le controverse targhe alterne. Quando? Mercoledì e giovedì, dalle 8,30 alle 18. Funziona al solito modo: domani, mercoledì 23, potranno circolare i veicoli con ultimo numero di targa dispari; giovedì 24 toccherà alle pari (lo 0 è considerato tale). Divieto ridotto per i mezzi utilizzati da imprese per attività lavorative o per trasporto (8,30-10,30;13-18). Idem per gli ambulanti (9-13;15-18). Aderiscono al divieto, con Torino, 13 Comuni. Continuano a non aderire Chieri, Chivasso, Nichelino.**

## inbreve

**Rondissone**
### Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano in seguito ai lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 22 alle 6 del 23 novembre, direzione Milano, immissione in A 4 da Chivasso Ovest; chiusa l'entrata di Settimo. Direzione Torino, obbligo di uscita a Rondissone; chiusa la entrata di Rondissone, Chivasso Est, Chivasso Centro e Brandizzo. Per Torino proseguire da Chivasso sulla superstrada regionale 11. Inoltre dalle 21 alle 6 delle notti del 22 su 23 e 23 su 24 novembre chiusura dell'uscita di Chivasso Centro Sud per i veicoli provenienti da Torino.

**Caluso**
### Scontro frontale con quattro feriti

Scontro con feriti la scorsa notte sulla Circonvallazione di Caluso all'incrocio con la provinciale per Cuorgnè. Mauro Scaramuzza, di Caluso, al volante di una Punto con a fianco il figlio Fabio, è venuto a collisione con una Volvo. Alla guida Crijen Vladimir, 26 anni, di Ivrea, in compagnia di Vanessa Borasio, 19 anni, residente a Cavagnolo. Tutti i feriti sono stati trasportati all'ospedale di Ivrea.

**Cuneana**
### L'ex ospedale diventa residenza sanitaria

L'ex ospedale San Giuseppe diventerà residenza sanitaria assistenziale (Rsa), lo ha deciso l'assessorato regionale alla sanità. La struttura avrà 41 posti per anziani non autosufficienti e disporrà inoltre di un massimo di sei posti per pazienti che non hanno una sufficiente assistenza di parenti a casa. Il San Giuseppe diventerà anche sede unica di medicina di gruppo, con medici di medicina generale e pediatri.

**Oulx**
### A fine mese il nuovo campo di calcio

Entro la fine del mese dovrebbe venire inaugurato un nuovo campo di calcio per gli sportivi di Oulx. E' in corso di ultimazione nell'area sportiva di Corso Ortigara e la struttura ha già ricevuto l'approvazione da parte dall'apposita commissione del Credito Sportivo che ha finanziato l'opera con una spesa di 500.000 euro.

**CARLO**
### Ricoverato al Cto in gravi condizioni dopo lo scontro fra auto e

Vincenzo Acunzo, anni, residente a San Carlo Canavese in strada Buratto 22, è ricoverato in gravissime condizioni Cto. L'uomo, ieri pomeriggio, rimasto coinvolto in un incidente stradale mentre era in sella alla sua motocicletta. Lo scontro è avvenuto in via Ciriè, in località Spineraro, intorno alle 15. Acunzo ha centrato in pieno una Ford Escort guidata da Giovanni Enrici Vaion, 40 anni, di Ciriè. Quest'ultimo, secondo una ricostruzione effettuata dagli agenti della polizia municipale di San Carlo, si sarebbe immesso nella carreggiata tentando una manovra di inversione senza accorgersi dell'arrivo della Honda. Vincenzo Acunzo è stato trasportato in elicottero al pronto soccorso del Cto dove si trova ancora ricoverato a causa delle fratture che si procurato in diverse parti del corpo.

**PINEROLO**
### Giovane denunciato Vendeva marijuana due ragazzi presso il centro studi

Vendeva marijuana in modo disinvolto nei pressi del centro studi di Pinerolo, forse anche un po' spavaldo, e non si è accorto che poco distante da lui vi erano due carabinieri in divisa che controllavano l'ingresso degli allievi a scuola. Non sono serviti quindi i cani antidroga dal fiuto infallibile per scoprire che quell'ex studente delle superiori, che si era ritirato dagli studi lo scorso anno, stava vendendo della droga.

I carabinieri l'hanno chiamato e quando lui si è avvicinato da una tasca sono saltati fuori 20 grammi di marijuana. Per lui scatta la denuncia a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti a fine di spaccio e per due studenti che avevano appena comprato la droga la segnalazione in Prefettura. I controlli davanti alle scuole allo ricerco di queste forme di spaccio sono state ultimamente intensificate, proprio per bloccare sul nascere questo primo scalino della tossicodipendenza.

LOCANA IL NEGOZIANTE HA UN PRESENTIMENTO, CORRE A CASA LO TROVA GIA' IMPICCATO A UNA TRAVE

# Gli vende la corda e lo salva dal suicidio

Si trova ora in ospedale un cinquantenne che per tre volte aveva tentato di uccidersi

**Alessandro Ballesio**

Cosa significa vivere in un paese di poche migliaia di anime. E' una fortuna. Si conoscono tutti, i segreti esistono. Tutto pubblico: chi lavoro fai e quale vorresti fare davvero, con chi ti sposi, se sei felice, chi tradisci con chi. Quando vuoi cambiare vita. Quando decidi che la tua esistenza, così com'è, non ti va più e vuoi farla finita.

Flavio ha poco più di quarant'anni, una ferramenta (l'unica) nel centro di Locana, in valle Orco. Uno di quei posti dove, volente o nolente, vieni a sapere vita, morte e miracoli di tutti i compaesani. Un po' come dalla parrucchiera o al bar. Alcune volte le notizie, belle o brutte, ti passano davanti e nemmeno ci fai più caso. Almeno, non subito. C'è un cliente che ha quant'anni, da sempre abita da solo, in punta al paese, e per la depressione ha già tentato di chiudere, con la vita, tre volte. Ci ha provato e gli è sempre andata male. Si è sempre salvato, in qualche modo. «Ci riproverà», dicevano le malelingue. Per questo negoziante, forse, sono sempre stato soltanto chiacchiere di borgata, da non badarci troppo. Nemmeno quando il cinquantenne, con il solito garbo, le solite poche parole, il solito «guarda che tempo che fa, oggi», gli si è presentato al bancone e gli ha chiesto tre metri di corda «per legarci insieme roba che tengo in garage». «Eccoli qua», ha risposto Flavio, come avrebbe fatto con qualunque altro avventore. Il conto, il classico «ci vediamo, magari domenica dopo messa, al bar», e poi un sorriso e tanti saluti. Via, un altro cliente. Una donna che gli chiedeva, come al solito, dei chiodi piccoli per appenderci un quadro. «Come corda! vuoi vedere che...», e a Flavio all'improvviso tornano in mente le chiacchiere di quella volta in piazza che si parlava del primo suicidio mancato, e poi del secondo e del terzo.

Vuoi vedere che: non ci pensa neanche un secondo, saluta svelta la signora che non sa più che faccia fare, abbassa la serranda del negozio e sale sul motorino che ha parcheggiato proprio lì davanti. Vuoi vedere che in un attimo quello che ti ha venduto, senza pensarci, lo strumento che ti ucciderà, diventa il tuo angelo custode. Sembra incredibile, ma è andata proprio così. Flavio ci mette pochi secondi ad arrivare al casolnale del suo cliente. Urla a una vicina: «Dov'è lui». Lei gli risponde: «E' proprio adesso nel garage».

E' questione di secondi. Trenta secondi: è il tempo che l'aspirante suicida ha passato appeso corda che già aveva fissato a una trave. Il negozionte afferra quel corpo che se ne sta per andare, taglia la corda. Ce l'aveva quasi fatta, morire: adesso è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea. E' comunque grave, nessuno sa se ce la farà a riprendersi. E se ce farà a dirgli grazie o tu sia maledetto.

Prendi un videofonino 3 e ti restituiamo quello che paghi.

Nuova gamma di videofonini a partire da 129€, che 3 ti restituisce in traffico.

Oggi un'occasione irripetibile per passare a 3. Se cliente TIM o Vodafone puoi scegliere questi 7 modelli di videofonino* a partire da 129€: LG Sony Ericsson K608i, U8380, LG U880, LG U8550 con 6260 e Motorola V3x. L'importo corrispondente a quello speso per l'acquisto videofonino erogato in traffico e servizi 3 a condizione che la portabilità del numero vada a buon fine entro e il 15 maggio 2006 e dovrà essere utilizzato per i servizi 3 entro il mese successivo a quello erogazione. Il credito eventualmente utilizzato perso. L'offerta valida per attivati dal 1° all'8 gennaio 2006, salvo esaurimento scorte. cumulabile altre promozioni in corso. Il videofonino può utilizzato solo con la USIM 3 abbinata.

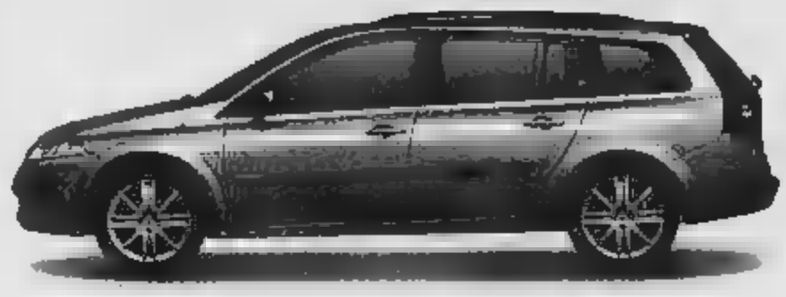
I SERVIZI UMTS DI 3 SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DIGITALE DI 3. I CLIENTI DI 3 POSSONO COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO E SUCCESSIVAZIONE IN ROAMING GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI GRAZIE AL ROAMING GPRS, SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". I VIDEOFONINI 3 FUNZIONANO SOLO CON USIM/MINI-USIM 3 E, DOVE ESPRESSAMENTE INDICATO, SOLO CON LA DISMINI-USIM. LE MODALITÀ DI EROGAZIONE DI QUESTE LIMITAZIONI E PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 E SULLE ELEMENTI APPLICATE IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Se Chi è si vede

Vieni a trovarci nel Negozio 3 più vicino.

RENAULT

MEGANE ★★★★★
RENAULT, LA MARCA PIÙ PREMIATA IN SICUREZZA



MEGANE GT ICELAND
DA 14.360 EURO*

*Fonte EuroNCAP.

SU TUTTA LA GAMMA RENAULT
C'È IL FINANZIAMENTO LES FOLIES.

72 MESI CON 2 ANNI DI ASSICURAZIONE
FURTO E INCENDIO.

E LA PRIMA RATA
LA PAGHI A PASQUA**.

MEGANE BERLINA ICELAND DA 13.210 EURO*

*Prezzo IVA e messa su strada inclusa, IPT esclusa. **Esempio di finanziamento: Megane Berlina Iceland 1.4, 98 Cv, importo finanziato € 13.210,00 in 72 rate da € 237,66; pagamento prima rata dopo 6 mesi e due anni di assicurazione furto e incendio in regalo; TAN 6,95%; TAEG 7,63%; spese di gestione pratica € 185,00, imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finrenault; messaggio con finalità promozionali. Gli ecobonus sono validi fino al 31/12/2005 per emissioni di $CO_2$ da 122 a 201 g/Km, consumi (ciclo misto) da 4,6 a 7,6 l/100 Km.

È un'Iniziativa dell'Organizzazione di Vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino
Tel. 011 [illegible]
Berruto Corso Ferraris, [illegible] - Chivasso (TO)
Tel. 011 9172604
Cavallo Via Borgaro, 110 - Torino
Tel. 011 257320
www.auto-vip.it

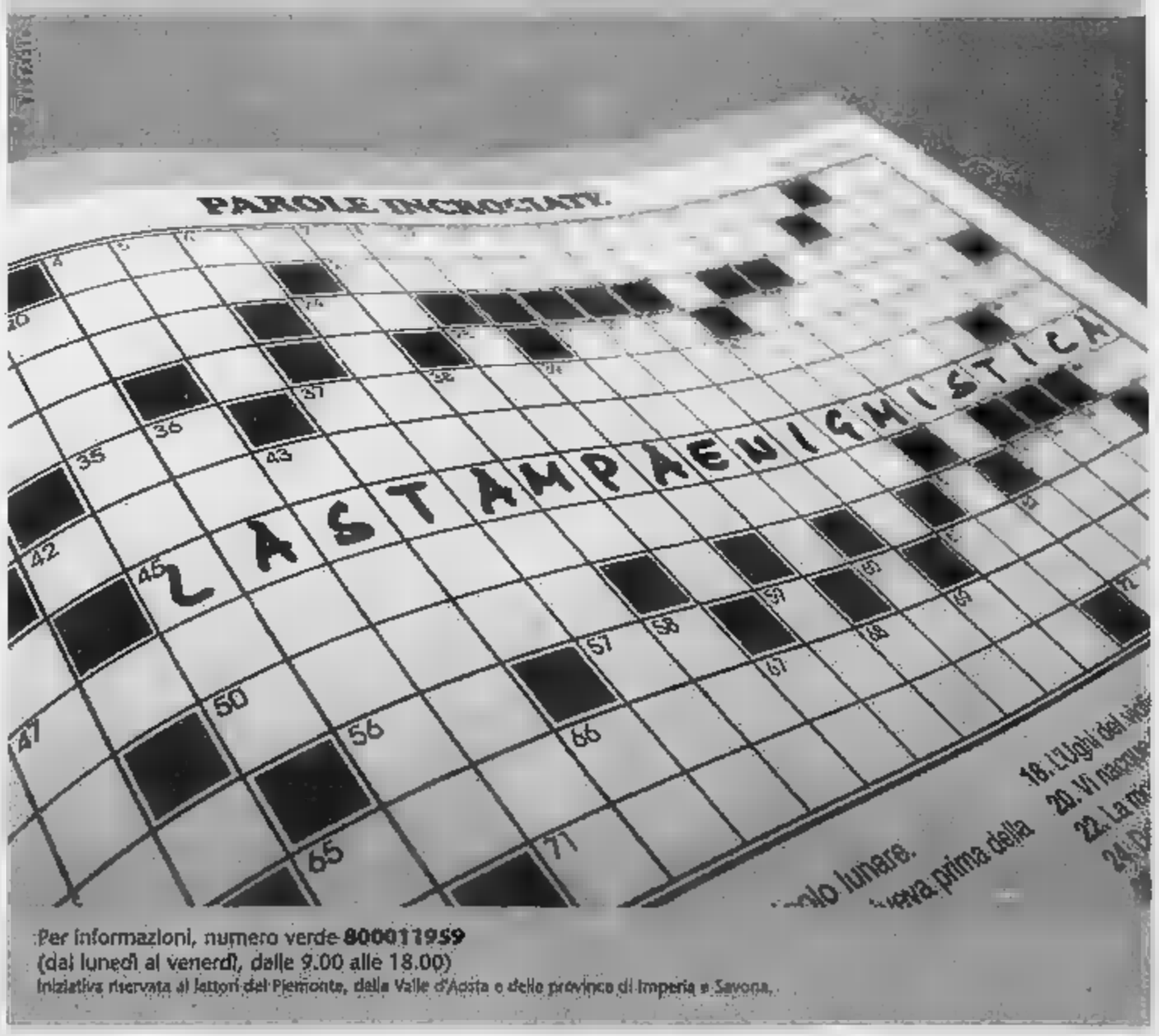
GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino
Tel. 011 3180000
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
www.gruppomarello.it
V.a.r.c.a. Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO) - Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, 19 - Chieri (TO) - Tel. 011 9472233

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329
www.berrutoautomobili.it
Autobruno Via Torino, 45 - Leini (TO) - Tel. 011 9989725

RABINO E C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel 011 [illegible]
www.renaultrabino.it
Mandomotori Srl S.S. 24 n°10 - Susa (TO) - Tel. 0122 623821

SEA
Via Gambone, 6 - Bollengo - Ivrea (TO)
Tel. 0125 57585
C.so Re Arduino, 69 - Rivarolo Canavese (TO)
Tel. 0124 [illegible]
www.renault-ivrea.it

**Quarantacinque orizzontale:**
il giovedì esce con La Stampa,
ma rimane con te per sette giorni.




Per informazioni, numero verde **800011959**
(dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00)
Iniziativa riservata ai lettori del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Imperia e Savona.

Arriva La Stampa Enigmistica
la settimana dei passatempi
inizia Giovedì.

Giochi, parole crociate, rebus, sudoku e tutto il necessario
per dedicarsi con impegno a stuzzicare l'ingegno.

Ogni giovedì a **0,60** [illegible]
più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA
EnigmistiA

CASTELLAMONTE FORSE E' STATO UN CORTOCIRCUITO, [illegible] NEL CENTRO STORICO

# Incendio nella notte distrugge una falegnameria

## Il titolare e i familiari si sono salvati a stento I danni ammontano a circa centomila euro

Davide Boccuzzi osserva le macerie del suo laboratorio di falegnameria

**Alessandro Balbiano**

Una notte [illegible] paura. [illegible] centro storico avvolto dal fumo, mentre le fiamme, altissime, in un attimo divorano una falegnameria distruggendo tutto. L'attesa e l'angoscia di chi vive a due passi dal municipio e dal celebre ristorante «Tre Re»: perché nel buio, l'incendio ha rischiato di inghiottire anche le abitazioni appiccicate l'una all'altra nel [illegible] vecchio di Castellamonte. Tutto questo, l'altra notte. Erano [illegible] poco pass[illegible] le due quando in via Pollino, alla «Stil Legno», sono piombate squadre di pompieri da tutto il Canavese e da Torino: hanno lavorato per ore, prima [illegible] dichiarare che l'emergenza era finita. Notte d'inferno, da brividi, che ha tenuto svegli gli abitanti di questa fetta di città, [illegible] in strada con il timore che sotto la fitta coltre di fuliggine le fiamme potessero correre lungo i tetti, tutti uguali, che s'intravedono dalla Rotonda Antonelliana. Non è successo, perché i vigili del fuoco sono arrivati in un attimo, hanno circoscritto il rogo a un cortile nascosto del vecchio [illegible].

Il giorno dopo il proprietario della falegnameria, Davide Boccuzzi, 36 anni, fatica a fare la conta dei danni: «Non mi ci fate pensare. E' [illegible] disastro, non si è salvato niente». Niente davvero. Il laboratorio è un [illegible] di macerie, e all'interno i macchinari, i bancali, le porte e le finestre già pronte per [illegible] vendute adesso sono ridotti a tante montagnole nere, immerse nella cenere. «Le macchine per il controllo numerico erano nuove di zecca. Guardate cos'è rimasto: è tutto da buttare». [illegible] smacco [illegible] almeno cento mila [illegible]ro, ma [illegible] lo sconto, il giorno dopo, è un'impre[illegible]. «Cos'è successo? Non riesco a capire - dice - forse un corto circuito. Di certo è stato un incidente». E non un incendio doloso, [illegible] azzardava qualcuno, nella notte, confuso [illegible] la folla [illegible] il [illegible] all'insù accalcate dietro [illegible] autopompe dei vigili del fuoco. «No, mi riesce difficile da credere [illegible] [illegible] simile. Non ho mai ricevuto minacce, non ho nemici, ripete Boccuzzi. Anche i carabinieri [illegible] Castellamonte, che ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo, escludono questa ipotesi. E poi è quasi impossibile accedere al cortile [illegible] via Pollino, nel lato dove si trovava la falegnameria.

«Devo ricominciare tutto daccapo, non sarà facile. Ma almeno ci [illegible] salvati», è l'ultima cosa che il falegname ha detto ai militari. Salvo, [illegible] lui, per [illegible] pelo. Dormiva tranquillo, con la moglie, nella casa che è all'altro capo del cortile. E' stato il suocero a dare l'allarme, da un'altra camera: si è svegliato di soprassalto, ha sentito l'odore acre del fumo e poi, dalla finestra, ha visto le fiamme che si stavano mangiando tutto. Che già si ullargavano [illegible] la lunga fila di tetti, puntando verso case e capannoni. Uno spettacolo impressionante. Quando i pompieri hanno fatto cenno che finalmente si potevano ritirare gli idranti qualcuno aveva perfino un'immagine da conservare sul telefonino. Perché non capita tutti i giorni, in centro, un incendio [illegible] questo. La paura, per un po', loro l'hanno messa da parte. Difficile spiegarlo a Boccuzzi, che ha p[illegible] in un lampo, otto anni [illegible] lavoro e non appena si fa giorno passeggia già nella polvere con i pugni in tasca: «Niente, non si è salvato niente».

## Dove & Quando

a cura di Mauro Sanchini

**ARCHITETTURA**
L'associazione Giovani Architetti del Canavese propone, a Ivrea, [illegible] "Serata [illegible] Louis I. Kahn", dedicata alla figura dell'architetto americano [illegible] nel 1901 e deceduto nel 1974. Si inizia alle 19, alla vineria Ferrando [illegible] corso Re Umberto 1, con un incontro informale su "Louis Kahn. Forma e progetto incontrano Olivetti": interventi dell'ingegner Antonio [illegible]sso, che conobbe Kahn e seguì il cantiere americano per conto di Olivetti, e lo storico dell'architettura Patrizia Bonifazio. Nel corso dell'incontro è possibile visio[illegible] riproduzioni di materiali originali del maestro americano relativi allo stabilimento Olivetti e altri progetti. Alle [illegible] ci si sposta all'Abcinema per la proiezione di "My architect. Alla ricerca di Louis Kahn" di Nathaniel Kahn, candidato nel 2003 all'Oscar quale miglior documentario (ingresso 3 euro). Per informazioni: Giovani Architetti del Canavese, via Cesare Battisti 11 ad Agliè; info@architettigac.org.

[illegible]

In occasione della festa di Santa Cecilia, patrona della musica, si inaugura ufficialmente l'organo restaurato della chiesa parrocchiale di Villareggia: alle 21 sono in concerto gli organisti Erik Bertot, Marco Cosentino, Bruno Costa Laia, Sandro Frola, Francesco Gianetto, Valentina Gianetto, Elena Grigolo, Mario Perono, Carlo Piretto [illegible] Paolo Tarizzo, i violinisti Fabrizio Pavone e Giuseppe Grigolo, il trombettista Enrico Negro, il mezzosoprano Elisa Barbero e i soprani Stèfania Bergera e Alessia Riccelli.

[illegible]

Al Centro d'incontro di via Andrate, l'Associazione Rosmarino Chiaverano organizza la quarta edizione del corso di viticoltura, che inizia martedì 22, alle 20,30, con una lezione di Giancarlo Pelizza su "I modi di coltivazione della vite e i [illegible] sistemi di allevamento e potatura". Informazioni [illegible] adesioni allo 0125/64161.

**FILM**
La rassegna "Due città al cinema" ha in cartellone, alle 21.30 alla sala Margherita di Cuorgnè, il film "Texas". [illegible] Cineclub di Ivrea, al Boero [illegible] via Palestro, propone oggi e domani "Le conseguenze dell'amore" (spettacoli alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30).

**A TAVOLA**
Le manifestazioni del programma della Sagra del Cavolo Verza riprendono, [illegible] Montalto Dora, domani, mercoledì 23, alle 20 all'anfiteatro comunale: l'appuntamento è con il "Gran gala enogastronomico" curato dall'associazione Ristoranti della Tradizione Canavesana (prenotazio[illegible] obbligatoria allo 0126/652771).

**IN SCENA**
La rassegna "Ridere a teatro", organizzata dalla Pro loco di San Giorgio, si concluderà sabato 26, alle 21,15 al Teatro Comunale di via Piave, [illegible] la compagnia locale Trensema in "Na madama signora", regia di Vittoria Minetti. L'ingresso costa [illegible] euro. Per informazioni 339/6224427 o 338/9728007.

**POESIA**
Nell'ambito delle celebrazioni del terzo anno del Millennio dell'Abbazia, la biblioteca di San Benigno ha bandito il [illegible] di poesia "Fruttuaria 2005", aperto a tutti, gratuito e suddiviso nelle categorie "Elementari", "Medie", "Adulti". Sono [illegible] se opere inedite che abbiano come soggetto "Fruttuaria e San Benigno: storia, arte, tradizioni". I testi devono pervenire in cinque copie, en[illegible] mercoledì 30 novembre, alla biblioteca di corso Italia 34, aperta il lunedì e il mercoledì dalle 15 alle 18 e il venerdì dalle 16 alle [illegible] (telefono 011/9959430).

## inbreve

### Ivrea
### Vandali davanti al liceo Botta

Teppisti in azione, nel fine settimana, davanti al liceo Botta. Hanno dato fuoco a due cassonetti per la raccolta dei rifiuti e della carta, sistemati vicino all'ingresso dell'istituto. Per spegnere le fiamme è [illegible] necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

### Montalenghe
### Il Comune premia il professor Ferrero

Nell'ultimo consiglio, l'amministrazione comunale ha deciso, all'unanimità, di conferire un attestato di benemerenza «per meriti scientifici» al professor Giovanni Ferrero, storico resp[illegible] del [illegible] regionale studi sulle telecomunicazioni e sulla radiopropagazione che ha sede proprio in paese. La cerimonia di consegna si terrà domenica 4 dicembre.

### Cuorgnè
### Clima ed economia in Canavese

«Climi, acque [illegible] ghiacciai tra Gran Paradiso e Canavese», è il titolo del libro curato da Luca Mercalli [illegible] Daniele Cat Berro della Società Meteorologica italiana che verrà presentato oggi alle 17 all'istituto salesiano «Giusto Morgando». L'iniziativa è promossa da «Sanpaolo Incontra Torino e Provincia». La presentazione del volume è anticipata da un convegno.

### Alice Superiore
### Ricostruita la croce votiva

E' stata ricostruita grazie all'iniziativa del gruppo di protezione civile la croce votiva che fin [illegible] pestilenz[illegible] del [illegible]30 era sistemata sull'altura che domina il paese. La «Crus di Cjuss», vero simbolo della devozione popolare in Valdilanzella, è stata nuovamente inaugurata dall'amministrazione [illegible]nale e benedetta dal diacono alicese Adriano Gallone.

### PONT CANAVESE
### Venerdì un convegno sulla protezione civile nella Comunità Valli Orco e Soana

Come difendersi dalle calamità naturali? In una comunità montana come quella delle valli Orco e Soana già colpita duramente dalle alluvioni sta per prendere il via la redazione del piano intercomunale di protezione civile. Dei primi passi del progetto si parlerà venerdì mattina in un convegno organizzato nella sala dell'oratorio «Gino Pistoni» di Pont Canavese. Per l'occasione verrà anche presentato [illegible] pubblico il servizio associato di [illegible] civile che l'ente ha costituito [illegible] tutti gli undici comuni delle due vallate.

«Ma vogliamo portare avanti un percorso più ampio - spiega l'assessore Raffaele Costa - oltre all'adozione del piano speriamo di inaugurare entro il prossimo anno la sala operativa intercomunale, che dovrà e[illegible] il punto [illegible] riferimento per i Comuni e per i volontari di protezione civile e dei gruppi antincendi boschivi».

### LUSIGLIE'
### Tre pregiudicati finiscono in [illegible] dopo un furto in una ditta elettronica

I [illegible] hanno fatto poca strada. Avevano appena «visitato» una ditta di componenti elettriche racimolando un bottino di duemila euro in apparecchiature, quando sono stati notati dai carabinieri e acciuffati, non prima di un emozionante inseguimento. E' [illegible] domenica pomeriggio, a Lusiglè. In manette, per furto aggravato, sono finiti tre pregiudicati: Luigi Orlando, 23 anni, di Torino, Francesco Furlan, 25 anni e Ivan Santoro, 27 anni, [illegible] trambi di San Giusto Canavese. Gli uomini della stazione di San Giorgio, che già erano sulle loro tracce, li hanno raggiunti, mentre erano a bordo di una Seat Marbella, a pochi metri dal centro di Lusiglè. Loro, invece di fermarsi, hanno accelerato. *Alla fine si sono dimbiscati* in una strada senza uscita [illegible] [illegible] di loro ha provato a fuggire [illegible] piedi. Ma i carabinieri, con l'aiuto [illegible] colleghi di Pont e Borgomasino, li hanno arrestati tutti e tre.


Poltrona Frau
Fondata nel 1912

VENDITA PROMOZIONALE
Fino al 30 novembre 2005

POLTRONA FRAU TORINO
Corso Peschiera, 237 • Tel. 011/3855596

Io, COMANDANTE DEL TEMPO.

ROCCA CALDERONI
GIOIELLI E OROLOGI
TORINO - Piazza Lagrange - Tel. 011 5629260
www.roccacalderoni.com

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

# Giorno e Notte

Questa settimana la palma d'oro della serata più calda, per concentrazione e qualità degli eventi in ambito di nightclubbing cittadino, va a giovedì 24 novembre.

Al Banus Club di Corso Moncalieri 145 sarà di scena in consolle dalle ore uno dei dj che ha costruito, quasi materialmente, mattone per mattone, la scena dance italiana diffondendo sulla nostra penisola il primo suono definibile come house music. Dj Ciuffo infatti da più di 25 anni è uno dei capostipiti del genere, una bandiera ritmica si è affermato nei

club più importanti d'Italia decretandone la consacrazione a tempi musicali di riferimento dal Bambù di Mantova, all'Old Fashion fino al Prince di Riccione e alla Zangola di Madonna di Campiglio dal quale cura la direzione artistica insieme al dj Frankie P.

Saltando invece sull'altra riva del fiume nel parco del Valentino in viale Cagni 7, la musica cambia leggermente visto che la serata y Rock del Fluido intende mescolare i ni elettronici alla musica rock. Per re questa missione si parte dall'aperitivo con Roby Vitari, batterista e produttore con The Art of Zapping, ultimamente sempre più impiegato alla tecnica dei piatti per i suoi set prevalentemente rock, e si prosegue con il dj resident Giorgio Valletta, membro di Xplosiva e voce di Mondopop su Radio Digitale, che ospita per l'occasione di questo giovedì sera un altro collega altrettanto blasonato e cioè Fabio De Luca. Giornalista musicale, vari programmi radiofonici su Radio Rai tra cui l'ultimo Weekendance, autore saggi sul mondo del club e sui costumi giovanili come «Discoinferno», «Fuori Tutti» per Einaudi e «Mamma,mamma, voglio fare il dj». De Luca è considerato uno dei 25 dj più influenti in campo nazionale: ascoltare un dj set è assorbire in poche ore una sfrenatura del meglio dell'agenda sonora temporanea.

Continuando in questa notte del 24 densa di appuntamenti si arriva infine al XO' di via Po 46 dove alle 22.30 scenderà in campo un'eccezionale sfilata campioni del mixer. in questo storia e cultura del club raggiungono vette elevate visti i protagonisti in campo. Maurizio Dami alias Alexander Robotnick, produttore e musicista tra i nomi più rappresentativi della prima scena elettronica italiana, in cui è riconosciuto come uno dei maggiori maestri, proporrà un inedito live set. Con lui suoneranno Daniele Baldelli, considerato il precursore dei dj's italiani nonchè anima motrice del Cosmic e il torinese Gianluca Pandullo, propugnatore progetto I-Robots su Irma Records. Dopo tutta questa messe di ospiti, non stupitevi se qualcuno inizia a dire che il giovedì è già weekend.

**PERSONAGGIO** OGGI ALLA FNAC LA PRESENTAZIONE DEL SUO LIBRO

# «La mia tournée con Vasco» Luca, il dj che suona negli stadi

**Paolo Ferrari**

C'era torinese a far girare i dischi nelle grandi arene in cui lo scorso anno si esibiva Vasco Rossi. Ora Luca De Gennaro, 45 anni, responsabile del settore «Talent & Music» di MTV nonché affermato disc jockey radiofonico da club, racconta quella esperienza nel libro tutto un mondo fuori, un dj in tournée Vasco Rossi», pubblicato da Mondadori. Oggi alle 18 l'autore lo presenta con Fabrizio Vespa e Marco Zatterin al Forum Fnac di via Roma 56.

**Come è l'idea di scriverci su un libro?**

«Durante il tour stilavo resoconti destinati a un blog di amici, mi piaceva e così ho pensato di dilatare il campo della memoria per ricavarne un racconto più ampio. Di ciascuno stadio ricordo per esempio i grandi raduni che li avevo vissuto in precedenza come spettatore. Quindici serate in consolle non sarebbero bastate per giustificare un libro intero, ho la presunzione di pensare che a qualcuno possa interessare una mia autobiografia».

**Si chiama in causa quindi anche Torino?**

«Indirettamente, perché nel 2004 fu saltata dal tour Vasco. Parlo però di quando suonai i dischi al Delle Alpi prima del concerto degli U2 nel 2002 e dei tanti concerti vissuti da un ragazzo oggi quarantacinquenne, rimasto a Torino fino alla terza media e spe richiamato in città dalla passione musicale. Gli storici show dei Genesis al Ruffini a inizio Anni 70, Peter Tosh, Santana presentò lì il suo mitico album bianco, i Rolling Stones nel 1982 al Comunale in concomitanza la vittoria azzurra ai Mondiali di calcio.

**Un episodio curioso?**

«Ricordo qualche dolorosa rinuncia, come quella volta che vidi il mio coinquilino partire da Roma per venire a vedere Bob Marley, mentre io avevo un esame all'università il giorno stesso».

Luca De Gennaro esperienza nel «È tutto un mondo fuori, un dj in tournée con Vasco Rossi»

CAFÉ PROCOPE

## Maja e Sofie suoni elettronici dalla Norvegia

C'è posta elettronica femminile indirizzata al pubblico torinese: è infatti un gioco di parole basato sui termini inglesi «e- mail» e «female» a costituire il nome il nome del duo norvegese Fe-Mail, di scena questa sera alle 22,30 al Café Procope di via Juvarra 15 (10 euro il biglietto) per iniziativa dell'Associazione Musica 90.

Maja Ratkje e Hild Sofie Tafjord agiscono in equilibrio l'elettronica e il suono prettamente acustico, per proporre una performance dal vivo in cui la voce della prima e il corno francese della seconda dialogano apocalittico tappeto digitale. Assaggi preventivi di questo elettro rumorismo bucolico al sito ufficiale della coppia, www.femailmusic.com. [p. f.]

LINGOTTO

## Münchner L'orchestra superlativa

**Alfredo Ferrero**

È impossibile non usare superlativi per descrivere il terzo appuntamento della stagione concertistica del Lingotto: ospite dell'auditorium Giovanni Agnelli, oggi alle 20,30, è una delle compagini orchestrali più prestigiose del mondo, i Münchner Philharmoniker diretti da Christian Thielemann.

prestigio che nasce solo dall'altissima professionalità di ogni esecutore, ma dalla storia stessa del complesso – nato nel 1893, per iniziativa dello studioso Franz Kaim – e che ha ospitato sul podio, nel corso delle epoche, guide illuminate dal calibro Weingartner, Bruno Walter, Rudolf Kempe, Sergiu Celebidache, Zubin Mehta per citarne che alcuni. Ma c'è di più: i Münchner da lungo tempo vengono considerati gli ambasciatori musicali della Germania e accompagnano nei viaggi più importanti e impegnativi i membri del governo e il presidente della repubblica.

A Torino la bacchetta è affidata a Thielemann, direttore berlinese di casa anche a Bayreuth, Salisburgo e Vienna: un artista che valorizza la tradizione di un'orchestra senza chiuderle in una stanza museo. La tradizione, per i Münchner, è legata soprattutto al nome di Gustav Mahler – che da questo podio diresse in prima assoluta due suoi capolavori sinfonici, la Quarta e l'Ottava – e Anton Bruckner.

Il programma comprende, in chiusura, un capolavoro grande compositore e organista austriaco, la Settima Sinfonia: ma si apre con una pagina meno celebre interessante come i preludi da «Palestrina», opera novecentesca del tedesco Hans Pfitzner.

SOTTODICIOTTO

## Quando il regista va a scuola

**Tiziana Platzer**

«Il non sta vivendo un gran momento, al contrario i festival cittadini sono accolti con grande calore dal pubblico», è stato l'esordio di Alberto Barbera durante la presentazione di ieri al Museo del Cinema della sesta edizione «Sottodiciottofilmfestival», la rassegna dedicata al cinema visto con gli occhi dei ragazzi; che «fanno il cinema» nelle scuole, che sono il pubblico di riferimento delle pellicole.

Una manifestazione curata dall'Aiace e con i contributi di Comune, Provincia e Regione divenuta una vetrina internazionale, quest'anno più mai un programma da festival d'alto livello sotto direzione di Sara Cortellazzo e Adriana Bevione: ad oggi prenotazioni di ragazzi da tutta Italia. Un successo a prima di spegnare le luci in sala, momento d'avvio che sarà novembre al Massimo alle 9,15 il Premio Speciale prodotti dei laboratori della Città di Torino, e che avrà poi alle 21,45 il concerto-festa all'Hiroshima e il 26 20,30 al Massimo taglio ufficiale del nastro con la consegna della targa «Premio del pubblico Sottodiciotto La Stampa Torino Sette» a Pupi Avati. Sarà il tema dell'amicizia a legare le pellicole fino al 3 dicembre (www.aiacetorino.it): tre anteprime, i cineasti Jean-Pierre e Luc Dardenne alla proiezione de «L'Enfant», Palma d'oro al Festival Cannes; una retrospettiva su Stephen Frears, un omaggio a Bob Marley, una maratona dedicata a Charles Dickens, film d'animazione d'annata e il varo di una Cineteca per i bambini di Beslan.

### Cultura del cibo ai MartediSera

Proseguono i «MartediSera» dedicati a temi d'attualità promossi dall'Unione Industriale, con l'incontro su «Slow Food, una nuova cultura del cibo». Ad affrontare l'argomento *Giulio Anselmi*, direttore de La Stampa, Gigi Padovani, giornalista e scrittore dello stesso quotidiano e Carlin Petrini, presidente di Slow Food. I biglietti d'ingresso (la serata si tiene in via Fanti 17, ore 21), gratuiti, si possono ritirare direttamente al Centro Congressi.

### Living Theatre al Massimo

Titolo emblematico, «Living Utopia – alle Radici della Libertà», per le proiezioni del film documentario realizzato l'estate scorsa in Piemonte. Il ciclo è a cura del Centro Studi dell'Orsa, che ha un ricco archivio del Living; inaugurazione alle 18 al Cinema Massimo Alberto Barbera ed Edoardo Fadini. Replica il 30 novembre al Cafè Liber, ore 21,30, con Nicola Tranfaglia, il poeta Gianni Milano e Gary Brackett del Living Theatre.

## Appuntamenti

MUSICA

### Contemporanea

«Lithany for the Whale» Cage, «Naturale» di Luciano Berio «Proverb» di Steve Reich compongono il programma del nuovo del Fiarl Ensemble diretto da Marilena Solavagione Teatro Baretti di via Baretti 4, ore 21

### Filarmonica a Settimo

L'Orchestra Filarmonica di Torino, diretta da Damian Iorio, prova in pubblico le ultime tre sinfonie di Mozart. L'ingresso è gratuito.
Settimo, Suoneria, via Partigiani 4, ore 21

MOSTRE

### Video d'artista

Oggi e domani, ore 21, rassegna «Video.it/ Contrappunti di danza contemporanea», organizzata dall'Associazione Arteglovane curata da Francesco Poli, Mario Gerni, Elena Volato e Natalia Casorati. Questa sera premiazione del video «Crash progress» Mrevlje, vincitore del Premio Video.It 2005, e proiezione dei lavori, tra gli altri, di Paolo Chiasera, Eva Marisaldi, Manuela Chino, Botto&Bruno. La seconda serata prevede una serie proiezioni e i video dei giovani artisti del GAI che hanno interpretato il tema «Sport e Competizione in tempo di pace»: Giulia Caira, Felipe Aguila, Simone Catania, Sergio Breviario, Massimo Maida.
Circolo degli Artisti, via Bogino 9, Info 011 5069062.

### Fotografia

Oggi, alle 19, il torinese Edoardo Hahn inaugura una personale con 11 immagini fotografiche intitolate «Somewhere Out The Worlds», a di Gabriella Serusi. Fino al 10 dicembre.
Maché, via della Consolata 9/g, tel. 011 4360122.

### Giovanni Bonardi

Mostra dello scultore Giovanni Bonardi, intitolata «Terra dei Miti», è imperniata su terrecotte e dipinti. Fino al 27 novembre.
Biblioteca Nazionale Universitaria, piazza Carlo Alberto 3, orario: 10-13, martedì e giovedì 15-19, domenica chiuso.

INCONTRI

### La Stampa e i lettori

Massimo Gramellini e Gabriele Ferraris, direttore e caporedattore responsabile di «TorinoSette», intervistano su «La Stampa, la cultura, la città». L'ingresso è libero.
Domani Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21

### Etica e informazione

Conferenza Alberto Sinigaglia «Etica informazione: e da», a Asti e «La città che cresce» di Moncalieri. Ingresso libero.
A Moncalieri Fondazione Collegio Carlo Alberto, Real Collegio 30, ore 20,45

### del lavoro

Pelizzetti e Piero Amerio presentano l'avvio della ricerca «Aspirazioni, preoccupazioni, percepite giovani generazioni all'ingresso nel mondo del lavoro» e alcuni risultati su campione preliminare di un migliaio di giovani.
Salone del Rettorato, via Verdi 8, ore 11,30

### Società e costume

Lucia Cellino affronterà l'argomento: «Essere donna nel Medioevo». Organizza Unitre.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15.30

### religiosa

Marco Invernizzi e Andrea Morigi intervengono «La libertà religiosa nel Magistero della Chiesa Cattolica e la sua applicazione nei paesi islamici».
Centro Federico Peirone, via Barbaroux 30, ore 21

### Donne e sport

I valori universali dello sport la Torino olimpica». Intervengono Patrizia Bugnano e Piero Gros.
Centro Vssp, Via Toselli 1, ore 16

Burnett Bgt

Il genere di musica che ti piace?
In genere lo ascolti su Radionostalgia
Music and news, no bla bla.

www.nostalgia.it
News in collaborazione LA STAMPA

IL TAVOLO TECNICO DEL MINISTERO HA INVECE BOCCIATO LA COMMISSIONE DI INDAGINE PARLAMENTARE SULL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 194

# Storace: sì ai volontari nei consultori

## Ma il personale impiegato dovrà essere «multiculturale», sia di ispirazione laica che cattolica

**Giacomo Galeazzi**

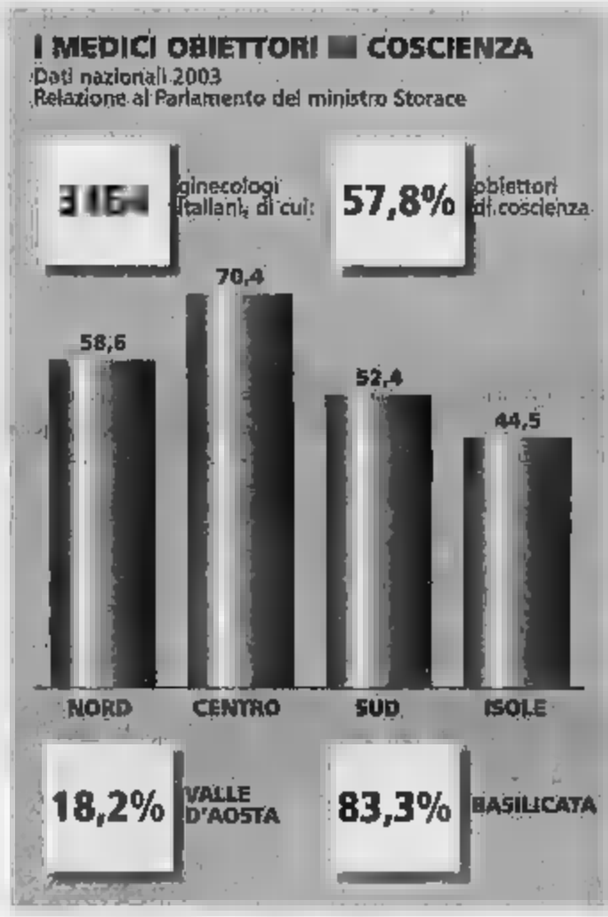
ROMA

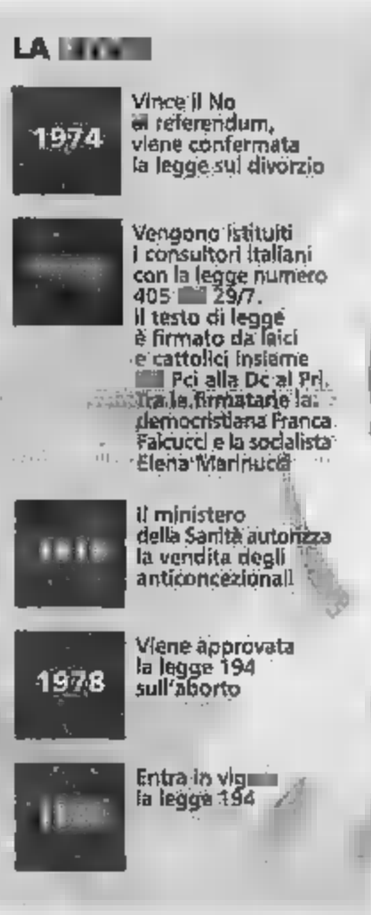
Presenze «multiculturali» di volontari nei consultori pubblici, accordo con le Regioni per un monitoraggio sulle interruzioni di gravidanza. E ancora, richiesto di parere al Consiglio superiore di sanità sulla pillola abortiva e indagine interna al ministero della Salute per verificare l'applicazione della legge 194. Dal tavolo tecnico convocato ieri da Francesco Storace al dicastero della Sanità esce una bocciatura della commissione parlamentare sull'aborto proposta dall'Udc, ma soprattutto un via libera all'impiego nei consultori del volontariato «pluralista» di ispirazione cattolica che laica, spiega il sottosegretario alla Salute Cesare Cursi. Le associazioni che vorranno prestare assistenza nelle strutture pubbliche potranno organizzarsi e presentare domanda al ministero.

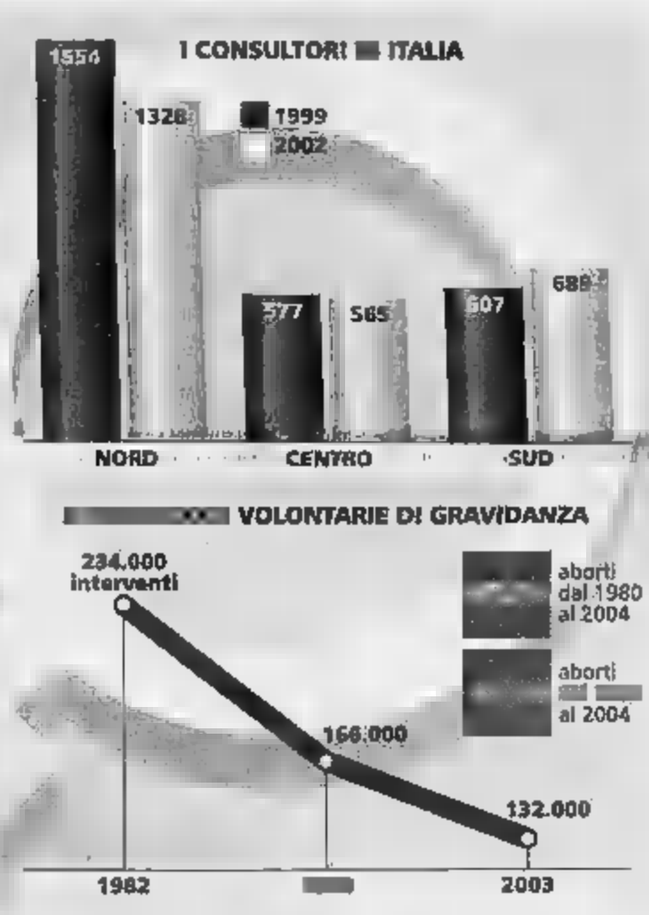
Innanzitutto, però, Francesco Storace vuole sapere dal suo dicastero come la normativa sull'interruzione di gravidanza è stata finora fatta rispettare in concreto. Dagli assessorati regionali, quindi, affluiranno sugli uffici ministeriali tutti i dati che riguardano l'attuazione della legge 194; controlli, modalità d'intervento, tempi e procedure mediche seguite. Un'iniziativa che anche da scudo alla raffica di critiche dell'Unione. «Sarà pure giusto che, per la sinistra, la 194 non si tocca. Ma non è vero - osserva Storace - basta cercare negli archivi della Camera per trovare una perla a firma del coordinatore dei Verdi Paolo Cento (pdl numero 849), in cui addirittura si "dimissiona" dall'incarico il medico obiettore di coscienza e altre amenità del genere. La legge, prima di modificarla, va attuata». Dal vertice alla Sanità arrivano le linee-guida per una disamina delle controverse questione. In quest'ottica, precisano al dicastero della salute, va letta la bozza di accordo, da proporre alle Regioni, per il monitoraggio dell'attuazione della legge sull'interruzione di gravidanza. La verifica riguarderà in particolare i primi cinque articoli della norma, con specifico riferimento al ruolo dei consultori e delle associazioni di volontariato. E ciò, puntualizza Storace, ai fini delle risposte che debbono essere inoltrate al ministero dalle varie sigle», secondo quanto disposto peraltro dall'articolo 16 della legge stessa. Saranno sottoposte, poi, nei prossimi giorni, al Consiglio superiore di sanità i punti più spinosi che riguardano l'acquisto all'estero del farmaco RU486. Alla base di questa decisione, sottolineano i tecnici della Sanità, ci sono anche i dati statistici sull'aborto che «stanno emergendo, in contraddizione con l'andamento del paese». In particolare, Francesco Storace chiede al Consiglio superiore di sanità se è compatibile con la tutela della salute della donna (in presenza di una sperimentazione in corso sulla reale efficacia della pillola abortiva) l'applicabilità del decreto ministeriale del 1997 sull'importazione di un farmaco di cui non è stata richiesta la registrazione nel nostro Paese. Il punto centrale, però, resta la presenza dei volontari. Una ipotesi prevista dalla legge 194, che indica un'esigenza di collegamento organico tra strutture pubbliche demandate alla rimozione delle cause di aborto e il volontariato che da trent'anni è impegnato in prima linea nella prevenzione. Nei fatti, sostengono al ministero della Salute, questo collegamento già esiste. Molti degli ospedali che praticano l'interruzione di gravidanza ospitano la sede di associazioni di assistenza delle donne. Storace, però, punta anche a trovare un'intesa con i governatori per bloccare la corsa all'acquisto della pillola abortiva e, nei pochi che restano di legislatura, cercherà di gettare le basi per una «politica di difesa della vita» che dovrebbe entrare anche nel programma elettorale della Casa delle libertà. L'obiettivo è fare in modo che le norme sull'interruzione volontaria della gravidanza possano essere integralmente applicate. Soprattutto quelle che riguardano la prevenzione dell'aborto e l'assistenza della madre.

Francesco Storace

Sulla pillola abortiva richiesta di parere all'Istituto superiore di sanità




L'OSSERVATORE ROMANO IN CAMPO

# «Non danno aiuto ma solo certificati»

**Andrea di Robilant**

ROMA

L'Osservatore Romano scende in campo a sostegno dei volontari del Movimento per la vita nei consultori. E alimenta la polemica scoppiata in questi giorni tra i due poli sull'opportunità di una della legge 194 sull'aborto. «Ogni legge è migliorabile per il bene della comunità - scrive il quotidiano del Vaticano - e per il bene della democrazia».

La settimana scorsa il ministro per la Salute Francesco Storace aveva sostenuto l'idea di mandare volontari del Movimento per la vita nei consultori per dissuadere donne incinte dall'abortire. Il ministro aveva subito ricevuto l'incoraggiamento del cardinale Camillo Ruini, presidente della conferenza episcopale, e presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, stato criticato da molti esponenti del centro sinistra.

Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc

Il giornale del Vaticano si stupisce delle polemiche sollevate dalle proposte del centro-destra

«Si rimane perplessi - scriveva ieri l'Osservatore schierandosi pubblicamente con Storace - per chi si voglia cancellare anche il sospetto della presenza di volontari del Movimento per la vita nei consultori, un'ipotesi prevista dalla legge 194, che indica l'esigenza profonda del collegamento organico tra strutture pubbliche demandate alla rimozione delle cause di aborto e quel volontariato che, per povertà di mezzi, ha dimostrato in questi 30 anni di attività di svolgere servizio di sociale».

Ma l'Osservatore non si ferma lì, e se la prende anche con chi è rimasto perplesso proposta di Lorenzo Cesa, nuovo leader dell'Udc, di istituire in Parlamento una commissione d'inchiesta sull'attuazione della legge 194. «Stupisce e ingenera sospetto - scrive il quotidiano - la "laicità" di chiunque s'oppone all'accertamento dell'applicazione di una legge. Così facendo si elegge a totem intoccabile normativa. finora la legge 194 è mal applicata e ne è stato violato lo spirito. In tal senso i consultori, invece che centri di vita, stati in gran parte mari dispensatori di certificati per l'aborto».

La proposta di Cesa, nel frattempo, continua a raccogliere consensi nella maggioranza. «Ben venga un'indagine parlamentare», commenta Maurizio Gasparri, dell'esecutivo di Alleanza Nazionale. «Esiste la necessità di una verifica sulla concreta applicazione della legge 194». E Ignazio La Russa, capogruppo di An alla Camera: «Si deve consentire la presenza nei consultori di chi vuole offrire una possibilità alla vita di essere difesa. Guai se la donna venisse immotivatamente incoraggiata ad abortire».

Più cauto Fabrizio Cicchitto, coordinatore di Forza Italia, che lascia aperta la porta ad una commissione d'inchiesta invita alla cautela. «La proposta di Cesa è ragionevole - dice - e sarebbe sbagliato respingerla pregiudizialmente. Ma a nostro avviso finora ha funzionato». Secondo Cicchitto, bisognerebbe rafforzare la parte preventiva, tra cui la propaganda e la diffusione di contraccettivi» - posizione che di certo non soddisferà il Vaticano. La Lega per adesso mantiene una posizione più defilata un tema comunque molto controverso anche nel centro destra.

Nella Margherita, la componente vicina alle tematiche dell'elettorato cattolico si muove con circospezione sul tema volontari consultori, pur nutrendo alcune perplessità sull'applicazione della 194 in questi anni. per quanto riguarda l'inchiesta proposta da Cesa, Giuseppe Fioroni (Dl), ricorda che un'indagine conoscitiva fu già fatta dal governo di centro sinistra, promossa dall'allora ministro Rosy Bindi.

Per Barbara Pollastrini, coordinatrice delle donne dei Ds, polemica scoppiata sull'aborto è frutto di «una offensiva pesante e integralistica contro la libertà e la responsabilità delle donne». Daniele Capezzone, segretario dei Radicali italiani parla di «propaganda elettorale sulle pelle delle donne». Antonio Di Pietro è ancora più sprezzante: «Una squallida operazione in vista delle elezioni».

INTERRUZIONE DI GRAVIDANZA CON ANNALISA IN UNA STRUTTURA DELL'ASL

# A 40 anni il giorno più amaro «Chiedo umanità, non consigli»

## Donna il medico donne le infermiere Pratiche, concrete e rassicuranti

**reportage**
GRAZIA LONGO

TORINO

L'amarezza per una scelta difficile. La paura di non essere capita. L'imbarazzo di non trovare le parole giuste. Dimostrare che si tratta di una decisione irrevocabile. Annalisa - 40 anni, impiegata, due figli ormai adolescenti - nel consultorio familiare di Corsica 55, più frequentato dall'Asl più grande della città, e si interroga sulla definizione dell'ambulatorio. Familiare. L'incasso un pugno nello stomaco. Lei qui è venuta per chiedere di abortire.

Non la santa di ricominciare con pannolini e biberon e poi al lavoro sono stati chiarissimi, «per conservare il posto è essenziale» essere sempre disponibili e non assentarsi per periodi lunghi. Alla sua età non può permettersi di restare disoccupata, non è vecchia ma per il mercato non più nemmeno giovane. Annalisa non ha alternative. Sa quello che vuole eppure si muove impacciata. Esita ad entrare, per fortuna l'ambiente è accogliente, la stanza è piccola ma piena di piante e tante fotografie. Non di bambini però. È sollevata dal fatto che sono tutte e tre donne: il medico è la più anziana e la più materna, una delle infermiere e la più prodiga di informazioni, l'altra è la più giovane e la più battagliera. «Signora stia tranquilla - la rassicura -, ha tutto il diritto di interrompere la gravidanza, qui non c'è nessun tribunale dell'inquisizione contro di lei».

Annalisa spiega che è preoccupata per le voci che rimbalzano dai giornali e dalla televisione. «Già sto male per conto mio, non voglio subire pressioni psicologiche - dice in un fiato - non voglio incontrare quei volontari che dovrebbero provare a dissuadermi. Non sono una ragazzina, so quello che faccio. Non posso questo bambino». Ecco, ormai l'ha detto. Basterà a convincerla? O deve raccontare tutto il resto, i dubbi le ansie i sensi di colpa?

Basta. La dottoressa parla con dolcezza, spiega che la legge 194 prevede nessuna di queste figure nei consultori: «Anche perché esiste già la possibilità di ricorrere a assistenti sociali, associazioni onlus e ad altre strutture. Quando una donna ci sembra incerta, insicura sul da farsi le consigliamo di prendersi tempo per riflettere. Noi siamo qui per aiutarvi ad abortire ma chi non sa cosa scegliere perché non se come mantenere il bambino può andare a parlare con chi può sostenerla in questo». Interviene l'infermiera chiacchierona: «Proprio qualche giorno fa una ragazza ci ha ripensato e ha deciso di portare avanti la gravidanza perché l'assistente sociale le ha detto che potrà ricevere aiuto economico e che potrà trovare un lavoro. Chi non ci chiede quel tipo di aiuto però non riceve nessun suggerimento, né meno nessuna pressione a cambiare idea».

«Non ho bisogno di gente che mi dica quello che è giusto La mia scelta, dolorosa l'ho già fatta»

«E ci mancherebbe altro - si inserisce nella conversazione l'infermiera più giovane - la legge è legge e va rispettata: l'aborto è un diritto, mica una concessione o un favore che si fa così per fare contenta chi lo chiede. Signora, mi creda: non si faccia allarmare da tutti st' proclami politici. un giorno cambieranno le cose, si vedrà. Per ora quello che conta è capire se lei è nelle condizioni e nei tempi giusti per sottoporsi all'intervento. poi so che al Sant'Anna c'è pure la sperimentazione della pillola Ru486. Dunque, glielo ripeto, non si preoccupi e vediamo cosa possiamo fare per lei».

C'è una trafila da rispettare. Abortire non è proprio una passeggiata, dopo questo primo colloquio ci sono esami e una visita a cui sottoporsi. Innanzitutto il test gravidanza in laboratorio, «quello acquistato in farmacia per noi non è sufficiente, deve andare dal suo dico le base e farselo prescrivere. E al giorno di ricordo e risulta incinta? C'è tutto il tempo, fino al novantesimo giorno, fino gennaio, per interrompere la gravidanza». Dopo la visita medica che autorizza l'intervento si aprono due strade: o ci prenota personalmente all'ospedale o è il consultorio stesso che si occupa di fissare la data.

Annalisa ascolta e memorizza tutto, lo stato di soggezione che provava quando è entrata è sfumato. La disponibilità e la gentilezza delle tre donne ha sicuramente contribuito, ma tanto ha pesato anche la certezza che non dovrà sottoporsi al terzo grado di qualcuno contrario all'aborto. Abbozza un sorriso e ringrazia per la comprensione mentre il suo sguardo cade su una pila di opuscoli del ministero per Pari Opportunità. La foto sulla copertina è di quelle che stringono il cuore: un neonato-chiocciolina e l'invito, scritto in quattro lingue, a non abbandonarlo.

L'attuale legge protegge l'anonimato delle che partoriscono e lasciano subito in adozione il loro bambino. «Un'ottima possibilità» pensa Annalisa, ma lei sa che non sarà questa la sua strada.

L'ospedale Sant'Anna di Torino, il primo a sperimentare la pillola che provoca l'aborto

RITARDI DEL CORRIERE

## La RU486 in Toscana

**Arriveranno oggi le pillole RU486 all'ospedale Lotti di Pontedera. La confezione con i medicinali è arrivata a Roma alle 2,25 di ieri, come he reso noto l'ufficio stampa della Asl 5 toscana, precisando che la consegna al nosocomio è prevista per questa mattina. A quanto si è appreso il ritardo della consegna è stato provocato dal fine settimana che ha bloccato il corriere. Le pillole, però, arriveranno troppo tardi per essere somministrate alle quattro pazienti cui erano destinate, che dovranno sottoporsi a interruzione di gravidanza mediante intervento chirurgico. Infatti, le quattro donne che l'attendevano hanno superato il tempo limite per la loro assunzione e ora dovranno ricorrere a forme di intervento. Tre di loro abortiranno chirurgicamente, una è andata a Torino per la sperimentazione.**

Bush si interroga: in Cina i diritti umani sono negati, le libertà cancellate, non dovrei esportare la democrazia anche lì?

Bush si risponde: mi ripeto la domanda.

juna

LA [redacted] PROPORZIONALE L'OSTRUZIONISMO DELL'UNIONE BLOCCA L'ITER: GIA' LA PROSSIMA SETTIMANA ARRIVERA' IN AULA?

# «La democrazia non è garantita»

## Berlusconi a testa bassa contro la sinistra. Legge elettorale, il Polo accelera

ROMA

La maggioranza prova ad accelerare il passo sulla riforma elettorale proporzionale. L'obiettivo è quello di arrivare in aula, a Palazzo Madama, già la prossima settimana, in modo da sbrigare la pratica [redacted] la fine del mese. Casomai Carlo Azeglio Ciampi dovesse rinviare la legge alle Camere [redacted] ipotesi che [redacted] a circolare nel Palazzo), il centrodestra rimarrebbe tempo sufficiente per apportare qualche piccola correzione, in modo da accontentare il Colle, o per votarla [redacted] in fotocopia, infischiandosene del Presidente.

Ieri, parlando a Milano, Silvio Berlusconi è tornato ad attaccare la sinistra, dicendo in [redacted] gno che in Italia «la democrazia e la libertà non sono garantite», in quanto «i nomi [redacted] tirannia del centrosinistra» si trovano ancora in partiti che hanno il simbolo della falce e martello. Quindi ha aggiunto: ci considerano profittatori e volgari, «in Parlamento voltano la testa dall'altra parte per non salutarmi».

Il premier sa che il progetto di legge, che in Senato è all'esame della [redacted] Affari costituzionali, marcia parecchio a rilento. Dei circa 500 emendamenti presentati dall'Unione, che pratica l'ostruzionismo, [redacted] sono stati presi in [redacted] [redacted] cinquantina. Osservava ieri il presidente della commissione, Andrea Pastore: «Di questo passo, finiremmo a Natale...». Invece la [redacted] ha molta fretta [redacted] concludere. Oltretutto, dal punto di vista berlusconiano, il passaggio in Senato è una pura formalità dal momento che il centrodestra ha deciso [redacted] non modificare nemmeno una virgola rispetto [redacted] testo [redacted] un mese fa dalla Camera a scrutinio segreto.

La protesta dell'opposizione è stata affidata al presidente dei senatori Ds, Gavino Angius: «La Casa delle Libertà è disperata e si vendica [redacted] questa legge. Il rifiuto di confrontarsi è irrazionale». In effetti, per un paio di settimane il premier aveva accarezzato l'idea di introdurre alcune varianti, in modo da anticipare le possibili obiezioni del Quirinale; ma dopo un colloquio a tu per tu [redacted] il Capo [redacted] Stato, Berlusconi aveva infine deciso di tirare diritto, lasciando interamente a Ciampi la responsabilità di promulgare la legge o di rinviarla alle Camere.

Dunque oggi al Senato si terrà la conferenza dei capigruppo, da cui dovrebbe scaturire la decisione di tagliare corto con l'esame in commissione e di portare il testo in aula. Obiettivo della [redacted] za sarebbe quello di incardinare la legge fin da questo giovedì, ma più realistico appare che l'esame inizi martedì della prossima settimana per concludersi in pochi giorni. E forse resterebbe addirittura il tempo di infilare nell'imbuto delle ultime settimane un provvedimento che preme al Cavaliere più d'ogni altro: la modifica della «par condicio», con abroga[redacted] del divieto di spot televisivi.

Anche qui, tutto dipende dal tempo che impiegherà Ciampi per assumere le sue decisioni. Dal che si arguisce quanto poco accademico [redacted] il dibattito sollevato da Gianfranco Fini, il quale non più tardi di tre giorni fa aveva proposto la conferma del Presidente per altri sette anni. E si comprende pure come mai il Quirinale abbia gradito ben poco il passo del leader di An. Dal centrosinistra ancora ieri si è denunciato il rischio che l'iniziativa di Fini [redacted] stituisca una trappola per Ciampi. Clemente Mastella, leader dell'Udeur, ha parlato di «cinismo»; il verde Alfonso Pecoraro Scanio vi ha scorto il tentativo di influenzare il Capo dello [redacted]; Enrico Letta, della Margherita, ha interpretato invece l'uscita di Fini come l'implicita ammissione che la destra si prepara a perdere le elezioni, per cui «preferisce tenersi il Presidente che aveva contribuito a eleggere».

A Fini non dispiace che la sua proposta tenga banco. An chiarisce solo che non c'erano retropensieri. Anzi, è stato un modo «per sottrarre il Capo dello Stato alle possibili manovre» (Ignazio La Russa). Secondo Gianni Bagel Bozzo, esponente di Forza Italia, Ciampi non è affatto interessato a soggiornare in cima al Colle per altri sette anni. Ma Giulio Andreotti, conoscitore di uomini, ricorda che tutti i presidenti del passato [redacted] provato a farsi rieleggere. Ciampi sarà l'eccezione? [u. m.]

### Montezemolo contro la devolution

«Temo che la riforma iniziata con il Titolo V della Costituzione e conclusa con la devolution non faccia altro che accrescere i problemi che gli imprenditori sono costretti ad affrontare ogni giorno: l'eccessiva burocrazia, il localismo e i costi troppo elevati». Lo ha detto il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo (foto), intervenendo ieri al sessantennale dell'Anie in corso a Milano. Secondo Montezemolo «c'è bisogno [redacted] più mercato» in un Paese in cui «ci sono troppi settori protetti, troppi monopoli e troppo poco sostegno alle aziende che esportano e competono». Nell'agenda politica, ha aggiunto, «si parla troppo poco di impresa, di competitività, di crescita, di ricerca, di innovazione, di propensione al rischio». L'Italia paga, secondo Montezemolo, «i tempi della Giustizia, i costi e i tempi della pubblica amministrazione» e altri elementi che ci pongono agli ultimi posti delle classifiche in Europa: la produttività, gli oneri fiscali, il costo effettivo del tempo del lavoro. Il presidente di Confindustria chiede a chi «ha l'onore di governare questo paese cosa intende fare per innovarlo, renderlo più competitivo e soprattutto come intende trovare le risorse necessarie per gli investimenti».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ieri nel suo intervento a Milano

«Ci considerano volgari e profittatori In Parlamento girano la testa dall'altra parte per non salutarmi»

LA FONDAZIONE NORD EST

# Gli stranieri continuano [redacted] far paura

VENEZIA

In Europa l'immigrazione non ha [redacted] di fare paura e ogni Paese gli dà il nome dei propri problemi interni. Gli immigrati [redacted] visti come minaccia [redacted] l'ordine pubblico in Italia, e per l'occupazione nei paesi della nuova Europa. Così il sociologo Ilvo Diamanti ha sintetizzato i primi risultati del rapporto su «Immigrazione e cittadinanza in Europa» condotto dalla Fondazione Nord Est e dal laboratorio [redacted] studi politici LaPolis dell'università di Urbino, realizzato su un campione di circa 6 mila intervistati in Italia, Francia, Germania, Repubblica Ceca, Polonia e Ungheria.

Il rapporto è stato presentato a Venezia. È la fotografia di [redacted] Europa, ha spiegato Diamanti, [redacted] cui l'immigrazione è guardata con preoccupazione da quote rilevanti di tutti i Paesi. «Possiamo dire che l'immigrazione è una questione europea», ha detto Diamanti. Nei Paesi della nuova Europa convivono sentimenti diversi: la necessità di affrancarsi dall'Unione Sovietica e le paure per fenomeni migratori [redacted] cui i Paesi non [redacted] mai [redacted] interessati.

In Ungheria oltre 7 persone su 10 temono che gli immigrati costituiscano una minaccia per l'occupazione, mentre nella Repubblica Ceca [redacted] in Polonia il rapporto [redacted] di oltre 6 persone su 10. «È un esempio di come non ci sia correlazione tra peso demografico e drammatizzazione culturale - ha detto Diamanti, che ha curato la [redacted] assieme a Fabio Bordignon - dato che [redacted] quota [redacted] [redacted] è minima nei Paesi dell'Est». In Germania, Francia e Italia i timori associati agli immigrati sono diversi e comprendono «minoranze significative». Ad esempio per 4 italiani su [redacted] gli immigrati rappresentano una minaccia per l'ordine pubblico. In Francia, dove nei giorni scorsi si è vissuta la rivolta nelle banlieue di Parigi, il rapporto [redacted] di 2 a 10. [r. i.]

SME, LA DIFESA DI PREVITI

# «La Ariosto indagata non testo»

MILANO

«Cesare Previti ha subito ingiustizia come nessun altro nella storia di questo Paese». Un perseguitato. È così che l'avvocato Alessandro Sammarco descrive l'ex ministro [redacted] Difesa e parlamentare [redacted] imputato di corruzione in [redacted] giudiziari al processo Sme. Ormai alle battute finali, [redacted] processo d'appello si avvia [redacted] la camera di Consiglio prevista per lunedì prossimo.

Il rischio per l'imputato [redacted] [redacted] conferma a una pena di cinque anni di reclusione. Per evitarlo, i legali non esitano a far [redacted] anche alla mozione degli affetti: [redacted] giudice è un padre, la giustizia [redacted] la madre, i figli [redacted] imputati. E il padre ha il dovere di proteggere [redacted] figlio. Previti invece ha subito torti oggettivi, ingiustizie».

Previti figliol prodigo? Semmai un figlio ribelle. Ed ecco che gli avvocati riprendono la cleva e pestano sulla [redacted]usa prima di questo processo, la teste Omega, Stefania Ariosto: «Una [redacted] - dice Sammarco - che ha sfruttato il bagaglio di conoscenze che ha avuto da un certo ambiente in cui è entrata di sfuggita come accompagnatrice per inventare accuse false». Di più. Secondo il legale, la [redacted] testimonianza sulla corruzione dei giudici romani, risulta «inutilizzabile», perché per Sammarco la teste Omega [redacted] «indagata» quando nel [redacted] due agenti della Finanza le chiesero [redacted] una somma da lei ricevuto costituiva una «tangente» arrivata dai libretti al portatore di Berlusconi. Ma sono davvero andate così le cose? «Io, scorrettamente, non ho potuto accedere [redacted] al fascicolo 9520, [redacted] il [redacted] può trovare [redacted] prova che l'Ariosto era indagata». Così Sammarco torna a chiedere che [redacted] famoso fascicolo (ormai archiviato) da cui originarono le vicende Imi-Sir e Sme, contatti [redacted] due condanne a Previti, venga acquisito dalla corte d'appello.

L'arringa difensiva si conclude [redacted] la richiesta di un'assoluzione con formula piena per Previti e, in subordine, prescrizione dei reati. [p.col.]

LA [redacted] NEL NAPOLETANO IL SINDACO BERTINI SI SCUSA SOLO A META'

# «Nassiriya? Non sono martiri»

«Non volevo offendere i familiari. Potremo intitolare una strada agli italiani caduti»

Enzo La [redacted]

NAPOLI

«Mi [redacted] con i familiari delle vittime di Nassiriya, [redacted] era mia intenzione sminuire il loro sacrificio». Davanti ai microfoni Mauro Bertini, sindaco di Marano, del partito dei Comunisti italiani, prova a spegnere l'incendio attizzato dal rifiuto a intitolare una strada del Comune a [redacted] di Napoli ai militari uccisi nell'attentato terroristico avvenuto in Iraq nel novembre [redacted] scorso anno. Un rifiuto [redacted] mentre presenziava alla cerimonia per l'inaugurazione di una strada dedicata al leader palestinese Yasser Arafat, iniziativa che, quando fu resa nota [redacted] [redacted] scorsi, aveva suscitato [redacted] pochi distensi.

Di fronte alle reazioni generate dalle dichiarazioni durante la commemorazione di Arafat («il martire è chi sceglie un'idea e per quella si fa uccidere, i morti di Nassiriya [redacted] andati lì a fare un lavoro per il quale erano pagati»), Bertini ha cercato ieri di correggere il tiro, ma in [redacted] ha ribadito in maniera esplicita il suo [redacted]censo: «Per me i morti di Nassiriya non sono martiri: sono vittime del lavoro come può essere un operaio che precipita da un'impalcatura. In ogni caso, se una forza politica, il consiglio comunale o un altro soggetto, proponesse di intitolare [redacted] strada ai caduti di Nassiriya, non vedo motivi per non accogliere la proposta».

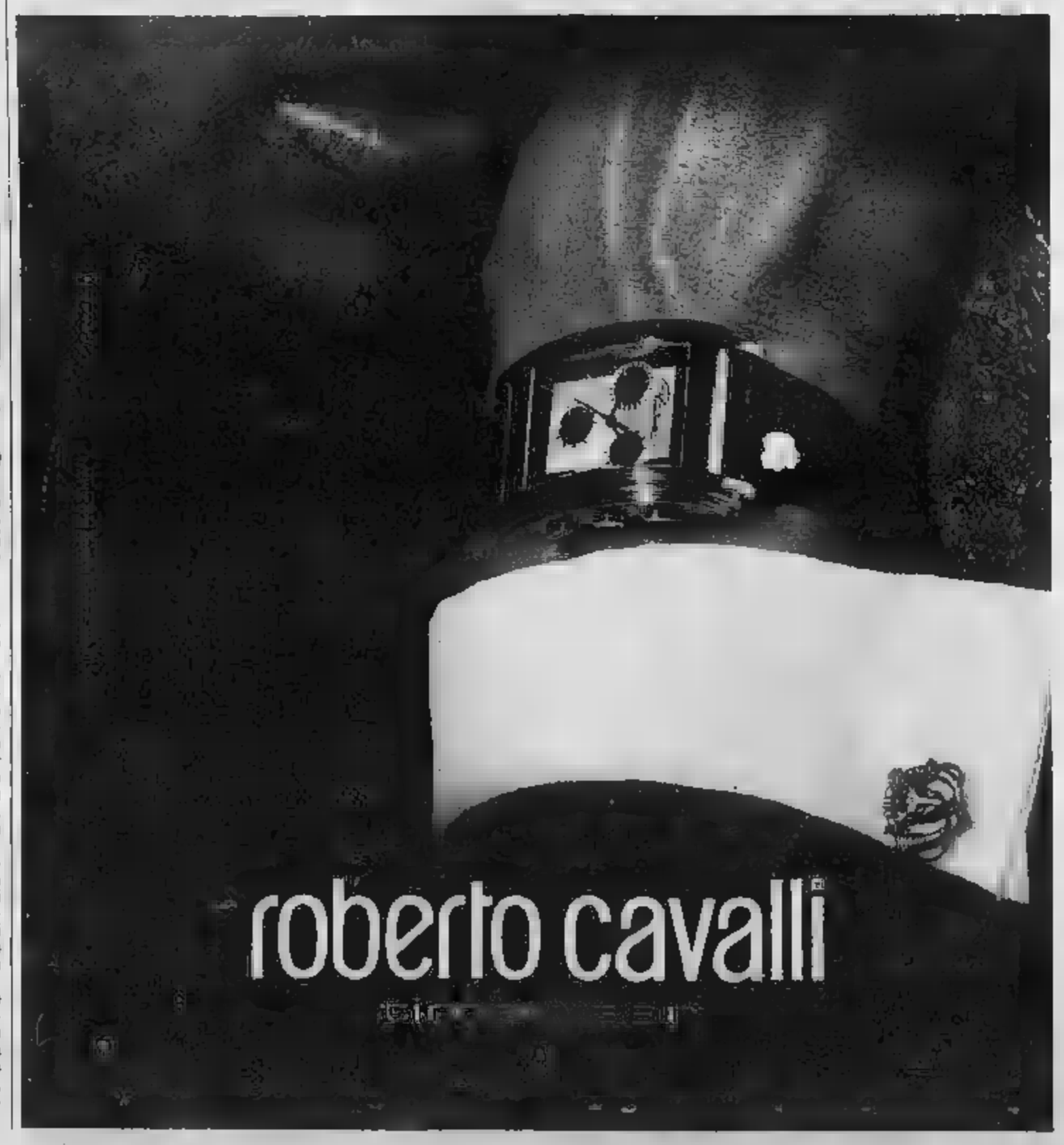
[redacted] sindaco nei giorni scorsi aveva cancellato una delibera del commissario straordinario, che lo aveva preceduto alla guida del Comune, che prevedeva una intitolazione anche per i «martiri di Nassiriya». Nel caso di Arafat, la proposta di intitolazione era venuta da [redacted]. Per i caduti di Nassiriya [redacted] ci sono state richieste ufficiali giunte [redacted] Comune. «Secondo la mia opinione, quella di Nassiriya non è affatto una missione [redacted] pace - ha osservato il sindaco, [redacted] del Pdci -. Si tratta di un adempimento del dovere. I militari sono [redacted] perchè inviati lì, non per propria scelta».

Martiri o caduti i carabinieri di Nassiriya? Le espressioni non sembrano solo sottigliezze lessicali, ma vengono lette come un preciso atteggiamento politico. E le iniziative, o le parole, del sindaco hanno attirato critiche in entrambi gli schieramenti. «Il sindaco ha fatto dichiarazioni che sono di un'imbe[redacted] politica unica. Un sindaco così [redacted] lo [redacted]ei né come collega né come sindaco della mia comunità», è stato il commento del leader dell'Udeur, Clemente [redacted] [redacted] codice penale e, se io dovessi [redacted] tutto quello che penso di questo signore, avrebbe ben ragione a denunciarmi per diffamazione», ha detto [redacted] capogruppo [redacted] An a Montecitorio Ignazio La Russa. «È stato [redacted] crimine più che una sciocchezza», ha affermato il capogruppo dei Ds alla Camera, Lucia[redacted] Violante. «Spero - ha auspicato - che i [redacted] dirigenti politici gli facciano cambiare idea immediatamente e che il consiglio comunale reagisca con il dovuto rigore per ripristinare il nome. [redacted] vogliono dedicare [redacted] via ad Arafat, [redacted] liberissimi [redacted] farlo, anche altrove. Cancellare le vittime di Nassiriya credo sia una cosa inconcepibile».

«Napoli avrà una strada dedicata [redacted] vittime di Nassiriya», ha intanto annunciato il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, ricordando che «erano giovani italiani in missione di pace: provo rispetto e affetto per quei ragazzi morti a Nassiriya in missione di pace».

Bertini ha incassato comunque l'appoggio del leader del suo partito, il segretario [redacted] Pdci Oliviero Diliberto: «Esprimo la solidarietà umana e politica, mia e dell'intero partito, al sindaco di Marano, oggetto di attacchi assurdi e ingiustificati».

Il sindaco di Marano, Mauro Bertini, accanto alla targa della strada intitolata ad Arafat



IL DIBATTITO NEL CENTROSINISTRA IL NUMERO DUE DELLA MARGHERITA REPLICA AL PRODIANO PARISI

intervista

La

ROMA

Per quieto vivere, Franco Marini prova a mordersi la lingua quando commenta i ragionamenti di Arturo Parisi, l'intervista dell'altro giorno *Corriere della Sera*, quell'invito ai partiti a sciogliarsi, quella frustata agli oligarchi a non frenare il Partito Democratico e le primarie, non li ha digeriti. E attacca, come è nel suo stile: «E' sconcertante che dopo avere fissato l'obiettivo del Partito Democratico, il ributti l'osso davanti al cane la speranza che il cane corra più veloce. Bisogna fare attenzione, perché può finire invece che il cane azzanni il polpaccio». Il numero due della Margherita vede un vecchio vizio antipartitico nelle parole di Parisi, un «berlusconismo con l'aggravante di non avere un comunicatore bravo come Berlusconi». Insomma, «dire che i partiti non servono più è una sciocchezza».

**Siete ancora alla tra partitisti e ulivisti?**

«Questa una rappresentazione schematica. Alcuni amici denunciano un limite nel capire la realtà italiana. Noto una specie di maledizione attorno al dibattito sulla ristrutturazione del centrosinistra: l'incapacità di fissare dei punti fermi. Margherita e Ds hanno preso la decisione di proporsi in termini operativi l'obiettivo del Partito Democratico. E' una novità forte. Quando l'abbiamo votata all'Assemblea federale, ho visto dipinta su molte facce l'incertezza. quelle stesse persone poi hanno fiducia. Una fiducia che io, Rutelli, Franceschini ci siamo conquistati».

**Ora però Parisi è convinto che ci sia stata una frenata.**

c'è nessuna frenata. cosa disperante è che, invece di discutere sui valori e sugli obiettivi che ci uniscono, ci mettiamo a disquisire di oligarchie e di strutture. La domanda che mi fanno quando vado in giro è: perché state facendo il partito nuovo? Il perché io ce l'ho chiaro: c'è bisogno di una grande forza riformista dentro il centrosinistra, che due partiti che hanno già governato negli ultimi dieci anni a livello nazionale, nelle Regioni, nelle Province e nei Comuni. Guardi, con la mia esperienza nel sindacato e nella politica potrei fare un elenco di 70 centimetri pieno di nomi di personalità che sono apparse poi scena politica invocando il rinnovamento, la novità assoluta, il nuovismo. Spesso queste personalità quelle che si cimentate dentro i partiti tradizionali, ma hanno mostrato un'incapacità a capire regioni e il modo dell'agire politico. Non hanno il gusto del confronto con la gente, della maturazione dei gruppi dirigenti. Sono persone che non hanno avuto successo dentro i partiti, partiti che hanno mille difetti ma rimangono le strutture portanti per la partecipazione democratica e la formazione della classe dirigente. Queste personalità hanno imboccato il viottolo del nuovismo, e hanno detto "superiamo i partiti". Ma hanno sempre fallito».

**Non può negare che le primarie siano state grande intuizione Parisi.**

«Intanto, diciamo cosa: la sorpresa per la partecipazione è tutti. A piazza Santi Apostoli mi dicevano: non sparate cifre, milione, più di un milione... Quindi, di intuizioni è meglio non parlare. La grande partecipazione alle primarie è stata possibile grazie alla costruzione di 10 mila seggi in Italia e all'impegno 100 mila volontari dei partiti. E solo Prodi ha sentito necessità ringraziarli. Riaprire una discussione sugli oligarchi mostra un limite culturale prima ancora che politico. Moro, quando parlava di politica, diceva che fondamentale il principio di appagamento, non la fuga dalla realtà».

**Appunto, lei sembra appagato della decisione formale dei partiti di porsi l'obiettivo del Partito Democratico.**

«Non appagato. Voglio contribuire costruire una forza nuova, aperta ai giovani, capace di far ripartire un Paese che in questi anni si è bloccato».

**Per Parisi le primarie hanno fatto nascere la più grande organizzazione politica d'Europa.**

«Fare un'affermazione del genere indica un vizio, forse non voluto: l'accettazione di una visione plebiscitaria della politica. C'è il grande evento, si vota per il leader, si cancellano i partiti, si instaura un rapporto diretto con il popolo. Ma questo è proprio quello che aborriamo, la personalizzazione della politica. Questo è berlusconismo, con l'aggravante di non avere un comunicatore come Berlusconi. Lui, Berlusconi, è il più bravo di tutti, non ne vedo altro in Italia a gestire il rapporto solitario di capo le masse. Noi dobbiamo commettere l'errore di eliminare le strutture portanti della democrazia. Dobbiamo invece coniugare la vita di queste strutture con le novità e l'apertura verso i nuovi gruppi dirigenti».

**Il vostro problema è che anche Prodi la pensa Parisi.**

Io so se questo è vero. Ripeto: l'unico che ha ringraziato i partiti per il lavoro fatto nelle primarie è stato Prodi».

**Non si capisce come lei pensi concretamente di andare avanti verso il Partito Democratico.**

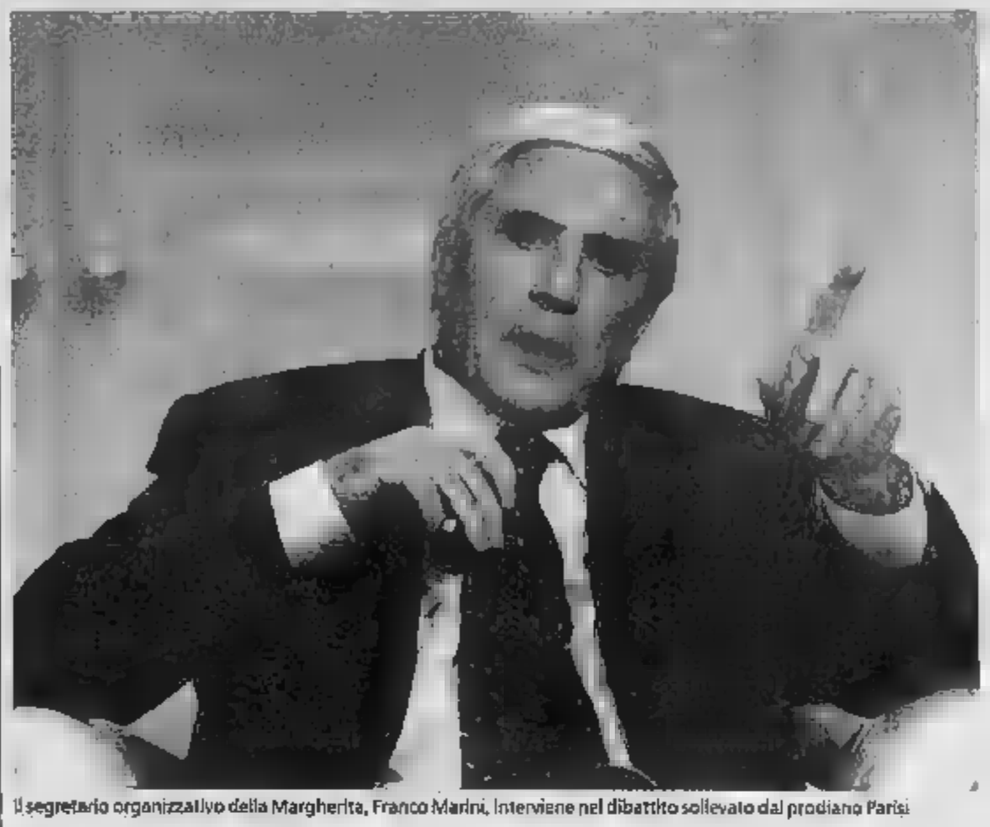
«Oggi abbiamo l'obbligo di approfondire le ragioni ideali ci spingono a lavorare ad partito con i Ds. Io devo spiegare, dentro e fuori la Margherita, le idee di una forza riformista attenta ai problemi della crescita e della giustizia sociale. Questa è la questione, non riaprire la diatriba abbiamo fatto bene a decidere di fare la lista unitaria solo alla Camera. E' giusto che si siano le liste dei partiti al Senato perché se scompaiono all'improvviso diventa un grande pasticcio, un enorme regalo destra. E potremmo compromettere la vittoria alle Politiche».

**Ma i fondi a Prodi per fare la campagna elettorale, glieli date o no?**

«E' un problema che va risolto, ma non con un dibattito sui giornali che fa solo del male all'alleanza. Si vedano i segretari e amministratori con Prodi e tutto sarà chiarito».

**Il metodo che ha permesso costruire l'Europa, può utilizzato per il Partito Democratico?**

«Ci andrei piano fare parallelismi. Noi vogliamo l'Europa, l'allargamento 25 Paesi senza adeguato approfondimento, a la ragione del clima di depressione che si respira oggi a Bruxelles. Per non farei paragoni tra Partito Democratico e il metodo dell'Europa: rischiamo finire nella palude».



Il segretario organizzativo della Margherita, Franco Marini, interviene nel dibattito sollevato dal prodiano Parisi

**Berlusconismo**
«Il Cavaliere è il più bravo ma non possiamo commettere l'errore di eliminare le strutture della democrazia inseguendolo senza avere il comunicatore»

**Lista unitaria**
«Giusta la decisione per la Camera ma se le nostre bandiere dovessero scomparire al Senato sarebbe un grande regalo per la destra»

**Frenata**
«Non è vero che stiamo rallentando il processo unitario tra noi la Quercia Però chi imbocca il nuovismo è spesso sparito rapidamente dalla scena nazionale»

**Campagna elettorale**
«I fondi per Prodi Il troveremo ma non certo con un dibattito sui giornali che fa del male a tutti: i segretari si vedano con lui»

# Marini: il Partito Democratico non può nascere sulle primarie

## «Chi lo pensa accetta una visione plebiscitaria della politica»

IL CASO COLLOQUIO CHIARIFICATORE CON IL DG ALFREDO MEOCCI

# La Rai: Santoro può tornare ma soltanto dopo le elezioni

Il conduttore: io voglio lavorare subito per una tv di qualità

**Maria Grazia Bruzzone**

ROMA.

«Il mio obiettivo è tornare a fare una tv di qualità, non partecipare a uno scontro politico che è in atto nel paese e che non ha bisogno di me. Ma non posso partire dopo le elezioni politiche, sono rientrato in Rai adesso e devo lavorare prima». Così parla Michele Santoro, uscendo dall'colloquio di un'ora avuto col dg della Rai Alfredo Meocci. Il racconto di un «clima disteso, tranquillo, incoraggiante», si dice «ottimista» anche per arrivare a un accordo, precisa «ci vorrà qualche giorno». Toni morbidi, apparentemente conciliatori. Sembra quasi che Santoro, poco dimessosi da europarlamentare di per tornare al suo antico mestiere, abbia deciso di cambiare stile, deciso a qualche compromesso pur di tornare davvero a lavorare subito. Non dopo le elezioni, come vorrebbero i consiglieri della Cdl, che pure smentiscono chiusure preconcette contro il giornalista. «Escludo che ci sia un piano della Cdl contro Santoro», dichiara il consigliere forzista Giuliano Urbani. «Mai sentito che si sia posto un freno al rientro di Santoro», gli fa eco la leghista Giovanna Bianchi Clerici. Di censure esplicite non è più aria.

Il compromesso potrebbe essere la rinuncia a tornare in prima persona nell'agone politico, «del vivo». Ovvero, come conduttore di un nuovo talk show: «Quello non lo farà di sicuro, almeno fino alle elezioni», tranciò netto il consigliere di Carlo Rognoni. Pur negando di sapere cos'altro potrebbe fare Santoro, che a Rockpolitik aveva annunciato di volersi riappassionare di nuovo del suo microfono: «Magari occuparsi di cronaca. Io mi auguro che comunque non faccia un talk show, perchè ce ne sono anche troppi. Anche Sciuscià del resto era un'altra cosa». Sciuscià, appunto. Dai primi di novembre Santoro va in giro per la Sicilia e presentare un video e un libro (di cui ha scritto la prefazione) realizzati da due ex inviati di quel programma, Stefano Maria Bianchi e Alberto Nerazzini e intitolato «La mafia è bianca». Presentazioni che hanno suscitato rimostranze da parte del governatore della regione Sicilia Totò Cuffaro, tirato in ballo senza mezzi termini nelle vicende che raccontano i cambiamenti della mafia sotto la guida Bernardo Provenzano. «Se Sciuscià fosse ancora in onda, milioni di italiani potrebbero appassionarsi a queste storie», diceva Santoro. «Quello che piacerebbe a me e quello che piacerebbe vedere pubblico, sono programmi come "La mafia bianca"», aggiungeva rispondendo ai cronisti a proposito del suo ritorno in Rai.

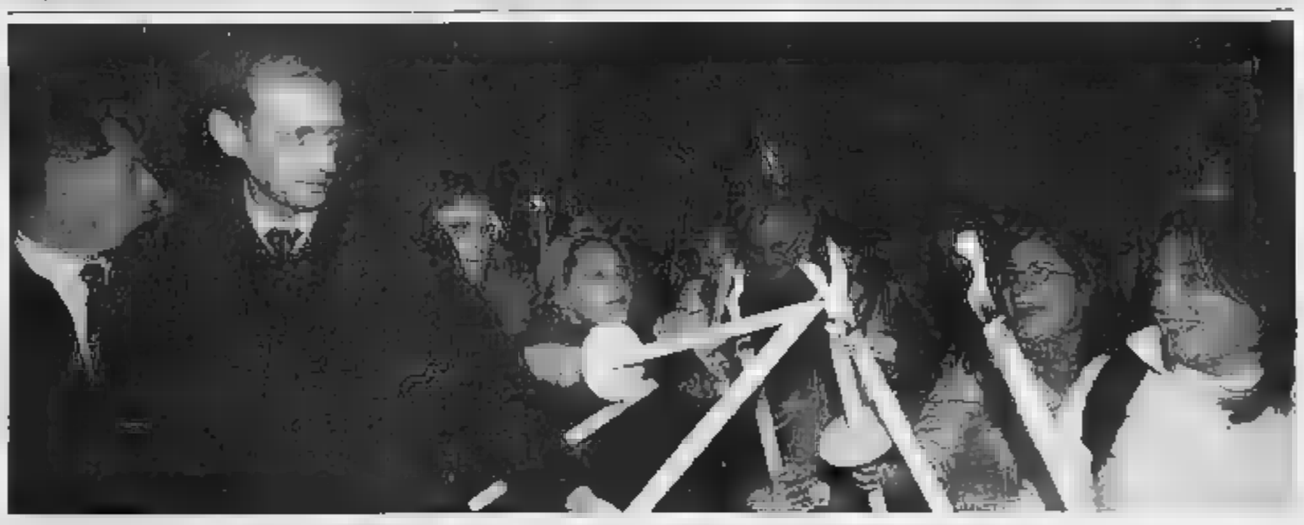
Sarà dura per il dg Meocci e per il consiglio convincersi che Santoro è cambiato, anche se non farà il conduttore e si occuperà di politica in senso stretto. Eppure qualcosa dovrà pur fare, senza troppi indugi. C'è altro argomento «forte» a spingere la Rai in questo senso. Ne parla in consigliere in quota Margherita Nino Rizzo Nervo: «Santoro deve riprendere a lavorare subito. Primo perchè è una risorsa dubbi sulla sua resa. Secondo, perchè tener fermi lui e il suo gruppo produce un danno economico enorme per la Rai: aver sospeso la squadra di Sciuscià le è costato già oltre 2 milioni di euro. A tanto assommano i 315mila euro rimborsati a Sandro Ruotolo, i 205mila che proprio ieri il Tribunale di Roma ha imposto alla di pagare Riccardo Iacona titolo di risarcimento del danno da demansionamento», al milione e mezzo che spetta allo stesso Santoro, a meno che perda il ricorso in secondo grado che la Rai si accinge a fare (come annuncia Bianchi Clerici). O che tratti anche su questo terreno, ipotizza Urbani.

Il consigliere azzuro non pone veti, per carità. Anzi, ritiene che il dg Meocci già oggi parterà in cda dalle soluzioni per far tornare a lavorare non solo Santoro, altre figure professionali non utilizzate. Però, è scettico sulla possibilità che il giornalista, pur cominciando oggi, come auspica, possa andare in onda prima delle elezioni. Per tre motivi: «C'è in ballo la vecchia sanzione dell'Agcom, c'è il contenzioso sulla Rai. Soprattutto, non c'è tempo: non vedo come un programma nuovo possa essere preparato e partire in soli quattro mesi».

Michele Santoro

**forzista Urbani**
«Nessuna chiusura preconcetta ma non si può fare un programma in quattro mesi»

QUINDICIMILA IN PIAZZA: «E' L'ORA DEI FATTI»



**A Locri I leader nazionali dell'Unione, 36 giorni dopo l'omicidio Fortugno**
## Contro la 'ndrangheta sfilano Fassino, Dini, Boselli e i giovani calabresi

Tutti in piazza, a Locri trentasei giorni dopo il delitto di Francesco Fortugno. Il presidente del consiglio regionale della Calabria ucciso davanti al seggio elettorale. Quindicimila persone, oltre quattromila fiaccole, tante bandiere e striscioni, numerose magliette bianche con la scritta «E' adesso ammazzateci tutti». Così Locri torna in piazza per dimenticare ma soprattutto per dire di «no» alla criminalità organizzata. Alla fiaccolata promossa dall'Unione ha risposto il popolo centrosinistra calabrese in piazza fianco dei leaders nazionali in Romano Prodi, e poi Piero Fassino, segretario dei Ds, Lamberto Dini per la Margherita, Enrico Boselli per lo Sdi, Alfonso Pecoraro Scanio per i Verdi, Antonio Di Pietro per l'Italia dei Valori, Oliviero Diliberto per il PdCI, esponenti nazionali di Rifondazione comunista e dell'Udeur.

A GENOVA: RIUNIONE URGENTE SULLE TASSE POSTICIPATA ALLE 0,30, AL TERMINE DELL'AGITAZIONE

# Sciopero in Regione, Consiglio convocato di notte

**Alessandra Pieracci**

Il Consiglio regionale della Liguria convocato ad oltranza per le 0,30 sabato : è l'ultimo capitolo una vicenda politica che vede la maggioranza di centrosinistra impegnata a la scadenza del 30 novembre per far passare una delibera della giunta Burlando che aumenta dopo 11 anni le tasse regionali, Ire e Irap, e dall'altra la minoranza di centrodestra decisa ad attuare ogni tecnica ostruzionistica impedirlo. mazzo, i sindacati, ovvero la Cgil, che ha determinato l'insuale orario.

All'origine della questione, il buco della sanità che somma deficit di 55 milioni del 2004 e 147 del 2005. In un rimpallo di accuse tra giunta in carica (ci avete lasciato una voragine da riempire) e precedente (bugiardi, una scusa per batter cassa e coprirvi i buchi futuri, altrimenti basterebbe l'"una tantum") si è arrivati venerdì alla presentazione della delibera alla Prima Commissione Bilancio Affari Istituzionali, superata la quale la tassazione sarebbe stata inserita in discussione nel Consiglio regionale odierno.

Claudio Burlando

Ma a questo punto il capogruppo di An, Gianni Plinio (ex vicepresidente della R) e quello di Forza Italia, Luigi Morgillo (ex hanno guidato un manipolo oppositori in una staffetta di interventi fiume per far superare la mezzanotte e rendere impossibile l'inserimento, in base al regolamento. «Venerdì c'è sciopero, quindi andremo a sabato e il tempo si assottiglia» avevano previsto gli «ostruzionisti».

ieri il presidente del Consiglio regionale, il diessino Mino Ronzitti, ha convocato l'assemblea per venerdì «a fronte di una richiesta urgente della giunta, su provvedimento che ha scadenza imminente», ma alle 21, «per rispetto delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori, in modo da non arrecare alcuna interferenza o danno con l'azione dei sindacati». Immediata la replica di Renzo Miroglio, segretario generale ligure della Cgil-Funzione pubblica: «Facciamo cortesemente presente al Presidente che lo sciopero è indetto per l'intera giornata lavorativa. Facciamo inoltre presente come sarebbe paradossale che nel giorno stesso dello sciopero si richiedessero prestazioni straordinarie ai dipendenti dell'Ente Regione». «Considerata quindi azione anti sindacale - prosegue Miroglio - ogni tentativo di utilizzo di personale per la giornata del novembre». Infine, l'aggiustamento di Ronzitti: «Avevo consultato informalmente i vertici sindacali. Per sgomberare il campo da ogni dubbio, ho convocato il Consiglio regionale per le 0,30 di sabato. Sono necessarie decisioni tempestive, pena pesanti ripercussioni sui cittadini».

E l'opposizione? «Ho già pronta una serie di libri sugli sprechi della pubblica amministrazione da leggere in aula - annuncia Plinio -: le opere di Raffaele Costa e Gian Antonio Stella, e ho buttato via euro per il libro di Tremonti».

PROIETTATO IL VIDEO GIRATO DAI CARABINIERI NELLA CAMERA DOVE FU UCCISO SAMUELE

# Orrore

**Il primo scontro**
Polemica sull'assenza nei fascicoli di duecento foto dei carabinieri

**Il procuratore**
«In questo caso non possiamo certo parlare di occultamento»

**La testimone**
Non sarà risentita la dottoressa Satragni tra le prime a giungere sul luogo del delitto

L'immagine della stanza dov'è stato ucciso il piccolo Samuele il 30 gennaio 2002

**Il sopralluogo**
Nessuna traccia trovata nella notte nella villetta

# Perizia sulla Franzoni ma la difesa insorge

## La Corte decide il nuovo esame psichiatrico L'avvocato Taormina: sentenza già scritta

**Alberto Gaino**
TORINO

Tutto accade alla fine di un'estenuante udienza: il presidente della prima corte d'Assise d'appello, Romano Pettenati, legge veloce, dopo la prima, anche la seconda e più importante ordinanza: «Va accolta la richiesta del procuratore generale di disporre nuova perizia psichiatrica...». L'avvocato Carlo Taormina insorge: «Ribadisco che la signora Annamaria Franzoni [redacted] è disposta a sottoporvisi». Ed è un crescendo scoppiettante che culmina in uno sfer[redacted] *a questo punto il processo non ci interessa più*... fatevela voi, la perizia... io manderò un sostituto processuale». E fuori, subito dopo, conferenza stampa da «mezzogiorno di fuoco» in cui le parole paiono raffiche di qualcos'altro. Per quasi un'intera udienza Taormina aveva pensato di aver in pugno l'aula, i giudici e il pubblico stritolando un incauto appuntato scelto da Aosta sen[redacted] per rispondere a domande semplici. E adesso, alle sette di sera, l'avvocato d'assalto scoppia: «La sentenza è già stata scritta».

**I gravi indizi**
L'ha stesa l'ordinanza dei giudici che, in un inciso, vi afferma[redacted]: [redacted] confronti dell'imputata persistono gravi indizi di colpevolezza, il cui rilievo è stato convalidato in sede di procedimento cautelare dalla Cassazione». E poi i 10 punti di «innovazione processuale»: sì all'interrogatorio dell'imputata, no a quello della dottoressa Satragni, con una prima [redacted]zione di Taormina che [redacted] conta[redacted]. E ancora: si acquisiscono agli atti del processo le indagini difensive di fine luglio 2004 (quella per cui Taormina, i Lorenzi e i loro consulenti sono inquisiti a Torino per frode processuale e calunnia) [redacted] l'ulti[redacted] che i fans del «giallo di Cogne» hanno [redacted] rivisto in tv nel video [redacted] l'assassino è noi a far «reagire» quel pavimento. Zero luminiscenza. Non c'è più sangue. I pavimenti furono [redacted] dai Lorenzi dopo il dissequestro. La perizia si dovrà fare sulle foto. Su cui ieri è rimontata la polemica di Taormina, nell'elemento più naturale quando può sciabolare i suoi «noi non ne sapevamo nulla, a noi non è stato dato nulla, si eliminano le prove, si selezionano i reperti». Fino a chiedere a gran voce una nuova indagine, Cogne ter o quater, sui carabinieri. Il suo obiettivo è il comandante del Ris di Parma, Luciano Garofano. «E' quello il problema» [redacted] agita.

*Il legale puntava* [redacted] una discussione che si basasse innanzi tutto sulle prove tecniche

*Il presidente* «Ora come ora persistono gravi indizi di colpevolezza dell'imputata»

Il procuratore generale Vittorio Corsi prova ad arginarlo con un chiarimento di buon senso: «Se [redacted] duecento foto non si può pensare ad un occultamento». Forse è semplicemente una questione di smart card diverse, ciascuna con la [redacted] numerazione progressiva, ma Taormina [redacted] debordante: «Le foto sul pavimento consegnateci ieri notte non le [redacted]. La procura torinese gliele ha [redacted] a disposizione [redacted] marzo. Comunque Corsi taglia corto: «Delle macchie sul pavimento, inizialmente, nessuno [redacted] occupato, nemmeno i consulenti della difesa: si dava per scontato che il pigiama della Franzoni era sul letto e non poteva essersi imbrattato scivolando a terra».
Arcisicuro di sé, Taormina aveva persino abbordato [redacted] celliere per conoscere i nomi dei giudici. Quelli popolari evidentemente (a che pro?). Pare [redacted] nell'ordinanza non vi siano. [redacted] vi è la dettagliata motivazione della nuova perizia psichiatrica: «La precedente lascia spazio a dubbi e ad incertezze. Non è da condividere il metodo, allora adottato dal collegio peritale, di esprimere la valutazione diagnostica... senza tener conto delle caratteristiche e [redacted] modalità del...» delitto. «Questo metodo [redacted] prodotto l'effetto di evitare [redacted] periti l'onere di inoltrarsi nella verifica se il fatto delittuoso abbia avuto "valore di malattia"».

**L'ultima crisi**
E' [redacted] questo passaggio che i giudici ricordano che a carico della Franzoni «sono stati ravvisati - e allo stato persistono - gravi indizi di colpevolezza». I giudici insistono: «Non paiono essere stati approfonditi il significato e la portata dei noti mal[redacted]seri dell'imputata». Citano la «crisi della mattina del 30 gennaio 2002 che destò la protratta inquietudine del [redacted] (espressa nell'intercettazione ambientale del 31, laddove questi dichiara di aver paura che "in un momento o l'altro" la moglie [redacted] richiami al cellulare)». E gli «episodi precedenti di momentanea perdita di coscienza della donna - con cadute a terra - e l'evidente disagio psicologico con Samuele». Chiudono con un riconoscimento delle osservazioni dello psichiatra Ugo Fornari, per cui «gli esiti del test "Minnesota" sulla Franzoni indi[redacted] un punteggio "significativo della scala della paranoia"».

## STANTANEE DAL PROCESSO

### IL MOMENTO DELLA PAUSA

L'AVVOCATO A [redacted] GIUNTE. Il professor Carlo Taormina lascia l'aula di udienza durante la pausa del processo e si concede una curiosa espressione di fronte ai flash dei fotografi e alla ressa dei cronisti e reporter che lui ha definito «orda barbarica».

### L'ALTERNATIVA

DISEGNI E NON FOTO. Giornali e televisioni rimediano così al divieto di fare fotografie e immagini in aula. Spazio agli artisti della matita.

### PALAZZO DI GIUSTIZIA: ASPETTANDO ANNAMARIA

L'AMICA NUOVA. Una delle giovani fondatrici del Comitato nato per difendere Annamaria: [redacted] sono [redacted] appena un anno e questa bionda signora sta dedicando molto del [redacted] tempo per la causa dell'amica. Arriva a Torino per seguire ogni udienza, [redacted] siede nelle panche dietro il procuratore generale, prende appunti e aiuta la difesa. Alla sera ritorna a Ripoli con la famiglia Franzoni.

IL NONNO PENSIEROSO. Mario Lorenzi, padre di Stefano, il marito di Annamaria, [redacted] le forze dell'ordine nei corridoi davanti all'aula nume[redacted] dove si svolge l'Appello per l'omicidio del nipote.

I TICKET PER LA CODA. Il pubblico si è organizzato con biglietti numerati, grazie all'iniziativa [redacted] due anziani, per evitare resse e [redacted] attesa davanti ai cancelli.

IL [redacted] DI [redacted] DALLA PACATEZZA AL PESSIMISMO E ALLA RABBIA

# «Questo processo non ci interessa più»

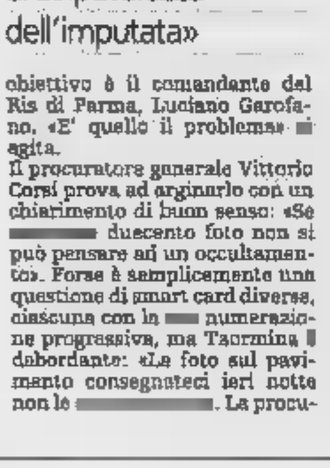
**Marco Neirotti**
TORINO

Lunedì 21 novembre, ore 11-ore 19,15: cronaca di [redacted] lunga giornata del professor Carlo Taormina. Atto primo: pacato e calmo. Atto secondo: attentissimo, pignolo, maestro nel cercare ovunque spunto per disgregare l'indagine e sbriciolarne anche i frammenti minimi, nel lavorare ai fianchi i testi presenti e nel cominciare a mettere in dubbio, a distanza, quelli potenziali. Atto [redacted] nervosismo, malumore, affermazioni drastiche e schiacciate da un oscuro [redacted] furibondo pessimismo.

Seduto [redacted] a Annamaria, [redacted] Stefano alle spalle (si volta spesso per parlare con lui o a lui a chiamarlo toccandogli la toga) il legale studia i video dei carabinieri proiettati su più schermi. Studia [redacted] annota. Finita la proiezione, eccolo a snocciolare una serie di ore-minuti-secondi. Perché c'è un salto nell'orario delle riprese? I carabinieri spiegano [redacted] avere spento e riacceso e l'orologio della telecamera continua a viaggiare come quelli [redacted] computer [redacted] dei telefonini. Vuole sapere, allora, perché il filmato sia così scorrevole nonostante una serie di pause. Non lo dice, ma forse sottintende [redacted] sia [redacted] tagliato, cucito, insomma confezionato. E', in questa fase, educato e gentile, [redacted] non rassicurante. Parla con il tono di chi ha un progetto preciso - [redacted] dimostrazione che l'indagine è stata condotta male [redacted] volutamente a [redacted] unico - e [redacted] pronto a cogliere ogni novità e a lavorarci sopra. Sta piacendo al pubblico, proprio come quelli dei film.

[redacted] [redacted] video e orari, fotografie che ci sono [redacted] che mancano. E' il secondo atto. Incalza senza pietà, anche un po' teatrale. [redacted] alza e guarda lo schermo immobile. Poi si avvicina, per due minuti osserva fisso, torna a sedersi. Si consulta [redacted] Stefano Lorenzi. Entrano di nuovo a testimoniare i tre carabinieri. Questo [redacted] il suo momento più difficile da tenere sotto controllo, [redacted] anche il più utile per sbrindellare qualunque pezzo d'indagine sia possibile attaccare. Incalza con piccoli dettagli e grandi domande, [redacted] usare voce [redacted] microfono: ora pacato ora indignato, ora dubbioso ora con lo stesso dubbio espresso con un profondo sarcasmo. Guarda la Corte, i giornalisti per un attimo, guarda fisso con misura e insistenza, [redacted] volte sembra fissare soltanto il pensiero, l'idea che sta per esp[redacted].

Tiene d'occhio la rilassata, educata compostezza del procuratore Corsi. In un mare [redacted] dettagli la strategia di Taormina emerge: ci sono ordini? Ci sono interferenze? Chi ha selezionato [redacted] materiale da consegnare alla procura? Perché lo avete dato prima al Ris? Ecco il Ris. Ci si chiedeva quando sarebbe arrivato il turno della Scientifica dei carabinieri e, indirettamente del nemico giurato, colonnello Luciano Garofano.


Taormina durante la conferenza stampa

Il Professore incalzante [redacted] preso il volo, [redacted] almeno [redacted] [redacted]. Ora si sente solido, in vantaggio. Il pm pone una domanda a un sottufficiale dell'Arma e lui subito: «Nella domanda c'è la risposta incorporata». Attacca un maresciallo, che dice «non ho capito». [redacted] apostrofa con, «se mi sta a sentire, capisce anche». E' partito il crescendo. E il crescendo è duro contro [redacted] foto che [redacted] c'erano, che ci sono, che erano ritenute non utili. Ora Taormina è Taormina-indignato. Il tranquillo Vittorio Corsi gli restituisce la palla così: «Non avevamo le foto? Hanno e abbiamo sbagliato tutti, consulenti della difesa compresi, visto che erano presenti? Cospargiamoci il capo di cenere, però adesso vediamole». Incassa. Quando le foto sono pronte e gli schermi si a[redacted] interviene: «Chiedo una pausa per raccogliere le idee». Il presidente Pettenati: «Fa bene; fa bene». Il pubblico ride. Il presidente: «Non che ne abbia bisogno». Sembra perplesso più che stanco, uno che con lucidità sa qual è il momento di far pausa.

Atto terzo. Alla ripresa riavvia il tono incalzante. Il procuratore Corsi usa l'espressione «poveri testimoni», riferendosi al loro stress, e qui l'avvocato sbatte la biro sul tavolo, alza la voce, dice che l'accusa si assumerà le responsabilità. Il presidente lo blocca: «Le responsabilità [redacted]no a lui note». La Corte si ritira. C'è chi [redacted] la famiglia Franzoni [redacted] raggruppa, qualche giornalista si sposta. Taormina [redacted] raggiunge un gruppo e sfotte la sete di scoop: «Un vostro collega parla con il dottor Corsi. Non vi preoccupate che abbia notizie?». Non aspetta risposta: «Tanto per le notizie che vengo [redacted] da lì». Eccolo il Professor Carlo della tv, quello cattivo con i magistrati. Un collega gli si avvicina, mentre parla con un cancelliere. Lo caccia, [redacted] rito, e l'altro va verso la gabbia degli imputati - che ora [redacted] tribuna di inviati di giornale - e lui: «Ecco, quello è il posto suo». Risposta: «Fino a prova contraria è lei che è indagato, non io». Poi va a protestare - fra poco terrà una conferenza stampa - perché i bloc-notes di fronte al Procuratore [redacted] aumentati. Corsi sorride: «Mi stanno solo consolando». Altra ripassata di stile.

Il professore è nervoso adesso. Ed è sbalordito quando la Corte rientra. Le ordinanze che respingono le richieste a quella che dispone la [redacted] perizia psichiatrica lo lasciano prima immobile, poi il contrattacco ha in sé stupore e la tenacia, la forza di chi deve comunque dare una risposta calcolata bene di fronte a una delusione dura. «Questo processo non ci interessa più», dice con l'intonazione del rammarico, della sfiducia spettacolari.


**S.A.T.A.P. S.p.A.**
Via Bonzanigo n. 22 - 10144 - Torino - Tel. (011) 43.92.111 - [redacted] (011) 47.30.511

AVVISO DI ESITO DELLA GARA [redacted] A21 INV/03/05

L'Amministratore Unico della Società rende noto che, presso gli uffici della stessa in Torino - Via Bonzanigo n. 22, è stata esperita la gara TRONCO A21 INV/03/05, ed è stato conseguentemente aggiudicato l'appalto per l'esecuzione dei seguenti lavori: [redacted] interventi [redacted] ripristino strutturale ed adeguamento del viadotto Cipollina dalla pk 30+174 [redacted] pk 30+345 - Importo complessivo dell'appalto: € 5.341.010,00 compresi oneri di sicurezza. Categoria: OG 3 (prevalente), OS 11, OS 12, OS 21, OS 23 - Procedura di [redacted]cedura: [redacted] licitazione privata. - Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di [redacted] determinato mediante offerta prezzi unitari con esclusione automatica delle offerte anomale (art. 21, commi 1 c) 1-bis, Legge n. 109/94 e s.m.i.). - Data di aggiudicazione: 11 novembre [redacted] [redacted] di offerte ricevute: 28 - Impresa aggiudicataria: GIUSEPPE IORIO COSTRUZIONI S.r.l. di S. Tammaro (CE) con il ribasso del 16,21%. L'esito della gara è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito Internet www.satapweb.it.

Torino, 22/11/2005

L'Amministratore Delegato
Ing. Cesare Luciani

**MINISTERO [redacted] INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**
**[redacted] INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**
S.I.I.T. Puglia Basilicata – Settore Infrastrutture
Sede Coordinata di Potenza

Lavori di [redacted] del Distaccamento dei Vigili del Fuoco nel Comune di Ferrandina (MT). 1° stralcio.
Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.783.949,84 così distinto: [redacted] lavori a corpo e misura a base d'appalto Euro 1.715.338,36 di cui a corpo Euro 1.614.286,48 ed a misura Euro 101.049,90 - b) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 68.611,48
[redacted] data verrà espletato pubblico incanto per l'appalto dei lavori sopraindicato con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 lett.b) della legge n.109/94
Categoria prevalente: OG1 - classifica IV - Opere diverse dalla categoria prevalente OS30 classifica I (subappaltabili)
Le imprese interessate dovranno far pervenire al S.I.I.T. Puglia Basilicata Sede Coordinata di Potenza - C.so Garibaldi n.148, 85100 Potenza - apposita domanda, in carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante la cui firma dovrà essere autenticata nei modi di legge, attestante altresì che la stessa è corredata della documentazione richiesta, entro le ore 13,00 del 10.12.2005. Il bando integrale e visionabile presso questo S.I.I.T. ed è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. Ultimo inserzione al quale è stato inviato in data odierna.
Potenza, li 18.11.2005

IL DIRETTORE dott. Ing. Francesco Saverio Campanile

Gli Avvisi Legali de
**LA [redacted]**
li puoi trovare anche su internet
[redacted] il sito
**www.lastampa.it/legali/**

**LA MAMMA** CONDANNATA A 30 ANNI IN PRIMO GRADO, CEDE ALL'EMOZIONE E ABBASSA LO SGUARDO

# & lacrime

Anche ieri mattina folla davanti al tribunale di Torino

**reportage**
PIERANGELO SAPEGNO

TORINO

Nel giorno delle immagini, è quello che non si vede a fare questo processo. Le facce della gente che aspettano il pianto della mamma, il silenzio di un'aula stranita dal sangue, ma attratta da un volto che non possono scorgere perché girato di spalle, da un urlo che non viene, da un fremito che conta, da paura che non c'è. Il dolore è nelle lacrime che si raccontano. E' in un volto aperto come una valigia sfatta. E' in quello che non si vede perché si cerca altro. Scorrono le immagini di quel 30 gennaio 2002, nella casa di Cogne, nella dove fu massacrato Samuele. Sfilano come in un catalogo: sangue, coperte, scarpe, tende, finestre, e la luce del cielo e la neve delle montagne. Dibattono tutto il giorno di foto, Vhs e dvd, pellicole, scatti, e numeri. Una volta, la Franzoni si gira avvocato, tra una discussione e l'altra sulle 125 immagini che mancano: «Questo perché?». E Taormina risponde: «Perché non si vede. Forse le hanno i Ris».

**Quello che non si vede**

Quello che non si vede è Samuele, sfiorato da una telecamera. Quello che non si vede sono le parole: Annamaria che si rivolge a don Marco e agli amici e dice che «non hanno capito che a me interessa solo la verità», che «possono fare quello che vogliono», Annamaria che protesta con il suo avvocato quando l'ordinanza stabilisce la perizia psichiatrica, che vuol dire questo? hanno già deciso?», e Stefano che racconta di «questo calvario cominciato 4 anni fa e che non finisce mai, e oggi è stato solo un giorno come uno qualunque di tutti questi, a rivedere le immagini della morte di Samuele, a rivedere il sangue, gli orrori e i dolori. Cosa c'è di diverso? Cosa c'è di nuovo?». Quello che si vede le decisioni del presidente. Carlo Taormina che tuona, dice la sentenza è già scritta. «Io certo che faranno la perizia e mi dirà che lei è incapace di intendere e volere, sono pronto a scommettere. Fare una perizia psichiatrica senza aver accertato se una persona è innocente o colpevole, è un'assurdità giuridica. Questa ordinanza è un'autentica mazzata sulla verità del processo».

**Le ultime immagini**

Quello che non si vede è Annamaria che impassibile davanti alle prime immagini sulla morte di suo figlio, impietrita, gli occhi più neri e più piccoli, mentre la sorella Fabiola, seduta dietro di lei, non riesce a trattenere lo scandalo e la paura davanti alla grande macchia di sangue e viscere inquadrata da lontano e poi sempre più da vicino. Annamaria si sostiene il volto sull'indice della mano aperta, piegata un po' di lato. Non muove niente. Taormina ogni tanto la controlla con la coda dell'occhio per vedere come sta. Stefano prende appunti. Anche don Marco, il parroco di Ripoli, si segna qualcosa su un foglio.

Quello che vogliono vedere tutti, invece, è un'immagine che noi tocca guardare con vergogna, persino con orrore, quando Annamaria china gli occhi e comincia a piangere nascondendo il volto con la mano destra, dalla parte dove siedono i giornalisti, mentre sullo schermo scorrono il sangue e le parole di un banale video di polizia giudiziaria, «Piras! Piras, questa l'hai fatta?», il cuscino inzuppato di rosso, la bacinella, il letto, un parquet di legno, «qua è un casino» e «come si fa con questo bordello...», e tutte le cose e le voci che riempiono un asettico atto formale dentro al dolore e memorie dei protagonisti.

**Il crollo**

E' in questo momento che Annamaria non resiste più, quando nel video si sentono le ultime parole del carabiniere e la telecamera ricerca altre chiazze qua e là, nelle coperte disfatte del letto. Si copre gli occhi fra i singhiozzi. L'avvocato Taormina si gira di lato: «Vuole uscire?». Lei risponde no, nascosse ancora di più il volto e cerca un fazzoletto nella borsa. Da questo momento poi, guarda più, tiene la testa bassa, e i singhiozzi si fanno più forti solo quando la dottoressa Satragni dice «può darsi che il bambino si sia messo a piangere e per via della sua fragilità ossea successo qualcosa, come un'esplosione». E resta lì, piegata, tutta rattrappita nelle sue lacrime, mentre dietro di lei il marito Stefano prende appunti senza perdersi una scena e anche papà Giorgio crolla in singhiozzi, con la Satragni che continua a parlare e racconta a un maresciallo che «c'era solo la madre disperata per questo bambino e mi ha detto gli è scoppiato il cervello, e io pensavo ma cosa sta dicendo, non è possibile, ma quando sono arrivata c'era proprio questo scoppio, sì era vero, le sue parole descrivevano quello che era successo, qui sembrava proprio questo, quando sono entrata qui dentro, che ci fosse stato questo scoppio».

**Le polemiche**

Annamaria non alza più gli occhi. Anche questo non vede. Nemmeno quando tutto è finito. La scuote Taormina, perché l'idillio del primo giorno di udienza sembra già finito, e una volta attacca il presidente Pettenati («ci fate sapere anche a noi, oppure pensate che la difesa debba essere esclusa di informazioni?») una volta il procuratore generale Corsi (gli chiede di aprire un'indagine sui carabinieri: «il procuratore ha anche determinati doveri, se lo ricordi»). Prima di chiudere estrema durezza, parlando «una sentenza già scritta». Nel mezzo, dimentica i Ris e il suo colonnello Luciano Garofano, e il nucleo di Aosta, e il povero appuntato Piras che depone impacciato e confuso da dargli pure po' di corda: «Vogliamo parlare chiaro? Una foto eliminata è una parola molto elegante per dire che una prova non c'è più? Se la fa privato una cosa del genere sotto inchiesta. Quando la fa il pubblico, finisce lo stesso male privato. E' giusto?» (e su questo ha ragione vendere). E attacchi non dimentica ovviamente i giornalisti (e pareva?), che «domani faranno i titoli su quello che il procuratore generale». Il suo posto è quello, urla un cronista, indicandogli la gabbia degli imputati.

**Protagonismi**

mazzetto di quelli che lo fanno arrabbiare, ci ficca dentro pure lo psichiatra Ugo Fornari: «Che attendibilità ha? Sono anni che sta andando dappertutto, da Porta a Porta tutte le altre trasmissioni tv». Un giornalista gli dice che non è vero, altro, più cattivo: «Ma come? Proprio che è andato persino da mago Zurlì?». Può darsi sia come dice quel tipo di Nashville, nel film di Altman, «che il mondo sarebbe migliore senza gli avvocati». Ma anche qui ci sono le cose che non si vedono. E qualche volta sono un po' meglio di quel che sembra.

Annamaria Franzoni e il suo legale Carlo Taormina ieri in aula a Torino nel disegno di Franco Brunu

LA FOLLA IL FAI DA TE PER UN POSTO IN AULA

## Come in tribuna con i bigliettini

**Enrico Martinet**

TORINO

«Sì, ci sarò anche lunedì». Al buio la signora impellicciata infila le scale sbagliate che s'infrangono sulla parete di cancellate sprangate. Ridiscende al braccio del marito e dice: «Meno male che ci sono i bigliettini». Il pubblico perde numeri, acquista un talloncino «fai da te», come se le panche dell'aula di giustizia numero 6 dell'Appello di Annamaria Franzoni fossero tribune numerate. Una scritta a biro blu, da uno fino oltre il 100, «Abbonati» senza possibilità di abbonamento. I carabinieri, le guardie private, gli uomini della Digos che presiedono gli ingressi e corridoi, ridono e con gentilezza provano a dire: «Questo non serve».

Ma gli irriducibili del «processo dell'anno» insistono, esibendo quella sorta di prenotazione non richiesta e inservibile. Spiegano i carabinieri: «I primi entrano, poi quando i posti sono esauriti dobbiamo chiudere, ci spiace, ma l'aula è quella che è». Autoregolamentazione. Così la chiama l'universitario in maglioncino rosso e zainetto seduto nell'angolo più lontano della seconda fila di panche, appoggiato alla corrimano argentato. E tira fuori il ticket: un rettangolo di carta strappato a un bloc notes della SanPaolo. Il numero è il 26, con sbuffo rapido a rubare centimetri di carta.

E' stato uno dei più mattinieri, lo studente. Certo non quei gruppetti della notte, o quasi. Quando il sole era ancora lontano da via Cavalli, ingresso laterale del Palazzo di Giustizia, sono arrivati nel controviale in cappotti e berretto, con sciarpe a coprire mezza faccia. Il freddo dell'alba punge, ma loro non lo sentono. Sono una decina e forti dell'esperienza di lunedì hanno messo a punto le sveglie per non perdere il posto «in prima fila». Nella prima udienza erano arrivati poco prima delle 9 e si erano ti contro la muraglia di un pubblico da teatro, quasi 300. «Mai più in quella bolgia». Già, mai più, meglio una levataccia avvolti dall'aria umida, non una temperatura appena sopra lo zero.

Vanno avanti e indietro, ma non mollano il marciapiede davanti alla cancellata, chiusi le ringhiere mobili che indicano il percorso. Una sorta recinto che porta all'ingresso, ancora chiuso, ancora poco presidiato. A 20 metri da loro arrivano gli ultimi azzi candidi delle tv con le parabole. E alle 8,30, quando il sole è già comparso sulle facciate dei palazzi, arriva la seconda ondata, tra le 30 e le 40 persone. Poi altri, alla spicciolata. E altri ancora. A quel punto, dopo un breve conciliabolo, spuntano gli «organizzatori». loro taccuini, fogli di carta d'ogni tipo, il retro di locandine pubblicitarie. Sono in due. Lui è un signore che potrebbe essere un ufficiale sabaudo, baffoni bianchi e giaccone; lei è piccina, anziana, decisa. Pochi minuti è la decisione è presa: «Sentite, qui finisce in un pigia pigia. Adesso facciamo i biglietti numerati e poi ci mettiamo tranquilli in fila. D'accordo?».

Qualcuno risponde, altri fanno solo un cenno, ma il sì è unanime. Tutti in fila a prendere il biglietto numerato e poi tutti in fila davanti ai cancelli presidiati. A esibire quel numero che non serve. Ma il «miracolo organizzativo» riesce lo stesso. Non c'è prenotazione, ma ordine sì e tutti aspettano il loro turno scrittosi quel pezzetto di carta inutile. La fila non si esaurisce, ma c'è chi si è anche organizzato la «staffetta», qualche ora a testa. L'alternanza in «tribuna» avviene nella pausa, quando il video che ha aperto l'udienza, visto in due versioni, è qualche frase a memoria per commento.

«Hai sentito la dottoressa?». E' Ada Satragni, medico a Cogne, che la mattina del delitto, il 30 gennaio 2002, è stata la prima a soccorrere Samuele. In quel filmato, che mostra la camera dove il piccolo è stato ucciso, c'è anche la dottoressa che spiega cosa ha visto e fatto, che risponde alle domande di un maresciallo dei carabinieri. Spunta solo una parte di divisa e il volto della Satragni che è. La voce è chiara: «Annamaria mi ha chiamato, mi ha detto che al bambino era scoppiato il cervello. Com'è possibile, mi sono detta, poi sono andata, ho visto». E spiega al maresciallo: «Può accadere». Insiste sull'anzianità, dice cos'è, aggiunge che il pianto del bambino «si deve essere spaventato perché era solo» può da pressione interna della testa». Il maresciallo continua a far domande, chiede di una possibile occlusione, ma lei dice di no, che il cranio ha ceduto «anche per una concausa, forse una malformazione, un cranio formato bene ma di qualità non consistente». Un video e un colloquio choccanti. La gente se ne va con negli occhi il sangue sul letto e il ricordo di quella diagnosi impossibile.

Ada Satragni

### La trovata

Gli organizzatori sono un uomo e una donna ma i carabinieri spiegano «Questi fogli non servono a nulla»

L'AULA UN'ALTALENA DI EMOZIONI MENTRE SCORREVANO I FOTOGRAMMI DELLA STANZA DI COGNE

# Il pianto di Annamaria dopo il giorno più lungo

## La disperazione di fronte alle immagini più cruente


NOTIZIE dalle AZIENDE

**Vitale Barberis Canonico S.p.A.**
**Profilo Aziendale**

Oltre 350 dipendenti, cinquanta agenti nel mondo, stabilimenti nel biellese all'avanguardia per tecnologia e metodi gestionali, Vitale Barberis Canonico è una manifattura a ciclo completo che produce da anni tessuti pettinati di lana per uomo di grande pregio, all con un eccellente rapporto qualità-prezzo e un ottimo servizio. Fondata nel 1936, è società per azioni dal 1971, ma il primo documento che attesta l'attività laniera della famiglia nel territorio biellese risale al 1663.

Vitale Barberis Canonico è una delle poche aziende che investe in maniera consistente nel proprio Paese in un momento in cui l'industria laniera italiana vive una fase scarsa prospettive. Nel triennio ha infatti 15,4 milioni di euro in immobilizzazioni tecniche e il programma investimenti per il 2005 si incrementa a circa 7,5 milioni di euro. La media del triennio 2002-2004 conferma un margine operativo lordo di 13,6 milioni di euro. Nel 2004 la produzione ha raggiunto i 6.100.000 metri, con un incremento del 9% sull'anno precedente e il fatturato è salito a 73 milioni di euro. Grazie a questi risultati, l'azienda si pone al terzo posto in Italia nella graduatoria di settore in valore e al secondo in quantità.

Vitale Barberis Canonico ha fatto, da sempre, della politica di export uno dei propri punti di forza. Oggi vende in ogni continente, esportando il 75% della produzione in Europa. Per esempio, investe nell'Est da circa 40 anni, ed è la Cina è uno dei mercati principali.

Altro punto di eccellenza è la selezione delle migliori lane al mondo, primo passo verso il raggiungimento degli standard qualitativi più elevati in ogni stadio del proprio processo produttivo. La maggior parte sono le Saxon Merinos, le più pregiate, che provengono dall'Australia. Lo stabilimento lavora 2.000.000 di kg di lana l'anno (8000 al giorno), velli pregiati di finezza compresa tra 15 e 21 micron di sezione (misura media del diametro della fibra), gran parte del prodotto ha una finezza media di 17,75 micron.

Vitale Barberis Canonico produce esclusivamente tessuti da uomo per abiti tradizionali formali e da giorno, per giacche e pantaloni (la classici e sportivi; in pura lana, in lana-mohair, in puro cashmere, cotone e seta. È leader nel campo del super 100: è infatti il principale produttore in quantità e il maggior esportatore. L'offerta si caratterizza per uno stile sobrio che da sempre è la bandiera di Vitale Barberis Canonico. Sono stoffe belle da guardare e da toccare, di una rassicurante classicità che soddisfa la esigenze del cliente che ama le cose durevoli. Lo stile, rigoroso e omogeneo, punta alla concretezza, non storica l'occhio ad è lontano dalle stravaganze. Da qualche stagione, accanto al tradizionale sforzo di perfezionamento e sviluppo dei prodotti classici, l'azienda ha ampliato l'offerta con l'introduzione di nuovi tessuti, realizzati in mischia di cotone e lana.

L'incessante ricerca della qualità e dell'efficienza spingo Vitale Barberis Canonico a sviluppare e innovare continuamente gli impianti produttivi. Gli stabilimenti sono dotati di tecnologie molto avanzate, con software esclusivi e macchine di propria progettazione. Per esempio il magazzini filati, il magazzino prodotto finito e la tintoria sono completamente automatizzati. Gli investimenti sostenuti per ammodernare gli impianti hanno consentito di raggiungere un livello di efficienza unico al mondo dovuto anche all'attenzione alle economie di scala.

Contatti: Margherita Barberis Canonico - cell. 0039.335.61.65.104
margherita@barberis.it
Luigi Innocenti - tel. 0039.015.73.58.855
luigi.innocenti@vitalebarberiscanonico.it - www.vitalebarberiscanonico.it


Prossima udienza lunedì 28

**Il presidente della Corte Romano Pettenati (nella foto) ha fissato un primo calendario: 28 novembre udienza per la nomina dei periti psichiatrici, il 19 dicembre ci si occuperà invece di quella sulle macchie del pavimento della stanza del delitto. La strategia difensiva puntava a rintuzzare il primo approfondimento e a giocarsi tutto nel secondo. La scelta dei giudici ha fatto infuriare Taormina: «Si doveva semmai fare prima quella sul pavimento e poi l'altra, nel caso si ritenesse la signora colpevole. Invece, così, si è già scritta la sentenza». La Corte non ha battuto ciglio, consapevole che la perizia psichiatrica (per il rifiuto dell'imputata di sottoporvisi) si farà sulle carte raccolte nel corso di quella precedente e anche sul diario clinico del dottor Elvezio Pirfo durante la breve detenzione dell'imputata nel carcere torinese delle «Vallette», nel 2002.**

### Lo scatto d'ira quando apprende della nuova perizia «Che vuol dire? Hanno già deciso?»

FIAT GROUP

Fiat S.p.A. - Sede in Torino, via Nizza 250
Capitale sociale Euro 6.377.257.130 - Registro delle Imprese - Ufficio di Torino C.F. 00469580013

**Avviso [redacted] avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo di sollecitazione relativo alla**

# OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI DI N. 291.828.718 AZIONI FIAT ORDINARIE

Le azioni oggetto dell'offerta sono state sottoscritte in data 20 settembre 2005 ai sensi dell'art. 2441, settimo comma, del Codice Civile da

**CAPITALIA S.p.A., BANCA [redacted] S.p.A., SANPAOLO IMI S.p.A., UNICREDIT BANCA D'IMPRESA S.p.A., BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A., BANCA MONTE DEI PASCHI DI [redacted] S.p.A., ABN AMRO BANK N.V., BANCA TOSCANA S.p.A. e BNP PARIBAS SUCCURSALE ITALIA (le "Banche")**

**al prezzo di Euro 10,28 per azione**

Il Prospetto Informativo ("il Prospetto") contenente informazioni sull'Offerta [redacted] disponibile dalla data odierna mediante deposito presso la Consob, la [redacted] sociale della Fiat S.p.A. ("Fiat" o "l'Emittente"), le Banche, [redacted] Borsa Italiana S.p.A. e [redacted] Titoli S.p.A., per conto di tutti gli intermediari aderenti, che [redacted] tenuti a consegnarne copia gratuita a chiunque ne faccia richiesta.
[redacted] Prospetto [redacted] altresì disponibile sul sito internet [redacted] Società all'indirizzo www.fiatgroup.com.
L'adempimento [redacted] pubblicazione del Prospetto [redacted] comporta alcun giudizio [redacted] CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e [redacted] merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

## AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

L'operazione descritta nel Prospetto (il "Prospetto") presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni. Si invitano pertanto gli investitori a tenere in [redacted] le seguenti informazioni al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento.
[redacted] fattori [redacted] rischio sia generali o specifici [redacted] devono essere [redacted]rati dagli investitori prima di qualsiasi decisione di investimento, in particolare quelli relativi all'Emittente Fiat S.p.A. (l'"Emittente" e "Fiat" o la "Società"), ai mercati in cui essa, insieme alle proprie società controllate (il "Gruppo" o il "Gruppo Fiat"), opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. Il contenuto delle avvertenze deve essere letto congiuntamente alle altre informazioni fornite nel Prospetto.

## FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

**Rischi connessi ai risultati dell'Emittente e del Gruppo**
Nel corso del 2002, del 2003, [redacted] 2004, l'andamento economico di Fiat ha risentito [redacted] congiuntura economica negativa del mercato automobilistico e dei risultati negativi della controllata Fiat Auto. In questi [redacted] sono state registrate [redacted] nette di competenza del Gruppo rispettivamente per Euro 3.948 [redacted], Euro 1.900 milioni, 1.586 [redacted] (in base ai Principi Contabili Italiani) e Euro 1.634 milioni nel [redacted] (in base ai principi contabili Internazionali).
In reazione a tali [redacted] negative, sono state avviate iniziative organizzative e industriali volte a ripristinare condizioni [redacted]. Tali iniziative [redacted] a conseguire rilevanti [redacted] nei risultati del Gruppo Fiat entro l'esercizio 2007, ripristinando in particolare la redditività di Fiat Auto e riorganizzando l'attività del Gruppo, allo stesso tempo rafforzando la struttura patrimoniale e mantenendo una soddisfacente condizione di liquidità. Tali iniziative contemplano anche significativi risparmi da ottenersi mediante [redacted] struttura dei costi, il miglioramento dell'efficienza industriale, [redacted] sfruttamento di ulteriori sinergie derivanti da accordi industriali e l'adozione di una struttura di management più dinamica ed efficiente.
Nel primo [redacted]stre 2005 il Gruppo Fiat ha compiuto importanti progressi verso [redacted] obiettivi operativi e finanziari fissati.
Tali progressi sono stati confermati dai risultati del terzo trimestre 2005.
Per l'esercizio 2005 il Gruppo conferma l'impegno a conseguire l'obiettivo già annunciato di un risultato netto positivo, anche per la Società, grazie alle componenti atipiche, accompagnato dal miglioramento del risultato della gestione ordinaria.
Tuttavia, il conseguimento degli obiettivi e dei risultati programmati dipenderanno dal successo delle iniziative intraprese e dal successo del piano industriale, nonché dalle generali condizioni economiche e dei mercati in cui il Gruppo opera. L'eventuale mancata attuazione, anche solo in parte, [redacted] tali iniziative potrebbe ripercuotersi negativamente sui risultati economici e patrimoniali della Società. Non sussiste pertanto garanzia che le azioni intraprese dalla Società produrranno dei positivi risultati economici. I risultati economici e finanziari dell'Emittente potrebbero quindi differire dalle previsioni.

**Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari dell'Emittente**
Al 30 settembre 2005, l'indebitamento netto del Gruppo Fiat era pari a 19.105 milioni di Euro (4.658 milioni di Euro l'indebitamento netto delle attività industriali e 14.447 milioni di Euro l'indebitamento netto delle attività di servizi finanziari), in riduzione di circa 6,3 miliardi di Euro rispetto al 31 dicembre 2004 (quando era pari a 25.423 [redacted] di Euro). La chiusura dell'operazione Italenergia e la conversione del finanziamento "Convertendo", avvenuti nel mese di settembre 2005, hanno determinato una riduzione dell'indebitamento netto di circa 4,6 [redacted] di Euro. L'indebitamento netto [redacted] Gruppo è atteso per fine anno ad un livello inferiore rispetto [redacted] quello di inizio [redacted].
La maggior parte delle obbligazioni emesse dal Gruppo contengono impegni dell'emittente e in alcuni casi di Fiat nella sua qualità di garante ("covenant") tipici della prassi internazionale [redacted] emissioni obbligazionarie di [redacted] tipo [redacted] parte di emittenti dello stesso settore industriale in cui opera il Gruppo, quali, in particolare: (i) clausole di cosiddetto [redacted] pledge, che impongono di [redacted] alle obbligazioni stesse, con pari grado, eventuali garanzie reali presenti o future costituite sui beni dell'emittente e/o di Fiat, in relazione ad altre obbligazioni e altri titoli di credito, (ii) clausole di cosiddetto pari passu, in base [redacted] non potranno essere assunte obbligazioni che siano "senior" rispetto alle obbligazioni emesse, (iii) obblighi di informazione periodica, (iv) per alcune emissioni obbligazionarie, clausole di cosiddetto cross default, che comportano la immediata esigibilità delle obbligazioni al verificarsi di certi inadempimenti in relazione ad altri strumenti finanziari emessi [redacted] Gruppo e (v) altre clausole generalmente presenti in emissioni di questo tipo.
L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle iniziative organizzative e industriali intraprese nonché il miglioramento delle condizioni generali dell'economia e del [redacted].
Inoltre, la gestione e lo sviluppo dei business nei quali il Gruppo opera, in particolar modo il settore automotoristico, richiedono rilevanti investimenti. Le azioni di [redacted] in corso prevedono un piano di investimenti nel periodo 2005 - 2008 per circa 18 [redacted] Euro (inclusa l'attività di ricerca e sviluppo), di cui circa 10 miliardi di Euro relativi al settore Auto.
Il Gruppo Fiat prevede di far fronte ai fabbisogni [redacted]anti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso la liquidità attualmente disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari, l'eventuale ricorso al mercato dei capitali e i flussi derivanti dalla gestione operativa. Il Gruppo potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti e rifinanziamenti del debito esistente.

**Rischi connessi alla rifocalizzazione sul mercato automotoristico**
L'Emittente è attualmente impegnata nel rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In tale prospettiva, nel corso degli ultimi anni ha posto [redacted] un piano di dismissioni di talune partecipazioni in settori diversi da quello automotoristico nell'ambito del disegno strategico di concentrare gli sforzi su automobili, macchine per l'agricoltura e le costruzioni, veicoli industriali e componentistica automotive.
Nel febbraio 2005 è stato risolto il Master Agreement, sottoscritto da Fiat e General Motors il 13 marzo 2000 (il "Master Agreement") che disciplinava l'alleanza [redacted] tra Fiat e General Motors. Per effetto dello scioglimento del Master Agreement sono quindi state sciolte anche le joint-ventures powertrain create per la produzione di motori (ad eccezione dello stabilimento di Bielsko Biala, Polonia) e per il settore [redacted]sti ([redacted]chasing).
Il Gruppo intende ricercare opportunità [redacted]-ventures e accordi industriali mirati nel settore automotoristico. Non sussistono [redacted] certezze sulla possibilità di effettuare tali operazioni o di effettuarle senza incorrere in rischi legati [redacted] amministrative, tecniche, politiche o finanziarie, né esistono certezze che il perfezionamento di tali operazioni rechi i benefici attesi.

**Rischi connessi al rating dell'Emittente**
La possibilità di accesso al mercato dei capitali, il finanziamento e i costi ad esso connessi dipendono dal merito di credito assegnato alla Società.
L'attuale rating dell'Emittente è inferiore all'investment grade. Attualmente Moody's Investors Service Inc. ("Moody's"), Standard & Poor's Rating Services ("Standard & Poor's") e Fitch Ratings ("Fitch" e unitamente a Moody's e Standard & Poor's, le "Agenzie di Rating") assegnano alla Società rispettivamente il seguente rating: Ba3 con outlook negati[redacted] BB-, con outlook stabile, e BB-, con outlook negativo.
L'attuale rating ed eventuali riduzioni da parte delle Agenzie di Rating potrebbero limitare la possibilità di accesso al mercato dei [redacted] e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

**Dichiarazioni prospettiche**
Il Prospetto contiene alcune informazioni sulle prospettive e tendenze dell'andamento del Gruppo per l'esercizio in corso basate sull'esperienza e conoscenza della Società e sui [redacted] storici disponibili relativamente ai settori in cui il Gruppo opera. La Società non può garantire che tali prospettive siano realizzate o confermate a causa del possibile verificarsi di eventi ignoti e altri fattori di rischio di cui alcuni, fra l'altro, descritti nelle presenti Avvertenze, nonché a causa delle condizioni di mercato in cui il Gruppo [redacted]ra.

**Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori**
In diversi paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, [redacted] incluso il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo [redacted] influire sulla flessibilità del Gruppo nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività.
La capacità di Fiat di [redacted] riduzioni di personale o altre [redacted] interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro nell'ambito [redacted] ristrutturazione del Gruppo è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Il Gruppo Fiat dipende inoltre dai servizi e dai [redacted] forniti da altre aziende altamente sindacalizzate.
Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti o di aziende dalle [redacted] forniture il Gruppo dipende potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.

**Rischi connessi alle modifiche del Management**
La maggior [redacted] dell'attuale management si è insediato negli scorsi 18 mesi. Il presidente di Fiat, Luca Co[redacted] di Montezemolo, e l'amministratore delegato, Sergio Marchionne, si sono insediati nel giugno 2004. Nel febbraio 2005 Sergio Marchionne ha assunto anche la carica di amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Monferino, precedentemente amministratore delegato di CNH, ha assunto la carica di amministratore delegato di Iveco e Harold Boyanovsky ha assunto la carica di amministratore delegato di CNH. Sempre nel 2005, con la creazione di [redacted] Powertrain Technologies, vi è stato un ulteriore riassetto del management di altri settori del Gruppo.
Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità del management di gestire efficacemente l'azienda.

## FATTORI [redacted] RISCHIO RELATIVI AI SETTORI IN CUI L'EMITTENTE OPERA

**Rischi connessi all'attività di Fiat ed alle condizioni economiche**
Il Gruppo Fiat opera (principalmente) nel mercato automotoristico internazionale, che comprende settori storicamente soggetti ad elevata ciclicità quali la produzione e distribuzi[redacted] delle automobili, dei veicoli industriali, delle macchine per l'agricoltura e le costruzioni, dei componenti relativi a tali veicoli nonché [redacted] fornitura di servizi connessi; la percentuale rilevante dei risultati deriva inoltre dalle attività localizzate in Europa Occidentale ed in [redacted] in Italia. La domanda di autoveicoli nel 2004 è cresciuta complessivamente in modo modesto in Europa Occidentale ed è rimasta sostanzialmente [redacted] Italia, dopo il ribasso registratosi negli ultimi anni; le quote [redacted] mercato di Fiat Auto si [redacted] invece lievemente ridotte in Europa Occidentale e sono rimaste sostanzialmente inalterate in Italia a dispetto di [redacted] accaduto negli ultimi anni. Fiat ha comunque sofferto nel primo semestre del 2005 una flessione della propria quota nel mercato in Italia, [redacted] in controtendenza, e una [redacted] perdita in Europa Occidentale.
Ogni ulteriore [redacted] che incida negativamente sul mercato automobilistico, dei veicoli industriali e delle macchine per l'agr[redacted]tura e le [redacted] - [redacted] una significativa flessione in un mercato geografico o in un settore merceologico chiave, un aumento dei prezzi dell'energia o delle materie prime - o, per quanto concerne singoli settori, variabili quali il clima, il mercato immobiliare, le politiche governative, ecc., potrebbero [redacted] un effetto pregiudizievole sull'attività e [redacted] economici e finanziari del Gruppo.
L'attività [redacted] servizi di finanziamento comporta inoltre rischi legati alla fluttuazione [redacted] tassi di interesse e [redacted] inflazione, alla solvenza di rivenditori e clienti, nonché alle condizioni [redacted] generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

**Rischi connessi all'alta competitività nel settore automotoristico**
Le attività automotoristiche rappresentano al 30 giugno 2005 circa il 90% delle vendite nette e dell'attivo totale di bilancio del Gruppo. Tale mercato è altamente concorrenziale, in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di condizioni economiche, di risparmio nei consumi, di affidabilità e sicurezza e di assistenza ai consumatori. Nel settore della produzione e distribuzione di [redacted] il Gruppo concorre in Europa e in America Latina con altri gruppi di rilievo internazionale. Negli [redacted] settori, il Gruppo Fiat deve far fronte, in Europa, Nord America e America Latina, [redacted] concorrenza anche di operatori locali.
La capacità produttiva nell'industria automotoristica internazionale ha inoltre superato la richiesta. Tale sovracapacità produttiva, [redacted] con l'altrettanto intensa [redacted] tra le case produttrici ed [redacted] le andamento negativo dell'economia su scala mondiale, potrebbe causare ulteriori riduzioni dei prezzi e, quindi, dei ricavi e della redditività del Gruppo.
La capacità del Gruppo Fiat nel mantenere [redacted] migliorare la qualità [redacted] prodotti, nell'aumentare la propria quota [redacted] mercato, nel migliorare la redditività malgrado la competizione sui prezzi sarà fondamentale per i futuri successi del Gruppo.

**Rischi connessi al Mercato**
Il successo delle attività del Gruppo Fiat dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso [redacted] e di elevato standard qualitativo. In particolare, qualora il Gruppo Fiat non [redacted] in [redacted] di sviluppare e offrire [redacted] innovativi e competitivi rispetto ai prodotti delle principali [redacted] concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli [redacted] per il business del Gruppo, la quota di mercato del Gruppo Fiat nel mercato automotoristico potrebbe ridursi con [redacted] negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

**[redacted] connessi all'attività di Fiat nei mercati internazionali**
Poiché il Gruppo Fiat opera sui mercati di molti paesi, esso è esposto a molteplici rischi connessi, tra l'altro, alle [redacted] economiche e [redacted] locali, all'introduzione di modifiche legislative limitative degli investimenti stranieri e/o del traffico commerciale o all'introduzione di imposizioni fiscali su pagamenti da parte delle controllate [redacted]pate estere alla capogruppo. Il verificarsi di tali eventi, i cui effetti [redacted] a seconda dei singoli paesi in cui [redacted] Gruppo Fiat, potrebbe avere un impatto pregiudizievole sulle attività e i risultati [redacted] e finanziari del Gruppo.

**Rischi connessi alla presenza del Gruppo in paesi emergenti**
Il Gruppo Fiat [redacted] in [redacted] paesi emergenti, tra cui essenzialmente il Brasile. E' inoltre [redacted] tramite joint-ventures in altre realtà quali Turchia e Cina. Le attività in Brasile, concentrate per circa il 60% sul settore auto e per il 20% sulle macchine per l'agricoltura e le costruzioni, hanno rappresentato nel 2004 circa il 7% del fatturato del Gruppo. [redacted] consegue che [redacted] sviluppi politici ed economici di quei paesi, ivi [redacted] future crisi economiche o fasi di instabilità politica, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo Fiat.

**Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse**
Il Gruppo Fiat, che opera su più [redacted] livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di [redacted] e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distr[redacted] geografica delle sue attività produttive e commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione. In particolare il Gruppo risulta essere principalmente esposto per le espor[redacted] dall'area Euro alle altre aree valutarie (principalmente Dollaro USA e Sterlina inglese) e per le e[redacted] dalla Polonia all'area Euro.
Il Gruppo Fiat utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali e di finanziamento della clientela e [redacted] dealers. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare [redacted] nel costo dei finanziamenti o nei margini delle società di servizi finanziari.
Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Fiat cerca di fare fronte ai risc[redacted] relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

**Rischi connessi alle politiche di governo e norme applicabili**
Politiche di [redacted] quali cambiamenti nella politica fiscale, potrebbero [redacted]tare una riduzione della domanda dei prodotti del Gruppo. Di conseguenza, tali politiche, che non è possibile prevedere né influenzare, potrebbero avere un impatto negativo sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

**Rischi connessi alla normativa ambientale**
I prodotti e le attività del Gruppo Fiat sono soggetti a molteplici norme e regolamenti, anche alla normativa in materia ambientale che [redacted] a diventare più [redacted] molti [redacted] paesi in cui il Gruppo Fiat opera. Tale normativa riguarda, tra l'altro, l'emissione [redacted] gas inquinanti nell'atmosfera, i carburanti, la sicurezza dei mac[redacted] livello e le tipologie di agenti inquinanti prodotti dagli stabilimenti di [redacted]. Il Gruppo Fiat impiega costantemente [redacted]rse di ammontare adeguato per attenersi a tale normativa e prevede di dover[redacted] a sostenere costi elevati anche in futuro. Allo stato attuale non vi sono passività attese legate ai rischi ambientali per ammontari superiori ai fondi già stanziati.

## FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AGLI STRUMENTI [redacted]

**Prezzo di Offerta**
Le Azioni sono offerte ad un prezzo pari a Euro 10,28 ciascuna, senza alcun onere o spesa a carico degli aderenti all'Offerta. Tale prezzo è [redacted] al prezzo a cui le Banche [redacted] sottoscritto le Azioni ai sensi dell'articolo 2441, settimo comma, del Codice Civile ed è stato [redacted] ai sensi del Contratto di Finanziamento Convertendo. Esso corrisponde alla media aritmetica tra Euro 14,4409 e la media ponderata dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni FIAT ordinarie riportati sul Mercato Telematico Azionario [redacted] Borsa Italiana S.p.A. dei 6 [redacted] precedenti il [redacted] giorno lavorativo precede[redacted] il 20 settembre 2005. Al momento della pubblicazione del presente Prospetto il prezzo di Offerta è significativamente superiore alla quotazione di borsa delle azioni oggetto dell'Offerta.

**Effetti diluitivi**
L'Aumento di Capitale avrà effetti diluitivi, in termini di [redacted] di partecipazione al capitale sociale, nei confronti degli azionisti [redacted] eserciteranno o eserciteranno parzialmente i diritti di opzione loro spettanti. Inoltre, poiché nell'ambito dell'Offerta sono offerte in opzione [redacted] Fiat ordinarie anche agli azionisti Fiat privilegiati e di risparmio, l'Aumento di Capitale avrà comunque effetti diluitivi, in [redacted] di percentuale di partecipazione al capitale sociale, per gli azionisti Fiat ordinari.
L'Aumento di Capitale non avrà, invece, effetti diluitivi sul valore patrimoniale per azione nei confronti degli azionisti che non eserciteranno [redacted] eserciteranno parzialmente i diritti di opzione loro spettanti.

**Interessi delle Banche offerenti**
Le Azioni oggetto dell'Offerta sono detenute dalle Banche, che le hanno sottoscritte in data 20 settembre 2005 ai sensi dell'articolo 2441, settimo comma, del Codice Civile [redacted] l'obbligo, ai sensi del medesimo articolo 2441, settimo comma, del Codice Civile di offrirle in opzione agli azionisti dell'Emittente. Ciascuna Banca ha un proprio specifico interesse nell'Offerta in quanto i proventi dell'Offerta spetteranno, pro-quota, a ciascuna Banca e ciascuna Banca acquisterà pro-quota la piena disponibilità delle Azioni per le quali non sia stato esercitato il diritto d'opzione.
Inoltre, le Banche intrattengono, o [redacted] intrattenuto negli ultimi tre anni, rapporti significativi con il Gruppo Fiat e possono avere altri interessi [redacted]opri nel contesto dell'Offerta in quanto alcune di esse o alcune società appartenenti ai [redacted] emittenti [redacted] strumenti finanziari (covered warrants, certificates) collegati alle azioni dell'Emittente.

**Azionisti residenti all'estero**
Gli Azionisti residenti in Paesi la cui legislazione non consente di aderire all'Offerta in assenza di autorizzazione dell'Autorità di vigilanza devono considerare che, constatato il divario negativo tra il Prezzo di Offerta e le attuali quotazioni di Borsa e la conseguente assenza di [redacted] economico per gli azionisti Fiat cui l'Offerta è destinata, [redacted] il diritto [redacted] opzione un valore teorico nullo, l'Emittente ritiene [redacted] richiedere l'autorizzazione della Consob per ottenere il riconosci[redacted] del Prospetto dalle corrispondenti Autorità [redacted] Francia e in Germania, dove, sulla base delle stesse considerazioni sopra evidenziate, l'Emittente non ritiene di dover presentare la domanda di [redacted] alla quotazione delle nuove azioni prevista dalla regolamentazione delle rispettive [redacted] (§ 6.902/1 delle Règles de Marché d'Euronext e [redacted] 69 del Börsenzulassungsverordnung), né di richiedere la registrazione presso la SEC, essendo le azioni Fiat quotate in USA sotto forma di ADR; né di richiedere infine l'autorizzazione ad Autorità di qualsiasi altro [redacted].

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA [redacted] AGLI STRUMENTI FINANZIARI

**Motivazione dell'Offerta**
L'Offerta trae origine dal Contratto di Finanziamento Convertendo [redacted] sensi e per effetto del q[redacted], alla data di scadenza [redacted] 20 settembre 2005, il debito dell'Emittente in linea capitale di 3 miliardi di Euro nei confronti delle Banche [redacted] stato rimborsato in azioni ordinarie Fiat di nuova emissione.
L'aumento [redacted] capitale relativo alle Azioni oggetto [redacted] è stato deliberato [redacted] Consiglio di Amministrazione [redacted] Fiat S.p.A. del 15 settembre 2005 a valere sulla delega conferita, ai sensi dell'articolo 2443 [redacted] Codice Civile, dall'Assemblea straordinaria del 12 settembre [redacted].
Le Azioni sono state emesse il [redacted] settembre 2005 in esecuzione della sopra citata delibera del Consiglio di Amministrazione [redacted] 15 settembre [redacted] e [redacted] sottoscritte dalle Banche stesse [redacted] sensi dell'articolo 2441, settimo comma, del Codice Civile, [redacted] obbligo di offrirle in opzione agli azionisti della Società in conformità con i primi tre commi del predetto articolo 2441 del Codice Civile e con il primo comma dell'articolo 134 del [redacted] Unico Finanza.
Conseguentemente, il debito per [redacted] sottoscrizione delle Azioni da [redacted] di ciascuna Banca è stato compensato con il credito vantato da ciascuna [redacted] esse nei confronti della Società per l'importo del finanziamento convertendo e pertanto i fondi derivanti dall'Aumento di Capitale sono andati a compensare integralmente il debito in linea capitale derivante dal Contratto di Finanziamento Convertendo.

**Caratteristiche dell'Offerta**
L'Offerta non [redacted] soggetta a condizioni ed [redacted] irrevocabile.
Formano ogge[redacted] dell'Offerta n. 291.828.718 azioni ordinarie da nominali Euro [redacted] ciascuna e quindi per complessivi nominali Euro 1.459.143.590.
Le Azioni sono offerte al prezzo di Euro 10,28 ciascuna per [redacted] ammontare totale dell'Offerta di complessivi 3.000.000.000 di Euro circa. Il Prezzo di Offerta è superiore [redacted] attuali quotazioni di borsa delle azioni oggetto dell'Offerta.
I diritti di opzione sono rappresentati dalla cedola n. 10 delle azioni Fiat ordinarie, privilegiate e [redacted] risparmio.
L'Offerta [redacted] destinata [redacted] tutti gli azionisti Fiat, senza alcuna limitazione quantitativa, nel rapporto di 149 Azioni ogni 500 azioni Fiat di qualsiasi categoria possedute.
[redacted] seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta:

| | |
|---|---|
| • Pubblicazione del Prospetto | 22.11.2005 |
| • Inizio del periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione [redacted] di opzione | 28.11.2005 |
| • Ultimo giorno di [redacted]oziazione dei diritti di opzione | 7.12.2005 |
| • Termine del periodo di Offerta e termine ultimo per il pagamento delle azioni | 14.12.2005 |

L'esercizio dei diritti [redacted] opzione dovrà avvenire presso tutti gli intermediari autorizzati aderenti [redacted] sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A., compresa la stessa Fiat (gli Intermediari Autorizzati).
Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto d[redacted]'esercizio dei di[redacted] di opzione e comunque entro il suddetto termine del [redacted]riodo d'Offerta presso l'Intermediario Autorizzato tramite [redacted] quale è stata effettuata l'operazione. Nessun [redacted] o sp[redacted] accessoria è prevista a [redacted] dell'aderente all'Offerta.
Le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro il 3° giorno di borsa aperta successivo al suddetto termine ultimo di pagamento, dopo verifica dell'avvenuto accredito mediante contabilizzazione presso Monte Titoli, sui conti con [redacted] stessa intrattenuti dai rispettivi Intermediari Autorizzati.
I diritti di opzione eventualmente non esercitati entro il [redacted] del periodo [redacted] Offerta [redacted] offerti in Borsa per cinque riunioni, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del Codice Civile.
Entro il giorno precedente l'inizio dell'offerta dei diritti di opzione [redacted] esercitati, sarà pubblicato [redacted] quotidiani Il Sole 24 Ore [redacted] La Stampa un avviso [redacted] l'indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire sul Mercato Telematico Azionario ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, [redacted] Codice Civile, e [redacted]lle date delle riunioni in cui tale offerta sarà effettuata.

**Informazioni riguardanti gli offerenti**
Fiat S.p.A. è emittente ed offerente delle Azioni ai sensi dei primi tre commi dell'art. 2441 del Codice Civile e dell'articolo 134, primo c[redacted]a, del TUF.
Ciascuna delle seguenti Banche è sottoscrittrice e offerente delle Azioni, ai sensi dell'art. 2441, settimo comma, del Codice Civile, nella misura indicata nella seguente tabella.

| *Banca* | *N. Azioni* |
|---|---|
| [redacted] Intesa S.p.A., con [redacted] legale in Milano, Piazza Paolo Ferrari n. 10 | 63.229.555 |
| UniCredit Banca d'Impresa S.p.A., con sede legale in Verona, Via Garibaldi n. 1 | 60.797.649 |
| Capitalia S.p.A., con sede legale in Roma, Via Marco Minghetti n. 17 | 41.342.402 |
| SanPaolo [redacted] S.p.A., con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156 | 38.910.496 |
| Banca [redacted] del Lavoro S.p.A., con sede legale in [redacted], Via Vittorio [redacted] n. 119 | 29.182.872 |
| Banca Monte dei Paschi di S[redacted] S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni n. 3 | 24.319.600 |
| ABN AMRO Bank [redacted], con sede legale in Gustav Mahlerlaan n. 10, Amsterdam e succursale in Milano, Via Meravigli n. 7 | [redacted].591.436 |
| BNP Paribas Succursale Italia, con sede in Milano, Piazza San Fedele n. 2 | 14.591.436 |
| Banca Toscana S.p.A., con sede legale in Firenze, Via del Corso n. 6 | 4.863.812 |
| **Totale** | [redacted] |

***Il presente Avviso [redacted] costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita [redacted] di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi").***
***Le Azioni e i relativi diritti di opzione non [redacted] stati né saranno registrati ai sensi del Un[redacted]d States Securities Act del 1933 e successive modificazioni né ai sensi [redacted] corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi [redacted] non potranno conseguentemente essere offerti, o comunque consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi [redacted] non avvalendosi di specifiche deroghe agli obblighi di registrazione o autorizzazione ai sensi delle disposizioni di legge applicabili.***

**E-mail: serviziotitoli@fiatgroup.com**

**Numero Verde: [redacted]**

I NUOVI SENZATETTO CENTINAIA DI OSPITI NELLA STRUTTURA DI VIALE ORTLES

# La busta paga non basta più ultimo rifugio, il dormitorio

## Milano, tra colletti bianchi e operai che non riescono a pagare un affitto

**reportage**
FABIO POLETTI

MILANO

Benito lavora come falegname. Agostino incolla i bolli dell'Iva sulle radioline. Santo è alla catena di montaggio. Alla sera quando finiscono il turno rientrano a casa, viale Ortles 69, Istituto ricoveri notturni, il dormitorio gestito dal Comune, la «casa dei barboni» secondo i milanesi. «Ma io non sono un barbone», si arrabbia Benito che ha i capelli bianchi e da quasi vent'anni tutte le notti viene qui dove un letto costa [redacted] euro in cameroni da otto, cinquanta centesimi in più [redacted] si vuole la stanzetta [redacted] due brande. «Sono tanti quelli come lui. Sempre di più. [redacted] trenta per cento dei nostri ospiti. Uomini anche di mezza età: si separano, hanno un lavoro ma guadagnano troppo poco per permettersi una casa, anche in affitto», racconta un operatore che in quindici anni ha visto di tutto. Prima a fare la fila erano tossici ed etilisti, poi sono arrivati gli extracomunitari, adesso sono in aumento gli italiani, gente che lavora e non guadagna nemmeno 600-700 euro al mese, troppo poco per vivere in una città come Milano dove gli affitti vanno sempre più su.

«Ho capito che non ce l'avrei fatta quando ho iniziato a convertire quello che comperavo in giorni lavoro. Mi sono accorto che non riuscivo ad arrivare alla fine del mese. Poi ho dovuto rinunciare all'appartamento. O mangiavo [redacted] pagavo [redacted] bollette. Adesso sono qui e aspetto una [redacted] popolare», dice [redacted] altro, con la rabbia di chi si è trovato a essere un numero nelle classifiche Istat, un numero che anno dopo anno si ingrossa. Ufficialmente non sono nemmeno disoccupati, ma è pure peggio. Li chiamano working poors, i poveri che lavorano e che finiscono al dormitorio di viale Ortles, negli alloggi dell'Opera San Francesco o a bussare alla porta della Caritas. Sono diventati talmente tanti che in alcune città hanno dovuto inventare indirizzi virtuali, perchè non è facile mantenere un lavoro se sui documenti c'è scritto «senza fissa dimora» o la notte la passi al dormitorio. E così a Roma settecento persone abitano in via Modesta Valenti, se [redacted] davvero e ci fosse una targa dovrebbero scrivere: «Clochard, morte alla stazione Termini, 1982». Altre mille [redacted] Napoli risultano risiedere in via Alfredo Renzi. Milletrecento [redacted] Firenze in via Lastrucci. Poi ci [redacted] quelli che a Bologna vivono in via Senza tetto o a Torino in via Cosa comunale.

«Ci vuole niente per finire così...», ammette Giuseppe Sala, responsabile della Fondazione San Carlo della Caritas che gestisce 300 posti letto nei pensionati e 150 alloggi per famiglie in difficoltà. «I nostri ospiti sono tutti lavoratori, tutti alla ricerca di una casa popolare che non c'è. A Milano mancano 60 mila abitazioni a canone sociale. Il fenomeno è in espansione. Quando bussano da noi le hanno tentate già tutte, il processo è lentissimo». La china è sempre quella: una separazione, la casa che va più spesso alla moglie e ai figli, il reddito che rimane stabile [redacted] il prezzo di vivere che aumenta. «Una volta una delle condizioni [redacted] emarginazione, [redacted] delle cause di perdita del lavoro era l'etilismo. Adesso è il contrario: chi si trova [redacted] un lavoro [redacted] senza casa, si rifugia nell'alcol e non fa che peggiorare la situazione», racconta Sabina Principalli dell'Opera San Francesco, [redacted] pasti al giorno alla mensa di corso Concordia. «Una volta venivano alcolisti e tossicodipendenti. Poi c'è stata la valanga di extracomunitari. Adesso sono in aumento le persone comuni, autisti dell'Atm, guardie giurate, operai anche specializzati. Guadagnano troppo poco per vivere, ma quando si rivolgono a noi hanno superato tutte le vergogne».

E allora capita di trovare in fila gente comune, giacca un po' lisa [redacted] cravatta, occhi bassi [redacted] poca voglia di raccontare. «Il lavoro ce l'ho ma per risparmiare devo venire qui a pranzo. Una [redacted] mia ce l'avevo, [redacted] adesso ci sta [redacted] moglie con un altro...». Al pensionato Belloni di viale Fulvio Testi gestito dalla Caritas, prima ancora di sapere chi sei, il centralinista chiede se [redacted] desidera [redacted] posto letto. La permanenza [redacted] garantita per un anno, in casi eccezionali diventano due, ma alla fine fanno i salti mortali per non lasciare nessuno per strada. Che di lavoratori finiti a dormire in macchina ce ne sono fin troppi.

Mario dice che ha l'auto parcheggiata in viale Fulvio Testi: «Lavoro [redacted] cantieri, aspetto che [redacted] liberi un posto [redacted] un dormitorio e che arrivi la [redacted] popolare». Un altro, autista dell'Atm, «abita» in un'Opel Astra in via Palmanova: «Ho solo i soldi per mangiare». Davanti al dormitorio di viale Ortles c'è un furgone con i vetri sfondati, nel bagagliaio si vedono un po' di coperte e un materasso. Tra poco verrà inaugurato un nuovo padiglione dell'Istituto ricoveri notturni, altri 150 posti letto. Da due anni l'assessore ai Servizi sociali, Tiziana Maiolo, sogna di aprire una casa per i clochard, con più posti letto per quelli che non sanno dove dormire. «Però c'è chi ha paura di far sapere [redacted] giro dove dorme. Piuttosto che rivolgersi al Comune scelgono gli enti caritatevoli», racconta ancora Sabina Principalli dell'Opera San Francesco, che deve affrontare almeno quattro casi al [redacted] di gente che [redacted] un lavoro [redacted] [redacted] [redacted] casa. «Ci sono persone che hanno anche mille euro di reddito e non sanno dove andare ad abitare. Persone sole, ci ha scritto [redacted] ragazza giovane, lavora in banca e non sa dove sbattere la testa...», spiega Silvana Migliorati del Silos della Caritas, gli archivi oramai pieni [redacted] richieste di aiuto da questi homeless con il colletto bianco, gli ultimi invisibili della metropoli.

### [redacted] barbone»

Ha i capelli bianchi
arriva tutte le notti
Un letto costa un euro
Sono tanti come lui
uno su 3, di mezza età,
separati che guadagnano
poco per un'abitazione

### Per quattro persone servono 1500 euro

**Secondo gli ultimi dati Istat le famiglie povere nel 2004 erano 2.674.000 pari a 7.588.000 persone, il 13,2% dell'intera popolazione. Un altro 7,9% vive appena al di sopra della soglia di povertà. Si considerano povere le persone che percepiscono un reddito di 551,99 euro al mese, i nuclei familiari di 2 persone dove il reddito non supera i 919,98 euro, di 3 persone se il reddito è di 1223,57 euro e di 4 persone quando le entrate ammontano a 1499,57 euro al mese. I working poors, cioè i poveri che hanno un lavoro ma un reddito insufficiente, sono [redacted] milioni. A Milano sono povere 82 mila famiglie, il 14% della popolazione. In città mancano 60 mila alloggi a prezzo sociale. Nel ricovero notturno di viale Ortles dormono 450 uomini, il 60% sono extracomunitari, il 40% italiani, il 30% ha un lavoro.**

### L'incubo

«Ho capito che non
ce l'avrei fatta, ho
dovuto rinunciare
all'appartamento
O mangiavo o pagavo
le bollette, ora aspetto
la casa popolare»

IL [redacted] DI UN ALLOGGIO

### Il traslocatore

«Guadagno mille euro ma non ce la faccio»

**intervista**

MILANO

Se due anni fa non avesse trovato un letto all'Opera San Francesco, Enrico sarebbe a dormire per strada. Napoletano anche se ha sempre vissuto [redacted] Milano, 42 anni, un lavoro stabile, Enrico è uno dei sei milioni di working poors in Italia: Se non fosse per la casa che non ha, non sarebbe inserito in alcuna statistica: anche se di poco, spesso guadagna più di quei 551,99 euro al mese che per l'Istat sono la soglia di povertà relativa.

**Qual è il suo lavoro?**

«Traslocatore. [redacted] alzo tutti i giorni alle 4, [redacted] vita allucinante e non riesco ad arrivare [redacted] fine mese. [redacted] appena i soldi per mangiare».

**Quanto guadagna?**

«Seicento, settecento euro. Per arrivare a mille euro, devo fare gli straordinari di brutto».

**Da due anni poi, non ha più una casa...**

«Ce l'avevo, in periferia. Un monolocale, pagavo 800 mila lire al mese. Senza contare l'aumento, oggi sarebbero più o meno 400 euro. E' quasi tutto il mio stipendio. A un certo punto [redacted] ce l'ho fatta più. Mi sono trovato con l'acqua alla gola. Ma io [redacted] sono mai stato capace di arrangiarmi...».

**Cosa intende?**

«Rubare. L'ho fatto, per mangiare. Ma non fa per me. Ho anche pensato di mettermi [redacted] corda al collo... Per un periodo [redacted] messo [redacted] bere ma poi ho smesso, [redacted] di perdere il lavoro. Sarebbe stato un incubo. Per fortuna sono stato [redacted] dagli assistenti dell'Opera San Francesco dalla Caritas».

**Non ha nessuno a Milano?**

«Ho dei fratelli, [redacted] ho un buon rapporto con loro. Non sono mai venuti a trovarmi».

**Ha mai pensato di tornare [redacted] Napoli?**

«Ho delle sorelle giù, ma tornare da loro sarebbe pure peggio... Hanno la loro croce da portare».

**Una compagna, una moglie...**

«Sono stato sposato, ma l'ho fatto per convenienza. Era una straniera, aveva bisogno di regolarizzare i documenti. Mi sono sposato per 5000 euro».

**I suoi colleghi sanno che vive in un dormitorio della Caritas?**

«Ho preferito chiarirlo subito. Non potevo correre il rischio anche di perdere il lavoro. Ho paura di rimanere anche senza lavoro. Io ho solo la terza elementare ma ho sempre cercato di vivere con le mie forze. Adesso mi aiutano alla Caritas. Mi danno un letto dove dormire [redacted] qualche cosa per vestirmi quando ho bisogno».

**Ha presentato domanda per la casa popolare?**

«Sono in fila ma ogni mese qualcuno mi scavalca in graduatoria: sono solo, non ho figli, ho un lavoro... Fa niente se con i soldi che guadagno riesco giusto a mangiare e a comperare le sigarette».

**Però vedo che ha il telefonino...**

«E' tutto scassato. Lo uso solo per ricevere. Mi serve per lavorare. Non posso farne a meno. Se perdo anche il lavoro impazzisco. La domenica è [redacted] dramma, [redacted] che andare a piedi in piazza Duomo non posso permettermi. Sono solo come un cane». [f. pol.]

CHENEY DIFENDE MURTHA, IL DEPUTATO CHE HA CHIESTO IL RITIRO IMMEDIATO

# Iraq, gli americani sparano sui civili all'entrata di una base

## Cinque i morti. In corso gli esami del Dna per stabilire se Zarqawi domenica è stato ucciso

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Quando un Presidente degli Stati Uniti va in missione all'estero, soprattutto in visita una quasi superpotenza come la Cina, si aspetta di dominare il dibattito politico a casa. Stavolta però è il contario, anche solo perché ieri un incidente di fuoco amico ha imbarazzato gli americani che hanno ucciso per errore 5 civili (ma le ufficiali ammettono solo 3 morti) a Baquba. Il capo della Casa Bianca è stato costretto a seguire le polemiche domestiche, rispondendo a chi chiede il ritirare le truppe dall'Iraq.

Le notizie di ieri, arrivate mentre Bush tornava a Washington dalla Mongolia, non lo hanno aiutato a cambiare soggetto. I soldati hanno sparato contro un pulmino che si stava avvicinando pericolosamente all'ingresso della loro base, nella città di Baquba. A bordo però c'erano solo civili, uomini e due bambini.

«È stato uno di quegli incidenti tragici e incresciosi», ha commentato il portavoce Steven Warren. Per qualche ora, domenica gli americani avevano anche sparato di aver fatto il colpo grosso a Mosul. Otto presunti membri di Al Qaeda erano morti in uno scontro a fuoco e alcuni si erano tolti la vita per non farsi catturare. Il Pentagono aveva deciso di attaccare la loro casa perché aveva ricevuto una soffiata secondo cui dentro c'era anche Abu Musab al Zarqawi, considerato il capo dell'organizzazione di Osama bin Laden in Iraq. Gli esami del Dna sui resti delle vittime sono ancora in corso, ma prima il portavoce della Casa Bianca, Trent Duffy, ha detto che è altamente improbabile che si tratti di lui, e poi l'ambasciatore americano a Baghdad, Zalmay Khalilzad, ha aggiunto: «Purtroppo non lo abbiamo preso a Mosul».

L'Iraq aveva comunque dominato l'informazione negli ultimi giorni, anche se Bush era in Cina. I talk show domenicali, ad esempio, sono tradizionalmente dedicati alla questione centrale della settimana, ma stavolta nessuno si è concentrato sul viaggio del capo della Casa Bianca e sulle sollecitazioni a Pechino affinché rispetti i diritti civili e la libertà religiosa. Tutti hanno parlato della guerra, e il Washington Post ha sintetizzato l'umore con questo titolo in prima pagina: «Il dibattito sull'Iraq eclissa gli altri temi». Era così da diverse settimane, ma la disputa si è accesa quando giovedì scorso il deputato democratico Jack Murtha ha chiesto di ritirare le truppe nel giro di sei mesi. Gli ignoranti di cose americane lo hanno liquidato come uno sconosciuto disfattista, forse anche perché il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan lo aveva paragonato al regista Michael Moore. Ma Jack è un veterano del Vietnam, rispettato al Pentagono, e quindi anche Bush è stato costretto a smentire il suo portavoce.

Il presidente ha definito Murtha un patriota, prima di precisare che non è d'accordo con lui. Ieri lo compito è toccato al vice Cheney, che lo ha chiamato «mio amico», prima di bocciare la sua proposta. Cheney ha definito illegittima, disonesta e biasimevole l'implicazione da parte di alcuni senatori che il Presidente degli Stati Uniti, o qualunque membro della sua amministrazione, abbia imbrogliato di proposito gli americani sull'intelligence usata prima della guerra». Ha aggiunto che andare via lascerebbe l'Iraq in mano ai terroristi. Ma l'ex capo dello staff del segretario di Stato Powell, il colonnello Wilkerson, ha ripetuto che l'intelligence era stata manovrata da «una cabala presieduta da Cheney e Rumsfeld», accusando proprio il vice di Bush di aver creato le condizioni che hanno favorito l'uso della tortura contro i prigionieri, smentito ancora ieri dal capo della Cia, Porter Goss.

Murtha ha preso nota delle parole di Cheney e ha risposto così: «La gente si era rivoltata contro questa guerra anche prima che lo parlassi, e vuole una soluzione. I pari hanno paura di alzare la voce, perché temono di essere umiliati, e i soldati non possono farlo. Ma noi li abbiamo mandati in guerra e noi dobbiamo parlare. Non possiamo vincere militarmente. Le nostre stesse tattiche ci impediscono di vincere».

### Il conto delle vittime

**L'ultimo conteggio dei civili morti in Iraq dall'inizio della guerra risale a questa estate. Secondo gli accademici dell'«Oxford Research Group» e dall'organizzazione «Iraq Body Count», i morti sono quasi 25 mila. Dal rapporto intitolato «Dossier on Civilians Casualties in Iraq 2003-2005» - il primo ad offrire un dettagliato resoconto dei decessi - emerge che il 37% delle morti tra i non-combattenti sono state causate dalle truppe guidate dagli Usa. Quasi un quinto dei 24.865 morti sono donne o bambini.**

AHMADINEJAD PROMETTE A TALABANI APPOGGIO POLITICO E MILITARE

I presidenti curdo iracheno Jalal Talabani e iraniano Mahmud Ahmadinejad sorridenti durante la conferenza stampa

# Teheran a Baghdad: lottiamo insieme contro il terrorismo

TEHERAN

La sicurezza in Iraq, e in particolare la richiesta a Teheran di cooperare nella lotta al terrorismo, appare l'argomento centrale dei colloqui che il presidente iracheno Jalal Talabani ha avviato ieri nel primo giorno di una visita in Iran, la prima dopo la guerra combattuta fra i due Paesi dal 1980 al 1988.

Talabani, leader dell'Unione patriottica del Kurdistan (Upk), che nella sua lotta al regime di Saddam Hussein aveva goduto del sostegno dell'Iran, è stato accolto dal suo omologo iraniano Mahmud Ahmadinejad, che ha assicurato l'appoggio di Teheran al processo democratico in Iraq e nella lotta agli insorti.

Gli Usa, la Gran Bretagna e alcuni esponenti del governo di Baghdad hanno accusato la Repubblica islamica di fomentare gli atti di violenza in Iraq, ma Ahmadinejad ha detto che tali affermazioni «non avranno alcun impatto negativo sull'espansione delle relazioni tra i due Paesi». Teheran, ha aggiunto il presidente, «sostiene totalmente» il processo politico in corso a Baghdad che finirà con l'assicurare «l'integrità, l'indipendenza e il progresso» dell'Iraq.

Da parte sua, Talabani, che è accompagnato da una delegazione di cui fanno parte dirigenti dell'intelligence e di settori economici, si è detto sicuro che il suo Paese «godrà della cooperazione del governo iraniano nella lotta contro il terrorismo».

Le accuse più circostanziate nei confronti della Repubblica islamica erano state avanzate il mese scorso dal primo ministro britannico Tony Blair, che aveva parlato di un possibile coinvolgimento di Teheran nella fornitura agli insorti di esplosivi utilizzati in attacchi alle truppe di Londra nel Sud dell'Iraq. Si trattava, secondo i britannici, di ordigni già utilizzati dalle milizie sciite libanesi dell'Hezbollah («Partito di Dio», strette alleate dell'Iran. Teheran ha respinto tali affermazioni, accusando a sua volta la Gran Bretagna di aver avuto un ruolo in una serie di attentati avvenuti tra aprile e ottobre ad Ahwaz, nella provincia sud-occidentale iraniana del Khuzistan, abitata in prevalenza da una popolazione di etnia araba, scossa da disordini di natura separatista. [Ansa]

## inbreve

### Il New York Times «Pasticcio degli Usa sul fosforo bianco»

Il Pentagono ha combinato un pasticcio sul piano delle pubbliche relazioni, nel ribattere alle accuse sull'uso di fosforo bianco a Falluja. Lo sostiene il New York Times, che ha ricostruito le risposte incoerenti americane. Il Pentagono ha inizialmente negato di aver utilizzato il fosforo se non come traccianti per illuminare. Il Dipartimento di Stato ha tenuto la stessa linea e le ambasciate Usa in Italia e Gran Bretagna hanno in un primo smentito. Ma la posizione è cambiata, dopo che è emerso che una rivista dell'U.S. Army aveva descritto nei dettagli l'uso di fosforo bianco per stanare gli insorti.

### Ucraina «Yushenko deturpato da una cura estetica»

«Macché avvelenamento con la diossina»: un colonnello dei servizi segreti ucraini rotti ai superiori sostiene che il presidente Viktor Yushenko si ritrova con il viso tutto butterato perché, dopo una cura di ringiovanimento con le cellule staminali, ha disatteso le indicazioni dei medici e ha bevuto alcolici. «Non sta in piedi la teoria che è stato avvelenato a cena dagli ex capi dei servizi segreti, che erano amici suoi e avevano con lui interessi economici comuni», dice il colonnello Valentin Kryzhinovski in un'intervista al quotidiano moscovita «Izviestia».

### Cile «E' imminente l'arresto di Pinochet»

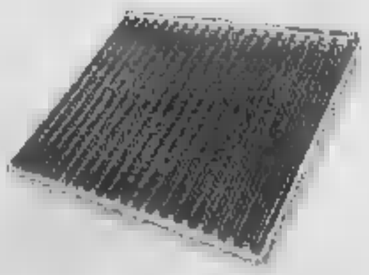
Secondo fonti giudiziarie, l'ex dittatore cileno Augusto Pinochet potrebbe essere arrestato da un momento all'altro in relazione alla cosiddetta «Operazione Colombo». Il riguarda la scomparsa nel '75, di 119 oppositori i cui cadaveri furono in seguito ritrovati in Argentina e Brasile. La Corte Suprema cilena ha revocato l'immunità di cui godeva l'ex presidente.


Una fetta di caldo te la dà Paradigma

Il nuovo contributo Paradigma sull'acquisto dei sistemi a pannelli solari

Vuoi installare un impianto a pannelli solari, ma il contributo regionale non arriva mai?
Bene, ora una bella fetta del tuo investimento te la dà Paradigma.
Paradigma, l'azienda leader nei sistemi di riscaldamento ecologico, oggi ti riconosce un contributo netto fino a € 960,00 (*) sull'acquisto dei **Pacchetti Solari "Aqua"**, l'impianto di produzione d'acqua calda a pannelli solari, frutto della più sofisticata tecnologia e rispetto dell'ambiente.
**Sistema Solare "Aqua"** ti porta in casa tutti i vantaggi del caldo naturale ed economico perché:

- utilizza collettori sottovuoto che trasformano ogni minimo raggio di sole in calore
- utilizza l'acqua dell'impianto al posto del liquido antigelo
- permette l'installazione sull'impianto che già hai
- permette di utilizzare il bollitore già esistente



E se poi finalmente il contributo regionale arriva?
Meglio, ne potrai usufruire comunque.

(*) Offerta valida fino al 28/02/2006 sull'acquisto dei Pacchetti solari "Aqua" CPC Atlantis, CPC Star Azzurro, CPC/Titan e CPC/Optima. Installazione e IVA escluse.

Numero Verde 800-090534
dalle 8.30 alle 12.30
dalle 14.00 alle 18.00

PARA Sistemi di riscaldamento ecologico

PARADIGMA Srl
Via C. Maffei, 3 - Darzo TN
www.paradigmaitalia.it

PARADIGMA SRL Azienda certificata CSQ IQNet IMQ CERTIFICATO CSQ IMQ CERTIFICATO solo per la sede di Darzo

FRANCIA IN CRISI OGGI SI FERMANO LE FERROVIE, DOMANI IL METRÒ PARIGINO. A MARSIGLIA 6° GIORNO DI PROTESTA: LA MAGGIORANZA SILENZIOSA COMINCIA A RUMOREGGIARE

# Un incendio di scioperi: francesi a piedi

## Dopo la guerra delle banlieues, parte il «conflitto sociale» contro il fantasma delle privatizzazioni

**Domenico Quirico**
corrispondente da PARIGI

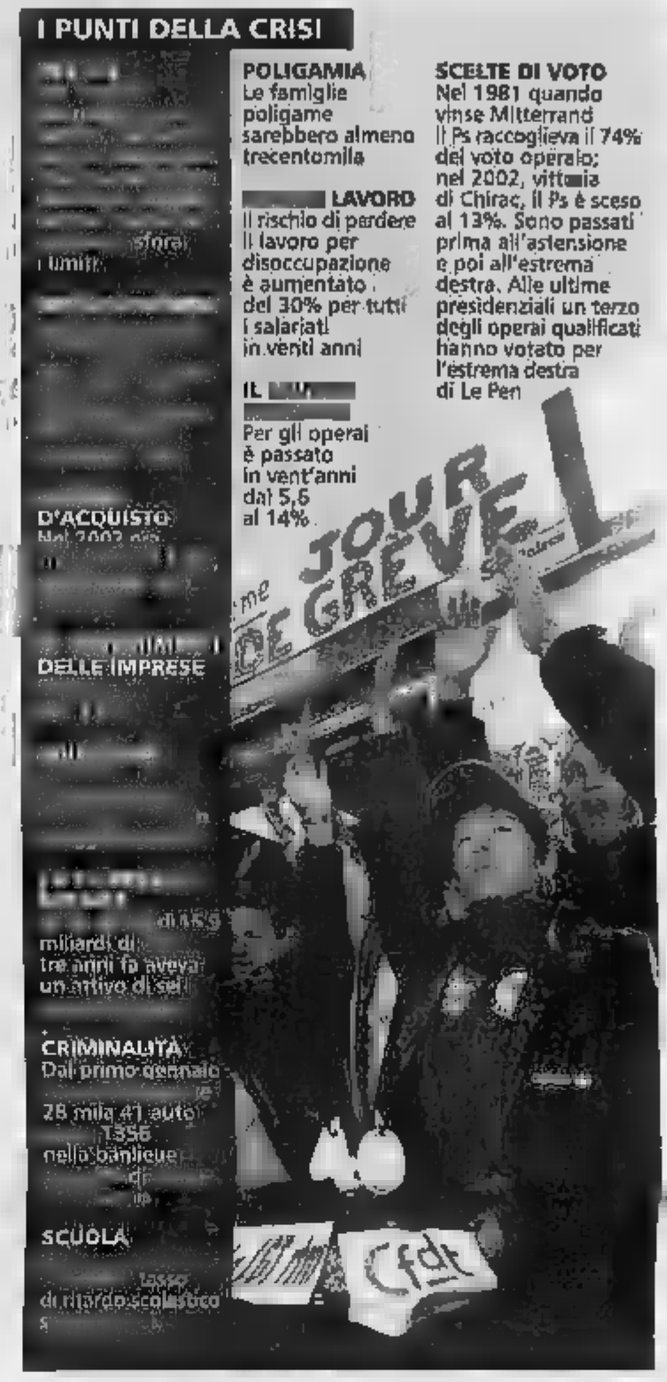
È la sesta volta quest'anno. Appiedati dallo sciopero, in fila davanti ai tabelloni delle stazioni ferroviarie e ai siti internet SNCF a decifrare i convogli cancellati, i TGV inerti nei depositi, le per i pendolari la scritta annullato. Domani a Parigi la paralisi si trasferirà anche alla metropolitana e ai bus, insomma una previsione di caos urbano. Anche perchè in Francia il servizio minimo garantito è solo un dibattito. Lo sciopero dei ferrovieri dovrebbe concludersi domani mattina alle otto. Dovrebbe, perchè niente esclude che venga prorogato a oltranza: che diventi una replica nazionale di quanto sta succedendo a Marsiglia. Dalla battaglia sindacale nella seconda città di Francia si è passati ormai allo psicodramma: 43 giorni di blocco dei trasporti, commercianti che si preparano ad alzare la bandiera dello sciopero fiscale, cittadini tra rassegnazione e rivolta.

È la seconda metà di una Francia ammalata che si rivolta: dopo la rabbia degli emarginati di banlieue, ecco l'ammutinamento degli occupati che rifiutano qualsiasi cambiamento. Non è un caso che i francesi siano i campioni europei dell'inquietudine di massa (61%, gli italiani al 50%). E anche la rabbia sociale spesso esagerano: il quattro per cento della popolazione attiva è coinvolta in scioperi di lunga durata. Nelle banlieues tenute a bada da tre mesi lo stato di emergenza si è finalmente instaurata una fragile tregua, tra demagogia assistenzialista che promette rapidi miracoli, e normalità poliziesca; ma il clima è teso, da ricominciamo. La parola d'ordine che ha scatenato la rabbia dei ragazzi di periferia è stata discriminazione; quella che fa incrociare le braccia degli occupati del settore pubblico è privatizzazione.

È lì che tutte le paure e i rancori si concentrano e lievitano. Eppure anche nel delle ferrovie per EDF, Gaz de France, le autostrade e France Telecom non è una scelta ideologica: è una necessità a cui il governo, mille distinguo e rinvii, deve piegarsi per l'obbligo di aprire i mercati alla concorrenza. Bisogna modernizzare imprese che hanno approfittato del monopolio. Le ferrovie sono un caso tipico. Dietro gli scintillii nazionalistici dei TGV c'è una realtà di crisi. Entro il 2006 i privati si lanceranno sul mercato del trasporto merci, che è in perenne deficit. Nel 2012 sarà la volta del servizio passeggeri. Occorrono investimenti, ma le casse sono vuote. Lo Stato ha deciso che i privati potranno gestire nuove linee, questo consentirà di migliorare il servizio e modernizzare la rete.

Garanzie? Il ministro dei Trasporti Perben ieri ha addirittura scritto una lettera ai sindacati per ribadire che la SNCF resterà sotto il controllo statale, non ci riduzioni di personale e non spunteranno i soliti «rami secchi» da tagliare. Una specie di implorazione governativa. Eppure ai sindacati la «privatizzazione rampante» sembra un insulto. Tutto deve restare com'è. Avanti con lo sciopero. I toni tribunizi e gli ultimatum a De Villepin servono anche come propaganda per le prossime elezioni interne.

Il ministro degli interni Sarkozy, ormai leader di una destra che vuole rovesciare il modello francese a testa in giù, comincia a parlare di «paese reale» di cui lui sarebbe, si intende, il profeta; contrapposto all'altro, quello degli scioperanti a oltranza, dei teppisti di periferia e dei politicanti che non parlano chiaro. È la maggioranza silenziosa. Quella che il 30 maggio del Sessantotto sfilò sugli Champs-Elysées. Erano milione di persone.




PARLA IL POLITOLOGO CHE AVEVA ANNUNCIATO LA CRISI

## Baverez: questo è il paese dove comanda l'inegalité

Nicolas Baverez: «La France qui tombe»

**Il modello**
«Produce privilegio disoccupazione e una concezione astratta dell'uguaglianza»

intervista

dal corrispondente da PARIGI

«La Francia è in decomposizione. Colpa di un modello giurassico e ormai antisociale che produce privilegio, disoccupazione e di una concezione astratta della uguaglianza che ha determinato un vero apartheid». Nicolas Baverez, politologo, ha scritto nel 2003 un libro, «La France qui tombe»: in cinque capitoli spalancava l'armadio dell'eccezione francese» e tracciava il ritratto di un paese in inesorabile declino. S'è guadagnato l'accusa di catastrofista e profeta di sventure.

**Lei oggi parla di decomposizione della società francese. È una parola molto dura...**

«Penso che sia confermata dai fatti seppur in ritardo. Il 2005 è l'anno risolutivo perchè da un lato scandisce la sconfitta della diplomazia francese con il referendum che segna la fine di mezzo secolo di impegno sul fronte europeo e dall'altro lato c'è la crisi interna con i moti nelle periferie. Il no nel referendum era un voto della campagna contro le città, un voto dei giovani ricchi contro i giovani poveri, era già il voto di una nazione completamente esplosa, disintegrata».

**...e con la guerra delle banlieues**

«Non è stata una guerra di religione, ma uno scontro generale tra etnie, generazioni e classi sociali. È dunque una lente di ingrandimento del fallimento completo del modello economico maltusiano francese e una dimostrazione della disintegrazione della nazione. Non è un fenomeno soprendente, è il prodotto logico della evoluzione della Francia da un quarto di secolo. La nazione è più unita, le etnie e le generazioni si affrontano e scontrano».

**Molti negano che sia stata davvero una rivolta per la mancanza di capi e di idee...**

«Per me si deve parlare di insurrezione. Se guardiamo a Londra o Los Angeles sono torbidi molto localizzati, in Francia hanno coinvolto decine di città e durati settimane, le violenze hanno raggiunto il centro di Lione e il fenomeno non è completamente controllo. Quindi è stata una rivolta che evidenzia problemi strutturali: la segregazione, la disoccupazione di massa che raggiunge nei ghetti anche il 60 per cento, il fiasco della politica sociale sostituita all'integrazione economica. La concezione francese astratta e universalistica della libertà e dell'eguaglianza che ha sviluppato un autentico apartheid, un contratto sociale completamente asociale».

**Sono le posizioni del ministro degli Interni Sarkozy che sostiene la necessità di una rottura con il modello.**

«Il referendum ha segnato il punto di crollo della demagogia politica e degli errori della diplomazia francese; questi moti sono l'atto di morte del modello sociale francese. Perchè è un modello da mausoleo e qualcosa di completamente asociale che protegge una minoranza per trasferire tutti i rischi sulla maggioranza e propone risposte completamente sproporzionate come lo stato di emergenza».

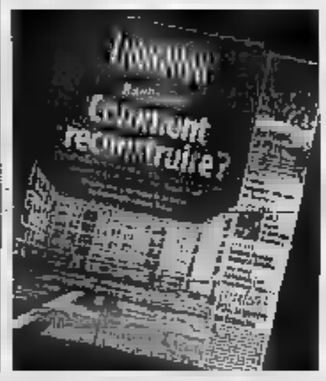
**Misure inutili?**

«Se si rifiuta di mettere in discussione un modello politico asfittico, questi poteri autocratici e questa specie di ideologia completamente conservatrice non si risolverà il problema delle banlieues; come non si risolverà il problema della disoccupazione. E allora è chiaro qual è la domanda che si pone per il voto presidenziale del 2007: i francesi sono capaci di discutere non di ideologie ma sulla realtà dei problemi? Forse dopo lo choc del referendum, dopo lo choc della sconfitta nella candidatura delle olimpiadi del 2012, dopo la rivolta urbana che ha aggravato i problemi del paese, forse per i francesi è arrivato il tempo di misurare a che punto è la crisi nella politica, nella economia e nella società». [d.q.]

IL GIORNALE DI SARTRE NON È IN EDICOLA CONTRO IL «PIANO» DEL NUOVO EDITORE

## Rothschild taglia i posti, Libération protesta

**L'assemblea del personale del quotidiano Libération, di proprietà per oltre il 38% del finanziere Edouard de Rothschild, ha votato ieri uno sciopero di 24 ore per protestare contro un piano di risanamento che prevede la soppressione di 52 posti di lavoro. La direzione del quotidiano, fondato nel 1973 da Jean-Paul Sartre e Serge July, aveva appena annunciato un piano cosiddetto di «riorganizzazione», che prevede la soppressione di 38 posti e il trasferimento a service esterni di altri 14. La cancellazione riguarda soprattutto la redazione, 28 posti su 240. Lo sciopero, il primo dal 2001, è stato votato per alzata di mano, alla quasi unanimità.**




**Edouard de Rothschild è diventato azionista di maggioranza del quotidiano acquistando all'inizio del la sua quota per 20 milioni di euro. La SCPL (Société civile des personnels de Libération) detiene il 18,45% del capitale. Le vendite del quotidiano sono scese del 9,8% nel 2004/2005 a 134,593 copie.**

FRANCK RIBERY, GOLEADOR DEL MARSIGLIA PROVA A DIVENTARE L'IDOLO DELLE CITÉ

## Il nuovo Zidane è un «convertito»

Ci vorrebbe una «success story», i tempi sono inquisti, bisogna rinnovare l'immagine del paese dove i ragazzi che sono nati nelle banlieues non bruciano le macchine per disperazione ma diventano star. Come in America, anzi: più che in America. I laureati che ormai Chirac riceve all'Eliseo intruppati nei bus? Non accendono la fantasia, sanno Garrone deamicisiano. Ci vuole qualcosa di più popolare, un sigfrido dei derelitti.

Eccolo: in una «cité» rigorosamente cementizia e emarginata a Boulogne-sur-Mer, musulmano per amore (il suo nome da convertito è Bilal), e soprattutto calciatore di successo. Per di più con il tocco triste di una tragedia, un incidente d'auto quando aveva due anni, che lo ha segnato nel volto. Franck Ribery ha solo ventidue anni, gioca nell'Olympique Marsiglia e nella nazionale «espoir», speranze. Ma è divantato in poche settimane un fenomeno: singolarmente proprio nei giorni delle battaglie nelle periferie.

Una storia complicata, in bianco e nero: scartato dei molti club perchè non si applicava, a scuola e sul campo, per continuare ha firmato anche un contratto da amatore con la qualifica di giardiniere, ha lavorato come muratore il padre in un cantiere, è emigrato in Turchia per cercare il successo con la maglia del Galatasaray. Ha sposato, in cadillac affittata, Wahiba che l'ha convertito all'islam. Uno che non vuole correggere la propria biografia, non ha voluto sottoporsi a una plastica.

Franck Ribery, ex ragazzo di banlieue

È un discolo dell'area di rigore, ha portato la Francia alla finale del campionato di Europa giovani. «Una pila elettrica che non si scarica mai» sintetizza il suo allenatore. E già si scomoda Zidane. Tutto vero. E basta e spiegare. Ci deve essere altro e deborda dai settimanali sportivi in quelli di opinione, spunta con le sue stimmate in tutti i telegiornali.

Questo Schillaci delle banlieue servirà a sostituire miti come Thuram, Zidane, Anelka, che hanno conquistato come ammortizzatori sociali la legion d'onore, e il diritto alla pensione. Nessuno più lo insulta con il feroce soprannome di «Quasimodo», il mostro di Victor Hugo, succedeva quando sudava sui campi di provincia; adesso semmai lo chiamano «monsieur Franck». E tirano fuori in tribuna le foto di Al Pacino nei panni di Scarface. Non è caso il film culto dei ragazzi di banlieue. [dom.qui.]

da 7,6 a 8,6 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni $CO_2$ da 205 a 240 g/Km. UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LAND ROVER DEL PIEMONTE.

GERMANIA L'UNICA INCOGNITA E' QUANTI VOTI RIUSCIRÀ A PRENDERE DAI DEPUTATI SOCIALDEMOCRATICI

E' la prima donna a ricoprire questo ruolo e la più giovane di tutti i suoi predecessori
Suo principale consigliere è il marito professore di chimica

L'investitura ufficiale per Angela Merkel comincerà con i parlamentari chiamati per appello nominale ad eleggerla

**E la sera, a casa**

L'ufficio sì, l'appartamento privato no. Soprattutto se l'indirizzo è Willy-Brandt-Strasse 1 e l'inquilino è un cristiano democratico. Angela Merkel andrà dunque ad abitare nell'attico all'8° piano della cancelleria: 178 metri quadrati di rappresentanza. Camera da letto, spogliatoio e bagno occupano appena 28 metri quadrati. Il cancelliere Schroeder pernottava lì in settimana, per il week end tornava nella sua Hannover. Anche lui pagava un affitto: 500 euro al mese per i 28 metri quadri. Angela Merkel la sera tornerà invece al suo appartamento in affitto in un palazzo del centro con vista sul Pergamon Museum. La sicurezza ha dato il suo benestare e ha già fatto installare i vetri antiproiettile alle finestre.

# Il gran giorno di Angela

## Oggi la Merkel verrà eletta cancelliera dal Bundestag

**Marina Verna**
corrispondente da BERLINO

C'è riuscita, Angela Merkel. Contro tutto e tutti. Inghiottendo umiliazioni e offese ma tenendo sempre ferma la rotta, alle 11 verrà eletta cancelliera dal nuovo parlamento tedesco. La prima donna nella storia della Germania federale. La prima persona dell'Est nella storia della Germania riunificata. E a 51 anni, la più giovane degli otto cancellieri. Il 9 novembre, bevendo pensosa un bicchiere di vino, confidava ai giornalisti: «Esattamente quindici anni fa mettevo per la prima volta piede all'Ovest. E adesso devo governare questo Paese!».

L'unica incognita è il numero di voti che prenderà. Gliene occorrono 308, la Grande Coalizione ha 448 deputati, 222 dalla sinistra Spd arriveranno dei no e delle astensioni. Non tanti da mettere in pericolo l'elezione, ma abbastanza da smaneggiarle anche questo ultimo passo.

Angela Merkel non ha mai potuto esultare. Non la sera delle elezioni, lo scorso 18 settembre, quando il suo partito finì sotto la Spd e solo la tradizionale unione con la bavarese Csu salvò il risultato - per soli 3 mila voti. Non il 3 ottobre, quando il cancelliere Schroeder riconobbe il suo diritto alla carica e rinunciò al braccio di ferro per conservarla lui. E neppure il 18 novembre, il giorno della firma del patto di Grande Coalizione, con il brindisi fatto con acqua minerale, perché tutti avevano in mente una foto, quella del 1998 - l'anno della sconfitta del cancelliere Kohl e dell'arrivo del governo rossoverde - con Schroeder-Fischer-Lafontaine che ridono, un calice di champagne in mano e dopo pochi mesi si sbattevano le porte in faccia.

Angela Merkel non si rilasserà neppure oggi. E' l'unica sopravvissuta dei quattro «grandi» che in queste sette settimane hanno giocato la partita del potere - Schroeder è uscito di scena, Muentefering ha perso la presidenza del partito, Stoiber è tornato in Baviera - e ritrovarà ancora le stesse strutture e gli stessi uomini che l'hanno contrastata. Con una sola differenza rispetto a prima: hanno imparato a temerla, e forse anche a rispettarla. Quando il potente Stoiber ancora pensava di poter fare il cancelliere ombra dalla sua poltrona di ministro dell'Economia e aveva sollevato il problema delle linee guida, lei tacque per tutta la settimana e il momento giusto lo gelò pubblicamente così: «E' la Costituzione a stabilire chi ha la competenza sulle linee guida. E la Costituzionale vale anche per il cancelliere è una donna».

Dice Evelyn Roll - autrice di una biografia di Angela Merkel, uscita già nel 2001 con il titolo «La prima» - che proprio lo scetticismo verso le sue capacità è la sua molla. Più ancora dell'ambizione. «Ogni volta che qualcuno dice che non ce la farà, lei sente la sfida e si diverte a smentirlo. Si rafforza. Nelle crisi emerge tutto il suo talento». Ha un approccio ai problemi spiazzante, diverso dagli altri politici: è una fisica, mentre i suoi colleghi sono spesso avvocati. «Guarda le situazioni come un esperimento di laboratorio: questi sono gli ingredienti, vediamo che succede». E' pragmatica e flessibile, cerca soluzioni senza il peso di un'ideologia da salvare. Se una strada non va, ne prova subito un'altra».

Non avesse vinto la guerra della cancelleria, oggi Angela Merkel sarebbe una donna finita, destinata a perdere rapidamente la presidenza Cdu. Anche per questo è molto diffidente. Suo grande consigliere è il marito, il professore di chimica Joachim Sauer, collega ai vecchi tempi della Ddr. Uno dei trenta migliori nel suo campo, gli ossidi di silicio, e uno dei pochi sopravvissuti allo scioglimento dell'Accademia delle Scienze. Oggi insegna all'Università Humbold. Un uomo nell'ombra, di quale esce una sola volta all'anno, quando accompagna la moglie - che ha contagiato con la passione per Wagner - al Festival di Bayreuth. Fosse per loro, non si sarebbero mai sposati: entrambi divorziati, vivevano insieme soprattutto il tempo libero. Ma sette anni fa un cardinale protestò pubblicamente per una convivenza che offendeva gli elettorali cristiano-democratici. Così andarono in municipio e lo annunciarono l'indomani sul giornale con un trafiletto grande come una scatola di fiammiferi: «Ci siamo sposati». Non portano la fede al dito, non posano insieme. Il marito della cancelliera non è una carica e - per lui - neppure un ruolo.

DOSSIER ONU SOLO 1 SU 10 SA DI ESSERE SIEROPOSITIVO

# Aids, sempre più contagi tra gli eterosessuali le donne sposate

**Daniela Daniele**
ROMA

Cresce il numero dei contagi da Hiv tra gli eterosessuali. E' solo una persona su dieci, tra i sieropositivi, ha fatto il test e sa di essere stato contagiato. Due dati che, soli, bastano a far capire quanto si sia abbassata la guardia nei confronti dell'Aids. E i numeri costringono a riaprire gli occhi: quest'anno, nel mondo, ci sono stati 4 milioni e 900 mila nuove infezioni, uno degli aumenti in base annua più consistenti dal 1981, per un totale degli infettati che ha raggiunto la cifra record di 40 milioni e 300 mila.

Nel rapporto annuale del Programma per le Nazioni Unite sull'Hiv-Aids (Unaids) si legge che l'impennata è dovuta alla persistente epidemia nell'Africa subsahariana e a un picco del numero di contagi in Russia ed Europa dell'Est. Aumenta anche il numero dei contagi tra donne sposate. Una realtà che, secondo Mariangela Bavicchi, responsabile delle relazioni con i Donatori Unaids, «risparmia il nostro Paese. Se ne è parlato a Roma, durante la presentazione dell'ultimo rapporto delle Nazioni Unite, reso noto contemporaneamente in tutto il mondo. Un comitato interministeriale dovrà presentare, entro il primo dicembre, giornata mondiale dell'Aids, il rapporto riguardante la situazione italiana dell'epidemia.

I dati Unaids dei trend regionali, secondo quanto ha chiarito l'esperta, rendono evidente che la trasmissione del virus continua ad aumentare tra eterosessuali e all'interno delle coppie sposate: molto spesso sono le donne a essere contagiate, anche dagli stessi mariti.

Tendenze che mostrano quanto la percezione del rischio si sia abbassata. Gli esperti attribuiscono il fenomeno all'avvento di farmaci antiretrovirali che, sempre più innovativi, hanno fatto l'illusione che l'Aids sia patologia guaribile. Ora il governo sta pensando a nuove campagne di informazione e prevenzione per invertire la tendenza e colmare l'ignoranza che ancora aiuta il virus a circolare.

Gli sforzi per la prevenzione devono essere considerati «di massima urgenza». Ne è convinto Peter Piot, direttore esecutivo dell'Unaids, che ha puntato il dito contro le molte lacune in questo campo. «Solo una persona su dieci tra i sieropositivi - ha spiegato - ha fatto un test e sa di essere stato contagiato». E soltanto un africano su dieci e un asiatico su sette, tra quelli che hanno bisogno di antiretrovirali, hanno ricevuto questi farmaci a metà del 2005. Seppure nel rapporto ci sia qualche buona notizia, come la riduzione dell'infezione in alcuni Paesi dell'Africa sub-sahariana e dei Carabi, «la realtà - continua Piot - è che l'epidemia di Hiv continua a superare gli sforzi messi in campo per contenerla, sia a livello mondiale che delle singole nazioni. E quindi necessario incrementare ed estendere rapidamente i programmi di prevenzione».

Nel dossier anche qualche dato confortante, come quello che registra l'aumento dell'accesso ai trattamenti anti-Aids rispetto a due anni fa. Più di un milione di persone ora vive meglio grazie all'uso degli antiretrovirali e circa 250-300 mila morti potranno essere ritardate. «Ormai è chiaro che i migliori risultati si ottengono mettendo in atto misure di prevenzione e allo stesso tempo diffondendo il più possibile le pratiche di cura», ha concluso il direttore generale dell'Oms, Lee Jong-Wook.


E' serenamente mancata
**Secondina Molinatto ved. Natalino**
Danno il triste annuncio il figlio Paolo con la moglie Luciana, il fratello Giulio con la moglie Lalla, nipoti, cugini, parenti tutti. Il funerale avverrà oggi 22 novembre alle ore 11,30 nella Chiesa Maria Speranza Nostra, via Chatillon e proseguirà per il Cimitero generale.
— Torino, 22 novembre 2005.

E' mancata ai suoi cari
**Maria Teresa Fracchia ved. Rosati**
Lo annunciano il figlio Guido con Barbara ed i nipoti Diego con Erika, Federica e Giorgia, la figlia Daniela con Roberto ed i nipoti Edoardo con Valentina ed Emanuele. Per orario funerali telefonare 011 4375844.
— Torino, 21 novembre 2005.

O.F. Asterna - Torino

I nipoti Nini, Mimma, Lina, Umberto, Mariella, Celestina, Loretto, Sandro, Piero, Liliana, Maurizio con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita della cara zia MITI.

La fratelli Rosati S.r.l. partecipa al dolore di Guido e Daniela Rosati per la perdita della MAMMA.

La ricordano con affetto gli amici Zita Bay, Gemma Posso, Emilia, Nino, Caterina Terreno.

Serenamente è mancato
**Carlo Lauri**
farmacista
L'annunciano la moglie Annita, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 corr. alle ore 11,30 Chiesa Gesù Redentore. Si ringrazia vivamente il personale di Villa Grazia.
— Torino, 21 novembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Federico Ronco**
Lo annunciano la moglie Alba, le sorelle Laura e famiglia, i cognati, i nipoti con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 chiesa di Nostra Signora di Lourdes in corso Francia, 29.
— Torino, 22 novembre 2005.

Anna, Franco, Roberto San Cono e Rino Albera abbracciano con tanto affetto nel ricordo affettuoso di FEDERICO.
— Torino, 21 novembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Elena Rigo in Rebuffo (Nene)**
anni 77
Funerali mercoledì ore parrocchia SS. Nome di Gesù.
— Torino, 22 novembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Carla in Alessiato (Michelina)**
anni 76
Lo annunciano il marito Giacomo (Lino), i figli Giuseppe, Aldo, Sergio con le rispettive mogli Costanza, Marina, Susanna, i nipoti Marco, Elena, Annalisa, Aurora, Beatrice, sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Vinovo mercoledì 23 novembre 2005 ore 15 Parrocchia San Bartolomeo. Santo Rosario 22 novembre ore 20,30 Parrocchia San Bartolomeo. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Adele Martinese, alle signore Anna, Miriam e Maria per le amorevoli cure prestate.
— Vinovo, 21 novembre 2005.

Rettore, Prorettore, Vice-Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direzione Amministrativa, Presidi, Direttori di Dipartimento, Corpo Accademico e Personale tutto del Politecnico di Torino, partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del
**prof. Arri**
già professore ordinario di misure elettriche presso questo Ateneo
— Torino, 21 novembre 2005.

Michele Pagliero e i colleghi dello Studio Manzoni Pagliero Vanz partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
**rag. Riccardo Vagnino**
— Torino, 22 novembre 2005.

Lo Studio Saracco Doria partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
**rag. Riccardo Vagnino**
— Torino, 22 novembre 2005.

Lo Studio Brunetta-Cabi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
**rag. Riccardo Vagnino**
— Torino, 21 novembre 2005.

Piero Brunetta, commosso, partecipa al grande dolore della moglie signora Marta e della figlia signora Luisa per la scomparsa del
**rag. Riccardo Vagnino**
— Torino, 21 novembre 2005.

Gian Donata ed Ernesto ricordano RICCARDO con tanto affetto e rimpianto.

Guido e Gabriele abbracciano forte RICCARDO.

Eddie ed Alessandra sono vicini a Marta
— Garlenda, 21 novembre 2005.

A ricordo di un AMICO, di uno sponsor, di tanti momenti creativi. Pier Carlo Bosco e virtualmente da tutta la Rai& Pubblicità.

La ditta Mario Allestimenti Negozi si partecipa commossa al dolore per la scomparsa del
**rag. Riccardo Vagnino**
— Torino, 21 novembre 2005.

L'Amministratore Delegato David Kidd e dipendenti tutti di Acco Italia S.p.A. ricordano commossi, con stima e ammirazione, il
**rag. Riccardo Vagnino**
fondatore di King Mec S.p.A.
— Settimo T.se, 21 novembre 2005.

Giulio Venera partecipa con profonda commozione al dolore per la scomparsa del RAGIONIERE.

Profondamente addolorati dalla scomparsa dell'amico
**Riccardo Vagnino**
ci uniamo al dolore della famiglia. Gloria e Sergio Donati.
— Torino, 21 novembre 2005.

Franca e Giorgio Ricci si uniscono al dolore dei famigliari.

E' mancata
**Valeria Tessa**
anziana Fiat
anni 78
Lo annunciano le moglie Marina Giacone, la figlia Gabriella con Andrea e Francesco, il figlio Stefano con Enza; parenti tutti. Funerali in Cozzo mercoledì 23 novembre ore 10,00 chiesa parrocchiale.
— Giaveno, 21 novembre 2005.

Il fratello Carlo con la moglie Rosina, Tiziana e Paolo li ricordano con commozione e affetto.

E' mancato
**Adriano Bonello**
anni 80
Lo annunciano: il figlio Claudio con Gabriella, i nipoti Fabio, Paolo, Lilla e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 novembre ore 11,30 parrocchia Madonna delle Grazie, Torino S. Rosario martedì 22 novembre alle ore 18,30 in parrocchia.
— Torino, 22 novembre 2005.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del dr. Sergio Vittore per la scomparsa della moglie signora
**Bruna Cavassa**
— Torino, 21 novembre 2005.

Laura e Vittorio con grande affetto ed amicizia Cinthia ed a tutta la sua famiglia nel grande dolore per la scomparsa del papà
**Lanfranco Bianconi**
— Roma, novembre 2005.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario Generale, il Consiglio di Amministrazione ed i Collaboratori della Fondazione Adriano Olivetti partecipano con grande affetto al dolore del consigliere avvocato Cinthia Bianconi e della sua famiglia per la scomparsa del padre
AVVOCATO
**Lanfranco Bia**
— Roma, 22 novembre 2005.

Il Comitato di Gestione, il Collegio dei Revisori, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Agenzia del Territorio sono vicini all'Ing. Marco Orsini, direttore regionale Piemonte, per la scomparsa della madre
**Norma Festanti**
— Roma, 21 novembre 2005.

Ciao
**Germana Norgia in Martinotti**
Tesoro cuore dormi dolcemente. Giorgio, figli, genero, nuora, nipoti, mamma Elsa, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 15 parrocchia S. Agata
— Pontestura, 21 novembre 2005.

Grazie a coloro che hanno partecipato al nostro immenso dolore per la scomparsa di
**Florenzo Frediani**
Moglie, figlio e genero.
— Torino, 22 novembre 2005.

1995 2005
**Emy Bocca Volpi**
Ricordandoti. Luciano.

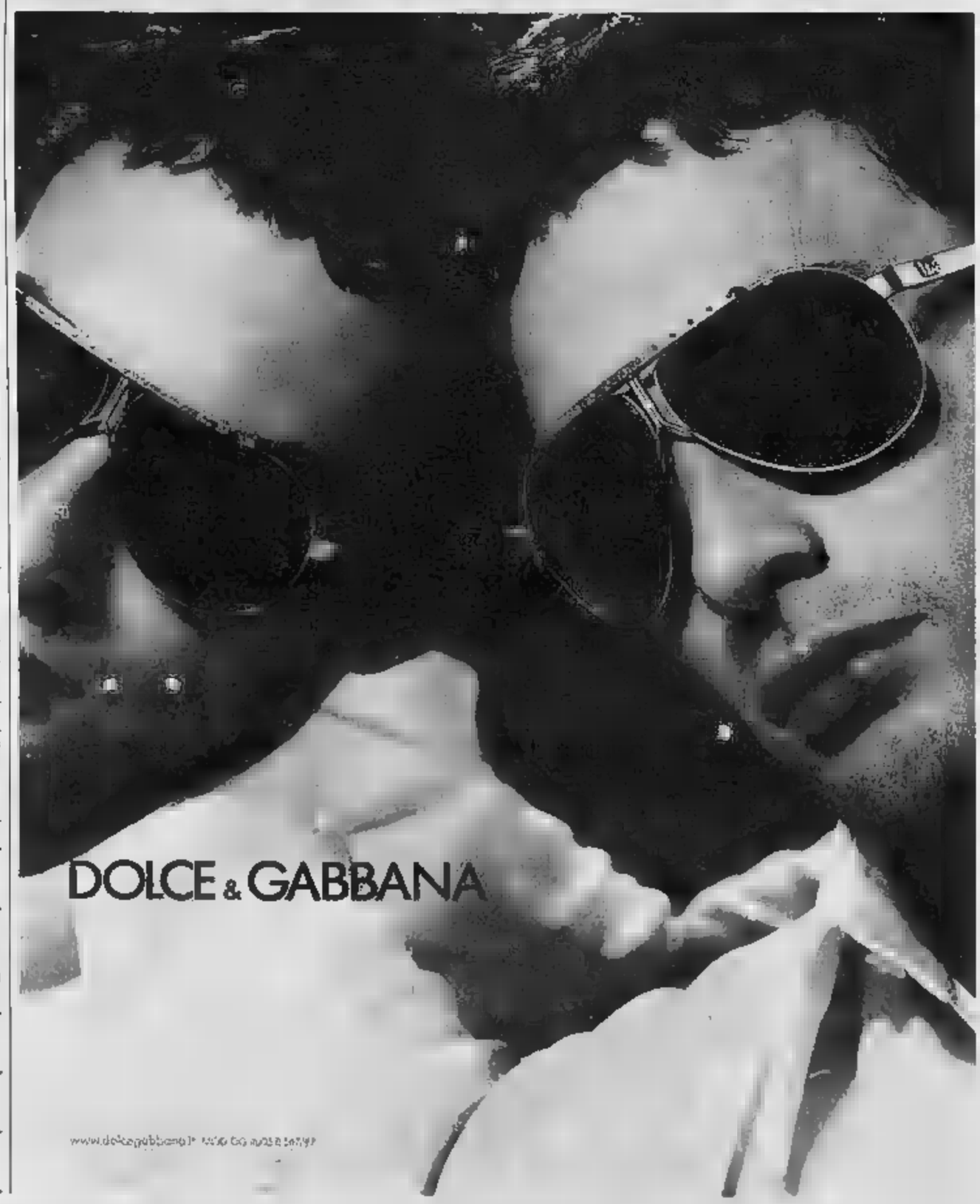
In ricordo di
**Angiolina Maria De Fabiani (Barbara)**
Sempre nel cuore di chi la ama. Alla Consolata alle nove del 23.11.05.
— Torino, 29 novembre 2005.

22 NOVEMBRE 1999 22 NOVEMBRE 2003
**Stefano Caramelli**
Il nostro caro Stefano è con tutti noi, sempre

2003 2005
**Maria Maina**
Con rimpianto. I tuoi cari.

1981 2003
**Liana Righini Bossola**
Ricordiamola insieme.





# COMBATTERE UN TUMORE E PROGETTARE UNA NUOVA CASA.

## PIÙ DEL 90% DELLA RICERCA È SOSTENUTO DALL'INDUSTRIA FARMACEUTICA.

Vivere più a lungo e in salute, convivere con malattie ieri incurabili e fare progetti per il futuro oggi è possibile, grazie alla ricerca sui farmaci. Una ricerca molto impegnativa: sviluppare un farmaco richiede oltre dieci anni di lavoro e costi per centinaia di milioni di euro. L'industria farmaceutica sostiene più del 90 per cento di questi investimenti.

In Italia, dove lavorano 6000 ricercatori, nel 2005 sta investendo oltre un miliardo di euro. Farmaci&Vita è un progetto di informazione sui farmaci a la ricerca che inizia oggi e vivrà sul territorio, sul web, nelle scuole, attraverso incontri a occasioni di confronto.
Per scoprire come un farmaco può cambiare la vita di oggi a di domani.

FARMINDUSTRIA

L'INDUSTRIA DEL FARMACO
L'IMPRESA DELLA VITA

FARMACI& VITA
www.farmaci-e-vita.it

DECISIONE PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

# Benzina finita I giudici in autobus

## Mancano i fondi, via le auto blu «Salviamo soltanto le scorte»

Roma: sono almeno 20 i magistrati che dovranno rinunciare all'auto di servizio

**Francesco Grignetti**
ROMA

«C'è finita la benzina, tutto qui». Sembra quasi scusarsi del disagio il presidente del tribunale di Roma, Luigi Scotti. Ma non è colpa sua. E che i tagli al bilancio dello Stato si fanno sentire. E perciò Scotti ha diramato una circolare per cui le auto di servizio del tribunale resteranno in garage nelle prossime due settimane, forse anche di più, e i presidenti di sezione e gip del tribunale di Roma andranno a lavorare in autobus. Naturalmente la circolare non riguarda le macchine blindate. Quelle continueranno a marciare. «Sono costretto a fare questa scelta - spiega Scotti - appunto per garantire alle blindate, assegnate ai colleghi che hanno diritto alla scorta, di circolare fino alla fine dell'anno, quando avremo dal ministero della Giustizia il nuovo stanziamento».

Sembra una scelta provocatoria, quella di Scotti. Sono almeno 20 gli alti magistrati della giudicante, presidenti di sezione e giudici di indagini preliminari, che avevano un'auto di servizio con autista (i quali restano fermi nei garage) e che ora si trovano nella scomoda posizione di fare da soli. Ma difficilmente ci saranno polemiche. Tutti, anche gli interessati, sanno che questa decisione «risparmiosa» è quasi obbligata e imposta dall'alto.

Il meccanismo della benzina delle macchine in dotazione a un tribunale è presto detto: esiste un tetto di spesa prefissato e un corrispondente numero di buoni spendere al distributore. Quando finiscono i buoni, finisce la benzina. Per tutti e senza eccezioni. A meno che un giudice non decida di anticipare di tasca sua il necessario per il carburante e poi si faccia rimborsare i fondi dell'anno seguente. Oppure che l'esercente decida di anticipare, sulla fiducia, la benzina che serve alle auto del tribunale.

Al tribunale di Roma - «dove siamo 400 giudici: è l'ufficio giudiziario più grande d'Europa», dice Scotti - il tetto di spesa per i carburanti, complice evidentemente anche il rialzo del prezzo del petrolio, è pericolosamente vicino. Anche se siamo a metà novembre e la fine dell'anno è lontana. «Ma siccome io non posso rischiare di trovarmi senza i buoni-benzina tra qualche settimana, e lasciare a piedi anche i colleghi più esposti alle minacce, quelli che circolano sulle auto blindate, sono costretto, mio malgrado, a fare delle scelte di priorità. Mi dispiace, ma i colleghi dovranno prendere il taxi, o la loro automobile, o i mezzi pubblici».

Non è neanche la prima volta che Scotti si vede costretto a scelte draconiane. Esattamente un anno fa, di questi tempi, si ripropose il problema dei buoni-benzina che stavano cominciando a scarseggiare. Quella volta alcuni pm, specie quelli in forza alla Distrettuale antimafia, fecero una colletta e comprarono da sé il carburante. Si scoprì che alcuni vantavano un credito di diverse centinaia di euro. E non c'è solo il problema del carburante quanto del parco auto, invecchiato paurosamente. Scotti viaggiava su un'antica Croma che aveva totalizzato oltre 150 mila chilometri.

C'è da aggiungere che Scotti denuncia con sempre maggior forza il problema dei tagli. Disse qualche mese fa, in occasione dello sciopero dei magistrati indetto dall'Anm, a cui partecipò: «A Roma stiamo lavorando tanto. Ma si allarga la forbice tra le strutture e la produttività. Abbiamo sempre meno mezzi, anche quelli elementari come la carta e il toner, e carenza di personale».

### Stenotipiste senza soldi Processi in crisi a Bolzano

**Rischiano di saltare i processi al tribunale di Bolzano. Le stenotipiste riunite in cooperative si rifiutano di lavorare, dato che non possono essere pagate: i fondi per la giustizia in Alto Adige si sono esauriti. L'alternativa è convertire il costo per le stenotipiste in spese processuali: così non sarebbe più a carico dello Stato, ma del condannato.**

ALLERTA PROTEZIONE CIVILE IMBIANCATE ANCHE LE PIANURE

# Maltempo, gelo e neve spaccano in due l'Italia

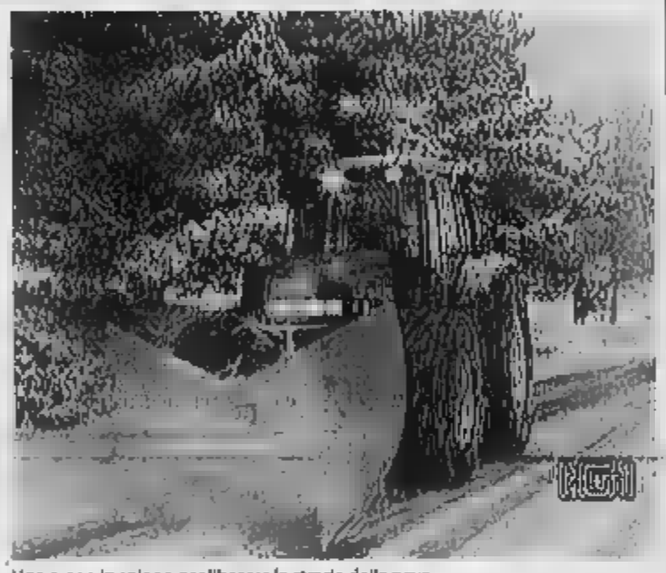
## Le previsioni: ancora due giorni di bufera Prima conta dei danni 5 milioni nel Lazio

ROMA

Eccolo: è arrivato l'inverno. E neanche un preavviso ha spaccato l'Italia in due: il Nord ieri splendida giornata di sole, al Centro e al Sud un'altra giornata di freddo, pioggia e neve con il termometro giù di parecchi gradi. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un «avviso di condizioni meteorologiche avverse per una situazione di spiccata instabilità che si preannuncia sull'Italia centro-meridionale e che favorirà precipitazioni anche a quote basse e venti forti». In particolare, dalla notte di ieri e per due o tre giorni si prevede neve, in quantità «moderata e diffusa» anche a quota collinari su Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Puglia. Neve anche su Campania, Basilicata e Calabria settentrionale. Gli esperti avvertono anche di una progressiva diminuzione della quota neve fino alla pianura. Sono previsti inoltre venti molto forti, tendenti in alcune a rinforzare fino a tempeste, su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Sardegna; mareggiate lungo le coste esposte ai venti; molte le gelate, in particolare durante la notte e le prime della mattina, e queste colpiranno tutta l'Italia. Il settore di programmazione Interventi della Protezione Civile della Toscana ha già diramato un bollettino cui si prevede un peggioramento delle condizioni meteo dalle prossime ore. «Abbiamo inviato - ha detto l'Assessore alla Protezione Civile Francesco Borselli - una nota ai sindaci dei comuni oltre gli 500 metri sul mare dove è possibile che nelle prossime ore possa cadere neve. La Protezione civile provinciale sarà a disposizione dei diversi comuni per eventuali problematiche».

Anche Autostrade per l'Italia ha predisposto i piani operativi invernali per garantire la circolazione anche in caso di maltempo, con 1.900 mezzi e attrezzature speciali e 3.600 addetti interni ed esterni. Per qualsiasi aggiornamento in tempo reale, si può chiamare il Centro Informazioni al telefonico 06 04 2121.

E si comincia già a contare i danni: «Dopo il maltempo che ha colpito nei giorni scorsi alcune del viterbese portando le relazioni sui danni alle produzioni e e mezzi di produzione che stiamo raccogliendo, insieme alle istituzioni dei Comuni, a Bruxelles e all'incontro della prossima settimana col ministro Alemanno quale abbiamo già chiesto un decreto per lo stato di crisi». Lo ha annunciato l'assessora all'Agricoltura del Lazio, Daniela Valentini, secondo cui i danni stimati interessate dall'allagamento della settimana scorsa intorno al fiume Marta (circa 800 ettari) e in quella attorno a Romana (circa 150 ettari) ammontano a più di 5 milioni di [r. ita.]


Una ruspa in azione per liberare la strada dalla neve

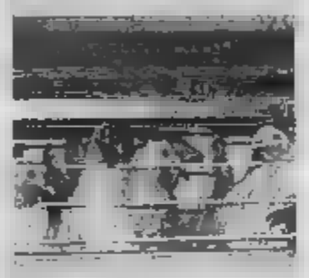
## Inbreve

### Calabria
### Avviso di garanzia all'ex assessore

Tredici avvisi di garanzia, alcuni per nuovi reati, altri come rafforzamento di ipotesi già formulate, sono stati inviati a conclusione delle indagini dalla procura di Vibo Valentia su irregolarità nella gestione di appalti sanitari. Gli indagati devono rispondere di turbativa d'asta, falso, abuso d'ufficio e concussione. Due avvisi l'ex assessore calabrese alla Sanità, Gianfranco Luzzo (Udc), e Mario Martina, dirigente regionale. Luzzo avrebbe sollecitato al ministro della Salute la nomina di una commissione tecnica.

### Truffe
### Polli cinesi marchiati come brasiliani

I polli congelati arrivavano dalla Cina ma venivano immessi sul mercato con false etichette che li identificavano come «brasiliani». Il traffico è stato scoperto a Roma, la carne è stata sequestrata. L'operazione, del Servizio Antifrode della Dogana di Roma I e dal Nas dei Carabinieri, ha portato al sequestro di circa tremila chili di pollame cinese e thailandese, soggetto, per motivi sanitari (influenza aviaria), a divieto di importazione nella Ue.



### Trapianti
### Femore «nuovo» da un cadavere

Eccezionale intervento al «San Camillo» di Roma: trapiantato un femore in un romano vittima di un incidente stradale. Lo hanno eseguito il professor Sandro Rossetti e il dottor Francesco Pallotta, della I Divisione di Ortopedia e Traumatologia che hanno sostituito una gran parte del femore di un paziente 45 anni, romano, che lo aveva perduto in un incidente stradale, utilizzando un femore prelevato da un cadavere. Il paziente già il giorno dopo l'operazione ha potuto sedersi sul letto. Fra pochi giorni potrà camminare l'aiuto delle stampelle.

GELA 3 OMICIDI IN UN

# Racket rifiuti uccisi due netturbini

TRAPANI

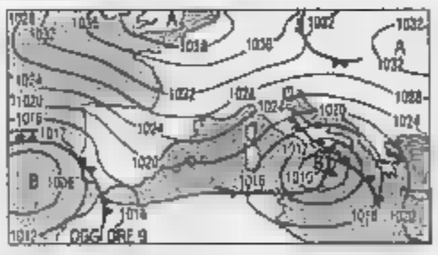
**Agguato mortale contro due netturbini, la notte di domenica a Mazzarino nel Nisseno. Uno di loro è stato ucciso, mentre l'altro è rimasto gravemente ferito. È accaduto alle 3,30, nei pressi del cimitero del paese. Un gruppo di fuoco, armato di fucili da caccia, ha sorpreso Luca Giorlando, di 23 anni, che è morto, e Salvatore La Leggia, di 32 anni, mentre stavano prendendo, a bordo di un autocompattatore che stavano mettendo in moto nel deposito della ditta, la Coveca di Gela, per la quale lavorano.**

I killer hanno sparato i primi due colpi contro Giorlando, che era alla guida del mezzo. Ferito gravemente, gli hanno esploso un terzo colpo, quello di grazia, alla testa. Salvatore La Leggia, invece, è stato raggiunto da due colpi alla schiena mentre tentava di fuggire. Le sue condizioni sono gravissime. I sicari si sono poi allontanati, si pensa a bordo di un'auto. Non ci sono testimoni oculari.

Una telefonata anonima ha avvertito i carabinieri. Le indagini si riallacciano a un altro agguato mortale, quello del gelese Orazio Ghiranda, anche lui netturbino, dipendente della stessa ditta di Giorlando e La Leggia. Ghiranda fu ucciso, il 4 ottobre scorso, in un agguato teso con la stessa tecnica, vicino alla discarica di contrada «Timpazzo», a Gela, dove si era recato a bordo dell'autocompattatore che guidava. Le forze dell'ordine hanno dato il via a una serie di perquisizioni e posti di blocco, con l'aiuto di un elicottero. «Smaltimento rifiuti è business della criminalità» «Tre omicidi in pochi giorni, un tentato omicidio nelle campagne gelesi, ma anche attentati, minacce, danneggiamenti, intimidazioni, costituiscono un clima pesante da guerra di mafia». Lo dice Rosario Crocetta, sindaco di Gela riferendosi al duplice omicidio e aggiunge: «Occorre agire prima troppo tardi», chiede forza Crocetta. «L'allarme che arriva dal mondo della gestione dei rifiuti - continua il primo cittadino gelese - ci induce ad adottare criteri sempre più rigorosi come quelli applicati nel settore degli appalti delle opere pubbliche».

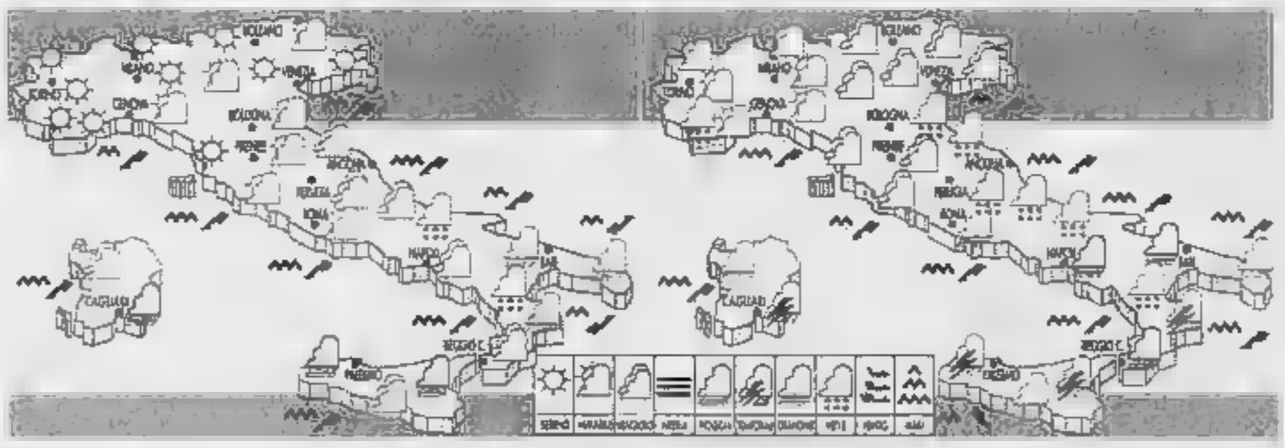
«Da anni, in Sicilia, quelli sullo smaltimento della spazzatura sono gli affari più grossi su cui si butta la mafia» conclude Crocetta. [r. ita.]

IL TEMPO


OGGI ORE 9

**GELO E MALTEMPO.** Le correnti da Nord-Est trasferiscono sulla Penisola un altro nucleo di aria fredda. Avremo quindi, a partire da oggi, una recrudescenza del freddo ed episodi di marcato maltempo di stampo invernale, specie sul Centro-Sud. Tranne qualche breve tregua, il maltempo proseguirà anche domani e dopodomani, sempre sul Centro-Sud.

**Tendenza per dopodomani.** Annuvolamenti e spolverate di neve sul Piemonte, sull'alta Lombardia, sul Veneto e sull'Emilia Romagna. Piogge in Liguria. Marcato maltempo sul Centro-Sud, con piovaschi e temporali. Nevicate sugli Appennini e sulle zone adriatiche.



**OGGI.** Poco nuvoloso sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana, ma con tendenza ad annuvolamenti sul Nord-Est e sulla Romagna. Da nuvoloso a coperto sulle altre Regioni con nevicate sulle regioni adriatiche. Piovaschi e temporali al Sud e sulle isole maggiori. Intensificazione del freddo e gelate notturne.

**DOMANI.** Parziali annuvolamenti sulle regioni di Nord-Est, sul basso Piemonte e sull'Emilia Romagna, con nevicate. Tempo perturbato su tutte le altre Regioni, con piovaschi e temporali. Nevicate sugli Appennini e a bassa quota sulle zone costiere adriatiche. Non si esclude qualche schiarita sulla Toscana e sul Lazio.

### CITTA' ITALIANE

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | -4 | 7 | Bologna | 1 | 9 | Bari | 8 | 11 |
| Bolzano | -4 | 10 | Firenze | 3 | 12 | Napoli | 10 | 14 |
| Verona | -1 | 11 | Pisa | 3 | 12 | Potenza | 7 | 12 |
| Trieste | 4 | 10 | Ancona | 2 | 12 | S. M. Leuca | 12 | 13 |
| Venezia | 2 | 10 | Perugia | 3 | 9 | Reggio C. | 14 | 18 |
| Milano | 0 | 12 | Pescara | 5 | 10 | Palermo | 15 | 19 |
| Torino | -1 | 10 | L'Aquila | -2 | 5 | Catania | 13 | 21 |
| Cuneo | -3 | 8 | Roma Ciamp. | 5 | 12 | Messina | 13 | 15 |
| Genova | 8 | 13 | Roma Fiumi. | 6 | 13 | Alghero | 4 | 15 |
| Imperia | 9 | 14 | Campobasso | 3 | 5 | Cagliari | 8 | 17 |

### CITTA' [PREVISIONE DEL 23 NOVEMBRE]

| | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | -1 | 6 | parz. nuv. | Lisbona | 18 | 16 | sereno |
| Atene | 1 | 13 | sereno | Londra | 3 | 9 | parz. nuv. |
| Bangkok | 21 | 28 | sereno | Los Angeles | 9 | 23 | parz. nuv. |
| Berlino | -2 | 2 | sereno | Madrid | 2 | 11 | sereno |
| Bruxelles | -2 | 4 | sereno | Montecarlo | 9 | 11 | sereno |
| Bucarest | -3 | 4 | nove | Montreal | -5 | 2 | neve |
| Budapest | -3 | 3 | nevischio | Mosca | -3 | 1 | sereno |
| Buenos Aires | 21 | 33 | piovaschi | New York | 1 | 6 | parz. nuv. |
| Copenaghen | -1 | 3 | sereno | Parigi | 1 | 5 | sereno |
| Dublino | 3 | 9 | piovaschi | Pechino | 0 | 12 | sereno |
| Francoforte | -1 | 3 | sereno | Praga | -5 | -1 | nevischio |
| Gerusalemme | 7 | 15 | sereno | Rio de Janeiro | 18 | 29 | parz. nuv. |
| Ginevra | -1 | 3 | parz. nuv. | Sofia | -3 | 2 | neve |
| Helsinki | -1 | 2 | sereno | Sydney | 17 | 26 | sereno |
| Il Cairo | 11 | 23 | sereno | Tokyo | 5 | 13 | piovaschi |
| Istanbul | 4 | 11 | piovaschi | Varsavia | -4 | 2 | sereno |
| Lussemburgo | 14 | 24 | sereno | Vienna | -2 | 1 | nevischio |

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 65681, fax: Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 4745039, 06 4814485; Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762781, fax 02 76... Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56581, fax 011 5627998. Italia 6 numeri (cc/p. 950105) consegna dec. posta ordo. € 156; Estero, €350. Arretrati, un numero corso il doppio dell'attuale prezzo di listino. Una La Stampa (Prot 6564010) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing office. Send address changes to La Stampa/c/o spedalieri One Inc. - 3500 Hyde avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 | €0.66 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento (indicare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011 563581; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Intesa Sanpaolo S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 233383, presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 563581 fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

LA PUB
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 34424.611, fax 02 34424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.311, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Farneggiana 8, tel. 051 6494625. Padova via Marsala 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 77/A3, tel. 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561102. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 33, tel. 081 420141.
Fabbisogno testata pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53461, fax 010 843197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

Occasione monolocale in stabile in stile moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, in buono stato, vista panoramica, ideale per investimento.
Euro

nuova costruzione con ascensore, monolocale ultimo piano con balconcino ideale per investimento, nella prima precollina di Nizza, vicino università.
Euro 96.000

JUAN Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare.
Euro
VILLENEUVE LOUBET Pieds dans l'eau, eccezionale nuovo residence con accesso diretto alla spiaggia, bi/trilocali con finiture di qualità e con grande terrazza a partire
210.000

in stabile con ascensore, tranquillo e centrale, a pochi passi dalla Rue d'Antibes, bilocale ristrutturato e nuovo, piano alto, ampia terrazza
147.000
Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge, a due passi dalla Croisette e comoda a tutti i servizi, bilocali da
Euro

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 ANNI LA REFERENZA IN COSTA AZZURRA
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES
- Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8177697
www.isit-immo.fr
Partner Gruppo UNICA
800-777510

LES PINS Magnifico monolocale in stabile recente con ascensore, a soli 100 mt dalle spiagge di sabbia, dal centro di Juan Les Pins, ideale da investimento
Euro 90.000
JUAN LES PINS In eccezionale posizione fronte mare, residence con piscina e parco condominiale, diverse tipologie di alloggi anche con vista imprendibile, garage e cantina, da
150.000

A pochi passi dalla famosa Promenade des Anglais, palazzina d'epoca centralissima, ultimi bilocali con soppalcata, lussuosamente
Euro 210.000
NIZZA In piccola palazzina signorile in Bourgeois, nel fantastico quartiere musicisti, comoda a tutti i servizi, magnifico trilocale, ultimo piano, in buono stato
Euro 230.000

LAURENT DU piccola palazzina, bilocale con angolo cottura, ascensore, esposizione sud e posto auto
115.000
NIZZA In pieno centro, a pochi passi dal porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti bi/trilocali, ample terrazze e garages, reddito 6,5% da
Euro 168.000

RADIOGRAFIA PRESENTATO «ECOSISTEMA URBANO», RAPPORTO DI LEGAMBIENTE-SOLE 24 ORE: SEMPRE PIÙ IN CRISI IL SUD E LE METROPOLI

# Mantova, la più verde d'Italia

## E' prima nella classifica sulla qualità della vita, ultima Vibo Valentia

Carlo Grande

Smog, rifiuti, traffico, verde urbano, acquedotti, inquinamento: sono alcune delle variabili che determinano la qualità del loro vivere in città. Il rapporto di Legambiente e del Sole 24 Ore «Ecosistema Urbano», basato su questi e altri indicatori (in tutto 25) ha classificato la classifica di 103 capoluoghi di provincia italiani e le città dove si vive meglio è risultata Mantova (ricco di arte e cultura ricco di piste ciclabili, con un centro storico intatto) seguita da Bolzano, Lecco, Trento e Verbania, balzata dal 21° posto del 2005 al 5°. Dove si sta peggio è a Vibo Valentia (traffico caotico, un elettrotreno che taglia in due la città, un bene sporco d'estate per inefficienza dei depuratori), preceduta, come maglia nera, da Catania, Nuoro, Enna e Trapani. La crisi, evidente, riguarda le città del Sud e le metropoli: rispetto agli anni scorsi continuano a migliorare i Comuni medio-piccoli, ha spiegato il presidente di Legambiente Roberto Della Seta, mentre quelli del Sud fanno spesso passi indietro (solo Matera, con un ottimo 25° posto, Macerata, Cosenza e Avellino tra le prime 50) e quelli con oltre mezzo milione di abitanti restano al palo o peggiorano. Prima di Trapani ci sono gli ultimi posti Messina, Reggio Calabria, Agrigento, Oristano; fra le metropoli Roma è solo all'68° posto, Genova al 70°, Torino al 73°, Napoli al 75°, Milano all'82° e Palermo all'85°.

Traffico, smog e rumore, in sintesi, i nemici dei cittadini. L'indagine rivela una crescente domanda di mobilità, soddisfatta solo dall'auto privata: i mezzi pubblici perdono il 4% di passeggeri, più del 90% del calo complessivo riguarde le metropoli. E pensare che molti cittadini direbbero sì al pedaggio urbano: in nove grandi città (Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino) il 60% di loro sarebbe disposto a pagare un pedaggio urbano («road pricing») simile a quello londinese. Solo Firenze nicchia, i favorevoli sono meno del 40%. «Gli anni scorsi - dice Roberto Della Seta - il "capoluogo sostenibile" era ancora lontano ma tutto sommato c'era un miglioramento complessivo lento e generalizzato. Oggi è radicalmente diverso, malgrado il grande bricolage di misure tampone, come targhe alterne, blocchi estemporanei dalla circolazione, stop alle auto non catalizzate e ai vecchi diesel, nella metà dei capoluoghi si sono registrati durante il 2004 più superamenti dei limiti di concentrazione delle polveri del consentito. Questo vuol dire che milioni di italiani vivono in una condizione permanente di rischio sanitario».

«Milioni a rischio per colpa di smog e traffico» Verbania balza dal 21° posto del 2005 al quinto

Fra tanti mediocri esempi di amministrazione, Legambiente segnala anche le 16 città che hanno incentivato lo sviluppo di energie alternative (pannelli solari termici o fotovoltaici) utilizzate nelle strutture edilizie comunali: sono, tra le altre, Lecco, Aosta, Alessandria, Brescia, Palermo, Roma, Parma e Catania. Altrettanto virtuosi gli esempi esposti in un recente convegno e in un libro del sociologo Karl-Ludwig Schibel e di Silvia Zamboni («Le città contro l'effetto serra», Edizioni Ambiente), che spiegano cosa possono fare amministrazioni e cittadini per ridurre le emissioni come protocollo di Kyoto e la nostra salute richiedono.

BOLOGNA «A RISCHIO I CENTRI CHE NON SE VANNO»

# Cofferati medita altri sgomberi

La maggioranza si spacca sul «vigile elettronico» spento il sabato

Franco
corrispondente da BOLOGNA

Si è concluso a tarda sera il consiglio comunale che ha sancito la spaccatura nella maggioranza a Bologna, con Rifondazione comunista e Cantiere (gli occhettiani, ndr) pronti a votare l'ordine del giorno dei Verdi con cui si chiede la riaccensione immediata di Sirio. Sirio è il sistema di controllo telematico sull'accesso delle auto in centro storico, il vigile elettronico che la giunta Cofferati ha deciso di sospendere di sabato, in accordo coi commercianti, e che ha provocato nuove liti a sinistra dopo le tante discussioni sul tema della legalità. Il famoso documento sulla legalità sarà discusso in consiglio lunedì prossimo, ma intanto ieri si sono accesi altri fronti polemici: Cofferati è tornato sulla questione delle case occupate, spiegando che la prossima tappa dell'azione del Comune riguarderà «la lista molto lunga di case occupate, di cui abbiamo il numero preciso e tutti gli elementi necessari».

Quanto ai centri sociali a rischio sgombero, Cofferati ha aggiunto: «Abbiamo proposto a tutti quelli che si trovano in situazioni dove di produce disagio per i cittadini soluzioni alternative adeguate. Chi rifiuta che rischia di «trasferito». Dal Livello 57, uno dei centri sociali interessati, ribattono: «Abbiamo convenzione la giunta precedente: abbiamo fatto un grosso sforzo per riantrare nella legalità con la giunta Guazzaloca, la verità è che Cofferati ha fatto di noi il nemico pubblico numero uno insieme a lavavetri e Rom. Ma quale legalità? Noi stiamo rispettando in pieno la convenzione, e poi c'è una rete di numerose realtà, dagli altri centri sociali a Rifondazione, che ci ha dato solidarietà».

E mentre continuano le diatribe interne alla maggioranza – l'assessore Prc Maurizio Zamboni, che ha negoziato col Cinese il nuovo testo sulla legalità, si è preso qualche giorno prima di decidere se dimettersi dalla giunta - l'ultima grana per Cofferati arriva dal ex sindacato: ieri, durante un'assemblea che ha riunito circa 200 dipendenti del Comune iscritti alla Cgil, un'ovazione della platea ha salutato la frase scandita dal delegato Doriano Zapputerra: «Eravamo entusiasti di avere Cofferati, lui che era il punto di riferimento... ma io non sono contento». Il segretario nazionale della Cgil Funzione pubblica Carlo Podda ha commentato così i difficili rapporti fra i lavoratori e il primo cittadino: se il sindaco «sta sulle sue, allora credo che effettivamente si crei un problema; di metodo prima ancora che di merito. A nessuno fa piacere non essere consultato».

Dalla coordinatrice Rsu e leader degli iscritti Cgil Viviana Laffi viene persino l'accusa di capire o di far finta di non capire», mentre altri interventi come quello di Mirna, parlano di «forte preoccupazione e delusione». Ancora la Laffi precisa che negli ultimi 18 «abbiamo passato il tempo a difendere quello che conquistato con l'integrativo del giugno 2004, prima delle elezioni». Cioè in era Guazzaloca. L'appello finale con cui si conclude l'assemblea è a partecipare in massa allo sciopero indetto per venerdì prossimo. sono escluse altre forme di mobilitazione.

10 ANNI DI QUALITÀ, 10 GIORNI DI FESTA.

SOLO PER 10 GIORNI.

sofa Trillium
1.190,00
anzichè 1.590,00

10 anni poltronesofà
ALTO TASSO DI QUALITÀ

I sofà poltronesofà li trovi in esclusiva nei negozi specializzati poltronesofà - www.poltronesofa.com

- Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro S. Martino) - Tel. 0131 25 02 30 - CUNEO - - Strada Statale, 215 - Tel. 017 58 55 78 - (TO) - Corso Savona, 10/A - Tel. 011 64 79 945
- Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 40 70 75 - TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 011 43 79 885 - VERBANIA - FONDO TOCE - 42° Martiri, 191 - Tel. 0323 58 28
CUNEO E ALESSANDRIA APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

# NOTIZIE dalle AZIENDE

## HDI Assicurazioni Utili in crescita per HDI Assicurazioni

HDI Assicurazioni chiude il consuntivo del primo semestre con un risultato positivo di milioni (2,39 nel 2004), di relativi a danni (1,64 nel 2004) e 3,82 relativi ai Rami Vita (0,75 nel corrispondente periodo scorso anno). Il risultato ante imposte è cresciuto rispetto al primo semestre 2004 di 10,19 milioni, passando da 4,10 a 14,29 milioni di euro.
La raccolta premi del lavoro diretto, quasi raddoppiata rispetto stesso periodo dell'anno precedente, si è attestata a 393,3 milioni (+98,4%). Nei Rami elementari si è registrato un significativo incremento dei Rami infortuni, perdite pecuniarie, assistenza e malattia, grazie allo sviluppo delle coperture assicurative a premio unico su polizze pluriramo a fronte dei mutui ipotecari concessi dalle banche, nonché di prestiti personali, del quinto stipendio e delegazioni di pagamento.
Gli investimenti hanno toccato quota 1.089,60 milioni, primo di circa 116,27 milioni.

## Estée Lauder presenta Re-Nutriv Re-Creation

Lusso più scienza: così si presenta Re-Creation il pertentoso programma di bellezza antietà per il viso, una da giorno e una da notte, regala alla pelle 24 ore su 24 gli ingredienti più rari e preziosi, raccolti ai quattro angoli del pian e negli più profondi dell'oceano, lavorati con metodologie super raffinate con tecnologie d'avanguardia. Una crema giorno e una da notte che accrescono l'energia e la capacità di autoriparazione della pelle, coniugando le acquisizioni scientifiche più recenti con la sapienza millenaria sulle della natura. E che danno risultati magici: colorito uniforme, chiaro e senza macchie, riduzione delle rughe, pelle più tonica, . Luminosa, idratata, rivitalizzata. In una parola: ringiovanita.
L'ultimo capolavoro Lauder.
Tre i punti di forza del trattamento vi sono: un'acqua di purezza straordinaria, ricchissima di minerali energizzanti, e 2000 piedi di profondità al largo l'inserimento in di bel 74 oligoelementi e antiossidanti, provenienti isola giapponesi di Okinawa; l'ottimizzazione dell'attività del calcio che induce la pelle a riprodurre lipidi a proteggere e ricreare.
"Per Re-Creation abbiamo usato sostanze rare, riciclamo e raccogliamo, miscelare e stabilizzare solo a costi elevatissimi" spiega il dottor Moss, lo scienziato direttore della Ricerca Estée Lauder.
"Per esempio - aggiungo - finora potuto prelevare ed filtrare acque oceaniche per 7000 unità di prodotto. altro esempio è dal biolaboratorio esclusivo di Estée Lauder, con cui siamo riusciti ad amalgamare per la prima volta di attivi difficili da manipolare e difficilissimi da concentrare e stabilizzare in un solo prodotto".
Le due creme si completano e si integrano l'una con l'altra, dando meravigliabili di e ringiovanimento della pelle.
Lauder, che già aveva creato il segmento di prestigio nel 1958 attraverso il lancio di Re-Nutriv, ridefinisce oggi la categoria del lusso contemporaneo con Re-Nutriv e Re-Creation, presentandole con settimane di trattamenti in cabina, prevedono l'applicazione professionale della crema, massaggio antistress al viso poche privilegiate profumerie.

## Proporal caramelle: le caramelle salutari ma golose, ripiene con goccia di propoli, per il di gola.

Proporal c le fanno parte della linea Proporal gola di Signorini Farmaceutici e Sanitari, la linea di prodotti fitoterapici garantisce la massima qualità sicurezza ed efficacia nella prevenzione e nel trattamento del mal di gola, uno dei disturbi più tipici e frequenti della stagione invernale.
La Propoli è il principio e tutti i prodotti della linea e, dai tempi antichi, nota per spiccate proprietà antinfiammatorie, antibatteriche, antivirali e immunostimolanti di questa sostanza di origine naturale, ottenuta dalle api. Inoltre, la Propoli contenuta nei prodotti Proporal Gola è purissima, concentrata e titolata a, fine di garantire la massima efficacia e sicurezza.
Per quanto riguarda, in particolare, Proporal Caramelle, delle sostanze naturali. Nel cavo orale, rappresentano un'assoluta novità: a di operoli e di Propoli, già presenti sul mercato, soddisfano lo stesso bisogno di assunzione di Propoli, con in più la piacevolezza di poter essere assaporate come golose caramelle.
È, oggi, a Proporal Caramelle al gusto fresco e leggero di menta e liquirizia si sono aggiunte anche le nuove Caramelle al gusto mix agrumi, molto piacevole e rinfrescante, particolarmente apprezzato dai bambini. Queste golose Caramelle, infatti, non solo per gli adulti, ma anche per i bambini, per proteggere le prime vie respiratorie in di leggero mal di gola, irritazione del cavo orale e raucedine. Inoltre, sono indispensabili per chi fuma. Senza zuccheri aggiunti, sono sul 3% Caramelle, sciogliere lentamente in bocca, per garantire una buona disinfezione quotidiana cavo orale. Si consiglia di assumere ai manifestarsi dei primi sintomi e l'assunzione protratta 12-15 giorni anche nel frattempo, in fase iniziale terapia .
La linea Proporal Gola comprende lo Spray e lo Sciroppo. Lo Spray, al gusto fresco e leggero di menta e liquirizia, zuccheri aggiunti e alcool, è praticissimo per la facilità e precisione di dosaggio, grazie spruzzatore no gas. Ideale sia per gli adulti che per bambini, oltre alla Propoli, contiene anche Liquirizia, con azione antinfiammatoria e antitosse, Echinacea, con proprietà immunostimolanti, ed dei semi di Pompelmo, con attività antivirale, antibatterica e .
alla sua azione disinfettante e lenitiva su tutto il cavo orale, è particolarmente indicato in presenza di mal di gola, irritazioni del cavo , arrossamenti delle , laringiti e faringiti. Per quanto riguarda, infine lo Sciroppo, "classica" forma farmaceutica, sempre apprezzata adulti e bambini.
Ricco principi attivi, con l'aggiunta di di Eucalipto, il gusto gradevole e rinfre di Gemma Silvestro, è indicato in presenza di mal di gola prolungato, tosse, e malattie di raffreddamento, con conseguente infiammazione alle vie respiratorie.
I prodotti della linea Proporal in farmacia.

## Hidron: un centro dedicato allo sport al benessere

Il più grande allo sport e al dell'Italia , dal 10 ottobre è divenuto realtà. 35mila quadri, di cui 6mila al coperto per due piani realizzati un progetto tutto innovativo del G Margheri.
Hidron interpreta nel modo più completo e avanzato la filosofia del benessere, fuori e dentro l'acqua con contempo classiche.
Una delle aree più suggestive è attrezzata Spa, per depurarsi e tonificarsi riproponendo la grandiosità dei complessi termali romani.
Hidron di avvale della tecnologia più offerta dal fitness, di 6 piscine, spazio , scivoli acquatici, sauna, bagno turco, una accademia di danza, grassi, videoteca, hair style, biblioteca, un bar, ristorante, pizzeria, centro estetico polispecialistico. dalla intramenevoli attività che potrete provare a Hidron.

## Valleverde: Armando Arcangeli il primo Parco Tematico Benessere

"Wellness" è parola ormai prepotentemente entrata nei discorsi di molte lingue, testimoniando come stata moderna ricerca giorno per giorno un'idea totale di benessere, che abbraccia lo stato fisico individuo.
Oltre aziende solo in Italia, 18 milioni di clienti ogni anno, per un giro d'affari di 10 euro d'oro: sono questi i numeri del "benessere", un settore che negli ultimi anni si è andato sempre più affermando anche attraverso la creazione di nuovi centri specializzati nella cura della persona in chiave curativa ed .
Mancava però un punto di riferimento, un polo d'attrazione che raccogliesse i migliori attori nel del benessere: a colmare la lacuna ci ha pensato Arcangeli, fondatore e presidente della a proprietario della SantaGema.
Nascerà infatti grazie a lui il primo Parco Tematico del Benessere: "Sarà un luogo interamente dedicato alla salute ed al benessere psicofisico - afferma Arcangeli - un "centro globale" progettato per ospitare tutte le funzioni legate al concetto dello stare bene, sia dal punto di vista preventivo e terapeutico sia da quello ricreativo e commerciale".
Parco troveranno spazio le più importanti imprese ed enti che hanno del benessere la loro missione. Sorgeranno , in un'area che si estenderà oltre 200.000 metri quadrati, Centri medici del Benessere, Centri di mondiale e di diagnostica collegati alle più prestigiose università, Centri congressi, un Hotel Spa, outlet e stabilimenti produttivi dei migliori marchi del settore.
Il parco sorgerà a pochi passi da Ravenna, in prossimità dell'uscita di Cervia della grande E45: una collocazione strategica che lo renderà facilmente raggiungibile, a stretissima distanza da portanti centri quali Cesena, Faenza, Rimini ed a Mirabilandia.
È da parte della Quadrifoglio s.r. azione delle aziende inserire nel parco: brand leader nel del wellness e del benessere, in che potranno usufruire di delle varie "isole" in cui lo stesso sarà .
Per informazioni: Quadrifoglio srl, presso Casaburi/Isola Valleverde, tel. 557147.

Italia evolution

esserci è un'altra cosa

torino 2006
Passion lives here

XX Giochi Olimpici Invernali, dal 10 al febbraio 2006.
Per richiedere il catalogo e acquistare i biglietti vai su torino2006.org o chiama l'848.88.2006*.

* tutti i telefoni fissi al costo di una telefonata locale e da tutti i telefoni mobili secondo il piano tariffario.

**NEW YORK** BOICOTTATI I MAGAZZINI CHE NON ESPONGONO I SIMBOLI DELLA NATIVITA'

# «Giù le mani dal Natale» l'ultima crociata teo-con

## «I liberal vogliono snaturare la nostra festa»

**Paolo Mastrolilli**
NEW YORK

Scordatevi l'aborto, la rissa tra il «disegno intelligente» e l'evoluzionismo, e persino l'Iraq: il nuovo campo di battaglia fra i conservatori e i liberal americani è il Natale. I capi della destra religiosa, dopo i tentennamenti del presidente Bush nella nomina dell'ultimo giudice della Suprema, avrebbero deciso di ricompattare la base sganciando la bomba atomica nella guerra dei valori. Accusano la sinistra di aver lanciato un attacco frontale contro la festa più preziosa per i cristiani, e chiedono ai fedeli di unirsi nella crociata per difenderla.

L'allarme per la «guerra contro il Natale», in realtà, non è nuovo. Già nel 1921, nel contestatissimo «The international jews», Henry Ford aveva scritto: «L'intera storia dell'opposizione da parte degli ebrei al Natale, la Pasqua, e tutte le altre celebrazioni cristiane, dimostra la velenosità del loro attacco». In sostanza secondo il fondatore della grande casa automobilistica, poi accusato anche di simpatie filonaziste, gli ebrei avevano ordito una cospirazione per scippare ai cristiani la loro festa fondamentale.

Sotto accusa Macy's perché ai suoi clienti non augura «Merry Christmas» ma «Happy Holidays»

Nel 1959 la torcia di Ford era stata raccolta dalla John Birch Society, un'organizzazione così a destra che persino Barry Goldwater avrebbe rifiutato il suo appoggio nelle presidenziali del 1964. Un pamphlet scritto da Hubert Kregeloh avvertiva: «Una delle tecniche impiegate dai rossi per indebolire il pilastro della religione nel nostro paese è togliere Cristo dal Natale, spogliando l'evento del suo significato religioso». La cospirazione non era più guidata dagli ebrei, ma dall'Onu, che puntava a sostituire le decorazioni cristiane nei luoghi pubblici con simboli pagani di fratellanza universale.

Dr. Seuss ci aveva scherzato sopra col libro «How the grinch stole Christmas» e questo paranoia erano finite sottotraccia, ma adesso sono tornate in superficie. Le prime avvisaglie si erano viste l'anno scorso, quando Bill O'Reilly della tv conservatrice Fox aveva cominciato a presentare una rubrica intitolata «Natale sotto assedio». O'Reilly sosteneva che l'attacco era ripartito, perché i liberal volevano cancellare Dio dalla società. La «correttezza politica» impone di mettere sullo stesso piano tutte le fedi religiose, mentre il Primo emendamento della Costituzione garantisce a tutti la libertà di espressione, neonazisti compresi.

Secondo il commentatore della Fox, però, la sinistra stava approfittando di queste tendenze per spingere la celebrazione della nascita di Cristo in un angolo. Ad esempio i grandi magazzini Macy's di New York avevano smesso di augurare «Merry Christmas», limitandosi ad un più laico «Happy Holidays», cioè buone feste.

Quest'anno un collega di O'Reilly alla Fox, John Gibson, ha preso la sfida in maniera molto più sistematica e ci ha scritto sopra un libro. Il titolo, naturalmente, è «The war on Christmas», la guerra contro il Natale. Gibson non si è limitato a pubblicizzare la sua fatica ogni giorno in tv, ma ha creato una vera e propria «Christmas patrol», ossia la pattuglia incaricata di verificare e denunciare tutti i casi di lesa cristianità. Ogni volta che scopre un grande magazzino, una scuola o un ufficio dove non è permesso mostrare i simboli del Natale, denuncia il caso e fomenta boicottaggi. Lo stesso ha fatto la Catholic League for Religious and Civil Rights, che ha chiesto a tutti i fedeli di evitare i supermercati Wal-Mart, perché un impiegato aveva risposto male a chi chiedeva come mai in giro non si vedevano tracce della natività. Wal-Mart è corso subito ai ripari, licenziando l'impiegato. Ma pochi giorni dopo il battista Jerry Falwell, fondatore della Moral Majority ai tempi di Reagan, ha annunciato che si univa al gruppo Liberty Counsel per creare una task force di 750 avvocati incaricati di portare in tribunale chiunque minacciasse il diritto dei cristiani a celebrare pubblicamente la propria fede.

La sinistra ha risposto che è tutta paranoia. Qualche violazione della libertà di espressione è avvenuta, ma in questi casi l'American Civil Liberties Union interviene a difendere proprio i fedeli. La destra invece ne approfitta, per ricompattare la base usando il punto più sensibile. Gli americani adesso avranno un mese di tempo, per capire chi ha ragione.

A sinistra Jim Carrey è «The Grinch». Sopra, i magazzini Macy's

**STRISCIA** STAFFELLI SI TRAVESTE DA RENATO ZERO

# Per Antonio Zequila il «tapiro» diventa rosa

ROMA

Ieri sera speciale da parte del «tapiroforo» Valerio Staffelli che ha vestito i panni di Renato Zero per recapitare ad Antonio Zequila un Tapiro Rosa. L'attore ha raccontato importanti flirt con volti noti del nostro cinema, ma puntualmente smentito dalle dirette interessate. «Com'è' - dice Zequila - nella persone si fidanzano, si sposano o magari si dimenticano il passato anche è stato piacevole, hanno dei vuoti di memoria».

Si è affrontato anche il caso Carmen Di Pietro, con le rilevazioni che la soubrette stava per fare a «Domenica In» sotto ipnosi. ha detto G... ma Ch, come Che Guevara - ha spiegato Zequila - Non credo proprio g... altrimenti il più grande attore italiano. Posso assicurare che ho iniziato operare sull'argomento che avevo 16 anni e ora ne ho 41 per cui potete dirmi tutto al di fuori di quello... Sì, è vero che Renato Zero stato mio ospite per un - racconta Zequila dopo che Staffelli gli ha spiegato il perché il suo - e io l'ho ospitato molto piacere».

## LE DEI GIOCHI

**ROMPICAPO**
L'artista del tavolino 1 ha gelato alla crema. Il nome di Bianchi è Marco e il musicista sorteggia il tè. Ecco comunque gli abbinamenti completi: al tavolino 1 Romano Turchesi, pittore, ha preso latte e menta o gelato alla crema, al 2 Aurelio Rossi, romanziere, birra e gelato alla banana; al 3 Emanuele Gialli, musicista, tè e gelato alla stracciatella; al 4 Donato Verdi, scultore, aranciata e gelato alla fragola; al 5 Marco Bianchi, attore, caffè e gelato alla nocciola.

**NUOVO PAROLIERE**
Schema a destra
11 lettere: primeggiare; 10 lettere: meriggiare; 9 lettere: imprimere, rimuggire; 8 lettere: impresse, iperemia, premiare, remigare, riempire; 7 lettere: armeggi, buggera, imprese, meriggi, messeri, miraggi, muggire, premier, premura, premure, remeggi, remiera, rimesse, ruggine; 6 lettere: agrume, agrumi, esempi, Imperi, murgia, piemia, pieria, pierie, pigmei, presse, reggia, riggio, segugi, semeni, sempre, spregi, uggiare, uremia, uremie; 5 lettere: agire, bugia, bugie, burga, empie, eremi, germe, germi, giare, grume, grumi, meria, merie, messe, migmi, murge, pieri, pigra, pigre, pigri, pregi, premi, prese, prime, raggi, ragie, resse, rigge, seggi, serge, seria, serie, serpi, sperm, speri, spire, uggia. Totale 80 parole.

Schema a sinistra
8 o più lettere: anteriore, antitesi, te, ingessate, ingressi, ingresso, te, pregante, preganti, presbite, pressate, pressati, pressing, resistite, respinte, rupestre, rupestri, saturnie, sostegni, stringhe, tenniture. Totale 21 parole.

**SESTO ACUTO**
No, questo giocata più chance alla Sala Bingo. probabilità che il numero sia estratto nei primi tre è 3 su 75, cioè 1 25. Quando ciò si (una su 25), Sala Bingo paga 100:5=20 volte la posta, quindi, di media, ogni 25 giocate, la Sala Bingo ne paga le chance sono favorevoli alla Sala Bingo.

**MASTER MIND**
La combinazione finale corretta è: B B G R.

**DAMA**
Una composizione del nostro affezionato lettore.
Il Bianco vince giocando: 1) 15-11, 24x6; 2) 13-9, 22x13; 3) 9x9, e vince.

**SCACCHI**
La partita è stata giocata nella Coppa dei Campioni di Saint-Vincent 2005. Il Bianco ha giocato 1. D:h5!; con il seguito 1. ....., g:h5; 2. Cf6!, A:f6; 3. T:h5 matto.
Il Nero avrebbe potuto prolungare l'agonia non accettando il sacrificio di Donna, ma senza alcuna speranza di salvezza.
(4,9): Canitra - F, e lati = Canitrafelati.

I TEEN-AGERS AFFOLLANO LE SALE DOVE [redacted] PROIETTA IL FILM

# Dopo la scuola si va tutti da Melissa P.

**Michela Tamburrino**

Polemiche, querele, un'eruzione cutanea di prudarie adolescenziale. Shakerare il tutto e ne esce il fenomeno cinematografico dell'anno. «Melissa P.» [redacted] tratto dal best seller «Cento colpi di spazzola prima [redacted] andare a dormire», dell'allora adolescente Melissa Panarello, si colloca al terzo posto al box office, [redacted] un'incollata da «La Tigre e la neve», subito dopo «Manuale d'amore». Persino I pinguini del tanto celebrato documentario sulla specie [redacted] nulla possono contro la gaste di questa acerba [redacted] alle prese con [redacted] sconnesso che tanto fa discutere. E tutto porta acqua al suo mulino se è vero, come è, che nel fine settimana Melissa ha incassato poco meno di 2 milioni di euro. Si diceva polemiche: non è piaciuto lo spot promozionale della produttrice di «Melissa P.» Francesca Neri [redacted] «Domenica in», [redacted] da far indignare il presidente dell'Osservatorio dei Diritti dei Minori. Un lancio [redacted] conveniante, si è detto, soprattutto nel giorno dedicato, appunto, all'infanzia [redacted] all'adolescenza. E più Francesca Neri magnificava Melissa [redacted] le sue gesta, più pioveva no telefonate di protesta, più i cinema si andavano riempiendo. [redacted] poi c'è la querela dell'anti-Melissa alla Melissa scrittrice. Via blog se le [redacted] dette [redacted] [redacted] ragione, loro due e i relativi sostenitori in un florilegio di insulti. Tutto ciò piace assai alle ragazze che affollano le sale di tutta l'Italia. [redacted] chi sono gli spettatori tipo di «Melissa P.»? Al novanta per cento [redacted], [redacted] novantacinque per cento quindicenni, proprio come la protagonista o poco meno, al cento per cento [redacted] preparatissima, col libro già letto. Eccole lì, hanno scritto in fronte che hanno appena finito di vedere il film al [redacted] spettacolo, così da non dover dare accessive spiegazioni ai genitori. Valentina e Federica, 13 [redacted], si tengono per mano proprio come fa Melissa [redacted] la sua [redacted] del cuore Manu. L'abbigliamento pura non varia, minigonna [redacted] gambot[redacted] esagerate, piumino colorato fermo in vita. Loro giurano, le similitudini si fermano qui: «Il libro è molto meglio del film, è più specifico - Ridacchiano complici - la struttura non ci è piaciuta. Certo che siamo diverse da Melissa, molto diverse. Certo che non ci identifichiamo con lei».

> Arrivano [redacted] coppie soprattutto le ragazzine e si tengono per mano come la protagonista e la sua amica

Paola e Federica [redacted] 2 sono più circostanziate nell'analisi non positiva: «La storia [redacted] cruda anche nel film ma il libro è più bella. Magari mettono l'angoscia tutti e due, film e libro». Federica va via, poi ci ripensa e [redacted] indietro: «C'è una cosa che proprio non si capisce. Io avrei saputo dire di no a quei ragazzi se non [redacted] voluto [redacted] quello che ha fatto Melissa. Lei [redacted] consapevole di tutto. Perché poi ci ripensava? Perché pentirsi dopo. Lo fai? Lo vuoi fare? Basta». Inutile mettersi a spiegare il perché di tante [redacted] che si fanno e [redacted] si vorrebbe. Federica è determinata e non [redacted] mezze misure come tutte le giovanissime. [redacted] l'unica che con un filo di voce tenta la carta che [redacted] più ovvia: [redacted] romanticismo? Dove [redacted] andato a finire? Neanche [redacted] briciolo. [redacted] come [redacted] fa? Questo film [redacted] crudo e viscido è come un'operazione chirurgica in diretta».

Valentina 2 [redacted] a (Le adolescenti hanno tutte lo [redacted] nome?) hanno 18 e 17 [redacted]. «Identificarci noi? [redacted] è pazza? Speriamo che in questo mondo non esistano ragazzi come quelli, [redacted] come quello. E' ovvio, [redacted] un film, sono storie da film, tutto [redacted] fiction». E non credono proprio al dato, fino ad oggi inconfutabile, [redacted] si tratta di fatti assolutamente reali o che almeno come tali li ha raccontati la sua autrice.

Altre tre arrivano da «già navigate»: 26-22-20 anni, tutte bionde per definizione acquisita, tutte con la borsina griffa[redacted] e l'aria fashion. Per far vedere che loro [redacted] [redacted] inganna già entrano in [redacted] ridendo: Scusate ma perché tutto questo abell[redacted]? Perché siamo venute qui proprio per divertirci. Una ragazzina alla quale capitano tutte queste avventu[redacted]. Figurarsi. I ragazzi nascondono [redacted] guardano, sono dei bambini immaturi e inutili. I grandi sono ancora peggio. Hanno paura di essere incastrati e ci vanno coi piedi di piombo. Non è reale, questa qui dove vive? Ce lo diresse così ci trasferiamo pure noi». E durante le due [redacted] di proiezione non fanno che darsi di gomito, ridacchiare. C'è, [redacted] guardarsi bene intorno, un ragaz[redacted] unico e sparuto con la [redacted] ragazza [redacted] fianco. Ma i ragazzi [redacted] proprio così aggressivi? «I [redacted] esistono ma poi non combinano nulla. Io ho dovuto faticare [redacted] [redacted] [redacted] solo per uscire. Storie [redacted] queste mi sembrano esagerate. E il diario non esiste più. [redacted] [redacted] sul diario tutto quello che succede e poi [redacted] lo dimentica ovunque? E la mamma?». Qui interviene la fidanzatina: «Mia madre mi avrebbe uccisa se avesse letto tutte quelle porcherie».

Non [redacted] spettatrice che si dica soddisfatta, però vanno in massa e poi se lo raccontano per giorni.

SCUOIATI VIVI

# Urso alla Ue «Ora punite la Cina»

L'Italia [redacted] all'Unione Europea di bloccare le importazioni di pellicce [redacted] dalla Cina ricavate [redacted] metodi barbari, «che contrastano principi internazionali e comunitari». Lo ha reso noto il vice ministro alle attività produttive con delega al commercio estero, Adolfo Urso, annunciando [redacted] [redacted] scritto [redacted] lettera al commissario Ue al commercio [redacted] Peter Mandelson relativa al barbaro abbattimento di [redacted] da pellicce in Cina, che [redacted] colpito [redacted] ferito la nostra opinione pubblica».

Nella lettera il ministro scrive che «l'Italia [redacted] inaccettabile che siano realizzati e tollerati metodi così crudeli, quali la vivisezione e lo scuoiamento degli animali ancora in vita, atti che [redacted] figurano inutili forme di tortura, in dispregio degli elementari diritti al benessere animale che l'Europa ha fatto propri». A Mandelson, Urso chiede «di farsi parte attiva per contrastare una tale situazione [redacted] tutti [redacted] strumenti a nostra disposizione, affinché si eviti di farsi conniventi di azioni che [redacted] con la nostra coscienza. L'Unione europea, come è già avvenuto in passato per casi affini, potrebbe adottare idonee misure volte a vietare l'importazione di pellicce ricavate con simili metodi, che contrastano principi internazionali [redacted] [redacted]». Urso [redacted] che «qualora i tempi [redacted] un'azione comunitaria dovessero protrarsi, l'Italia si riserva di porre in essere misure immediate».

[r. ita.]

Una scena del film «Melissa P.»

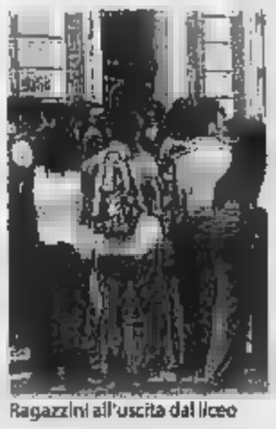
[redacted] LIBRO LE DOMANDE DEGLI ADOLESCENTI

# Ma loro il sesso non lo fanno così

**Elena Loewenthal**

Melissa abbanca il botteghino. Sollsti[redacted] Doost? [redacted] anche darsi. [redacted] l'amore no. Quello è un'altra cosa, anche per gli adolescenti in pre.'a a bollori ormonali e le ragazzine (tuttora) in vena di romanticismi. Perché Melissa non è un ritratto e nemmeno un sogno. A lei, il mondo dei teen guarda con [redacted] curiosità intrisa di distanza. Perché loro, in realtà, l'amore non lo fanno così. [redacted] il sesso nemmeno.

«Ripartono dall'amore; come dargli torto?», spiega Delia Vaccarello, giornalista nonché docente [redacted] «media e orientamento sessuale», fra le [redacted] [redacted] «L'amore secondo noi. Ragazzi [redacted] ragazze alla ricerca dell'identità», pubblicato da Mondadori. Esperienze estreme? [redacted]n si direbbe... Deflagrante scoperta del sesso? Macché! Gli adolescenti che si raccontano in queste pagi[redacted] sono tutti pieni di domande, [redacted] [redacted] stessi e il resto del mondo. «Esiste l'anima gemella? Ce n'è più d'una?» «Quando si ama co[redacted] si fa a capire se si è sessualmente pronti?». Molti han[redacted] [redacted] tuffarsi a [redacted] nei sentimenti, alcuni non sanno da che parte stare. Sono voci diverse, [redacted] ragazzi e ragazze. Melissa, con il suo sesso caleidoscopico (ma più subito che deciso) sembra lontanissima.



Ragazzini all'uscita dal liceo

Ancora più lontana risulta la nostra anima, a guardarli di persona e non [redacted] [redacted] pagine dei libri, questi adolescenti alle prese con l'amore. Il sabato pomeriggio: davanti al negozio trendy, alla gelateria di riferimento. Anche fuori dalla scuola, in un giorno come gli altri. Eccoli: il gruppo. [redacted] meglio, e marcatamente: i gruppi. [redacted] prima nota che salta all'occhio è in effetti una piuttosto rigida separazione dei sessi. Le ragazze che confabulano in piedi, lanciandosi [redacted] [redacted] in tralice. Ridono, si scambiano segreti. I maschi, per conto loro: magari seduti con le gambe molli o affollati intorno ai motorini. La compagnia sembra essere diventata lì spazio-rifugio [redacted] condivisione, il luogo sociale da cui è escluso [redacted] diverso per eccellenza, cioè colui che app[redacted] [redacted] opposto. Sparite le classi scolastiche, i salotti, le sedi di lavoro con[redacted] del genere, non il resta che il gruppo, per esercitare la confidenza.

Lasciamo allora il gruppo in questa scena d'esterno, per an[redacted] in cerca del luogo deputato alla p[redacted]sività: dovrà pure esserci. Infatti c'è ed è il simbolo stesso della «contaminazione» fra i sessi. La discoteca: [redacted] tredici anni in [redacted]. Il ciclo notturno degli adolescenti in discoteca [redacted] [redacted] pari passo [redacted] l'anno scolastico: le feste organizzate si cadenzano quasi [redacted] il pagellino. Qui si consuma l'amore degli adolescenti. Complice, certo, anche l'uniformità delle tenute. Come [redacted] si mettessero d'accordo prima (e forse [redacted] così), sono vestiti tutti sciaguratamente eguali. Il jeans a vita inguinale o la minigonna (inguinale anch'essa): la livrea [redacted] ragazze si alterna più o [redacted] così. Idem per i maschi (meno le minigonne). Di volta in volta, vige [redacted] drastica osservanza della [redacted] [redacted] detta né scritta ma sancita.

Questo abbigliamento monotonico aiuta a confondersi. Va gioco anch'esso nella girandola di abbinamenti. Perché, quando si parla di amore, in discote[redacted] vige il «mi sono fatto/a». Dà non intendersi, beninteso, nel significato brutale che potrebbe suggerire: questo generico riflessivo lascia interdetti noi che abbiamo già vissuto, perché dà adito a di tutto e di più. E invece, significa più o meno «soltanto» abbarbicchiarsi: col favore [redacted] del buio, dell'uniformità di [redacted]. Il «farsi» è la routine della discoteca: può coinvolgere due perfetti sconosciuti, due buoni amici, persino quell'o/a che più detesti. Perché fuori lì lì, anche soltanto sulla soglia del locale, il «farsi» non conta più. Basta un passo e la natura del legame [redacted] l'assenza [redacted] [redacted] si ricompone tal qual era.

Il «farsi» non c'entra assolutamente con lo «stare insieme». Quella, è tutta un'altra faccenda. Chi sta insie[redacted] cioè si è fidanzato, [redacted] automo[redacted] dal gruppo, ne spezza le regole. Perché chi sta [redacted] si fa vedere insieme «persino» in piazza, nei corridoi della scuola. Anzi, per lo più non si fa più vedere nei luoghi deputati al ritrovo dei gruppi: diventa quasi una specie di paria, perché invece di uscire con noi esce [redacted] la/il ragazza/o. Frase pronunciata in coro dal gruppo con un pizzico di stizza, una punta di gelosia e un'ombra di nostalgia per i bei tempi in cui si stava tutti insieme. Maschi da una parte e femmine dall'altra, naturalmente. Altro che orge...

elena.loewenthal@lastampa.it

UN GRUPPO BANCARIO
CON RADICAMENTO STORICO
DAL VENETO ALLA SICILIA

Banca Nuova
Gruppo
dal 1883

Banca Popolare di Vicenza
dal 1866

CARIPRATO
Gruppo Banca Popolare di Vicenza
dal 1830

La Banca Popolare di Vicenza, la più antica banca popolare del Veneto, in 140 anni di storia improntata alla valorizzazione delle iniziative imprenditoriali e al sostegno delle famiglie, ha contribuito in modo significativo alla crescita del Nord Est, diventando una realtà di valenza nazionale.
Con Banca Nuova, erede dell'antica Banca del Popolo di Trapani, attiva nell'Italia meridionale, e CariPrato, che dalla Toscana abbraccia il centro Italia, oggi la Popolare di Vicenza guida un Gruppo il cui legame con il territorio rimane fondamentale elemento di aggregazione.

Gruppo
Banca Popolare di Vicenza
al servizio del territorio

La prima mobile TV UMTS in Italia.
È un primato di 3.

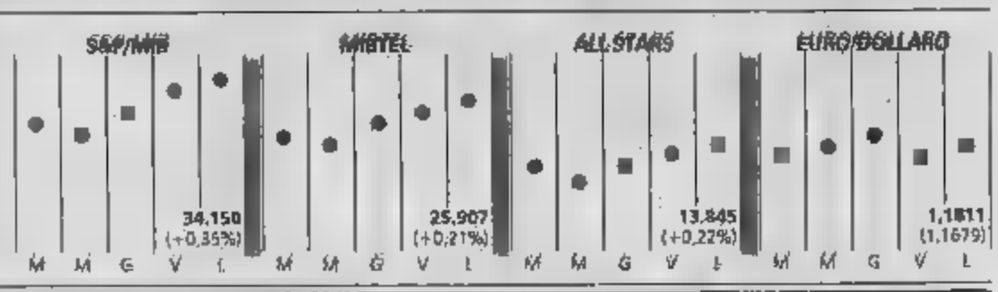
# EconomiaeFinanza

## La pubblicità Mediaset sorpassa il mercato

«Stiamo crescendo più mercato. Fino ad ottobre la raccolta pubblicitaria è cresciuta del 3,5%. Per la fine dell'anno sarà più o meno stesso». Lo ha detto Giuliano Adreani, amministratore delegato di Mediaset e presidente di Publitalia, a margine della presentazione di uno studio dell'Upa (Utenti pubblicità associati) che si è tenuto presso sede dell'Assolombarda a Milano. Adreani, per quanto riguarda il mercato, ha inoltre previsto 2006 positivo e forse migliore del 2005» aggiunto l'ad di Mediaset «è ancora prematuro fare stime».

## Agusta Westland in corsa per l'esercito Usa

L'esercito punto di l'interesse Finmeccanica. Agusta Westland, l'azienda elicotteristica italo-britannica del gruppo di Piazza Monte Grappa, è in gara per un appalto dell'esercito degli Stati Uniti la fornitura di elicotteri leggeri multiruolo. Il contratto, secondo Radiocor, vale miliardi di dollari. Tra gli avversari della società di Finmeccanica, per questa commessa, ci l'europea Eads, Bell Textron e la Md Helicopters. Per l'occasione Md Explorer iniziativamente alleata con la Lockheed Martin, ma la partnership è stata sciolta. Il risultato della gara il prossimo aprile.




LE IMPRESE: POSSIAMO FARCELA. LA FIOM: E' IL MOMENTO DI VERIFICARE SE C'E' LA RECIPROCA VOLONTÀ DI TROVARE UN'INTESA. MA DISTANZE RESTANO AMPIE

# Si tenta il rush sul contratto dei meccanici

Resta lo sciopero del 2 dicembre, ma poi il negoziato ripartirà. Le parti: accordo entro Natale

**Flavia Amabile**
ROMA

Ieri era il giorno del dialogo fra imprenditori e lavoratori metalmeccanici. Al termine di un incontro tra Federmeccanica - in rappresentanza delle imprese - e Fiom, e Uilm - in rappresentanza dei lavoratori - non è scongiurato lo sciopero di venerdì dicembre ma è deciso di incontrarsi subito dopo, il 6, per dare di nuovo il via alla tiva e tentare di raggiungere un accordo entro Natale. Un augurio, più che una certezza ha confermato il vicepresidente di Confindustria per le relazioni industriali Bombassei: «Credo che il contratto dei metalmeccanici si possa chiudere entro fine anno. Voglio essere ottimista».

Il contratto che riguarda oltre un milione e mezzo di lavoratori è scaduto dalla fine del Dopo mesi di stallo sia gli industriali che i sindacati hanno mostrato la volontà di una decisiva, un rush finale di negoziati per chiudere.

> Caprioli (Fim): abbiamo affermato in modo esplicito che vogliamo trovare la soluzione. La Uilm: approfondiamo

Nonostante le buone intenzioni, la distanza tra le richieste dei sindacati e le disponibilità della Federmeccanica restano molto ampie e non esiste accordo pieno nemmeno fra le organizzazioni confederali. Fiom, Fim e Uilm hanno chiesto aumenti medi mensili dei salari di 130 euro complessivi, 25 dei quali solo per i lavoratori che non fanno contrattazione aziendale mentre la Federmeccanica pur migliorando la proposta rispetto ai 59,58 euro iniziali si mantiene su calcoli appena superiori a 70 euro. Ieri è stata espressa la disponibilità a prendere in considerazione anche i euro chiesti per chi non fa contrattazione aziendale purché sia assicurato il «riassorbimento» non solo negli incrementi da contrattazione aziendale, ma anche in quelli erogati con i superminimi.

In pratica avrebbero diritto ai 25 euro lo comunque alla cifra sulla quale si troverà un accordo) i lavoratori che in busta paga ora hanno solo i minimi contrattuali. Un punto questo sul quale c'è accordo tra i sindacati, che per discutere questa ipotesi e quelle relative alla flessibilità hanno fissato una segreteria unitaria per dopodomani.

La flessibilità è uno degli altri nodi della trattativa con la richiesta degli industriali di maggiore libertà nell'utilizzo delle 40 ore plurisettimanali fissate con il contratto 1999. In pratica adesso è possibile fissare otto settimane l'anno a 48 ore e otto a (con otto giorni di flessibilità quindi) per le aziende con stagionalità di prodotto (come ad esempio i motoriri i frigoriferi e i condizionatori) e comunque previa contrattazione con le Rsu. Sulla possibilità di dare maggiore libertà su questa flessibilità alle aziende (estendendo ad esempio i settori) la Fiom appare ancora piuttosto critica. «Non ci sono state novità - ha detto il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini - abbiamo registrato che le sono notevoli. Questa è la tipica situazione dove o si decide di sospendere il tavolo o si verifica se c'è la reciproca volontà di fare il contratto, a partire dal dicembre». «La distanza - sono sempre quelle - ha confermato il numero uno della Fiom Giorgio Caprioli - che abbiamo esplicitamente detto tutte che abbiamo intenzione di chiudere entro l'anno». «Oggi - ha aggiunto il segretario generale della Uilm, Tonino Ragazzi - non ci sono stati sostanziali passi in avanti. Allo stato distanze molto forti. Il cercheremo di approfondire la ipotesi di soluzione su salario e orario».

Per la Federmeccanica ha parlato il direttore generale Roberto Santarelli, spiegando che gli industriali sono «disponibili a fissare una retribuzione di garanzia al di sotto della quale non si può andare», ma chiedono di riassorbire questi aumenti non solo attraverso gli incrementi da aziendale ma anche da quelli derivanti dal superminimo. La materia è complessa e le distanze sono ampie. Mi sembra di registrare la volontà vera di fare l'accordo. La volontà comunque è condizione necessaria ma non sufficiente». Domani Federmeccanica e Fim, Fiom e Uilm torneranno a vedersi per parlare di mercato del lavoro e apprendistato. Fitto è il calendario delle iniziative di mobilitazione: c'è lo sciopero generale di 4 ore proclamato da Cgil, e Uil contro la Finanziaria e soprattutto, c'è lo sciopero generale di 8 ore della categoria con manifestazione nazionale a Roma venerdì dicembre a sostegno della vertenza.

Accordo possibile. I metalmeccanici sciopereranno il 2 dicembre. Dopo si tornerà a trattare

VENERDÌ STOP GENERALE CORTEI IN TUTTA ITALIA

## Il sindacato prepara la protesta «Finanziaria inutile per lo sviluppo»

La macchina organizzativa di Cgil-Cisl-Uil e Ugl è pronta per sostenere lo sciopero generale di venerdì contro la Finanziaria In programma manifestazioni provinciali e mobilitazioni su tutto il territorio nazionale. A Milano ci sarà Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, a Roma Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil e a Palermo il segretario generale della Uil Luigi Angeletti. Alla protesta aderiranno, con uno sciopero di 4 ore, tutti i lavoratori pubblici e privati contro la manovra economica del Governo e a sostegno delle proposte di sviluppo, di equità sociale e politica dei redditi in tutto il Paese con cortei e manifestazioni in tutti i territorio. Per i sindacati «la Finanziaria 2006 è stata giudicata alla fine fluttuante, indeterminata, priva di coperture certe, dannosa per lavoratori e pensionati, inutile per lo sviluppo». Inoltre «non ci sono sicurezze sulla possibilità di coalizzare forze, suscitare sviluppo, stimolare un miglior clima di fiducia nelle famiglie e negli operatori».

Guglielmo Epifani, Cgil

CONFINDUSTRIA LA PROPOSTA: I PATTI DEL '93 VANNO RIVISTI E IL TEMPO DI LAVORO DEVE SALIRE SU BASE ANNUA

# Bombassei: è l'ora della flessibilità

«Cambiare le relazioni industriali è uno degli elementi di rotttura imposti dal sistema»

ROMA

Confindustria torna all'attacco: sui modelli contrattuali bisogna fare presto e mandare definitivamente in soffitta i consunti accordi del luglio '93. Ma occorre anche rivedere - in nome della competitività del sistema Paese - anche altre materie foriere di conflitti: l'orario di lavoro che deve aumentare su base annua, e le norme sulla flessibilità.

Gli obiettivi sono stati indicati dal vicepresidente di viale dell'Astronomia, Alberto Bombassei, in incontro con i giornalisti, durante il quale il tiro è stato alzato anche sulla devolution, considerata un pericolo per la spesa che, invece di diminuire, rischia di essere moltiplicata Stato centrale e Regioni: «L'idea è buona - ha detto Bombassei - volta realizzata potrebbe diventare costosa: se riduce i costi è buona, se li aumenta è sbagliata».

Alberto Bombassei ha partecipato alla offerta da Luca Montezemolo il 14 novembre scorso ai tre leader sindacali e che doveva segnare l'inizio di una nuova stagione di relazioni industriali. All'incontro Confindustria si presentò con il documento, elaborato a fine luglio, sui modelli contrattuali. Non c'era, in quella sede convivale, alcuna trattativa da iniziare, ma il tema comunque posto, a secondo Bombassei ora sarebbe opportuno stringere.

Alberto Bombassei

«Oggi in contesto dove tutto è radicalmente cambiato - ha detto - usare stesse regole fare nuove guerre armi della guerra precedente. Ma da parte dei sindacati non c'è questa sensibilità, abbiamo i signori per cercare di discutere di questi temi, ma no sfuggenti. Dal luglio 2004 - ha aggiunto - non abbiamo più visto i sindacati se non a convegni, ma non nelle sedi istituzionali». Solo il 14 novembre le parti si riviste con il proposito di reincontrarsi dopo

«Confindustria - ha detto anche Bombassei - ha preferito scrivere una proposta visto che dalla parte opposta non vedeva niente. Non accettiamo - ha insistito - che non si faccia nulla, è sempre sbagliato». «Credo - ha - che cambiare la tipologia delle relazioni industriali uno degli elementi di rottura che il sistema impone, oggi è un po' da "old economy", per il futuro serve un rapporto più collaborativo». «Ci cose - detto ancora Bombassei - che vanno affrontate e risolte subito», particolare i temi dell'orario di lavoro e della flessibilità.

«Il primo passo verso un buon sistema di relazioni sindacali - ha prontamente replicato Paolo Pirani, segretario confederale Uil - è un buon rinnovo del dei metalmeccanici. Ciò detto, per quanto ci riguarda, sempre noi abbiamo sollecitato una riscrittura degli accordi del '93, ma quello che ci propone Confindustria è semplice restyling del vecchio modello che ormai, però, non ha più ragion d'essere». «Bombassei - ha aggiunto Carla Cantone, segretario confederale della Cgil - insiste su un percorso inutile e strumentale. Afferma la necessità di intervenire per cambiare il modello contrattuale, ma poi esplicita la richiesta di più orario e più flessibilità. L'obiettivo è chiaro: più flessibilità senza contrattazione, senza vincoli e diritti dei lavoratori. Il lavoro come semplice merce, come semplice combinazione di fattori, nessun rispetto dei diritti delle persone che lavorano». (r. mas.)

TRASPORTO AEREO DIECI GRUPPI VOGLIONO LA COMPAGNIA, C'È PURE CIMOLI

# Anche un outsider in coda per Volare

Fra AirOne, Eurofly e Meridiana spunta il nome di Miro Radici (tessile ed energia)

**Luigi Grassia**

Tutti la vogliono, tutti la cercano: da compagnia fallita, la nordica Volare è diventata oggetto del desiderio di ben dieci società, quante sono quelle che hanno presentato la manifestazione di interesse all'acquisto i cui termini sono appena scaduti. In assenza di comunicazioni ufficiali sull'identità di questi candidati, pare siano sette Alitalia Meditarranea, AirOne, WindJet, Blue Panorama, Air Italy, Lm Air Europa, Eurofly e Meridiana (queste ultime due tandem di un fondo americano. Due curiosità: la prima è che nell'elenco dovrebbe figurare (come anticipato nei giorni scorsi) quell'Alitalia che attraversa già abbastanza turbolenze di suo, eppure si candida a spendere - forse - una trentina di milioni di euro per inglobare un'avioliinea in amministrazione straordinaria; la seconda è che vuole entrare in questo business anche una società finora estranea, la bergamasca Miro Radici Textile & Energy il nome mantiene quello che promette, essendosi occupata finora solo di tessile e di energia elettrica. È questo un segnale che nonostante le crisi industriali e il boom dei prezzi del cherosene il trasporto aereo fa sempre gola e ispira fiducia nel futuro.

Per quanto riguarda il gruppo Volare, nel cui perimetro figurano le due compagnie Volare Airlines e Air Europe, dopo un anno di commissariamento e una drastica dimagrante ha incassato circa 70 milioni di euro mese di giugno (quando ha ripreso a operare dopo stop forzato dell'autunno 2004) e fra oggi e domani dovrebbe annunciare dei dati di bilancio da cui risulta che i 4 aerei adesso volano facendo utili, anziché rimetterci come prima.

Basta questo a giustificarne l'acquisto da parte di un'Alitalia che deve restituire il prestitoponte e vede il suo destino legato a una costosa ricapitalizzazione? La risposta è sì, secondo il top manager Cimoli, che qualche giorno fa a domanda aveva risposto affermativamente se il prezzo fosse giusto».

Qualche parola in più, se non altro per la novità, merita l'azienda bergamasca Miro Radici Textile & Energy. gruppo non mette sul piatto soltanto una solida struttura finanziaria ma anche una competenza nel settore del trasporto che non avendo al suo interno è andata a cercare aggregando dei partner; così l'azienda bergamasca guidata da Nicola Radici vanta l'appoggio di Andrea Molinari (ex ad della stessa Volare e di Lauda Air) e di Antonello Isabella, fondatore di Air Europe. Una nota del gruppo spiega che «Molinari e Isabella stanno già lavorando sul piano industriale e Miro Radici Textile & Energy deciderà di proseguire nell'offerta, Molinari metterà a disposizione il indiscusso know-how nel guidando la gestione operativa del progetto; si parla invece di vera e propria partnership a livello di quote Antonello Isabella.

IN UNA SETTIMANA -14%

## Nuova Caporetto ieri per l'Alitalia in Borsa -6,47%

**La decisione di Alitalia di puntare su Volare non è stata affatto apprezzata da Piazza Affari dove il titolo della ex compagnia di bandiera ha lasciato ieri sul terreno un altro 6,47%. Da quando è stato avviato l'aumento di capitale da un miliardo di euro, le azioni Alitalia hanno perso più del 14 per cento nel giro di una settimana borsistica. Durante la giornata di contrattazioni il titolo ha segnato il nuovo minimo storico scendendo a quota 1,187 euro per poi recuperare qualcosa nel finale e chiudere a 1,21. Sono transitati 4,9 milioni di pezzi contro media di 1,6 milioni.**

Per Volare la crisi è superata

La prima mobile TV UMTS in Italia:
È un primato di 3.

IL CEO WAGONER: SONO DECISIONI DIFFICILI, MA INDISPENSABILI PER TORNARE A FARE PROFITTI

# A quota 30 mila i tagli di Gm

## Ora è ufficiale: entro il 2008 chiuderanno anche 12 fabbriche

**Paolo Mastrolilli**

NEW YORK

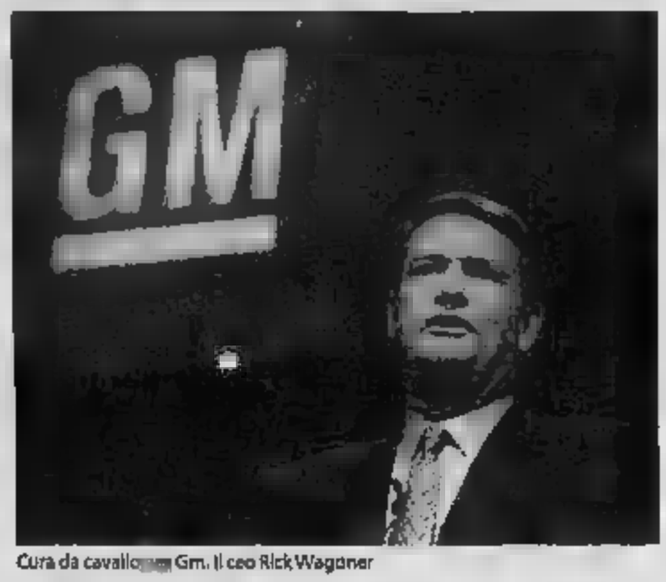
Adesso la crisi della General Motors ha numeri precisi: 30.000 posti di lavoro e 12 fabbriche o centri di distribuzione, che spariranno entro il 2008. Tutto per evitare la bancarotta, di cui il presidente Rick Wagoner non vuole nemmeno sentir parlare.

L'annuncio ufficiale, atteso ormai da tempo, è venuto ieri. Prima che Wall Street aprisse le contrattazioni, Wagoner ha parlato così ai giornalisti: «Le decisioni che comunichiamo oggi sono molto difficili, perché hanno un impatto sui nostri dipendenti e sulle comunità dove lavoriamo e viviamo. Ma sono necessarie affinché la General Motors possa allineare i propri costi a quelli dei suoi competitori globali. In breve, sono indispensabili per tornare a fare profitti appena possibile».

La casa di Detroit intende tagliare 30.000 posti, preferibilmente con prepensionamenti e buonuscite, che equivalgono a circa il 9% dei suoi 325.000 dipendenti in tutto il mondo. Verranno chiuse cinque fabbriche per l'assemblamento delle automobili in Oklahoma, Michigan, Tennessee, Georgia e Ontario, più sette stabilimenti per la produzione di parti e centri di distribuzione in Pennsylvania, Michigan, Oregon e Ontario. Così la Gm conta di risparmiare almeno 7 miliardi di dollari all'anno già entro la fine del 2006. La sua capacità di produzione si ridurrà di un milione di vetture all'anno, scendendo quindi di un totale complessivo di 4,2 milioni, cioè il 30% in meno rispetto al 2002.

E' la ristrutturazione più severa nella storia dell'azienda, da quando nel 1921 aveva annunciato la chiusura di 21 impianti e il licenziamento di 74.000 dipendenti. Allora era in corso la crisi economica che avrebbe condannato il presidente Bush padre alla sconfitta nelle elezioni del 1992, e le abitazioni di Flint, patria storica della General Motors, cadevano a pezzi. Oggi bisogna fronteggiare la concorrenza globale, con la Toyota che ha già scritto i piani per prendere il posto di Detroit come leader mondiale del settore automobilistico.

I numeri parlano chiaro: nei primi nove mesi del 2005 la GM ha perso 4 miliardi di dollari, mentre le sue azioni hanno bruciato il 40% del loro valore a Wall Street, precipitando ai minimi dal grande crash del 1987. Anche le ragioni del tracollo sono note: la General Motors spende oltre mille dollari in più a vettura rispetto ai concorrenti giapponesi, solo per pagare le pensioni e l'assistenza sanitaria dei suoi dipendenti. A questo problema strutturale, negli ultimi anni si sono aggiunti il rialzo delle materie prime e il rincaro del petrolio, che ha fatto perdere agli americani l'appetito per gli enormi fuoristrada SUV, su cui da tempo si basavano le fortune della casa di Detroit. Come non bastasse, il mese scorso ha dichiarato bancarotta la Delphi, cioè il principale fornitore di parti e accessori della GM. Fino al 1999 questa azienda apparteneva alla compagnia di Wagoner, che si era impegnata a sostenere la sua spesa previdenziale in caso di crisi. Il fallimento della Delphi, quindi, promette di costare parecchi soldi alla General Motors, e rischia anche un'interruzione delle forniture se i dipendenti delle ex associate decideranno di scioperare.



Cura da cavallo per Gm. Il ceo Rick Wagoner

In poche parole, stiamo parlando di sopravvivenza. Wagoner ha smentito le voci sulle sue dimissioni e ha ripetuto che non ha alcuna intenzione di ricorrere al «Chapter 11», cioè la protezione dai creditori offerta alle aziende in bancarotta durante le ristrutturazioni. Per evitare questa infamia, però, servono le lacrime e sangue annunciate ieri. Gli americani sono preoccupati perché ricordano la battuta di Charles Wilson, presidente della General Motors secondo cui quello che è buono per la GM è buono per il paese, e viceversa. Natale, infatti, la casa di Detroit chiederà agli Usa di celebrare ingoiando 30.000 licenziamenti.

MARCHIONNE AL CAE CONFERMA GLI OBIETTIVI

# «Verso nuove intese per i modelli di Fiat»

## Il Lingotto continua a cercare alleanze industriali: «Siamo una società globale»

TORINO

Fiat continua a cercare alleanze industriali, e l'obiettivo ideale sarebbe trovare accordi per ogni modello», dice l'amministratore delegato del Lingotto Sergio Marchionne che ieri ha partecipato alla seconda conferenza di Cars21 (gruppo per l'industria automobilistica europea) a Bruxelles. Le alleanze con Ford, Peugeot Citroen, Suzuki e l'indiana Tata Motors non sono «niente male - dice Marchionne -. Ma i concorrenti si fidavano della Fiat anche prima, in relazione a Peugeot per esempio è iniziata molti anni fa».

È presto per individuare le prossime alleanze. «Serve tempo», spiega Marchionne, sottolineando che si possono trovare intese in qualunque parte del mondo: «Il bello della Fiat è che è una società globale, quindi lavoriamo dappertutto. Siamo disposti ad accordi con chiunque, se ci sono vantaggi per entrambe le parti, quindi c'è ancora molto spazio». Il futuro del Lingotto? Conta molto la Grande Punto «che rappresenta il 25%-26% dei volumi», dice Marchionne. «Tuttavia storicamente la Fiat si basa molto sui segmenti A e B. La Punto conferma l'impegno nel segmento B, ma c'è da lavorare sul C, la Stilo». Nessuna indiscrezione, però: «È una bellissima vettura, se è bella si venderà».

Nel pomeriggio, a Torino, Marchionne è intervenuto invece alla riunione del Comitato aziendale europeo (Cae). Il comitato raccoglie i rappresentanti dei lavoratori di paesi dell'Unione europea nei quali il gruppo sia presente con almeno un settore che superi i 150 dipendenti. Il Gruppo Fiat occupa nell'Unione Europea 120mila persone, di cui oltre due terzi (65%) in Italia. Ai sindacalisti sono stati illustrati l'andamento del Gruppo e la sua strategia, confermando l'impegno e la determinazione con cui si sta operando per il raggiungimento degli obiettivi fissati. Confermati tutti gli obiettivi del 2005, a livello di Gruppo e di singoli Settori, già illustrati ai mercati finanziari. [r. e. a.]

**Venduta la Cadbury con Orangina a Oasis**

## Blackstone e Lion stappano la Schweppes

Affari e bollicine per il gruppo inglese Cadbury ha annunciato la vendita di Schweppes, Orangina e Oasis a un consorzio composto dai fondi Blackstone International e Lion Capital, per 1,85 miliardi di euro. La divisione ceduta (bibite Europa), che comprende anche i marchi Trina, la Casera, Apollinaris, Pampryl, Gini e Vida, realizza l'85% del fatturato in Francia, Spagna e Germania. «Dopo la finalizzazione della cessione - ha detto il direttore di Cadbury, Todd Stitzer, - potremo concentrarci nelle nostre attività di prodotti dolciari, in crescita rapida, e nelle altre nostre operazioni nel settore bevande».

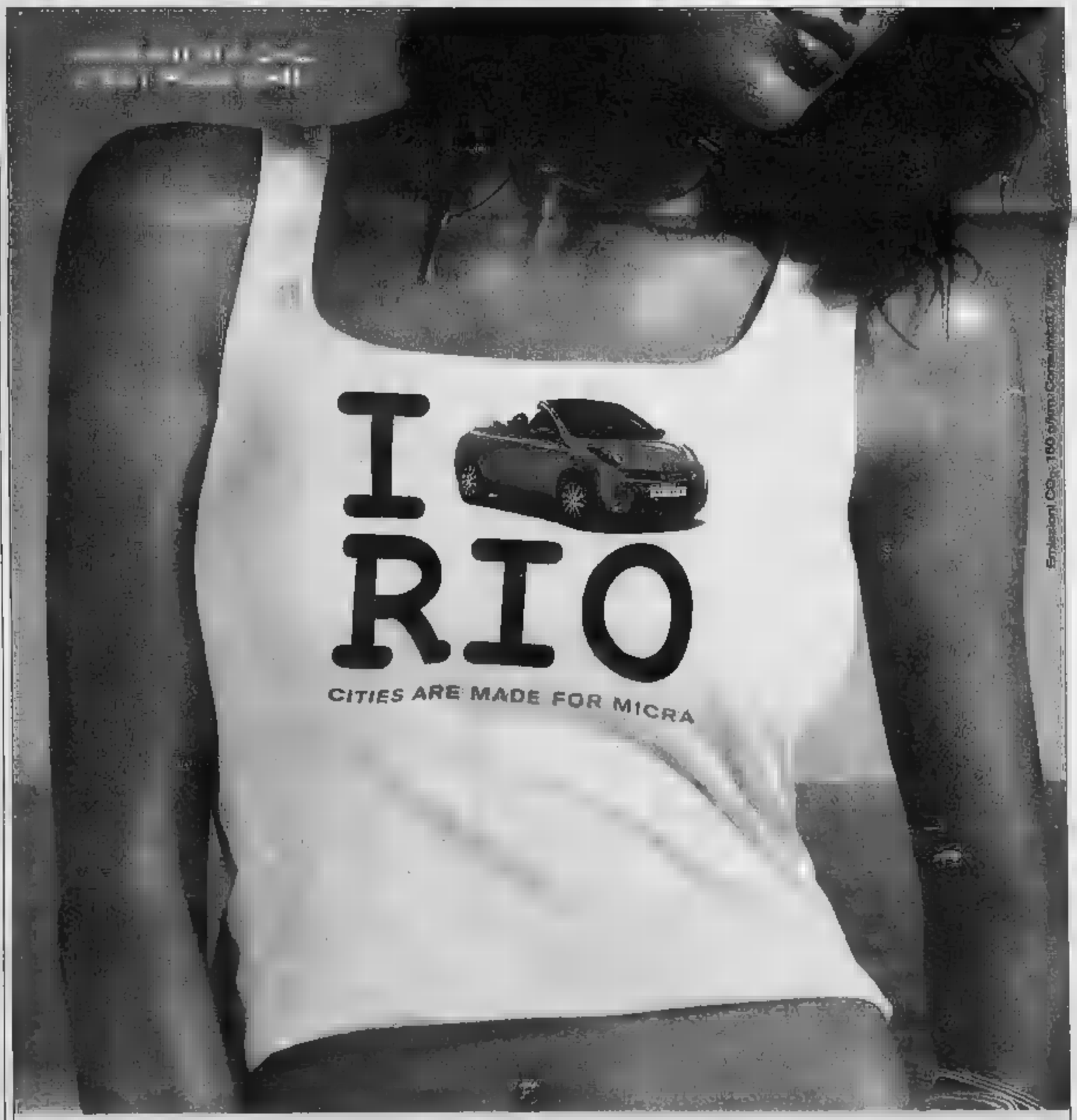
COLLECCHIO ONDATA DI VENDITE SUL TITOLO CHE PERDE IL 4,6%

# Nuovo tracollo per Parmalat Si allunga la protezione Usa

MILANO

Parmalat crolla ancora in Borsa, ai minimi dalla sua quotazione, scontando il fatto che sarà adesso la Corte Costituzionale a decidere sulla possibilità o meno che la società eserciti azioni revocatorie nei confronti delle banche che hanno avuto rapporti con Collecchio prima del crack. Anche ieri il titolo ha perso il 4,58% a 2,035 euro, in pratica un terzo in meno del valore con cui la società è approdata al listino, dopo che già venerdì il ribasso era stato innescato dalla decisione del Tribunale di Parma di porre la questione di costituzionalità riguardo una parte del decreto Marzano che prevede la possibilità di chiedere [illegible] di una questione di lana poco conto per gli azionisti della società, visto che [illegible] - prima come commissario straordinario e adesso come amministratore delegato della società - ha in corso azioni revocatorie per circa 8 miliardi di euro. A New York, intanto, il Tribunale Federale ha deciso di estendere fino al 9 dicembre la protezione dai creditori prevista dal Chapter 11 per il Gruppo Parmalat. L'obiettivo è concedere ancora tempo al Tribunale di Parma e a un gruppo di creditori Usa, principalmente banche, per trovare un accordo sull'ammissione al concordato.

I creditori sarebbero una piccola parte - rappresentano circa 600 milioni - di quei note holders rappresentanti circa 4,5 miliardi di euro di crediti che erano stati esclusi dal perimetro del concordato lo scorso dicembre. Parmalat ha comunque intenzione di chiedere un prolungamento della protezione dai creditori anche dopo la scadenza del prossimo dicembre. Non chiaro per quanto tempo il gruppo potrà ancora avvalersi della protezione dei creditori, ma la decisione di chiedere il prolungamento rientra nella strategia difensiva messa in atto da Bondi. [r. m.]



ASPEN JUNIOR DALLA CONFERENZA NUOVE SPINTE ALL'INNOVAZIONE. IL MINISTRO STANCA: [illegible] DI PERSONE, NON DI STATI». ENRICO LETTA: GUARDIAMO AL FUTURO

# «Europa ottimista, la sfida continua»

## John Elkann: guai a dare tutto per scontato. L'Asia è una grande opportunità

**Giorgio Levi**

TORINO

C'è un confine temporale che ha cambiato per sempre la storia dell'Europa. E' il 1989, caduta del muro di Berlino. Crollo di un'ideologia e di molte certezze. In sedici anni di Europa unita molto è stato fatto dai governi per ridare al Vecchio Continente nuove identità politiche ed economiche. Molta strada è stata percorsa, la sfida globale però chiede ora altre risorse, innovazione, incentivi alla crescita. Un salto consistente di qualità nelle scelte future. E chiama in causa soprattutto le nuove generazioni. «Il [illegible] forte è non dare per scontato quello che è stato fatto negli ultimi cinquant'anni in Europa, non dobbiamo mai sederci» ha detto ieri John Elkann, vicepresidente di Aspen Institute presentando a Torino al Centro Storico Fiat la conferenza degli Aspen Junior Fellows (tema: «Shaping our future», ovvero come disegnare il futuro dei giovani), quest'anno per la prima volta allargato a leader emergenti di Europa, Stati Uniti, Asia e Africa. Una grande coalizione progettuale con l'obiettivo di costruire un network che sia in grado di generare idee innovative per la governance dei processi di globalizzazione

Al centro della riflessione di ieri, a cui hanno partecipato Franco Bernabè (vicepresidente di Rothschild Europe), Enrico Letta (responsabile economico della Margherita) e Lucio Stanca (ministro per l'Innovazione), Europa e Asia, le due aree geopolitiche strategiche per il futuro delle relazioni internazionali. Molte le domande al centro dell'incontro che si è tenuto a porte chiuse: come far ripartire l'Europa? Quali scelte di medio e lungo periodo sono necessarie per far fronte agli andamenti demografici e ai conflitti sociali, in particolare quelli etnico e religiosi, che inquietano l'Europa, a [illegible] dalle lotte sociali di queste settimane in Francia? Ma soprattutto quali misure si devono adottare per il rilancio della crescita europea e quali le politiche per fronteggiare Cina e India?

Per John Elkann l'imperativo è «andare avanti» e guardare all'Asia come ad «una grande opportunità, e non solo di crescita». Favoriti anche dal fatto che con quei paesi, ha spiegato Elkann, «abbiamo già avuto intensi rapporti».

Positivi gli effetti dell'incontro degli Aspen Junior. «Con una sessione dedicata all'Europa, al mondo asiatico e una allo sport, come spinta per capire gli scenari della competizione - ha detto il ministro Stanca - la conferenza ha toccato numerosi temi di grande attualità». Sulla scelta se essere ottimisti o pessimisti sul futuro dell'Europa Stanca non ha dubbi: «Nel dibattito ha vinto l'ottimismo. Certo, continua la ricerca di un'unione europea non degli stati, ma delle persone». I mercati dell'Asia poi vanno colti come una «opportunità».

La questione generazionale rimane al centro del dibattito. Per il responsabile economico della Margherita, Enrico Letta: «L'Europa ha [illegible] per la sua crescita [illegible] grande motivazione che derivava dalla fine della seconda guerra mondiale. Ma questa stessa motivazione non può più essere data per scontata». Letta si è chiesto quale sia oggi i «nemici» che [illegible] stato il collante dell'Europa: «Probabilmente siamo noi stessi, la nostra incapacità di cogliere tutto ciò che c'è di positivo in Europa». Regioni di ottimismo sono arrivate anche da Franco Bernabè: «Quello che ha avuto l'Europa è stata una crisi di bulimia, di indigestione di quello che è [illegible] fatto in questi anni. Questo però ha portato progresso nell'idea dell'Europa e nel [illegible] plesso si sta andando [illegible] un miglioramento».

Resta sullo sfondo lo scontro tra generazioni legato alla crescita dell'immigrazione: ha spiegato Letta che il rapporto tra gli over 65 e l'Italia che lavora è oggi pari al 30%, sarà del 46% nel 2020. I nuovi europei però potranno riequilibrare il livello demografico. Ed è così che si giocheranno le vere sfide dell'Europa.

### Fermare il Ponte? Costa 300 milioni

**Interrompere i lavori di costruzione del Ponte di Messina costerà [illegible] penale pari al 10% dell'importo relativo alla parte [illegible] realizzata, fino ad un massimo [illegible] quattro quinti del valore del contratto. Lo ha spiegato l'ad della società Stretto di Messina, Pietro Ciucci: «Ipotizzando uno stop un minuto dopo l'avvio [illegible] lavori, sarebbero 300 milioni». Nella fase attuale di progettazione, la società può recedere dal contratto, pagando solo il lavoro eseguito. Si tratta comunque, ha detto Ciucci di «cifre contenute». Per l'ad la firma del contratto con Impregilo dovrebbe avvenire «tra dicembre e gennaio». Apertura dei cantieri: fine [illegible]**

Il vicepresidente della Fiat John Elkann

### Più web nelle Pmi

**Le piccole e medie imprese dei giovani imprenditori sono pronte alla sfida del lavoro via internet, dice un'indagine dei giovani di Confapi. Il 60% delle aziende dispone di almeno una Adsl e il 20% di una linea Isdn. Il 60,5% fa uso di Internet per le attività commerciali («frequentemente» il 40,8%). Ancora sbilanciata, invece, la proporzione fra l'utilizzo [illegible] Internet per acquisti e quello per la vendita dei propri prodotti: il 45,7% delle imprese si serve del web solo per acquistar prodotti, il 6,5% anche per vendere.**

[illegible] MOSTAFA ELSHORBAGI, POSTE ITALIANE: LE DIFFICOLTA' [illegible] POSSONO SUPERARE

# Il manager globale vede rosa

TORINO

Il treno dell'Europa è partito: costi quel che costi, è il momento di fare il biglietto e accomodarsi in carrozza. Mostafa Elshorbagi, anni, responsabile marketing di Poste Italiane, riassume così due giorni di colloqui tra i giovani manager dell'Aspen.

Dice: «Bisogna guardare avanti con fiducia: in Europa e anche in Italia si vive bene, c'è un sistema sociale generoso, il lavoro non manca». Nato in Egitto, Elshorbagi ha studiato negli Stati Uniti e in Italia è arrivato per scelta: «Un paese al quale sono molto legato, anche [illegible] sentimenti. Mia moglie è italiana». La crisi, spiega il manager, è il segno di grandi cambiamenti. «Non dico che l'inquietudine di fronte al futuro [illegible] dell'Europa sia ingiustificata. Dico che si può superare ragionando sul fatto che se cambia la società bisogna cambiare modello culturale». Una società più ricca invecchia [illegible] più, di conseguenza «il sistema delle pensioni come lo hanno vissuto i nostri genitori non funzionerà anche per noi, non starebbe in piedi».

Elshorbagi non fa complimenti: [illegible] cominciata un'epoca di sacrifici, ammette. Che non devono far paura: «Non [illegible] una novità. Forse queste cose [illegible] più evidenti a me che sono nato in Egitto, però mi sembra che si dimentichi troppo spesso quanti sacrifici ha fatto l'Europa, dopo la seconda guerra mondiale, per agguantare il treno della modernità. Si uscì dall'azzeramento grazie a una spinta gigantesca». Se oggi una spinta analoga non si vede, i manager dell'Aspen sembrano d'accordo sul fatto che la responsabilità vada cercata anche nella politica. Ancora Elshorbagi: «La crisi si [illegible] più nei paesi dove mancano leader forti, capaci di avviare il cambiamento. In Inghilterra Blair ha avviato grandi mutamenti. Francia, Germania e Italia faticano a esprimere governi forti».

Né si può accusare l'euro: «Se l'Italia fosse fuori dalla moneta unica, il peso del debito pubblico sarebbe enormemente superiore, diciamo pure schiacciante. Ora si prospetta un ritocco dei tassi: sarà mezzo punto, [illegible] fermerà il treno. Però bisogna salirci». [illegible] sod.]

## inbreve

**Affari**

### Borsa ed Euronext hanno il 51% di Mts

Borsa Italiana [illegible] Euronext hanno finalizzato l'acquisizione del 51% di Società Mercato dei Titoli di Stato (Mts). L'operazione è stata condotta dalla joint company Mbe Holding, in cui Euro[illegible] detiene il 51% e Borsa Italiana il 49%. La holding sarà guidata alternativamente da Euronext e Borsa Italiana.

**Assicurazioni**

### Cinque cooperative in corsa per Aurora

Cinque cooperative sono candidate all'acquisto di una quota di Aurora assicurazioni. Secondo l'agenzia Radiocor dovrebbero entrare con il 20%: Finrest, Manutencoop, Consorzio cooperative costruzioni, Cefla e cooperativa Edil-strada imolese. Scenario ha presentato una proposta per il 9,99%, Finsoe per il 6% e Clessidra ha già firmato per il 9,99%. Le disponibilità all'acquisto sfiorano quindi il 45%.

### Via libera da Consob Finmeccanica avanti con l'Opa [illegible] Datamat

Consob ha dato via libera la pubblicazione dell'Opa obbligatoria promossa da Finmeccanica su azioni ordinarie Datamat spa. L'offerta riguarda circa il 43,3% del capitale. L'offerta: 9,65 euro per azione.

**Telefoni**

### In linea con Wind senza intermediari

*Wind è «prima operatore». Consente cioè a chi non ha attivato un abbonamento di telefonia fissa, di farlo direttamente con Infostrada: senza passare attraverso l'ex monopolista. L'attivazione di una nuova linea è completamente gratuita, in promozione fino al 31 dicembre.*


**Benessere** /be'nɛssere/ [comp. di *ben(e)* e *essere*] s.m. solo sing. **1.** Condizione o stato tipico di chi vive nel comfort, circondato da un chiaro senso di sicurezza ed eleganza. Frequente in certe categorie di automobilisti (*si veda la voce* "**Rio**").

**Nuova Kia Rio. Trattamento di benessere.**

**Da 10.950 euro*.** Design dinamico e accattivante. Motori Euro 4, 1.4 e 1.6 benzina e 1.5 turbodiesel VGT da 110 cv. Interni spaziosi e accoglienti con tutto per la tua comodità, inclusi i sedili posteriori sdoppiati e reclinabili separatamente. Senza dimenticare i quattro freni a disco, l'abs, l'ebd e gli airbag. Insomma, la nuova Rio nasce proprio per darti benessere. In più, puoi averla con le agevolazioni finanziarie dell'Operazione Desiderio: • **Zero anticipo • 30 euro al mese per i primi due anni • 2 anni di polizza incendio e furto gratuita • Kia Credit Card con 1.500 euro di credito subito e prima rata tra 1 anno.**

KIA

**Non seguite la moda, guidatela.**

3 GARANZIA · 800-007330 · www.kia-auto.it · *Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."*

**Il punto** SUI MERCATI

# Scivolata per Fastweb (-3%) Bene l'energia

**Chiusura in positivo per Piazza Affari (Mibtel +0,21 per cento). Tra le blue chip prese di beneficio su Fastweb, che ha chiuso in calo del 3,04%. Realizzi anche su Lottomatica (-1,51%). Fra i bancari calano le popolari Bpvn (-1,13 per cento) e Bpu (-1,12%). Denaro invece su Unicredito, che prosegue la sua corsa con [redacted] rialzo dell'1,46% a 5,34 euro. Capitalia (+1,22 per cento a 4,81 euro) sostenuta anche dalle indicazioni positive sul target 2005. Sanpaolo Imi (+0,92 [redacted] cento) e Mediobanca (+0,8 per cento). Acquisti su Mediolanum (+1,82 per cento). Fra i titoli dell'energia Saipem ha chiuso in rialzo dell'1,75 per cento, Eni dell'1,47 per cento e Erg [redacted] 3,09 per cento. In controtendenza Socotherm che ha lasciato sul terreno il 3,51 per cento. Nel settore editoriale Mondadori +1,75 per cento, L'Espresso -1,03 per cento e Rcs -0,54 per cento, chiudendo sotto la soglia psicologica dei 4 euro a 3,98. Sul listino generale maglia nera per Alitalia che ha lasciato sul terreno il 6,47 per cento a 1,21 euro appesantita anche dalla decisione della compagnia di bandiera di presentare un'offerta per Volare Group. In deciso calo anche Save (-4,87 per cento) e Parmalat (-4,95%) che sconta ancora la decisione del Tribunale di Parma di chiedere un parere alla Corte costituzionale sulla legittimità delle azioni revocatorie. In evidenza invece Cad It, che ha chiuso in progresso dell'8,64% dopo aver annunciato un accordo di partnership con Xchanging e Chl (+8,64%).**

## Cambi Valute

| | Quot. BCE | | Euro | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,1811 | 1 | 0,8467 | -7,12 |
| [redacted] | 140,4100 | 100 | 0,7122 | -0,81 |
| Sterlina inglese | 0,6865 | 1 | 1,4567 | -0,74 |
| Franco Svizzero | 1,5480 | 1 | 0,6457 | -0,13 |
| [redacted] | 79,250 | 100 | 1,416 | 0,33 |
| Corona danese | 7,459 | 10 | 1,341 | -0,04 |
| Corona estone | 15,647 | 100 | 6,391 | 0,00 |
| Corona islandese | 73,170 | 100 | 1,367 | -2,54 |
| Corona norvegese | 7,894 | 10 | 1,267 | -0,15 |
| Corona [redacted] | [redacted] | 100 | 1,544 | [redacted] |
| Corona svedese | [redacted] | 10 | 1,045 | -0,05 |
| [redacted] australiano | 1,597 | 1 | 0,626 | -0,35 |
| Dollaro canadese | 1,408 | 1 | 0,711 | -1,21 |
| Dollaro Hong Kong | 9,156 | 1 | 0,109 | -1,13 |
| [redacted] | 1,313 | 1 | 0,580 | -0,53 |
| Dollaro Singapore | 2,005 | 1 | 0,499 | -0,85 |
| Fiorino ungherese | 250,850 | 100 | 0,398 | -0,48 |
| Lat lettone | 0,696 | 1 | 1,437 | 0,01 |
| Lira turca | 1 | [illegible] | [illegible] | -4,27 |
| Lev bulgaro | 1,956 | 1 | 0,511 | 0,01 |
| Lira cipriota | 0,574 | 1 | 1,742 | -0,03 |
| Lira maltese | 0,429 | 1 | 2,328 | 0,00 |
| Lira [illegible] | 1,612 | 1 | 0,620 | -0,53 |
| [redacted] | 3,453 | 1 | 0,290 | 0,00 |
| [illegible] | 7,836 | 1 | 0,128 | 0,21 |
| [redacted] | 239,510 | 100 | 0,418 | 0,00 |
| Won Sud coreano | 1228,310 | 1000 | 0,815 | -1,32 |
| Zloty polacco | 3,979 | 10 | 2,513 | -6,13 |

| | Quot. UIC | | Euro | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| [redacted] | 3536,176 | [redacted] | 0,394 | -1,13 |
| Dinaro algerino | [redacted] | 100 | 1,153 | -0,71 |
| Dinaro giordano | 0,837 | 1 | 1,194 | -1,13 |
| Dirham Emirati Arabi | 4,338 | 10 | 2,305 | -1,13 |
| Dollaro bermuda | 1,181 | 1 | 0,847 | -1,13 |
| Dollaro giamaicano | 75,856 | 100 | 1,318 | -3,77 |
| [redacted] | 49,783 | 100 | 2,009 | -1,13 |
| Lek albanese | 123,910 | 1000 | 8,134 | -4,54 |
| Lira egiziana | 6,804 | 10 | 1,469 | -1,13 |
| Peso argentino | 3,473 | 1 | 0,288 | -1,81 |
| Peso colombiano | 2689,741 | 10000 | 3,718 | -1,09 |
| Peso cubano | 1,181 | 100 | 84,667 | -1,13 |
| Peso filippino | 64,643 | 100 | 1,547 | -1,47 |
| Peso messicano | 12,586 | 10 | 0,794 | -1,23 |
| [redacted] | 7,695 | 10 | 1,309 | -2,11 |
| Rublo bielorusso | 2539,538 | 10000 | 3,938 | -1,06 |
| Rublo russo | 33,945 | 100 | 2,946 | -0,67 |
| Rupia pakistana | 70,714 | 100 | 1,414 | -1,17 |
| Rupia indiana | 54,055 | 100 | [redacted] | -1,14 |
| [redacted] | 88,394 | 100 | 1,131 | -0,86 |
| [redacted] | [redacted] | 10 | 7,791 | -1,13 |

## Oro chiusure

| Mercato | 21-11-2005 | 18-11-2005 | Euro |
|---|---|---|---|
| Londra | 488,95 | 485,85 | 413,3784 |
| Zurigo | 488,10 | 486,60 | 413,2548 |
| Milano (Euro/gr.) | 13,4195 | 13,4258 | - |
| Argento (Euro/Kg) | 231,5668 | 233,8017 | - |

## Indice Borsa

| Valore di indici | 21-11-2005 | % |
|---|---|---|
| Mib | 25164 | -0,15 |
| MIBTEL | 25907 | +0,21 |
| S&P/MIB | 34150 | +0,35 |
| MIDEX | 30941 | -0,26 |
| [redacted] swap | 13984 | +0,16 |
| Star swap | 16079 | +0,07 |
| TechStar swap | 9875 | +0,17 |
| DAX (Xetra) | [redacted] | -0,30 |
| DJ Eurostoxx 50 | 3450 | +0,67 |

## Fib 30

| Scadenza | Apert. | Chius. | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|
| Dic05 | 34000 | 34195 | 33990 | 34235 |
| Mar06 | 34205 | [redacted] | [redacted] | 34325 |
| Giu06 | - | 33760 | - | - |

## Tassi di mercato

| | | | |
|---|---|---|---|
| Tur Area Euro | 2,00% | [redacted] | |
| Tur Usa | 4,75% | Tur Canada | 3,00% |
| [redacted] | 4,50% | Tur Svizzera | 0,50% |
| Tur Gran Bret. | 4,50% | Libor Usa 1m | 4,06% |
| [redacted] | [redacted] | Libor Usa 12m | 4,80% |

## Rendimenti esteri

| Titoli Pubblici | | | |
|---|---|---|---|
| [redacted] | 3,48% | [redacted] | 3,50% |
| | | [redacted] | 3,70% |
| CAN 10 anni | 4,15% | HOL 10 anni | 3,50% |
| UK 10 anni | 4,51% | SVE 10 anni | 2,21% |
| GER 10 anni | 3,48% | GIA 10 anni | 1,49% |

## Borse estere

Amsterdam (Aex) 417,55 (+0,31); Bruxelles (Bel 20) 3386,67 (+0,47); Francoforte (Dax Xetra) 5170,61 (+0,32); Hong Kong (Hang Seng) 14885,57 (+0,02); Londra (Ftse 100) 5497,90 (-0,02); Madrid (Ibex 35) [redacted] (+0,08); Parigi (Cac 40) 4586,38 (+0,66); Sydney (AllOrd) 4598,20 (-0,27); Tokio (Nikkei) 14680,43 (+0,39); Zurigo (Smi) 7452,30 (+0,28); New York (Dow Jones) 10823,24 (+0,53); Nasdaq 2241,06 (+0,83).

## Expandi

| Titoli | Quotaz. | Var. % |
|---|---|---|
| Autostrade Meridionali | 37,0000 | +0,68 |
| Banca Pop. dell'Emilia Romagna | 44,0800 | -0,96 |
| Banca Pop. di Sondrio | 17,1500 | -0,35 |
| Bioera | 10,6500 | -2,29 |
| Brioschi | 2,1800 | +3,61 |
| Brioschi [illegible] | 1,1225 | 0,00 |
| Caffè | 7,4370 | -1,46 |
| CT | 0,1050 | 0,00 |
| Compagnia Immobiliare Azionaria | 0,1534 | 7,91 |
| Ferrovie Nord Milano | 1,3400 | +1,67 |
| Greenvision | 14,6000 | 0,00 |
| Jurotech | 1,3340 | +2,07 |
| Mondo TV | 3,6100 | 7,37 |
| Monti Ascensori | 2,7050 | +1,45 |
| NGP | 0,1500 | [redacted] |
| Rgi | 13,0800 | 0,00 |
| Siec | 0,8495 | -1,60 |
| Tamburi | 1,9350 | 0,00 |

## Temex

Apulia Ast 2,600; B Campania 25.000; Cr P Ravenna 101.000; P Crotone 18.600; P Ravenna 26.000.

**Warrant:** Nessun Warrant con quotazione.

## Euribor

| Periodi | Tasso % | Tasso % |
|---|---|---|
| 1 sett. | [redacted] | 2,[redacted] |
| 1 mese | 2,3190 | 2,3106 |
| 2 mesi | [redacted] | 2,4211 |
| 3 mesi | 2,4390 | 2,4728 |
| 4 mesi | 2,4890 | 2,5235 |
| 5 mesi | 2,5390 | 2,5743 |
| 6 mesi | 2,5830 | 2,6189 |
| 7 mesi | 2,6190 | 2,6553 |
| 8 mesi | 2,6610 | 2,6979 |
| 9 mesi | 2,6940 | 2,7314 |
| 10 mesi | 2,7240 | 2,7618 |
| 11 mesi | 2,7500 | [redacted] |
| 12 mesi | [redacted] | 2,8116 |

## Monete Auree

| | Euro |
|---|---|
| Sterlina (v.c.) | 81,800 - 95,540 |
| [redacted] | 82,880 - 94,390 |
| Sterlina (post.74) | 82,840 - 97,080 |
| Marengo italiano | 64,040 - 78,530 |
| Marengo Svizzero | 63,010 - 77,470 |
| Marengo francese | 63,010 - 77,470 |
| Marengo Belga | 63,010 - 77,470 |
| Marengo Austriaco | 63,010 - 77,470 |
| 20 Marchi | 79,530 - 90,380 |
| 10 Dollari liberty | 258,730 - 313,040 |
| 10 Dollari Indiano | 278,880 - 329,530 |
| 20 Dollari liberty | 402,843 - 444,150 |
| 20 Dollari St. Gaude | 406,000 - 459,650 |
| 4 Ducati Austria | 191,050 - 237,570 |
| 100 Corone Austria | 357,650 - 402,840 |
| 100 Pesos Cile | 201,680 - 247,300 |
| Krugerrand | 361,520 - [redacted]000 |
| 50 Pesos Messico | 428,660 - 480,300 |

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il premio chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati, il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futures. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

## Obbligazioni 21-11-2005

| Titoli | Prezzo |
|---|---|
| B.Intesa 99 APC | 98,91 |
| B.Intesa 97 Lv.SC | 103,06 |
| B.Intesa 97 Lcap | 102,51 |
| [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | 97,71 |
| B.Intesa 98 APC | 103,61 |
| B.Intesa 98 [illegible] | 99,55 |
| [redacted] | 99,96 |
| B.Intesa 99 [illegible] | 98,43 |
| B.Intesa 99 [illegible] | 98,58 |
| B.Intesa 00 [illegible] | 97,36 |
| B.Intesa 16 [illegible] | [redacted] |
| B.Intesa 04/09 [illegible] | 98,61 |
| Bca Fideuram 98/08 [illegible] | 101,10 |
| Bei 98/18 [illegible] | 114,16 |
| Bei 99 [illegible] | 100,13 |
| Bei 15 [illegible] | 97,44 |
| Bei 15 [illegible] | 92,14 |
| [redacted] | 98,51 |
| [redacted] | 95,71 |
| Bers [illegible] | 103,53 |
| Bei 06 [illegible] | 105,34 |
| [illegible] | 98,84 |
| [redacted] | 100,96 |
| Cap 01/07 [illegible] | 104,01 |
| Cap 01/07 [illegible] | 104,37 |
| Cap 1/08 [illegible] | 103,75 |
| Cap 98 [illegible] | 102,49 |
| Cap 5/14 [illegible] | 98,74 |
| Comit 1/18 | 103,07 |
| Comit 1/18 [illegible] | 100,71 |
| Comit 1/18 [illegible] | 98,14 |
| Comit 98 | 103,11 |
| Comit 97/17 [illegible] | 97,76 |
| Comit 98/08 [illegible] | 99,59 |
| Comit 98/18 [illegible] | 92,74 |
| Centrob 98 [illegible] | 106,97 |
| Centrob 1/13 [illegible] | 102,17 |
| Credit 98/18 [illegible] | 101,76 |

| Titoli | Prezzo |
|---|---|
| Dexia Crediop [illegible] | 100,17 |
| [redacted] | 99,99 |
| Enel 97 [illegible] | 100,32 |
| [redacted] | 100,12 |
| Eni [illegible] | 99,03 |
| Mb 98 [illegible] | 95,70 |
| Ipi [illegible] | 94,52 |
| Mb 02/07 [illegible] | 101,42 |
| Med Cent [illegible] | 100,71 |
| Med Lom 78 [illegible] | [redacted] |
| Med Lom [illegible] | 98,56 |
| Med Lom [illegible] | [redacted] |
| Medio Cen 9 [illegible] | 101,33 |
| Medio [illegible] | 105,31 |
| Medio [illegible] | 109,51 |
| [redacted] | 108,05 |
| Medio 14 [illegible] | 98,03 |
| Medio 8 [illegible] | 91,27 |
| [redacted] | 99,61 |
| Medio 05/11 [illegible] | 98,64 |
| Medio 95/07 [illegible] | 109,59 |
| Medio 98/08 [illegible] | 100,22 |
| Mps [illegible] | 98,77 |
| [illegible] | 98,07 |
| Pop [illegible] | 101,62 |
| Pop [illegible] | 100,87 |
| Pop [illegible] | 98,28 |
| Spaolo 03 [illegible] | 102,66 |
| Spaolo [illegible] | 98,61 |
| Unicr [illegible] | 97,23 |
| Unicr [illegible] | 107,51 |

## Titoli di Stato

| Titoli | Prezzo |
|---|---|
| Bot 05 30/11/05 | 99,95 |
| Bot 15/12/05 A | 99,87 |
| [illegible] | 99,85 |
| [illegible] | 99,80 |
| [redacted] | 99,75 |
| [illegible] | 99,37 |
| [redacted] | 98,59 |

## Il Mercato Azionario del 21-11-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente e a quello precedente

| AZIONI | Prezzo riferim. | Differ. % riferim. | Ufficiale Euro | Divid. | Minimi Anno | Massimi Anno | Quantità trattate | Capitaliz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** A.S. Roma | 0,510 | -3,62 | 0,506 | nr | [redacted] | 0,642 | 505695 | 67 |
| Acea | 8,536 | -1,15 | 8,598 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 14515 | 1825 |
| Acegas-Aps | [redacted] | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 7,854 | 10,835 | 6501 | 448 |
| Acq. De Ferrari | [redacted] | [redacted] | 0,437 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 1415 | 144 |
| Acq. De Ferrari rnc | 4,475 | -0,17 | 4,473 | 0,111 | 4,159 | 5,070 | 6011 | 67 |
| Acq. Nicolay | [redacted] | +2,95 | [redacted] | 0,088 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 51 |
| Acque Marzo | 0,500 | [redacted] | [redacted] | nr | 0,381 | [redacted] | 8 | 193 |
| [redacted] | 17,900 | 0,00 | [redacted] | 0,495 | [redacted] | 14,340 | 0 | 178 |
| [redacted] | 2,110 | +0,14 | 2,177 | [redacted] | 2,177 | [redacted] | 7015 | 42 |
| Aeff-Aeroporti Firenze | [redacted] | -6,36 | 14,140 | 0,060 | 8,570 | 14,[redacted] | 5007 | 128 |
| [redacted] | 1,822 | -0,73 | 1,824 | 0,053 | 1,557 | 1,811 | 2466761 | 2301 |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | 0,573 | nr | 0,441 | 0,678 | 45040 | 0 |
| Aem Torino | 2,034 | -0,44 | 2,040 | 0,041 | 1,881 | 2,768 | 77500 | 945 |
| Aedes | 1,129 | -4,44 | 1,128 | nr | 1,079 | 1,780 | 33721 | 30 |
| Aicon | 0,451 | [redacted] | 0,463 | [redacted] | 0,457 | 0,544 | 156300 | 185 |
| Alerion | 2,421 | 0,00 | 2,445 | nr | 0,977 | [redacted] | 0 | [redacted] |
| Alitalia | 1,213 | [redacted] | 1,215 | nr | 0,794 | 1,417 | 5563890 | [redacted] |
| Alleanza Assicurazioni | 10,150 | [redacted] | 10,081 | [redacted] | 9,675 | 10,677 | 1453610 | 8563 |
| Amplifon | 54,430 | +1,62 | 54,580 | 0,240 | 37,390 | 66,650 | 57251 | 1040 |
| Anas | 3,180 | +1,30 | 3,131 | nr | 3,115 | 3,614 | 180589 | 329 |
| Arquati | 0,340 | [redacted] | 0,340 | nr | [redacted] | 0,340 | 0 | 1 |
| Arte | 12,210 | -3,36 | [redacted] | nr | 12,299 | 15,793 | 13579 | 44 |
| ASM Sai | 2,581 | -0,15 | [redacted] | [redacted] | 2,470 | 2,949 | 219207 | 1016 |
| Astaldi | 11,314 | +0,41 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 12,619 | 179456 | [redacted] |
| [redacted] | 15,180 | 4,34 | 15,233 | 0,300 | 14,862 | [redacted] | [redacted] | 1341 |
| Autostrade | 19,009 | -1,26 | 18,977 | 0,750 | 18,179 | 22,240 | 2656300 | 10877 |
| [redacted] | 6,200 | +0,34 | 6,190 | 0,050 | [redacted] | 7,267 | 800524 | 895 |
| **B** Banca Ifis [illegible] | 17,470 | -1,41 | 17,993 | nr | 14,773 | [redacted] | 40590 | 1841 |
| Bastogi | 0,502 | +8,48 | 0,458 | m | 0,463 | 0,627 | 64486 | 30 |
| Bayer [illegible] | 0,238 | 0,00 | 0,237 | nr | [redacted] | 0,234 | 229717 | 137 |
| [redacted] | 33,780 | +1,38 | 33,529 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 71556 | [redacted] |
| [redacted] | 76,290 | 0,00 | 76,340 | [redacted] | 19,400 | 77,100 | 314339 | [redacted] |
| [redacted] | 3,160 | +0,27 | 3,153 | [redacted] | 2,835 | 3,187 | 858040 | 3074 |
| [redacted] | 2,540 | +0,77 | [redacted] | [redacted] | 3,300 | 3,425 | [redacted] | 104 |

| AZIONI | Prezzo riferim. | Differ. % riferim. | Ufficiale Euro | Divid. | Minimi Anno | Massimi Anno | Quantità trattate | Capitaliz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [redacted] | 4,578 | -0,07 | [redacted] | [redacted] | 3,813 | [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | -1,05 | 7,422 | 0,175 | 3,444 | 7,998 | 75581 | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | -0,22 | 4,051 | [redacted] | 3,523 | 4,094 | 14509895 | 24239 |
| Bca Intesa rsp | 3,075 | -0,61 | [redacted] | 0,116 | 3,127 | 3,184 | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | 11,387 | +0,41 | [redacted] | [redacted] | 3,845 | 12,159 | 714045 | 3663 |
| Bca Pop. Italiana | 1,053 | [redacted] | 7,146 | 0,275 | 6,085 | 8,050 | [redacted] | [redacted] |
| Bca Pop. Milano | 8,300 | -0,49 | 8,354 | [redacted] | [redacted] | 8,707 | 12657215 | 3445 |
| Bca Pop. Spoleto | 10,360 | -0,74 | 10,453 | 0,340 | 6,913 | 10,815 | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | +0,75 | [redacted] | 0,130 | 1,737 | 7,214 | [redacted] | 788 |
| Bco Sardegna [illegible] | 14,730 | 0,00 | 16,738 | 0,115 | 11,581 | [redacted] | 8 | 49947 |
| [redacted] | 3,870 | -0,14 | 5,885 | 4,083 | 3,541 | 8,053 | 177706 | 500 |
| Bco Desio-Brianza rsp | 5,615 | -1,31 | 5,918 | [redacted] | [redacted] | 7,357 | 3843 | [redacted] |
| Bco Pop. Verona-Nov. | 16,150 | -1,10 | 16,164 | 0,500 | 13,757 | 16,349 | 1083143 | 6011 |
| Bco Santander | 10,630 | +1,03 | 10,770 | 0,093 | 8,860 | 10,993 | 1600 | 67489 |
| Bco Sardegna rsp | 17,732 | [redacted] | [redacted] | 0,510 | 14,371 | [redacted] | [redacted] | 117 |
| Beghelli | 0,616 | -1,41 | 0,627 | nr | 0,561 | 0,786 | 53540 | 124 |
| Benetton Group | 9,375 | +0,77 | 9,315 | 0,340 | 7,058 | 10,104 | 544229 | 1691 |
| [redacted] | [redacted] | -2,99 | 0,808 | 0,020 | 0,795 | 0,973 | 1030024 | 1392 |
| [redacted] | [redacted] | -1,17 | 3,430 | 0,350 | 3,359 | 4,710 | 1781 | 1029 |
| Bnl | 2,890 | 0,00 | 2,691 | nr | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 8279 |
| Bol rsc | 7,105 | 0,00 | 2,192 | 0,042 | 1,776 | 2,521 | 42210 | 51 |
| Bonifiche [illegible] | [redacted] | 0,00 | [redacted] | 0,480 | 13,267 | 17,060 | 1 | 59 |
| [redacted] | [redacted] | -1,45 | 23,490 | 4,170 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 188 |
| [redacted] | 18,410 | -1,13 | 18,436 | [redacted] | 14,988 | 18,715 | 2558032 | [redacted] |
| Brembo | [redacted] | -4,18 | 6,433 | m | 0,233 | 0,493 | 231628 | 231 |
| Breda [illegible] | 0,074 | -1,53 | 0,974 | nr | 0,015 | [redacted] | 140000 | 0 |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | 0,495 | 0,120 | [redacted] | 10,914 | 1092261 | 2528 |
| Buzzi Unicem | 12,814 | +1,29 | 12,737 | 0,280 | 10,771 | 13,650 | 254135 | 1984 |
| [redacted] | 8,583 | [redacted] | [redacted] | 0,374 | 7,664 | 8,391 | 42419 | 361 |
| **C** Caltagirone | [redacted] | -1,26 | [redacted] | 0,064 | 5,693 | 7,510 | [redacted] | [redacted] |
| Caltagirone Editore | [redacted] | -0,34 | 7,025 | [redacted] | [redacted] | 7,790 | [redacted] | 855 |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | 4,105 | [redacted] | 5,700 | 7,952 | 8 | 1 |
| Cam Fin | 7,810 | [redacted] | 7,810 | 0,030 | 1,202 | 2,465 | 579990 | 831 |
| Cardine [illegible] | 0,212 | -5,70 | 0,214 | nr | 0,090 | [redacted] | 111653 | 0 |

| AZIONI | Prezzo riferim. | Differ. % riferim. | Ufficiale Euro | Divid. | Minimi Anno | Massimi Anno | Quantità trattate | Capitaliz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Campari | 5,671 | -1,56 | 5,768 | [redacted] | 4,407 | 6,929 | 373705 | 1634 |
| [redacted] | 6,323 | +1,26 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 4,914 | 14942376 | 10566 |
| Carraro | 2,431 | +1,40 | 2,443 | [redacted] | 2,411 | 4,585 | [redacted] | 145 |
| Cassa Risp. Firenze | 2,510 | +0,15 | 2,413 | 0,052 | 1,765 | [redacted] | 530400 | 2373 |
| Cattolica As. | [redacted] | -0,27 | 41,190 | 1,150 | 32,750 | 41,970 | 80392 | 1951 |
| [redacted] | 1,915 | -2,05 | [redacted] | nr | [redacted] | 0,514 | [redacted] | 139 |
| [redacted] | [redacted] | 0,00 | 0,581 | nr | 0,501 | 0,666 | 8 | 8 |
| [redacted] | 1,007 | -0,82 | 1,010 | 0,040 | 1,424 | 2,011 | 10034 | 49 |
| Chl | [redacted] | +7,42 | 9,564 | m | 0,391 | 0,668 | 29980986 | 71 |
| Cir | 2,250 | -0,31 | 2,240 | 0,050 | 2,047 | [redacted] | [redacted] | 1744 |
| Class Editori | 1,567 | +9,47 | 1,655 | 0,010 | 1,648 | 2,057 | 41610 | 153 |
| Cofide | 1,069 | +8,51 | 2,099 | 0,013 | 0,677 | [redacted] | 824643 | 719 |
| [redacted] Artigiano | 3,300 | +0,31 | 3,330 | 0,113 | 3,076 | 3,617 | 5559 | 470 |
| Cred. Bergamasco | 25,478 | -1,11 | 25,480 | 0,070 | 19,305 | 25,240 | [redacted] | [redacted] |
| Cred. Emiliano | 8,370 | -0,11 | 8,257 | 0,230 | 7,335 | 9,587 | 370622 | 2566 |
| Cred. Valtellinese | 11,218 | -0,31 | 11,250 | 0,400 | 3,340 | 12,429 | 17137 | 883 |
| Crespi | 0,866 | -0,03 | 0,866 | nr | 0,806 | 0,959 | 33000 | 52 |
| Csp | 1,029 | -1,25 | 1,038 | nr | 0,566 | 1,343 | 61772 | 25 |
| Cucirini Cantoni Coats | 1,140 | 0,00 | 1,140 | m | 1,010 | 1,476 | 3985 | 16 |
| **D** Danieli | 6,646 | +0,38 | 6,655 | 0,060 | 1,377 | 8,561 | 66374 | 247 |
| Danieli rnc | 4,497 | +0,20 | 4,464 | 0,081 | 3,065 | 4,858 | 154435 | 181 |
| Data Service | 5,004 | -1,76 | 5,098 | nr | 4,005 | 10,933 | 6146 | 35 |
| De'Longhi | 2,331 | -1,31 | 2,337 | 0,050 | 3,148 | 3,386 | 195563 | 347 |
| **E** Edison | 1,758 | -0,11 | 1,753 | m | 1,503 | 1,857 | 1016337 | 7322 |
| [redacted] | 1,624 | -0,31 | 1,614 | nr | 1,500 | 1,981 | [redacted] | 201 |
| Edison w07 | 0,888 | +1,19 | [redacted] | m | 0,512 | 0,895 | 1 | 0 |
| Enel | [redacted] | [redacted] | 6,424 | 0,190 | 6,730 | 7,458 | 43574063 | 40742 |
| Enertad | 3,044 | +0,26 | 3,042 | nr | 2,952 | 7,516 | 41327 | 349 |
| Eni | 22,470 | +1,47 | 22,350 | [redacted] | 17,584 | 24,510 | 25153447 | [redacted] |
| Ergo Previdenza | [redacted] | [redacted] | 4,916 | 0,174 | 4,435 | 5,537 | 61547 | 442 |
| [redacted] | [redacted] | -0,21 | 9,401 | nr | 5,156 | 9,431 | [redacted] | 157 |
| Esaote | 7,095 | -1,07 | 7,855 | m | 7,561 | 11,950 | [redacted] | 320 |

| AZIONI | Prezzo riferim. | Differ. % riferim. | Ufficiale Euro | Divid. | Minimi Anno | Massimi Anno | Quantità trattate | Capitaliz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **F** Fastweb | 35,810 | -3,14 | 35,847 | m | [redacted] | 42,400 | [redacted] | 3165 |
| Fiat | 7,112 | +0,45 | 7,161 | nr | 4,807 | 7,220 | 13817522 | 7822 |
| Fiat pr | 5,119 | -0,82 | 5,095 | m | 3,503 | 7,137 | [redacted] | 500 |
| Fiat rnc | 6,491 | +0,07 | 6,512 | m | 3,882 | [redacted] | 121423 | 325 |
| Fiat w07 | 0,178 | -4,49 | [redacted] | m | 0,145 | 0,774 | 253200 | 0 |
| [redacted] | 0,849 | 1,34 | 0,846 | m | 0,544 | [redacted] | 23058 | 8 |
| Fin. Part. | 0,149 | 0,00 | 0,149 | nr | [redacted] | 0,149 | 0 | 34 |
| [redacted] | 0,676 | [redacted] | [redacted] | nr | [redacted] | 1,656 | 10251 | 42 |
| [redacted] | 3,583 | +1,14 | 3,643 | 0,050 | 5,752 | 0,147 | 4146455 | 2509 |
| [redacted] | [redacted] | +0,79 | 16,165 | 0,013 | [redacted] | 16,795 | 169954 | 6010 |
| Fondiaria-Sai | 24,770 | -0,04 | 24,750 | 0,750 | 18,855 | 25,220 | 275155 | 3249 |
| [redacted] | 18,650 | +0,16 | 18,758 | 0,802 | 13,410 | [redacted] | 156573 | 868 |
| [redacted] | 1,298 | +2,04 | 1,294 | nr | 0,794 | 1,330 | 80452 | 0 |
| FSA w08 | 5,606 | -0,41 | 5,633 | nr | 4,115 | 5,790 | 52527 | 0 |
| [redacted] | 6,295 | -0,21 | 6,189 | nr | 3,790 | 7,742 | 2182 | 66 |
| **G** Gabetti Holding | 3,630 | +0,14 | 3,648 | 0,060 | 2,377 | 4,428 | 7925 | 117 |
| Garboli-Conicos | 2,338 | 0,00 | 2,378 | nr | 1,750 | 4,340 | 0 | 63 |
| [redacted] | 2,856 | -1,45 | [redacted] | 0,070 | [redacted] | 2,578 | [redacted] | 748 |
| Gemina rnc | 1,950 | [redacted] | 1,958 | [redacted] | [redacted] | 2,158 | 67982 | 7 |
| Generali | [redacted] | +0,88 | 26,390 | 0,435 | 23,456 | 27,271 | [redacted] | 33674 |
| Geox | 9,090 | +1,02 | 9,237 | 0,050 | 5,475 | 9,257 | 1744416 | 2368 |
| Gewiss | 4,931 | -0,78 | 4,954 | 0,080 | [redacted] | 5,397 | 59793 | 599 |
| Gim | [redacted] | -5,15 | 0,800 | nr | [redacted] | 1,161 | [redacted] | 118 |
| Gim rnc | [redacted] | -3,05 | 0,920 | m | 0,649 | 1,120 | 3000 | 15 |
| Gim w08 | 0,209 | -0,95 | 0,202 | nr | 0,226 | 0,482 | 46700 | 0 |
| Gruppo Coin | 2,538 | -0,36 | 2,560 | m | 2,306 | 2,832 | 247175 | [redacted] |
| Gruppo Ed. L'Espresso | 4,315 | [redacted] | 4,326 | [redacted] | 4,353 | [redacted] | 961874 | 1877 |
| **H** Hera | 2,248 | -0,71 | 2,238 | [redacted] | 2,026 | 2,481 | 884189 | 1873 |
| **I** I Grandi Viaggi | 1,185 | [redacted] | [redacted] | 0,020 | 0,646 | 1,493 | 9757 | 53 |
| IIgm | [redacted] | 10,01 | 13,345 | m | [redacted] | 13,356 | 71462 | 1025 |
| Ifil | 3,509 | +0,29 | 3,539 | 0,068 | 3,150 | 3,832 | 1054884 | 3665 |
| Ifil rnc | 3,640 | +1,11 | 3,635 | 0,090 | 2,160 | 3,781 | 26000 | 136 |


**CITTA' DI VERCELLI**
**Avviso d'asta pubblica per l'affidamento dei rischi assicurativi per l'anno 2006**
Il Comune di Vercelli indice asta pubblica, per il giorno 15.12.2005 alle ore 09.00 presso la Sala Gruppi Consiliari, per l'affidamento [redacted] assicurativi per l'anno 2006, per l'affidamento dei rischi assicurativi per l'anno 2006, per l'importo base d'asta di € 137.230,00 ripartito nei seguenti lotti: [redacted] - Incendio - Furto - Elettronica € 43[redacted] Lotto B - Infortuni minori - Disabili - Educatori - Anziani - Volontari - Borsisti e Servizio Civile - Infortuni Conducenti € 10.330,00. Lotto C - RCTO - RC Patrimoniale - Tutela Giudiziaria € 75.780,00. Lotto D - RCA e Tutela Legale - ARD Autovetture Dipendenti e Amministratori - € 28.150,00. La gara sarà aggiudicata con il criterio di cui all'art. 23, comma 1°, lett. a, del D.Lgs. 157/1995 e s.m.i., mediante presentazione di offerte in ribasso sull'importo a base di gara. Potranno essere presentate offerte per uno o più lotti. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 13.12.2005. Copia del bando, con allegati schemi dei contratti di polizza, è a disposizione presso il [redacted] Amministrazione [redacted] ed Istituzionale - Ufficio Staff - Telefono 0161-596381 - telefax 0161-596215 e sul sito Internet del Comune www.comune.vercelli.it
IL DIRETTORE DEL SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE ED ISTITUZIONALE
Dott. Mario Fiore

**GTT** GRUPPO TORINESE TRASPORTI
**ESITO DI GARA**
1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Gruppo Torinese Trasporti SpA - Corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino.
[redacted] PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1 bis, 1° e 2° parte Legge 109/94 s.m.i. ed art. 89 DPR 554/1999, con aggiudicazione al prezzo più basso.
3. DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: 22/09/2005.
4. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 8.
5. AGGIUDICATARIO: T.S. TECNO SISTEMI srl, con sede in Torino, Lungo Dora Colletta 113/14.
[redacted] CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: Appalto GTT n. 1[redacted] Comprensorio Vanchiglia - Progetto per officina e deposito in area esterna di autobus [redacted] istributore gas metano.
7. [redacted] O PAGATO: Euro 991.290,19 + IVA.
[redacted] OFFERTA CUI E' STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: ribasso del 27,135%.
[redacted] SUBAPPALTO: Ammesso [redacted] percentuale del 30%.
10. PUBBLICAZIONE GURI: 18/11/2005.
11. [redacted] DEL [redacted]
(Walter Beno)
[redacted]
(Giancarlo Guiati)

**GTT**
[redacted]
1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Gruppo Torinese Trasporti SpA - Corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino.
2. PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI [redacted] Pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a), Legge 109/94 s.m.i. ed art. 89 DPR 554/1999, con aggiudicazione al prezzo più basso previa esclusione automatica di offerte anomale.
[redacted] DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: 10/10/2005.
4. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 12.
5. AGGIUDICATARIO: ATI CONSORZIO RAVENNATE COOP. P.L./TECNECO srl con sede in Ravenna, Via Teodorico [redacted]
6. CARATTERISTICHE GENERALI [redacted] OPERA: Appalto GTT n. 10/2005: Interventi di manutenzione, rinnovo e ripristino di banchine, attrezzature ed impianti di fermata - Anno 2005-2006.
7. PREZZO PAGATO: Euro 2.378.990,34 + IVA.
8. OFFERTA CUI E' STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: ribasso del 9,93%.
9. SUBAPPALTO: Ammesso nella percentuale del 30%.
10. PUBBLICAZIONE GURI: 18/11/2005.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arrigo Villero)
IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

**COMUNE DI VALLEDORIA**
AVVIO PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
Proponente: Comune di Valledoria, con sede in Corso Europa 77, 07039 Valledoria - Tel 079/5819000, Comune Valledoria - Località Coggiani. Breve descrizione dell'impianto, opera o dell'intervento proposto: Sistemazione idraulica del Rio Coggiani (Recinto) e rinaturalizzazione del ponte sulla S.P. 90 che attraversa il rio medesimo. Dove e luoghi di deposito: 19.11.05 - Servizio S.I.V.I.A. dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente via Roma 80 Cagliari; 15.11.2005 Servizio della Tutela del Paesaggio di Sassari Viale Dante 37 Sassari; 15.11.05 Comune di Valledoria Corso Europa 77, 07039 Valledoria; 15.11.2005 Provincia di Sassari Piazza d'Italia 31 Sassari. Ai sensi dell'art. 7 della DGR. 36/39 del 02.08.1999: 1. Entro 40 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sui quotidiani chiunque può prendere visione della documentazione depositata presso i competenti uffici (Servizio S.I.V.I.A., Province, Comuni), ed ottenerne copia a proprie spese. 2. Entro lo stesso termine di cui al comma 1, chiunque intende fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo, può presentare al Servizio S.I.V.I.A. - Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, Via Roma n.80, 09100 CAGLIARI, in forma scritta, osservazioni sull'impianto, opera o intervento sottoposto alla procedura di V.I.A.

**A.S.L. n. 11 – VERCELLI**
AVVISO DI GARA ESPERITA
Opere di prevenzione e protezione incendi: impianti antincendio, emergenza, evacuazione presso il Presidio Ospedaliero S. Andrea di Vercelli. Ente appaltante: A.S.L. n. 11 di Vercelli. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso. Imprese partecipanti: n. 31 - ammesse: n. 26. Aggiudicatario: Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro di Ravenna. Importo di aggiudicazione: € 1.481.470,52 + IVA. Tempi di realizzazione dell'opera: 450 giorni.
IL COMMISSARIO
Dott. Mauro Bonomo

**SARO EasyMoney**
**IL PRESTITO leggero, veloce, senza complicazioni.**
Da 2.000 a 30.000 € rimborsabili fino a 120 mesi
A vostra disposizione dalle 9.00 alle 12.30, dalle 14.30 alle 19.00. Il Sabato dalle 9.00 alle 12.00.
Preventivi on-line: www.saro.it
Gratuito anche da cellulari Numero Verde 800.33.60.40
Istituto codificato nell'apposito elenco, iscrizione UIC n. 1625 - Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di KEDROS S.p.A. Condizioni in vigore dal 01/01/2005 (AEG min. 10% max 17% variabile in funzione del piano di ammortamento). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno, i perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA[redacted]
LA STAMPA Supplementi
tSt tuttoScienze e tecnologia
Tutto quello che c'è da sapere.



**S.A.T.A.P. S.p.A.**
Via Bonzanigo n. 22 - 10144 Torino - Tel. [redacted] 43.92.111 - Fax (011) 47.30.321

**AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO**
AI SENSI DELLA L. N. 241/1990 E DELL'ART. 16 DEL D.P.R. [redacted] MODIFICATO DAL D.LGS. N. 302/2002

La S.A.T.A.P. S.p.A.

**VISTO**

- che è il soggetto concessionario del [redacted] d'impresa formato dalle attività svolte direttamente dall'Autostrada Torino Milano S.p.A. nel comparto autostradale in regime di concessione con efficacia risolutiva dal 1° gennaio [redacted], in forza del conferimento avvenuto in data [redacted] dicembre 2003,
- che nell'ambito di tale conferimento è stata ceduta anche la concessione per l'esercizio e la gestione dell'autostrada A4 Torino-Milano;
- che, pertanto, la SATAP S.p.A. è il soggetto titolare [redacted] concessione per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada [redacted] Torino-Milano,
- che ai sensi degli artt. 3, comma 1 lett. b) e 6, commi 1 e 8 del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i., la S.A.T.A.P. S.p.A., in qualità di concessionaria dell'A.N.A.S. S.p.A., è stata delegata, con atto DAT/team/prot. n. 7873 del 4/11/2005, a svolgere le attività previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i.;

**COMUNICA**

- che l'oggetto del presente avvio del procedimento è la realizzazione dell'opera "Interventi di ammodernamento e di adeguamento del lotto 1.4.1 da pk 67+600 a pk 80+419";
- che le opere di che trattasi interessano i territori [redacted] Comune di Greggio in Provincia di Vercelli e dei Comuni di Recetto, Biandrate, Vicolungo, Casaleggio e S. Pietro Mosezzo in Provincia di Novara;
- che si procede ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 5 e dell'art. 11, comma 2 del sopra citato D.P.R. n. 32[redacted]001, mediante il presente pubblico avviso, pubblicato sui quotidiani "Il Sole [redacted] ore" e "La Stampa", sul sito www.regione.piemonte.it, nonché affisso all'Albo Pretorio dei sopra menzionati Comuni;
- che il Responsabile del Procedimento Espropriativo è l'Avv. Giovanni Balocco domiciliato per la carica presso la Sede Legale della S.A.T.A.P. S.p.A. in Torino Via Bonzanigo n. 22.

[redacted]

**I proprietari soggetti ad espropriazione, asservimento coattivo ed occupazione temporanea di opere autostradali, di cantierizzazione ed accessorie:**

- che per trenta giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, è depositato, presso gli Uffici del Servizio Espropri e Concessioni - della S.A.T.A.P. S.p.A. il progetto relativo all'opera "Interventi di ammodernamento e di adeguamento del lotto 1.4.1 da pk 67+600 a pk 80+419" corredato dagli elaborati essenziali (Relazione sommaria, Piani particellari di esproprio comprensivi degli elenchi ditte);
- che i suddetti atti potranno essere visionati presso l'U[redacted] sopra citato in Torino Via Bonzanigo n. 22 dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00;
- che tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali, che, pertanto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2001, colui che non sia più proprietario dei beni da espropriare è tenuto a comunicarlo alla S.A.T.A.P. S.p.A. entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, indicando, altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile;
- che eventuali osservazioni scritte dovranno essere inviate, possibilmente a mezzo raccomandata A.R., alla Direzione Legale della S.A.T.A.P. S.p.A. – Via Bonzanigo n. 22 Torino alla c.a. del Responsabile del Procedimento, entro trenta giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, riportando sulla busta la dicitura: "Osservazioni al progetto Interventi di ammodernamento e di adeguamento del lotto 1.4.1 da pk 67+600 a pk 80+419".

Torino, 22 novembre 2005

Il Responsabile del Procedimento espropriativo
Avv. Giovanni Balocco

## Obbligazioni (SEGUE)

| Titoli | Prezzo | Titoli | Prezzo |
|---|---|---|---|
| [illegible] | 99,56 | [illegible] | 100,23 |
| [illegible] | [redacted] | [redacted] | 100,86 |
| [illegible] | 99,79 | [illegible] | 100,72 |
| [redacted] | 99,23 | [illegible] | 100,11 |
| [illegible] | 99,77 | [illegible] | 101,63 |
| [illegible] | 99,59 | [illegible] | 100,11 |
| [illegible] | 99,96 | [illegible] | 104,58 |
| [illegible] | 98,85 | [illegible] | 101,89 |
| [illegible] | 98,83 | [illegible] | 104,68 |
| [illegible] | 98,40 | [illegible] | 102,73 |
| [illegible] | 96,75 | [illegible] | 100,14 |
| [illegible] | 97,91 | [illegible] | 100,15 |
| [illegible] | 97,60 | [illegible] | 101,94 |
| [illegible] | 97,85 | [illegible] | 105,25 |
| [illegible] | 100,00 | [illegible] | 101,27 |
| [illegible] | 100,80 | [illegible] | 95,69 |
| [illegible] | 102,80 | [illegible] | 104,83 |
| [illegible] | 120,30 | [illegible] | 98,09 |
| [illegible] | 110,35 | [illegible] | 101,84 |
| [illegible] | 102,26 | [illegible] | 101,47 |
| [illegible] | 100,23 | [illegible] | 99,82 |
| [illegible] | 84,34 | [illegible] | 104,64 |
| [illegible] | 120,26 | [illegible] | 104,25 |
| [illegible] | 120,61 | [illegible] | 95,45 |
| [illegible] | 100,38 | [illegible] | 98,17 |
| [illegible] | 100,28 | [illegible] | 110,01 |
| [illegible] | 100,86 | [illegible] | 110,01 |
| [illegible] | 100,41 | [illegible] | 98,77 |
| [illegible] | 100,32 | [illegible] | 109,41 |
| [illegible] | 100,57 | [illegible] | 101,36 |
| [illegible] | 100,75 | [illegible] | 103,11 |
| [illegible] | 100,41 | [illegible] | 109,52 |
| [redacted] | [redacted] | [illegible] | 104,35 |
| [illegible] | 100,54 | [illegible] | 105,17 |
| [illegible] | 96,96 | [illegible] | 109,81 |
| [illegible] | 96,79 | [illegible] | 114,18 |
| [illegible] | 96,15 | [illegible] | 104,15 |
| [illegible] | 128,01 | [illegible] | 106,37 |
| [redacted] | 120,77 | [illegible] | 166,64 |
| [redacted] | 61,91 | [illegible] | 143,09 |
| [illegible] | 159,38 | [illegible] | 110,75 |
| [illegible] | [redacted] | [illegible] | 110,37 |
| [illegible] | 100,05 | [illegible] | 117,83 |

## Convertibili

| Titolo | Quotazione | Precedente |
|---|---|---|
| Bca Pop.Italiana CV 10 | 103,250 | 103,279 |
| cv Alitalia 10 | 94,050 | 94,427 |
| cv Acquest 03 | 100,010 | 100,090 |
| cv B Fin 09 | 105,055 | 105,174 |
| cv BIM 15 | 107,510 | 108,040 |
| cv Carige 13 | 122,300 | 121,843 |
| cv CrVal 07 | 145,606 | 145,550 |
| cv Enel 14-08 | 100,382 | 100,150 |
| cv Mi-Arm 09 | 134,606 | 137,863 |
| cv P Vd 06 | 112,549 | 111,746 |
| cv P VrNo 06 | 146,613 | 147,659 |
| cv SIAS 17 | 102,343 | 102,774 |
| cv Snai 10 | 117,315 | 118,170 |
| cv Vit Ass | 174,033 | 179,000 |
| Telecom It CV 10 | 133,915 | 133,595 |

## Quotazioni Bot

| Scadenza | Giorni | Prezzo | Rend.% |
|---|---|---|---|
| 29/12/05 | 37 | 99,870 | 0,000 |
| 15/02/06 | 84 | 99,500 | 1,940 |
| 15/03/06 | 112 | 99,180 | 2,090 |
| 13/04/06 | 141 | 99,090 | 2,100 |
| 15/05/06 | 173 | 98,850 | 2,180 |
| 15/06/06 | 204 | 98,690 | 2,230 |
| 14/07/06 | 231 | 98,400 | 2,280 |
| 15/08/06 | 265 | 98,150 | 2,310 |
| 15/09/06 | 296 | 97,910 | 2,360 |
| 16/10/06 | 327 | 97,680 | 2,350 |
| 15/11/06 | 357 | 97,450 | 2,330 |

## Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

| Azioni | Prezzo chiusura | Diff. % chiusura | Ufficiale Euro | Divid. | Minimo Anno | Massimo Anno | Quantità trattate | Capitaliz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [redacted] | 0,181 | -0,42 | 0,182 | nt | 0,144 | 0,274 | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | 0,024 | -5,80 | 0,025 | nt | [redacted] | 0,103 | 2258750 | 3 |
| Immsi | 1,256 | -1,18 | [redacted] | 0,050 | 1,509 | [redacted] | 434096 | 655 |
| Impregilo | 2,771 | 0,12 | 2,760 | 0,036 | 1,575 | 3,536 | 1586492 | 1008 |
| Impregilo rnc | 3,200 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 4,000 | 11894 | 5 |
| [illegible] | 8,500 | +0,15 | [redacted] | 0,367 | 8,367 | [redacted] | 100063 | 177 |
| [illegible] rnc | 9,000 | -2,21 | 3,171 | 0,379 | 9,171 | 12,490 | 720 | 5 |
| Intek | 0,730 | [illegible] | 0,739 | 0,000 | 0,576 | 0,850 | 14268 | 134 |
| Ipi Spa | 7,593 | +1,77 | 7,506 | 0,183 | 5,519 | 8,410 | 4810 | 306 |
| It Holding | 1,853 | +0,55 | 1,640 | nt | 1,413 | 2,157 | 31679 | 403 |
| Italcementi | 14,308 | -0,61 | 14,360 | 0,300 | 11,973 | 14,350 | 473558 | 2543 |
| Italcementi rnc | 9,395 | -0,91 | 9,901 | 0,335 | 8,476 | 10,483 | 165007 | 1044 |
| Italmobiliare | 58,000 | +0,67 | 56,110 | 1,100 | 47,839 | 60,780 | 7437 | 1243 |
| Italmobiliare rnc | 42,940 | +0,05 | 43,170 | 1,178 | 36,156 | 45,440 | 9083 | 705 |
| **K** [illegible] | 0,551 | -0,77 | 0,552 | nt | 0,345 | 0,758 | 278164 | 33 |
| **L** [illegible] | [redacted] | -3,87 | 4,313 | [redacted] | [redacted] | 4,963 | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | 2,791 | 0,070 | 1,304 | 3,635 | 9991 | 37 |
| Lazio | 0,335 | -3,85 | [redacted] | nt | [redacted] | 0,454 | 158553 | 22 |
| Linificio | [redacted] | +1,15 | [redacted] | 0,250 | 2,014 | [redacted] | 89376 | 83 |
| Lottomatica | 23,930 | -1,45 | [redacted] | 0,700 | [redacted] | 32,310 | 276811 | [redacted] |
| Luxottica | 21,050 | [redacted] | [redacted] | 0,230 | 15,110 | 21,500 | 932603 | 9645 |
| **M** [illegible] | 1,910 | -1,79 | 1,914 | 0,047 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 57 |
| Marcolin | 2,074 | -4,14 | 2,055 | nt | 1,343 | 2,527 | 46176 | 126 |
| Marzotto | [redacted] | +0,86 | 3,371 | 0,360 | 2,451 | 4,291 | 83747 | 219 |
| Marzotto risp | 3,510 | 0,00 | 3,510 | 0,300 | [redacted] | 4,480 | 0 | 11 |
| Marzotto rnc | 3,110 | -4,50 | 3,224 | 0,470 | 1,436 | 4,196 | 8007 | 4 |
| Mediaset | 9,864 | -0,06 | 9,831 | 0,380 | 8,531 | 11,181 | 5119182 | 10644 |
| Mediobanca | 15,750 | -2,29 | 15,340 | 0,480 | 11,835 | [redacted] | 2836100 | 12276 |
| [redacted] | 3,574 | -1,81 | 5,485 | 0,149 | 4,959 | 5,515 | [redacted] | 7500 |
| Mediolanum | 3,170 | +9,78 | 3,167 | 0,100 | 2,837 | 5,436 | [redacted] | 309 |
| [illegible] | 7,800 | -4,04 | 7,837 | 0,106 | 2,513 | 3,127 | 106052 | [redacted] |
| Milano Ass | 5,630 | +0,95 | 5,600 | 0,260 | 4,117 | 5,875 | [redacted] | [redacted] |
| Milano Ass rnc | [redacted] | +0,71 | 5,400 | 0,782 | [redacted] | 5,859 | 115198 | 169 |
| Milano Ass w05 | 3,450 | +0,40 | 0,447 | nt | 0,000 | 0,511 | 570000 | 8 |
| [redacted] | 4,105 | +0,07 | 4,097 | 0,109 | 3,322 | 4,331 | 11060 | 270 |
| Mondadori | 7,895 | +1,74 | 7,859 | 0,350 | 7,047 | 8,033 | 484730 | 2035 |
| Monrif | [redacted] | +1,21 | [redacted] | [redacted] | 0,521 | 1,450 | [redacted] | 182 |
| [redacted] | 3,941 | +0,38 | 3,942 | 0,088 | 2,479 | 3,987 | 5405208 | 9652 |
| Montedison | 0,310 | -4,13 | [redacted] | nt | 0,283 | [redacted] | 188844 | 40 |
| Montefibre rnc | 0,350 | -2,51 | 0,351 | nt | 0,333 | 0,445 | 41970 | 9 |
| **O** [illegible] | [redacted] | [redacted] | 0,117 | nt | 0,117 | 0,117 | 0 | 11 |
| [redacted] | 0,858 | -1,30 | 0,840 | 0,044 | [redacted] | 1,235 | 30830 | 12 |
| **P** [illegible] | [redacted] | +0,97 | [redacted] | nt | 0,588 | 1,340 | 13140 | 18 |
| Parmalat | 2,634 | -4,75 | [redacted] | nt | 2,461 | 3,867 | 34145777 | 3750 |
| Parmalat w15 | 1,361 | -4,56 | 1,374 | nt | 1,374 | 1,795 | 243564 | 8 |
| [illegible] | 0,284 | 0,00 | 0,284 | nt | [redacted] | 0,350 | 0 | 313 |
| [illegible] | 0,481 | +9,72 | [redacted] | nt | [redacted] | [redacted] | 593000 | 23 |
| [illegible] | 12,537 | +0,92 | 12,566 | 0,500 | 11,095 | 14,225 | 77478 | 145 |
| [illegible] | 35,783 | +1,75 | 36,729 | 0,340 | 21,550 | 30,030 | 18733 | 749 |
| [illegible] | 0,088 | 0,76 | 0,088 | nt | 0,083 | 0,134 | 138000 | 9 |
| Pirelli & C. | 0,751 | +0,05 | 0,750 | 0,031 | 0,734 | 1,011 | 16567461 | 3983 |
| Pirelli & C. rnc | 0,801 | -1,14 | 0,804 | 0,036 | 0,801 | 1,026 | 14884 | 98 |
| Pirelli Real E. | 45,195 | +0,45 | 42,690 | 1,300 | 28,790 | 50,140 | 13476 | 2021 |
| Poligrafici Editoriale | 1,647 | +0,73 | 1,650 | 0,074 | 1,640 | 2,332 | 9880 | 218 |
| [illegible] | 1,882 | +0,05 | 1,887 | 0,019 | 1,300 | 2,021 | 294629 | 681 |
| Premuda | 1,705 | -1,67 | 1,703 | 0,060 | 1,335 | 2,021 | 417599 | 240 |
| **R** Richard Ginori 1735 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 0,482 | 0,840 | 45000 | [redacted] |
| Ras | [redacted] | -3,70 | 19,029 | 0,800 | [redacted] | 18,985 | 1405343 | 12749 |
| [redacted] | 15,000 | 0,00 | 15,010 | [redacted] | 17,333 | [redacted] | 9023 | [redacted] |
| [redacted] | 0,583 | +0,48 | [redacted] | nt | 0,403 | 0,713 | 43536 | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | -0,81 | 3,572 | 0,040 | 3,977 | 6,037 | 283415 | 2310 |
| RCS MediaGroup risp | 7,097 | -0,75 | [redacted] | [redacted] | 7,890 | 4,233 | 30147 | 85 |
| [illegible] | 0,492 | -1,10 | 0,495 | nt | 0,350 | [redacted] | [redacted] | 202 |
| [illegible] | 13,310 | -0,51 | 13,410 | 2,800 | [redacted] | 48,953 | 7301 | 1605 |
| Risanamento | 3,661 | -2,19 | 3,663 | 0,070 | [redacted] | 3,335 | [redacted] | 1005 |
| Roncadin | 0,410 | -0,74 | 0,414 | nt | [redacted] | 0,505 | 58277 | 54 |
| Roncadin w07 | 0,180 | -2,07 | 0,182 | nt | 0,141 | 0,381 | 110466 | 9 |
| **S** S.Paolo-Imi | 11,600 | +0,51 | 12,570 | [redacted] | 10,325 | 12,570 | [redacted] | 18829 |
| [illegible] | 1,880 | +2,16 | 1,907 | nt | 1,354 | 2,077 | 78103 | 26 |
| Saipem | 12,377 | +1,73 | 12,315 | [redacted] | [redacted] | 14,342 | 2149014 | 5454 |
| Saipem rsp | 17,600 | 0,58 | 17,600 | [redacted] | [redacted] | 15,120 | 0 | 2 |
| Save | 18,151 | -4,57 | 18,210 | nt | 10,350 | [redacted] | 123199 | 504 |
| Schiapparelli | 0,052 | -0,58 | 0,052 | nt | 0,044 | [redacted] | 570709 | 32 |
| Seat PG | 0,397 | +0,05 | 0,396 | 0,434 | [redacted] | 0,411 | 14597443 | 3215 |
| Seat PG r | 0,314 | -1,01 | [redacted] | 0,434 | 0,279 | [redacted] | 42313 | 64 |
| SIAS | 8,492 | -0,58 | [redacted] | 0,338 | 8,440 | 11,547 | 140334 | 1210 |
| [illegible] | [redacted] | -0,76 | 2,574 | nt | [redacted] | 7,526 | 372868 | 527 |
| [illegible] | 2,513 | -2,07 | 2,538 | [redacted] | [redacted] | 2,717 | [redacted] | 159 |
| [illegible] | [redacted] | [redacted] | 0,405 | nt | [redacted] | 0,684 | 407483 | 156 |
| [redacted] | [redacted] | +0,12 | 0,424 | nt | 0,419 | 0,563 | 154656 | 24 |
| Snia | 4,997 | -2,61 | 9,664 | nt | 4,283 | 12,706 | 251545 | 490 |
| Snam Rete Gas | 7,676 | +1,53 | 3,688 | 1,000 | 4,175 | 3,986 | 27995317 | 7183 |
| [illegible] | 0,191 | 0,09 | [redacted] | nt | 0,097 | [redacted] | 1034910 | 59 |
| [illegible] | 0,108 | -7,73 | 0,025 | nt | 4,025 | 0,433 | 1472871 | 0 |
| Sol | 4,060 | -0,61 | 4,070 | 0,051 | 4,038 | 5,089 | 10313 | 389 |
| [illegible] | [redacted] | [redacted] | 0,605 | nt | [redacted] | [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| [illegible] | 1,636 | -3,42 | 1,648 | nt | [redacted] | 2,250 | 1429130 | [redacted] |
| STMicroelectronics | 14,753 | -0,70 | 14,761 | 0,130 | 10,950 | 14,951 | 7948450 | 13357 |
| **T** Telecom IT | 2,330 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 3,164 | 80477218 | 30918 |
| Telecom It Media | 0,411 | [redacted] | 0,477 | nt | 0,331 | 0,560 | 13389356 | 1553 |
| Telecom It Media rnc | [redacted] | -1,12 | 2,446 | nt | 0,775 | 0,571 | 50005 | 14 |
| Telecom It rnc | 1,976 | +0,41 | 1,943 | 0,120 | 1,939 | 2,546 | 14230635 | 11041 |
| Terna | 2,465 | [illegible] | 2,357 | 0,174 | 1,410 | [redacted] | 2394541 | 11049 |
| [illegible] | 7,458 | -1,53 | [redacted] | 0,050 | [redacted] | 2,377 | [redacted] | [redacted] |
| [redacted] | 7,252 | -4,83 | [redacted] | nt | [redacted] | 2,006 | 1441468 | [redacted] |
| [redacted] | 51,200 | +1,05 | 51,400 | 0,420 | 32,600 | [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| [illegible] | 14,142 | +1,01 | 14,142 | nt | 11,966 | [redacted] | 344121 | [redacted] |
| Trevi Finanziaria Ind. | 4,136 | [redacted] | 4,100 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 333651 | 263 |
| **U** Unicredito Ital. | 5,343 | +1,42 | [redacted] | 0,205 | [redacted] | 5,321 | 65045310 | [redacted] |
| Unicredito Ital. rnc | 5,276 | +1,00 | [redacted] | [redacted] | 4,315 | 5,750 | 157225 | 112 |
| Unipol | 2,716 | -0,43 | 2,735 | 0,140 | 2,177 | [redacted] | 3547554 | 3410 |
| Unipol pr | 1,871 | -0,53 | 1,875 | 0,145 | 1,698 | [redacted] | 3874010 | 1627 |
| **V** [illegible] | 20,420 | -0,44 | 20,435 | nt | 18,545 | 27,670 | 105675 | 1395 |
| [illegible] r | [redacted] | -0,15 | 20,150 | nt | 18,736 | [redacted] | 300 | 88 |
| [illegible] rnc | 20,370 | -0,35 | [redacted] | nt | 14,002 | 20,540 | 2571 | 59 |
| [illegible] | 0,388 | -0,92 | 0,388 | nt | 0,314 | 0,338 | 57070 | 36 |
| [illegible] | 0,979 | +0,12 | 0,987 | nt | 0,683 | 1,441 | [redacted] | 70 |
| [redacted] | 3,154 | 0,00 | [redacted] | 0,038 | 3,529 | [redacted] | 16564 | 94 |
| [illegible] | 8,341 | +9,40 | 8,372 | [redacted] | 3,337 | [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| **Z** Zignago | 18,460 | 0,00 | 18,530 | 0,700 | 15,091 | 20,070 | 0 | 446 |
| Zucchi | [redacted] | +1,93 | 2,130 | 0,032 | 2,990 | [redacted] | 5480 | [redacted] |
| Zucchi rnc | 2,875 | +1,65 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 4,300 | 5420 | 10 |

## Star e TechStar

| Azioni | Prezzo chiusura | Diff. % chiusura | Ufficiale Euro | Divid. | Minimo Anno | Massimo Anno | Quantità trattate | Capitaliz. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Acotel Group | 13,277 | +1,00 | 13,098 | nt | 12,453 | 16,430 | 4296 | 55 |
| Actelios | 11,036 | +0,17 | 11,039 | nt | 6,317 | 10,174 | [redacted] | 303 |
| [redacted] | 5,600 | +0,10 | 5,584 | [redacted] | 2,343 | 6,024 | [redacted] | 559 |
| Amga | 1,648 | -1,54 | 1,702 | [redacted] | 1,463 | 1,900 | [redacted] | 592 |
| Astaldi | 4,923 | -0,04 | [redacted] | [redacted] | 3,447 | 6,195 | 101611 | 490 |
| Banca Ifis | 10,002 | [illegible] | 10,510 | 0,140 | 7,111 | 11,465 | 35400 | 240 |
| [illegible] | [redacted] | +0,41 | 58,790 | [redacted] | 41,500 | 58,790 | 18455 | [redacted] |
| Bca Finnat | 1,101 | +0,11 | 1,163 | [redacted] | [redacted] | 1,460 | 233247 | 633 |
| Bca Pop.Etruria Lazio | 14,761 | +0,16 | [redacted] | [redacted] | 10,440 | 15,137 | 99036 | 782 |
| [redacted] | [redacted] | +0,50 | 11,940 | 0,220 | 10,148 | 13,093 | 87175 | 579 |
| [illegible] | 6,997 | +0,03 | 6,495 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 42426 | 192 |
| Brembo | 6,417 | -0,42 | 6,400 | [redacted] | 5,574 | 6,641 | 42579 | 437 |
| [illegible] | 3,491 | +0,55 | 3,442 | nt | 1,581 | 3,570 | 353314 | 270 |
| Cad It | 18,035 | +3,37 | 19,511 | 0,220 | [redacted] | 11,314 | 10217 | 94 |
| [redacted] | 46,650 | -0,36 | 46,730 | [redacted] | [redacted] | 51,170 | 8001 | 366 |
| [redacted] | 3,138 | -0,05 | 3,158 | nt | 2,640 | 4,621 | [redacted] | [redacted] |
| CDC | 9,229 | +0,12 | 9,134 | 0,980 | 8,071 | 11,748 | 5377 | 179 |
| Cembre | 5,093 | +1,33 | 4,371 | 0,100 | 2,941 | 5,064 | 43745 | 89 |
| Cementir | 4,253 | +1,17 | 4,235 | 0,070 | 3,818 | 4,949 | 700330 | 674 |
| [redacted] | 4,209 | -1,57 | [redacted] | 0,080 | [redacted] | 5,015 | 4515 | [redacted] |
| [illegible] | 2,066 | [redacted] | 2,087 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | 198326 | 296 |
| Dada | [redacted] | [redacted] | 13,176 | nt | [illegible] | 17,000 | 43250 | 107 |
| Datalogic | [redacted] | -0,17 | 24,050 | 0,230 | [redacted] | [redacted] | 8117 | 295 |
| Datamat | 9,815 | -0,15 | [redacted] | 0,340 | 7,303 | [redacted] | 9391 | 272 |
| [redacted] | [redacted] | +0,12 | 4,033 | nt | 3,173 | 4,678 | [redacted] | 57 |
| DMail Group | 9,128 | -1,51 | 9,181 | [redacted] | 3,444 | 9,854 | 26216 | [redacted] |
| [illegible] | 30,745 | +1,65 | 30,830 | nt | 25,799 | 32,580 | [redacted] | 344 |
| Ducati Motor Holding | 1,099 | -1,52 | [redacted] | nt | 0,888 | 1,249 | 173565 | [redacted] |
| El.En. | [redacted] | [redacted] | 30,060 | 0,350 | 17,254 | [redacted] | 4153 | 140 |
| Emak | 4,835 | -0,36 | 4,801 | 0,145 | 3,049 | 5,143 | 10377 | 134 |
| Engineering | 33,196 | +0,06 | 33,680 | 0,361 | 21,890 | 35,160 | 8399 | 421 |
| [illegible] | 21,032 | +2,09 | 21,020 | 0,200 | 8,510 | 23,190 | 851324 | 1160 |
| [redacted] | 6,910 | 0,00 | [redacted] | 1,000 | 4,377 | 7,392 | 0 | 140 |
| [redacted] | 4,050 | -4,41 | 4,165 | nt | 3,531 | 5,795 | 23206 | 20 |
| Fiera Milano | 9,356 | -0,38 | 9,245 | 0,339 | 8,866 | 11,721 | 10933 | 311 |
| Gefran | 4,736 | +0,04 | 4,783 | 0,220 | 4,352 | 6,203 | 7180 | 69 |
| [illegible] | 7,315 | -0,48 | 7,325 | 0,320 | 6,507 | 7,868 | 2587 | 270 |
| I.Net | 35,350 | [illegible] | 35,310 | nt | 36,570 | 45,916 | 1115 | 161 |
| IGD | 1,349 | -0,10 | 1,342 | 0,070 | 1,574 | 2,113 | 132439 | 540 |
| Ima | 9,400 | +1,00 | 9,353 | [redacted] | 9,268 | 11,926 | 20840 | 339 |
| Interpump | 5,696 | [redacted] | 5,714 | 0,130 | [redacted] | 5,410 | [redacted] | 457 |
| [illegible] | 2,896 | +0,14 | 2,873 | 0,060 | 2,760 | 3,413 | 18563 | 81 |
| Isagro | 9,440 | +2,77 | 9,396 | 0,240 | 7,779 | 10,591 | 34437 | 150 |
| IT Way | 7,275 | -1,08 | 7,270 | 0,080 | 5,533 | 9,275 | 1522 | 32 |
| [redacted] | 9,143 | +5,21 | [redacted] | nt | 5,665 | 9,671 | 3886 | 143 |
| Juventus FC | 1,368 | +2,09 | 1,331 | nt | 1,121 | 1,587 | 447642 | 166 |
| La Doria | 2,480 | -0,91 | 2,485 | 0,053 | 2,218 | 2,772 | 8561 | 77 |
| [illegible] | 11,710 | -0,66 | 11,726 | 0,150 | 8,775 | 12,351 | 48758 | 351 |
| MARR | 6,537 | -1,19 | 6,545 | nt | 4,462 | 7,100 | 45949 | 432 |
| [redacted] | 7,791 | -0,56 | 7,301 | [redacted] | 6,930 | 8,570 | 17324 | 134 |
| Mondo Tv | 20,752 | -0,17 | 20,990 | 0,150 | 21,500 | 33,770 | 3396 | 137 |
| Navigaz. Montanari | 3,349 | -0,42 | 3,352 | [redacted] | 2,787 | 3,757 | 52781 | 472 |
| [redacted] | 1,514 | +0,05 | 1,529 | nt | 1,520 | 2,191 | 29858 | 34 |
| [redacted] | 5,512 | -3,10 | 5,552 | 0,188 | 5,290 | 6,856 | 10547 | 250 |
| [illegible] | 32,020 | -0,55 | 32,810 | nt | 31,470 | 42,979 | 3077 | 39 |
| [illegible] | 10,094 | +0,14 | 10,104 | 0,140 | 6,675 | 12,831 | 11216 | 46 |
| [illegible] | 0,711 | -4,86 | 0,716 | nt | [redacted] | 0,821 | 300487 | 193 |
| [illegible] | 0,859 | 0,00 | 0,858 | nt | 0,751 | 1,830 | 0 | 0 |
| [illegible] | 5,917 | -1,38 | 5,954 | 0,110 | 4,517 | 6,186 | 175547 | 1210 |
| [illegible] | 16,054 | -0,92 | 16,065 | 0,150 | 11,628 | 19,538 | 4285 | 157 |
| Sabaf S.p.A. | 18,050 | -0,27 | 18,056 | [redacted] | 15,485 | 19,382 | 7031 | 205 |
| [redacted] | 20,029 | +0,10 | 19,964 | 1,000 | 14,898 | 20,530 | 4198 | 395 |
| Saes rnc | 16,385 | +0,78 | 16,250 | 1,016 | 14,567 | [redacted] | [redacted] | 122 |
| Socotherm | 9,133 | -1,76 | 9,166 | [redacted] | 7,094 | 13,524 | [redacted] | 348 |
| Sogefi | 4,651 | -0,59 | 4,675 | 0,160 | 3,545 | 5,094 | 25806 | 542 |
| Stefanel | 4,172 | +0,42 | 4,171 | 0,050 | 3,716 | 4,428 | 58704 | 226 |
| Stefanel risp | 4,000 | 0,00 | 4,080 | 0,060 | 1,621 | 4,500 | 536 | 0 |
| [illegible] | 4,770 | +0,66 | 4,767 | 0,140 | 4,433 | 5,833 | 18295 | 87 |
| [illegible] | [redacted] | -1,58 | [redacted] | nt | [redacted] | 25,250 | 1750 | 61 |
| Trevisan Cometal | 3,957 | -0,81 | 3,069 | 0,079 | 2,405 | 4,443 | 74431 | 94 |
| TXT e-solution | 27,740 | +0,23 | 22,650 | nt | 21,840 | 28,720 | 3793 | [redacted] |
| [redacted] | [redacted] | +0,10 | 9,560 | 0,140 | 8,482 | 9,745 | 15954 | 285 |


# CHI TE LO DÀ UN PRESTITO IN 48 ORE, CHE PUOI RESTITUIRE IN 5 ANNI, CON PRIMA RATA DOPO 6 MESI? NOI.

**Credito personale**

Il nostro Credito Personale ti finanzia da 2mila a 30mila euro in solo 48 ore, ma per restituirli hai fino a 5 anni di tempo. E sei tu a decidere quando pagare la prima rata, anche dopo sei mesi. Inoltre ti diamo subito una Carta Revolving MasterCard con 1.500 euro di credito aggiuntivi, per i tuoi acquisti più importanti. E la rata di rimborso la decidi tu. Informati presso una delle nostre Filiali.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Per le condizioni economiche non espresse e per quelle relative alla Carta Revolving consulta i Fogli Informativi [redacted] nostre Filiali.

SANPAOLO www.sanpaolo.com


## Euro 50

| Azioni | 21.11.2005 | 18.11.2005 | Var. % |
|---|---|---|---|
| Abn-Amro Hldgs | 21,1300 | 21,0700 | [redacted] |
| Aegon | 13,7200 | 13,5900 | +0,23 |
| Ahold Kon. | 6,0700 | 6,0800 | -0,16 |
| Air Liquide | [redacted] | 155,2000 | [redacted] |
| Alcatel | 10,3075 | [redacted] | -7,06 |
| Allianz Hldgs | 122,0700 | 121,8000 | +0,10 |
| [illegible] | 17,1600 | 17,1800 | 0,00 |
| Axa | 25,3400 | 25,4200 | -0,47 |
| Basf | 67,0800 | [redacted] | +1,74 |
| Bayer | 33,8100 | 33,2700 | +1,63 |
| Bbva | [redacted] | [redacted] | +0,42 |
| Bco Santan | 10,7100 | 10,6400 | +0,86 |
| Bnp [redacted] | [redacted] | [redacted] | +0,97 |
| [redacted] | 37,5500 | [redacted] | -0,27 |
| Credit Agricole | 25,8400 | [redacted] | +1,93 |
| DaimlerChrysler | 44,0800 | 43,3500 | +1,57 |
| Danone | 84,5500 | [redacted] | +0,36 |
| [redacted] | 82,3000 | 81,4700 | +1,02 |
| Deutsche Telekom | [redacted] | 14,2900 | +0,42 |
| E.On | [redacted] | 77,1000 | +1,82 |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | +1,96 |
| Fortis | [redacted] | [redacted] | +0,63 |
| France Telecom | 21,2600 | 21,2600 | 0,00 |
| Iberdrola | [redacted] | 22,3300 | +0,54 |
| Ing | [redacted] | 27,4100 | +0,22 |
| L'Oreal | [redacted] | 61,8500 | [redacted] |
| L.V.M.H. | 71,9500 | 71,8000 | +0,21 |
| Lafarge | [illegible] | 70,7000 | +0,54 |
| [redacted] | [redacted] | 107,5800 | +1,53 |
| Nokia | [redacted] | 14,4400 | +1,16 |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | +1,21 |
| Renault | 67,2000 | 66,6500 | +1,58 |
| Repsol Ypf | 24,6700 | 24,5300 | +0,57 |
| [redacted] | 57,1000 | 56,5500 | +0,97 |
| [redacted] | [redacted] | [redacted] | +0,42 |
| Sanofi-Synthelabo | [redacted] | 69,3000 | +0,79 |
| Sap | [redacted] | 144,8000 | +0,79 |
| Siemens | 65,2200 | 64,9800 | +0,36 |
| Soc. Generale | 100,8000 | 100,2000 | +0,60 |
| Suez | [redacted] | 23,6100 | +1,31 |
| [redacted] | [redacted] | 12,3700 | [redacted] |
| Total Fina Elf | 218,1400 | 215,4000 | +1,53 |
| [redacted] | [redacted] | 57,1000 | -0,70 |
| Vivendi Univ. | 24,8700 | 24,7300 | +0,57 |

## Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione [redacted] sito internet della Stampa: www.lastampa.it.

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.


Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 15/11/2005

| COMPARTI MONETARI | CLE | [redacted] |
|---|---|---|
| Pioneer Funds - Euro Short-Term | 5,71 | 5,62 |
| Pioneer Funds - Multi Currency Strategy | 3,3 | [redacted] |
| Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term | 4,66 | 4,59 |
| **COMPARTI OBBLIGAZIONARI** | | |
| Pioneer Funds - Euro Bond | 6,67 | 6,51 |
| Pioneer Funds - International Bond | 6,34 | 6,18 |
| Pioneer Funds - Euro Corporate Bond | 6,30 | [redacted] |
| Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond | 5,95 | 5,77 |
| Pioneer Funds - Emerging Markets Bond | [redacted] | 7,02 |
| Pioneer Funds - Strategic Income | 5,88 | 5,77 |
| Pioneer Funds - Euro Strategic Bond | 5,7 | 5,13 |
| Pioneer Funds - Global High Yield | 6,04 | 5,6 |
| Pioneer Fu[redacted] - Euro Maturity Bond 1 | 52,57 | - |
| Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2 | 53,58 | - |
| **COMPARTI AZIONARI [redacted]** | | |
| Pioneer Funds - Italian Equity | 8,16 | 7,86 |
| Pioneer Funds - French Equity | 14,15 | 13,65 |
| Pioneer Funds - Core European Equity | 6,69 | 6,44 |
| Pioneer Funds - Euroland Equity | 4,2 | 4,04 |
| Pioneer Funds - [redacted] European Players | 5,83 | 5,51 |
| Pioneer Funds - European Research | 4,2 | 4,03 |
| Pioneer Funds - European Small Companies | 8,92 | 8,53 |
| Pioneer Funds - Eastern European Equity | 15,18 | 14,25 |
| Pioneer Funds - European Quant Equity | 6,62 | 5,81 |
| **COMPARTI [redacted] AMERICANI** | | |
| Pioneer Funds - U.S. [redacted] | 4,61 | 4,42 |
| Pioneer Funds - [redacted] | 4,55 | [redacted] |
| Pioneer Funds - U.S. Value | 4,9 | 4,71 |
| Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth | 3,77 | 3,63 |
| Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value | 6,37 | 6,12 |
| Pioneer Funds - U.S. Small Companies | 6,77 | 6,45 |
| **COMPARTI [redacted]** | | |
| Pioneer Funds - Global [redacted] | 4,87 | [redacted] |
| Pioneer Funds - Global Ethical Equity | 4,01 | 3,89 |
| Pioneer Funds - Japanese Equity | 3,08 | 2,97 |
| Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) [redacted] | 5,24 | 5,03 |
| Pioneer Funds - Greater China Equity | 6,31 | 6,01 |
| Pioneer F[redacted] - Emerging Markets Equity | 6,09 | 5,82 |
| Pioneer Funds - Global TMT | 2,13 | 2,05 |
| Pioneer Funds - Top [redacted] Players | 4,51 | 4,33 |
| **COMPARTI A PROFILO** | | |
| Pioneer Funds - [redacted] | 5,97 | 5,77 |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 3 | 5,11 | 4,97 |
| Pioneer Funds - Pioneer Mix 4 | 4,57 | 4,43 |
| **COMPARTI TOTAL RETURN** | | |
| Pioneer Funds - Total Return Defensive | 6,62 | - |

www.pioneerinvestments.com | Numero Verde 800-661632



[redacted] passioni

tutti i giorni, tanti amici, tante emozioni da vivere insieme

Per la pubblicità su: LA [redacted]

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 [redacted] - Tel. 011.668.62.11 - Fax 011.668.63.00
Via Carducci, 29 - [redacted] MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

# Fondi d'investimento

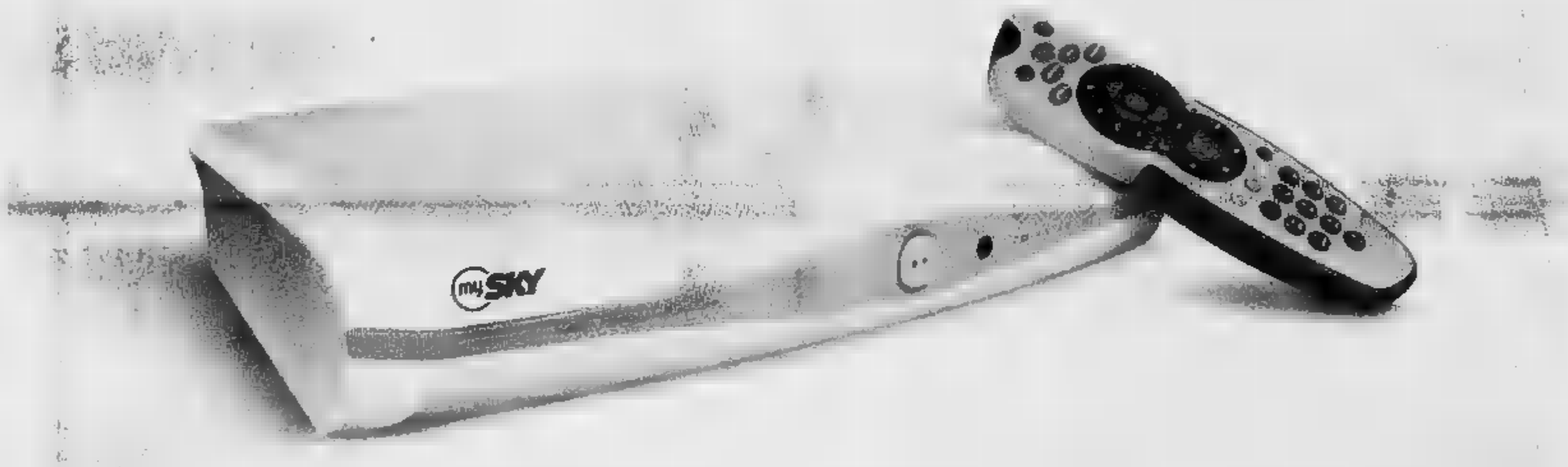
## Lussemburghesi

## Opzioni di Borsa

### Call

### Put

# 22 Novembre 2005.
# Da oggi la TV
# è ai tuoi comandi.




Nasce MySKY, il modo totalmente nuovo di vivere la TV. Di vivere, non solo di guardare. Perché adesso puoi avere sempre a tua disposizione tutta la ricchezza della programmazione SKY come vuoi, quando vuoi. La TV non è più la stessa. Ora c'è MySKY.

**Registra**

Registra con un solo tasto fino a due programmi contemporaneamente, senza DVD o VHS, anche quando guardi un programma in diretta.

**Pausa TV**

Per fermare e riprendere in ogni momento la visione del programma che stai guardando, anche se in diretta.

**Replay istantaneo**

Per rivedere qualsiasi scena del programma che stai guardando, anche in diretta, tutte le volte che vuoi.

**Link**

Per predisporre quando vuoi tu la registrazione automatica di ogni puntata delle tue serie TV preferite, tutto con un solo tasto.

**My Channel**

La memoria di tutto quello che hai messo da parte. Fai iniziare i tuoi programmi preferiti quando vuoi tu senza vincoli di orario.

**Per scoprire tutto su MySKY e prenotare il decoder vai il sito www.my.skytv.it o chiama 199.107.107*, oppure recati presso uno SKY CENTER.**

*Tariffa massima da rete fissa 0,15 euro/min IVA inclusa.

mySKY
La tua TV, quando vuoi

**A Roma il Cinema Spirituale**

Con la proiezione del film *Specchio magico* di Manoel De Oliveira (foto), già presentato al Festival di Venezia, si inaugura oggi il IX Festival del Cinema Spirituale «Terzo Millennio», a Roma fino al 27 novembre. In cartellone anche la anteprima di *Il grande silenzio* del tedesco Philip Grüning e di *Le grand voyage* del marocchino Ismail Farroukhi.

**Guerra e pace nell'ex Jugoslavia**

Per i dieci anni degli Accordi di Dayton si è aperto ieri alla Protomoteca del Campidoglio, dove si concluderà domani, un convegno organizzato dall'Università Roma Tre «Guerra e pace nell'ex Jugoslavia». Fra i partecipanti Giuliano Amato (foto), Giorgio La Malfa, Adriano Sofri, Lucio Caracciolo e alcuni corrispondenti di guerra, fra i quali Giuseppe Zaccaria.

**Scaparro torna a Don Chisciotte**

Torna in scena dopo vent'anni, e in una nuova edizione, il *Don Chisciotte* di Cervantes nella riduzione di Rafael Azcona, Tullio Kezich e Maurizio Scaparro (nella foto), che ne firma la regia. Multimediale e malinconico, improntato ai motivi della festa e dell'utopia, lo spettacolo debutterà il 29 all'Argentina di Roma con Pino Micol. Musiche di Eugenio Bennato.

**Maria Latella direttore di «Anna»**

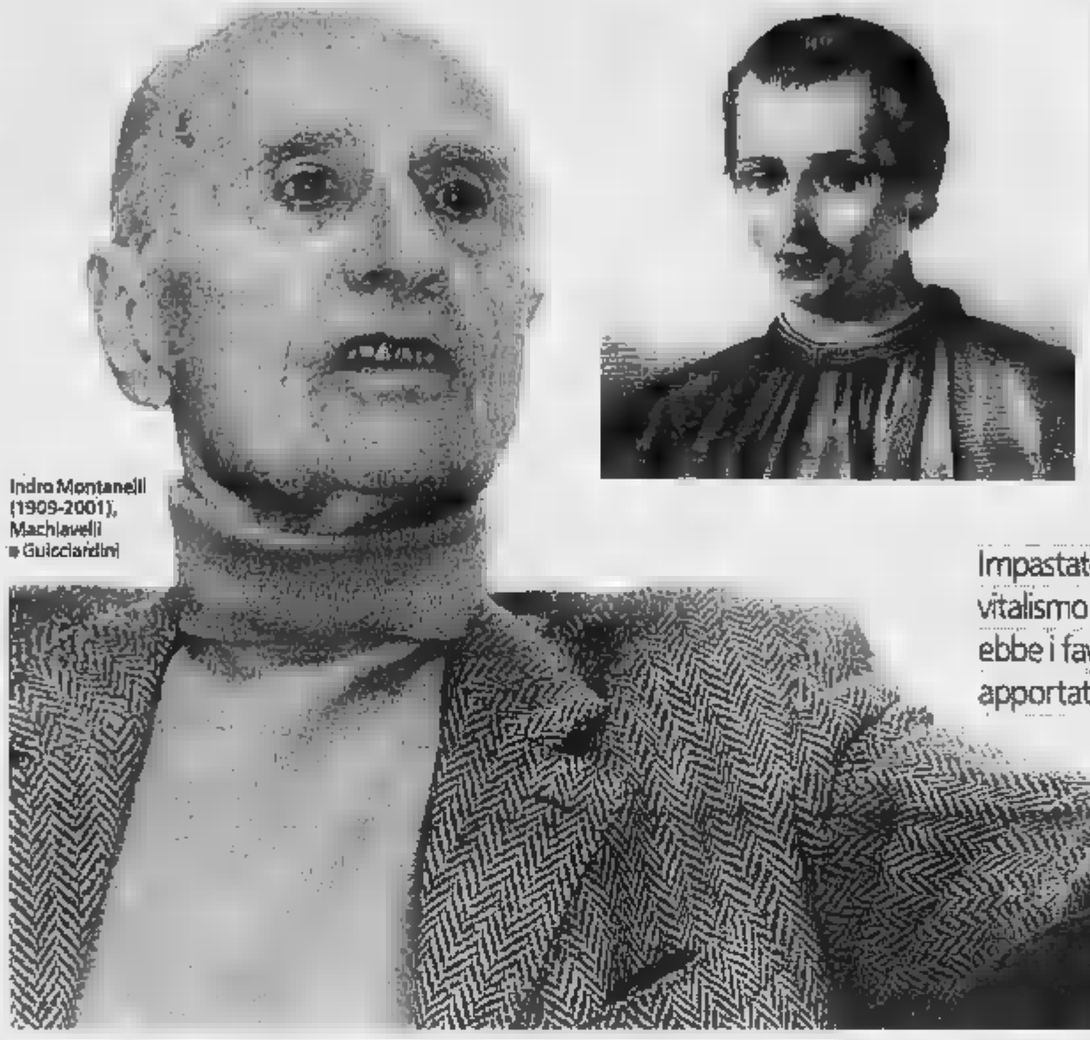
Maria Latella (nella foto) è il nuovo direttore di *Anna*, il settimanale femminile della Rcs: ha firmato ieri mattina. «Una sfida importante, difficile» ha commentato la giornalista, finora inviata del *Corriere della Sera*. «Non ci avevo mai pensato. Mi è arrivata la proposta e sono contenta della fiducia che l'azienda ha dimostrato nei miei confronti».

Indro Montanelli

IL MIA FIRENZE DI ERI E DI OGGI, GRANDI STORICI E MINEDITO DEL GIORNALISTA SCOMPARSO

# Montanelli

## «Machiavelli era poco machiavellico ma più simpatico di Guicciardini»



Indro Montanelli (1909-2001), Machiavelli e Guicciardini

L'inventore della Real-Politik credo si lasciasse metter nel sacco anche dal suo mezzadro

Impastato di gaudente vitalismo boccaccesco ebbe i favori di donne apportatrici di gioia

Indro Montanelli

Quanto poco machiavellico fosse Machiavelli l'hanno detto, assai meglio di me, i suoi grandi biografi Ridolfi e Prezzolini. Ma meglio di tutti lo dice la stessa vicenda politica. Questo grande maestro della manovra, di manovre ne azzeccò una. È vero che l'Italia dei suoi tempi era piena di trabocchetti quasi più di quella attuale, ed è tutto dire. Ma c'era chi, pur spendone infinitamente meno di Machiavelli, riusciva a saltarli in tempo, mentre lui ci regolarmente dentro. Rimase con la Repubblica anche quando era abbastanza chiaro che i Medici l'avrebbero rovesciata, e a loro si riaccostò proprio nel momento cui stavano per nuovamente scacciati. Non sono molti gli uomini che riescono farsi epurare sia dal totalitarismo che dalla democrazia. Egli fu tra questi.

E la sua infatuazione per il duca Valentino? Più leggo di questo avventuriero, e più mi persuado che di grande egli ebbe, oltre la credulità, solo quello che volle prestargli Machiavelli: il quale, andato da lui ambasciatore di Firenze, ne diventò il più acceso propagandisti. Prendere abbagli sugli uomini è da tutti. Ma Machiavelli che fosse stato tale, realista e cinico, avrebbe capito immediatamente che il Borgia tutto pensava fuorché all'unità nazionale.

Il fatto è che, da buon fiorentino, e da buon toscano, Machiavelli era solo un teorico del machiavellismo. Quando, infilati «panni regali e curiali», si sedeva a tavolino nella sua casa di San Casciano e si tuffava nella Storia, il filo della matassa lo trovava subito, c'era chi lo dipanava meglio di lui, pur nei limiti del suo «naturalismo». Anche gli sfuggivano molte causali dei fatti, non gli sfuggivano i fatti, né i loro protagonisti. Fra costoro di e n'era alcuno che riuscisse a nascondergli le birbonate. Anzi c'è il caso che a qualcuno abbia imprestate più di quante ne avesse fatte.

Ma quando tornava a indossare «questa veste cotidiana piena di fango e di loto», l'Inventore della Real-Politik credo che si lasciasse metter nel sacco anche dal mezzadro, come succede appunto ai fiorentini, sempre troppo occupati ad almanaccare malizie per tenersi in guardia da quelle altrui. Quando lo nominano segretario comunale, crede di aver raggiunto potere e d'essere al centro degli affari nazionali, se non mondiali. L'entusiasmo con cui si mette a organizzare in un esercito popolare massa di renitenti alla leva, quali gl'italiani ormai da secoli e da generazioni, è il documento della sua ingenuità. Quest'uomo che non crede negli uomini, crede di poterli trasformare in soldati, in capitani, in generali.

Il fatto è che quel grande pessimista della Storia era nella vita un candido ottimista. E questo lato patetico aggiunge una nota di affetto alla mia ammirazione per lui. M'auguro che questo sentimento sia stato condiviso dal macellaio, dal fornaio e dal farmacista di San Casciano, con cui ogni sera si trovava all'osteria per bere un gotto di vino e far quattro chiacchiere. Certamente erano chiacchiere politiche che avranno offerto a Machiavelli il destro di rinverdire, magari un po' gonfiandole, le sue gesta d'uomo di Stato e diplomatico. I suoi ascoltatori ne avranno forse sorriso ma senza veleni, visto che avevano alcun motivo d'invidiarlo: era, all'apparenza, come loro.

Ma lo distingueva, in realtà, un'adesione fattuale alla cosa, a una prosa e magra, puntuta e aspra, increspata d'ironie tal quale il carattere fiorentino. Machiavelli più generoso, e perciò più simpatico, del suo «fratello» Guicciardini; così attaccato al «particulare» (ma anche questo è «fiorentino»), ai soldi che gli vennero dalla moglie. È una diversità, tra loro, che avverti anche nella prosa del Guicciardini, più piatta e quasi maculata di tristezza. Ma forse hanno ragione invece Ridolfi e Prezzolini, secondo i quali Guicciardini, vissuto più a lungo dell'altro, poté vedere qual che ser Niccolò vide.

> L'altro era attaccato al «particulare» e ai soldi della moglie. La prosa è più piatta, quasi maculata di tristezza

cioè l'Italia correr giù per la china della perdizione.

«Senti nel Machiavelli», scrisse Prezzolini, «la giovinezza che sogna, nel Guicciardini la vecchiaia che ha rinunciato e che, piena di sazietà e di tristezza, guarda con pietà e con distacco le del mondo. Il Machiavelli è nel fondo un apostolo, rinnegato dagli uomini del suo tempo; il Guicciardini è un asceta, che ha rinnegato gli uomini e le loro passioni». Con tutto ciò, continua a essermi più simpatico Machiavelli che, impastato anche di quel gaudente vitalismo fiorentino e boccaccesco, ebbe almeno i favori della Sandra e della Riccia e della Mariscotta e quella tal vedova dell'Impruneta e della Barbara, tutte certo più apportatrici di gioie che non, come toccò a ser Francesco Guicciardini, una moglie sposata solo per dote.

**Sabato a Fucecchio**

A Fucecchio, paese natale di Indro Montanelli, sarà presentato sabato, alla Festa della Toscana, inedito degli anni del giornalista scomparso nel 2001, dal titolo *La «mia» Firenze* (pubblicato nei Quaderni della Fondazione Montanelli Bassi). Interverrà il presidente del Consiglio regionale Riccardo Nencini. Anticipiamo un brano del libro, in cui Montanelli legge lo spirito fiorentino attraverso Machiavelli e Guicciardini, e una sintesi dell'introduzione all'inedito di Alberto Malvolti, presidente della Fondazione Montanelli Bassi.

# Toscanacci fiorentini e toscanucci lucchesi

Alberto Malvolti

Non è certo facile imbattersi in un inedito di Indro Montanelli, nemmeno frequentando l'archivio della Fondazione Montanelli Bassi o il Fondo manoscritti di autori moderni e contemporanei presso l'Università di Pavia, le due istituzioni cui affidate le carte del grande giornalista. Se infatti sono numerose le lettere rimaste a documentarne l'attività professionale e le vicende personali, ben pochi sono invece gli scritti montanelliani pensati per una pubblicazione, che non ha poi visto la luce: qualche incontro, poche note personali, alcuni abbozzi e, appunto, *La "mia" Firenze*.

Il nucleo iniziale, in cui sono rievocati i confini Granducato di Firenze e Principato di Lucca e le differenze tra i «toscanacci» fiorentini e i «toscanucci» lucchesi, apparve nel *Borghese illustrato* del secondo dedicata paesaggio attinge a un reportage e più mani sull'Italia, pubblicato sul *Corriere Sera* negli anni Sessanta del Novecento (che fu anche edito in *Italia inchiesta*, Sansoni, 1985). La parte conclusiva è diversa versione dello scritto *La Nazione a Fucecchio* pubblicato in *La Nazione nei suoi cento anni 1859-1959*. Vi ritroviamo, infine, anche considerazioni riprese più volte da Montanelli e maturate attraverso le letture giovanili di Max Weber e Werner Sombart, l'idea, cioè, che il mancato sviluppo in Italia di una borghesia, che si era invece consolidata in altri paesi europei attraverso la Riforma, era stato la principale causa della nostra arretratezza politica e insieme economica. Eppure in queste pagine ammetteva che il «genio fiorentino» si era espresso pienamente e precocemente nelle figure di quei mercanti e banchieri - e allo stesso tempo scrittori - che nel corso del tardo Medioevo avevano percorso lo spirito borghese destinato a realizzarsi più tardi negli altri paesi europei.

Che cosa abbia trattenuto l'autore dal pubblicare questo testo nella versione definitiva non sappiamo. Certo, Indro non era incline diffondersi sulle proprie vicende personali tanto meno a rendere pubblici i propri sentimenti. Può darsi perciò che i frequenti riferimenti autobiografici lo avessero indotto a sospendere la pubblicazione. E' più probabile che l'itinerario di questo scritto, insolitamente tormentato per un autore dotato di una scrittura rapida e scevra *pentimenti*, riflette rapporto complesso e contraddittorio che egli ebbe con la propria terra. Toscano nelle origini (la sua famiglia era fucecchiese fin da quasi un millennio), nel carattere e nei gusti, Montanelli lasciò il suo paese nell'adolescenza per tornarvi saltuariamente, coltivando il mito delle «Vedute», la villa dei Bassi situata sulle colline boscose delle Cerbaie. Qui aveva passato i più bei momenti dell'infanzia accanto a Emilio e Ida Bassi, spesso rievocati come «nonni», ma in realtà amici di famiglia che Sestilio e Maddalena frequentavano portando con sé il piccolo Indro. Il ricordo dei luoghi dell'infanzia rimase vivo e si fece anzi più acuto negli ultimi anni, quando più spesso tornava a Fucecchio, calorosamente accolto dai pochi vecchi amici e dai molti nuovi ammiratori.

Montanelli, però, ammise in più occasioni che se ciò che era lo doveva alla terra d'origine, ciò che era diventato lo doveva a Milano, alle possibilità offertegli dalla città lombarda, che gli sarebbero state riservate dai toscani, meno generosi nell'assecondare le qualità dei propri figli. E in effetti anche le incompatibilità politiche, specialmente tra gli anni 50 e 60, mantennero viva una certa diffidenza tra lo scrittore e i suoi concittadini, poi cancellata dall'accoglienza che il paese natale gli tributò nel 1987, quando fu costituita la Fondazione Montanelli Bassi, e nel 1999, in occasione dei festeggiamenti del suo novantesimo comple

PK Per la pubblicità su: LA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.244.90

UN SAGGIO DI ANDRÉ FONTAINE SUL CONFLITTO CHE HA DIVISO IL MONDO

# Altro che fredda: quella guerra fece milioni di vittime

Winston Churchill: a lui si deve la «dichiarazione» del nuovo conflitto

La proclamazione avvenne il 5 marzo '46 con un discorso di Churchill: parlava per la prima volta di «cortina di ferro»

Stalin fu uno dei protagonisti della Guerra Fredda

**Nicola Tranfaglia**

Quante sono state le vittime della lunga guerra «fredda» che ha percorso il mondo intero, dal 1917 al 1991 e, con maggiore intensità, dal 1945 al 1991? I calcoli degli storici oscillano tra i trenta e quaranta milioni se si tiene conto - sembra necessario, delle guerre «calde» che hanno opposto Israele ai vicini arabi, l'India al Pakistan, o ancora l'Iran e l'Iraq, così le guerre di liberazione nazionale prima quella di Algeria. E poi la guerra di Corea, le guerre di Afganistan e di Etiopia, l'Angola e il Mozambico, le guerre contro i movimenti comunisti in Grecia, in Indonesia, in Malesia, nelle Filippine, in Nicaragua e nel Salvador e le vittime della rivoluzione cinese di Mao e le successive catastrofi del Grande Balzo in Avanti e della Rivoluzione culturale nella Cina comunista.

Se si parte da questo tremendo bilancio di vittime si comprende meglio la complessità di una guerra che in Europa e in Occidente è stata spesso sottovalutata e considerata, per certi aspetti, quasi una soluzione stabile da contrapporre all'attuale dominio di un'unica superpotenza quale è ancora per poco gli Stati Uniti di America.

La Cina è ormai vicina ad ascendere al ruolo della grande rivale e basta leggere i giornali per rendersi conto di come la presenza cinese abbia già influito o tuttora influisca sulla politica estera americana degli ultimi anni, inclusa la doppia guerra in Afganistan e in Iraq.

Dobbiamo ora ad André Fontaine, già direttore del quotidiano francese *Le Monde* e autore di un precedente storia analitica in più volumi del conflitto tra gli Stati Uniti e la Russia poi Unione Sovietica, una sintesi interpretativa (*La guerra fredda*, pagine 520, ventiquattro euro, Piemme editori) di grande spessore e ricca di retroscena della guerra fredda che ha caratterizzato il secolo scorso.

L'interpretazione di fondo che regge la storia di Fontaine poggia su una serie di affermazioni che tengono conto di una cosa di cui spesso gli occidentali,come gli italiani,tendono oggi a dimenticare. La prima è che la guerra fredda è stata tutti gli effetti una guerra davvero mondiale in cui un gran numero di paesi non allineati è stata,suo malgrado, implicata in un modo o nell'altro. Non è diventata aperta in una serie di occasioni per il comportamento dei protagonisti o di alcuni di loro.

Se Truman, ad esempio, avesse risposto alle esortazioni del generale Patton che voleva regolare i conto con l'Urss prima che questa entrasse nel club nucleare o avesse accettato l'invito del generale Mac Arthur a sottoporre la Manciuria a un bombardamento atomico dopo l'intervento dei cosiddetti volontari cinesi nella guerra di Corea, la guerra sarebbe diventata «calda». Ancora Kennedy e Krusciov riuscirono, miracolosamente,a trovare una via di uscita dalla crisi dei missili di Cuba nel 1963.

E successivamente le due superpotenze si astennero dall'intervento diretto l'una contro l'altra ma parteciparono per interposta potenza a una serie di guerre che si succedettero o tacitamente restarono ferme quando l'altra interveniva come gli Stati Uniti in Corea, in Indocina, in America Latina e l'Unione Sovietica in Ungheria, in Cecoslovacchia e in Afganistan.

Ma la sensazione che si ha oggi che l'equilibrio del terrore non avrebbe potuto rompersi e dar vita a un conflitto atomico assomiglia alla quasi sicurezza registrata subito dopo la seconda guerra mondiale secondo la quale Hitler non avrebbe potuto mai vincere la guerra. L'una e l'altra sono possibili dopo che tutto è successo, sarebbero stati possibili quando le cose stavano succedendo. Ed è quello che si ricava dal racconto assai interessante che Fontaine fa delle vicende che caratterizzano lo svolgimento di quella lunga guerra.

Dopo la fine del secondo conflitto mondiale la proclamazione del nuovo conflitto avviene con grande clamore con un celebre discorso di Winston Churchill del 5 marzo 1946 all'Università di Fulton nel Missouri ascoltato dagli americani più influenti a cominciare dal presidente americano Truman seduto in prima fila. Churchill disse che una pesante cortina di ferro si era stabilita tra Occidente e Oriente e che di fronte al continuo estendersi dell'Impero sovietico era necessario che «i popoli di lingua inglese si uniscano urgentemente per eliminare qualsiasi tentazione avventuristica».

E George Kennan, incaricato americano di affari a Mosca, aveva inviato un lungo telegramma (ottomila parole) in cui scriveva: «Siamo in presenza di una forza fanaticamente convinta che, per non compromettere irrimediabilmente la sicurezza del potere sovietico, non possa esistere un modus vivendi permanente con gli Stati Uniti e che sia auspicabile e necessario rompere l'equilibrio interno della nostra società, distruggere il nostro modo di vita tradizionale, minare l'autorità del nostro paese nel mondo».

Ma Stalin rispose a Churchill con dichiarazioni rese alla *Pravda* che erano insieme minacciose e prudenti. «Io non so se se Churchill e i suoi amici - disse il dittatore sovietico - riusciranno ad organizzare una nuova campagna militare contro l'Europa orientale ma se lo faranno - cosa poco probabile poiché milioni di persone vegliano sulla pace - si può affermare con fiducia che saranno schiacciati esattamente come 26 anni fa.»

Si riferiva, con tutta evidenza, all'intervento delle truppe inglesi e francesi nella guerra civile che divideva i Bianchi e i Rossi nel 1920, all'indomani della rivoluzione bolscevica. Fatto sta che gli Stati Uniti come l'Unione Sovietica pur temendo che la guerra si trasformasse in conflitto aperto e per questo spendendo somme enormi per il riarmo atomico e convenzionale destinato a durare con alti e bassi per un cinquantennio, riuscirono a rovesciare su altri paesi e su altri popoli i loro contrasti e a mantenere quello che sarebbe troppo definire pace ma che tuttavia non divenne mai guerra calda e diretta.

Il paradosso di questa storia che Fontaine racconta in maniera limpida e affascinante è che, da una parte, gli Stati Uniti e l'Alleanza atlantica a loro legata, hanno vinto in modo netto la guerra fredda (che ha segnato alla fine il collasso e il crollo dell'Unione Sovietica) ma non sono riusciti a vincere la pace impegnandosi subito dopo nel Medio Oriente con la seconda sanguinosa guerra contro l'Iraq, tutt'altro che conclusa nel martoriato paese ora conteso tra sciiti e sunniti.

# Pace religiosa utopia di Küng

**Marco Tosatti**

L'utopia del «teologo terribile», il vecchio amico del Papa, Hans Küng è molto semplice: che le tre religioni monoteistiche arrivino finalmente a capirsi, e finalmente collaborino alla pace nel mondo. E a questo scopo presenta adesso il terzo tronco della trilogia: dopo Ebraismo e Cristianesimo, studia e spiega e fa domande e avanza questioni sull'Islam. In realtà, essendo sacerdote, tradisce la vocazione e fa di più: scrive anche una preghiera che, spera, possa essere recitata da tutti: ebrei, cristiani e musulmani. Suona così: «Dio nascosto, eterno, immenso, misericordioso/ al di fuori del quale c'è alcun altri Dio...Perdona a noi figli di Abramo le nostre guerre/ le nostre inimicizie, le nostre reciproche cattiverie...Guida le nostre comunità religiose e i loro capi,/ affinché non si limitino ad annunciare,/ ma vivano essi stessi il messaggio di pace».

> Dal ribelle di Tubinga vecchio amico del Papa anche una preghiera comune per cristiani ebrei e musulmani

E' un'opera ponderosa, *Islam* (Rizzoli, 29,50 euro, 912 pagine) scritta per seguire una convinzione («Non c'è pace mondiale senza pace religiosa») che forse sopravvaluta il ruolo delle fedi a scatenare guerre e inimicizie; fornire il combustibile per alimentarle. Il bersaglio è naturalmente lo scontro di civiltà di Samuel Huntington, la speranza è che gli Usa «dopo l'isteria della guerra all'inizio del XXI secolo ritroveranno se stessi e la loro grande tradizione democratica», o la proposta, forse anch'essa un pò utopica, è quella di dare vita al «Progetto per un'etica mondiale». E già il teologo ribelle di Tubinga, ormai nell'autunno della sua vita, come il suo grande avversario, l'ex Prefetto dell'ex Sant'Uffizio e ora Papa, già pensa a un nuovo traguardo: «Mi metterò all'opera per rendere vera in questa seconda metà della mia vita, come sono stato esposto a violente tempeste, per giungere proprio attraverso queste nuove aperture a nuove rive. Tutto nella speranza che mi vengano donati ancora abbastanza forze e tempo per farlo...».

*Islam* di Küng è un'opera complessa, ricca di spunti che gettano una luce nuova, o perlomeno non usuale, su molti temi. Per esempio: il ruolo del cristianesimo arabo dei primi secoli dopo Cristo nella formazione della lingua araba. «E' certo che la lingua e la scrittura araba furono ulteriormente sviluppate alla corte di Hira, quella città araba sulla riva occidentale dell'Eufrate del Sud, la cui sede vescovile è spesso citata, che fu un grande centro cristiano ancora prima di Nagran nell'Arabia del Sud. Qui si studiava l'arte dello scrivere, molto prima he fosse praticata in generale nel resto della penisola arabica».

E poi il ruolo del giudeo-cristianesimo, una realtà affondata nelle sabbie della catastrofe ebraica del II secolo dopo Cristo, nelle radici dell'Islam: «...La comunità giudaico cristiane dovrebbero dispiegato - a dispetto di ogni accusa di eresia, di ogni commistione di ogni eliminazione - un'influenza che sarebbe diventata importante addirittura per la storia mondiale: e precisamente proprio in Arabia, attraverso il profeta Muhammad. I rapporti sotterranei tra il giudo-cristianesimo e il messaggio coranico sono discussi ormai da molto tempo anche dai ricercatori cristiani».

E addirittura, in tema di commistioni, il termine «Sigillo dei profeti», con cui i seguaci dell'Islam alludono a Maometto, si troverebbe già nel II secolo in Tertulliano, nell'*Adversus Judaeos*, riferito a Gesù Cristo.

Non si nasconde le difficoltà e i problemi, Hans Küng; e naturalmente la Sharia, la legge islamica è il primo e principale di essi. Ma questo tipo di giurisprudenza non può, in molti casi, essere abrogato; e, anzi, in non pochi paesi sembra che stia riguadagnando terreno, Küng lancia l'idea di «sharia moderna», cioè legge islamica basata sul Corano «che garantisca l'eguaglianza giuridica delle donne e dei musulmani». Come la Sharia - è questo il ragionamento di fondo - quando fu creata costituì un miglioramento delle condizioni generali dei diritti umani, rispetto a concezioni giuridiche precedenti, così adesso sarebbe dovere dei seguaci del Profeta «creare una sharia moderna, adatta al contesto attuale, ormai radicalmente diverso». Küng si rifà agli studi di un esperto sudanese di diritto, Abdullahi Ahmed an-Na'im, che però può esprimere queste opinioni solo nell'America del Nord. «E' facile capire il perché».

# Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

## A quanto ammonta lo stipendio di un presidente Rai

Lei ha risposto al lettore, profondamente ferito dagli sprechi incommensurabili di questa Classe politica (quindi Destra, Sinistra e Centro), che gli stessi erano sprechi propri del Sistema, il quale garantisce un certo equilibrio sociale. Effettivamente a sopprimere gli enti inutili, molte famiglie soccomberebbero. Domando:
1) È vero che Lei quale Presidente «di garanzia» della Rai ha percepito (o percepisce ancora, per via della «garanzia») uno stipendio annuo di 600.000 + indennità? Se è vero, quanto ha dovuto versare ai Ds?
3) Cosa avrebbe a che fare Lei ed i suoi Ds con gli impiegati degli Enti inutili?
4) Se è vero, come fa a non vergognarsene?
In ogni caso quello che manda vieppiù in bestia i «furti», ormai legalizzati da Bassanini (Ds); sono gli stipendi, provocatori dei politicanti, sono i privilegi osceni dei politicanti... a che continuare? Lei è molto più informata di me.

**Prospero Pirotti**

La ringrazio delle sue domande perché mi danno la possibilità di ritornare su un tema che mi sta molto a cuore: la mia reputazione. Risposte: non ho mai percepito 800 mila euro più indennità come Presidente. Ho percepito 300 mila euro annui, con un contratto a termine di due anni. Alle mie dimissioni, dopo un anno e due mesi di Presidenza, il mio stipendio è stato chiuso con 40 mila euro di liquidazione. Quando sono entrata in Rai come Presidente ho lasciato - per evitare conflitti di interesse (le ricorda qualcosa questa frase?) il mio posto di direttore della Agenzia Ap.biscom, e tutte le mie quote dentro la società e.biscom. Le assicuro che valeva il tutto molto più di quanto lei mi attribuisce da Presidente. Dalle mie dimissioni in Rai sono tornata giornalista semplice, e spero di guadagnarmi onestamente la vita. Uno dei consiglieri del Cda che ho presieduto ha fatto nei miei confronti, dopo le mie dimissioni, accuse identiche alle sue di oggi, ed è stato da me sfidato a provarle in tribunale. Il procedimento è in corso. Quando ci saranno i risultati, crederà spero ai giudici se non a me. Per quel che riguarda i Ds, ricevono parte delle retribuzioni dei loro Deputati e Senatori - nessuno dei due incarichi è stato mai da me ricoperto. Tutte le cifre che le ho citato sono ufficiali e sono a disposizione di chi ne fa richiesta.

## La pubblicità del Ministero

Ho appena sfogliato *La Stampa* di lunedì 21 novembre e ho trovato ben mezza pagina di pubblicità del Ministero dell'Istruzione per convincerci che con la scuola attuale e la provvida riforma Moratti fin dalla più tenera età i nostri figli sono educati all'indispensabile uso di informatica e inglese.

Peccato che io lavori nella scuola pubblica, e molti colleghi e genitori sappia che in realtà la riforma Moratti ha di fatto ridotto il monte ore dedicato alle lingue, e abolito il tempo prolungato nella scuola media. Le scuole sono costrette a fare i salti mortali per garantire almeno i servizi ante-riforma, e spesso non ci riescono. Inoltre, chi insegna inglese e informatica? Sono forse stati pensati seri corsi di riconversione per i numerosissimi insegnanti che non conoscono tanto bene né inglese né informatica, ma si trovano costretti a insegnarla? Possibile che si trovi necessario spendere per pagine pubblicitarie invece che per la sostanza delle cose?

**Franco Monti**, Sanremo

## La Cei e la devolution

Prima la bordata e poi la parziale retromarcia, così la Cei ha accolto il no della devolution. Non è che per caso il procedere spedito della devolution colpisce gli ingenti interessi, soprattutto nel campo sanitario, di Santa Romana Chiesa e quindi quest'ultima ha tutto l'interesse che le mani dei fedeli vengano sapientemente guidate nel prossimo referendum costituzionale?

Il giorno dopo però il cardinale Camillo Ruini, forse perché ha capito che la Chiesa si è spinta tantino oltre a quello che sono le sue competenze, attenua i toni ma la sostanza non cambia e dichiara che i vescovi non daranno indicazioni per il referendum sulle riforme costituzionali, fermo restando però che la devolution per Ruini sarà fonte di imprecisati «rischi». In poche parole, la Chiesa non gradisce la devolution: a buon intenditor poche parole.

**Giuseppe Diotto**, Torino

## Che cosa è il laicismo

Quando sento parlare di laicismo chi propone di abolire simboli sacri in luoghi pubblici, oppure l'ora di religione a scuola, vorrei ricordare che queste richieste furono perfettamente attuate dal 1861 al 1924, anno dell'instaurarsi del e proprio della dittatura. Eppure, in quel periodo, non teneva in casa crocifissi finché voleva, andava in chiesa liberamente, poteva mandare i figli al catechismo e all'oratorio. Si può e si deve parlare di laicismo quando sono impedite o boicottate le attività ho menzionato, con grave attacco ai diritti dei cittadini. Provi a parlare con chi è vissuto in un regime comunista, chi vuol sapere cos'è il laicismo.

**Giovanni Bosticco**

## Si sciopera anche all'estero

Sciopero generale in Belgio perché il governo vuole alzare l'età minima per andare in pensione. Sciopero (in caso addirittura con diretta) in Francia nel settore dei trasporti pubblici perché si vuol fare l'ipotesi privatizzarli. Sciopero in Spagna contro le riforme del governo socialista. In fondo il rituale italiano dello sciopero generale di quattro ore per protestare contro la Finanziaria è ben poca cosa rispetto a quanto accade nel resto d'Europa, forse perché, se è vero che sono problemi anche nel nostro paese, la situazione non è più grave che altrove né tragica come la dipingono nel centrosinistra.

**Nicola Govone**

## La notte porta in villa la paura

Al Nord belle di giorno, ma la notte no, come diceva il ritornello di Arbore. Ma quel no era alle inquietudini del giorno e un sì alle piacevolezze della vita. Nella ville, lo scendere delle ombre della sera si accompagna alla paura. Il buio è complice e amico di ladri, torturatori, assassini. Non c'è che banda di clandestini, di sbandati, di delinquenti non diventino padroni della vita e dei beni delle povere vittime. Legate, imbavagliate, picchiate. Sono ore infinite, tremende, da arancia meccanica. Una volta, quando c'era il centrosinistra, Berlusconi tuonava e stattava contro l'inettitudine dei governanti. Ci fece un'intera campagna elettorale sulla promessa sicurezza di ordine. Dopo quasi cinque anni nulla è cambiato. Nelle città il poliziotto di quartiere, doppione del vigile urbano, con la bella divisa nuova, si gode il rito della passeggiata per il cittadino. Solo vetrina, passerella, inutile apparire. La sera, si torna alle epoche buie del coltello e dello schioppo. La legge del più forte governa la città e la campagna.

**Ezio Pelino**

## La Margherita non esisteva

Nell'ambito delle intervista all'on. Clemente Mastella apparsa ieri sulla *Stampa*, la Margherita viene proposta chiamata in causa sulla elezione di Carlo Azeglio Ciampi a Presidente della Repubblica. Come è noto, infatti, all'epoca della vicenda richiamata da Mastella nell'intervista e riportata in un sommario che correda l'articolo (nel maggio del 1999 alcuni esponenti della Margherita mi chiesero non votare Ciampi), la Margherita non esisteva ancora.

**Ufficio Stampa «Democrazia è Libertà, La Margherita»**

## Presidente e non premier

Nel servizio pubblicato il 19 novembre *Stampa* è dedicato alla visita presidente degli Stati Uniti George W. Bush nella Repubblica sudcoreana, Roh Moo-hyun viene indicato come premier. La carica che l'uomo politico ricopre è invece di Presidente della Repubblica.

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011

# Quote rosa sì ma nude alla meta pop

## Il rock alle donne: spogliate

Madonna: il suo disco è sempre presente nella «top 20», anche se non il bellissimo

Courtney Love: io una femmina? No sono una dannata forza della natura

Alanis Morissette: i suoi fan sono ancora parecchi

A scorrere la classifica dei singoli italiani, sembrerebbe che nel mondo del pop le quote siano già approvate: ai primi venti posti le donne sono infatti otto, pari a oltre un terzo della presenza, con buona pace della Prestigiacomo e delle sue colleghe che combattono in Parlamento una lunga tradizione di potere maschile.

La situazione cambia, però, se si considerano gli album più venduti: sono appena quattro le donne presenti nella top 20, e solo tre con dischi nuovi (Madonna, Mina e Anastacia), e anche così disegnano uno scenario abbastanza chiaro: in Italia il pop al femminile è limitato per lo più ai singoli, brani acquistati d'impulso, magari sulla spinta di uno spot o di un video. Così, probabilmente, si spiega il successo delle T.a.t.u., bizzarro mix di chitarre elettriche e lesbismo da centro commerciale. O il buon piazzamento delle Pussycat Dolls, ritmi facili e pose da pin-up. Oppure il ventesimo posto di Rihanna, che incide per un'etichetta storica dell'hip hop, ma ha confezionato pure lei un video piuttosto esplicito. Scelte vincenti, che confermano come il sesso sia un'arma sempre valida per entrare in classifica, capace di trasformare musicisti mediocri e canzoni insignificanti in macchine per far soldi. Vale anche per gli uomini, certo, ma nel caso delle donne l'ammiccamento è trasversale: non sono solo i ragazzini ad acquistare i dischi di Britney Spears e Christina Aguilera, infatti, ma anche tante ragazze che in loro vedono un modello, con le inquietanti implicazioni pedagogiche che ne conseguono.

Icone Anni 90 come PJ Harvey, Tori Amos e - la misura minore - Björk sono confinate nel recinto dorato dei prodotti di nicchia, per fan appassionati e fedeli. Quelli di Alanis Morissette sono ancora parecchi, e riescono a regalare alla sua «Collection» appena uscita un dignitoso sedicesimo posto, certo dovuto più ai brani tratti da «Jagged Little Pill» che a quelli recuperati dagli album più recenti e ai due inediti, invero un po' modini. Anche Skin appare in ribasso: il suo ultimo singolo, «Alone In My Room», è troppo un'isola per risultare piacevole; anticipa un nuovo album in uscita a marzo 2006 con cui spera di tornare ai livelli di popolarità degli Skunk Anansie.

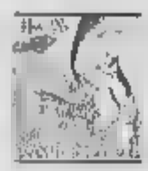
Intanto, tra le nuove diva del rock al femminile, si fa strada Avril Lavigne: broncio ribelle, schitarrate, testi che parlano di amori adolescenziali; inserendo nel suo Dna qualche gene rubato a Britney Spears si ottiene poi Hillary Duff, regolarmente finita in classifica anche in Italia. Poi c'è la colombiana Shakira, che vorrebbe cancellare gli indimenticabili ancheggiamenti di «Whatever Whenever» per trasformarsi in una vera interprete rock. Ha pubblicato quest'estate «Fijación Oral vol.1» in spagnolo, a fine mese esce il nuovo «Oral Fixation vol. 2», in inglese: se anche appare del tutto credibile, un po' è anche colpa sua, o di chi sceglie i titoli dei suoi album.

Così, in questo scorcio di secondo millennio, le armi più potenti delle donne in musica sembrano essere ancora reggiseno e guepière. Si fa presto a dire che questo accade perché ai vertici delle case discografiche si trovano quasi sempre uomini. Era così anche venti o trent'anni fa, ma come spiegare che allora c'erano Janis Joplin e Nico, Carole King, Joni Mitchell e Patti Smith, e poi Suzanne Vega, Sinead O' Connor e Tracy Chapman, Siouxsie e Kate Bush? Magari ha ragione Courtney Love, quando dichiara col consueto understatement: «I am not a woman, I am a fucking force of nature»: non sono una donna, sono una fottuta forza della natura.

### Fanciulle vincenti

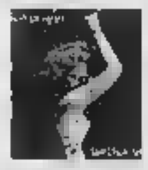
**KT Tunstall «Eye to the telescope» primo album prodotto da Steve Osborne**

Scozzese di origini cinesi, il suo «Eye to the telescope» ha avuto una nomination al Mercury Prize, per l'originale miscela di folk e blues. In Italia «Black Horse and the Cherry Tree» è la colonna sonora di un famoso spot.



**Cocorosie «Noah's ark» ha ospiti eccellenti (Devendra Banhart e Antony)**

Americane di nascita, parigine di adozione, le sorelle Casady, in arte Cocorosie hanno pubblicato due album di melodie fragili, ricamate di rumori, attraversate da qualche intermezzo di lirico. Si è appena chiuso il loro tour italiano.



**Goldfrapp Il suo terzo album si intitola «Supernature»**

Qualcuno ancora ricorderà lo spot Bmw di qualche anno fa, dove imitava i Portishead. Ora l'inglese Alison Goldfrapp fa una svolta sexy, ma sempre con ironia. La musica è elettronica, con richiami agli 80: interessante e divertente.

**Annie «DJ Kicks»: tra elettronica e punk, funk e disco**

Il primo cd di Annie, la più famosa dj norvegese, è una raccolta di brani scelti e missati da lei. Bella e brava (basta ascoltare la splendida "Wedding"), Annie ha firmato un album tutto suo, "Anniemal", che ha avuto ottime recensioni.

**Katie Melua «Piece by piece» è il suo secondo album**

Il suo disco di esordio ha venduto nella sola Inghilterra quasi due milioni di copie. Adesso, con "Piece by piece", è già decima in classifica. Propone un'originale miscela di jazz e folk: sarà la nuova Norah Jones?

# Questo jazz con le ali di farfalla

**Alessandro**

Sensazioni piacevolezza e libertà in un pugno di dischi dove il jazz è entusiasmo. Ci sono luoghi magici, come il newyorkese Bradley's (in Greenwich Village) cantato da Diana Krall in «I've changed my address», bozzolo dell'elite del piano bop e postbop. Indimenticabile fu una sera del 1996 col **Kenny Barron Trio** (Ray Drummond al contrabbasso, Ben Riley alla batteria). Fu registrata. Una prima parte fu pubblicata nel 2001, ora la seconda, «**The Perfect Set**» (Gitanes-Universal, 1 Cd). Cos'è perfetto? Come sempre i tempi e i modi. E cominciare da «You don't know what love is» offerta in un tempo medio lento, dolcemente swingante. Poi due omaggi a Monk, «Shuffle Boil» e «Well you needn't». Ma a emozionare sono gli 11 minuti di «Twilight Song» di Villa-Lobos, dove ali di farfalla salvolano le note liberate al piano da Kenny Barron. Dolcezza fatta musica.

Sulle ali della libertà e della memoria si muove «**I am three**» (Emarcy, 1 Cd), presentato dal vivo al recente festival di Ravenna dal settetto Mingus Dynasty. Nel Cd agisce la sorella maggiore, la **Mingus Big Band**, sempre agli ordini della vedova Susan. Mingus diceva: «Sono tre persone: una senza emozioni, un'altra molto violenta, la terza piena d'amore». Qui si evoca la terza: da «Paris in blue» a «Todo modo» a «Pedal point blues» la lezione di Mingus viene ripresa dagli esegeti più attenti.

Cambiamo panorama, Parigi. Per incontrare tre talenti rari sui loro strumenti (batteria, chitarra, organo). Disco da studio, spirito da concerto: «**Avenue des Diables Bleus**» (Dreyfus Jazz, 1 Cd) dell'**André Ceccarelli Trio**. Avvio con celebri standard. «Nardis», «Sophisticated Lady», «Summertime». Non aggiungono invenzioni decisive; nello stile del bop moderno eseguono con la naturalezza con cui respirano. All'organo Joey De Francesco ricorda Jimmy Smith, Birelì Lagrène eccellente alla chitarra. Ceccarelli domina i brani con il ritmo, lo pressa e lo trattiene. Giocano con euforia attorno all'essenza del jazz anche ripassando «La vie en rose» e «Sunrise» di Norah Jones.

Bella lezione di creativa fantasia da quattro «spalle» di cantautori di classe: Antonio Marangolo (sax), Roberto Manuzzi (sax), Roberto Bartoli (contrabbasso), Flavio Piscopo (percussioni). Formano il **Sebastian Coleman Gallery**. Dove Sebastian è riferito a Bach e Coleman a Ornette. «**Jazzback**» (Setteottavi/ Delta, 1 Cd) è il loro manifesto, con 10 composizioni di Marangolo. Considerano i loro strumenti pennelli e descrivono i brani un quadro. Per «Jazzback»: «Olio su tela. Percussioni marroni, contralto sabbia, baritono amaranto, contrabbasso avana». Nasce così un disco con impasti curiosi e divertiti, la cui trama si svolge inaspettata e forte fil una complicità degli attori. Scorre sangue mediterraneo, pulsa il jazz di Mulligan e Shorter in primis, ma i sapori presenti sono vari.

Kate Bush, 47 anni, musa del British Progressive Rock

# Madonna, la banalità scala la «hit-parade»

Nel nuovo album dell'ex «Material girl» dodici pezzi imbottiti di noiosissime tastiere

LONDRA

Nella deriva dei dischi come oggetti, trascinato via anche il rito più antico del mondo: il giudizio medesimi. Giocando su anbite esclusive (spesso inginocchiate) e su accorte anticipazioni di rivelazioni cosiddette esplosive, le case discografiche e gli stessi divi evitano volentieri l'incontro con la realtà critica dell'ascolto, e smerciano copie a scatola chiusa prima che il passaparola faccia il corso naturale. La ricetta, del resto, funziona: l'ultimo disco di Madonna, «Confessions on a dance floor», è entrato direttamente in testa alla classifica italiana delle vendite.

Ne saranno rimasti probabilmente delusi non pochi acquirenti, inermi di fronte al «wha wha» dei sintetizzatori a manetta che permeano album dance i cui suoni sono semplicemente vecchi, banali, senza riuscire ad andare avanti, né ad evocare nostalgia per quel mondo al quale la Material Madam deve il suo ingresso nel musicbusiness fra i '70 e gli '80: la discoteca scintillante, la gioia del divertimento e della scoperta di nuove tendenze, la Dancateria nella quale fanciulla volgarotta avvolta di pizzi - faceva ballonzolare con astuta provocazione le proprie grazie (non che abbia: oggi la snella, sofisticata lady riproduce nell'interno di copertina audaci posizioni yoga che mettono in risalto il gluteo d'acciaio e l'impeccabile depilazione bikini).

Come nella costruzione di un dj, il disco è ininterrotta suite di dodici pezzi wha wha imbottiti di noiosissime tastiere, assemblati da vari chirurghi del suono fra i quali fa la parte del leone Stuart Price; l'afghano Mirwais è stato emarginato a un solo pezzo, «Future Lovers», che è anche il più ascoltabile insieme con «Isaac», antica canzone yemenita scelta per farci sopra la polemica sulla Kabbala (che buffo: oggi il marketing deve sistemare in un album almeno un pezzo sul quale si possano accendere le rabbie di qualcuno e porter a casa il clamore dei media che abboccano sempre). La voce di Yitzhak Sinwani in «Isaac» a noi italici certe sonorità napoletane alla Raiz e suona come del pochi colori sinceri del cd.

Il percorso di Madonna per ritornare agli albori del suo mestiere appare chiaro, alla luce del fallimento del precedente «American Life», dove le intenzioni cantautorali si scontrate con un esito debolissimo e un ancor più esangue impatto presso il pubblico; ma là che qui i testi lasciano a desiderare. La stampa internazionale ha comunque mediamente massacrato anche «Confessions on a Dancefloor». (m. ven.)

# La casalinga Kate Bush intona un coro alla lavatrice

Il ritorno della rockstar dopo 12 anni d'assenza «Aerial» è un inno all'epopea domestica

**Marinella Venegoni**

Nell'inevitabile revival degli '80, divi d'epoca come Pixies, Duran Duran o Depeche Mode tornano a mercato. Era dunque pure inevitabile che si abbigasse a finire il suo disco, dopo 12 anni di assenza, Kate Bush, vera musa del British Progressive Rock che fu un fenomeno quasi esclusivamente maschile. Nell'ultimo decennio almeno, il lavoro della balda e minuscola Kate (che fu scoperta da David Gilmour dei Pink Floyd) ha influenzato un rimarchevole numero di musicisti: da Outkast agli Anthony & The Johnsons, mentre le debbono vocalizzi esotici, canzoni al piano e liriche esplicite alcune femmine di temperamento come Björk, Tori Amos e Dido.

Ma la lezione odierna di Kate Bush si spinge più in là. A 47 anni, il nuovo album tutt'altro che peregrino s'immerge orgoglioso nella quotidianità del mestiere di casalinga e madre a tempo pieno senz'ombra di baby sitter: lavoro scelto con intenzione testarda alla nascita del figlio che ha oggi 11 anni e al quale ha dedicato nel nuovo cd «Bertie», un elegante madrigalino.

Si intitola «Aerial» il nuovo album. Non è rock, e vale la pena ascoltarlo anche per una indubbia originalità di e del mondo. Il primo disco s'intitola of Honey» ed è composto di 7 canzoni: i maschi resteranno colpiti soprattutto «Mrs Bartolozzi», un'incredibile rapsodia per voce e piano che descrive la gioia di un bucato con la nuova lavatrice, con il coro che ripete giulivo «Washing machines», e la descrizione dei gesti minuscoli che precedono l'operazione, poi il rito dei panni che girano osservati dall'oblò. Però non è che si resti sempre in casa: nel singolo «King of the Mountain» contro le noie della celebrità, si pensa a Elvis Presley e a «Quarto Potere» di Orson Welles.

Il secondo disco, «A Sky of Honey» è specie di suite di minuti che parte con la del figlioletto Bertie. E' vagamente age, con tentazioni jazz subito respinte dalla voce dell'interprete (che ha perso un po' di smalto ma non personalità). Ci interludi ecologici in cui come fosse un uccellino, ci sono picchi di bravura e di energia e discese alla Enya, e talvolta suona fastidiosa la ritmica stile '80. Onestamente, qui non ci sentiamo di condividere l'entusiasmo totale espresso dai critici inglesi che sono molto più patriottici di noi italiani.

## toptencd

| | | |
|---|---|---|
| 1 | CONFESSIONS ON A DANCEFLOOR | Madonna |
| 2 | CALMA APPARENTE | Eros Ramazzotti |
| 3 | TUTTI QUI | Claudio Baglioni |
| 4 | L'ALLIEVA | Mina |
| 5 | CARE | Robbie Williams |
| 6 | PIECES OF A DREAM | Anastacia |
| 7 | 9505 | Tiromancino |
| 8 | BULLET IN A BIBLE | Green Day |
| 9 | ULTIMATE COLLECTION | Eurythmics |
| 10 | PLAYING THE ANGEL | Depeche Mode |

# Mentana piace più di Bonolis e della Gialappa

MILANO

Lasciateci divertire, ma non con il calcio; il calcio è un'altra cosa. È una cosa seria, e chi se ne occupa non deve prendere in giro nessuno. Soprattutto la domenica a partite e cuori caldi: intanto diteci quello che è capitato, poi ci scherzeremo sopra. E così Mentana è arrivato a «Serie A» e s ha subito fatto il suo bravo 25,80 di share (la percentuale di ascolto), 4 milioni mila spettatori su Canale 5; su Raiuno Pippo Baudo, sempre più nazionalpopolare, poteva contare sul sempre travolgente Robin Williams («Oh capitano, mio capitano», tutti giù a piangere) e sugli inossidabili, evergrinissimi Pooh: 6 milioni 757 mila spettatori, 28,40 di share.

Per non parlar di Fabio Fazio, che, in ideale quartetto con Marco Follini, Raffaella Carrà e Luciana Littizzetto, di spettatori se ne è portati via 4 milioni 607 mila, a tutto mentre sulle reti concorrenti ci sono i telegiornali, inesauribile fonte di concorrenza. Trattasi in realtà del risultato più eccezionale della domenica. La Carrà ha infradetto che alla Rai tornerà, ma che non è sicura, e quindi tanto vale non avventurarsi in previsioni, «stendiamo un velo non pietoso, ma elegante».

E dunque Mentana: Bonolis se li sognava gli ascolti che lui ha fatto immediatamente. Tre milioni 200 mila spettatori all'esordio: che peraltro è avvenuto nell'ultima domenica di agosto, con molti potenziali spettatori in ma- Comunque la tendenza si è vista subito: perché Bonolis è squisita- un di spettacolo, collegato dai cervelli e dai sentimenti del pubblico ai pacchi, alle canzoni del Festival di Sanremo, a Madre Natura di «Ciao Darwin». Quindi, anche se tutto sommato non è che la prendesse tanto alta in «Serie A», non è che facesse tutto 'sto varietà (in fondo pure lui presentava i servizi e le partite, non era evidentemente percepito come l'uomo giusto al posto giusto). Prendeva in giro i telecronisti in collegamento, e questo non era ben accolto.

Diverso Biscardi, accettato con le sue urla e le sue buffonate il lunedì, il giorno dopo, quando tutte le partite sono ormai argomento da Bar Sport e non urge più l'informazione. Mentana ha fatto onore, ebbene sì, alla vituperata categoria dei giornalisti: allora vuole dire che serve ancora qualcosa; che ha uno specifico. Che quando si tratta di raccontare quello che è capitato, o di farlo raccontare, val più una figura professionale, che non un uomo di varietà.

È evidente che il pubblico della domenica pomeriggio con il calcio non vuol ridere: quando è arrivata la Gialappa's a prendere per i fondelli i giocatori, infatti, il pubblico è diminuito (4 milioni 238 mila spettatori, 18,4 di share), è andato da un'altra parte, a cercarsi un altro spettacolo. Il pallone era ancora troppo rovente, per essere conquistato e trasformato in qualcosa che facesse ridere. Non tutto il mondo è sfottò, e non sempre. [al. co.]

Enrico Mentana dall'altro giorno conduce «Serie A» su Canale 5

# Neve e Gliz a cartoon In tv è già Olimpiade

**Raffaella Silipo**

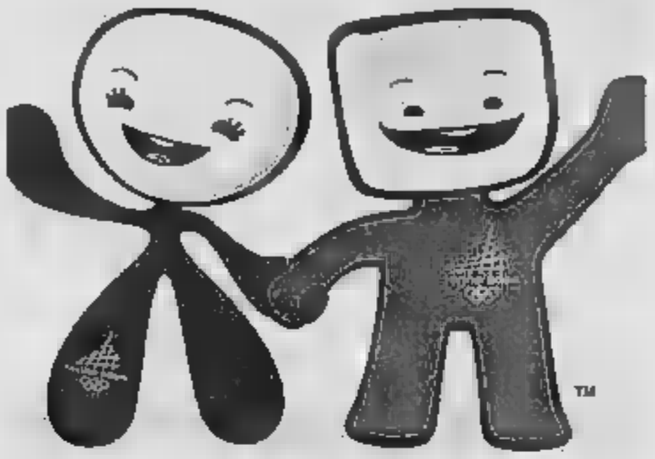
TORINO

Neve è tonda, rossa, grassottella. Gliz è quadrato, azzurro e sorridente. Le mascotte delle Olimpiadi di Torino 2006 sono appena sbarcate a cartoni animati nel pomeriggio di Raitre (all'interno della «Melevisione») e preserale Raidue. «E hanno ottenuto grande simpatia - dice il loro creatore Maurizio Nichetti -. Credo anche un buon riscontro ascolti, perché continuano a mandarmi dati che non so valutare, intorno al dieci per cento share. Naturalmente sono i dati relativi alla fascia, che in entrambi i casi è dedicata ai cartoni. L'importante è che i bambini li abbiano notati, li aspettino, li cerchino, anche se sono una goccia brevissima (due minuti) o muta accanto ai colossi Warner e Disney. Senza parole, perché vogliamo parlare ai ragazzini di tutto il mondo con un linguaggio internazionale come quello dello sport».

Il fiocco di neve e il cubetto di ghiaccio animati dalla Lanterna Magica (di cui entro Natale vedremo anche libri e dvd) rappresentano i valori olimpici di partecipazione, rispetto, amicizia e lealtà e sono nati dalla matita del designer portoghese Pedro Albuquerque, classe 1986. E' lui che ha vinto il concorso internazionale indetto dal Toroc per inventare i simboli dei Giochi torinesi. Nichetti, dopo aver diretto la presentazione italiana di Torino 2006 alle manifestazione chiusure dei Giochi di Salt Lake City, ha fatto parte della giuria che ha selezionato, tra oltre duecento proposte, le due mascotte. «La maggior parte delle cose che ho visto - racconta il regista - erano orsetti, scoiattolini, piccoli animali alpini timeri, accattivanti e po' troppo melensi. Neve e Gliz erano diversi, originali, un'idea simbolica d'inverno. Mi sono piaciuti immediatamente, cosa che raramente succede: non così indovinata, per esempio, ora «Ciao», la mascotte dei mondiali di calcio di Italia, un pupazzo tricolore snodabile che non riuscì a fare breccia nel cuore dei tifosi. Mentre più riuscita - forse è un effetto postumo della vittoria - era «Naranjito», simpatica arancia con le scarpe da calcio dei mondiali di Spagna '82, il cui cartone animato era trasmesso da Canale 5.

Quello che a Nichetti - uno che ha affinato il gusto per il disegno guardando un gentò Bruno Bozzetto, per intendersi - piace di Neve e Gliz, e il loro personalità ragazzina: «Nei cartoni devo condensare la parte didattica che spiega gli avvenimenti olimpici e il divertimento. Sono riuscito a farlo mettendoli alla prova di tutti gli sport, anche i meno noti: naturalmente fanno dei pasticci, ma si divertono moltissimo, credo che sia il messaggio più importante da trasmettere ai telespettatori. Lo sport è prima di tutto gioia». In altri momenti Neve e Gliz seguono il viaggio della Gamma olimpica. Poi ci sono gli episodi più complicati, quelli sui contenuti olimpici: la lealtà, la competizione, l'amicizia. «Vorrei che i giovanissimi imparassero che per essere un grande sportivo bisogna voler sempre vincere, ma saper perdere - dice ancora Nichetti -. Per vincere davvero bisogna comunque superare le sconfitte. Non a caso quasi tutti gli episodi finiscono, comunque, con una medaglia. Il vero premio è esserci».

Nichetti è riuscito persino ad affrontare lo scoglio del doping: «Non ci siamo fatti mancare nulla. Naturalmente lo affrontiamo attraverso la sintesi infantile del personaggio scorretto che sembra vincere alla fine è punito. Lo sport è grande scuola di si possono ricevere lezioni interessanti anche da fiocco di neve.



Maurizio Nichetti, sopra Neve e Gliz

Acer consiglia XP Professional.

Sicurezza, Affidabilità e Produttività avanzata con i PC Acer

A PARTIRE DA € 899 + IVA
€ 1.078,80 inclusa

Acer TravelMate 4062
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Display 15.4" WXGA TFT
- Memoria 512MB RAM estendibile a 2GB
- HD a partire DDR ATA/100
- DVD Double Layer
- 802.11a/b/g WLAN, 10/100/1000 LAN, V.92 modem
- 1* Anno Carry In (Garanzia Internazionale del viaggiatore - ITW)

Connettività totale per lavorare anche fuori ufficio
- Le funzionalità di networking incorporate vi permetteranno di connettervi al in modo più rapido.
- Proteggete inoltre al meglio il vostro PC con le più avanzate tecnologie e gli aggiornamenti automatici offerti da Windows Update.

Microsoft Windows xp Professional

A PARTIRE DA € 1.499 + IVA
€ 1.798,80 IVA Inclusa

Acer TravelMate 3300
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria estendibile a 2GB
- Display 14.1" WXGA con risoluzione 1280 pixel, formato Wide 16:10 (Acer GridVista)
- HDD a partire da 100GB ATA/100
- Acer Empowering Technology
- 1* Anno Carry In (Garanzia Internazionale viaggiatore - ITW)

1,9Kg

€ 1.199 + IVA
€ 1.438,80 inclusa

Acer TravelMate 4600
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Display 15.4" WXGA TFT
- Memoria 512MB DDR-RAM (2x 256Mo) max. 2048MB
- HDD a partire da 80GB ATA/100
- ATI Mobility™ Radeon® X700
- DVD-RW Dual
- 802.11a/b/g WLAN, 10/100/1000 LAN, V.92 modem - Bluetooth®
- 1* Anno Carry In (Garanzia Internazionale del viaggiatore - ITW)

www.acer.it | Per informazioni commerciali chiama il 199 50 61*

acer

Tv&Tv

Alessandra Comazzi

# Non si può avere privacy in guerra

Fare la cacca è pericoloso. Se vuoi un po' di privacy, se vuoi acquattarti dietro qualche arbusto, è pericolosissimo; «Ragazzi, siate sicuri che vi scappa?». Esempio di ordinaria conversazione di «Over There», il telefilm in onda la domenica su Fox che racconta la vita di un gruppo di soldati americani in Iraq. Potrebbero essere gli stessi che poi mettono in atto le torture, vere o abbruffone, a malevolo uso di telecamera; potrebbero essere loro, le torturatrici, quelle due ragazze piombate in prima linea per caso. Il racconto è realizzato da Steven Bochco, il signore che è stato leggenda nella storia dei telefilm: è stato e produttore di cose come «Il tenente Colombo», «Hill Street giorno e notte», «NYPD Blues». Adesso, questo «Over There» si comincia con l'inquadramento dei protagonisti, fotografati nelle loro dimore alla base, prima della partenza. Quello che litiga con la moglie, quella che dà la pappa al bambino, quella che è divorata dalla paura, quello che, potendo giocare a football, cerca un altro riscatto dalla qualunquità della vita. Nel cast, c'è Erik Palladino (il dottor Malucci di «E.R.»), il cui ruolo di sergente lucido e disincantato, che ha ideali tranne uno: salvare la vita dei suoi soldati. Ha rinunciato a comprendere le strategie dei superiori: «Noi siamo qui in trincea, esposti - dice - non ci lasciano attaccare perché nell'ufficio delle pubbliche relazioni dell'esercito stanno pensando se all'immagine conviene di più farci sparare addosso o attaccare». Nella pattuglia, invece, i canoni classici dei telefilm, ci sono i diversi stipiti, con le loro caratteristiche, che si integrano poi con la storia comune. Che in questo caso è la guerra, con l'immediata, conseguente necessità di portare a casa la pelle.

La guerra in Iraq serve da spunto per gettare molteplici ombre: il rapporto tra bianchi e neri; tra superiori e inferiori; tra mariti e mogli; tra uomini e donne. E qui, le donne sono descritte come una palla al piede: non dovevano finire in prima linea, e una volta che ci sono, una su due fa l'isterica. Le quota rosa nell'esercito devono averle dato per beneficenza. Grani di pepe. «Non fare mai niente quando sei arrabbiato». Tecnica: riprese in soggettiva, comprese visioni notturne e visioni da desarto. E bravo signor Bochco.

Su Raiuno, è andata molto bene Manuela Arcuri «regina dei fiori». Se ne parlerà domani.

Radionostalgia
Music and news. no bla bla.
www.nostalgia.it

DA

## Il Dorado

John Wayne, Robert Mitchum e James Caan in un western, sulla scia di «Un dollaro d'onore», di Howard Hawks. Ironia e una riuscita analisi psicologico-morale. Il pistolero Cole Torton rifiuta di lavorare per un allevatore senza scrupoli e si schiera con lo sceriffo Harrah, vecchio amico. ■ 16.00 RETE 4

## Gli occhi della

Celebre thriller di Terence Young con un'insolita Audrey Hepburn (nomination all'Oscar), assecondata da Alan Arkin e Richard Crenna. Una donna cieca, rimasta sola in casa, alle prese con tre criminali che cercano una grande quantità di droga nascosta a sua insaputa. ■ 1.20 RETE 4

Walter Matthau e Rob Benigni in una scena del film «Il piccolo diavolo» di

## Il piccolo diavolo ★★★

**21.00 RAIUNO** ITALIA 1988. REGIA DI ROBERTO BENIGNI. CON BENIGNI, WALTER MATTHAU, NICOLETTA BRASCHI, STEFANIA SANDRELLI, JOHN LURIE E FRANCO FABRIZI. DUR

Benigni chiama accanto a sé il grande Matthau per una commedia in cui addosso il ruolo del diavolo. Trovate a gag a ruota libera. Un esorcista americano, chiamato per esorcizzare la parrucchiera Giuditta, ma dal corpo della donna viene fuori un diavoletto che gli rende la vita impossibile.

## Tepepa ★★★

**2.40 RAIUNO** ITALIA/SPAGNA 1969. REGIA DI GIULIO PETRONI. CON TOMAS MILIAN, ORSON WELLES, JOHN STEINER, JOSÉ TORRES, LUCIANO CASAMONICA E GEORGE WANG. DUR 136'

Uno spaghetti attinge nel politico firmato Giulio Petroni in grande forma. Tepepa, campesino e bandito rivoluzionario del Messico, viene catturato dal colonnello Carrasco. Ma un medico inglese lo fa evadere per poi braccarlo perché avrebbe violentato la fidanzata...

## Rambo 2 - La vendetta ★★

**21.00 RETE 4** USA 1985. REGIA DI GEORGE PAN COSMATOS. CON SYLVESTER STALLONE, RICHARD CRENNA, CHARLES NAPIER, BERKOFF E JULIA NICKSON. DUR 95'

Torna Stallone (sta pensando di riprendere il personaggio) per la seconda volta nei panni dell'eroe reaganiano Rambo, diretto dal mediocre Pan Cosmatos, e con lo stesso Crenna. In cambio della libertà Rambo deve ritornare in Vietnam per ritrovare i compagni rimasti prigionieri. Ma...

## ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

**OGGI**
*Porta a porta* sulla devoluzione con Roberto Calderoli, Gavino Angius, Renato Schifani, Clemente Mastella, Domenico Nania e Dario Franceschini (Raiuno, 23,10), lobby femminili e maschilismo di destra e di sinistra e *Tg3 Punto Donna* (Raitre, 12,25), Lilli Gruber e Vittorio Sgarbi ospiti a *Markette* (La7, 23,30), al via la 48ª edizione dello *Zecchino d'Oro* condotta Francesco Salvi e Tosca D'Aquino (Raiuno, 17), il Codice da Vinci e i suoi misteri a *Voyager* (Raidue, 22,50).

**MODUGNO**
Diventerà una fiction la vita di Domenico Modugno. Il progetto del regista e sceneggiatore Alberto Simone, proprietario della società di produzione Dauphine Film Company. Già scelto l'attore che vestirà i panni del cantante: Beppe Fiorello.

Tosca D'Aquino

**IL FILM**
Se dovessi fare un film sulla donna più bella a chi daresti la parte? «A Monica Bellucci, soprattutto non devo recitare troppo» (Sonia Raule).

**PADRONE**
Intervistato Belpietro per «L'antipatico». Biscardi ha spiegato che le vallette stanno zitte perché sono come padrone di casa: «Che vera padrona di casa quando il marito invita degli amici per parlare? Li accoglie, porta il caffè, poi se ne va in un'altra stanza, mica partecipa alla discussione».

**INTERVISTE**
Vanna Marie Rosich, valletta alla Ruota della Fortuna americana negli Anni Ottanta. Concesse la prima intervista, dopo cinque anni che lavorava in tv, al mensile della compagnia aerea che le aveva regalato dei biglietti. In quell'occasione disse che il suo era duro lavoro: «Intanto devi conoscere il volo tutta la lettera dell'alfabeto. Eppoi devi fare tanta miglia ogni giorno, avanti e indietro. Non è facile sembra. Devo allenarmi e mangiare sano».

## TELEVISIONI

### RAIUNO

TG: 6.30 13.30 16.45 20.00 23.05 0.45

GIORNO
6.05 Anima good news
6.10 Strega per Telefilm
L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza...
6.45 Unomattina
10.40 Tg Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tribuna politica
14.40 Il commissario Rex TF
15.35 Festa italiana
16.35 Tg Parlamento
17.00 48ª Zecchino d'oro Varietà
L'eredità Gioco

SERA
20.30 e ribatti Discussione sul tema del giorno, di solito politico e sociale, con ospite o due
L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
20.35 Affari tuoi Gioco con Pupo
21.00 Il piccolo diavolo Film (comm. 1988) Roberto Benigni, Walter Matthau, Nicoletta Braschi, Stefania Sandrelli, John Lurie, Franco Fabrizi. Regia di Benigni
23.10 Porta a Porta
1.10 Tg 1 Musica
1.20 Appuntamento al cinema
1.25 Sottovoce
1.55 Extra: Art
2.25 Max e Tux Telefilm
2.40 Tepepa Film
4.15 Maschio e femmina: diversi uguali Documentario

### RAIDUE

TG: 10.00 13.00 17.10 18.30 20.30 22.40

GIORNO
Random
9.20 Streptease Parkers Telefilm
9.45 è mai troppo tardi
11.00 Piazza Grande Varietà
Michele Guardì, autore e regista programmino, vuole valorizzare il sorriso, simpatia, la genialità degli italiani e, tra questi, in particolare «di chi ce l'ha fatta». Conduce G. Magalli, con M. Carfagna, F. G. Mazza, P. Fox
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.20 Tribuna politica
18.10 sport Notiziario sportivo
18.50 10 minuti
L'isola dei famosi story
19.55 Classici Cartoni animati

SERA
20.05 Tom & Jerry Cartoni animati
Pochi personaggi dei cartoni sono così longevi come Tom e Jerry, nati nel
20.20 Il lotto alle Varietà
Programma che offre la combinazione vincente e i numeri sulla dieci ruote
21.00 E.R. Medici in prima linea Telefilm
22.50 Voyager - Ai confini la conoscenza Doc.
0.35 L'isola famosi 3 Reality
1.15 Tg Parlamento
1.25 Bilie e brilli
1.55 Ma le stelle stanno a guardare?
2.00 Estrazioni del lotto
2
2.10 Appuntamento al cinema
2.15 Ricominciare Soap Opera
3.05 Leggende d'Italia Doc.

### RAITRE

TG: 12.00 14.00 19.00 23.15 23.20

GIORNO
6.00 News 24
storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.15 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
9.30 Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
12.25 TG3 Punto donna
12.45 Cominciamo bene - La storia
13.10 Snowy River - La saga del Mc Gregor Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr
15.10 Teddi presenta la tv dei ragazzi
15.15 Tommy Oscar Cartoni animati
15.45 Fairytaler Cartoni animati
16.10 Adi nello spazio Cartoni animati
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 La Malevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo Documentari

SERA
20.00 Rai Tg Sport Rubrica sportiva Rubrica
Rubrica che segue i più importanti appuntamenti sportivi
Blob Videoframmenti Suscia quotidiana che sembra il meglio e il peggio programmazione televisiva con un montaggio «critico» e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Ballarò
23.30 Tg3 Primo
23.50 Pronto Soccorso
0.55 Appuntamento al cinema
1.05 Visioni private Cinzia Tani conduce il programma dedicato ai momenti più significativi tv e passato vivi nella memoria collettiva
1.35 Prima della Prima
2.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste

### CANALE 5

0.40 3.15 4.15
GIORNO
Tg 5 Prima pagina notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra le notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Passaparola Gioco

SERA
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, ma anche serietà, e truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Condycon Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
Distratto di polizia Serie
23.15 Zelig Varietà
0.25 L'antipatico La formula Maurizio Belpietro è quella del "faccia a faccia" a ritmi serrati. Quindici minuti di domande e risposte brevissime intervallate da contributi filmati
1.10 Striscia la notizia Varietà
1.40 Il diario
2.30 Amici Reality show
3.45 Mork e Mindy Telefilm con R. Williams, I. Dawber
4.45 Un medico tra gli orsi Telefilm

### ITALIA 1

12.25 18.30 1.30
GIORNO
6.40 Cartoni animati Cartoni animati
8.50 I Robinson Telefilm
La vita tipica famiglia americana di colore
9.25 Il richiamo del passato Film-tv
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo Rubrica
13.40 Yu!Gi, all'arrembaggio! Cartoni animati
14.05 I Simpson Cartoni animati
Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni, il Reality show
16.15 Bentornato Topo Gigio Cartoni animati
16.30 Scooby Doo Cartoni
16.50 Scooby Doo Film-tv
vita secondo Jim Serie
19.30 La Talpa Reality show

SERA
20.10 Everwood Telefilm
21.00 La Talpa Reality show condotto Paola Perego: inviato Stefano Bettarini
1.00 Studio Sport Notiziario sportivo Rubrica
1.40 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta temi d'attualità
Una d'informazione cinque minuti, che ogni giorno propone una micro-inchiesta temi d'attualità
1.55 La Talpa Reality show condotto Paola Perego in Kenya Stefano Bettarini
2.25 Campioni, il sogno Reality show con Daniele Bossari
3.10 Invisibile Telefilm
4.00 Megasabatoshow Varietà
4.05 Nosferatu a Venezia Film

### RETE 4

11.30 13.30 18.55
GIORNO
6.10 Batticuore Telenovela
6.40 Tg 4 Rassegna stampa
Lettura e delle prime pagine dei giornali in edicola
7.00 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta temi d'attualità
7.10 Peste e corna e gocce storia
7.15 Esmeralda Telenovela
7.50 Charlie's Angels Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica attualità medica
9.50 Saint Tropez
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco con Mike Bongiorno
15.00 Ieri, oggi e domani
16.00 El Dorado
19.35 Sipario del Tg 4

SERA
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini ranger del Texas che ha paura niente e di nessuno
21.00 Rambo 2 - vendetta Film (azione, 1985) con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Charles Napier, Steven Berkoff, Julia Nickson, Martin Kove. Regia di George Pan Cosmatos
23.05 Pressing C ions League Rubrica sportiva
0.50 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
2.30 Gli occhi della notte Film (thriller, 1967) Audrey Hepburn, Efrem Zimbalist, Arkin, Richard Crenna, Wa son, Samantha Jones. Già di Terence Young
3.10 Sabato tragico Film
4.35 Vivere meglio

### La 7

6.00 Tg La7. Meteo, scopo Notiziario
7.00 Omnibus
Il programma quotidiano dedicato all'informazione con aggiornamento delle notizie dall'Italia e dal mondo
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Leggende della terra Documentari
11.05 Dogs with Jobs Documentari
11.30 Jake & Jason Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 L'aquila solitaria Film
16.00 Atlantide Documentari
The Agency Telefilm
Star Trek Enterprise Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Otto e Mezzo
21.30 L'ispettore Barnaby Film-tv
Marketto, la moda in Tv
1.00 Tg La7 Notiziario
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
1.20 La 25ª ora
2.30 NYPD - New York Police Department Telefilm

### MTV

13.30 Date my
14.00 Trl
15.00 in action
15.30 Yu Yu Hakusho
Flash Notiziario
16.05 playground
17.00 Flash Notiziario
17.05 Mtv playground
17.55 Flash Notiziario
18.00 The mtv it chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Mtv goal Replica
19.30 The trip
Flash Notiziario
20.05 Last Exile
20.30 School in action
21.00 Inuyasha
21.30 Full metal panic
Cowboy be pop
22.30 Flash Notiziario
22.35 Lovefine

### [illegible]

6.00 Rotazione musicale
7.00
10.00 Rotazione musicale
12.00 The club
13.55 All
14.00 Call center
15.00 Play it
16.00 Inbox
16.55 All news
Classifica ufficiale singoli La classifica del pubblico condotta Alessandra
18.00 Rotazione musicale
18.55 All news
19.00
The club
21.00 One
22.00 Play it
23.00 Rotazione musicale
24.00 The club

### SKY CINEMA 1

9.35 Extra
9.45 Cine Lounge
Amore estremo - Tough Film
12.00 Locandina
12.10 Mickie Roberts Film
13.50 Cine Lounge
14.00 Il libro Film
15.25 Extralarge
15.45 Extra
15.55 Hero
17.30 La locandina
17.40 Extralarge
17.55 Cine Lounge
La 25ª ora Film
20.20 Speciale: L'esorcista
20.50 Cine Lounge
Brivido biondo Film
22.35 The Missing Film
0.45 La locandina

### SKY CINEMA 2

11.40 Speciale: Private
12.10 Paradiso perduto Film
14.00 Identikit
14.25 Cine Lounge
14.35 LadyKillers Film
16.15 La locandina
16.25 Extra
16.35 Ide violata Film
18.20 Identikit
18.45 Cine Lounge
18.55 Il tesoro dell'Amazzonia Film
20.40 Sky Cine news Flash
20.50 Cine Lounge
21.00 Io no Film
22.55 Mi chiamano Radio Film
0.40 Extra

### SKY SPORT 1

14.30 Calcio: Inter-Parma Serie A. Replica
16.10 Sport Time Flash Rubrica
16.15 Calcio: Udinese-Messina Serie A. Replica
17.55 Sport Time Rubrica
18.00 C'era volta Roma - Fiorentina Rubrica
Sport Time poca
19.30 Calcio: Pre partita Diretta
20.40 Calcio: Ju Bruges UEFA Champions League Diretta
22.45 Calcio: Postpartita Diretta
24.00 Sport Time

## ALLA RADIO

**RADIOUNO:** Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Music Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; Generation; 15.04 Ha preso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 - Radio Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolto, e lo 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in e solo; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Calcio: Panathinaikos-Udinese; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 In volo; 23.24 Dema; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

**RADIODUE:** GT 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 12.10 Bonnie and Clyde; 12.49 Sport; 13.00 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Commissario di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; Alle 8 della Napoleone III; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Commissario di Radio2 - Decanter; Vivo Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.
Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Musica; 14.30 Il Anello. Geografie dell'ascolto; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville: Nicola Arigliano; 18.00 Il Terzo Anello. Domasco; Hollywood party, 19.53 Radio3 Suite. 20.00 Trafalgar ad Austerlitz; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello.

**RADIONOSTALGIA**
7.00 Giornale radio (anche alle 9; 10; 11; 12; 13; 15-16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Mamma; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20, 13.20 15.20, 17.20, 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20, 8.40; 9, 9.20, 12.20 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; Juke Grandi Hit Altre frequenze: www.nostalgia.it

**Galliani: «Non temiamo la trasferta di Istanbul»**

MILANO. Adriano Galliani, alle prese con le diffidazioni di Cellino, da mediatore fra Rai e Mediaset (lo sostituirà Lotito), si concentra sulla trasferta di domani contro il Fenerbahce. «Sarà una partita fondamentale per il nostro futuro immediato. Non temo che scoppino disordini».

**OGGI IN TV**

| | |
|---|---|
| 13,00 Studio sport | Italia 1 |
| 14,00 Sport time | Sky Sport 1 |
| 16,30 Eurogoals | Eurosport |
| 17,55 Sport time flash | Sky Sport 1 |
| 18,00 Serie C: Genoa-Spezia | Sky Calcio 1 |
| 18,10 Rai Tg sport | Raidue |
| 19,00 Pallamano. Europei f.: Italia-Islanda | Raisat |
| 19,00 Sport time | Sky Sport 1 |
| 20,00 Rai Tg Sport | Rainet |
| 20,30 Calcio. Serie C1: Genoa-Spezia | Sky calcio 1 |
| 20,45 Champions: Juventus-Bruges | Sky Sport 1 |
| 20,45 Champions: Panathin.-Udinese | Sky Calcio 8 |
| 21,00 Basket. Coppa Uleb: Roma-Napoli | Sportitalia |
| 23,00 Sumo. Aki basho | Eurosport |
| 23,05 Pressing Champions League | Reti 4 |
| 23,30 Pallavolo. Italia-Cina (diff.) | Sportitalia |
| 0,15 Supercross. Indoor da Parigi-Bercy | Eurosport |
| 0,25 Motori. Motosports weekend | Sportitalia |
| 0,45 Dilettanti. Milano-Torino | EuroSport |

CHAMPIONS LEAGUE ALLA JUVE BASTA UN PARI STASERA CON IL BRUGES PER PASSARE IL TURNO

# Capello fissa la scadenza

## «Resto fino al 2007, mi tenta l'Inghilterra»

Fabio Vergnano
TORINO

C'è il Bruges fra la Juve e il passaggio del primo turno di Champions League. Basta un punto. [illegible] a Capello lo Squalo, non alla Triade che aspetta i tre punti per motivi di cassetta. Anche perché, se attendono soddisfazioni dal botteghino, i tre hanno tempo di invecchiare. E qualcuno pure di cambiare ufficio, lavoro, bandiera. La differenza come vuole l'Uefa che premia sempre lo spettacolo è notevole: 320 mila euro per la vittoria, 161 mila per il pareggio. Non sappiamo quanto Don Fabio sia sensibile al bilancio societario e quindi stia alla squadra per quello. È noto, invece, la [illegible] voglia di [illegible] mollare mai. Così [illegible] ci sono sconti, neppure per chi ha ormai la lingua penzoloni. A parte Ibrahimovic, squalificato, in campo andranno i migliori. Ovvero quelli che hanno asfaltato la Roma, con la sola eccezione di Del Piero al posto [illegible] giocoliere di Malmoe. Anche Nedved parte titolare «perché a Roma ha segnato un bellissimo gol ed è in un momento psicologi-

«Qui sto bene, [illegible] andare all'estero mi arricchirebbe [illegible] darebbe nuovi stimoli»
Del Piero: «Non sono stufo anche se gioco poco»

camente favorevole. Riposerà al momento opportuno. Non adesso» sostiene Capello.

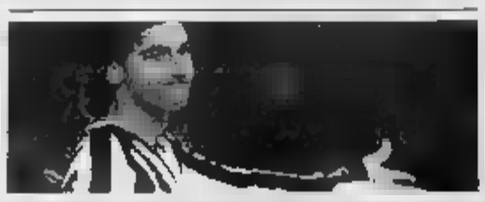
Pensieri vicini, ma anche pensieri lontani. Per esempio quelli legati al suo contratto in scadenza nel 2007, dopo tre anni di Juve. Secondo il pensatore milanista, Costacurta, un allenatore ha al massimo quattro anni di «vita» poi perde [illegible]. Capello è perfettamente d'accordo e forse anche per questo non ha mai detto [illegible] voler [illegible] alla Juve a tempo indeterminato. Eppure i risultati sono dalla sua parte, i primi contatti con la società ci sono stati. Dalle parole di Capello si capirebbe una certa intenzione a prendere tempo e nessuna entusiastica adesione a [illegible] progetto a lunga gittata. [illegible] un altro anno di contratto, mi trovo bene». Tutto qui. Sarebbe stato singolare se avesse detto il contrario. Ma oltre l'ordinaria amministrazione non va.

Anche perché proprio per la legge che il troppo stroppia ed è bene cambiare [illegible] vincente, Capello non è insensibile alle lusinghe del calcio straniero. «Mi fa piacere che [illegible] cerchino» ha ammesso. Nessun nome, ovviamente. Ma la sensazione che [illegible] chiuderà la carriera in Italia è netta. Infatti questo [illegible] ammissione: «Sono contento di quello che ho fatto. L'esperienza all'estero mi arricchirebbe. Cerc[illegible] sempre nuovi stimoli». Lo aspettano in molti. Soprattutto in Inghilterra lo saprebbero stimolare su più fronti. Ed è proprio la Premier League il campio[illegible] cui guarda con maggior attenzione. I buoni club all'altez[illegible] sua [illegible] mancano, Manchester United, Arsenal, Chelsea. A parte la società di Abramovich, le prime due hanno allenatori non più saldissimi al timone. E Capello, che non perde occasione per esaltare i giocatori della Premier ammette: «Ho sempre detto e confermo che vorrei allenare in Inghilterra».

Intanto alla Juve sono ancora disposti a sopportarlo. Perfino Del Piero che ha ammesso: «Non siamo stufi di Capello». E detto dal più «vessato» dei bianconeri è un buon segno. Onestà totale, a meno che non sia anche un grande attore, nello stilare il suo bilancio personale: «Non ho recriminazioni, l'importante è stare bene. Sono abituato a trarre il massimo da me stesso, guardando molto al futuro e senza fermarmi a pensare a cose ho fatto finora». Un Del Piero che non [illegible] l'invidia quando guarda Trezeguet e Ibrahimovic: «Spero sempre che facciano bene, in fondo gioco per la Juve. Il motivo trainante è sempre questo». Ma dimentica lo spirito di appartenenza nel momento in cui deve scegliere fra due campioni [illegible] squadre diverse: «Il gol di Ibrahimovic? Meglio quello di Ronaldinho».

La compensata di sabato a Roma, fa parte delle briciole che Capello spesso gli lascia. Neppure quest'anno rischia l'indigestione Alex, ma per carattere neppure un travaso di bile. Anche se sa [illegible] stasera giocherà soltanto per la squalifica di Ibrahimovic. «Al posto del[illegible] svedese ci sarà un certo Del Piero» ha annunciato Capello cercando di dare spessore alla presenza del capitano. Una piccola partita per Pinturicchio, che ha spiegato di non soffrire di nostalgia: «A Roma [illegible] ho giocato, ma non mi mancano in maniera maniacale le grandi sfide. La mia autostima va oltre certe assenze».

Ibrahimovic è squalificato
Il tecnico: «Niente distrazioni»



**TORINO.** Chi pensava a una Juve che affrontasse il Bruges con molti giocatori delle seconde linee, non conosce Capello. Il tecnico fa pretattica, mescola le carte in allenamento, ma poi in campo vanno sempre i soliti noti. [illegible]rà così anche stasera in un Delle Alpi che si preannuncia quasi deserto. Dunque, l'unico titolare a riposo sarà Ibrahimovic (foto) che è squalificato. Nessun sconto per gli altri. Capello vuole la qualificazione matematica e chiede a tutti un grande sforzo. Il tecnico ha elogiato Camoranesi, che è uscito da un periodo negativo: «Aveva bisogno di riposare, sabato a Roma era di nuovo lui».

IL FUTURO FIDUCIA TOTALE DELLA FAMIGLIA SUI TRE MANAGER BIANCONERI

# Andrea Agnelli: «Abbiamo la miglior dirigenza possibile»

Giraudo: «Decideremo dopo aver valutato tutte le opportunità Cassano? Campioni ne abbiamo già tanti»

TORINO

La Triade? Il meglio che c'è. Parole di Andrea Agnelli, interpellato sul futuro del gruppo dirigenziale juventino. Nel momento in [illegible] circolano le voci più disparate, ecco il parere di un esponente della famiglia, che per ora segue la Juve da grande tifoso, senza avere cariche in società. Ha detto Agnelli: «Questa dirigenza è la migliore possibile in assoluto, sia dal punto di vista sportivo, che da quello economico-finanziario. Sono [illegible] alla scadenza e quindi è normale che si parli tanto del loro futuro». Una dedica particolare per Giraudo: [illegible] perfettamente che la proprietà e io in particolare lo stimo come manager e come persona. La fiducia è totale in lui, Moggi, Bettega e Gai».

Ma il dibattito sul destino dei tre continuerà a lungo. Giraudo [illegible] si è diviso fra le esternazioni di tipo calcistico a un'emittente radiofonica romana e una lezione sui bilanci dei club agli studenti di Economia di Torino. Sul [illegible] futuro alla Juve ha preso tempo, e si è detto convinto che il club bianconero resterà sicuramente nelle mani della famiglia Agnelli: «Il tema del futuro si chiarirà nei prossimi [illegible] dopo [illegible] valutato [illegible] varie situazioni e opportunità. Sicuramente si troverà la solu[illegible] migliore per la Juve. La proprietà va avanti [illegible] oltre 80 anni e spero che possa continuare. Non so [illegible] sarà con un Agnelli o un Elkann, [illegible] mi auguro che sia con questa famiglia che ha questa squadra nel cuore». Secondo alcuni il dopo Juve di Giraudo potrebbe essere [illegible] Milan. «Ci [illegible] ottimi rapporti con il presidente Berlusconi come [illegible] altri presidenti - ha spiega l'ad bianconero -. Lui ci dimostra simpatia, e lo abbiamo ringraziato per il gran[illegible] fair play in occasione dell'infortunio di Buffon, quando ci ha praticamente prestato gratis Abbiati, che è un campione».

Uno dei tanti giocatori di valore di cui la Juve è ben fornita e che per ora allontana[illegible] altri arrivi eccellenti. Così Giraudo ha smentito con forza e per l'ennesima volta un interessamento per Antonio Cassano: «Cassano è un giocatore della [illegible] che vive un rapporto particolare con la sua società. Il nostro attacco è formato da campionissimi, [illegible] riteniamo di [illegible] non a posto, ma molto a posto. Stimiamo Cassano, ma siamo completi così come [illegible]mo». Tranquillizzati i fans romanisti, Giraudo ha esaltato le qualità della Juve: «La nostra squadra è supercompetitiva e [illegible] tutte le potenzialità per vincere la Champions League. Ma i tornei di questo tipo possono presentare sorprese, penso al Liverpool lo scorso anno. Noi siamo iscritti e vogliamo arrivare fino in fondo. Il Barcellona? Ha la fortuna di giocare in un campionato spettacolare, ha grandissimi campioni. Questo è il suo momento, speriamo che il nostro sia a maggio. [illegible] cosa che fa grande [illegible] Juventus è il modo in cui interpreta la partita, con i campioni che [illegible] molta umiltà corrono per 90 minuti. [illegible] sapremo tenere sempre questo comportamento, potremo andare molto avanti. Certo i risultati ottenutri finora sono molto importanti, ma siamo solo all'inizio. Ripeto: serve tanta umiltà e restare con i piedi per terra. Rispetto all'anno scorso, comunque, abbiamo anche qualcosa in più». [f. ver.]

Il dottor Andrea Agnelli

| Juventus | | Bruges | |
|---|---|---|---|
| | (4-4-2) | (3-5-2) | |
| 32 | [illegible]BUFFON | BUTINA | 1 |
| 19 | ZAMBROTTA | MAERTENS | 26 |
| 15 | THURAM | SPILAR | 15 |
| 28 | CANNAVARO | CLEMENT | 6 |
| 3 | CHIELLINI | VANALDENAERDE | 32 |
| [illegible] | CAMORANESI | VERHEVEN | 7 |
| 4 | VIEIRA | VERMANT | 3 |
| 8 | EMERSON | LEKO | 18 |
| 11 | NEDVED | GVOZDENOVIC | 17 |
| 17 | TREZEGUET | BALABAN | 10 |
| 10 | DEL PIERO | PORTILLO | 22 |
| | Arbitro: STYLES (Ing) | | |
| 12 | CHIMENTI | VERBAUWHEDE | 23 |
| 6 | KOVAC | XLUKOWKI | 5 |
| 7 | PESSOTTO | ENGLEBERT | 8 |
| 23 | GIANNICHEDDA | DUFER | 14 |
| 20 | BLASI | SEREBRENNIKOV | 16 |
| 18 | MUTU | LANGE | 19 |
| 25 | ZALAYETA | YULU-MATONDO | 24 |
| All.: CAPELLO | | All.: CEULEMANS | |

QUI UDINESE AD ATENE COSMI RECUPERA L'ATTACCANTE

# Iaquinta all'assalto del Panathinaikos

ATENE

[illegible] vogliamo lasciarci scappare qualcosa di importante», dice Serse Cosmi. Stasera [illegible] Atene, l'Udinese [illegible] gioca [illegible] sua storia in Europa. «Siamo orgogliosi di essere ancora in corsa per accedere al secondo turno della Champions, dove stiamo facendo bella figura - aggiunge il tecnico - [illegible] è chiaro che il Panathinaikos è squadra di valore, come lo è l'altra formazione nostra concorrente, il Werder. [illegible] esiste un favorito per conquistare [illegible] secondo posto, ognuna delle tre ha il 33 per cento di possibilità di farcela. L'1 per cento che rimane riguarda la fortuna».

Per quanto concerne [illegible] formazione, Cosmi non ha voluto sbilanciarsi, [illegible] ha potuto, perché rimangono due dubbi: Iaquinta (contusione all'alluce destro) e Sensini (contrattura alla coscia sinistra). Probabile il recupero di entrambi.

Sky [illegible] 8, ore [illegible]

| Panathinaikos | | Udinese | |
|---|---|---|---|
| | (4-4-2) | (3-5-2) | |
| [illegible] | [illegible] | DE SANCTIS | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | BENTIVOGLIO | 4 |
| 6 | [illegible] | SENSINI | 6 |
| [illegible] | [illegible] | FELIPE | 19 |
| [illegible] | DARLAS | D. ZENONI | 7 |
| [illegible] | [illegible] | MALERI | 23 |
| 10 | [illegible] | OBODO | 5 |
| 14 | WOOTER | MUNTARI | 18 |
| [illegible] | SERIC | [illegible] | 32 |
| 26 | MANZIOS | DI NATALE | [illegible] |
| 11 | PAPADOPOULOS | IAQUINTA | 9 |
| | Arbitro: POLL (Ing) | | |
| | SHMITRAS | [illegible] | |
| | [illegible] | ZAPATA | |
| | LOENTIOU | JUAREZ | |
| | [illegible] | MOTTA | |
| | GEKAS | [illegible] | |
| | [illegible] | DI MICHELE | |
| | NILSSON | BARRETO | |
| All.: MALESANI | | All.: COSMI | |

## GLI OTTO GIRONI

IN MAIUSCOLO LE SQUADRE QUALIFICATE

**GIRONE A**

PRIMA FASE

| | | |
|---|---|---|
| 0-1 | Rapid Vienna-Bayern Monaco | rit. |
| 1-2 | Bruges-Juventus | OGGI |
| 3-0 | Juventus-Rapid Vienna | rit. |
| 1-0 | Bayern Monaco-Bruges | 7/12 |
| 2-1 | Bayern Monaco-Juventus | 1-2 |
| 0-1 | Rapid Vienna-Bruges | 2-3 |

| | |
|---|---|
| Juventus | 9 |
| Bayern Monaco | [illegible] |
| Bruges | 6 |
| Rapid Vienna | [illegible] |

**GIRONE B**

PRIMA FASE

| | | |
|---|---|---|
| 1-1 | Sparta Praga-Ajax | rit. |
| 2-1 | Arsenal-Thoune | OGGI |
| 1-0 | Thoune-Sparta Praga | rit. |
| 1-2 | Ajax-Arsenal | 7/12 |
| 2-[illegible] | Ajax-Thoune | 4-2 |
| [illegible] | Sparta Praga-Arsenal | 0-3 |

| | |
|---|---|
| ARSENAL | 12 |
| Ajax | 7 |
| Thoune | 3 |
| Sparta Praga | 1 |

**CHAMPIONS LEAGUE GIRONE C**

PRIMA FASE

| | | |
|---|---|---|
| 3-0 | Udinese-Panathinaikos | rit. |
| 0-2 | Werder Brema-Barcellona | OGGI |
| 4-1 | Barcellona-Udinese | rit. |
| 2-1 | Panathinaikos-Werder Brema | 7/12 |
| 0-0 | Panathinaikos-Barcellona | 0-5 |
| 1-1 | Udinese-Werder Brema | 3-4 |

| | |
|---|---|
| Barcellona | 10 |
| Udinese | 4 |
| Werder Brema | 4 |
| Panathinaikos | 4 |

**CHAMPIONS GI[illegible]**

PRIMA FASE

| | | |
|---|---|---|
| 0-0 | Villarreal-Manchester Utd | rit. |
| 1-0 | Benfica-Lille | OGGI |
| 0-0 | Lille-Villarreal | rit. |
| 2-1 | Manchester Utd-Benfica | 7/12 |
| 0-0 | Manchester Utd-Lille | 0-1 |
| 1-1 | Villarreal-Benfica | 1-0 |

| | |
|---|---|
| Villarreal | 6 |
| Lille | 5 |
| Manchester Utd | 5 |
| Benfica | 4 |

**GIRONE E**

PRIMA FASE

| | | |
|---|---|---|
| 3-1 | Milan-Fenerbahce | rit. |
| 1-0 | Psv Eindhoven-Schalke 04 | [illegible] |
| 2-2 | Schalke 04[illegible] | [illegible] |
| 3-0 | Fenerbahce-PSV Eindhoven | 6/12 |
| 3-3 | Fenerbahce-Schalke 04 | 0-2 |
| 0-0 | Milan-PSV Eindhoven | 0-1 |

| | |
|---|---|
| Psv Eindhoven | 7 |
| Milan | 5 |
| Schalke 04 | 5 |
| Fenerbahce | 4 |

**CHAMPIONS [illegible] GIRONE F**

PRIMA FASE

| | | |
|---|---|---|
| 3-0 | Lione-Real Madrid | rit. |
| 1-3 | Olympiakos-Rosenborg | DOMANI |
| 0-1 | Rosenborg-Lione | rit. |
| 2-1 | Real Madrid-Olympiakos | 6/12 |
| 4-1 | Real Madrid-Rosenborg | 2-0 |
| 2-1 | Lione-Olympiakos | 4-1 |

| | |
|---|---|
| LIONE | 12 |
| REAL MADRID | 9 |
| Rosenborg | 3 |
| Olympiakos | 0 |

**CHAMPIONS [illegible] GIRONE G**

PRIMA FASE

| | | |
|---|---|---|
| 1-0 | Chelsea-Anderlecht | rit. |
| 1-2 | Betis Siviglia-Liverpool | DOMANI |
| 0-0 | Liverpool-Chelsea | rit. |
| 0-1 | Anderlecht-Betis Siviglia | 6/12 |
| 0-1 | Anderlecht-Liverpool | 0-3 |
| 4-0 | Chelsea-Betis Siviglia | 0-1 |

| | |
|---|---|
| Liverpool | 10 |
| Chelsea | 7 |
| Betis Siviglia | 6 |
| Anderlecht | 0 |

**CHAMPIONS [illegible] GIRONE H**

PRIMA FASE

| | | |
|---|---|---|
| 3-2 | Glasgow Rangers-Porto | rit. |
| 0-1 | Bratislava-Inter | DOMANI |
| 1-0 | Inter-Glasgow Rangers | rit. |
| 2-3 | Porto-Bratislava | 6/12 |
| 3-0 | Porto-Inter | 1-2 |
| 0-0 | Glasgow Rangers-Bratislava | 2-2 |

| | |
|---|---|
| [illegible] | 9 |
| Glasgow Rangers | 5 |
| [illegible] | 5 |
| [illegible] | 3 |

DI FINALE
Andata 21/2/2006
Ritorno [illegible]
QUARTI DI FINALE
Andata 28/3/2006
Ritorno 5/4/2006
SEMIFINALI
Andata 18/4/2006
Ritorno 26/4/2006
FINALE
Parigi 17/5/2006

CLAMOROSO GIRO DI MERCATO BRUTTO INFORTUNIO A RAUL (STARA' FUORI ALMENO 3 MESI) SPINGE I GALACTICOS AD ACCELERARE LE TRATTATIVE IN ITALIA

**Arrigo lo**
Sacchi grande sponsor dell'attaccante viola Della Valle rilancerà con l'adeguamento dell'ingaggio. In questo momento il bomber guadagna 1,5 milioni: può arrivare a 3,5 «Vorrei far parte del progetto sino in fondo»

**Ipotesi d'accordo**
Intanto la Roma spinge il barese verso Madrid per sei-sette milioni di euro. Tra infortuni e flop le merengue hanno una vera e propria emergenza in avanti Luxemburgo a termine Con il tecnico rossonero c'è stato un sondaggio

Toni, 29 anni, capocannoniere di A con quindici gol in dodici partite. L'ultima doppietta è valsa la vittoria della Fiorentina sul Milan e il secondo posto in classifica

# Il Real vuole Toni

## Ma Perez punta anche su Cassano a gennaio E a giugno in panchina può arrivare Ancelotti

**Guido Boffo**

Vangava l'area di rigore a Fiorenzuola, ora è capocannoniere della serie A con quindici gol in dodici partite, insegue il record di Angelillo (33 gol in 33 partite), ha una maglia della Nazionale garantita ai Mondiali tedeschi, si è sentito elogiare pubblicamente da Van Basten, non uno qualunque, rischia di oscurare Batistuta nella memoria di una città molto gelosa dei propri idoli. Firenze. Se soltanto la fidanzata è rimasta la stessa, può stupire che Toni, meglio Lucatoni, sia finito nella lista degli obiettivi del Madrid, le merengue in disgrazia? No, che non stupisce. La notizia veniva riportata ieri da "As", quotidiano sportivo della capitale spagnola. Non una bouta-de, ma il riflesso di una recente riunione tenuta da Fiorentino Perez, il presidente degli ormai ex galattici, con i collaboratori più stretti.

Sarà paradossale, ma il Real appena umiliato dal Barcellona di Ronaldinho (0-3 in casa) cerca un attaccante. Robinho delude, Ronaldo fatica a ritrovarsi, quantomeno a ritrovare un'accettabile condizione fisica, Raul ne avrà almeno per tre mesi dopo l'infortunio al ginocchio. Ci sarebbe Baptista, pagato la bellezza di 24 milioni sul conto del Siviglia, ma considerato un attaccante dieci, non un centravanti. Il grande elettore di Madrid si chiama Sacchi, director de futbol del Real. Lo considera il prototipo del giocatore moderno, capace di attaccare e difendere, muoversi con la palla. «Quando ero a Parma, se Moratti non ci avesse dato Adriano, avremmo puntato su Luca», ha confidato l'Arrigo in un'intervista alla Stampa.

Il problema, di Sacchi ma anche del Real, è che in questo momento sarebbe più facile strappare l'amistico Adriano all'Inter che il fenomenale Toni a Della Valle. I dieci milioni che bastarono a Zamparini per liberare il centravanti non sono che una mancia rispetto al valore attuale. E i fratelli Tod's hanno problemi di cassa, semmai ne avrebbero con la piazza se cedessero alle sirene del mercato. «Spero che la Fiorentina diventi una grande squadra», annota il bomber, «E' una società solida con un presidente che ha voglia di investire e mi piacerebbe far parte di questo progetto sino in fondo». Ma il fascino conturbante del Real ha mietuto vittime persino più illustri del modenese - Zidane ad esempio -, colpendo cuore e portafoglio degli interessati. Toni, dopotutto, vantava estimatori importanti anche prima di diventare il re degli attaccanti italiani, per qualche tempo lo seguì il Manchester United. Anche per questo, prima o poi, verosimilmente prima dei Mondiali, Della Valle gli proporrà un sostanzioso adeguamento dell'ingaggio. Attualmente l'attaccante viola guadagna 1,5 milioni netti (premi esclusi) e ha un contratto sino al 2008. Può arrivare a 3,5 milioni.

Sacchi e Toni, insomma, rischiano di non incrociarsi nemmeno stavolta. E il Real ha fretta di rifondare l'organico, anche se il nodo principale - cioè la posizione del tecnico, il contestatissimo Vanderley Luxemburgo - verrà probabilmente sciolto soltanto a maggio. Perez non ha individuato un traghettatore, visto che Sacchi ha rifiutato la proposta di occuparsi direttamente della squadra. In compenso, il presidente ha le idee piuttosto chiare sull'allenatore della prossima stagione: alle preferenze resta Ancelotti, con il quale c'è già stato un sondaggio. E' vero che Berlusconi e Galliani sono prodighi di conferme e attestati di stima, ma è nata la sensazione che al Milan si stia chiudendo un ciclo. Non solo perché lo sostiene Costacurta. Ancelotti ha un buon feeling con Sacchi, soprattutto soffre di alcun complesso nei confronti dei grandi fuoriclasse. E al Real di galli ce ne sono parecchi.

Presto altri se ne aggiungeranno. Gli obiettivi per il centrocampo si chiamano Landzaat e Ricardinho, rispettivamente un olandese e un brasiliano. A destra è stato bloccato Cicinho. In attacco, Toni a parte, si registra un ritorno di fiamma per Cassano. Perez, inizialmente scettico, sta ragionando sull'opportunità di un'operazione finanziariamente abbordabile, visto che a gennaio la Roma sarà costretta a cedere il barese per non perderlo a parametro zero. Con sei-sette milioni l'affare può essere confezionato. Qualche settimana fa a Madrid è volato il procuratore del ragazzo, e dal Bernabeu è partita una telefonata a Rosella Sensi. I rapporti tra Real e Roma sono buoni, in particolare tra Perez e Sensi padre. Si è ipotizzato uno scenario articolato: rinnovo fittizio del contratto e cessione a giugno a una cifra predeterminata. Ma l'infortunio di Raul rimette in discussione i tempi. Compresi quelli di Juventus e Inter, che ufficialmente negano ogni interessamento ma continuano a seguire con comprensibile interesse le trame altrui.

### I protagonisti

**Antonio Cassano**

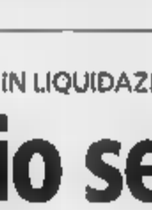
L'attaccante barese è alla Roma dall'estate del 2001. Il contratto in scadenza nel giugno prossimo gli permetterà di liberarsi a parametro zero. Per questo i giallorossi vogliono anticiparne la cessione a gennaio.

**Carlo Ancelotti**

Il tecnico è legato al Milan sino al 2007. Mai rapporti con l'ambiente non sono più idilliaci, al di là degli attestati di stima di Berlusconi e Ancelotti. E' il candidato principale a sostituire Luxemburgo sulla panchina del Real.

**Fiorentino Perez**

Real quarto nella Liga a 21 punti, reduce dalla pesante sconfitta interna contro il Barça. Per il presidente Perez si annuncia un'altra stagione deludente, nonostante i milioni investiti sul mercato. Robinho delude e Raul starà fuori almeno per 3



**Diego Della Valle**

Dieci milioni per Toni, mai operazione di mercato fu tanto redditizia. Il patron della Fiorentina si gode il secondo posto in classifica. Ed è pronto ad adeguare l'ingaggio del bomber per respingere i tanti pretendenti. A cominciare dal Real Madrid.

NEL VALENCIA NON GIOCA

## Di Vaio in vendita «Inter sarebbero perfette»

«Inter o Milan? In entrambi i casi sarebbe una svolta importante per la mia carriera». Inutilizzato nel Valencia, Marco Di Vaio cerca di tornare in Italia. «La mia situazione non è semplice, ho voglia di giocare. Nonostante l'anno scorso la mia parte l'abbia fatta, le cose vanno male e cercherò con la società una soluzione che sia la migliore per tutti. Per loro sono un molto alto. La vita in Spagna è bella, ma non vengo utilizzato e questo non va bene per la mia carriera. Vestire la maglia di una delle due milanesi sarebbe bello». Di Vaio ha lasciato la Juventus per giocare di più - invece mi ritrovo in una situazione incredibile, non facile da gestire. Quest'anno non c'è stata chiarezza né da parte della società, né da parte dell'allenatore». Secondo l'ex attaccante bianconero il problema non nasce da una sorta di anti-italianismo nonostante altri suoi connazionali come Fiore, Corradi e Ranieri, abbiano dovuto fare le valigie. «Il problema è che c'è un gruppo molto forte, composto da persone che giocano insieme da tanti anni ed è difficile entrarci». A chi gli chiede un confronto tra Juve e Barça, Di Vaio risponde: «Rappresentano due modi diversi di intendere il calcio nella loro qualità sono uniche. Il Barcellona fa dell'attacco la propria forza, mentre la Juventus punta sulla compattezza. Entrambe esaltano i campioni».

IL MERCATO DELLA ROMA

## Idea Keane Della Valle su De Rossi

**Guglielmo Buccheri**

Quando i giudici del Tribunale arbitrale dello sport di Losanna emetteranno la sentenza sul caso-Mexes, gli effetti si faranno sentire fin sotto l'Arno.

In gioco c'è il destino del prossimo mercato giallorosso, gli euro che la famiglia Sensi dovrà versare nelle casse dell'Auxerre (club dove Mexes è partito per sbarcare a Roma), ma anche la strategia di società, la Fiorentina, che ha messo il nome di Daniele De Rossi al primo posto nell'agenda per il mercato di gennaio. Il Tas potrà imboccare due strade: o confermare la volontà della Fifa e chiudere le frontiere ai trasferimenti alla Roma o liberare definitivamente il club di Trigoria dai fantasmi di un blocco dagli effetti devastanti. I Della Valle, per ora, restano alla finestra affidandosi ai buoni uffici di Sergio Berti, manager di De Rossi e in ottimi rapporti con la proprietà viola. Un'attesa per capire (il verdetto arriverà entro la prossima settimana) se lo sforzo per assicurarsi il giovane centrocampista giallorosso e della Nazionale dovrà essere solo economico (nel caso in cui il Tas punisse la Roma, Trigoria potrà solo andar via e solo in cambio di contanti) o se nell'operazione potrà entrare anche (o più) contropartita tecnica.

I preparativi dell'offensiva viola non stanno passando inosservati negli uffici della famiglia Sensi. Domenica sera è in programma proprio il delicato faccia a faccia fra Roma e Fiorentina all'Olimpico, occasione per un nuovo contatto fra le parti. I Della Valle sono pronti a valutare De Rossi una cifra intorno agli otto milioni di euro. Soldi che potrebbero pesare, e non poco, nelle casse del club giallorosso. De Rossi, romano e romanista dalla nascita, è sempre stato considerato dalla tifoserie della Roma un gradino sotto Totti come idolo da Maldini. Ma, negli ultimi tempi, e alla luce di una stagione fin troppo balbettante, anche il giovane centrocampista di Ostia è finito nel mirino degli ultras come nel giorno della contestazione a Trigoria alla vigilia del derby e sabato scorso nel corso della sostituzione (per lui solo fischi) con la Juventus padrona dell'Olimpico. Le prossime due sono decisive per capire il colore della fumata all'operazione perché per l'eventuale sostituzione di De Rossi, la Roma ha individuato in Roy Keane l'elemento giusto. Un giocatore, l'irlandese, svincolato dopo la lite con Alex Ferguson, tecnico del Manchester United che lo ha cacciato dopo averne ascoltato le critiche al suo assistente e ai più giovani della squadra. Ma, Keane è finito nel mirino anche di club inglesi come Bolton, Manchester City e Wigan (la Juventus ha fatto sapere di non esser mai stata interessata all'affare) e il tempo non gioca a favore dei giallorossi.

De Rossi (Dacourt l'alternativa), ma anche Vidic (24 anni, serbo dello Spartak Mosca, affare già fatto) per la difesa e Jimenez (della Ternana) e Landzaat (olandese dell'Az) per il centrocampo, i nomi per la Fiorentina di gennaio.

La Fiorentina in festa dopo la vittoria contro il Milan

FIORENTINA AL TERZO POSTO UNA SQUADRA FATTA DI SCARTI O DI AFFARI PRESI IN LIQUIDAZIONE I DA SOCIETÀ FALLITE

# Viola grandi con il mucchio selvaggio

Pancaro, Donadel e Brocchi rifiutati dal Milan Jorgensen preso gratis Toni snobbato dalle grandi

**Alessandro Rialti**

FIRENZE

Ci storie che nascono così. Figlie della disperazione e della fantasia. Della cocciuta testardaggine di chi non vuol mollare e di chi insegue un sogno e non si ferma davanti a niente. Ci sono storie, come quella della Fiorentina, che lasciano stupiti. Che dimostrano di come la somma di tanti fallimenti possa rischiare di diventare un successo.

La vittoria sul Milan ha indiscutibilmente dato alla squadra di Prandelli, oltre al secondo posto, una formidabile patina di credibilità. Anche se saranno i prossimi match, quello di domenica a Roma con i giallorossi e, ancor più, quelli di dicembre con la Juve a dire se la piacevole sorpresa ha davvero lo spessore di miracolo. Comunque vada, la Fiorentina resterà un evento. Una quindicina di ragazzi al limite del fallimento, quasi mai ospitati sulle pagine patinate, che si inventano campioni. Per tutti un cemento formidabile, un collante indistruttibile: la rabbia. Quella degli «scarti» del Milan. Pancaro, Brocchi e Donadel. I primi due ormai in altalena tra la tribuna e la panchina, o addirittura il pensionamento. L'altro, Donadel, che il Milan ha acquistato per «farlo girare». Un po' qua un po' là. Che la Samp ha lasciato lo scorso anno quando lo sapeva dalla pubalgia. Quella degli «scarti» del calcio estero. Fiore, nazionale azzurro, consegnato al Valencia come risarcimento economico (con Corradi) dell'operazione Mendieta. Fiore che non giocava quasi e che sognava di tornare a casa a magari di riprendersi la maglia azzurra. Quella del fallimento del Perugia, dal quale si viola sono arrivati Di Loreto e l'infortunato Do Prado. Quella della battaglia a «perdere» dell'Udinese che con i viola ha corso a non arrivare prima Jorgensen. Zero lire, tanto è costato l'uomo che domenica ha dato uno dei colpi fatali al Milan. Pure quella del Parma che non poteva pagarsi Frey e quindi ha «preferito» prendersi Lupatelli e il suo ingaggio piuttosto che tenersi il francese. Continuiamo, quella di chi ha sdegnosamente scosso la testa davanti all'opportunità di prendersi il cuco Vifalusi (che i viola avevano messo sul mercato).

Per non dire Luca Toni. Il superbomber del calcio italiano che pochi giorni fa ha sussurrato tagliente: «Il Palermo voleva cedermi e la Fiorentina è stata zitta dalle poche e farsi sotto. Le grandi? Si vede che nessuno credeva nel sottoscritto». Il tutto senza polemica da parte di un giocatore che conosce, nelle interviste, tutte le gradazioni del grigio. Ma che in campo alza la voce e nessuno prova a zittirlo. Pasqual, infine, è figlio della provincia toscana e della provincia serie B. Pensate, gli unici due giocatori che venivano dati sulla carta come fuoriclasse viola sono proprio quelli che non giocano. Bojinov e Pazzini, complessivamente oltre venti milioni di euro. Stanno in panchina o se volete nel surgelatore. Toni, invece, la società viola lo ha pagato esattamente meno della metà dei due gioiellini.

È vero che Pantaleo Corvino usciva dagli applausi di Lecce, con quale palmarès alle spalle? Casarano e, appunto, Lecce. Al mercato sorridevano gli esperti quando la hanno visto battagliare Luciano Moggi per le comproprietà di Miccoli, Maresca e Chiellini. Non è il suo calcio, sentenziavano, meglio se restava a casa. Invece lui è arrivato a Firenze e si è preso Toni lasciando Miccoli. Neppure Prandelli usciva trionfo. Il dolore e la sofferenza che lo avevano costretto a rinunciare alla Roma per qualcuno erano un segno di debolezza. Mai c'era stato errore tanto grosso. E così Cesare l'emotivo, l'uomo prima dell'allenatore, sta dimostrando che si può scegliere l'amore e poi costituire una banda stile «mucchio selvaggio».

Chiudono i Della Valle. Per un anno impegnati nella guerra contro il Palazzo e appena usciti una salvezza rocambolesca. All'ultima giornata e per la classifica avulsa. Dopo aver investito 53 milioni di ed essere stati sbeffeggiati, sommersi dall'ironia di chi sussurrava, magari non visto: tornino a fare il loro mestiere. Non li hanno ascoltati e adesso aspettano ulteriori verifiche. Sapendo che comunque nel calcio ci vogliono stare. Almeno fino a quando non si davvero vinto qualcosa.

LA DECISIONE DEL CONI VERRÀ ANNUNCIATA OGGI

# E' lei

## Carolina Kostner portabandiera azzurra ai Giochi

torino 2006

**Daniela Cotto**

L'Italia della neve è l'Italia delle donne. Mentre il parlamento tenta di imporre la quota rosa tra le polemiche, nello sport stravince. Per la quarta volta consecutiva, alle Olimpiadi invernali il portabandiera sarà di sesso femminile. Il velo di mistero è ormai caduto, ai Giochi di Torino l'onore di rappresentare gli azzurri nella cerimonia inaugurale tocca a Carolina Kostner. Riceve il testimone ideale dalla cugina Isolde, la sciatrice, che fu invidiata regina[ta] a Salt Lake City 2002. Nel '98 a Nagano era stata Gerda Weissensteiner, allora stella dello slittino prima di passare al bob, mentre a Lillehammer '94 portabandiera fu un mito indelebile come Deborah Compagnoni. Per trovare un alfiere maschio si deve risalire ad Albertville '92 con Alberto Tomba.

Il Coni annuncerà ufficialmente oggi la «vittoria» dell'angelo azzurro che vola sui pattini. Bella e giovanissima (compirà 19 anni due giorni prima dei Giochi), il miglior slogan per lo sport invernale di questa Italia che cerca un rilancio d'immagine e di sostanza. E soprattutto cerca una stella che faccia sognare il popolo dal freddo. Lei, Carolina, è la stella emergente del pattinaggio, una passione che l'ha spinta a lasciare la sua amata Ortisei per Oberstdorf, in Germania, dove ha trovato un allenatore (Michael Huth) e un centro specialistico che le mette a disposizione impianti e tecnici all'altezza della sua classe.

La scelta però una decisione tormentata, frutto di mesi di tensioni sotterranee e di «guerre» diplomatiche. Dietro alla scelta Carolina c'è la Federazione sport del ghiaccio, che ha contrastato fino all'ultimo la Federazione degli sport invernali, due mondi paralleli divisi sui nomi dei candidati fino all'ultimo respiro. La Fisi sosteneva Giorgio Rocca, bronzo iridato l'anno scorso a Bormio (e neo padre di Giacomo) e Armin Zoeggeler, campione olimpico in carica di slittino su pista artificiale. Pilastri vincenti dell'Arma che fa sport, mentre la Federghiaccio voleva a tutti i costi la giovane Kostner.

Carolina Kostner compie 19 anni a febbraio, due giorni prima dell'inizio dei Giochi di Torino

**Un'Italia dal volto [illegible]**

La pattinatrice raccoglie l'eredità della cugina Isolde, la sciatrice che fu l'alfiere a Salt Lake City Nel 1998 a Nagano lo fece la Weissensteiner e nel 1994 alle Olimpiadi di Lillehammer toccò alla Compagnoni

Lei li ha battuti tutti, i suoi rivali, compreso Zoeggeler che poi si è presto chiamato fuori: deve gareggiare il giorno dopo l'inaugurazione. Il campione altoatesino, trascinato in una polemica che non voleva, ha dichiarato più volte: «Sarei onorato» ma tutti sapevano che il suo grosso problema era dover scendere sul catino di Cesana poche ore dopo, senza la necessaria concentrazione. Per Rocca non ci sono state preclusioni, ma si voleva un volto speciale e soprattutto nuovo. Carolina era l'ideale. Perché agli Europei il pattinaggio ha galvanizzato Torino e i biglietti sono andati a ruba. E anche alle Olimpiadi la prevendita va a gonfie vele.

La Kostner sarà a Roma dopo giornate intense in cui si è divisa tra la visita benefica all'ospedale Gaslini di Genova e la trasferta di Lecco per girare uno spot per la Lancia. Stasera ripartirà per Oberstdorf, dove rimarrà fino a fine gennaio. Parte il clou della preparazione in vista dei Giochi. Moltissimi messaggi di congratulazioni le sono arrivati già ieri. Uno è speciale: quello della cugina Isi, la più grande discesista che l'Italia abbia mai avuto, argento in libera a Salt Lake City. Isolde sulla pista di San Sicario dirà addio alle gare «perché è ora per me l'ora di vivere un'altra vita. Voglio una famiglia e un figlio», ha spiegato. Isolde è felicissima per Carolina: «Stupenda, questa scelta è un premio che merita e ha un valore simbolico: Carolina quello che non ha vinto lo dovrà vincere subito». La giovane Kostner l'ha promesso, sorridendo, ai bambini dell'ospedale Gaslini: «La forza che mi ha regalato la vostra sofferenza la porterò dentro di me alle Olimpiadi. Pensarò anche a voi, portando quella bandiera d'Italia».

UNGARI 4-5 MESI DI STOP

## Toro, Stellone non migliora Avellino a rischio

TORINO

Fino a due mesetti fa Luca Ungari poteva considerarsi un giocatore fortunato: mai uno stop vero, in carriera. Poi, uno dopo l'altro, guai seri. Ieri con il Modena, il terzo con il Toro. Roba di sabato scorso, proprio quando il difensore lombardo aveva da poco festeggiato il 31° compleanno ma soprattutto la forma e il posto in squadra ritrovati dopo un avvio difficile. Rottura completa traumatica del tendine d'Achille della gamba sinistra, recita il temuto referto della risonanza magnetica di ieri, 48 ore dopo il crack all'ultimo minuto di Toro-Verona. Oggi, dopo un nuovo consulto, si decideranno i dettagli dell'intervento chirurgico. Tempi di recupero tutti da valutare. Comunque lunghi. Non inferiori ai 4-5 mesi. «Luca è molto sfortunato - dice Gianni De Biasi, tecnico che lo guidò già a Modena -. Ma è un ragazzo solido e intelligente. Supererà anche questa fatalità: l'ho sentito naturalmente amareggiato, ma anche sereno. Lo aspettiamo».

Non solo sfortuna, però, nell'infortunio Ungari. I giocatori granata, infatti, sono sempre più preoccupati per le condizioni dei campi di allenamento, a Orbassano. Duri e gibbosi, provocano tensioni supplementari che minano articolazioni e muscoli. Storia vecchia, ritornello per Cimminelli. Cairo è stato informato della corrente, ha garantito che al più presto qualcosa farà. Chi non sta rischiando nulla a Orbassano è Stellone: sempre e solo cure e massaggi per lui, in campo nelle ultime due partite. «Ma il dopo-Verona gli ha dato problemi in più rispetto al dopo-Modena», ha messo ieri De Biasi. Preoccupato, allora, mister? «Abbastanza. Non ci sono miglioramenti significativi». Per sabato ad Avellino, insomma, il pelato romano torna a essere un'incognita. [r. con.]

## inbreve

Calcio

**Rivoluzione, nasce lo scarpino senza lacci**

Arriva lo scarpino senza lacci. «Ci sono voluti - spiega Alberto Landi, direttore marketing di Lotto Sport Italia - tre anni di ricerca e sviluppo per creare una calzatura che regalasse il massimo controllo di palla». La Zhero Gravity agisce come una ventosa che aderisce al piede lasciare [illegible]re l'aria. Luca Toni la prova da mesi.

Serie B

**Il posticipo: il Rimini passa a Crotone**

Posticipo della 16ª giornata: Crotone-Rimini 0-1 (28'st Baccini). In classifica il Crotone rimane a quota 21, il supera il Bologna e sale a 20.

Pallavolo

**Italia-Cina apre la Grand Champions**

Scatta oggi a Nagano la Grand Champions Cup maschile. L'Italia campione d'Europa debutta alle 7 contro la Cina (differita su Sportitalia alle 23,30). In programma anche Usa-Brasile (Sportitalia, ore 16,45) e Giappone-Egitto.

Rugby

**Lo Cicero infortunato fuori 5 settimane**

Andrea Lo Cicero, pilone dell'Italia e del Conad L'Aquila, dovrà restare fermo cinque o sei settimane. Lo Cicero si è infortunato sabato al ginocchio sinistro durante il test match tra gli azzurri e l'Argentina. Lo Cicero salterà così il test match che sabato opporrà l'Italia alla squadra delle Isole Figi.


Mercedes-Benz Van

Investi nel tuo business: Mercedes-Benz ti dà una marcia in più.

**"Opzione Valore Business". La formula che dà credito al tuo lavoro.**
Vito e Sprinter, campioni di sicurezza con ESP*, ABS, BAS e ASR di serie*, oggi ti offrono un privilegio in più.
Se li scegli con un finanziamento o un leasing, puoi ottenere **fino al 31 dicembre 2005** "Opzione Valore Business":
un ulteriore credito fino a € 6.000 senza interessi, da investire come vuoi per la tua attività.

*Su Sprinter ABS e [illegible] di serie su [illegible] le versioni. ESP® e BAS di serie su Furgoni, Misto e Kombi con asse posteriore a ruote singole e disponibili, senza supplemento prezzo, sulle versioni autotelaio con cabina singola e doppia ad asse posteriore a ruote singole. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

www.mercedes-benz.it/van
Call Center 800 112277

Mercedes-Benz

salmone affumicato scandia oggi di natura


# LA STAMPA

MARTEDÌ 22 2005. ANNO 139. N. 317. 0,90 IN ITALIA TANDEM FD ESTERO (ULTIMA) SPED. POST. D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB

www.lastampa.it


salmone affumicato scandia oggi di natura

L'OSSERVATORE: VIOLATO LO SPIRITO DELLA LEGGE

## Aborto, Storace apre un'indagine sui consultori

Il [illegible] alla commissione parlamentare sull'aborto proposta dall'Udc. Sì all'impiego nei consultori di volontari di ispirazione cattolica e laica, avvio di un'indagine sull'applicazione della legge 194. Questi i risultati del tavolo tecnico riunito ieri dal ministro Storace.

[illegible] vuole sapere come la normativa è stata finora fatta rispettare in concreto. Dagli assessorati regionali affluiranno al ministero tutti i dati che riguardano l'attuazione della 194: controlli, modalità di intervento, tempi e procedure mediche seguite. Intanto l'Osservatore denuncia: «Violato lo spirito della legge. Più che centri di vita, i consultori sono mari dispensatori di certificati».

di Robbiani e Galeazzi A PAGINA 3

COGNE; CI SARÀ [illegible] NUOVO INTERROGATORIO. LA DONNA PIANGE DAVANTI AL VIDEO GIRATO NELLA STANZA DI SAMUELE

## Sì alla perizia per Annamaria

Taormina attacca i giudici: «Sentenza già confezionata»

Annamaria Franzoni in una foto d'archivio

Galeo E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

I SERVIZI

**IN AULA LE [illegible]**

Sullo schermo il cuscino inzuppato di sangue, il letto disfatto: lei nasconde il volto tra le mani, soffoca i singhiozzi

Pierangelo Sapegno A PAGINA 7

**«IL [illegible] NON CI [illegible] PIÙ»**

Il difensore contro Pm e testimoni Quando [illegible] corte decide è deluso: «Nominerò un sostituto»

Marco Neirotti A PAGINA 6

**[illegible] IL TICKET, COME AL CINEMA**

I primi arrivano nell'alba gelida, la folla inventa il metodo «fai da te» per regolare l'accesso all'aula

Enrico Martinet A PAGINA 7

ALL'INTERNO

**Berlusconi «La [illegible] non è garantita»**

Per il premier «l'opposizione sventola ancora simboli di tirannia» Legge elettorale il Polo accelera

Ugo Magri A PAGINA 4

## PIU' RISPETTO PER LE DONNE

**Chiara Saraceno**

Sì, facciamo una bella [illegible] missione [illegible] indagine sull'aborto, composta tutta di pensosi parlamentari rigorosa[illegible] [illegible] maschile, che dimostrino ancora [illegible] volta che le donne non solo, [illegible] dice Giovanardi, non si interessano di politica, ma anche sul loro terreno sono delle scioccherelle svanite e amorali. A differenza degli uomini, fanno sesso senza pensare alle conseguenze, e poi vanno lietamente ad abortire senza riflettere, valutare, interrogarsi. Se ne concluderà che, se proprio non si può cancellare la legge che consente l'interruzione volontaria di gravidanza, bisognerà metter[illegible] ulteriormente [illegible] tutela queste sciocchezze amorali, costringerle a riflettere. Perché da sole [illegible] ci arrivano o non hanno né senso [illegible] responsabilità né rispetto per la vita. Così, se chiederanno di abortire le si sottoporrà a consulenza obbligatoria da parte di volontari certificati come antiabortisti. [illegible] se [illegible]stante tutto insisteranno, le si farà abortire non con il metodo più appropriato, ma con quello più doloroso. Se questo costerà di più alle casse della sanità, pazienza, purché le donne [illegible]pevano la lezione che meritano.

Mi sembra che dietro alle iniziative scomposte di questi giorni non ci sia tanto il rispetto per la vita, quanto il mancato rispetto per le donne: la loro capacità di decidere su di sé, di comportarsi come soggetti morali e raziocinanti. Come già nel dibattito sulla fecondazione assistita, ciò che [illegible] preoccupare [illegible] la li[illegible] delle donne rispetto al proprio corpo, sessualità, capacità riproduttiva. C'è la nostalgia per [illegible] [illegible]po femminile puramente contenitore: di embrioni da far diventare bambini, [illegible] desideri maschili di sessualità e paternità. Del desiderio, o non desiderio, di maternità poco interessa.

Poco importa che in questo rinnovato discorso pubblico sull'aborto e sul supposto cattivo funzionamento di una legge cui si arrivò tramite faticosi compromessi anche sulla libertà [illegible] donne, si ignori che questa legge ha funzionato e funziona proprio nel contenimento del fenomeno. Gli aborti [illegible] fortemente dimi[illegible]i sopra [illegible] [illegible] diminuite le recidive, perché i consultori, i ginecologi, gli ospedali parlano con la donna che [illegible] presentan[illegible] per chiedere [illegible] certificato ch[illegible] consente loro di abortire, danno loro informazioni [illegible] in molti casi, cercano di seguirle anche dopo.

Anche chi chiede che nei con[illegible] siano presenti obbligatoriamente volontari di associazioni [illegible] è o disinf[illegible]mato o in malafede. Innanzitutto finge di ignorare che il settanta-ottanta per cento delle certificazioni è effettuato da ginecologi privati, non nei consultori. Questi ultimi sono frequentati, non solo per l'aborto, dalle donne più povere e senza risorse proprie: [illegible] giovani, le donne dei ceti più modesti, le immigrate. A questa ultima si deve peraltro una grossa quota degli aborti, [illegible] spesso necessari da particolari condizioni di vita. Per queste donne il consultorio è spesso l'unico servizio medico accessibile, con funzioni di consulenza e orientamento cruciali, altro che un semplice luogo di certificazione per l'aborto. Anche [illegible] non sempre ci sono i soldi e i posti in organico per le necessarie figure di psicologi e mediatrici culturali. [illegible] secondo luogo, già ora la legge prevede la possibilità che associazioni volontarie stipulino convenzioni con i consultori per fornire servizi di consulenza alle donne che lo desiderano. Quale sarebbe dunque la novità? A ma[illegible] [illegible] non si voglia rendere obbligatoria la consulenza di un'associazione antiabortista, con spregio del diritto di scelta e della privacy.

CONTINUA A PAGINA 2 SETTIMA COLONNA

IL GIORNO PIU' [illegible]

All'Asl: «La mia scelta l'ho fatta A che serve discuterne ancora?»

Grazia Longo A PAGINA 3

INTERVISTA

**Marini: «Parisi è ammalat[illegible] [illegible]berlusconismo»**

> Tutti quelli che negli ultimi anni hanno cercato di combattere contro i partiti alla fine hanno fallito e sono spariti dal panorama politico del Paese

Amedeo La Mattina A PAGINA 5

«A RISCHIO IL DELICATO DIALOGO CON PECHINO». IL PRESIDENTE USA [illegible] MONGOLIA: ALLEATI CONTRO IL TERRORE

## Bush in Cina, Vaticano irritato

La Curia: si muove come un elefante in cristalleria

Per il Vaticano, l'intervento di Bush [illegible] Pechino [illegible] favore del dialogo con [illegible] Papa è stato un aiuto non richiesto e poco gradito. La diplomazia d'Oltretevere, preoccupata per i possibili contraccolpi sul d[illegible]logo con la Cina, ne avrebbe volentieri fatto a meno: «Si [illegible] [illegible]ome un elefante in cristalleria - spiegano in Curia -, se andremo a Pechino non sarà certo sul caval[illegible].

**IL DIALOGO.** «E' giusto chiedere più rispetto per le fedi - si osserva - ma con Pechino servono progressi graduali. Gli strappi di oggi diventano ulteriori ostacoli dom[illegible] Sugli sviluppi del piano di avvicinamento alla Cina, il ministro degli Esteri Lajolo si dice «fiducioso», malgrado episodi preoccupanti come l'arresto di alcuni sacerdoti.

**[illegible] MONGOLIA.** Il Presidente americano conclude il viaggio asiatico in Mongolia. Al governo di Ulan Bator, Bush ricorda i comuni valori di libertà e propone una rinnovata alleanza contro il terrorismo.

Galeazzi e Molinari A PAG. 11

### L'IPOCRISIA OCCIDENTALE

**Lucia [illegible]**

A sinistra radicale, il centro sinistra, e i democratici tutti hanno perso una buona occasione per fare l'unica vera manifestazione anti-Bush che i tempi richiedono: una protesta contro la sua visita in Cina. Meglio: una protesta contro il metodo, divenuto abituale nelle relazioni di [illegible]tti i Paesi occidentali con la Cina, [illegible] flebili appelli al rispetto dei diritti umani mentre [illegible] fa man bassa di contratti, accordi commerciali, spartizione [illegible] petrolio, aperture [illegible] boutique e sfilate di moda.

Sarebbe stata una buona manifestazione, no? Ad esempio, nei cartelli di [illegible] si poteva scrivere: «Libertà e giustizia per Xu Zhengging».

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

**Addio [illegible] Sharon al Likud**

Il Parlamento israeliano ha votato a favore del proprio scioglimento. Sharon si è dimesso da leader del Likud, annunciando che parteciperà alle elezioni con una nuova formazione politica.

Rivestein e Lowenthal A PAG. 12

UN BRANO DA «LA MIA FIRENZE», [illegible] INEDITO DEL GIORNALISTA SCOMPARSO CHE SARA' PRESENTATO SABATO

## Machiavelli? Poco astuto. Parola di Montanelli

MUSICA

**ROCK, QUOTE [illegible] [illegible] SOLO SEXY**

Spogliate, e con video espliciti: ecco la scelta [illegible] molte cantanti per scalare le classifiche

Ruffilli e Venegoni A PAGINA 31

Machiavelli? Era poco machiavellico, ma più simpatico di Guicciardini. Sab[illegible]a Fucecchio, paese natale [illegible] Indro Montanelli, [illegible] presentato «La "mia" [illegible] inedito del giornalista [illegible] parso. La Stampa ne anticipa [illegible] brano.

Malvetti A PAG. 29

AFFARE NIZZA

FABRON [illegible] RESIDENZIALE

Nel prestigioso quartiere di Fabron, a soli 400 metri dal mare, in [illegible] piccola residenza con vista mare, situata [illegible] una elegante via privata immersa [illegible] verde, proponiamo appartamenti lussuosamente ristrutturati, con te[illegible] [illegible] giardini, ideali [illegible] [illegible] vacanza o per investimento. Prezzi [illegible] partire [illegible] € 119.000!

ITALGEST GROUP CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MONDO

ITALGEST

SERVIZIO INFORMAZIONI 848-842.842

ITALGEST The New Old Economy


REPORTAGE

[illegible]

La busta paga non è più sufficiente Tra gli emarginati chi non ce la fa [illegible] pagare l'affitto

Fabio Poletti A PAGINA 9

[illegible] 2006

**SARÀ [illegible]**

Il Coni ha scelto la bella Kostner come portabandiera alle Olimpiadi Oggi l'annuncio

Daniela Cotta A PAGINA 36

IL SALMONE AFFUMICATO SCANDIA [illegible] - Tel.

POLITICA MONETARIA IL PRESIDENTE DELLA BCE: NON CREDO SARA' IL PRIMO RITOCCO DI UNA SERIE. LA RIPRESA E' IN ATTO: CI SONO ANCORA RISCHI PER L'ECONOMIA

# Trichet: l'aumento dei tassi sarà moderato

## La Bce annuncia una politica «accomodante» e l'euro perde quota. Atteso un rialzo dello 0,25

**Enrico Singer**
corrispondente da BRUXELLES

«Prevenire è meglio che curare», dice Jean-Claude Trichet. E spiega con queste parole perchè la Banca centrale europea aumenterà il tasso di sconto nella sua prossima riunione del primo dicembre, dopo due anni di stabilità passati al livello record del 2 per cento. Il rischio di un'impennata dell'inflazione c'è ed è questa la malattia che il presidente della Bce vuole bloccare sul nascere per non essere poi costretto a usare medicine più forti. Il rialzo, già annunciato venerdì con un comunicato dalla sede di Francoforte, è confermato ieri di fronte ai deputati della Commissione economica del Parlamento europeo. Di quanto sarà, naturalmente, Trichet non ha voluto anticiparlo. Ma le voci che ipotizzano uno 0,25 per cento hanno preso forza perché il presidente della Banca centrale ha detto che l'aumento dei tassi sarà «moderato» e che la politica monetaria «rimarrà accomodante».

Non solo. Jean-Claude Trichet ha precisato che l'imminente mossa della Bce non va interpretata come l'avvio di una scalata al rialzo sull'esempio della Federal Reserve americana che ha portato, ormai, i tassi Usa al 4 per cento. «Non credo che ex ante si possa dire che stiamo cominciando una serie di aumenti dei tassi di interesse» è la formula usata da Trichet per tranquillizzare chi teme che il quarto di punto che dovrebbe scattare a dicembre sia soltanto l'inizio di una lunga rincorsa del costo del denaro. A partire da molti governi europei - compreso quello italiano - che considerano l'aumento dei tassi un pericolo: perché potrebbe strangolare la fragile ripresa dell'economia e perché farà comunque lievitare gli interessi da pagare sul debito pubblico. Ma la linea prudente di Trichet ha immediatamente provocato un contraccolpo sul mercato dei cambi con l'euro che ha chiuso in forte ribasso.

Prima che il presidente della Bce parlasse a Bruxelles, la moneta europea nel corso di tutta la mattinata era risalita fino a quota 1,1840 sul dollaro grazie all'effetto dell'annuncio di venerdì sull'aumento del tasso di sconto. Poi il riferimento alla politica monetaria «accomodante» e la frenata sull'ipotesi dell'avvio di una stagione rialzista ha gelato le attese degli operatori. Con il risultato di riportare l'euro sotto la soglia di 1,18 dollari fino al livello di 1,1723. Ma le oscillazioni del mercato dei cambi, che inseguono i migliori differenziali dei tassi d'interesse, non preoccupano più di tanto la Banca centrale europea. Quello che è importante, secondo Jean-Claude Trichet, è «fare i conti con i rischi di inflazione in modo da preservare la fiducia sulla stabilità dei prezzi». Perché soltanto così si può «aiutare la crescita e la creazione di posti di lavoro».

E' vero, ha aggiunto Trichet che gli ultimi dati macroeconomici confermano lo scenario di graduale «rafforzamento» dell'attività economica dell'eurozona, ma permangono rischi che derivano dalle «persistenti incertezze relative ai prezzi del petrolio, e dalle ripercussioni che questa potranno avere».

Per la Bce il rialzo «moderato» dei tassi non dovrebbe avere effetti negativi sulla prospettive economiche di Eurolandia. Le condizioni di finanziamento continueranno a essere favorevoli, la ripresa della domanda sosterrà le esportazioni, i consumi interni riprenderanno gradualmente. Tutto questo anche perché l'Europa ha saputo «reagire bene» all'aumento dei prezzi del petrolio.

Trichet ha voluto anche smentire le voci di divisioni tra i banchieri centrali. «Non è vero che all'interno del nostro consiglio ci sono state divergenze di opinione, ciò che ho letto sui giornali non riflette la realtà della riflessione che abbiamo fatto». Le divergenze, però, continuano a esserci almeno fuori dall'Eurotower di Francoforte. Ieri anche Jean-Claude Juncker, primo ministro del Lussemburgo e presidente dell'eurogruppo, ha criticato il rialzo annunciato che ha definito «non imperativamente necessario».

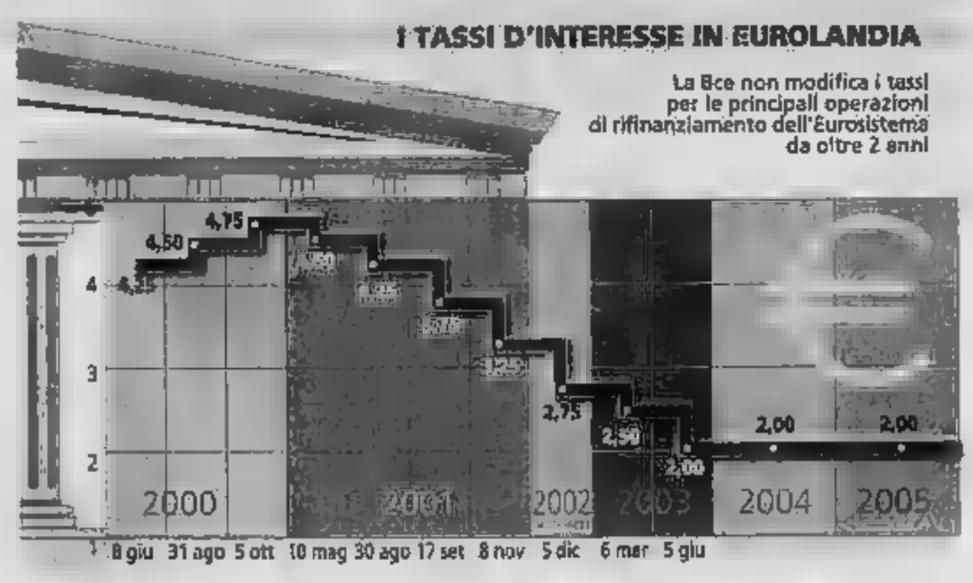
Il presidente della Bce, Trichet

**Il ritorno del dollaro**
La strategia illustrata da Francoforte ha spinto il biglietto verde in risalita sino a quota 1,723

**Voci divergenti**
Per il numero uno dell'Eurogruppo, Juncker mettere mano al costo del denaro «non è del tutto necessario»

**I TASSI D'INTERESSE IN EUROLANDIA**

La Bce non modifica i tassi per le principali operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema da oltre 2 anni




CONTI A VENTICINQUE GLI INGLESI PUNTANO I PIEDI. FINI: TRACOLLO POSSIBILE, MA NON PAGHEREMO DI PIU'

# Scontro sul bilancio, l'Ue rischia la crisi

dal corrispondente da BRUXELLES

L'Europa va incontro a un nuovo fallimento. Rischia di non trovare l'accordo su come finanziare le sue casse comuni. I ministri degli Esteri dei Venticinque si sono incontrati a Bruxelles per cercare di riammodare la trattativa che si era spezzata in giugno, ma hanno chiuso la riunione in un clima di grande pessimismo. Gianfranco Fini lo dice senza tanti giri di parole: se non ci sarà nel prossimo vertice di dicembre "si dovrà prendere atto di una crisi dell'Unione europea". Una crisi politica, ma anche una vera e propria paralisi economica perché senza le prospettive finanziarie per il periodo 2007-2013 la Ue finirebbe in amministrazione provvisoria con le vecchie poste di bilancio sono ancora quelle dell'Unione a Quindici. Tanto che i più furiosi sono i dieci Paesi partner che non sanno a quali fondi avranno diritto. Ma il disastro sarebbe generale.

Il bilancio - circa mille miliardi di euro in sette anni - serve a finanziare tutte quelle ambiziose politiche comuni che dovrebbero trasformare l'Europa nell'economia "più competitiva del mondo" come fu deciso nel 2000 a Lisbona secondo un'agenda di impegni che somiglia sempre più, ormai, a un libro dei sogni per i tanti ritardi accumulati. A bloccare l'accordo sul bilancio è - esattamente come sei mesi fa - l'intransigenza di Londra che è arroccata a difesa dello "sconto" che ottenne nel 1983. Allora fu Margaret Thatcher a conquistarlo. La sua frase "I want my money back" - "voglio indietro i miei soldi" - la consacrò come "signora di ferro" e fruttò alla Gran Bretagna un risparmio che oggi Tony Blair non vuole perdere. "Bisogna anche tenere conto del perché quello sconto ci è concesso", ha detto ieri il ministro degli Esteri britannico, Jack Straw.

Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini

Le riduzione del contributo di Londra era giustificato dal fatto che più della metà del bilancio serve a finanziare la spesa la politica agricola della Ue e che di quei fondi solamente una minima parte tornava in Gran Bretagna. Adesso, però, la situazione è diventata insostenibile. Venti Paesi su 25 chiedono che il meccanismo dello sconto sia riveto. Con Londra ci sono soltanto Olanda e Svezia reclamano, a loro volta, una riduzione del contributo. Ma in questo semestre la presidenza dell'Unione è proprio della Gran Bretagna e a lei spetta il compito di trovare un compromesso. Straw ha annunciato una proposta per l'inizio di dicembre con "modifiche sostanziali" rispetto all'ipotesi presentata in giugno dalla presidenza del Lussemburgo.

Fini è convinto che sarà "molto difficile" arrivare ad un accordo se la Gran Bretagna non cambierà atteggiamento. Dice che "non può esserci una soluzione che va nella direzione e quella dalla grande maggioranza dei Paesi" e avverte che l'Italia non è disposta a pagare "nemmeno un centesimo" in più di quanto era previsto nella bozza di bilancio lussemburghese. In caso di nuovo fallimento, secondo Fini, rimarrebbe una sola strada: i sei Paesi più grandi si dovrebbero assumere "la responsabilità di rilanciare l'Europa". Senza logiche da direttorio, ma per "far ripartire il processo di integrazione". [e. s.]

VERTICE IN VIA NAZIONALE PER IL GOVERNATORE L'ECONOMIA E' FRENATA SOPRATTUTTO DA DIFFICOLTA' STRUTTURALI

# Fazio alle banche: «La ripresa è debole Dovete scommettere su chi sa innovare»

Bankitalia promuove il mondo del credito: ha fatto il suo dovere nel finanziare le aziende

**Stefano Lepri**
ROMA

Tutto va bene a quanto pare nel mondo delle banche, pur se Antonio Fazio ha incitato a proseguire nella riduzione dei costi dei servizi ai clienti (i più cari d'Europa, secondo ricerca internazionale; non così, secondo fonti nostrane). L'incontro tra il governatore della Banca d'Italia e i principali banchieri del Paese, un rito che si ripete due volte all'anno, fa apprendere che nel primo semestre di quest'anno le grandi banche italiane hanno mostrato risultati di gestione in lieve calo rispetto al molto positivo 2004, pur sempre buoni, e rendimento del capitale anzi in aumento.

Dai partecipanti trapela l'impressione di un incontro in tono minore. Fazio - ancora restio a in pubblico, incline a segnalare che svolge il suo lavoro normalmente - incitato i banchieri a scommettere, senza pigrizie, sul finanziamento aziende più innovative. L'analisi della congiuntura ha rispecchiato quella fornita dalla Banca d'Italia nel Bollettino economico semestrale, diffuso sabato scorso: l'economia italiana dà segnali positivi inegualmente diffusi e non univoci, beneficia della ripresa che si è manifestata in altri Paesi dell'Europa e del cambio dell'euro un po' meno forte, ma rimane frenata da difficoltà strutturali di non facile soluzione.

Più ottimiste le imprese metalmeccaniche e chimiche, più pessimiste le tessili: questo, altri settori tradizionali più esposti alla concorrenza internazionale. Un aspetto da analizzare, notato dai banchieri, è che in Italia i crediti alle imprese nel 2005 sono cresciuti più rapidamente che nel resto dell'area euro: sia per le imprese grandi sia per le minori, in modo più marcato nelle costruzioni e nei servizi, nell'industria manifatturiera per la quale nel 2004 era addirittura diminuito. Nel Nord, buon segno è una parte dei finanziamenti aggiuntivi ha interessato operazioni di riorganizzazione aziendale.

Il miglioramento dell'attività - si sapere in via ufficiosa - è trainato dalle più produttive in grado di innovare. Anche all'interno di uno settore, c'è chi riesce a competere con efficacia e chi regredisce. Le esportazioni continuano a espandersi meno del commercio internazionale, ma le imprese che hanno successo nell'export riescono anche ad aumentare i loro prezzi unitari pur di fronte alla concorrenza dei Paesi emergenti. Le molte imprese in difficoltà non hanno peggiorato in modo significativo la «qualità dei prestiti bancari» ovvero il volume dei crediti difficili da esigere (sofferenze) iscritti nei bilanci delle banche.

Sul gli impieghi aumentati in modo sostenuto (+11,6% contro +7,8% Centro-Nord); la tesi è dunque che le banche, accusate spesso di non fare abbastanza per le regioni meridionali, hanno compiuto il loro dovere; il guaio è che questa domanda più elevata di credito non è stata causata da espansione dell'attività ma da riduzione dell'autofinanziamento imprese. Ancora in forte espansione è il credito alle famiglie, che recupera una arretratezza dell'Italia in questo campo rispetto ad altri Paesi; ma secondo i dati della Banca d'Italia risulta ancora da noi più costoso (tassi al 9,3% in media contro 7,9% nella media dell'area euro).

Nel pomeriggio l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, ha approfittato del viaggio a per visita di cortesia a Palazzo Chigi, dove ha presentato al sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta il nuovo bancario internazionale la tedesca Hvb. Prima dell'incontro alla presidenza del consiglio, Profumo si era incontrato con il capo della vigilanza della Banca d'Italia, Francesco Maria Frasca. Sempre nel pomeriggio di Unicredit è andato in Banca d'Italia il presidente, Carlo Salvatori, che non aveva partecipato all'incontro della mattina.

DATI ISTAT, L'INDUSTRIA ITALIANA RESTA IN AFFANNO

## Giù fatturato e ordini a settembre Su base annuale un lieve recupero

**Il fatturato dell'industria italiana è diminuito a settembre del 5,3% rispetto ad agosto: lo comunica l'Istat precisando che si tratta del peggior dato da gennaio 2001 (-5,7%). Rispetto a settembre 2004 invece il fatturato è salito del 2,6%. Quanto agli ordinativi sono diminuiti del 3,3 per cento a settembre rispetto ad agosto mentre sono aumentati del 2,1% in un anno. Per quello che riguarda il dato annuale l'Istat rivela che gli ordinativi sono stati sostenuti da una forte crescita degli esteri (+10,4 per cento).**

La sede della Banca d'Italia (foto La Presse)

PRIMA PAGINA

## L'IPOCRISIA OCCIDENTALE

**Lucia Annunziata**

Un caso, sapete, per nulla nuovo a chi ha anche solo letto qualche libro di ricordi della vecchia Unione Sovietica: il giovane Zhengging è scaso in piazza il 29 gennaio, solo, a Pechino, per commemorare l'anniversario della morte di Zhao Zhiyang. E' subito arrestato dalla polizia per aver causato disordini in pubblico, avendo prima rifiutato di pagare il biglietto del bus e poi gridato sul treno di essere stato picchiato. I testimoni dicono che effettivamente il ragazzo urlava mentre veniva selvaggiamente picchiato dalla polizia. Condannato a tre anni, dopo cinque minuti (esatti) di processo, il 17 ottobre di questo anno.

Human Rights Watch, e Human Rights in China, entrambe organizzazioni internazionali, avevano segnalato proprio questo caso con una lettera aperta a Bush l'8 novembre, chiedendogli di sollevare il problema suoi incontri di Pechino. Ma nel confuso balbettio del momento del dissidente non pare si sentito.

Come del resto non si sentiti appelli per i 3000 (tremila) prigionieri politici trattenuti nel famoso ospedale psichiatrico Ankang gestito dalla polizia, di cui abbiamo davvero pochi testimoni: di recente, questo stesso novembre, a seguito di una campagna internazionale, uscito dopo 13 anni Wang Waxing, che, anche lui da solo, aveva osato protestare in piazza Tienanmen, nel terzo anniversario della strage. La sua testimonianza può essere letta sul sito di Human Rights Watch. Ci sono poi le condanne a morte, in cui la Cina eccelle, con processi sommari: ci sono più pene di morte in Cina in un anno che in tutti gli altri Paesi del mondo messi Secondo Amnesty International: 15 mila esecuzioni fra il 1997 e il 2001. Potremmo continuare, il punto credo si è capito.

Immaginiamo per converso cosa sarebbe successo se Bush fosse andato invece in Iraq: avremmo avuto da una parte piazze piene in tutto il mondo per i diritti dei cittadini iracheni contro l'occupazione, e dall'altra cori di conservatori che difendevano il coraggio di un leader che ha esportato democrazia e libertà.

Quello che è invece significativo di questo incontro di Pechino, è proprio l'assenza di polemiche. Perché farne, d'altra parte: l'Europa ha fatto meglio del Presidente americano. Anzi, con le sue «raccomandazioni» sui diritti umani in Cina ha un record tutto suo di ipocrisia.

Di fatto, possiamo dire che l'unica vera Grosse Koalition del mondo è quella intellettuale intorno alle violazioni dei diritti umani in Cina. Questo Paese, pur comunista e repressivo, abbaglia la destra mondiale con il luccichio del suo tasso di crescita e i puri numeri del mercato; la sinistra è invece sotto sotto orgogliosa di uno Stato comunista che ancora si sostiene (ale mentre balla i capitalisti sul loro stesso terreno. Entrambe, comunque, destra e sinistra, piegano la testa a quella graziosa inevitabilità della storia che ha sempre ispirato vigorosi pensieri di Realpolitik, che è la forza: e non c'è dubbio che è molto più facile voler insegnare la democrazia a dittatori che guidano di taglia minore del colosso asiatico.

I due pesi e due misure per la Cina, sono resto una continuità ideologica sancita dalla Nixon e Kissinger hanno aperto le relazioni; Bush padre, che vi ha lavorato a lungo quando era nella Cia, è considerato un grande amico dei cinesi; ma è stato il democratico Clinton a sancire la fine della onorata tradizione di Carter (che metteva in primo piano la difesa dei diritti umani nelle relazioni internazionali) aprendo alla Cina con il suo «it's the economy, stupid». Ricordiamo che in cambio i cinesi hanno espresso la loro riconoscenza con sostanziosi finanziamenti ai democratici, incluso Gore. Scandalo su cui si è bruciato Louis Freeh, capo dell'Fbi tra il 1993 e il 2001, nominato da Clinton e dimessosi dopo una lunga battaglia iniziata con l'aver raccomandato una inchiesta sulle pratiche di fund raising della amministrazione Clinton.

Ma se i conservatori possono portare a giustificazione questo atteggiamento la loro fiducia nel «mercato», o se la sinistra radicale può cavarsela in nome del suo amore per il marchio comunista, esattamente in nome di cosa i democratici del centro sinistra accettano questo stato di cosa? Possono davvero anche loro disgiungere «affari» e democrazia per una nazione, solo perché ricca e potente?

Nella febbrile preparazione programmi in corso nel centro sinistra per il futuro governo, la Cina si avvia ad un interessante pio da cui giudicare loro diversità.

PRIMA PAGINA

## PIU' RISPETTO PER LE DONNE

**Chiara Saraceno**

Certo, sarebbe meglio che le donne non arrivassero a dover decidere se abortire o no. Sarebbe meglio che le più giovani (e i loro compagni) ricevessero un'adeguata educazione sessuale e un accesso facile alla contraccezione sicura, che le donne non dovessero temere per il proprio lavoro o il proprio reddito se rimangono incinte, che le immigrate trovassero condizioni di vita decenti e non, come troppo spesso capita, l'alternativa tra prostituzione e badantato. Sarebbe bello che su questo si facesse una commissione d'indagine, o meglio ancora, delle politiche sensate. In attesa, per favore, più discrezione e più rispetto.

TOUR IN ORIENTE L'ULTIMA TAPPA A ULAN BATOR

# Guerra al terrore Bush corteggia il bastione mongolo

## Tra Cina e Russia, l'America propone l'alleanza con il popolo di Gengis Khan

**Maurizio Molinari**
Inviato a ULAN BATOR

Paragonando le steppe mongole alle praterie del Texas il presidente George W. Bush conclude il viaggio asiatico nel palazzo del governo di Ulan Bator con un discorso nel quale sottolinea come l'America consideri il «terzo vicino» della nazione che da sempre soffre l'accerchiamento russo e cinese. Reduce dalle tensioni con Pechino sulla libertà religiosa e consapevole delle frizioni con Mosca sulle regole democratiche, Bush sceglie di incunearsi fra le due potenze regionali puntellando la partnership con la Mongolia. E lo fa sottolineando valori ed interessi che accomunano l'unica superpotenza del Pianeta ed una nazione con neanche tre milioni di abitanti ma posizionata nel cuore dell'Asia, il cui eroe è quel Genghis Khan descritto dai libri scolastici locali come «il creatore del mondo moderno».

Riferendosi ai valori Bush dice di sentirsi a casa in un Paese con «grandi cieli e vasti orizzonti come il mio Texas, creato da pionieri che penetrarono le pianure a dorso di cavallo e che sfidarono il gioco coloniale per conquistare la libertà». La platea disseminata di notabili in abito scuro, soldati reduci dall'Iraq, buddisti e donne vestite di blu elettrico - il colore nazionale, indossato per l'occasione anche dalla First Lady - reagisce con calore al paragone fra gli eroi delle steppe e quelli delle praterie. E Bush rilancia disegnando l'alleanza: «La Mongolia odierna è nata dalla mobilitazione popolare che 15 anni fa fece cadere il comunismo, i nostri popoli amano la libertà e sono accomunati dal volerla difendere anche lontano dai propri confini, come dimostra il contributo che date ad addestrare le forze afghane e la vostra presenza nella coalizione in Iraq».

I soldati mongoli sono considerati «ottimi militari» dal Pentagono soprattutto per le qualità nel corpo a corpo e nella mira a lunga distanza e Bush ricorda l'abilità con cui due loro - presenti in sala - hanno fermato un camion-bomba lanciato contro un tendone dove si stavano svolgendo manovre congiunte per le truppe alleate nell'Iraq del Sud. «I soldati americani - sono le parole del presidente - sono orgogliosi di stare al fianco di simili guerrieri senza paura». Bush è il primo presidente americano in carica a mettere piede a Ulan Bator e ciò si deve al fatto che ritiene la Mongolia una delle giovani democrazie ex-comuniste sulle quali l'America può contare nella guerra al terrore. Da qui il paragone fra il comunismo di ieri ed il jihadismo islamico di oggi, accomunati dal «legittimare l'uccisione di innocenti per edificare imperi totalitari» e dal «considerare debole e decadente tutti coloro che vivono nella libertà». «Chi non ha esitato nella Guerra Fredda non esiterà nella guerra al terrorismo - conclude Bush - ispirando afghani, iracheni e libanesi a perseguire libertà andando a votare». Gli accenti forti del discorso sono gli stessi usati negli ultimi tre anni parlando sulle piazze di Vilnius, Bucarest, Bratislava e Tbilisi perché Bush sente di rappresentare i valori dei popoli ex-comunisti, come raramente avviene nelle nazioni alleate di Europa Occidentale, Corea e Giappone.

> Il presidente paragona le steppe dell'altipiano alle praterie americane «Quassù sembra di essere in Texas»

Al fine di testimoniare in concreto l'apprezzamento per le scelte del premier Elbegdorj Tsakhia, Bush porta a Ulan Bator un pacchetto di aiuti militari per 11 milioni di dollari e la promessa di nuovi investimenti chiedendo però il varo di leggi più energiche contro la corruzione ed a favore delle privatizzazioni.

E' stato l'incontro fra Bush e Tsakhia a confermare che le ragioni della partnership vanno ben oltre l'Iraq e l'Afghanistan: la Mongolia è l'unica nazione davvero amica degli Usa che siede nell'Organizzazione per la cooperazione di Shangai ovvero il forum regionale che Mosca e Pechino hanno spinto negli ultimi mesi ad invocare il ritiro di tutte le truppe americane dall'Asia Centrale. Tanto più Mosca e Pechino convergono in iniziative che tendono ad escludere Washington dall'Asia - come le recenti manovre militari congiunte nel Pacifico - tanto più cresce per la Casa Bianca l'importanza degli eredi di Gengis Khan.

Il presidente americano stringe la mano ad un uomo vestito con un costume tradizionale mongolo

## inbreve

### La Nuova Zelanda
### Il premier: rinforzi in Afghanistan

La Nuova Zelanda non ha intenzione di inviare altre truppe in Afghanistan. Lo ha chiarito il premier Helen Clark (foto sotto), nel giorno del ritorno a Wellington di un reparto delle truppe d'elite impegnato nel Paese centroasiatico. Clark ha sottolineato che il suo Paese vuole garanzie dalla Nato che i propri soldati abbiano sostegno quando l'alleanza atlantica assumerà il comando congiunto della missione. Le frasi di Clark sull'impegno di truppe supplementari in Afghanistan smentiscono quelle del ministro degli Esteri Winston Peters all' Apec.

### Fosforo bianco
### Il Nyt: bocciati i pr del Pentagono

Il Pentagono ha combinato un pasticcio sul piano delle pubbliche relazioni, nel ribattere alle accuse sollevate dal documentario di Rai News 24 sull'uso di fosforo bianco nella battaglia per Falluja del novembre 2004. Lo sostiene il New York Times, che ha ricostruito le fasi di quella che ha definito «risposta incoerente» da parte delle fonti ufficiali americane.

### Francia dell'Ovest
### Trecento agenti per una bimba rapita

Circa 300 gendarmi sono impegnati nelle ricerche della piccola Aurelia, sei anni, rapita ieri mentre pattinava nel parcheggio di una scuola con la sorella maggiore, nel centro di Jallais, un piccolo paese della regione Pays de la Loire, nell'Ovest della Francia. Il rapitore, arrivato a bordo di un'auto grigia metallizzata, ha cercato di prendere entrambe le bambine, ma la maggiore è riuscita a scappare e ha dato l'allarme. Per ritrovare Aurelia sono state mobilitate anche pattuglie motorizzate e una squadra di sommozzatori, e sono stati istituiti posti di blocco sulle autostrade. «Stiamo considerando tutte le ipotesi possibili» per capire il motivo di questo rapimento, ha detto il capitano Bertrand Depierre.

### Ikea
### Il marchio sfonda in Medio Oriente

Ikea ha in programma di espandere la sua attività in Medio Oriente con l'apertura di dieci nuovi magazzini nei prossimi cinque anni. L'azienda svedese di mobili e complementi d'arredo ha inaugurato mercoledì scorso il suo ultimo magazzino di 35.400 metri quadrati a Dubai, che si affianca negli Emirati Arabi Uniti a quello di Abu Dhabi. Attualmente negozi Ikea sono presenti in Kuwait, Arabia Saudita, Emirati e Israele. Quello di Dubai è il primo nella regione mediorientale ad una «bottega svedese» dove si vendono vari generi alimentari «made in Sweden».

LA SANTA SEDE GUARDA SGOMENTA ALL'OFFERTA DI UN RIAVVICINAMENTO TARGATO WASHINGTON

# «Non andremo a Pechino sul cavallo Usa»

**retroscena**
GIACOMO GALEAZZI
DEL VATICANO

Un aiuto non richiesto né gradito. L'uscita pro-Papa di George Bush a Pechino «per noi sarebbe stato meglio non ci fosse mai stata». La diplomazia vaticana, preoccupata per i possibili contraccolpi sul dialogo con la Cina, avrebbe volentieri fatto a meno dell'intervento del presidente degli Stati Uniti. «Se andremo a Pechino non sarà certo sul cavallo americano», spiegano in Curia a bassa voce e non senza certa irritazione. «Sicuramente le autorità cinesi non ci concederanno maggiore libertà religiosa perché a chiederla è stato Bush».

> La rumorosa entrata in scena della Casa Bianca rischia di vanificare una sottile ragnatela diplomatica

L'entrata in campo della superpotenza Usa infastidisce la sottile opera di raccordo tra Santa Sede e Pechino, cui vengono affidate le speranza vaticane di rimettere piede in Cina. Un'interferenza condivisibile nei contenuti, ma inopportuna negli effetti pratici. «È giusto chiedere più rispetto per le fedi, citando il Dalai Lama accanto al Papa - osservano Oltretevere - però nell'economia dei rapporti con Pechino ser.ono progressi graduali. Gli "strappi" di oggi diventano ulteriori ostacoli domani». Sugli sviluppi del piano di avvicinamento alla Cina, il ministro degli esteri Giovanni Lajolo è «fondamentalmente fiducioso» malgrado «alcuni episodi recenti preoccupanti» come l'arresto di alcuni sacerdoti.

«La Santa Sede - precisa - continua a bussare perché è interessata alla vita della Chiesa Cattolica in Cina e perché ritiene che un canale aperto di dialogo con il governo cinese sarebbe proficuo per i rapporti internazionali nel mondo di oggi». Alla Segreteria di Stato, perciò, riconducono il lungo fiume del dialogo nel suo consueto alveo e proseguono dietro le quinte la strategia ecclesiastica fatta di piccoli passi insidiata nel summit Cina-Usa dal «fuori programma» di Bush.

Nella discreta rete di relazioni della Santa Sede rientra piuttosto il viaggio a Taipei del cardinale Jean Luis Tauran, ex capo della diplomazia d'Oltretevere, che da ieri è a Taiwan, ufficialmente per ragioni culturali e non diplomatiche, a ritirare un premio internazionale. Per non irritare i cinesi, il Vaticano ha deciso di mandare a Taipei un solo cardinale e non tre come inizialmente in programma. Assieme a Tauran, infatti, dovevano ricevere la medaglia di riconoscimento per il lavoro svolto nella cooperazione fra le nazioni altri due porporati, ma è stato assicurato alla «missione» un profilo più basso evita di aumentare la suscettibilità di Pechino.

Al contrario Bush con l'appello al suo omologo Jintao appare nei Sacri Palazzi un «elefante in una cristalleria». La marcia graduale del Vaticano verso la Cina segue, come sempre, la traccia degli incontri governativi ad alto livello nella speranza di normalizzare la situazione ecclesiale, ancora divisa in due realtà: l'Associazione Patriottica, controllata dal governo e la Chiesa considerata illegale perché fedele a Roma e pronta a spostare la nunziatura da Taipei a Pechino nel giro di poche ore se ciò portasse all'«apertura» della Cina Continentale ai diplomatici pontifici.

L'altra condizione «sine qua non» è la non intromissione della Santa Sede negli affari interni del Paese. Una richiesta, questa, che fa riferimento diretto alla delicata questione delle nomine episcopali. I vescovi appartenenti all'Associazione patriottica, infatti, continuano ad essere nominati dal governo e non dal Papa, benché ormai quasi l'80% delle nomine governative siano state «convalidate e riconosciute» dal Pontefice. L'esperienza delle due chiese negli ultimi anni si è andata avvicinando, tanto che durante l'ultimo Sinodo in Vaticano il vescovo di Hong Kong Giuseppe Zen ha dichiarato che in Cina ormai c'è una sola chiesa. Gli ultimi ostacoli a una riunificazione anche formale risiedono più nelle resistenze degli ambienti più conservatori della Associazione Patriottica che nella contrarietà del governo cinese.

> Il ministro degli Esteri Lajolo resta fiducioso «Malgrado alcuni preoccupanti episodi di arresti di sacerdoti»

Ancora oggi, però, in Cina la libertà religiosa è molto limitata. Preti e vescovi cattolici vengono spesso arrestati e i fedeli vengono ostacolati nell'esercizio del culto. Alcuni esponenti vaticani di alto livello, tra cui il cardinale Roger Etchegaray, hanno effettuato viaggi in Cina, ma la libertà religiosa non è mai stata all'ordine del giorno dei loro colloqui con le autorità cinesi.

Il cardinale Jean Luis Tauran

LA DISTRAZIONE DEI MEDIA CINESI

## Un vescovo della Chiesa sotterranea «Da noi la parola libertà fa paura»

**«La Cina ha ancora paura della libertà religiosa». Così un vescovo della Chiesa sotterranea ha commentato ad «Asianews» (l'agenzia del Pontificio Missioni Estere) il fatto che fino a stamattina i media cinesi non abbiano nemmeno menzionato la partecipazione di George W. Bush al servizio liturgico domenicale nella chiesa protestante di Gangwashi. «Nei giorni precedenti - continua il vescovo - i media cinesi hanno detto che il presidente americano sarebbe andato in visita a una chiesa protestante. Ma stamattina i giornali cinesi non danno alcun riferimento né alla sua visita in chiesa, né alle sue pressioni per i diritti umani». L'altro ieri solo l'agenzia Xinhua, nel suo servizio in inglese (e non in cinese), ha accennato alla visita di Bush alla chiesa, ma - sottolinea Asianews - non ha citato alcuna frase sulla libertà religiosa e sui diritti umani. Nel pomeriggio di ieri il sito www.china.com ha riportato in breve la visita di Bush alla chiesa dicendo che per il presidente americano «è normale la domenica partecipare a un servizio liturgico».

Il Segretario di Stato Angelo Sodano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Zanfanti, Luca Ubaldeschi, Dario Cresto
Capo della redazione Romana Francesco Manacorda
Art director Cynthia Spanfellner

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E PUBBLICITÀ
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Jervis 61, Torino
Unione Sarda srl, via Carlo Felice 130, Roma
Nuova Sarda spa, Quarta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
N.I.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 27/2/2004
La tiratura di lunedì 21 novembre 2005
è stata di 442.803 copie

ISRAELE SI VA AL VOTO ANTICIPATO. PERES, BATTUTO NEL LABOUR, NON DICE CHE FARÀ

# L'azzardo di Sharon «Addio ingrato Likud Subito le elezioni»

## Il vecchio leader lascia il partito e promette «Dopo Gaza, non ci saranno altri sgomberi»

**Fiamma Nirenstein**
GERUSALEMME

I fuochi d'artificio per la nascita del nuovo partito di Ariel Sharon ci hanno pensato gli Hezbollah a organizzarli sul confine del nord, bombardando tutte le cittadine della zona, mandando con le loro «katiushas» all'ospedale una decina di israeliani fra cui uno molto grave. Israele, così, non ha dormito né a Gerusalemme e a Tel Aviv dove le sedi politiche hanno inaugurato la convulsione che durerà fino alle elezioni, forse il 28 marzo; né a Kiriat Shmone e a Metulla dove i vecchi, i bambini, tutti i cittadini, hanno dormito nei rifugi sotterranei. Sharon ha dato il via a una frenetica danza di scelte fatali, di pressioni per restare o andare la mattina presto quando s'è recato a casa del presidente Katsav per annunciargli le sue decisioni e pregarlo di indire le elezioni quanto prima.

Da quel momento fino alla sera (al momento della conferenza stampa alle 19,30 in cui in quattro minuti di linguaggio militare ha spiegato di essere stato «eletto per scaldare la seggiola» e che aveva intenzione di andare avanti senza gli impicci dell'inimicizia intensa del partito verso la Road Map) Sharon ha indossato il volto dell'ironia sferzante e della sfida. E a ragione: ci vuole coraggio per affrontare un terremoto come quello che ieri ha investito Israele, determinazione, forza, ha detto parlando in apertura dell'attacco degli hezbollah e mandando i suoi auguri ai feriti. «Guardate come è tocca a vivere qui», ha detto. E parlava di sé: tutta la vicenda attuale ruota intorno al tema del coraggio di un settantottenne di rimettersi in gioco intero, di sfidare un elettorato abituato a un bipolarismo superato dallo sgombero di Gaza, e nel coraggio di Israele di voltare pagina.

Sharon dopo aver portato il Likud a 40 seggi e battuto Netanyahu alle primarie, avrebbe potuto correre su un'autostrada verso le prossime elezioni. E poi, a 79 anni, diventare di nuovo Capo di Stato. Sì, sarebbe stato combattuto dalla metà del Likud nella sua scelta - come ha detto alla conferenza stampa - realizzare la Road Map; è vero, sarebbe stato anche privato dell'aiuto di Shimon Peres e del partito, ormai guidato da Amir Peretz. Ma avrebbe mantenuto una posizione che invece adesso si è giocata alla roulette della politica israeliana, fino a correre il rischio che Peretz e il suo Partito Laburista tutto volto alle questioni sociali vincano le prossime elezioni.

Al momento attuale le previsioni dei sondaggi danno 10 punti a testa a Sharon e a Peretz e 18 al Likud di Netanyahu o di Uzi Landau. E spiegano anche che già ieri un quarto dei votanti del Likud voterebbe per Sharon. Tuttavia, secondo le indagini, oggi l'interesse maggiore della popolazione è spostato sul problema della povertà e in genere sulle questioni sociali che Amir Peretz mette in prima linea, e la sinistra, a fronte di una destra spaccata da secessione così importante, potrebbe vincere. D'altra parte, purtroppo, l'area mediorientale è talmente soggetta ai problemi della sicurezza che ad esempio una giornata sotto le «katiushas» degli Hezbollah, può cambiare l'umore del votante e gettarlo nelle braccia del più duro dei concorrenti, che sia esso Netanyahu o quant'altri.

Quindi Sharon rischia, e lo sa. Ma la sua scommessa è di contenuto, e quindi irrinunciabile: se non lo fa lui, nessuno potrà guidare il Paese nello stesso tempo alla guerra contro il terrorismo e alla politica della mano tesa verso Abu Mazen. «Ma non saranno più sgomberi, solo la Road map seguita pedissequamente, con l'adempimento degli impegni dei palestinesi, permetterà tutto il tempo che ci vuole», ha detto Sharon. «Io per me intanto sgombererò gli outposts».

E dov'è Shimon Peres in tutto questo? Triste dirlo, ma è a casa. Sharon ha bofonchiato e balbettato alla domanda. Peres è orfano del suo partito, che lo ha scansato in maniera piuttosto stupefacente per far largo a Peretz così da ristabilire una propria identità fuori dall'ombra di Sharon. Sarebbe logico pensare che come il ministro laburista Haim Ramon, anche l'altro grande vecchio nazionale («Ci presentò Ben Gurion nel secolo scorso, nel '53 - ha riso Sharon - quando lui era direttore del ministero della Difesa e io capo dell'Unità antiterrorismo Commando 101. Mi sembra che sia stufo della politica, e che abbia magnifici programmi di intervento economico».

Peres stufo della politica? Ma quando mai! È più facile che Sharon, subito addentato a sangue dai superstiti del Likud che gli danno del traditore, corrotto, dittatore che non sopporta un'opposizione, buffone, cerchi di non esasperare quella parte di elettorato di destra che spera di recuperare per la prossima puntata di una vita spericolata.

Il primo ministro Ariel Sharon ieri ha annunciato al presidente della Repubblica Katsav la decisione del voto anticipato

## Responsabilità e individuo

**Elena Loewenthal**

RESPONSABILITÀ nazionale: il nome che Sharon ha scelto per il proprio partito suonerebbe quasi improponibile nel nostrano panorama politico. Chiamare in causa tale principio vuol dire stabilire una piattaforma comune - e ineludibile - per elettori ed eletti: una cosa coraggiosa, quasi azzardata.

La parola «achraiut», responsabilità, è infatti in ebraico carica di significato: si ricava sulla radice «ahar», che indica l'altro, l'essere diverso. Come a dire che la responsabilità è prima di tutto il riconoscimento del prossimo, di quel «tu» (divino e umano) che è fondamento religioso e morale.

Il principio di responsabilità è ciò che, per dirla al modo di Lévinas, rende «difficile» la libertà dentro l'ebraismo: libertà memore dei confini della legge (la Torah) e anche e costantemente del rispetto dovuto all'altro da sé. Nessuno l'ha spiegato meglio di rav Hillel, vissuto più di duemila anni fa. Lui allora si rivolgeva a un discepolo un po' scettico, ansioso di imparare tutta la Torah nel tempo in cui un uomo riesce a stare in piedi su una gamba sola. «Non fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te e ama il tuo prossimo come te stesso. Solo questo insegna la Torah. Ora cale quella gamba e corri a studiare», rispose il grande maestro.

In ebraico il principio di responsabilità e i confini dell'individuo e il tracciato della sua libertà di scegliere fra bene e male, giusto e sbagliato: mai per caso o per istinto, ma sempre e soltanto attraverso la consapevolezza, di sé e del prossimo. È una parola assai impegnativa, che proprio per questo racchiude in fondo tutta l'etica d'Israele.

elena.loewenthal@lastampa.it

A RISCHIO LA NUOVA COSTITUZIONE RISCRITTA PER MANTENERE I POTERI DEL PRESIDENTE

# In Kenya in vantaggio i «no»

## La battaglia resta aperta e si teme lo scoppio di nuove violenze tribali

**NAYROBI**

Il Kenya ha votato sulla nuova Costituzione, che riforma completamente quella varata nel '63, al momento dell'indipendenza dalla Gran Bretagna. Ed ora il Paese trattiene il fiato: c'è molta paura, infatti, che la proclamazione dei risultati (probabilmente questa sera e domani mattina) possa scatenare violenze estese su base etnica, come quelle, sanguinose, degli anni Novanta. La spaccatura, infatti, è verticale: e non solo dal punto di vista politico (il governo è per il «sì», ma sette ministri sono per il «no», come l'opposizione, che dai dati in vantaggio), ma anche con fortissime caratterizzazioni tribali. Finora non si sono segnalati incidenti, se non scontri marginali in alcuni ghetti di Nairobi. I primi dati pervenuti in dallo spoglio di 104.049 delle schede deposte nelle urne indicano - secondo le anticipazioni Nation Television - una prevalenza del «no»: il per cento contro il per cento del «sì».

Il punto centrale della costituzione è quello che riguarda i poteri del Presidente. In pratica attualmente totali, dovevano essere fortemente ridimensionati creando la figura, che attualmente non c'è, di un primo ministro che avrebbe diretto il governo. Questa l'intesa, formale: e questa Costituzione doveva essere varata, stando agli impegni, entro 100 giorni. C'era anche il nome del premier «in pectore»: Raila Odinga. Ma il varo della Nuova Carta è slittato senza sosta, finchè il Parlamento l'ha sostituita con un nuovo testo, che cambia il punto nodale. I keniani, infatti, ieri si sono espressi su una Costituzione che sfuma appena i poteri presidenziali, e crea sì la figura del premier, ma del tutto marginale rispetto a quella del presidente.

Wangari Mathai, consigliere del ministro dell'Ambiente e vincitrice l'altr'anno del premio Nobel per pace, vota a Nyeri

REALI VERRA' MODIFICATA LA LEGGE: LE DONNE POTRANNO EREDITARE LA CORONA

# Rivoluzione in Giappone Sul trono salirà un'imperatrice

## La successione andrà al primogenito della coppia imperiale in piena parità

**TOKYO**

Un giorno per lei un popolo intero griderà come avviene da duemilaseicento anni la formula rituale «Tenno keita banzai!», «evviva l'imperatore». Il destino di Aiko, la primogenita del principe ereditario Naruhito e della principessa «senza sorriso» Masako è compiuto: in Giappone le donne potranno ereditare la corona imperiale e trasmetterla alla loro discendenza, su un piano di perfetta parità con i maschi. Il infatti andrà al figlio primogenito della coppia imperiale, indipendentemente dal suo sesso.

Finisce bene l'odissea dinastica alla del Crisantemo, avara di figli maschi negli ultimi quarant'anni. E finisce grazie a un'autentica rivoluzione, in totale contrasto la legge salica da sempre in vigore. La svolta - che fino a ieri pareva una missione impossibile - è stata votata all'unanimità dalla Commissione sulla successione imperiale costituita dal governo del ministro Junichiro Koizumi. Il rapporto sarà consegnato tra pochi giorni formalmente al premier in vista della promulgazione di una revisione della legge entro la fine del 2006.

L'impero più antico del mondo nella sua storia ha annoverato meno di una decina di donne-imperatore, salite al trono in circostanze eccezionali e tutte per poco tempo, poter trasmettere il potere ai figli. L'ultima risale al 1770, e non finì bene. Infatti dovette abdicare. «Abbiamo scelto la soluzione più lineare, quella che dà maggiori garanzie di stabilità della successione e che evita dannose perdite di tempo», ha detto il presidente della Commissione Hiroyuki Yoshikawa, precisando che d'ora in avanti anche le altre donne della famiglia imperiale resteranno a corte con il loro titolo pure dopo il matrimonio. Non potrà più verificarsi, insomma, un caso come quello della principessa Sayako, costretta a lasciare la corte il 15 novembre scorso, a 36 anni, in seguito al suo matrimonio con un borghese.

Quando la «rivoluzione dinastica» diverrà operativa, la piccola Aiko - che compirà quattro anni il prossimo primo dicembre - diventerà ufficialmente la futura erede al trono. E finalmente troverà pace la madre, la «principessa triste» Masako, in bilico per anni tra le difficoltà di adattarsi all'ambiente estraneo e spesso ostile di corte, e le pressioni per una seconda gravidanza, all'inseguimento del sospirato erede maschio.

Problema archiviato, la bambina sul trono degli dei è riuscita ha far cambiare la Costituzione. [c. fe.]

La principessa Masako

# AVVISI LEGALI LOMBARDIA

## COMUNE DI MILANO
**Settore Gare e Contratti**

Avviso ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 del 19/03/1990.
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'OTTENIMENTO DEI CERTIFICATI DI PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.) NEGLI EDIFICI SCOLASTICI CITTADINI - I FASE - 4 LOTTI. GARE ESPLETATE IL 04/07/2005. TEMPO DI ESECUZIONE: per ogni appalto gg. 365. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Enrico Boccardo. Sistema di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
**APPALTO N. 43/2005 - LOTTO N. 5** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 2.333.158,07.= Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) € 63.610,58.= Ditte partecipanti: 9 - Ditta aggiudicataria: S.I.C.E. SRL Via Gaudenzio Fantoli, 25/27 00149 ROMA RM (in associazione temporanea con MASTEL GROUP SRL) con il ribasso del 20,495%. Direttore dei Lavori: Arch. Maurizio Paolo Vasconi.
**APPALTO N. - LOTTO N. 2** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): 1.814.844,79. Costo interventi per Sicurezza (Iva Esclusa) € 40.928,57.= Ditte partecipanti: 8 - Ditta aggiudicataria: PUGLIESE SPA Piza S. Ambrogio, MILANO con il ribasso del -26,. Direttore dei Lavori: Ing. Alberto Cantoni (esterno).
**APPALTO N. 45/2005 - LOTTO N. 4** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 1.692.455,00.= Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) 59.330,12. Ditte partecipanti: 9 - Ditta aggiudicataria: IMPRESA RAVELLI S.R.L. Via Magallano, 5 20158 MILANO MI con il ribasso del -22,33%. Direttore dei Lavori: Arch. Maurizio Bucchia (esterno).
**APPALTO N. 46/2 - LOTTO N. 1** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 1.517.064,72.= Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) € 51.,56.= Ditte partecipanti: 2 - Ditta aggiudicataria: ITI IMPIANTI SRL Via Portogallo 60 41100 MODENA MO (in associazione temporanea con I.S.C. INTERNATIONAL STEEL CONSTRUCTION SRL) il ribasso del -24,45%. Direttore dei Lavori: Ing. Alessandro Crescenti (esterno).
Il sopraccitato avviso relativo lotti è stato inviato alla GUCE del 17/11/05.
**APPALTO N. 64/2005** - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'OTTENIMENTO DEI CERTIFICATI PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.) NEGLI EDIFICI SCOLASTICI - I FASE - LOTTO 10. Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 2.241.629,89.= Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) € 75.105,54.= Gara espletata il 14/09/2005 - Ditta partecipanti: 1. **DESERTA** - Procedimento: Ing. Enrico Boccardo. Direttore dei Lavori: Arch. Angelo Guenzi. Sistema aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
Il sopraccitato avviso è inviato alla GUCE del 17/11/05.
N. - SCUOLA A DI VIA MAGREGLIO 3 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO PREFABBRICATO LEGGERO. Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): 1.557.400,68. Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) € 54.519,19. Gara espletata il 04/10/2005 - Ditte partecipanti: 30, Ditta aggiudicataria: LA PICCOLA GRANDE IMPRESA DI GIULIANI DONATO Via Decio Raggi, 17 74015 MARTINA FRANCATA con il ribasso del -19,637%. Tempo di Esecuzione: gg. 395, Responsabile del Procedimento: Ing. Enrico Boccardo. Direttore dei Lavori: Arch. Angelo Guenzi. Sistemi di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
**APPALTO N. 80/2005** - INTERVENTI DI EMERGENZA E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI PROPRIETA' COMUNALE ADIBITI A MUSEI E GALLERIE D'ARTE - VI LOTTO. Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 508.173,74. Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) € 10.281,84. Gara espletata il 18/10/2005 - Ditte partecipanti: . Ditta aggiudicataria: EDILRIVVEK S.R.L. Via Boscallo, 10/B 31023 RESANA TV il ribasso del -19,671%. Tempo di Esecuzione: gg. 365. Responsabile del Procedimento: Geom. Marco Falcier. Direttore dei Lavori: Geom. Simona Paoli Manorelli. Sistema di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
INTERVENTI MANUTENZIONE ORDINARIA CARREGGIATE STRADALI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO E DEI MARCIAPIEDI ASFALTO COLATO PER IL DALLA DATA DEL VERBALE DI CONSEGNA AL 31/12/2006 - ZONE DECENTRAMENTO DALLA 1 ALLA 9 - 4 LOTTI. ESPLETATE IL 03/1, TEMPO DI ESECUZIONE: per ogni appalto dalla dta del verbale di consegna al 31/12/2006. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott, Arch. Vilma Canala. Sistema di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
**APPALTO N. 81/2005 - LOTTO 2 - ZONE DI DEC. NN. 6/7/8** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 815.949,80.= Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) € 15.236,95.= Ditte partecipanti: 50 - Ditta aggiudicataria: DONEDA E.LLI SRL Via Delle Cave, 115 24041 BG il ribasso del -14,65%. Direttore dei Lavori: Ing. Rosario Sorrentino
**APPALTO N. 82/2005 - LOTTO 3 - ZONE DI DEC. 2/3/9** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 716.438,00.= Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) 13.402,75.= Ditte partecipanti: 61 - Ditta aggiudicataria: COS.IT. .L. Piazza Giacomo Serpotta, 7 BELMONTE PA con il ribasso del -15,23%. Direttore Lavori: Geom. Alberto Adami.
**APPALTO N. 83/2005 - LOTTO 4 - ZONE DI DEC. NN.** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 400.747,56.= Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) € 7.766,65.= Ditte partecipanti: 66 - Ditta aggiudicataria: GIUDICI SPA Via Rondinara, 17 24060 ROGNO BG con il ribasso del -15,251%. Direttore dei Lavori: Geom. Vittorio Angelen.
**APPALTO N. - LOTTO DI N. 1** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 251.144,75.= Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) € 4.677,58.= Ditte partecipanti: 57 - Ditta aggiudicataria: CONSORZIO STABILE AMBROSIANO S.C.A.R.L. Via Appiani, 5 20121 MILANO MI con il ribasso del -14,12%. Direttore dei Lavori: Geom. Roberto Mazzali.
INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE CARREGGIATE STRADALI E ZONE PEDONALI IN PIETRA NATURALE PER IL DELLA DATA DEL VERBALE DI CONSEGNA AL 31/12/2006. - ZONE DECENTRAMENTO DALLA 1 ALLA 9 - 3 LOTTI. GARE ESPLETATE IL 27/10/2005. TEMPO ESECUZIONE: per ogni appalto dalla dal verbale di consegna al 31/12/2006. RESPONSABILE PROCEDIMENTO Dott. Ing. Massimiliano Papalli. S di aggiudicazione adottato: Pubblico Incanto.
**APPALTO N. - 1 - N. 1** - Importo a d'appalto (Iva Esclusa): € 503.637,61.= Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) € 7.527,32. partecipanti: 50 - Ditta aggiudicataria: LA PORTA SRL Via Almombranza, LAINATE MI con il ribasso del -14,32%. Direttore dei Lavori: Geom. Roberto Mazzali.
**APPALTO N. 86/2005 - LOTTO 2 - ZONE DI DEC. NN. 4/5/6/7/8** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 186.244,34. Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) € 2.671,48.= Ditte partecipanti: 50 - Ditta aggiudicataria: RI.MA.TER. DI MANGOLINI MASSIMO E C. SNC Via Barile, 8/C 13030 GREGGIO VC con il ribasso del -13,97%. Direttore dei Lavori: Ing. Rosario Sorrentino.
**APPALTO N. 87/2005 - LOTTO 3 - ZONE DI DEC. NN. 2/3/9** - Importo a base d'appalto (Iva Esclusa): € 166.161,39.= Costo interventi per la Sicurezza (Iva Esclusa) 2.410,06.= Ditte partecipanti: 52 - Ditte aggiudicataria: ISOF COSTRUZIONI S.R.L. Via Francesco Crispi, 5/A 20121 MILANO MI il ribasso del -13,87%. Direttore dei Lavori: Geom. Alberto Adami.
L'elenco delle ditte concorrenti è in pubblicazione all'ALBO PRETORIO dal 21/11/05.

IL DIRETTORE DI SETTORE
(Dott.ssa M. Zaccaria)

Sezione adulti

# Freddo in polvere sul bob

**Giovanni Cagna**

Mezzo tubo di cemento bianco coperto di ghiaccio, io e Patrick ai lati del bob, come due ballerini immobili con la mossa dama fra le braccia in attesa che la musica cominci. E poi il freddo del mattino è un pugno di centesimi da succhiare, spostando il peso in curva al momento giusto.

Patrick non vede mai la pista. Lui spinge all'inizio, fortissimo, e non parla mai. Si accovaccia dietro di me e affida il suo cuore ai comandi che stringo nelle mani. E al rumore del ghiaccio.

Due uomini, due pezzi di carbonio, due lame che grattano uno specchio di polvere bianca. Come quella prima volta, due anni fa, una sera complice, in un albergo caldo e sconosciuto per uno sguardo in più. Per sentirmi più forte, più importante, più bello.

Patrick non sospettava niente, continuava a spingere forte la maniglia di destra e si accovacciava dietro di me senza una parola. Io sentivo la punta del suo casco sulla schiena e il suo peso seguire il filo delle curve più difficili senza un errore, senza uno spruzzo di troppo, come se le disegnasse col dito sulla spiaggia.

Da quella prima volta, ho confuso troppo spesso le lame che graffiano il ghiaccio, la polvere sullo specchio sotto la mia faccia e la paura del futuro. Alla fine della pista di bob non accorrono molti giornalisti. Fatta una pista non mi sono mai sentito un eroe come dicevano.

Patrick era diverso. Lui ha sempre pensato alla montagna, alle sue bambine. Io ero il campione, poco allenamento, qualche scheggia di talento e la spinta di Patrick. Fino a quella sera sembrato bastare. Fino a Giulia. Le curve paraboliche non esistono solo nelle discese del bob. Giulia era una curva presa troppo veloce col peso sbagliato e i comandi in mano a un bambino. Si finisce fuori pista, fra gli alberi. Le sue scelte, le mie scelte, tutte giuste, tutte prevedibili. Tutte sbagliate. Lame che grattano il ghiaccio, polvere che gratta via la vita.

Le mattine diventano insopportabili, le notti non finiscono mai. E al diavolo il futuro, al diavolo la manovra in curva e la spinta di Patrick. Lui è una roccia muta, un mastino dentro la tuta rossa. Spingere me o un altro fantasma non farà nessuna differenza.

Poi, una mattina, finita da un pezzo tutte le gare di una stagione spenta, mi chiama e mi convoca sul campo di allenamento. Dice che vuole parlarmi, Patrick!

Un freddo così non l'avevo mai sentito, il cuore così pesante non stava dentro il mio petto. Avrei voluto metterlo in un sacco e seppellirlo sotto la neve.

Patrick è sulla linea di partenza, tuta rossa casco da Formula 1. Bello da vedere. Terribile.

«Mettiti tuta e casco e vieni in pista».

Vado a cambiarmi pensando ad uno scherzo, ma non mi va di ridere e ci metto una vita a spogliarmi e a mettermi la tuta.

Quando ritorno sulla pedana di partenza Patrick è ancora lì, immobile. Vedo solo i suoi occhi che mi fissano da dentro il casco. Mi sento nudo. Forse è per questo che fa così freddo.

Mi fa cenno di prendere posizione e io mi metto alla sinistra del bob, prima maniglia, lato pilota. Sento la sua mano sulla spalla.

«Oggi mi metto io al posto del pilota. Spingi tu da dietro».

- Patrick, che cosa c'è?

«Oggi spingi tu da dietro. C'è un cronometrista, facciamo una prova».

Penso ad una sfida, non ho voglia di giocare, ma i suoi occhi dal casco mi fanno muovere contro la mia volontà. Vado al posto del frenatore, maniglia destra di spinta. Via!

Pesante, troppo pesante. Patrick sembra appoggiarsi alla sua maniglia. spinge. Siamo dentro, mi accovaccio. Facciamola finita, facciamo come vuole lui. Oggi sarà il mio ultimo allenamento.

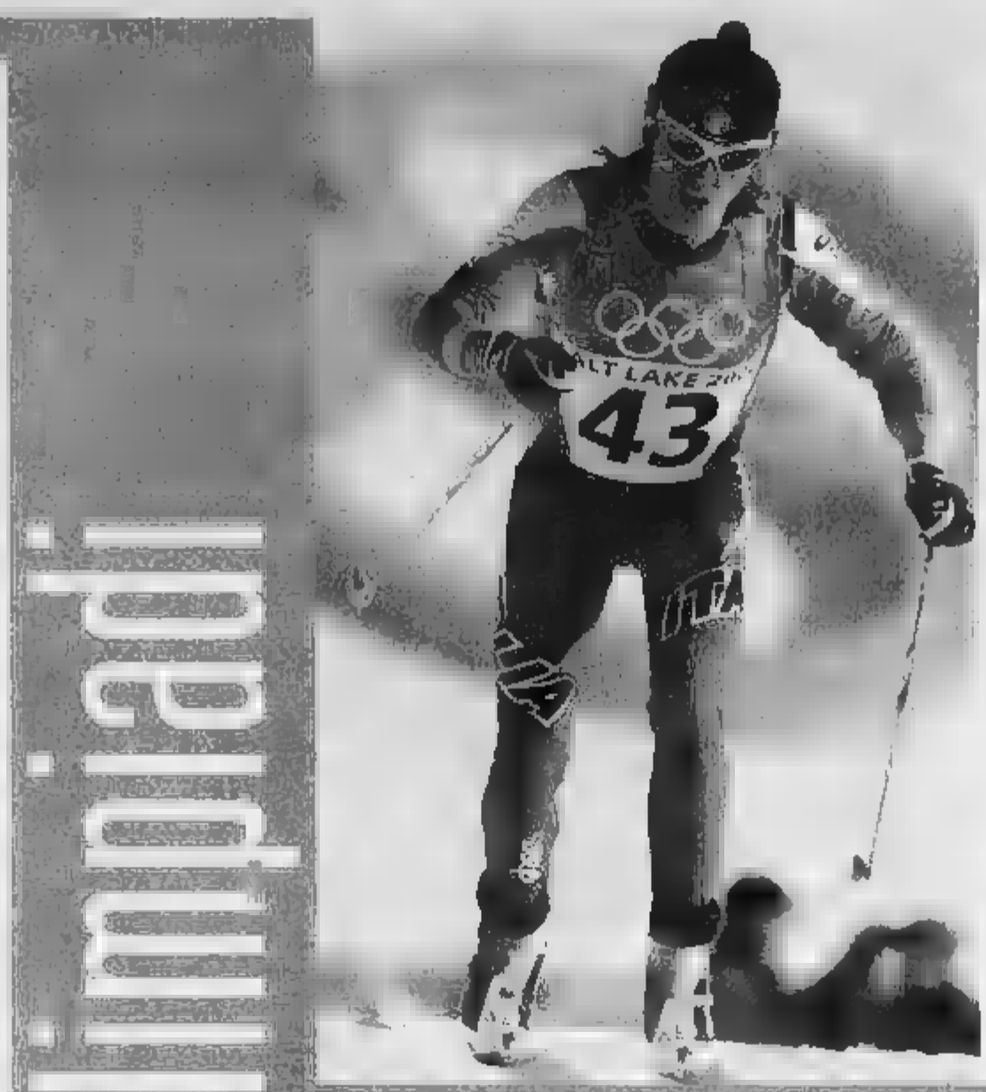
La prima curva è troppo lenta, anticipata, senz'anima. Patrick non guida nel modo giusto, non guida quasi, e non si accorge che deve aspettare di più. sono tutte troppo lunghe, troppo sterzate. Solleviamo tonnellate di polvere di ghiaccio. Io, dietro di lui, sono come il sacco col mio cuore dentro. Un peso inutile. Sposto a caso il mio corpo e rimbalzo nell'abitacolo. L'unica cosa giusta che faccio è tirare il freno alla fine della discesa.

Il cronometrista annuncia il tempo. E' strano che non si mettano a ridere anche le cornacchie tornate a posarsi sugli alberi lungo la pista.

Patrick scende, si toglie il casco, prende la pala di un addetto alla pista e si getta contro il nostro bob. Lo fa a pezzi, sbardina la struttura che unisce le due parti della fusoliera, afferra la sezione di punta e la scaraventa fuori dalla pista. Grida.

«Senza la punta non c'è il bob. Senza la coda non c'è il bob. Senza di te non ci sono io. Se vuoi, da domani torno in montagna e tutto finisce. Finisce la velocità, la spinta, i centesimi, il futuro, la vita. Altrimenti si fa come dico io. Medici, allenamento e curve prese senza spruzzi, con un solo cuore, sempre che tu lo ritrovi dentro quel sacco rosso. L'unica polvere che vedremo sarà quella - poca - che ci lasceremo alle spalle, perché tu sei il migliore pilota che io conosca. Il mio amico».

Anche oggi Patrick non vedrà la pista, spingerà forte e si accovaccerà dietro di me. Non so se succhieremo abbastanza centesimi e se vinceremo ancora. So che sentirò il suo silenzio, la punta del suo casco sulla mia schiena e la sua mano appoggiata sul mio fianco destro (come ha preso a fare da un po'). E mi sentirò bene.



premio grinzane cavour

Come da regolamento, la giuria (art. 3) ha selezionato i migliori racconti del concorso articolato in due sezioni (art. 1): la prima rivolta ai giovani (14-25 anni), la seconda a concorrenti adulti.

I lettori de La Stampa (art. 4) possono votare i racconti compilando il tagliando, originale pubblicato insieme agli elaborati selezionati. I racconti, e copia originale del regolamento, sono visibili sul siti www.lastampa.it oppure www.grinzane.it.

I due migliori testi (art. 5) per ciascuna sezione riceveranno un premio 2000 euro. Tra i lettori che invieranno le loro preferenze (art. 6) saranno sorteggiati tre fine settimana in una città olimpica europea.

LA STAMPA — premio grinzane cavour

Scrivi il titolo il nome dell'autore racconto che ti ha colpito di più del concorso

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei 3 viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA

TITOLO .....
AUTORE .....
COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... n° ..... CAP .....
CITTA' ..... PROV. .....

Invia questo tagliando a PREMIO GRINZANE CAVOUR via Montebello 21, 10124 -Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003)
La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs.196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32, Torino.
Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali

Firma .....

# Viaggio psicofisico nell'acqua

**Paolo Mattiazzo**

Tutto è qui.

Tutto parte da me, dal mio sguardo che scruta le lunghe corsie azzurre.

E' uno sguardo di celeste tagliente, estremamente determinato, che taglia l'acqua per mezzo della sua stessa freddezza, della sua stessa sembianza. Il mio sguardo vede le lunghezze, mi sospinge a superarle con decisione, e poi... va avanti.

I lineamenti del mio viso, tesi ed aggressivi, uniti allo stile della pettinatura, dinamico e stabile insieme, realizzano l'estetica ideale, curata con raffinata e naturale precisione, conferendomi la sensazione di potente leggerezza continuamente ricercata. Il ciuffo si protende in avanti, lasciando dietro tre piccole creste, come scie, che dirigano i flutti, taglisti dalle fedine stabilmente affilate, e infranti dal pizzetto fisso e appuntito.

Queste linee affilano il mio volto, come punta di lancia, affinché apra la via nell'acqua al fisico, in perfetta tonicità ed armonia, condizioni ottenute grazie a lunga preparazione: a partire dagli allenamenti più generici, sfumando fino a quelli più specializzati, ogni aspetto, ogni dettaglio è stato studiato e finalizzato per questo momento: l'unico obiettivo desiderato era arrivare a questo momento nella forma ideale, per eseguire la gara in modo impeccabile.

Al fischio, mi avvicinerò al blocco di partenza, combattendo l'emozione e vincendola con la concentrazione, ormai forte e serena; un altro fischio, e salirò sulla pedana... In pochi istanti, mi passeranno per la mente tutti i sentimenti, gl'imbarazzi, le paure ed il coraggio, come se la concentrazione fosse diventata un elastico teso, che rischia di rompersi alla minima pressione, ma forte e robusto abbastanza che se venisse lasciato potrebbe liberarsi di tutte le tensioni e sfruttarle per originare una stupefacente forza esplosiva.

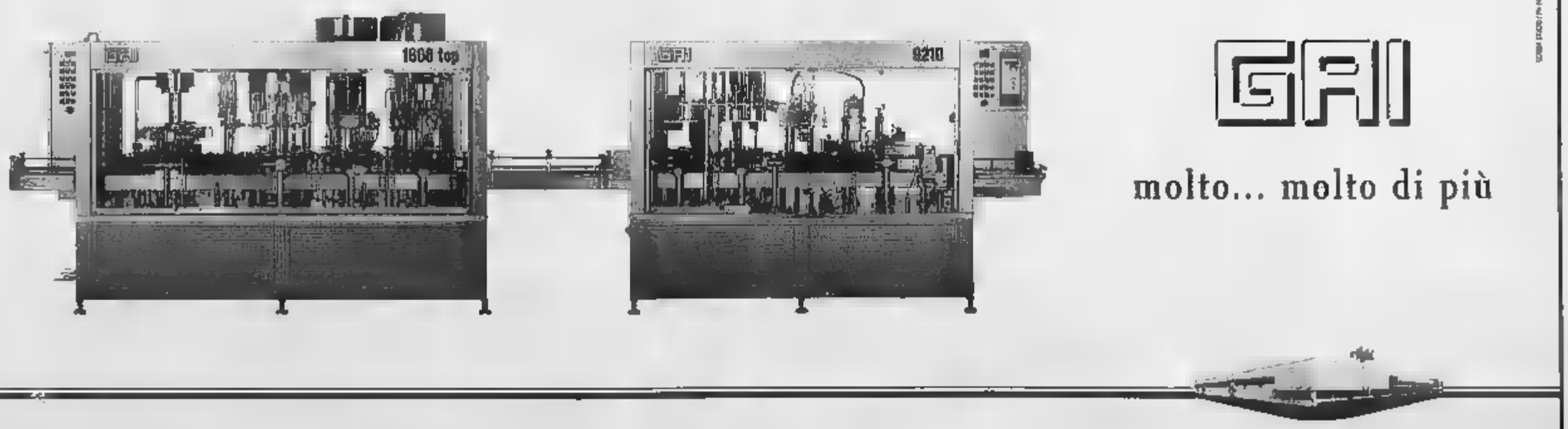
«A posto»: le dita delle mani, affusolate ed unite, si dirigeranno al bordo della pedana e vi si appiglieranno, tendendo le braccia e caricando forza sulle gambe; la fermezza, insieme all'impaccio, diventerà prontezza di riflessi; l'insicurezza sarà prevaricata dalla lucida determinazione, la tensione sarà pronta a trasformarsi in energia positiva.

...«Via!» Immediatamente una scarica di elettricità percorrerà il mio corpo dalla testa ai piedi; grazie alla forza accumulata, scatterò come un elastico; le gambe mi spingeranno esplosivamente in avanti, le braccia si slanceranno e la testa si solleverà tra di esse, aprendo una strada nell'aria che continuerà nell'acqua... Durante l'apnea delfinata, la propulsione, che partirà dalle gambe lisciss-ime e proseguirà lungo tutta la mia figura, sarà potente ma rapidissima, decisa ma fluida; il mio sguardo, più determinato che mai, guarderà avanti e sfiderà l'acqua che starà per essere tagliata dalle punte delle e che scivolerà di fianco agli arti, sotto il mio costato e lungo la mia schiena, per poi essere spinta repentinamente indietro dalla gambata laggiadra. Trovandomi appena sotto la superficie, mi solleverò impercettibilmente, continuando avanzare, ma aggiungendo la bracciata. Allora, gli arti superiori, già allungati, sospingeranno il fluido e me, piegheranno leggermente, tanto quanto basta per caricare il gesto finale, deciso, potente e rapido, attraverso il quale mi dirigerò più in là, mentre la testa si solleverà lievemente, a pelo d'acqua, permettendomi di respirare e di allungare lo sguardo minaccioso. E quando poi le braccia si alzeranno in volo, per reinfilarsi longilinee nel fluido, la testa le precederà di qualche istante e sarà sola ad infrangere l'azzurro.

La grinta della nuotata sarà inarrestabile. Lo sguardo si avvicinerà sempre di più al muro, finché le mani lo accarezzeranno e le braccia ruoteranno con tutto il corpo, che tornerà a caricare sulle gambe, per esplodere in avanti e riprendere velocissimo il viaggio.

Mi sembrerà di volare, vedendo più lontano di quanto avessi mai fatto, ma desiderando vedere più in là per superare i miei limiti, si fa per raggiungere un sogno; e mentre, muovendomi con potente leggerezza, vedrò la mia meta avvicinarsi, sentirò quella musica che mi emoziona e che mi sorprende sempre, dimostrandomi, grazie alle sonorità di stabile dinamismo, così essenziali e raffinate, e per mezzo dello stile elegante, ma chiaro e diretto, dei testi e delle melodie, che l'ideale in cui credo e le sensazioni che ricerco esistono, almeno nell'astrazione, che, insieme alla determinazione, è l'unica arma in grado di annientare la stanchezza, se questa s'insinuasse nel fisico.

Adesso ho lasciato da parte il timore, perché tutto è stato preparato al meglio. Ho dimenticato ogni pensiero, tranne l'unico che conta in questo momento. Ho dimenticato i sogni, i suoni, le visioni che mi hanno emozionato e fatto viaggiare con la mente, perché adesso il viaggio lo continuo da solo, il sogno diventerà realtà, e la musica sarà nuova, scritta da me...



ALTA VELOCITÀ ORA LA PAROLA PASSA AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO. RINVIATO AL 29 L'INCONTRO TRA REGIONE, COMUNE E PROVINCIA E I SINDACI DELLA VALLE

# I giudici gelano la Val Susa: avanti con la Tav

## Bocciato il ricorso dei proprietari dei terreni mentre si apre un nuovo fronte sulla Gronda merci

**Maurizio Tropeano**

Nulle il primo ricorso anti Tav. Difetto di giurisdizione per due dei tre quesiti del secondo ricorso. Rimborso delle spese per la lite a favore di Lyon Turin Ferroviaire. Sono da poco passate le 13 e trenta quando il giudice Ludovico Sburlati si pronuncia sui ricorsi presentati dalla proprietaria di uno dei terreni di Mompantero dove Ltf sta effettuando i sondaggi per la Torino-Lione. La sentenza permette a Ltf di proseguire i carotaggi anche se il presidente della Comunità Montana della Bassa Val di Susa, Antonio Ferrentino annuncia: «Presenteremo un ricorso al Tribunale Amministrativo regionale». Intanto il fronte No Tav potrebbe ricompattarsi. Questa mattina, i sindaci dei comuni interessati al percorso della Gronda merci, si ritroveranno insieme ai presidenti delle comunità montane della Val di Susa. A convocarli il primo cittadino di Venaria, [redacted] Pollari: «Vogliamo garanzie [redacted] governo sulla reale esistenza [redacted] delibera del Cipe che [redacted] le richieste migliorative del percorso. Il Cipe ha deliberato [redacted] di agosto ma fino ad oggi non c'è traccia [redacted] documento. Aspettiamo una risposta chiara e trasparente altrimenti siamo pronti alla mobilitazione».

La sentenza della [redacted] Susa del Tribunale di Torino non sembra piegare la volontà di mobilitazione dei valsusini. L'ordinanza, comunque, dichiara la nullità del ricorso presentato il 31 ottobre che puntava ad ottenere il riconoscimento dell'inefficacia e dell'illegittimità delle procedure adottate da Ltf per l'accesso al sito. Secondo il giudice, il tribunale ordinario non è invece competente a pronunciarsi su due delle tre richieste del secondo ricorso che chiedevano l'inibizione di ogni ulteriore accesso ai terreni e l'allontanamento delle persone presenti nelle aree di scavo. Il magistrato, invece, ha ritenuto infondata la richiesta di sospensione dell'autorizzazione a Ltf. La disposizione condanna la ricorrente a rimborsare la Lyon Turin Ferroviaria con 1900 euro.

> La Fiom invoca una tregua olimpica e il centrodestra tuona contro le contraddizioni della sinistra

Ferrentino preferisce non commentare l'ordinanza anche se [redacted] dice convinto che «il giudice avrebbe potuto evitare di far pagare le spese al ricorrente». Secondo l'avvocato Gianpaolo Zancan «si tratta di [redacted] match nullo». Nessun commento da parte di Ltf.

La riunione dei sindaci dei comuni interessati dal passaggio della linea ferroviaria riservata ai treni merci è il segnale di [redacted]

Il Comune di Venaus, ultima tappa della protesta [redacted] Tav degli abitanti della Val di Susa

### Regione-governo botta e risposta

Botta e risposta tra il viceministro delle Infrastrutture e la presidente della Regione. Ugo Martinat attacca: «Come governo, avremmo aperto i cantieri già sei mesi fa e se qualcuno non avesse avanzato richieste di moratoria i lavori sarebbero già iniziati». Aggiunge Enzo Ghigo, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale: «Bresso e la sua coalizione hanno preso voli contro la Tav in Valle Susa, e a favore nel resto del Piemonte. Le contraddizioni della sinistra mettono in crisi la Tav e dichiano di estendersi al terzo valico». Replica Mercedes Bresso: «C'è una lettera della Commissione europea molto chiara per quel che riguarda ritardi e responsabilità del passato: "La realizzazione della galleria di Venaus, prevista inizialmente nel 2003, poi slittata al 2004, poi di nuovo slittata all'inizio del 2005, non è ancora cominciata...". Nel 2003, nel 2004 e a inizio 2005 non ero viceministro alle Infrastrutture e neppure presidente della Regione».

disagio crescente per la «mancanza di trasparenza da parte del Governo». [redacted] primo cittadino di Venaria (che non aveva aderito alla protesta di Mompantero e allo sciopero del 16 novembre) spiega: «Abbiamo chiesto notizie della delibera al Cipe, [redacted] segreteria del Comitato ci ha risposto che "non appena firmata dal presidente del Consiglio, presidente del CIPE, la delibera sarà disponibile, prima della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, sul sito tra quelle [redacted] corso di registrazione alla Corte dei Conti». Aggiunge: «Ci siamo collegati: sul sito c'è il titolo della delibera ma non il testo. Per Venaria, ma anche per gli altri comuni dell'hinterland si tratta di un documento importante che dovrebbe accogliere le nostre richieste di modifica del tracciato. Che fine ha fatto quel testo? Non c'è trasparenza. E' evidente che poi in Valle non si fidino delle promesse. Oggi ci incontriamo [redacted] la Valsusa per cercare di definire una strategia comune».

Intanto [redacted] di [redacted] aperti i canali del dialogo. La Regione, in accordo con la Provincia e il Comune di Torino, intanto, ha spostato al [redacted] novembre l'incontro con i sindaci della valle per «consentire la partecipazione dei convocati agli incontri [redacted] Delegazione della Commissione per le petizioni del Parlamento Europeo». Intanto il leader nazionale della Fiom, Gianni Rinaldini, e il segretario torinese, Giorgio Airaudo, chiedono una «tregua olimpica per la Tav».

[redacted] UNA LISTA FANTASMA FA SOBBALZARE IL SINDACO CHE SI RICANDIDA

# La Chiampabufala corre sul web Scherzo o boicottaggio politico?

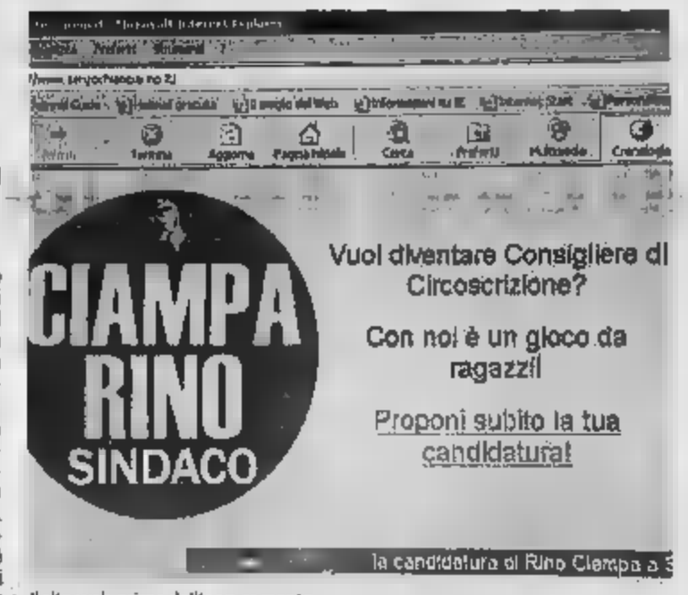
## L'ex azzurro Martucci dietro il sito beffa che candida Ciampa Rino per Palazzo Civico

**Emanuela Minucci**

«Ehi, [redacted] Chiampa!». E il sindaco, sorridendo, prima di addentare il panino prosciutto e pomodoro: «Prego, Ciampa: Per la precisione, Rino Ciampa». La battuta, che tanto bottuta alla fine non è, viene servita dal sindaco ai cronisti durante un frugale pranzo, nel baruccio [redacted] fianco di Palazzo civico. «Prego? R[redacted] Ciampa?» lo incalzano loro. «Sì - risponde il fido segretario Bongiovanni - Rino Ciampa, e Ciampa-rino che dir si voglia, il nome del fantomatico candidato sindaco apparso ieri mattina su Internet. E' stata una bella sorpresa, quella della lista civica (e fantasma) on line. E il bello è che ci arrivi digitando www.sergiochiamparino. [redacted] mica qualcosa di stravagante...proprio il nome e il cognome del sindaco vero. Siete allarmati, chiedono al sindaco i cronisti. E lui, allargando le braccia: «Allarmati no. Probabilmente è qualcuno interessato all'aspetto commerciale di una lista civica che raccolga adesioni on line. Magari scoprono che è molto cliccato [redacted] poi vengono da noi [redacted] ci propongono il business». [redacted] se non [redacted] qualcosa di squisitamente finalizzato a far quattrini? «Beh, in quel caso si tratterebbe di una cosa da valutare con attenzione» taglia corto il Chiampa, innaffiando ulteriori curiosità con una bella minerale.

Già. E se non si trattasse soltanto di una trovata commerciale? Il bello [redacted] che [redacted] quel sito fantasma si nasconde ben altro. Se non un giallo politico, almeno una goliardata poli- [redacted] orchestrata [redacted] qualcuno non nuovo alle [redacted] mediatiche che alla prossime elezioni difficilmente riconfermerà con il suo voto l'attuale sindaco. [redacted] partiamo dalla finestra incriminata, che [redacted] durata sul web lo spazio di un pomeriggio, da quando i tecnici scomodati dalla Stampa non hanno scoperto il vero «mandante» del sito. Alle 15 la videata in giallobbù (i colori del Comune di Torino, fra l'altro, mica due colori a caso), che incastona nel cerchietto elettorale lo slogan «lista civica di ciampa rino sindaco» affiancato dal toro rampante, è ancora lì, aportata di mouse. Nel giro di un'ora la scoperta che fa sobbalzare sulla sedia chiunque, negli ultimi anni, abbia masticato un po' di politica cittadina: il sito www.sergiochiamparino.it risulta parte del sito ufficiale del signor Denis Martucci. Ma c'è di più: mentre il sito www.martucci.it è registrato a nome di papà Martucci, il sito dedicato al sindaco è registrato a nome [redacted] mamma di Denis, Silvia Rovera, nonché moglie dello stimato notaio Pierangelo Martucci, [redacted] studio in [redacted] Vittorio Emanuele II 106. [redacted] c'è ancora di più: Sul sito www.sergiochiamparino.it si fa riferimento anche ad altri siti: www.listachiamparino.it, www.cambiatorino.it, www.chiamparinosindaco.it.

Ma chi è Denis Martucci? Un ventisettenne laureando [redacted] diritto privato che fin dall'adolescenza [redacted] dilatta con la politica. E' entrato nella Dc nel '93 sino al suo scioglimento [redacted] ha fatto il presidente [redacted]. Trombato da Forza Italia nel 2001 (per l'azzardo di manifesti elettorali con foto, vistato [redacted] Berlusca) nel 2005 [redacted] diventato responsabile [redacted] Do, guarda [redacted] guadagnandosi l'attenzione pubblica con un sito intitolato al «Comitato Andreotti Presidente». Interpellati sul sito chiamparinesco, Martucci padre cade dalle nuvole, [redacted] figlio, invece, si giustifica dicendo che «è stato aperto dalle stesse ditte, la "Certicasa. com" curatrice del suo sito www.martucci.it». Poi dice che è in riunione, promette una telefonata dei responsabili, quindi cade la linea del cellulare. Risultato? Di lì a 10 minuti il portale-bufala viene per magia oscurato. E l'ufficio tecnico di Certicasa manda la seguente nota: «I siti www.sergiochiamparino.it e www.listachiamparino.it sono stati registrati per un nostro cliente e per errore allocate sul sito di un altro cliente. E comunque il "Nic" non si è opposto alla registrazione». Peccato che il sito verso sera riappaia sotto le telematiche e mentite spoglie: http://www.martucci.it/ciampa/index3.htm. Rino per gli amici.




Il sito web prima dell'oscuramento

IL VOTO DEI RELIGIOSI IL VICEMINISTRO: SONO A SINISTRA

# L'equidistanza di Poletto non convince Martinat

Sul voto a sinistra prosegue il botta e risposta tra il viceministro Ugo Martinat (Trasporti, Infrastrutture) e [redacted] di Torino: il primo convinto del fatto che la Curia abbia appoggiato Bresso nella sfida contro Ghigo, salvo rimpiangere quella decisione; il secondo deciso a difendere l'equidistanza sua e dei sacerdoti in [redacted] partita così delicata.

Ieri la piccola «querelle» [redacted] fatto capolino, per la seconda volta, durante la presentazione [redacted] nuovo svincolo di Bruere. Interpellato dai cronisti, Martinat non si è tirato indietro. «Non voglio fare polemiche con la Curia ma non vedo nemmeno per quale motivo ci si debba indispettire - ha detto -. Se posso sapere come votano i carabinieri, allo stesso modo po[redacted] avere indicazioni sul voto dei religiosi. Basta fare riferimento alle dinamiche elettorali in determinati seggi: [redacted] per tutti, quello del Cottolengo».

Ad innescare la polemica è stato lo stesso Martinat, intervenuto sabato mattina all'assemblea regionale degli eletti convocata da Alleanza nazionale per riorganizzare il partito sul territorio. Intervento deciso, quello [redacted] viceministro, [redacted] ha risparmiato critiche taglienti [redacted] primi passi della giunta Bresso, con particolare riferimento alla gestione della Torino-Lione. Nell'occasione, è saltata fuori la battuta su un presunto ruolo della Curia nell'appoggio dell'attuale presidente della Regione che tanto ha irritato il cardinale Severino Poletto. «Quello dell'onorevole è un giudizio gratuito e infondato del quale gli chiederò [redacted] alla prima occasione - aveva replicato il vescovo, rivendicando l'assoluta neutralità fra i candidati in lizza -. Sono sempre stato geloso della mia equidistanza, come sacerdote e [redacted] vescovo. In caso contrario, non potrei essere il vescovo di tutti». Ieri, la controreplica [redacted] Martinat: «Alla luce delle performance della Bresso non solo la Curia ma anche importanti settori economici della città potrebbero avere dei ripensamenti». [ale.mas.]

SANITÀ SABATO L'APPELLO DI 21 CENTRI ITALIANI A SOSTENERE LA RICERCA

# Il futuro della lotta al cancro passa dall'Istituto di Candiolo

**Marco Accossato**

Il futuro della lotta al cancro è negli anticorpi monoclonali capaci di identificare e bloccare le sostanze pericolose dentro e fuori la cellule. E' in questa categoria di nuovi farmaci [redacted] i ricercatori sperano di individuare la chiave della guarigione, dopo aver scoperto negli Anni Settanta [redacted] è l'origine dei tumori, e aver poi individuato anche i geni responsabili delle mutazioni «cattive».

Di fronte all'aumento dei casi di tumore alla mammella [redacted] al colon-retto, di fronte alle [redacted] basse percentuali di guarigione [redacted] carcinoma al polmone e alla prostata, la ricerca si avvicina sempre più al letto del malato e punta [redacted] scoperte con inve- [redacted] più mirati e tecnologie affinate. Ma la scommessa non è vinta e occorre ancora sostenere la [redacted] applicate, come spiegheranno sabato prossimo dalle 10,30 numerosi oncologi italiani durante gli incontri scientifici «La ricerca che cura: presente e futuro» in programma all'Istituto di Candiolo e in altri 21 centri d'Italia videocollegati in occasione della «Giornata nazionale della ricerca».

Giunta all'ottava edizione, la «Giornata per la ricerca» ha quest'anno un valore particolare, poiché chiuderà le celebrazioni del quarantesimo anno [redacted] fondazione dell'Airc: venerdì mattina il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, [redacted] verà al Quirinale i vertici dell'Associazione insieme a numerosi ricercatori e sostenitori.

Sabato, in contemporanea, si creerà [redacted] ideale anello di congiunzione fra diverse città, centri ricerca, medici. Domenica staffetta d'informazio- [redacted] e raccolta fondi attraverso numerose trasmissioni televi- [redacted] [redacted] canali Rai. Sarà inoltre possibile partecipare alla donazione con un Sms solidale al numero 48545 indicato sugli striscioni che i giocatori di serie A e B porteranno in campo al [redacted] del loro ingresso negli stadi.

Anche l'Unicredito parteciperà alla raccolta fondi attraverso il sito Internet www.unicredit.it, [redacted] numero verde 800-350.350 p[redacted] le donazioni con carta di credito, e [redacted] conto corrente indicato [redacted] filiali della banca e in migliaia di volantini distribuiti alla clientela.

In quarant'anni di attività l'Airc ha erogato in Piemonte e in Valle d'Aosta oltre 28 milioni di euro, finanziando [redacted] progetti di ricerca. Nel solo 2004, sempre in Piemonte, sono stati destinati 2 milioni di euro all'avvio di 24 progetti condotti dall'Istituto di Candiolo, dall'Università del Piemonte Orientale e da quella di Torino.

Parallelamente è cresciuto l'Irec di Candiolo, che si appresta ad avviare il raddoppio dello spazio destinato alla ricerca dopo aver moltiplicato reparti e posti letto dedicati alle terapie.

I più recenti progressi della ricerca sono nel passaggio dalla genetica alla genomica, in grado di studiare insieme i 30 mila geni che compongono le cellule.

Grazie a questo nuovo approccio «è stato possibile stabilire che nel cancro non c'è solo attivazione di un gene, [redacted] un programma della malattia», spiega il professor Paolo Comoglio, direttore scientifico dell'Istituto di Candiolo che sabato parlerà all'Irec accanto al dottor Oscar Bertetto, direttore dell'Oncologia medica alle Molinette, all'ematologo Luigi Guidobono Cavalchini Garofalo, e a Giampiero Gabotto, amministratore delegato della Fondazione per [redacted] Ricerca e la Cura del Cancro, braccio piemontese dell'Airc.

www.lastampa.it/accossato.asp

IL PROGETTO BASATO SULLO SCAMBIO ATTIVITÀ-IMMOBILI NON CONVINCE

# Sul piano di rilancio della Rai non c'è l'accordo dei sindacati

**Luciano Borghesan**

Caso Rai Torino: due visite importanti, ieri. La prima, in via Verdi, è finita con un «verbale [redacted] accordo» tra i vertici capitolini dell'azienda e il sindacato del Centro di Produzione. La seconda è stata [redacted] consigliere d'amministrazione Rai, Carlo Rognoni: il deputato Ds - giornalista, ex direttore di Panorama, di Epoca e del Secolo XIX - ha incontrato in momenti diversi il sindaco Chiamparino e il presidente della Provincia, Saitta, gran parte della redazione torinese, quindi ha voluto vedere le attività del Centro ricerche di corso Giambone e quelle tv e radio di via Verdi.

**Il piano industriale.** Il direttore della produzione nazionale, Vecchione, il capo del personale Comanducci, e i più stretti collaboratori, compreso [redacted] responsabile della sede torinese Ganisio, si sono riuniti con i sindacati di base del Centro di produzione di via Verdi 16 e 31 e regionali Gabriele (Cgil), Milana (Cisl), Griffone (Uil), Pasculli (Snater): i vertici romani hanno illustrato il progetto per il rilancio delle sedi torinesi imperniato sullo scambio attività-immobili: la produzione e la messa in onda di due canali digitali, Rai Utile e Rai Futura, la [redacted] onda dei canali tematici Consorzio Nettuno e Rai Educational, la produzione di un'ora di Rai Notte (dal lunedì al venerdì), la produzione di «Sopra Tutto» il giovedì su Raidue. Impegni che coprirebbero l'80% delle potenzialità tv di via Verdi. La proposta era di aggiornare la riunione al 16 dicembre a «piano completato», ma il sindacato non ha accettato: «Non ci sono direzioni nazionali, né budget per le attività. Manca il progetto per gli immobili. Chiediamo di conoscere il piano complessivo prima dare la nostra valutazione». Inoltre accettare il rinvio a metà dicembre avrebbe voluto dire vanificare eventuali azioni di lotta: lo sciopero va proclamato dieci giorni prima: sarebbe impopolare un'agitazione natalizia.

**Il ruolo di Rognoni.** Accompagnato dal responsabile dell'informazione dei Ds, Morri, il consigliere del Cda ha ascoltato le richieste di Chiamparino e Saitta, i pareri dei dirigenti di partito del Piemonte, il segretario regionale Marcenaro, il vicepresidente del Consiglio regionale, Placido, il segretario cittadino Borgogno, il deputato Nigra. Rognoni ha avuto uno scambio di opinioni con molti giornalisti della Rai di Torino, poi ha visitato i Centri Giambone e Verdi.

«Utilizzare al meglio le strutture Rai di Torino, non [redacted] fare [redacted] favore al Piemonte, ma è nell'interesse dell'azienda», questo approc- [redacted] del consigliere d'amministrazione è stato molto apprezzato dagli interlocutori.

**SOTTO LA SOGLIA** PRESIDI IN RIVOLTA: NON È GIUSTO TRASFORMARE LE AULE IN SEGGI. C'E' CHI GIURA: NON FACCIO ENTRARE NESSUNO

# A scuola i conti non tornano

## Elezioni e Giochi, in molti istituti si andrà sotto i 200 giorni di lezione

**Maria Teresa Martinengo**

Due turni elettorali sicuri. Tre, alle amministrative si andrà al ballottaggio. Quattro, arriverà il referendum sulla devolution. Tutto in una primavera, la prossima, finale di un anno che, per le scuole superiori torinesi, è anche quello della chiusura straordinaria per le Olimpiadi Invernali. Ed è proprio ragionando su un 2005/2006 dai giorni contatissimi che il preside dell'istituto professionale «Boselli», il professor Giorgio Maccagno, l'altra mattina ha avuto una reazione «vivace». Alla richiesta del Comune di avere a disposizione la succursale di strada Altessano, il professor Maccagno ha resistito: «Io non vi faccio entrare - ha detto alla funzionaria impegnata nel sopralluogo -, piuttosto violo la legge. Diversamente, ne violo un'altra: ho già accettato di chiudere la scuola per le Olimpiadi, non posso scendere sotto il minimo dei 200 giorni di lezione. Tutti questi turni elettorali sono da troppo». La risposta, che ha mandato su tutte le furie il dirigente, è stata: «Si sapeva che c'erano le elezioni, perché ha accettato?». Maccagno: «Come? Tutti chiedevano la chiusura: Provincia, Comune, Regione, Gtt, Minr. Quasi tutte le scuole hanno accettato». All'epoca, pareva che l'Election Day fosse diventato istituzione, invece...

«Noi siamo sede di seggio - dice il professor Mario Perrini, preside del liceo scientifico Galileo Ferraris e presidente regionale Anp -, abbiamo una struttura grazie alla quale non dovremo sospendere le lezioni. Inoltre, chiudiamo per tutto il periodo delle Olimpiadi. Questo, a Torino, è un anno eccezionale, potrebbe anche prevedere un ritocco del calendario, con qualche giorno in meno. Come Associazione nazionale presidi, però, abbiamo già posto il problema: è giusto trasformare le aule in seggi? Si potrebbero trovare anche altri uffici pubblici, luoghi che non comportino la sospensione di un servizio importante come la scuola». Qualcuno aveva parlato di caserme. «Io preferisco parlare genericamente "uffici pubblici". Ci sono le circoscrizioni, le anagrafi decentrate»

Con il «Boselli», sedi di seggi saranno altri 20-25 istituti superiori. Il classico «Alfieri», per esempio. «Abbiamo ipotizzato, in caso di necessità, di far finire le lezioni due giorni dopo il termine regionale del 10 giugno. Inoltre - dice il preside Giovanna Cerva Crescio -, poiché stiamo ampliando l'edificio e abbiamo poche classi che frequentano il sabato, probabilmente riusciremo a non chiudere per elezioni». Unico neo: in caso di referendum la proroga oltre il 10 giugno potrebbe saltare.

Il Comune, alla perplessità delle scuole risponde l'assessore ai servizi Anagrafici Gavino Olmeo (che è anche docente al liceo Galileo Ferraris). «I seggi saranno 919 che equivalgono, in base alle disposizioni ministeriali, ad altrettanti locali di grandi dimensioni, a norma con la 626, senza barriere architettoniche, distribuiti in maniera omogenea sul territorio. Tutte caratteristiche che il legislatore ha indicato pensando alle aule scolastiche». 91 edifici scolastici coinvolti saranno 150. «Purtroppo, pur avendo emanato circolari in cui si invitano i Comuni a trovare anche altre soluzioni - dice Olmeo, sensibile alle necessità degli studenti -, il ministero dell'Interno non ha mai concesso risorse, anzi. Poi, quali locali si troverebbero in affitto con quelle caratteristiche? La speranza è che si arrivi in fretta al voto elettronico: ridurrebbe il numero dei seggi. E potrebbero funzionare palestre e saloni».

Molti gli studenti torinesi che «rischiano» di scendere sotto la soglia dei 200 giorni di lezione

LA PROPOSTA DEL «VOLTA»

### «Stop all'autonomia Meglio un calendario per tutti»

**Il problema del calendario diverso da scuola a scuola, vera e propria catastrofe organizzativa per le famiglie con più figli, viene sottolineato ancora una volta e portato all'attenzione degli assessori all'Istruzione di Regione, Provincia e Comune, Gianna Pentenero, Umberto D'Ottavio e Santina Vinciguerra, e della presidente della Regione, Mercedes Bresso. L'appello a trovare una soluzione definitiva per armonizzare le esigenze parte dal consiglio d'istituto del liceo scientifico «Volta», dove il preside Antonio D'Urso sostiene l'illegittimità di un numero diverso di giorni di vacanza rispetto a quelli indicati dal calendario regionale, però sarebbe solo «indicativo» nell'era dell'autonomia scolastica.**

**La proposta del «Volta» per mettere tutti d'accordo viene definita dagli stessi autori «semplice»: tutte le scuole devono applicare il numero dei giorni di calendario scolastico; l'inizio e la fine dell'anno scolastico deve essere uguale per tutti; le chiusure nei periodi intermedi dell'anno scolastico devono essere uguali per tutte le scuole di ogni ordine e grado e l'autonomia dei singoli istituti deve essere sviluppata all'interno di tali periodi.**

## inbreve

### Cuneo
**Tenda bis, lavori alla fine del 2007**
**Nell'attuale tunnel nuove misure di sicurezza**

Primi lavori alla fine 2007-inizio 2008, opera pronta nel 2011. La commissione intergovernativa sulle Alpi del Sud, riunitasi a Cuneo, ha fissato le scadenze per il nuovo tunnel del Tenda, fra Piemonte Sud e Costa Azzurra. Spesa 220 milioni di euro (l'Italia pagherà fra 54 e 60%). Sono state decise anche nuove misure di sicurezza nell'attuale galleria, datata 1878, come l'istituzione di un posto di soccorso all'imbocco del tunnel.

### Vercelli
**Studente coltivava 40 chili di marijuana**

In un casolare sulle colline del Monferrato uno studente universitario in Agraria di 26 anni, Emiliano Paronuzzi Ticco, di Vercelli, coltivava marijuana. La Squadra Mobile di Vercelli ha sequestrato circa 40 chili di foglie essiccate, con bulbi di di papavero, funghi allucinogeni e pasticche di ecstasy: il tutto per un valore complessivo di circa 200 mila euro. Il giovane è stato arrestato: si sta indagando su altre due persone.

### Asti
**Vaccino antinfluenzale Dubbi sull'efficacia**

Il vaccino antinfluenzale serve. Forse. A mettere in discussione un «credo» ormai radicato, una ricerca, pubblicata sulla rivista scientifica Lancet: tra gli autori Daniela Rivetti dell'Asl di Asti e Alessandro Rivetti, Asl di Alessandria. La ricerca dice che l'efficacia è modesta: negli anziani che vivono nelle loro case, il vaccino non protegge dalla malattia da raffreddamento e dalle semplici affezioni bronco-respiratorie e riesce ad abbassare non più del 30% i ricoveri per polmonite.

### Biella
**«Sei di sinistra» E lo picchiano**

Picchiato di sangue perché un è ieri pomeriggio a Cossato, dove sedicenne, militante dei Giovani comunisti, è stato aggredito alla fermata del bus da una banda di bulli. Gettato a terra e preso a calci, è finito al Pronto con diverse ferite al naso e al volto. Secondo il fratello del ferito, che insieme tutti i ragazzi di sinistra erano nel mirino del gruppo di balordi, che li insultava e li minacciava. [g. bu.]

### Aosta
**Sigarette, i Codacons i tabaccai**

Il Codacons Valle d'Aosta accusa i tabaccai della regione di violare ripetutamente le norme sull'utilizzo dei distributori automatici. «Abbiamo monitorato gli apparecchi de Pont-St-Martin a Courmayeur - dicono i consumatori - e la maggior parte non rispettano la chiusura obbligatoria dalle 7 alle 21. Abbiamo fotografato i rivenditori e prelevato sigarette senza problemi». Secondo il Codacons, le violazioni avvengono in 88 distributori su 100.

### Verbania
**Primi in Piemonte per qualità della vita**

Primi del Piemonte, quinti d'Italia. Nella classifica dell'Ecosistema urbano stilata da Legambiente in collaborazione con Il Sole-24Ore Verbania ha recuperato molto rispetto all'anno scorso, quando era ventunesima. Meglio del capoluogo del Vco ci sono soltanto Trento, Lecco, Bolzano e la numero 1 Mantova. Tra le voci che hanno contribuito maggiormente al risultato c'è il primato nazionale nella raccolta differenziata (il 52,2%), il secondo posto per piste ciclabili e isole pedonali.

### Novara
**Antonio Cabrini rischia il posto**

Campione del mondo nell'82 come allenatore Antonio Cabrini non ha molta fortuna. Preso in mano gli azzurri l'estate scorsa programmi ambiziosi adesso il Novara si trova al terz'ultimo posto in classifica. Domenica dopo la quinta sconfitta in dodici partite, ha lasciato lo stadio protetto da 25 poliziotti che tenevano a bada i tifosi inferociti. Intanto si è dimesso il presidente della società Pippo Reten.

### Sanremo
**Udienza corruzione Intercettazioni valide**

Le intercettazioni telefoniche della procura per l'inchiesta su «mazzette&canzonette» legata alla gestione del «Accademia della Canzone» sono valide. Le eccezioni difensive all'udienza preliminare che si è svolta ieri mattina a Sanremo sono state respinte. Tra gli imputati di corruzione l'ex sindaco di Sanremo Giovenale Bottini e l'ex assessore al Turismo Antonio Bissolotti. Si tornerà in aula il prossimo anno, il 20 gennaio. [g. gà.]

### Savona
**Oggi il comitato etico sulla pillola abortiva**

Prima riunione questa mattina a Savona del comitato bioetico dell'Asl 2 che dovrà discutere sulla possibilità di somministrare la pillola RU 486 alle pazienti dell'ospedale San Paolo. Gli esperti dovranno fornire un parere, comunque vincolante, al direttore generale dell'Asl savonese sull'utilizzo di due diversi farmaci, uno dei quali attualmente è catalogato dalla farmacopea italiana come antiulcera.

### Alessandria
**rapinata due volte in due**

Due rapine in due mesi. Ieri, dopo il colpo del 21 settembre, che aveva fruttato un bottino di 20 mila euro, è nuovamente stata presa di mira dai banditi l'agenzia «C» della Cassa di Risparmio di Alessandria, in centro storico. banditi, armati di taglierino, hanno fatto irruzione nell'istituto verso mezzogiorno. Hanno minacciato impiegati e clienti e sono fuggiti con circa trenta mila euro. Indaga la polizia.

**EMERGENZA** ANCHE NELLE ASL PIEMONTESI LE SCORTE SONO ORMAI RIDOTTE, «MA TUTTE LE RICHIESTE DOVREBBERO ESSERE GARANTITE»

# Influenza, vaccino esaurito in farmacia

## Federfarma: se fosse mutuabile per tutti non ci ritroveremmo in questa situazione

**Marco Accossato**

Esaurite, nelle farmacie piemontesi, le scorte di vaccino contro l'influenza. Nei prossimi giorni verranno consegnate le ultime dosi ancora a disposizione di un solo fornitore, «ma non sarà possibile soddisfare tutte le prenotazioni», annuncia l'Associazione titolari di farmacia. Ridotti all'osso anche i lotti disponibili nelle Asl: «In questo caso - dice però la dottoressa Antonella Barale, referente regionale per le Attività vaccinali - dovremmo riuscire a garantire a tutti la somministrazione: senza immaginare l'influenza aviaria che ha fatto impennare le richieste, quest'anno siamo in programma di potenziare la copertura fra la popolazione anziana, e rispetto all'anno passato avevamo quindi chiesto un numero di dosi superiore: 740 mila per tutta la regione, che corrisponde a circa il 12 per cento in più rispetto ai rifornimenti del 2004».

Continua nelle farmacie di tutto il Piemonte la caccia al vaccino antinfluenzale

L'influenza è prevista per fine dicembre. Una minaccia sulle vacanze di Natale. Anche per questo motivo, ormai a ridosso della scadenza della campagna nazionale di prevenzione, le farmacie continuano a raccogliere nomi e cognomi di persone i 65 anni di età e non «rischio» che vogliono in ogni caso scongiurare con l'iniezione il pericolo del contagio proprio a cavallo fra vecchio e nuovo anno. In alcune farmacie si tratta di pochi clienti, altre ci sono decine di richieste ferme. Prenotazioni a questo punto destinate a rimanere sulla carta, perché non saranno possibili che pochissime nuove somministrazioni.

«La Kiron, una delle nostre case fornitrici - conferma il dottor Luciano Platter, presidente di Federfarma Piemonte - ha annunciato di avere ancora a disposizione alcuni lotti che consegnerà alle farmacie nei prossimi giorni. Ha tuttavia specificato subito che si tratta di "poche unità": immaginiamo quattro o cinque vaccini a farmacia».

E' stato davvero un anno particolare, a causa del pericolo aviaria. Imprevedibili le richieste.

Nelle farmacie non sono bastate le scorte programmate (da 65 a 300) e non è stato possibile ordinare grandi quantitativi di nuovi vaccini poiché il numero di preparati dipende dalle prenotazioni effettuate mesi fa.

Nelle Aziende sanitarie il termine della campagna vaccinale potrebbe addirittura essere prorogato di due settimane per far coincidere l'efficacia massima del vaccino col picco dell'influenza, in farmacia riaccende la polemica: «Da tempo - dichiara sempre il dottor Platter - i farmacisti insistono perché questo per tutti mutuabile, anziché essere fornito attraverso le Asl soltanto alle persone ultrasessantacinquenni o a rischio di complicanze». Soltanto in questo modo, è convinto il presidente di Federfarma Piemonte, le aziende sarebbero invogliate ad aumentare la produzione e rischieremmo di trovarci di fronte a simili emergenze».

Con la fiale ancora a disposizione si calcola che oltre l'80 per cento delle persone in attesa del vaccino dovrà rinunciare all'iniezione.

www.lastampa.it/accossato.asp

# Specchio dei tempi

**«Nessun risarcimento per l'errore del Bancomat» - «A 49 anni, trovar lavoro è impossibile?» - «Il vespasiano blocca il passaggio» - «Corso Agnelli paralizzato» - «Consolata, l'assedio dei mendicanti»**

Una lettrice ci scrive:

«Giovedì 10 ho fatto un prelievo di euro al Bancomat della banca dove sono correntista da anni, ma la macchinetta mi ha dato solo tre biglietti da 50 e tre da venti per un totale di 210 euro. Ho subito fatto presente l'accaduto ed un'impiegata, nel tardo pomeriggio, mi ha confermato che, in effetti, avevano rilevato sovrappiù di soldi, che a volte anche il Bancomat può sbagliare essendo una macchina, che si scusavano per il disguido e mi invitavano a presentarmi lunedì alle 8,35 per ricevere quanto il Bancomat non mi aveva dato. Puntuale mi sono presentata alla ma, con di piuttosto sgarbati, sono stata informata che si erano sbagliati, che i conti erano giusti, e quindi non mi davano nessun rimborso.

«Cos'era successo nel weekend? Ritorno indietro di quattro o cinque anni quando mi avevano accreditato per sbaglio sul conto due milioni di lire ed io, onesta forse fino alla demenza, avevo telefonato per segnalare l'errore. Cifra stornata immediatamente, neanche un grazie, tutto dovuto. A questo punto mi chiedo ho fatto bene a comportarmi così quando gli altri, se possono, fanno il possibile per non darti neanche il dovuto».

Paola Marzocchi

Una lettrice ci scrive:

«Mi ricollego all'articolo sui nuovi barboni (ex impiegati con casa, tenore di vita buono etc.) che si trovano quasi sulla strada per segnalare che, ovviamente, i miei economici effettuati hanno peggiorato le condizioni di chi era già un soggetto "border line" o che bussa alle porte dell'assistenza pubblica sentendosi dire "tutto bloccato".

«Da tre anni cerco occupazione: per decenni ho fatto la segretaria di direzione, ho ottimo curriculum ma... 49 anni! Sono separata con ex coniuge che ovviamente dà gli alimenti come vuole e che spadroneggia... essendo lui titolare di un ottimo posto di lavoro. Trovo solo lavoretti precari che non so fino a quando potrò svolgere perché ho due bimbe di 8 e 11 anni che non possono andare a scuola da sole. Non ricevo alcuna forma di assistenza e la casa popolare mi è stata negata. Il Comune ha tante spese... hanno bloccato le domande anche di casi disperati.

«Per le donne separate, la vita si fa di giorno in giorno più difficile».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Quattro mesi fa è stato piazzato nel bel mezzo un cantiere in piede di via Ottavio angolo c.so S. Maurizio, di fronte a Palazzo Nuovo, uno dei nuovi vespusiani a pagamento. A parte il fatto che fino ad oggi è rimasto abbandonato recintato con immondizie varie all'interno del recinto, mi chiedo chi ha deciso di piazzarlo proprio lì, sotto la Mole in mezzo al marciapiede, ostruendo il passaggio dei pedoni e togliendo una bella vista d'insieme di tutta la zona. Non si poteva piazzarlo dove c'era quello smantellato sui terrapieni tra viale e controviale di C.so S. Maurizio?».

Pierluigi Pedretti

Un lettore ci scrive:

«Il controviale di Corso Agnelli, lato Est, tra Corso Sebastopoli e Via Filadelfia non è agibile per lavori di risistemazione tranviaria e di pavimentazione, ma - a sorpresa - è iniziato a riasfaltare lo stesso tratto di corso Agnelli, a Nord del Corso Sebastopoli, con la conseguenza di code chilometriche e traffico impazzito. Non credo che fosse sufficiente neanche mezz'ora per percorrere in auto tale tragitto. Le corsie del Corso Agnelli da tre sono quindi passate ad una sola e per giunta proprio nell'ora di maggior traffico. C'è veramente da chiedersi se i nostri amministratori ogni tanto si parlino».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Da qualche mese lavoro in centro e uno dei vantaggi è che durante la pausa pranzo posso recarmi al santuario della Consolata per un momento di preghiera e di raccoglimento. Questo è però turbato dalla presenza di numerosi mendicanti davanti all'entrata della chiesa. Tra questi un giovane che si limita a chiedere l'elemosina ma fa commenti sgarbati se non gli si dà nulla; qualche giorno fa, forse in preda al troppo alcol, urlava disturbando chi era in preghiera. E' anche entrato in chiesa, e è stato a vagabondare fra i banchi.

«Inutile dire che il momento di raccoglimento mio e degli altri fedeli è stato ostacolato. Ma non c'era una guardia giurata davanti al santuario proprio per evitare che i fedeli fossero disturbati?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

PREZZO TANDEM NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE DELL'EDIZIONE LOCALE DEL QUOTIDIANO IN EDICOLA SABATO E DOMENICA PER TUTTI I LETTORI TRANNE GENOVA: € 1,00 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA DI CREMONA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «LA ROMAGNA E LA MOLA». ABBINAMENTI EDICOLA DI € 1,00 CON «PROVINCIA» DEL SABATO IN TUTTA ITALIA, «CORRIERE REGIONALE» ABBINAMENTI FACOLTATIVI A PREZZO DEL QUOTIDIANO. € 0,80 CON «ECONOMISTA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, IN LOMBARDIA, PROVINCIA DI NOVARA E VERBANIA, «CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A RIMINI. € 0,90 CON «LA VOCE DEL GIUSTO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 1,00 CON «BRC» E «BRC COLLEZIONE GIALLO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, «PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA», € 1,20 CON DVD «BRC COLLEZIONE GIALLO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, € 1,50 CON «BRC» E DVD «BRC COLLEZIONE GIALLO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA, € 1,90 CON «ABBONAMENTO MUSEALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA, € 2,00 CON «ECONOMISTA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LOMBARDIA, PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA, «LA VOCE DEL GIUSTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA, «BRC» E DVD «BRC COLLEZIONE GIALLO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA, «ABBONAMENTO MUSEALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA, € 2,50 CON «BRC» E DVD «BRC COLLEZIONE GIALLO» E «ABBONAMENTO MUSEALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA, € 3,00 CON «ECONOMISTA» E DVD «BRC COLLEZIONE GIALLO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA, «LA VOCE DEL GIUSTO» E DVD «BRC COLLEZIONE GIALLO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA, € 3,50 CON «ECONOMISTA», «LA VOCE DEL GIUSTO» E DVD «BRC COLLEZIONE GIALLO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA, € 4,00 CON «ECONOMISTA», «ABBONAMENTO MUSEALE» E DVD «BRC COLLEZIONE GIALLO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA, € 4,50 CON «ECONOMISTA», «LA VOCE DEL GIUSTO», «ABBONAMENTO MUSEALE» E DVD «BRC COLLEZIONE GIALLO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA, € 5,00 CON «ECONOMISTA», «LA VOCE DEL GIUSTO», «ABBONAMENTO MUSEALE», «BRC» E DVD «BRC COLLEZIONE GIALLO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA. ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PRINCIPATO DI MONACO, SPAGNA E CITTÀ DEL VATICANO, € 1,80 CON «ECONOMISTA», € 2,00 CON «LA VOCE DEL GIUSTO», € 2,50 CON «BRC» E DVD «BRC COLLEZIONE GIALLO», € 2,80 CON «ECONOMISTA» E DVD «BRC COLLEZIONE GIALLO», € 3,00 CON «LA VOCE DEL GIUSTO» E DVD «BRC COLLEZIONE GIALLO», € 3,30 CON «ECONOMISTA», «LA VOCE DEL GIUSTO» E DVD «BRC COLLEZIONE GIALLO», € 3,80 CON «ECONOMISTA», «ABBONAMENTO MUSEALE» E DVD «BRC COLLEZIONE GIALLO», € 4,30 CON «ECONOMISTA», «LA VOCE DEL GIUSTO», «ABBONAMENTO MUSEALE» E DVD «BRC COLLEZIONE GIALLO».

Dietro al sorriso di ogni nostro Private Banker ci sono 200 persone che con i tuoi investimenti non scherzano mai.

- Private Banking
- Wealth Management
- Servizi Previdenziali
- Servizi Bancari
- Banking Online

GRUPPO SANPAOLO IMI

Banca FIDEURAM
www.bancafideuram.it

Si terrà venerdì ad Alessandria nella sede di Cultura & Sviluppo un convegno sul ruolo del «gentil sesso» nella società

# Il pianeta donne, una grande risorsa per la politica

## *Tracciato il bilancio della commissione provinciale Pari opportunità*

ALESSANDRIA

La commissione provinciale delle Pari opportunità di cui è presidente Vittoria Gallo ha, fino dalla sua nascita avvenuta nel 2003, realizzato percorsi di formazione innovativi con due progetti: «Gio. c.a.» e cioè «Giovani cittadine attive» e «An. Co.R.A.», ossia Acquisire nuove Competenze per Rinnovare l'Amministrazione». Ai primi quattro corsi di formazione realizzati tra il 2003 e il 2004 hanno partecipato sessanta donne. «Oggi - dice Vittoria Gallo - a due anni di distanza possiamo dire che hanno rappresentato il primo passo per le giovani per l'acquisizione della consapevolezza di una coscienza politica e hanno contribuito ad implementare la cultura delle elette e delle donne presenti nei luoghi di decisione della nostra provincia».

Il primo frutto del «nuovo corso» è stata la sottoscrizione del «Patto di democrazia paritaria» da parte dei segretari dei partiti e dei candidati alla presidenza della Provincia e la costituzione di nuovi organismi di parità nei centri zona: due nel 2003 a Alessandria e Casale, oggi raddoppiati con l'apertura di due nuove consulte Pari opportunità a Acqui e Novi. La seconda tappa sarà la realizzazione del progetto «Donne: risorse per la politica» per arrivare alla costituzione di un albo provinciale delle competenze femminili e questo «per evitare - dice Vittoria Gallo - che si vengano a dire "non nominiamo le donne perchè non ci sono", come è successo in occasione delle provinciali».

Vittoria Gallo

Quest'ultimo tema verrà affrontato venerdì all'interno del convegno in programma a partire dalle 17 nella sala dell'associazione Cultura & Sviluppo in viale Teresa Michel 1 con «Donne: risorse per la politica». Dopo il saluto dell'assessore provinciale alle Pari opportunità e vice presidente della Provincia, Grazia Morando, interverrà Vittoria Gallo. Seguirà una tavola rotonda alla quale parteciperanno la presidente della giunta regionale, Mercedes Bresso, la senatrice Rossana Boldi, il consigliere regionale Mariangela Cotto, l'assessore regionale alle Pari opportunità, Giuliana Manica, il sindaco Mara Scagni. Modererà il dibattito la giornalista Mimma Caligaris.

Seguirà il Forum di discussione con Clelia Abbate, Patrizia Badella, Silvia Bianchi, Silvia Taverna, Paolo Torriggia e Denise Varrone: le partecipanti ai progetti «Gio.c.a.» e «An.Co.R.A.» si confronteranno sul perchè le donne, acquisite maggiori competenze pari agli uomini, ricoprano uno spazio limitato in politica e nei posti di responsabilità, e su quale legame esista tra la partecipazione delle donne alla politica e la democrazia e se c'è differenza nel «fare politica» tra gli uomini e le donne. Condurrà il dibattito e presenterà i vari interventi, ancora Mimma Caligaris. Al termine dell'incontro, alle partecipanti ai due corsi verranno consegnati gli attestati di frequenza.

Le componenti della commissione provinciale alle Pari opportunità

Una delle iniziative del gruppo di lavoro presieduto da Vittoria Gallo

# L'albo delle «virtù» femminili

ALESSANDRIA

La presidente Vittoria Gallo della commissione provinciale alle Pari opportunità può guardare con soddisfazione ai risultati raggiunti nei primi due anni di attività. Un lavoro che è stato un primo passo ma fondamentale compiuto dalle donne per far sì che almeno le giovani generazioni sappiano acquisire la consapevolezza di una coscienza politica. E' stata preparata una base che si è nel tempo allargata attorno all'attività della commissione provinciale alle Pari opportunità. Arrivando, tra l'altro, alla sottoscrizione del patto di democrazia paritaria.

«Purtroppo - dice Vittoria Gallo - il numero delle donne elette non è ancora all'altezza delle nostre aspettative, pensiamo pertanto di proseguire su questa linea, attraverso un percorso di riflessione e di azione, diretto a individuare spazi e strategie per rendere più significativa e autorevole la presenza femminile nelle istituzioni e negli enti di seconda nomina». Un lavoro che, ricorda la presidente, parte dalle motivazioni che sono state addottate di recente, in occasione delle elezioni provinciali, per giustificare il mancato rispetto del Patto di democrazia paritaria: allora è stato infatti detto che l'assenza di disponibilità da parte delle donne, dotate di caratteristiche professionali, politiche e culturali, ha impedito loro essere inserite negli organismi di governo e di amministrazione.

«L'iniziativa di cui parliamo - continua Vittoria Gallo - vuole affrontare, e quindi superare, anche questo possibile ostacolo una crescita della presenza femminile. La proposta consiste nell'effettuare una attenta ricerca di ricchezza professionale, politica e culturale esistente nel mondo delle donne presenti in provincia di Alessandria - una specie di albo provinciale delle competenze femminili -, creando quello che potremmo definire invece "nuove disponibilità", da mettere al servizio di tutti quanti hanno competenze nella selezione delle migliori candidature, passaggio per arrivare poi alle nomine».

Aggiunge la presidente della Commissione: «La finalità della nostra proposta non vuole però essere solo una sorta di albo professionale delle donne in politica - che sarebbe, ahimè, un misero obiettivo -. Vogliamo invece utilizzare proprio la ricchezza che le donne già oggi hanno a grado di esprimere in numerosi ambiti della vita delle nostre città, per costringere i residui oppositori alla promozione di un ruolo delle donne nella scena politica alessandrina a fare i conti con una più forte capacità di proposte».

Il patto di democrazia paritaria impegnava enti locali e partiti a: azioni di sostegno delle pari opportunità; valorizzare le competenze femminili; realizzare azioni per favorire la conciliazione della vita familiare e lavorativa con l'impegno sociale e politico; raggiungere una presenza femminile di almeno il 30% nella giunta, nelle commissioni e negli enti di seconda nomina.

Un momento di un laboratorio di prosa

Si sono anche realizzati laboratori di prosa

# Il teatro per potersi conoscere

La commissione alle Pari opportunità della Provincia ha, tra i primi atti, deciso la creazione al proprio interno, di un gruppo di lavoro sul tema «Immigrazione e solidarietà» coordinato da Vittoria Russo. E il gruppo ha progettato un laboratorio di narrazione multietnica dedicato alla componente femminile dell'emigrazione per ridurre le distanze tra le donne ospitanti e le ospitate. Un obiettivo raggiungibile attraverso la narrazione - storie di vita, ricordi, miti e riti delle proprie culture d'origine - instaurando così una migliore conoscenza e una solidarietà meno formale.

Nelle due prime edizioni il progetto ha avuto successo con gruppi di donne di diverse provenienze ed età che, guidate da un regista, lo hanno elaborato sotto forma di comunicazione teatrale ed è stato presentato al pubblico dalle stesse protagoniste narratrici.

Nel 2004 tre laboratori teatrali hanno realizzato spettacoli di grande impatto emozionale che hanno riscosso successo. Sono: «Con le mani e le parole, racconti dal mondo» al «Sociale» e al mais» realizzato in Alessandria, e presentato al Comunale, da donne italiane e straniere, regista Guido Castiglia; «Per riconoscere e condividere i propri vissuti e cultura attraverso il cibo; «Le Acqui, in forma sperimentale didattica all'istituto d'arte, si è impegnato un gruppo misto di studenti, con la regia di Laura Bombonato, che ha realizzato là a Acqui; «Storie di viaggio di ragazze e ragazzi» poi presentato nell'aula magna dell'Università; infine a Novi, in collaborazione con i corsi Ctp, gruppi di donne adulte straniere, con il regista Francesco Parise, hanno creato «La fontana del non ritorno. La vita non è quella che si è vissuta ma quella che si ricorda e come la si ricorda per raccontarla». Lo spettacolo è stato presentato al teatro ex Ilva, ora Giacomotti.

Quest'anno sono due i laboratori in allestimento, che in contesti diversi approfondiranno i temi dell'intercultura e del dialogo multietnico. Ad Alessandria, all'Enaip, sotto forma di sperimentazione didattica in orario scolastico, con l'operatrice Laura Bombonato, ed a Casale all'istituto Leardi, con il regista Luciano Nattino. Come i precedenti, gli spettacoli hanno consulenza scientifica e collaborazione organizzativa dell'istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia.

Con i laboratori si ribadisce che la via alla integrazione, lunga e difficile, passa attraverso la conoscenza. Un contributo originale ed efficace può venire dalla comunicazione teatrale, che promuove e esalta le qualità proprie delle donne come l'attenzione alla vita, alla affettività, alle relazioni interpersonali e alle emozioni.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ della Provincia di Alessandria

Alla TAVOLA ROTONDA interverranno:

**MERCEDES BRESSO**
Presidente Regione Piemonte

**ROSSANA BOLDI**
Senatrice

**MARIANGELA COTTO**
Consigliera Regione Piemonte

**GIULIANA MANICA**
Assessore Pari Opportunità
Regione Piemonte

**MARA SCAGNI**
Sindaco di Alessandria

**MANUELA ULANDI**
Consigliera Comunale

Ai FORUM DI DISCUSSIONE
si confronteranno alcune
**partecipanti** dei Progetti
"**Gio.c.a.** – Giovani Cittadine Attive"
e "**A.N.CO.R.A.** – Acquisire nuove
competenze per rinnovare
l'amministrazione"

**Mimma**
**CALIGARIS**
Giornalista de Il Piccolo

L'Assessore Provinciale
alle Pari Opportunità
**Grazia Morando**

La Presidente della Commissione
Provinciale Pari Opportunità
**Vittoria**

**DONNE:**
**RISORSE PER**
**LA POLITICA**

**Dal Patto**
**di Democrazia Paritaria**
**all'Albo Provinciale**
**delle Competenze**
**Femminili**

**Venerdì**
**25 novembre 2005**
**ore 17**

Sala Conferenze
Associazione Cultura & Sviluppo
Via T. Michel 1 - Alessandria

Tortona, intanto domani sera accanto al dj Max ci saranno alcune bellissime ballerine

# Al New Docks un dicembre di entusiasmanti novità

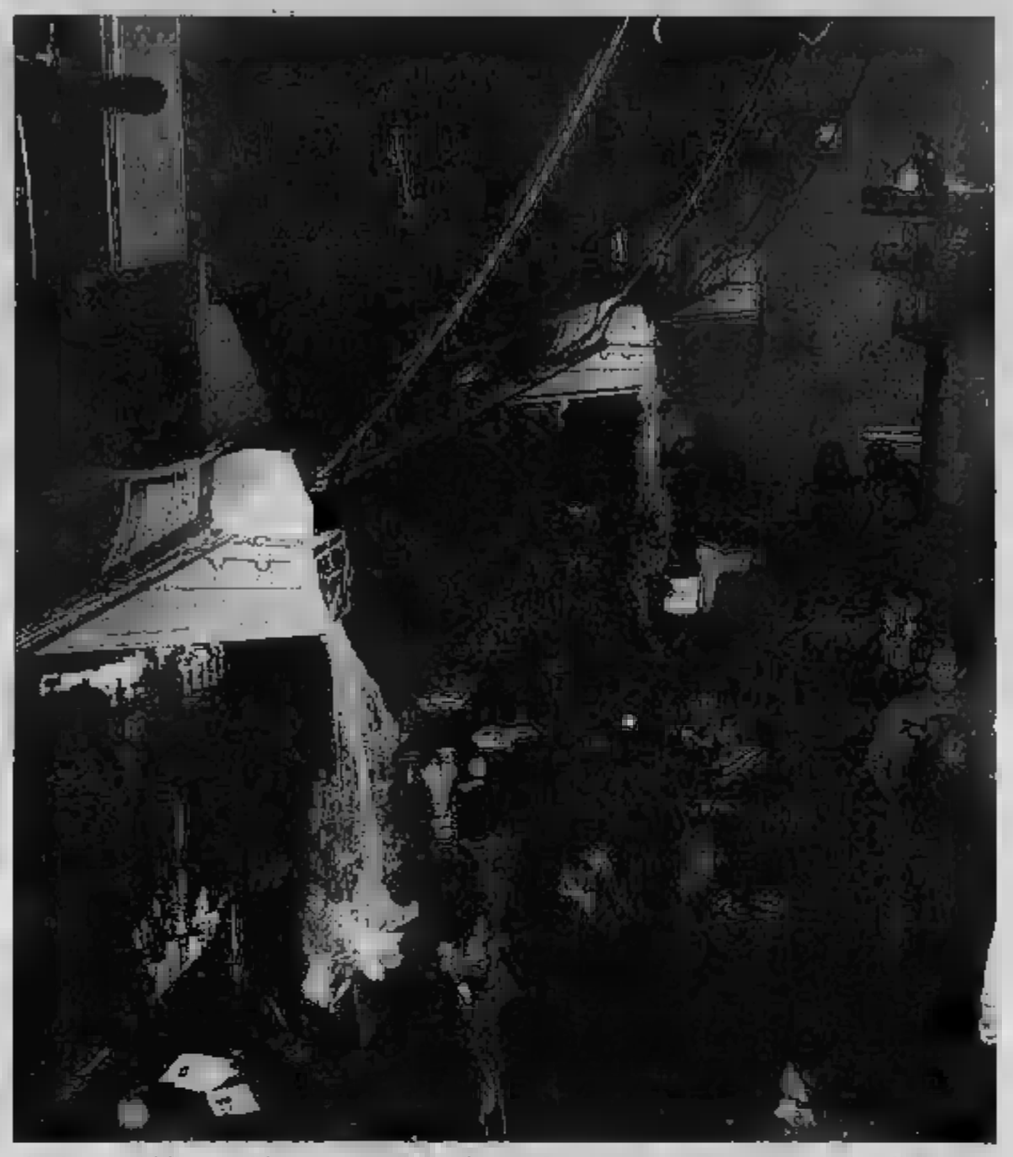
## *Il programma si arricchisce di dirette radio, musica on line e altre iniziative*

Prosegue senza [illegible] il [illegible] delle [illegible] al New Docks Cafè, completamente ristrutturato e con una nuova gestione. Il pubblico partecipa numeroso alle serate organizzate nel locale, alle quali di recente si è aggiunto il mercoledì.

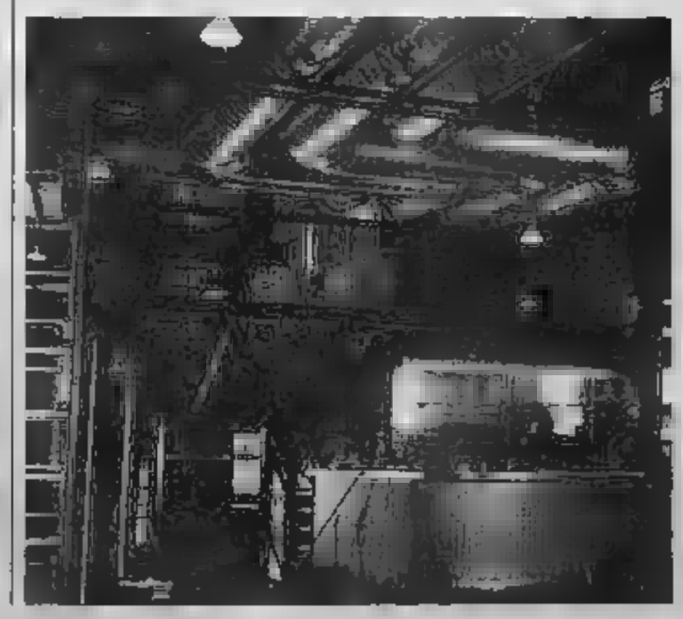
Domani sera, alle 23, after dinner con animazione ad ingresso libero. «Sarà una serata elettrizzante da vivere insieme a noi - dicono i gestori del Docks -, con la fantastica musica proposta da dj Max, e le bellissime ballerine, per riaccendere e rianimare le serate invernali. Un concentrato entusiasmante di ritmo, allegria e sensualità da vivere in pista». Anche sabato scorso, il Docks Cafè ha «rapito» tutto il pubblico della notte, con la musica live. La serata è proseguita con la musica proposta da dj Filippo. «Insomma - aggiungono i gestori -, il crescente risultato della affluenza fa pensare che una serata infra-settimanale, arricchita da contorni musicali di grande stile e spettacolarità, farà del Docks il locale più gettonato e più frequentato della provincia». Il New Docks Cafè ha una grande novità: circa 120 metri quadrati di locale sono riservati ai fumatori che non dovranno più uscire per fumare, ma potranno godersi la musica e la serata all'interno del locale. Ciò è stato possibile grazie all'installazione di un nuovo impianto di rinnovo aria. «Abbiamo realizzato una struttura architettonica dal design molto particolare - dicono i gestori -: nel soppalco in vetro, per la gioia di tutti i fumatori, si può fumare. Questo è stato molto gradito dal pubblico».

Sono moltissimi i progetti per l'inverno che al Docks si stanno preparando; ad esempio il mercoledì after dinner sarà ricchissimo di novità musicali, dalla musica live alla trasmissione in diretta esclusiva di una radio nazionale, la prima in Italia a trasmettere musica on line. «Una collaborazione che avrà inizio entro brevissima data - dicono al Docks -, così come la serata a tema che caratterizzeranno da dicembre tutti i mercoledì e venerdì. Visto le numerosissime collaborazioni richieste al nostro locale da band musicali di vari generi, radio nazionali, dj, sponsor e scuole di spettacolo e danza, stiamo progettando e studiando le serate, facendo una scelta accurata per allestire un set a prova di Docks». E c'è da crederci visto il successo della festa di Halloween.

Per prenotazioni, feste di laurea e compleanni il telefono è 0131867877; cell. 340.6160714 e la mail: info@dockscafe.it. Il calendario e la programmazione delle serate sono disponibili al sito www.dockscafe.it.



Alcuni momenti delle serate di festa, tra cui quella di Halloween, che sono state organizzate al New Docks Cafè di Tortona



## inbreve

### Casinò
**Audizione dei revisori sul «dossier Bo»**

La commissione consiliare «sviluppo economico» riapre idealmente oggi il dossier dal commercialista Romano Bo sull'attività di Gestione Straordinaria nel periodo 1994 - 2002 del Casinò. Saranno ascoltati i revisori dei conti Gennaro d'Aquino, Andrea Leonardi e Giuseppe Fiaggio, già autori di una «memoria» sulla relazione dal liquidatore e che avevano preannunciato un più completo documento di analisi del cosiddetto «dossier Bo». La commissione ascolterà anche l'ex commissario straordinario Alberto Arrigoni e Roberto Trentaz, già direttore generale di Gestione Straordinaria. [a. c.]

### Sicurezza
**«Il Pirata» chiude per troppi incidenti**

Troppi incidenti a causa di pochi ubriachi, e i gestori del ristorante-discoteca «Il Pirata» di Sarre chiudono la sala. La titolare scrive ai ragazzi: «Abbiamo fatto il possibile per ridurre gli inconvenienti e darvi il massimo di serenità e allegria». Per ora il locale musica capiterà solo feste private. [a. ch.]

Giovani in una discoteca

### Trasporti
**Una conferenza sulle ragioni del No Tav**

I Verdi organizzano un incontro (oggi alle 21, Espace Populaire di via Mochet 7 ad Aosta) per conoscere le ragioni delle proteste dei valsusini contro la Tav, il Treno ad Alta Velocità. Intervengono amministratori della valle di Susa e il climatologo Luca Mercalli.

### Salute
**Un esperto illustra le patologie nefrologiche**

[redacted] patologie nefrologiche è dedicato l'incontro in programma oggi alle 20,30 nel municipio di Introd. Si tratta della seconda di 7 serate sul tema della salute organizzate dalla locale biblioteca e dall'amministrazione comunale. Relatore sarà Massimo Manes, dirigente [redacted] dell'ospedale di Nefrologia e Dialisi.

### Università
**Incontro con il rettore Passerin d'Entrèves**

Sarà lo «Sviluppo europeo dell'Università valdostana» il tema della consueta serata mensile, organizzata alle 21 di oggi, dal Circolo valdostano della Stampa al Class Hotel di [redacted] Ivrea ad Aosta. Ospite della serata sarà il rettore [redacted] Pietro Passerin d'Entrèves. [g. c.]

**IL CODACONS** ATTACCA I TABACCAI: L'88 PER CENTO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI E' APERTO ANCHE DI GIORNO

# «Troppe sigarette ai minori»

## Ispezioni e fotografie da Courmayeur a Pont-St-Martin

AOSTA

L'ottantotto per cento [redacted] tabaccai della Valle d'Aosta viola la normativa [redacted] gestione [redacted] distributori automatici di sigarette. L'accusa arriva dal Codacons che ha avviato una battaglia per tutelare la salute [redacted] giovani. [redacted] vieta l'acquisto di sigarette da parte di minori anche attraverso gli erogatori automatici che, proprio per evitare questo abuso, dovrebbero entrare in funzione soltanto dalle 21 alle 7 del mattino, nelle giornate festive e durante i [redacted] di riposo dalla rivendita. In questi giorni gli ispettori [redacted] Codacons hanno [redacted] guito controlli a tappeto da Courmayeur a Pont-Saint-Martin. «E' stato un vero disastro - spiega Andrea Piccirilli -, la maggior parte dei tabaccai risulta fuorilegge. Abbiamo fotografato, documentato e anche prelevato sigarette durante le fasce orarie vietate. Questo significa che i rivenditori sono poco sensibili alla legge ma, soprattutto, alla salvaguardia della salute dei minori che approfittano dall'erogatore automatico per sfuggire ad [redacted] controllo. [redacted] nostra è una campagna - ha spiegato Piccirilli - non contro i [redacted] ma a favore della salute dei giovani e [redacted] i rischi legati al fumo». Ma i commercianti sono in disaccordo. Carlo Pivot, referente di Adiconsum, dice: «Non riesco a capire dove abbiano potuto prendere i dati per arrivare a quelle percentuali. [redacted] tutta la [redacted] ci sono poco meno di 150 tabaccherie e non tutte dispongono di erogatori automatici di sigarette. Questo significa, secondo il Codacons, che la quasi totalità delle "privative" [redacted] [redacted] fuori legge».

«L'obbligo di rispettare le fasce orarie non impedirà ai ragazzi di fumare - si sfogano i titolari di una tabaccheria di Aosta -. Per noi il divieto è un danno [redacted] Mentre i ragazzi anche la domenica possono rivolgersi ai bar-tabacchi che rimangono aperti, noi tabaccai non siamo obbligati per legge a chiedere la carta d'identità, e c'è chi invece non si fa questo scrupolo».

Il problema potrebbe presto essere risolto [redacted] l'installazione di distributori [redacted] grado di leggere i dati del microchip contenuto nelle nuove carte d'identità elettroniche che saranno in circolazione su tutto il territorio tra qualche tempo. [r. ao.]

### La replica degli esercenti
**«I problemi sono nei bar dove nessuno controlla»**

POLEMICA LA MINORANZA: «TROPPI DEBITI». IL SINDACO: «SONO INVESTIMENTI»

# Ayas, scambio d'accuse sul bilancio del Comune

**Daniela Giachino**

AYAS

Continua la querelle frammaggiorranza e minoranza di Ayas dopo le dimissioni del sindaco Renato Bacquet. Il [redacted] primo cittadino, Maurizio Vuillermet, replica alle preoccupazioni della minoranza sul bilancio comunale in forte indebitamento. Ammette che l'avanzo di più di un milione di euro lasciato dalla precedente amministrazione è il risultato contabile della gestione annuale che può formarsi in relazione alle risorse comunali e al loro impiego e sottolinea che il compito principale di una pubblica [redacted] non è il risparmio su opere e servizi necessari alla comunità, ma l'investimento al meglio delle proprie [redacted]. Vuillermet elenca gli oltre [redacted] interventi che durante la legislatura [redacted] [redacted] attivati e in parte già realizzati [redacted] lavori negli acquedotti alla realizzazione di strade e parcheggi, dalla sistemazione dei dieci forni frazionali alla bonifica [redacted] frana] [redacted] evidenzia che i debiti sono cosa ben diversa dall'avanzo di amministrazione, [redacted] il frutto della stipulazione di contratti di mutuo per i diversi obiettivi che il Comune si è prefissato e, nel nostro caso, ammontano [redacted] decima parte dell'indebitamento possibile per l'amministrazione».

«A oggi - Vuillermet - il Comune [redacted] in essere [redacted] mutui, per un debito complessivo residuo [redacted] di circa [redacted] milione e 372 mila [redacted], stipulati per le realizzazione della strada Crestalla-Traverse, per la ristrutturazione dell'acquedotto di Champoluc, per la costruzione del nuovo acquedotto Saint-Jacques - [redacted] chey - Antagnod e per l'acquisto di terreni e alpeggi».

[redacted] è proprio questo debito [redacted] preoccupa [redacted] minoranza. [redacted] stesso revisore dei conti, pur dando parere positivo al bilancio, ha invitato l'amministrazione ad attivare opportune valutazioni sul contenimento della spesa, al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti [redacted] dal patto [redacted] stabilità - [redacted] il capogruppo [redacted] minoranza, Giorgio Munari -. Un Comune [redacted] deve indebitare [redacted] cifre così alte solo per la durata del mandato. Impegnare il futuro lo riteniamo azzardato; se vogliono fare grandi opere abbiano [redacted] coraggio, [redacted] attuali amministratori, di pensare a [redacted] entrate, come potrebbero [redacted] quelle derivanti dall'Ici, e [redacted] obbligare i futuri amministratori all'immobilismo a [redacted] dei debiti contratti. E inoltre le uniche grandi opere per ora realizzate sono quelle finanziate dalla Regione interamente o al 75 per cento, dopo l'alluvione del 2000».

**NELLO STABILIMENTO ITTICO** ANTICIPATA LA RIPRODUZIONE DELLA SPECIE REINTRODOTTA NEGLI ANNI 90

# Morgex, sperimentazione sul salmerino alpino

[redacted]

Lo sviluppo di un programma [redacted] to all'ottimizzazione della fase riproduttiva del salmerino, specie ittica scomparsa dai corsi d'acqua dell'arco alpino negli Anni 50 e reintrodotta, in Valle d'Aosta, negli Anni [redacted] dai tecnici [redacted] Consorzio regionale pesca. E' quanto prevede [redacted] progetto agevolato dal sostegno economico che il ministero delle Politiche Agricole ha garantito all'Istituto Sperimentale Agrario San Michele all'Adige in provincia [redacted] Trento, con cui lo stabilimento ittico di Morgex è convenzionato.

Di questo [redacted] programma fa parte un «capitolo» molto importante, relativo all'anticipo, di una settimana, della fase della riproduzione. I motivi della scelta li spiega il presidente del Consorzio, Pietro Ferraro: [redacted] tempo - dice - notiamo una [redacted] precoce delle uova di salmerino. Un processo naturale determinato da due fattori. La temperatura dell'acqua e il fotoperiodo (ore di luce ndr). Nelle vasche dello stabilimento la temperatura è costante sugli 8 gradi. Per cui i pesci, in generale, si regolano sulla luce disponibile. Il tutto è riferito alla [redacted] esterna. In quelle interne - continua Ferraro - facciamo la spremitura delle uova, la fecondazione per, poi, passare all'incubazione in silos [redacted] acqua corrente. E ancora: «L'anticipo è finalizzato ad appurare se diminuisce [redacted] la percentuale di uova in [redacted].

Prima di [redacted] a questa sperimentazione, i pesci riproduttori dei salmerini [redacted] sistemati nelle acque del settore denominato «preingrasso» con temperature di 8 gradi e [redacted]. «Ora - spiega Fabrizio Merati, ittiologo consulente del Consorzio - li [redacted] spostati in un ambiente acquatico dove la temperatura è più fredda. Vogliamo constatare se si rallenta lo sviluppo delle uova». Le esperienze acquisite fino ad oggi hanno, comunque, permesso all'ittiologo l'attivazione di un protocollo indirizzato a definire i criteri di riproduzione della specie. Merati ricorda il pionierismo [redacted] dirigenti e tecnici del Consorzio nella riproduzione di questo pesce. «Dalla collaborazione [redacted] tra Consorzio e Istituto San Michele dovrà nascere [redacted] manuale relativo ai sistemi di produzione del salmerino alpino», concludo. [s. l.]

A colloquio con l'Agente Generale di Aosta, Sandro Bassani: «Possiamo individuare le esigenze di ognuno»

# «Offerte e servizi a 360 gradi per tutti i nostri clienti»

## *L'Agenzia Ina Assitalia è leader nel settore della previdenza integrativa*

RIPRENDIAMO il dialogo con Sandro Bassani, Agente Generale Ina Assitalia della Valle d'Aosta, che ci ha spiegato nella precedente intervista i cambiamenti radicali che hanno interessato l'azienda e il suo organico da circa due anni a questa parte. Nella ripuntata si è parlato molto della qualità del servizio offerto e della professionalità di cui oggi dispone l'Agenzia Generale di Aosta e le sue filiali. Peraltro ci leggo sapere la tipologia dei prodotti che offre l'Ina e, pertanto, chiediamo al dottor Bassani di farci il punto sull'attuale gamma di servizi.

«Chi pensa a Ina di solito l'associa con la previdenza integrativa e, in effetti, questo è vero. Noi dal 1911 con Ina ci occupiamo di garantire ai nostri clienti (oltre mi milioni ndr) un futuro il più possibile sereno attraverso la sottoscrizione di moderne forme di integrazione alla pensione».

**Abbiamo letto sull'autorevole rivista del settore «Assinews» che siete la Compagnia in assoluto con la migliore redditività e il vostro fondo Euroforte e anche i primi per ciò che riguarda il patrimonio gestito.**

«In effetti è vero, Euroforte e Monteforte sono un po' i nostri fiori all'occhiello. Sono prodotti affidabili, a cui abbiamo legato le nostre polizze per la pensione integrativa e in generale per la costituzione di un capitale importante a scadenza della durata contrattuale. Nel caso dei Pip (Forme individuali pensionistiche) ci sono anche degli interessanti margini per la deducibilità fiscale».

**Il che vuol dire che se io accantono mille euro al mese per diciamo 15 anni, risolvo il problema della mia pensione...**

«Questo purtroppo è quello che qualcuno vuol far credere, ma non è così».

**In che senso?**

«Nel senso che la previdenza obbligatoria prevede dei versamenti particolarmente importanti per un numero elevatissimo di persone. Come le ho detto l'altra volta, i miracoli appartengono a un altro mondo per cui per ottenere una pensione integrativa o un capitale a scadenza importante gli accantonamenti devono essere adeguati ed effettuati in base alle reali necessità future. Noi comunque possiamo, grazie al nostro servizio clienti, individuare le esigenze di ognuno personalizzando le offerte e fornendo delle risposte in relazione alle reali necessità».

**E come?**

«Attraverso quel concetto che le ho espresso l'altra volta, quello del mantenimento del tenore di vita. Simulare cioè l'arrivo all'età della pensione, valutando insieme al cliente le varie forme di previdenza e di risparmio per poterci inserire una proposta integrativa».

**Una domanda a bruciapelo: ho sentito lamentele sui media di gente che non ha recuperato nemmeno il denaro che ha versato.**

«Può succedere questo accada quando chi sottoscrive il contratto non giunga a termine dello stesso e quindi viene penalizzato, soprattutto se ha versato per pochi anni. Del resto, rapportato alla durata della previdenza pubblica, un contratto di 10, 15 o vent'anni di durata non può essere considerato particolarmente lungo... Comunque ritengo che grazie alle norme Isvap il consumatore sia sicuramente più tutelato rispetto al passato».

**In che senso?**

«Nel senso che colui che vende un contratto, oltre a spiegazioni tecnicamente comprensibili, deve fornire per legge la nota informativa prima della stipula del contratto: bisognerebbe fare un piccolo sforzo, leggersela tutta, ed eventualmente chiedere chiarimenti al momento opportuno. Chi non conosce le caratteristiche di una bella macchina che sta per comperare? In fondo anche i nostri contratti consentono un miglioramento della qualità della vita con investimenti di norma non particolarmente onerosi».

**Voi siete anche agenti dell'Assitalia...**

«Chi è agente Ina non può non essere anche agente dell'Assitalia, che è la Compagnia acquisita dall'Ina negli Anni per poter completare la gamma dei rami danni.

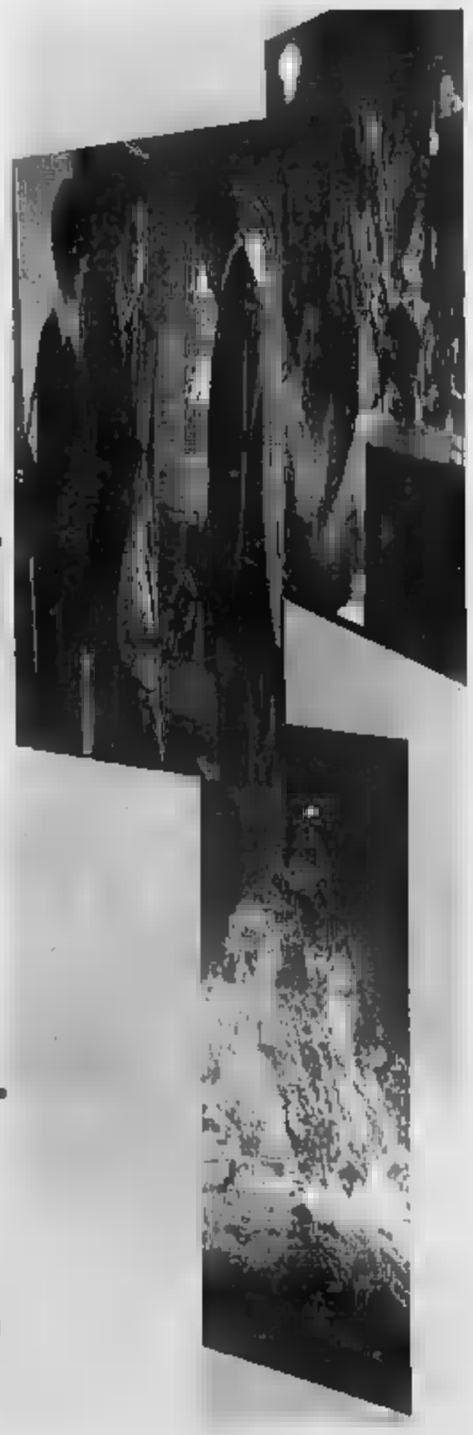
**Che sarebbero?**

«Tutto ciò che non è vita, il che vuol dire infortuni (dove l'Assitalia è prima nella raccolta premi in Italia) incendio, malattie, Rc auto eccetera. Questo per poter fornire ai nostri clienti la possibilità di avere con noi un rapporto a 360°».

**Magari di questo ne parliamo la prossima volta.**

«Penso che valga proprio la pena approfondire anche queste offerte».

LA NOSTRA STORIA...
**IL VOSTRO FUTURO...**



**INA**

**Assitalia**

AGENZIA GENERALE
DELLA VALLE D'AOSTA

Aosta - Viale Conseil Des Commis,
Filiali a: La Thuile, Morgex, Nus, Saint-Vincent,
Verrès, Pont-Saint-Martin ■ Gressoney-Saint-Jean

## Appuntamenti

RADIO

### La meusecca a Taca banda

A La meusecca, banda musicale di Sarre, è dedicata la puntata di questo pomeriggio, dalle 14,30 sulle frequenze di Radiodue Valle d'Aosta, della trasmissione radiofonica Taca banda di Nathalie Dorigato. Protagonista della prossima settimana sarà la Filarmonica di Montjovet.

CORSI

### Percussioni e danza

SuonoGestioneMusicaDanza organizza un corso di percussioni e danza per bambini, in particolare quelli fra i 5 ei 10 anni. La lezione prova è gratuita e si svolge domani alle 17, per entrambi i corsi, nei locali della scuola in regione Tzamberlet 4 ad Aosta. Per informazioni visitare il sito *www.matteocigna.it* oppure telefonare ai numeri 338/4979615 o 320/0809543.

### Fiori di legno

La biblioteca di Gignod organizza un corso di fiori di legno, che inizierà il 30 novembre. Le iscrizioni si ricevono entro domani in biblioteca, aperta dalle 14,30 alle 18,30 (telefono 0165/56449).

MOSTRE

### Il regno di Nek

All'Espace Porta Decumana è allestita la mostra «Le royaume de Nek Chand», organizzata dall'assessorato regionale Istruzione e Cultura in collaborazione con la Collection de l'Art Brut di Losanna, l'esposizione è dedicata all'opera di Nek Chand, autodidatta indiano che ha creato il famoso Rock Garden di Chandigarh, il secondo luogo più visitato dell'India dopo il Taj Mahal. Nella città di Chandigarh, progettata dal grande architetto Le Corbusier, Nek Chand ha l'incarico di responsabile delle strade. Per caso, ha cominciato a raccogliere pietre e materiali di scarto e a realizzare raffigurazioni di personaggi e animali, tanto da trasformare un giardino in un grande museo a cielo aperto. La mostra è visitabile a ingresso gratuito, fino a marzo, al piano sotterraneo della Biblioteca regionale di Aosta. Il lunedì dalle 14 alle 19 e dal martedì al sabato dalle 9 alle 19.

### Disegni e spolveri

Nella chiesa di San Lorenzo, ad Aosta, in mostra «Disegni e spolveri di una famiglia di artisti. Gli Stornone». La rassegna, curata dalla valdostana Chantal Cerise, si propone di illustrare il significato della tecnica dello spolvero e dei disegni preparatori dei dipinti murali attraverso i lavori della famiglia Stornone, artisti eporediesi che, a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, operarono in Valle realizzando numerose decorazioni in diverse chiese e cappelle. In mostra la collezione proveniente dal Fondo Stornone conservato all'Archivio storico regionale di Aosta, comprendente una selezione di opere tra disegni e spolveri, alcune corrispondenze epistolari tra committenti e pittori e una piccola sezione dedicata all'iconografia del luogo. Per questa mostra vengono organizzati laboratori didattici e visite guidate (prenotazioni al Servizio attività espositive, 0165.230545).La mostra è visitabile a ingresso gratuito e fino all'8 gennaio alla chiesa di San Lorenzo di Aosta, dal martedì alla domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

TEATRO

### Spettacolo rinviato

Lo spettacolo «Mucche ballerine» di Marco Bosonetto previsto dalla stagione Teatro della Saison Culturelle lunedì 28 novembre alle 21, al Giacosa di Aosta, è rinviato a data da destinarsi. Proposto dalla compagnia teatrale Sinequanon, lo spettacolo è un'idea originale di Alessandra Celesia, per la regia di John Mckluff, musiche originali di Christian Thoma. Il testo teatrale è firmato Marco Bosonetto, scrittore che ha già pubblicato romanzi per Einaudi e Baldini&Castoldi. Il prossimo spettacolo in cartellone è «Il malato immaginario di Molière», versione italiana di Tullio Kezich e Alessandro Levontesi, con Massimo Dapporto, in scena al Giacosa martedì 6 e mercoledì 7 dicembre alle 21. Per informazioni sulla data di «Mucche ballerine», rivolgersi alla Direzione attività culturali dell'assessorato Istruzione e Cultura, al numero 0165.273277. Per prenotare i biglietti per «Il malato immaginario», telefonare al punto vendita Saison (0165.32778) di piazza Roncas Aosta oppure al numero verde 800.141.151.

## la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 28/A
11100 Aosta
Fax: 0165.235470
Email: aosta@lastampa.it

### Nel '98 lo Charaban citato negli atti sul teatro alpino

En réponse à la lettre d'un lecteur, parue sur LA STAMPA du 16 novembre dernier, qui déplorait l'absence du «Charaban» dans les actes de la conférence annuelle sur l'activité scientifique du Centre d'Etudes francoprovençales de 1998, portant sur «Le théâtre populaire dans les Alpes occidentales», je tiens à donner quelques précisions. Lors de l'établissement du programme du colloque dont il est question, le Bureau régional pour l'Ethnologie et la Linguistique, de l'assessorat de l'Education et de la Culture, a contacté le «Charaban», en la personne de la responsable, le regretté Carlo Jordaney, en sollicitant une communication de sa part pour présenter la compagnie théâtrale. Monsieur Jordaney n'avait pas pu accepter à cause d'un empêchement, cependant une communication avait été présentée par madame Giselle Corgnier (auteur de l'ouvrage Le théâtre populaire valdôtain: l'œuvre de René Willien, Imprimerie Duc, Aoste 1988) et publiée dans les actes (pp. 129-136) sous le titre de Batezar et la vie moderne (Le Charaban de Pierre Vietti). Dans cette contribution, qui a probablement échappé à notre lecteur, le Charaban et ses fondateurs sont dignement présentés.

SAVERIO FAVRE
Chef de Service BREL

### La Chiesa ha diritto di esprimere opinioni

Le polemiche nate in questi giorni per presunte ingerenze della Chiesa negli affari politici dello Stato italiano mi sembrano l'ennesimo pretesto per addossare tutte le colpe dei fallimenti della società di oggi dopo scelte scellerate. Perché la Chiesa, tramite i suoi portavoce, può esprimere una sua opinione? Veto inaccettabile. Credo piuttosto che la Chiesa debba esprimere di più e sostenere con forza il messaggio che Cristo ha lasciato all'umanità, un messaggio d'amore e di pace che oggi più che mai stenta a essere ascoltato e realizzato. E le guerre non possono vedere tutti i giorni!

LETTERA FIRMATA, Aosta

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 50 BATTUTE)

FOLLA AI FUNERALI DELLA CANTAUTRICE

# L'ultima canzone per salutare Magui Bétemps

**Gianpaolo Charrère**
SAINT-CHRISTOPHE

E' stata «Fable de nos jours», la prima canzone, a dare l'addio a Magui Bétemps, una delle protagoniste della cultura valdostana di questi ultimi decenni. A cantarla ieri pomeriggio, al cimitero di Saint-Christophe, sono state le voci di Liliana Bertolo, dei Trouveur Valdotèn, e della cantautrice Maura Susanna. «Fable de nos jours» fu scelta per dare il titolo all'Lp che nel 1983 Maura dedicò proprio alle canzoni di Maria Rita Maquignaz, il nome di Magui, sabato a soli 58 anni per un cancro.

Da 27 anni Magui Bétemps non si esibiva più in pubblico, ma non per questo è stata dimenticata. Ieri la chiesa di St-Christophe non è stata sufficiente a contenere la folla che ha voluto darle l'estremo saluto. C'erano, tra gli altri, i componenti di «Le badeun de Chorélèy», la compagnia di teatro popolare di Sorreley, la frazione dove abitava, la musica e il teatro erano le grandi passioni di Magui Bétemps, il lavoro di insegnante e la famiglia quella di Maria Rita Maquignaz, ha ricordato don Attilio Pession nella messa ripercorrendo questi ultimi e difficili mesi segnati dalla malattia. A fine luglio, proprio per incoraggiarla, a Saint-Christophe l'avevano nominata vice presidente della biblioteca comunale, che la ricorderà il 17 dicembre con alcune delle sue canzoni cantate da Luis de Jyaryot e Maura Susanna.

Tra le persone che ieri non sono riuscite a entrare in chiesa e hanno ascoltato la funzione attraverso gli altoparlanti, c'era proprio il cantautore Luis de Jyaryot. «Era davvero brava nel comporre e scrivere i testi - diceva -, i suoi brani sono opere destinate a durare nel tempo». A pochi passi di distanza una Maura Susanna, che si limitava ad annuire a chi le ricordava il suo ruolo di ultima interprete delle canzoni di Magui.

Magui Bétemps, che per il suo lavoro d'arte aveva preso il cognome del marito Alexis, aveva cominciato a comporre canzoni nel 1971, diventando in poco tempo la prima cantautrice valdostana. Erano gli anni della contestazione, e anche lei aveva dato vita a ritratti dove raccontava le proteste e le rivendicazioni delle donne, ma non solo. A restare vive in tutti questi anni sono state, però, soprattutto le canzoni che parlavano di sentimenti.

Maria Maquignaz non si esibiva in pubblico da molti anni

## «Nelle sue musiche l'amore per la Valle»

**Con Magui mi capivo. Lunghe chiacchierate su tutto, sempre in francese, ridendo della vita e del nostro esser «chansonnière». Da ormai un lustro eseguo sempre due brani suoi durante i miei concerti («La ronde des minoritaires» e «Gouttes des silences»), e ne vado fiero. Perché Magui ha avuto per la testa le parole di lingue meravigliose, quali il francese ed il patois, e le ha intinte nell'amore autentico per questa regione.**
**Ora mi piacerebbe, affinché il suo ricordo dimori in stanze pulite, che gli sciacalli della commemorazione facile rimanessero ai margini per un po'. Anche perché lei si è mescolata alla vita con fare da cigno, in punta di piedi, senza cercare gloria e palcoscenici. Aveva rinunciato ad apparire da parecchio, ha dimorato nelle officine del pensiero umano con classe da artista.**
**Dicono che gli artisti sono soliti tessere in anticipo la propria fine in modo che non possa mai essere decifrata con precisione dai propri simili. Addio Magui dal sorriso di garofano e dagli occhi di luna tiepida, ottima autrice, amante del teatro e venditrice di sorrisi. Finché Dio vorrà canterò le tue canzoni e conserverò la nostra bella e silenziosa amicizia.**
*Davide Mancini*

ESPOSIZIONE

# Le donne e il cibo nelle opere d'arte dal '500 ad oggi

AOSTA

«Donne e cibo nell'arte. Dalla natura morta ai disordini alimentari» è la nuova mostra invernale che sarà inaugurata il 1° dicembre al Museo archeologico regionale, in piazza Roncas ad Aosta.

L'esposizione, che segue «Il ritratto interiore», è curata da Martina Corgnati e resterà aperta fino al 7 maggio. Si propone di affrontare, per la prima volta in Italia, la complessa relazione tra donne e cibo, presentando opere dal Cinquecento fino agli esiti più innovativi dell'arte contemporanea. Nell'universo artistico femminile, l'interesse su questa tematica è intenso e comprende una nutrita produzione espressa nelle forme più varie: pittura, scultura, performance, video, fotografia, installazione. Una sezione esporrà nature morte dipinte da donne artiste fra il XVI e il XVIII secolo e altre opere sul rapporto donna-cibo eseguite da artisti uomini. Un'altra sezione sarà invece dedicata alle artiste delle avanguardie storiche: da Meret Oppenheim, autrice di numerosi feticci erotico-alimentari, alle italiane Edita Walterovna Broglio, Pasquarosa, Lalla Romano. Chiudono la mostra i linguaggi contemporanei e le figure che raccontano del cibo, dei suoi abusi, del suo piacere e della sua ossessione, con protagoniste le artiste Alison Knowles, Martha Rosler, Jana Sterbak, Odinea Panici e Iaia Filiberti. [u. c.]

CINEMA

# Visioni e realtà al femminile per la Saison

Maggie Cheung in «Clean»

AOSTA

Storie umane, una visionaria e fantastica, l'altra molto reale, quelle raccontate nei film della Saison di questa settimana. Oggi alle 16 e 20,10 e domani alle 18 e 22,10 il De la Ville di Aosta proietta «Il castello errante di Howl» di Hayao Miyazaki: la vita di una diciottenne, «cenerentola giapponese» che lavora instancabilmente nel negozio di cappelli del suo defunto padre, cambia quando incontra uno strano mago. Oggi alle 18,10 e 22,20 e domani alle 16 e 20,10 al De la Ville è di scena «Clean», di Olivier Assayas: un'aspirante rockstar si perde dietro a un mito del circuito indipendente, eroinomane e depresso; solo in prigione ritroverà se stessa e l'amore per il figlio. Nel ruolo della protagoniste, Maggie Cheung, Palma d'oro 2004. [u. c.]

## numeri utili

FARMACIE DI TURNO

**DISTRETTO 1.** *Morgex* (t. 0165 [illegible] via Mont Blanc, 51); *Sarre* (t. [illegible] 257030, loc. Aramaod, 20); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb, 44; *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4.

**DISTRETTO 2.** *Aosta*, con orario 9-22 a porte aperte *Comunale 1* (t. [illegible] corso Battaglione Aosta, 57); *Brissogne* (t. 0165 762424, *Fraz.* Neyran, 83); *Gignod* (t. 0165.235881, loc. Capoluogo).

**DISTRETTO 3.** *Antey-Saint-André* (t. 0166 548339, loc. Filey, 44); *Saint-Vincent* (t. 0166 512238, via Padre Chiesa, 13).

**DISTRETTO 4.** *Brusson* (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23); *Donnas* (t. 0125 [illegible], via Roma, 129); *Issime* (t. 0125 [illegible]9, via Capoluogo, 35).

## mercati & benzinai di turno

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur, Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex, Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile, Issime
Domenica: Aymavilles, Cogne, Emarèse

IN AOSTA

Sabato 26 novembre: [illegible], v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern.; Esso, v. Chabod; Total, p. G. S. Bern.; Agip, p. XXVI Febbraio; Ip, v. [illegible]; Esso, p. Parigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.
Domenica 27 novembre: Total, v. Clavalité; Shell, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Ip, v. Parigi; Total, v. St-Martin.

## Televisione

RaiTre - [illegible]
14; 19,35; 22,45 TGR[illegible]
20,00 **Il soldato alpino**

France 2
13,00 **Le Journal**
13,50 **L'armée des ombres**
16,20 **On a volé la culotte de Jupiter**
17,00 **Un livre**
18,00 **Friends**
18,55 **On a tout essayé**

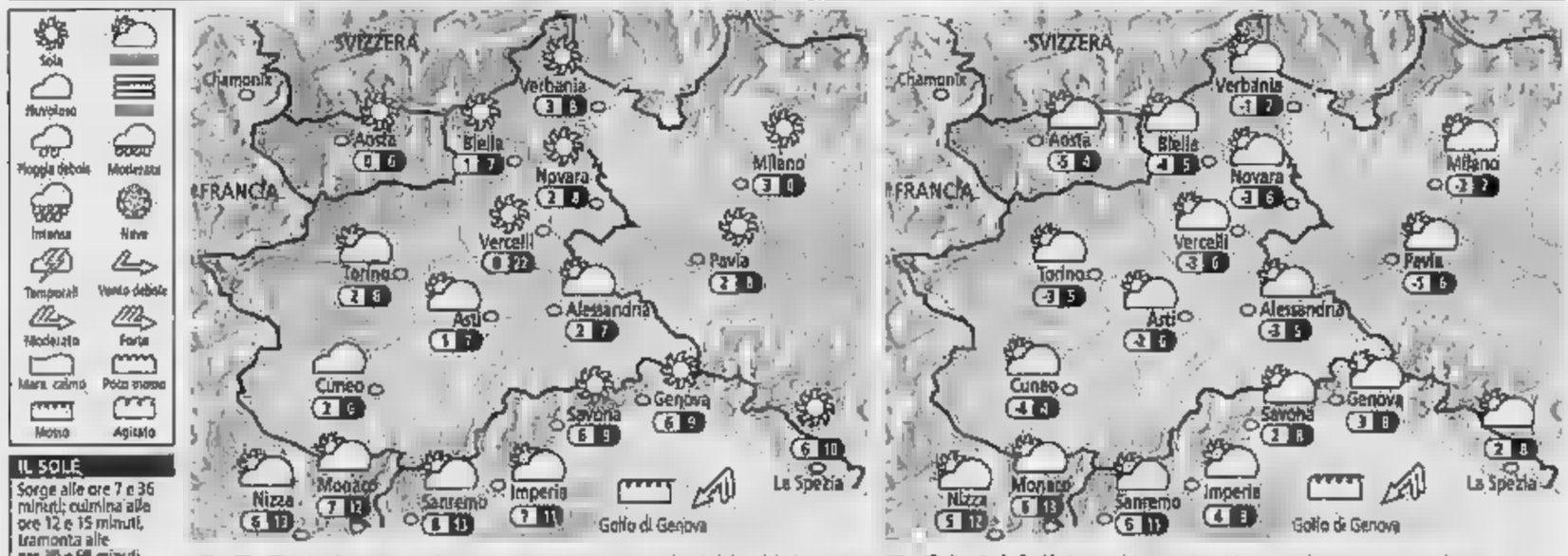
18,50 **Un gars, une fille**
19,55 **Météo 2**
[illegible] **Journal**
[illegible] **Ma femme s'appelle Maurice**
22,[illegible] **Comme au cinéma**
00,20 **Journal de la nuit**

Television Suisse Romande
12,45 **Le 12:45**
13,15 **Photos de famille**
14,05 **Arabesque**
15,45 **Vis ma vie**
16,10 **Raba**
16,35 **La[illegible]**
17,25 **Smallville**
18,50 **Météo régionale**
19,00 **Le 19:00 des régions**
19,30 **Le 19:30**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **Rush Hour 2**, film
22,20 **Nocturne**

●Eventuali variazioni nei programmi [illegible] le stesse non tempestive comunicazione da parte delle emittenti.

## Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it




IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 36 minuti; culmina alle ore 12 e 15 minuti, tramonta alle ore 16 e 58 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 35 minuti; cala domani alle ore 13 e 27 minuti

**OGGI** Su Cuneese, Astigiano e versanti padani appenninici nubi al mattino con qualche fiocco di neve possibile al di sopra dei 400 metri. Su tutte le altre zone bel tempo. Nel corso della giornata graduale miglioramento su tutta il Nord-Ovest fino a cielo sereno tra la sera e la notte. Temperature in calo sia nei valori minimi che massimi. Venti forti da Nord-Est in Liguria, moderati da Est sulle pianure.

**DOMANI** Su tutti i settori nubi sparse. In genere poco dense e senza precipitazioni. Ampie schiarite sulla Val d'Aosta e le Coste ligure specie nelle ore centrali del giorno. Temperature in ulteriore calo, con gelate diffuse nella notte anche in pianura. Venti deboli orientali sul Piemonte, moderati di Tramontana sulla Liguria. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

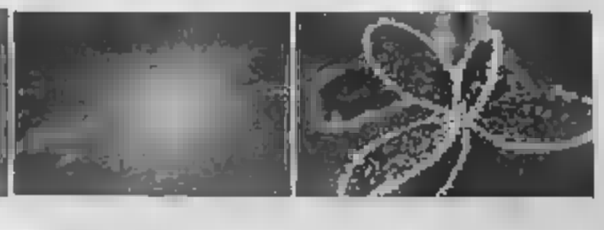
CITTÀ DI AOSTA
REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA REPUBBLICA ITALIANA
Si rende noto che il giorno 6 settembre 2005 è stata espletata procedura aperta al massimo ribasso, con esclusione automatica delle offerte anomale, relativa ai "Lavori di realizzazione di un nuovo ponte sul torrente Buthier e delle opere finalizzate alla pedonalizzazione di piazza Arco d'Augusto". Ditte partecipanti n. 28; ammesse n. 24. Aggiudicataria: "SO.GE.MA S.r.l." di Saint Marcel, col ribasso del 18,501%. Importo contrattuale [illegible] 2.126.374,40. L'elenco dei partecipanti alla gara è in visione presso l'Ufficio Contratti.
Il Dirigente dell'Area n. 5: [illegible] Valdo AZZONI

CEDESI
AVVIATA AZIENDA COMMERCIALE IN [illegible] D'AOSTA [illegible] CON VOLUMI AFFARI DIMOSTRABILE
PREZZO INTERESSANTE!!!
Tel. 0165/53256 ore ufficio (no perditempo)

PK publikompass
Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165 237424 - Fax 0165 365399

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura.
[illegible] da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è [illegible] sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, [illegible] LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi
tST Tutto quello che c'è, da sapere.

aiternative geotermia biomasse
il freddo con il sole
pompe di calore al cloruro di litio


Madaschi e compagni resistono un tempo poi crollano sotto i colpi di Di Maio (doppietta), Sgrò e Mellouk

# L'I.E. Teggi Parisette allunga al vertice del girone A

## *Nel B pronostici rispettati, avanti Carrozzeria Padovani e Melablu*

Lo scontro diretto del girone A premia l'I.E. Teggi Parisette, che allunga in vetta battendo la Tipografia Testolin. Madaschi e compagni dopo un buon primo tempo crollano sotto i colpi di Pasqualino Di Maio (doppietta), Sgrò e Mellouk. Ne approfitta il Bar Chiribiri che conquista così la seconda posizione in classifica grazie ai tre punti ottenuti sull'Enoteca La Clavalité. Quest'ultima viene a sua volta superata sia dalle Fiamme Azzurre (5 a 1 alla Pizzeria Ulisse), che dal Millecalze (5 a 3 all'American Team).

Il Val Pavé mantiene la 4ª posizione battendo per 4 a 1 il Nipponly Blue Print che si ritrova invece inaspettatamente a ridosso della 14ª piazza. Avanza anche il Cavallo Autogru che, grazie ai 5 gol messi a segno dal bomber Farinet, conquista l'intera posta in palio contro il Mirdita. Vince anche il Bataclan Middle Land su un Eurospin nervoso e disordinato. La Birreria Baruffa coglie di sorpresa l'Azienda Agricola Blanc Rudy portando a casa una meritata vittoria conquistata a 9 secondi dalla fine con un gol libero di Bacherini.

Nel girone B tutto come da pronostico, con Carrozzeria Padovani e Melablu che si aggiudicano senza grandi problemi i tre punti. A ruota seguono con affanno il Partesa Alpi che, nonostante il 5 a 2 finale, ha rischiato molto con il Ristorante Carillon. Sopra per 2 reti a 0, Ammendolia e soci hanno colpito 2 traverse e sbagliato clamorosamente un gol. Poi sulla distanza il Partesa si è ripreso riuscendo così a ribaltare il risultato.

L'Avis Donatori Aosta vince meritatamente lo scontro diretto con I Sapori di Calabria CTS e si appresta ad affrontare il Melablu chiamato al primo test stagionale. Bene anche MG arredamenti e Elettro Tecnika Saima che battono rispettivamente Nuovo Mondo e Il Ferro. Pareggiano Il Salumaio e Al Capolinea CS che dimostra di non meritare l'ultima posizione in classifica.

E' finito in parità anche il derby edile tra Edileco e Edil Dama/Edil Macrina, 5 a 5 il finale con numerosi colpi di scena. L'Arthemisia R.N.D. torna al successo contro il C.S. Belair riaffacciandosi nella lotta per il passaggio del turno.

Un'azione della partita tra Nipponly Blue-Print e Val Pavé, finita 1-4 con gli ospiti che mantengono la 4ª posizione

| SQUADRA | P | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I.E. Teggi Parisette | 24 | 8 | 8 | 0 | 0 | 64 | 18 |
| Bar Chiribiri | 22 | 8 | 7 | 1 | 0 | 51 | 21 |
| Tipografia Testolin | [illegible] | 8 | 7 | 0 | 1 | 47 | 20 |
| Val Pavé | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 41 | 17 |
| Cavallo Autogru | 16 | 8 | 5 | 1 | 2 | 37 | 31 |
| Fiamme Azzurre | 15 | 8 | 5 | 0 | 3 | 32 | 23 |
| Millecalze | 15 | 8 | 5 | 0 | 3 | 24 | 17 |
| Gelati Algida | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 25 | 16 |
| Enoteca La Clavalité | 13 | 8 | 4 | 1 | 3 | 39 | 34 |
| Eurospin | 12 | 8 | 4 | 0 | 4 | 16 | 24 |
| Ristorante Ulisse | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 24 | 25 |
| Nipponly | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 22 | 25 |
| Bataclan Middle Land | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 29 | 35 |
| Azienda Blanc Rudy | 9 | 8 | 3 | 0 | 5 | 33 | 25 |
| Mirdita | 9 | 8 | 3 | 0 | 5 | 28 | 45 |
| Spazio 2000 | 7 | 8 | 2 | 1 | 5 | 14 | 35 |
| Birreria Baruffa | 6 | 8 | 2 | 0 | 6 | 27 | 35 |
| Enoteca La Cave | 3 | 8 | 1 | 0 | 7 | 18 | 51 |
| American Team | 0 | 8 | 0 | 0 | 8 | 13 | 44 |
| Ristr. Edili Stabile | 0 | 8 | 0 | 0 | 8 | 16 | 59 |

| SQUADRA | P | G | V | N | P | GF | GS |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Carrozzeria Padovani | 24 | 8 | 8 | 0 | 0 | 68 | 15 |
| Melablu | 24 | 8 | 8 | 0 | 0 | 51 | 6 |
| Partesa Alpi | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 34 | 11 |
| Sapori Calabria - Cts | 18 | 8 | 6 | 0 | 2 | 33 | 18 |
| Avis Donatori Aosta | 17 | 8 | 5 | 2 | 1 | 23 | 17 |
| Mg Arredamenti | 16 | 8 | 5 | 1 | 2 | 37 | 26 |
| Elettro Tecnika | 16 | 8 | 5 | 1 | 2 | 27 | 20 |
| Astor Autoriparazioni | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 28 | 26 |
| Il Salumaio | 13 | 8 | 3 | 4 | 1 | 27 | 19 |
| Edil Dama | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 26 | 24 |
| Edileco | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 25 | 32 |
| Nuova Isoalpina | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 17 | 28 |
| Arthemisia | 8 | 8 | 2 | 2 | 4 | 17 | 33 |
| Il Ferro | 7 | 8 | 2 | 1 | 5 | 19 | 30 |
| Cerlogne Pavimenti | 7 | 8 | 2 | 1 | 5 | 18 | 43 |
| Nuovo Mondo | 4 | 8 | 1 | 1 | 6 | 20 | 32 |
| Cs Bel Air | 4 | 8 | 1 | 1 | 6 | 21 | 45 |
| Ristorante Carillon | 4 | 8 | 1 | 1 | 6 | 24 | 49 |
| Institut Agricole | 3 | 8 | 1 | 0 | 7 | 21 | 42 |
| Al Capolinea | 2 | 8 | 0 | 2 | 6 | 12 | 32 |

### RISULTATI

I risultati dell'ottava giornata del torneo: Nuova Isoalpina-Melablu 0-7, Millecalze-American Team Ei Team 5-3, Ristorante Carillon-Partesa Alpi 2-5, Carrozzeria Padovani-Institut Agricole Regional 5-1, Avis Donatori Aosta-I Sapori di Calabria Cts 4-1, Cs Bel Air - Arthemisia Rhêmes-Notre-Dame 3-4, Fiamme Azzurre-Ristorante Pizzeria Ulisse 5-1, Enoteca La Cave-Spazio 2000 2-4, Astor Autoriparazioni Edil Costruzioni-Cerlogne Pavimenti in Legno 3-0, Elettro Tecnika Saima-Il Ferro 4-2, Tipografia Testolin-Ie Teggi Parisette 2-4, Il Salumaio Courmayeur-Al Capolinea Cs 2-2, Bar Chiribiri-Enoteca La Clavalité 9-6, Edileco-Edil Dama Macrina 5-5, Mg Arredamenti-Nuovo Mondo 10-1, Bataclan Middle Land-Eurospin 5-2, Mirdita-Cavallo Autogru 3-7, Nipponly Blue Print-Val Pavé 1-4, Birreria Baruffa-Azienda Agricola Blanc Rudy 6-5, Gelati Algida-Ristrutturazioni Edili Stabile G. 7-1.

### PROSSIMO TURNO

Venerdì 25 novembre: 19,45 (Pont Suaz) Nuova Isoalpina-Il Ferro, 20,40 (Pont Suaz) Astor Autorip.-Elettro Tecnika, 21,35 (Pont Suaz) Pizzeria Ulisse-Enoteca La Clavalité, 22,15 (Mont Fleuri) Ristorante Carillon-Nuovo Mondo, 22,30 (Pont Suaz) Partesa Alpi-Arthemisia. Sabato 20,30 (Pont Suaz) Tipografia Testolin-Enoteca La Cave, 18,30 (Pont Suaz) American Team-Ristrutt. Stabile G, 17,30 (Pont Suaz) Bataclan-Birreria Baruffa, 21 (Mont Fleuri) Fiamme Azzurre-Ie Teggi, 19 (Mont Fleuri) Gelati Algida-Azienda Blanc Rudy, 18 (Mont Fleuri) Nipponly-Spazio 2000, 22,30 Suaz) I Sapori di Calabria Cts-Al Capolinea, 21,30 (Pont Suaz) Melablu-Avis Aosta, 19,30 (Pont Suaz) Il Salumaio-Institut Agricole, 22 (Mont Fleuri) Carrozzeria Padovani-Edileco, (Mont Fleuri) Mg Arredamenti-Edil Dama. Domenica 27: 17 (Mont Fleuri) Cs Bel Air-Cerlogne Pavimenti in Legno, 19 (Mont Fleuri) Cavallo Autogru-Eurospin, (Mont Fleuri) Bar Chiribiri-Val Pavé, 16 (Mont Fleuri) Mirdita Millecalze.

### I «TOP»

Classifica marcatori: Danis Girardi (Carrozzeria Padovani) 23, Rachid Mellouk (Ie Teggi Parisette) 21, Adriano Fetey (Bar Chiribiri) 20, David Grosso (Fiamme Azzurre) 15, Arben Pacuku (Mirdita) 15, Frederick Canu (MG Arredamenti) 14, Carlo Farinet (Cavallo Autogru) 14, Alexandro Tini (Azienda agricola Blanc Rudy) 13, Giorgio Lenta (Melablu) 12, Roberto Madaschi (Tipografia Testolin) 12, Patrizio Tindaro (MG Arredamenti) 12, Joel Bethaz (Partesa Alpi) 11, Danilo Fabbri (Astor Autorip.Edil Costruzioni) 11, Paolo Saravalle (Enoteca La Clavalité) 11, Fernando Tacchella (Tipografia Testolin) 11.

Coppa Disciplina: Partesa Alpi nessuna ammonizione e nessuna espulsione; Tipografia Testolin una ammonizione; Bar Chiribiri, Enoteca La Cave, Fiamme Azzurre e Melablu due ammonizioni; Eurospin e Carrozzeria Padovani 3 ammonizioni; Val Pavé, Nuova Isoalpina, Cerlogne Pavimenti in legno, I Sapori Calabria e Il Ferro 4 ammonizioni.

La formazione della Birreria Baruffa che ha battuto l'Azienda agricola Blanc Rudy con un gol a 9' dalla fine


TIPOGRAFIA PESANDO

STAMPA PLOTTER UV A COLORI:
MANIFESTI - BANNER
500 X 300
140 X 200
100 X 140
70 X 100
in 1 ora!

STAMPA LASER
A COLORI:
FORMATO
32 X 48 cm
T-SHIRT
IMMEDIATA!

*libri, locandine, volantini, manifesti, depliants, opuscoli, brochures, inviti, t-shirt, gadget, ricamo, caps stampa da file Pc/Mac*

via LYS, 36/38
a fianco della Gelateria DIANA
TEL. 0165 361068
tipografiapesando@virgilio.it

*nella tua città...soluzioni a portata di mano!*

### Via libera agli accordi tra Lottomatica, Fit/Utis e la Federalberghi

# Ricevitorie: si allarga il business della fortuna

## *Gruppo Sigma installa le New Slot agli esercizi di Piemonte e Liguria*

In seno al mercato dell'automatico si è recentemente verificata una riforma che ha disciplinato il settore e ha introdotto nuove possibilità d'intrattenimento. Gli esercizi commerciali quali ricevitorie, tabaccai e bar-tabacchi potranno installare nei propri locali delle macchine da gioco (o new slot) ed approfittare delle possibilità di business derivanti da questa novità.

Il principale beneficio offerto dalle new slot è sicuramente quello di allargare l'offerta. Per quegli esercizi in cui è già possibile giocare al Lotto o all'Enalotto, le macchine da gioco sono un servizio aggiuntivo che si può trasformare in una fonte ulteriore di reddito, nonché in un punto di forza rispetto ai punti vendita concorrenti che ne sono sprovvisti.

Per i punti vendita che ancora non offrono servizi analoghi, una macchina da gioco è un primo passo nel «business della fortuna», poiché, a fronte di un impegno minimo, costituisce una novità per la clientela e crea delle sinergie inaspettate: chi acquista un pacchetto di sigarette o dei chewing-gum può investire il resto ricevuto in una o più partite, chi consuma un caffè può intrattenersi giocando anziché stare in piedi al bancone.

Per rendere nota questa opportunità agli esercenti potenzialmente interessati ad ampliare l'offerta del proprio punto vendita con una macchina da gioco, Gruppo Sigma S.p.A (tra i leader del mercato dell'automatico con clienti distribuiti in gran parte del Nord Italia) e Lottomatica, concessionario storico di AAMS attraverso la società Videolot, gestore di una delle reti cui le new slot devono allacciarsi, hanno ideato un'ambiziosa azione commerciale. Le società hanno ormai portato a termine un'attività capillare di «promo-informazione», che ha coperto un ampio target di esercizi affiliati alla Federazione Italiana Tabaccai e a Federalberghi, localizzati in Piemonte e Val d'Aosta, e che verrà nelle prossime settimane estesa alla Liguria.

L'obiettivo di questa iniziativa è non solo quello di proporre alla clientela un pacchetto di servizi convenienti, ma anche informare i membri della categoria professionale in merito alla recente regolamentazione del settore. A tal fine il Gruppo Sigma ha reclutato un'équipe di giovani promoters, che, opportunamente formati e forniti dei supporti necessari, hanno già visitato 1200 punti vendita di Piemonte e Val d'Aosta e che ne visiteranno oltre 200 in Liguria nelle prossime settimane.

I punti forti dell'iniziativa ci vengono descritti da Sergio Parato, presidente del Gruppo Sigma, ideatore ed acceso sostenitore dell'attività: «La nuova legge prevede l'obbligo di installare esclusivamente macchine da gioco provviste di nullaosta, e di allacciarle ad una delle reti preposte a controllarne l'attività. La partnership tra Gruppo Sigma e Lottomatica mira a soddisfare attraverso un unico contratto entrambe le necessità, aggiungendo in più la garanzia di qualità rappresentata dall'esperienza del binomio Sigma-Lottomatica».

«La missione che porteremo a termine è primariamente quella di rassicurare gli esercenti sul fatto che la legge è dalla loro parte, a patto che agiscano nei limiti imposti dalla nuova normativa e si appoggino a fornitori dotati di un background solido. In secondo luogo, saremo portavoce di un'iniziativa commerciale in grado di mettere d'accordo tutti gli attori dello scenario dell'automatico senza penalizzarne nessuno. Offriamo una ricca gamma di macchine, che divertono il consumatore e non costituiscono una fonte di preoccupazione per l'esercente. Proponiamo un allacciamento alla rete vantaggioso per i clienti, sia dal punto di vista tecnico, perché effettuato interamente da noi, sia economico, grazie alla partnership con Lottomatica. Aiutiamo il gestore a scegliere la macchina più adatta al suo esercizio in termini di dimensioni e prestazioni, facendoci carico dell'installazione e della manutenzione con un sistema di assistenza garantita in 24 ore».

In sostanza, qual è il ruolo dell'esercente? «Garantire il funzionamento dell'apparecchio da gioco e gestirne i proventi. Al resto pensiamo noi».

Viene stipulato un contratto in esclusiva? «Non esiste alcun tipo di obbligo da questo punto di vista: all'interno di un punto vendita possono convivere differenti macchine e diversi providers. L'esclusiva, se il servizio è adeguato, viene da sé».

E per quei punti vendita interessati alla vostra iniziativa commerciale, ma che non sono stati visitati dai vostri incaricati? «Possono telefonare al numero verde 800.031530. In alternativa, ci si può collegare a www.grupposigma.it. Nella sezione "Contatti" sono indicati anche il numero di fax e l'indirizzo e-mail ai quali segnalare il proprio interesse. Sarà nostra cura rispondere quanto prima».

GRUPPO S.I.G.M.A.
Società Italiana Gestione Macchine Automatiche

www.grupposigma.it

VIDEOLOT GRUPPO LOTTOMATICA

Macchine da gioco
**nel tuo esercizio.**

Un'opportunità
**senza confronti!**

NewSlot
DIVERTIRSI SUL SERIO

Contatta il n. Numero Verde 800-031530

ZOOM-ZOOM

**Fatti furbo, 5 anni di garanzia con chilometraggio senza limiti non te li dà nessun altro.**

È arrivato Mazda2 ed è subito simbolo. Simbolo di sostanza, di carattere, di furbizia.
Sarà per la nuova linea, sarà per i nuovi interni, raffinati e versatili come quelli di una berlina, sarà per l'ABS con EBD e BAS,
sarà perché puoi avere fino a 6 airbag, il controllo elettronico di stabilità e il cambio robotizzato ISM, sarà per la radio con CD e comandi
audio al volante, sarà per i nuovi cerchi in lega, sarà perché i motori benzina 1.2 e 1.6 da 75CV e 100CV e turbo diesel common rail 1.4 da 68CV
sono tutti Euro4. Sarà perché ti sentirai come su un'auto di categoria superiore. Sarà, ma con la nuova Mazda2 niente sarà più come prima.

**Scopri la nuova gamma Mazda2 da 10.880 euro, nei MazdaStore e nelle concessionarie Mazda.**

5 anni di garanzia senza limiti

Numero Verde 800-166111 www.mazda.it

That's Zoom Zoom.

MAZDA ALESSANDRIA
Viale dell'Artigianato, 43/45
Zona Industriale D3
Alessandria
Tel. 0131.343144

MAZDA ASTI
Corso Alessandria, 461
Asti
Tel. 0141.470304

MAZDA CUNEO
Via della Motorizzazione, 4
Cuneo
Tel. 0171.412112

MAZDA NOVARA
S.S. Del Sempione, 32 km 6
Cameri (NO)
Tel. 0321.474007

MAZDA VERCELLI
S.S. Vercelli - Biella, 19
Caresanablot (VC)
Tel. 0161.235126

CUNEO
AZZURRA
MONDOVÌ
Via delle Langhe, 65h
Tel. 0174.42755

CUNEO
UNICAR
ALBA
Corso Asti, 31
Tel. 0173.212504

BRA
Via Cuneo, 57
Tel. 0172.499179

NOVARA
PRESTIGE CARS
BORGOMANERO
Via Novara, 318
Tel. 0322.846568

VERBANO-CUSIO-OSSOLA
PRESTIGE CARS
VERBANIA
Via Ranco, 59
Tel. 0323.572668

geometrie del quotidiano

mauroarreda

CEVA (CN) - via garessio, 2 - telefono 0174.722021 - www.mauroarreda.com

Deveva essere solamente un prototipo ma in pochi mesi la Ssangyong ha stupito tutti e così il Kyron è già su strada

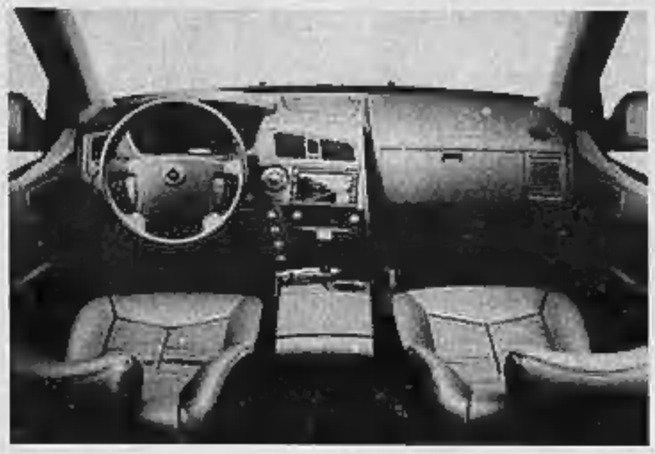
### Alla Omcar arrivano le coreane di Ssangyong destinate a stupire

# Kyron è il fuoristrada elegante

## *Doveva essere un prototipo è già in produzione*

FONTANETO D'AGOGNA

Beati gli ultimi! Se si chiamano Kyron e sono costruiti da Ssangyong. Quando venne presentato a Seul, sembra che la Casa coreana si fosse semplicemente divertita a giocare in casa presentando un veicolo quattro per quattro così avveniristico da apparire destinato a restare un semplice esercizio stilistico. Un prototipo insomma da sognare e da dimenticare. Invece nel breve volgere di pochi mesi la Ssangyong ha stupito tutti ed il Kyron è già su strada! Un modo per sognare ad occhi aperti. Linea bella e piacevole, con poche spigoli, ma aggressivo come deve essere un quattro per quattro, si fa ammirare a Fontaneto d'Agogna dal concessionario Omcar. La calandra rispecchia il disegno classico delle auto coreane Ssangyong, ma quello spoiler dietro la dice lunga sulla vocazione sportiva di questo fuoristrada che in realtà è un Suv, ovvero un fuoristrada elegante e sportivo. La linea insomma è fatta per piacere a noi italiani senza dispiacere al resto dell'Europa.



Robusto come tutti i fuoristrada della Casa coreana, Kyron è dotato di un «cuore» da 2.7 litri di cilindrata, diesel common-rail più che collaudato con a disposizione del guidatore 176 cavalli scalpitanti.

A tenere a bada tutta questa potenza, ma il motore consuma poco come nella miglior tradizione Ssangyong, ci pensa non solo chi è al volante, ma tutta una serie di dispositivi elettronici capaci non solo di erogare la potenza al momento giusto e nel modo migliore, distribuendola tra le ruote anteriori e posteriori a seconda della necessità, ma soprattutto di avere tenuta di strada e frenata eccezionale. Completano questo veicolo gli interni in cui i coreani si sono dilettati a mettere quanto di meglio poteva starci. L'eleganza e la funzionalità non sono mai abbastanza su una macchina che vuole essere molto di più che una occasionale compagna di viaggio. Con Kyron la Ssangyong ha tirato fuori gli artigli dimostrando che si possono realizzare fuoristrada non solo belli, ma bellissimi. Beati gli ultimi.

### Fuoristrada elegante ma anche sportivo fin quasi da apparire imponente

# Rexton è il mezzo per tutta la famiglia

## *E' davvero competitivo in tutto, anche nel prezzo*

FONTANETO D'AGOGNA

Il percorso lo sceglietе voi. A portarvi a destinazione ci pensa Rexton, uno dei migliori fuoristrada creati da Ssanyong nato per essere un ideale compagno di viaggio per tutta la famiglia. Un veicolo sicuro, a quattro ruote motrici, così bello e salottiero che viene voglia di condividerlo con gli altri. In fondo non bisogna dimenticare che sul Rexton c'è posto per tutti. Linea piacevole ed aerodinamica, design dai tocchi moderni ed in alcuni tratti quasi futuristici, colpisce sin a prima vista: la matita di Giorgetto Giugiaro si vede subito. Elegante, ma anche sportivo sin quasi ad apparire imponente. E' il segno della grande forza di questo fuoristrada che è competitivo in tutto, anche nel prezzo. Per vederlo e provarlo basta andare a Fontaneto d'Agogna, dal concessionario Omcar. Personale qualificato è a disposizione per scoprire questo veicolo sin nei dettagli. Anche se la scoperta di Rexton è un piacere quotidiano. Colpisce la linea, ma una volta a bordo, seduti al volante o come passeggeri, non si può non restare stupiti, e rapiti, dagli interni lussuosi e completi. Definirlo un salotto su quattro ruote è quasi riduttivo. Sedili ergonomici, rivestimenti in morbida pelle con comandi motorizzati che permettono di regolare la perfetta posizione, memorizzandola, è soltanto uno dei tanti particolari che colpiscono l'attenzione. Il risultato è quello di avere un'auto elegante quando si è in città, ma forte e prestante quando si scelgono percorsi autostradali o addirittura si è in fuoristrada. Notevole, e non poteva essere altrimenti, la dotazione di motori con il 3.2 a sei cilindri a benzina che eroga 220 cavalli o con il nuovissimo cinque cilindri diesel XDi 270 capace di scatenare 165 cavalli. Un motore quest'ultimo ad altissima tecnologia, common rail, che è bene dirlo consuma poco, ha rumorosità ridottissima, a bordo non si sente nemmeno, e di riflesso ha pochissime vibrazioni. Un diesel, ma non sembra. La trasmissione, con il nuovo sistema di trazione TOD (Torque On Demand) controlla elettronicamente la distribuzione della coppia motrice tra le ruote anteriori e quelle posteriori garantendo la miglior trazione nelle più difficili condizioni di marcia. Tantissima tecnologia serve soprattutto a garantire la più assoluta sicurezza sia che ci si trovi su strade roventi o, come potrebbe avvenire nelle prossime settimane, su strade difficili perchè innevate. Sicurezza passiva, ma anche sicurezza attiva in virtù di sistemi di controllo installati.

Rexton, uno dei migliori fuoristrada creati da Ssanyong nato per essere ideale compagno di viaggio per tutta la famiglia

CONCESSIONARIO AMICO

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER TE.

NISSAN

SHIFT_opportunity

NISSAN MICRA
MICRORATE DA 99 € AL MESE**
E inizi a pagare dopo 6 mesi.

Motori 1.2 da 65 e 80 Cv, 1.4 da 88 Cv, 1.6 da 110 Cv, 1.5 dCi da 68 e 86 Cv. Tutti Euro 4.
• ABS + EBD + NBA
• 4 airbag
• Servosterzo elettrico

NISSAN

Drive and Win

Vieni in Concessionaria dal 14 al 27 novembre 2005
e prova un'auto Nissan.
Potrai vincere subito 1000 €
di carburante al giorno
e parteciperai all'estrazione di una Micra C+C*.

*Periodo concorso dal 14/11/2005 al 27/11/2005. Estrazione entro il 15/02/2006.

(**) Esempio di finanziamento Nissan Micra Visia 1.2 3p a 9.400,00 €, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa: importo finanziato 5.550,00 €, anticipo 3.850,00 €, 72 rate mensili da 98,81 €, prima rata dopo 6 mesi, TAN 5,95%, TAEG 7,92%. Life inclusa, spese gestione pratica 185,00 €, imposta di bollo 14,62 €. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/2005. Fogli informativi disponibili presso i Concessionari Nissan. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Emissioni CO2: da 122 a 163 g/km. Consumi: da 4,5 a 6,8 l/100km (ciclo combinato). NISSAN FINANZIARIA

AUTO KRONOS
NOVARA - Via Marie Curie, 21
Tel. 0321.331307 Fax 0321.331952

Togna auto
VERBANIA FONDOTOCE - Via 42 Martiri, 211
Tel. 0323.406938 - Fax 0323.497005

La piccola di casa Nissan è un'auto agile nel traffico cittadino, veloce e sicura in autostrada per sette giorni la settimana

In alto la piccola Nissan C+C che si trasforma in pochi secondi. Qui sopra la Navara pik-up versatile per lavoro e tempo libero

# Nuova Micra, viaggi a cielo aperto

## *In 22 secondi si trasforma da coupè a cabrio*

VERBANIA

Una Nissan per amica. Un'auto che apre le porte del...cielo. Così è per la nuova Micra C+C in cui la terza lettera dell'alfabeto sta per Coupè e per Cabrio. E già, perchè con la nuova Micra, che già tanto ha dato agli utomobilisti italiani, adesso si aprono nuove frontiere. Avere un'auto in grado di essere uno sportivissimo coupè capace all'occorrenza di trasfromarsi in cabrio è un pò il sogno di tutti. Nissan ci è riuscita con Micra C+C. Intendiamoci: auto di questo tipo c'erano anche prima, ma non alla portata di tutti. La piccola giapponese è invece per tutte le tasche ed offre soddisfazioni delle più lussuose auto di categoria superiori. A cominciare dalla capacità di trasformazione: in 22 secondi si trasforma da coupè in cabriolet. Un concentrato di tecnologia lungo da descrivere, ma facile da verificare andando a Verbania dal concessionario Togna che collabora con Nissan da ormai vent'anni. La Micra C+C dopo aver spopolato al Salone di Francoforte è in vendita da questi giorni e per ora con due motorizzazioni a benzina, da 1,4 con 88 cavalli e da 1.6 con 110 cavalli. Con quest'ultima motorizzazione la piccola Nissan «capelli al vento» è in grado di raggiungere i 190 chilometri orari! Per essere una city-car non è male. In città si apprezzano le doti di questi motori che in quanto a ripresa ed accelerazione non si scordano nessuno pur restando motori parsimoniosi che consumano poco. A prima vista balza agli occhi l'ampio tetto panoramico realizzato in cristallo speciale e che consente di sentirsi «in cielo aperto» anche quando la vettura è in versione coupè ed il cielo è grigio e magari piove. La sensazione è bellissima e divertente così come è piacevole la grande luminosità interna con un pannello qualora la luce desse fastidio. Un tettuccio rigido che è una vera «chicca»: in soli 22 secondi si ripiega e rientra nel bagagliaio con un originale meccanismo a conchiglia che consente di non portare via troppo spazio al vano bagagli. Il meccanismo di sgancio è completamente automatizzato e può essere azionato anche con la vettura in movimento ad una velocità comunque non superiore ai 5 km orari. A proposito di bagagliaio. Sino ad oggi quando si parlava di coupè, per non dire di cabrio, si immaginava un'auto con le valigie sul portapacchi. Invece Micra C+C ha una capienza per valigie, borse e persone che può arrivare sino 457 litri: la migliore nella sua categoria. Straordinaria la tenuta di strada grazie anche al sistema di sospensioni MacPherson con barre di torsione apprezzato sulla piccola berlina. Il servosterzo varia a seconda della velocità diventando morbidissimo quando c'è da parcheggiare e leggermente più «duro» quando si viaggia a velocità più elevata. Anche nelle occasioni più critiche e difficili c'è l'elettronica che aiuta sia nella stabilità che nella frenata sempre efficace grazie all'Abs, antibloccaggio dei freni, abbinato all'Ebd, il sistema che ripartе la frenata in maniera istantanea limitando lo spazio di fermata della macchina. Un piccolo gioiello questa Nissan Micra C+C, inserita perfettamente nella tradizione della prestigiosa azienda giapponese capace di disegnare da sempre auto su misura per ogni automobilista e che si indossano come un vestito. Un'auto per tutte le stagioni, dotata di forte personalità e destinata a conquistare il mercato dei giovani e di chi si sente giovane. Una piccola sportiva in grado però di portare tranquillamente quattro persone senza far mancare nulla: dallo spazio al comfort alla praticità. Non è un'auto, tanto per intenderci, destinata a restare per cinque giorni alla settimana in garage per essere poi «esposta» sabato e domenica per fare colpo con gli amici. Al contrario è un'auto da usare alla frusta, alla quale chiedere di essere agile nel traffico cittadino e veloce e sicura in autostrada. Per sette giorni alla settimana.

PER IL LAVORO E TEMPO LIBERO

### Navara, il pik-up versatile

Rompere con il passato pur restando nel solco della tradizione. Nissan presenta Navara, il pick-up nato come strumento di lavoro, per il tempo libero, per fare sport o per la famiglia. Un veicolo versatile, dotato di un motore diesel da 2,5 di cilindrata che è l'ideale sia quando il mezzo è a pieno carico su strade sconnesse ed ha inserite le quattro ruote motrici, ci sono anche le ridotte, o quando si viaggia in autostrada. Navara, visibile a Verbania Fondotoce al concessionario Togna, è in grado di soddisfare i palati più esigenti grazie agli interni eleganti e sportivi che rendono piacevole l'essere a bordo ed il guidarlo. Il vano di carico è notevole e può trasportare sino a 855 chili di carico utile, ma addirittura anche tre tonnellate di traino. Nella versione Double Cab ci sono poi ben cinque comodi posti. Come una berlina. Una vasta gamma di optionals lo trasformano nel veicolo che ogni automobilista, o imprenditore, può desiderare.